L'APOCALISSE RINVIATA

La storia dei Testimoni di Geova

Terza Edizione

M, James Penton

L'APOCALISSE RINVIATA

La storia dei Testimoni di Geova

Terza Edizione

È sin dal 1876, che i Testimoni di Geova credono di vivere negli ultimi giorni di questo mondo. Charles T. Russell, il fondatore della setta, spiegava ai suoi seguaci che i membri della Chiesa di Cristo sarebbero stati rapiti nel 1878, e che a cominciare dal 1914 Cristo avrebbe distrutto le nazioni e stabilito il suo regno sulla terra. La prima profezia non si adempì, ma lo scoppio della prima guerra mondiale diede una certa credibilità alla seconda. Da quel momento in poi, i Testimoni di Geova non hanno smesso di annunciare che "fra breve" ci sarebbe stata la fine del mondo. I loro seguaci sono adesso molti milioni in più di duecento paesi. Distribuiscono un miliardo di pezzi di letteratura ogni anno e continuano ad annunciare la fine del mondo.

Per quasi trent'anni, *L'Apocalisse rinviata* di M. James Penton ha rappresentato lo studio più importante su questo gruppo religioso. In quanto ex membro della setta, Penton ci offre un'ampia panoramica sui Testimoni di Geova. Il suo libro si divide in tre parti, nelle quali ciascuna presenta la storia dei Testimoni in un diverso contesto: storico, dottrinale e sociologico. Alcuni degli argomenti che egli tratta sono in generale noti al pubblico, come il loro rifiuto del servizio militare e delle trasfusioni di sangue. Altri riguardano controversie interne, inclusa la lotta per il controllo delle disposizioni organizzative e l'atteggiamento verso i dissidenti.

Ampiamente riveduta, la terza edizione del testo classico di Penton contiene nuove e sostanziali informazioni sulle fonti della teologia di Russell e sui primi capi della chiesa, oltre alla disamina degli importanti sviluppi che si sono verificati nella setta dopo la pubblicazione della seconda edizione, quindici anni fa.

M. JAMES PENTON è professore emerito di storia e studi religiosi presso l'Università di Lethbridge

I TEMPI GENTILI RICONSIDERATI Carl Olof Jonsson

LA MIA AMATA RELIGIONE -E L'ORGANO DI GOVERNO, Rolf J. Furuli

L’Apocalisse rinviata

La storia dei Testimoni di Geova

Terza edizione

M. JAMES PENTON

UNIVERSITY OF TORONTO PRESS
Toronto Buffalo London

In memoria di Marilyn – amica, compagna,
moglie e sorella in Cristo –
e in memoria di uomini e donne che non ci sono più e che hanno cercato
la libertà cristiana e l'hanno trovata

L’eternità sembra più sublime e
benevola se il tempo,
trascorrendo diventa sempre
più cattivo e ostile.

Thomas Carlyle

Indice

Immagini e tabelle

Immagini

Tabelle

Prefazione

Sono trascorsi ventotto anni dalla pubblicazione della prima edizione de *L'Apocalisse rinviata*, e sin da allora sono accadute molte cose, tali da indurmi a ritenere che sarebbe stato utile por mano a una terza edizione. Quando apparve la prima edizione i Testimoni di Geova erano fermamente convinti che entro il 2000 l'apocalisse avrebbe distrutto il mondo attuale, e che essi, i superstiti della battaglia di Armaghedon, sarebbero già stati trasferiti in un paradiso terrestre restaurato sotto il regno millenario di Cristo Gesù. Naturalmente niente di tutto ciò è avvenuto, e l'apocalisse è stata ancora una volta rinviata. Da allora, in soli diciannove anni, il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova ha presentato due diverse e contradditorie spiegazioni per giustificare il fallimento delle aspettative precedenti. Sicché, in un'ottica di studio, queste spiegazioni e i loro effetti sulla comunità mondiale dei Testimoni meritano un'analisi approfondita.

Prima di affrontare l'argomento, ritengo necessario procedere a uno studio approfondito dei retroscena e della storia primitiva degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova che fino a ora sono stati ingiustificatamente trascurati. A tal fine ho proceduto a ricerche accurate, alla consultazione di diverse pubblicazioni e alla personale assistenza di Carl Olof Jonsson; le pubblicazioni degli esordi riguardanti i retroscena del movimento degli Studenti Biblici mi sono state provvedute da Jeff Mezera, direttore della Biblioteca degli Studenti Biblici di Chicago; grazie anche a numerose e recenti pubblicazioni di studio sono stato in grado di raccogliere le informazioni che presento nel primo capitolo di quest'edizione. Sono certo che serviranno a dimostrare come, in analogia ai Milleriti e a vari Avventisti prima di loro, i Testimoni di Geova sono gli eredi americani del non conformismo, del Puritanesimo britannico, e che essi sono molto più vicini a molte delle chiese e sette del fondamentalismo evangelico americano, di quanto essi stessi o gli evangelici siano disposti a riconoscere.

Nei capitoli 2 e 3 presento un'analisi del ruolo e del tipo di amministrazione dei primi due presidenti della Watch Tower Society of Pennsylvania, C.T. Russell e J.F. Rutherford, molto più ampia rispetto alle precedenti edizioni. E in questo sono profondamente debitore a tre persone che hanno contribuito moltissimo ad ampliare la mia conoscenza di questi personaggi e delle loro attività. La prima è Barbara Anderson, che ha eseguito ricerche approfondite su Russell e su sua moglie Maria, e ha scoperto una grande quantità di informazioni sulla coppia che per lungo tempo erano rimaste nascoste. La seconda è James Parkinson, che mi ha fornito informazioni sulla famiglia Russell e sui suoi parenti. La terza è Rud Persson, che è divenuto un esperto sia di J.F. Rutherford nella sua travolgente ascesa al pieno controllo della Watch Tower Society, che della comunità degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova. Egli, come Barbara Anderson e James Parkinson, ha gentilmente condiviso con me informazioni che in precedenza ignoravo, fornendomi anche foto dei primi quattro direttori a suo tempo deposti da J.F. Rutherford, ed ha anche verificato la presenza di eventuali errori nelle due prime edizioni de *L'Apocalisse rinviata*.

Vi sono anche altre persone che mi sono state particolarmente d'aiuto nella preparazione degli altri capitoli di questa edizione di *Apocalisse rinviata*. Sono Ray Mattera, la defunta Rosalie Hughes, Paul Grundy, Peter Gjoni, Michael Castro, la mia cara moglie Marilyn e mio figlio David. Ray Mattera ha corretto le bozze dal primo manoscritto che avevo preparato per un lavoro in tedesco basato su *Apocalisse rinviata*, intitolato *Endzeit ohne Ende*. Egli ha apportato numerose correzioni a quel manoscritto e ha provveduto ai doverosi aggiornamenti sugli insegnamenti dei Testimoni che sono risultati particolarmente utili nel preparare quest'edizione per la pubblicazione. Rosalie Hughes mi è stata di grande aiuto nel prendere contatti con persone che mi hanno fornito informazioni che diversamente non sarei stato in grado di ottenere. Paul Grundy ha contribuito direttamente ad alcune delle argomentazioni che presento nel sesto capitolo permettendomi di usare due dei suoi grafici e altro materiale utile a dimostrare la lenta decrescita dei Testimoni. Peter Gjoni mi ha assistito in vari modi, specialmente nel reperire documenti sulle relazioni fra la Watchtower Society e le Nazioni Unite. Michael Castro, come Rud Persson, è stato utilissimo nel provvedermi illustrazioni per questo lavoro. Ma è a Marilyn che devo il

credito principale, in quanto ha trascorso molte ore a correggere il mio manoscritto nonostante la sua salute precaria nell'ultimo periodo della sua vita. David ha contribuito notevolmente a migliorare la qualità di molte vecchie foto che appaiono in quest'edizione di *Apocalisse rinviata*.

Devo anche ringraziare diverse persone che mi hanno fornito importanti informazioni e documenti riservati della Watchtower i cui nomi non posso rivelare perché se lo facessi, sarebbero disassociati e ostracizzati dalla loro comunità. La conseguenza sarebbe la rovina della loro situazione economica e familiare, e in alcuni casi anche del loro matrimonio.

Infine, devo sinceri ringraziamenti allo staff dell'University of Toronto Press, e in special modo a Douglas Hildebrand, che si è dimostrato un editore veramente amabile e collaborativo nel sostituire il mio caro vecchio amico, il defunto Virgil Duff, che aveva curato la pubblicazione delle prime quattro edizioni dei miei libri.

Desidero anche menzionare un cambiamento che ho apportato nell'uso dei Titoli *Watch Tower* e *Watchtower* che potrebbe ingenerare confusione se non dicessi una parola di chiarimento. Il termine *Watch Tower* indica la Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania che fu fondata nel 1884 e che rimase per molto tempo la principale organizzazione editoriale e amministrativa delle persone che curavano gli affari degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova. Il termine *Watchtower*, invece, si riferisce alla Watchtower Bible and Tract Society of New York, eretta in Società. A rendere le cose ancora più complicate, la pubblicazione principale di entrambe le società per molto tempo ha recato il titolo di *The Watch Tower*, ma il suo nome fu cambiato nel 1932 in *The Watchtower*. Così quale uso ho deciso di fare di questi termini? La risposta è che quando tratto argomenti precedenti il 1939, uso generalmente il termine WatchTower per indicare ciò a cui i Testimoni fanno riferimento come alla "società". Successivamente, poiché la società di New York divenne la principale proprietaria dei possedimenti dei Testimoni negli Stati Uniti e fu usata per dirigere le attività dei Testimoni di Geova in tutto il mondo, ho scelto di usare il termine Watchtower a meno che non indichi di fare riferimento alla società di Pennsylvania. Per quanto riguarda la rivista, le ho dato il titolo che appare in ogni numero nel corso degli anni.

Com'è giusto e appropriato, mi assumo la piena responsabilità di ogni errore che possa emergere nelle pagine di questo libro.

M. James Penton
Brantford, Ontario
23 luglio 2013

Figura 1. Nelson H. Barbour

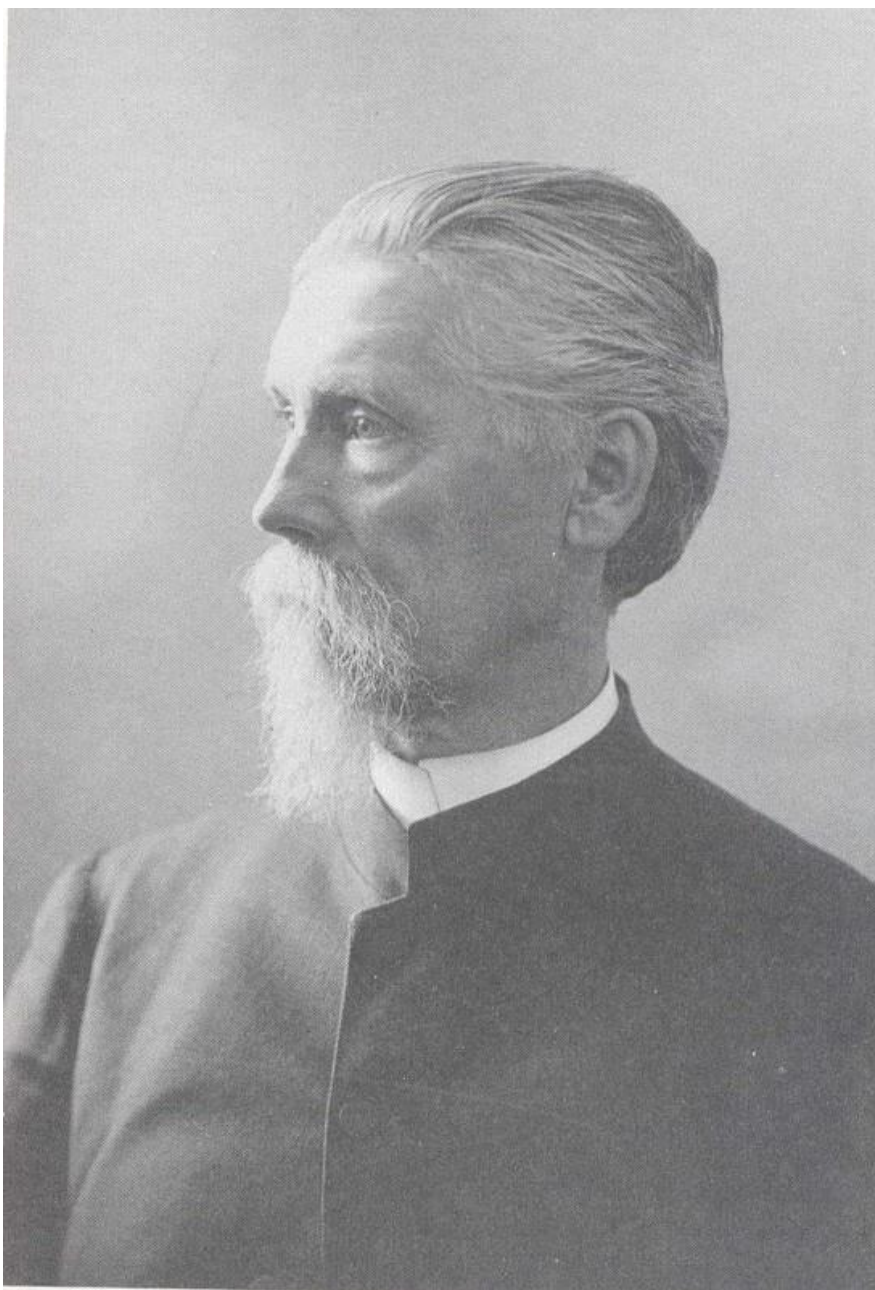



Figura 2. Il reverendo John Paton, basato su un originale del diciannovesimo secolo

Figura 3. Charles e Maria Russell,

Collezione Watch Tower di Michael Castro

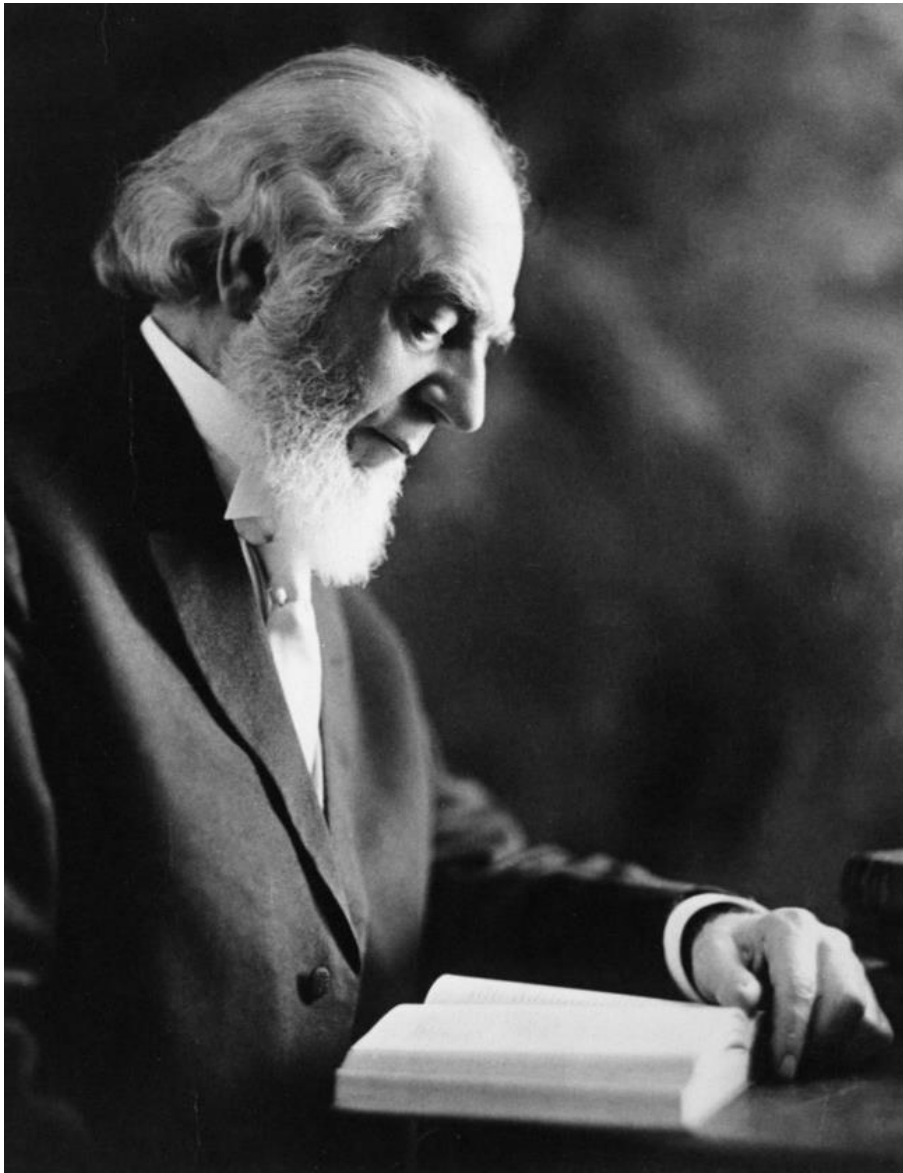



Figura 4. Charles Russell poco prima della sua morte

Figura 5. Rose Ball Henninges e Ernest Henninges

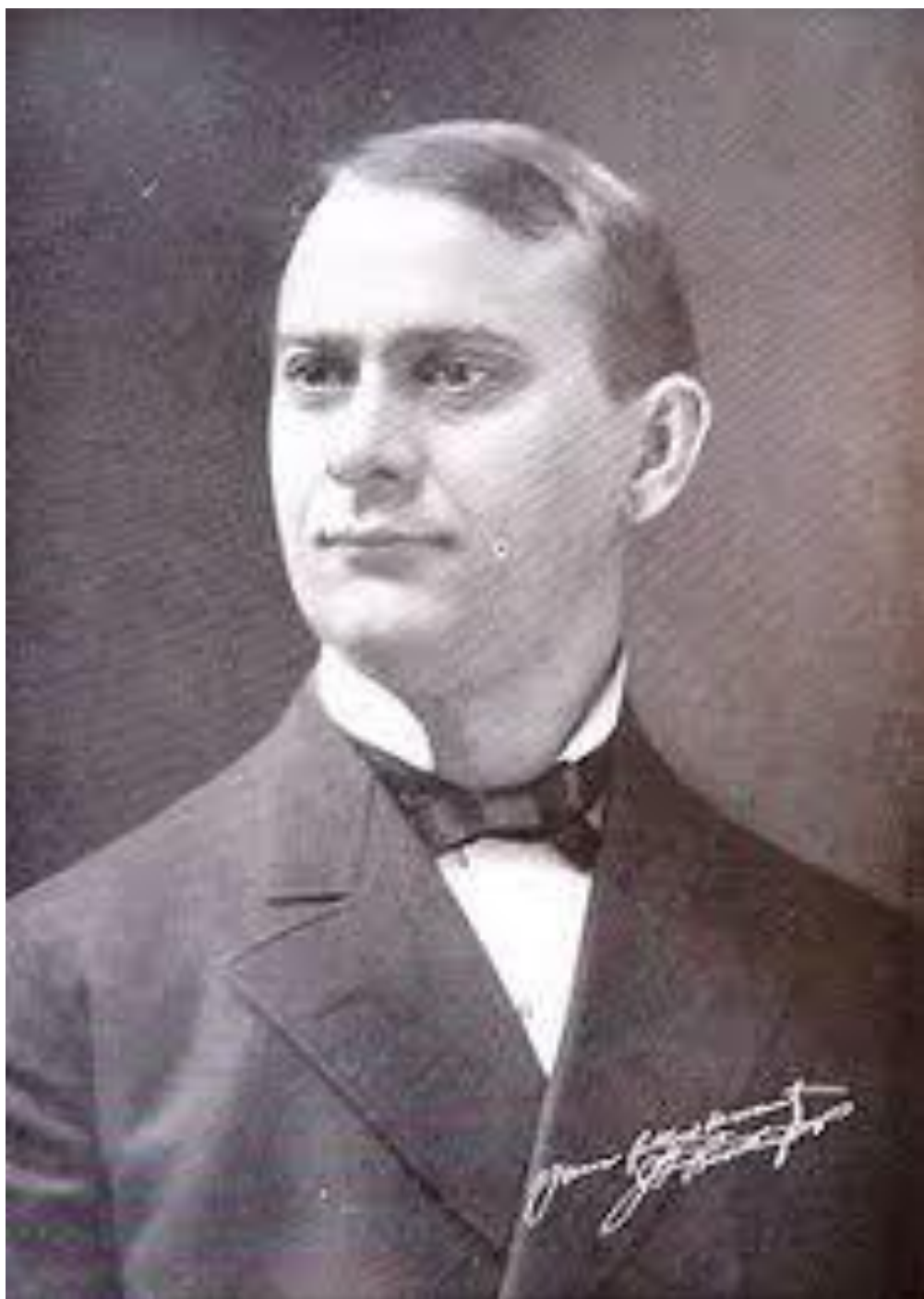



Figura 6. J.F. Rutherford

Figura 7. Robert H. Hirsch, Isaac F. Hoskins, Aldred I. Ritchie, J. Dennis Wright:
I quattro direttori della Watch Tower espulsi da J.F. Rutherford nel 1917

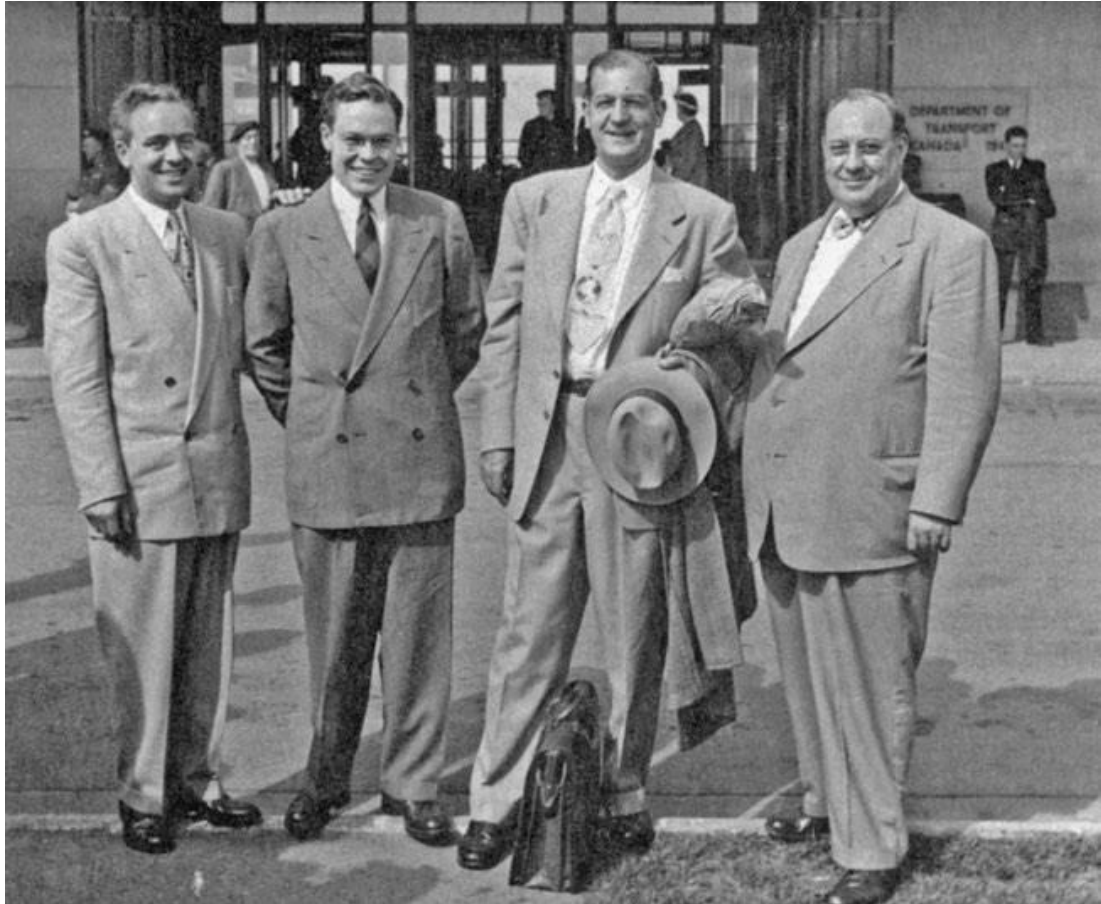
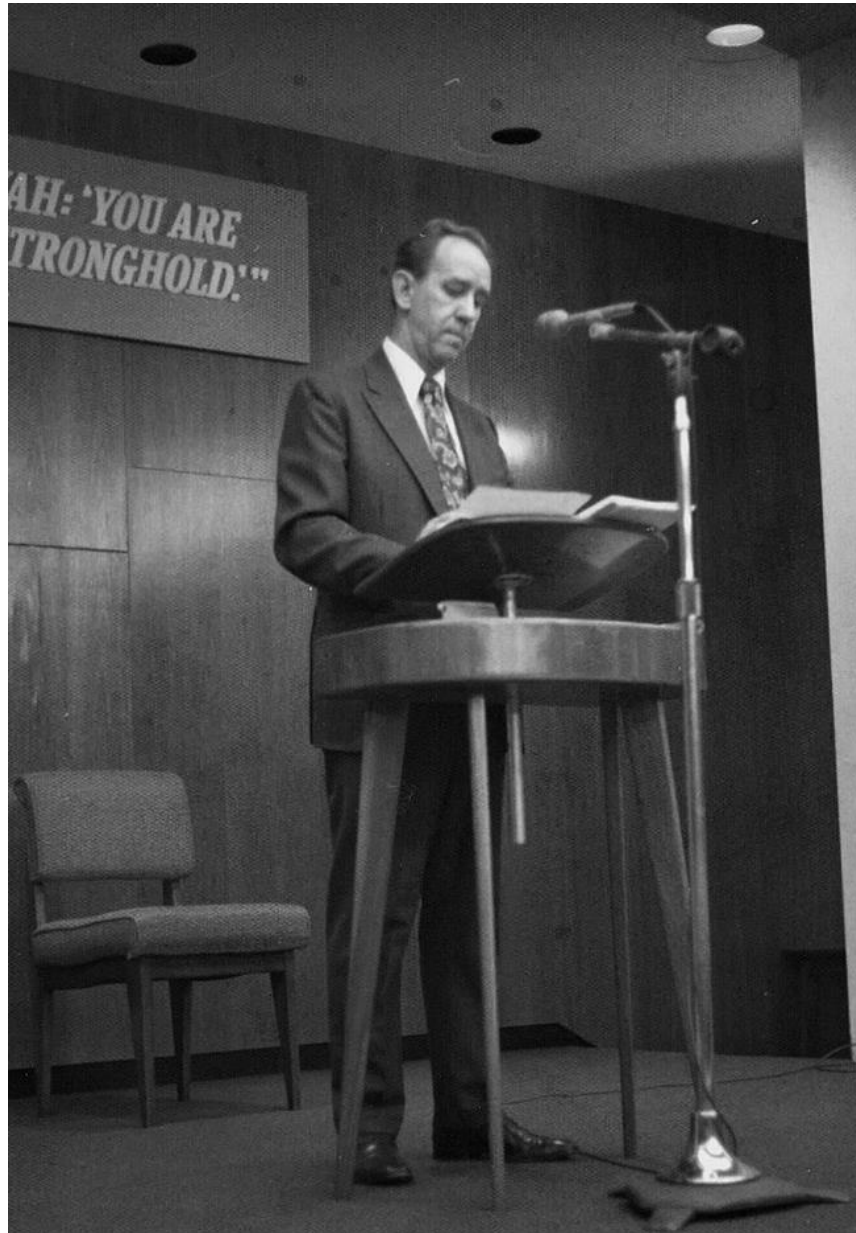



Figura 8. (da sinistra a destra) Leo Greenlees, W. Glen How, Nathan H. Knorr, Percy Chapman: Montreal 1947

Figura 9. L'edificio più antico della Società Watchtower (stamperia). Brooklyn, 2013.

Figura 10. Frederick W. Franz

Raymond V. Franz Collection

Figura 11. Raymond Franz pronuncia un sermone

L'APOCALISSE RINVIATA

La storia dei Testimoni di Geova

Introduzione

La comunità religiosa oggi nota come Testimoni di Geova divenne una setta a sè stante negli anni seguenti il 1870 ed è rimasta tale sin da allora. H. Richard Niebuhr nel 1929 riteneva che una setta che mieteva notevoli successi, caratterizzata dalla crescente mobilità sociale dei suoi membri, e dalla riconciliazione con il mondo, sarebbe divenuta quasi automaticamente una denominazione, cioè una setta routinizzata e accomodante[1]. Ma nel caso dei Testimoni di Geova tutto questo non è accaduto, come è stato riconosciuto dai noti sociologi delle religioni Thomas O'Dae e Bryan Wilson. Invece, i Testimoni di Geova sono divenuti una "setta ben definita"[2], che, sebbene routinizzata, è ancora ostile alla società in generale.

Il fattore determinante del loro sviluppo come setta e la loro determinazione a rimanere tale, cioè un movimento religioso lontano dal mondo, fermamente convinti d'essere gli unici detentori della "verità", è stata la loro caratteristica escatologia millenarista. Secondo Melvin Curry: "In effetti si può dire correttamente che il millenarismo è stato il fattore determinante di molti cambiamenti dottrinali e organizzativi fra i Testimoni di Geova"[3]. Tuttavia, anche in considerazione di questo fatto, Curry non è andato fino in fondo. Va anche detto che se non fosse stato per la loro escatologia millenarista nelle sue varie forme, i Testimoni di Geova non avrebbero raggiunto le loro dimensioni attuali, che li hanno portati a essere il grande movimento settario che sono adesso, né essi avrebbero assunto quelle particolari caratteristiche organizzative e sociologiche che oggi li identificano.

Nessun altro movimento settario cristiano è stato così determinato nel profetizzare la fine del mondo attuale in maniera così puntuale insieme all'indicazione di date specifiche come hanno fatto i Testimoni di Geova, per lo meno fin dal tempo dei Milleriti e dei Secondi Avventisti del diciannovesimo secolo che sono stati i precursori millenaristi diretti dei Testimoni. Durante i primi anni della loro storia, hanno insistentemente fissato date precise: 1874, 1878, 1881, 1910, 1914, 1918, 1920, 1925 e altre, di pieno significato escatologico. Charles Taze Russell, il loro fondatore, organizzatore e primo presidente della Watch Tower Society (la loro prima società legale) in origine credeva che il 1874 avrebbe contrassegnato l'inizio della "presenza invisibile" di Cristo, e che nel 1878 e nel 1881 vi sarebbe stato il "cambiamento" dei membri della chiesa da corpi carnali a corpi spirituali, e che nel 1910 vi sarebbero state tribolazioni a livello mondiale che avrebbero infine condotto alla fine del mondo, evento che avrebbe dovuto verificarsi nel 1914. Quando queste profezie non si realizzarono, essi dovettero reinterpretarle, spiritualizzarle o, in alcuni casi, alla fine abbandonarle. Questo comunque non impedì a Russell o ai suoi seguaci di continuare a stabilire nuove date, o semplicemente di proclamare che la fine di questo mondo o sistema di cose era solo questione di pochi anni o forse solo di mesi. Come acutamente osserva Melvin Curry: "La cronologia biblica è la plastilina dei millenaristi. Può essere stiracchiata per adattarla a qualsiasi calcolo del tempo si desideri, o può essere ridotta a una massa di date di date e numeri senza senso cosicché le future predizioni possano essere modellate in modo differente del nucleo iniziale"[4]. Così, per più di un secolo il tema costante degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova è

[1] H. Richard Niebuhr, *The Social Sources of Denominationalism* (New York: Henry Holt and Co., 1929).
[2] Thomas O'Dae, *The Sociology of Religion* (Englewood Cliffs, NJ: Prentice Hall, Inc., 66-69); Bryan Wilson, *Sects and Society* (Berkeley: University of California Press, 1961).
[3] Melvin Dotson Curry, Jr., "Jehovah's Witnesses: The Effects of Millenarianism on the Maintenance of a Religious Sect" (Tesi di Laurea, Università statale della Florida, 1980), 243.
[4] Vedi le pagine 66, 67.

stato: "La fine è vicina; fra breve Cristo si rivelerà per recare distruzione sulle nazioni e contro tutti coloro che si oppongono al suo regno messianico".

Che l'apocalisse non sia giunta nel tempo in cui l'aspettavano gli Studenti Biblici – Testimoni di Geova è evidente; infatti essa è stata differita più e più volte. Tuttavia, paradossalmente, per il movimento questo fatto è stato più un bene che una debolezza. È vero che a volte quando le profezie indicano date specifiche che si dimostrano non vere, vi è grande delusione e una sorta di "vagliatura" degli aderenti. Ma come avvenne ai Secondi Avventisti prima di loro, anche i capi degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova ne trassero la conclusione che "la cosa [o le cose] sbagliate si era verificata al tempo giusto". Nonostante tutto, continuarono a insistere che il loro piano di salvezza e il calcolo del tempo della fine di questo mondo e il sorgere del nuovo erano stati corretti, o per lo meno *quasi* corretti. Così Dio ha in effetti provveduto loro "nuova luce", "la verità presente", e li ha specialmente favoriti insieme a quelli che li avevano ascoltati. Se, perciò, si desidera l'approvazione di Dio, si deve rimanere in stretta associazione con quelli che comprendono correttamente il significato del piano divino, il "canale" o "organizzazione" di Dio e, per definizione, quelli che lo dirigono"

Questo richiamo a una conoscenza speciale, una sorta di gnosticismo, è stato comune per secoli a diversi gruppi all'interno del giudaismo, del cristianesimo e dell'Islam. Basta ricordare gli esempi dei messia cabbalistici come Abraham Abulafia, Salomone Molka e Sabbatai Zevi nel giudaismo; i Montanisti, gli Anabattisti di Münster, gli uomini della Quinta Monarchia, i Milleriti, gli Avventisti, i Mormoni, e altri gruppi di matrice cristiana; ai quali va aggiunto il mahadismo di tradizione islamica. Inoltre, è relativamente facile riconoscere che tali movimenti sono emersi dalle tradizioni storico-profetiche delle grandi religioni monoteiste del Medio Oriente le cui cosmologie sono profondamente diverse da quelle delle grandi religioni orientali. Poiché, se come queste grandi religioni monoteiste insegnano, la storia ha una sua direzione e uno scopo finale, allora è importante conoscere il perché, il come, il dove e il quando. Se, quindi, qualcuno *conosce* le risposte a queste domande, allora egli può rivendicare per sé una speciale conoscenza e una speciale autorità.

I capi e i movimenti religiosi non sono i soli che hanno preteso di detenere ciò che costituisce l'autorità "profetica"; anche alcuni movimenti secolari lo hanno fatto. Marx e i suoi seguaci seguivano la dottrina del determinismo storico e, in misura minore lo hanno fatto anche i vari movimenti fascisti. La dialettica hegeliana, che non è altri che il "socialismo scientifico", affonda le sue radici nel concetto giudaico-cristiano della progressione lineare della storia, e il sogno hitleriano di un "terzo Reich di mille anni" fu copiato dall'apocalitticismo giudaico, dal libro di Rivelazione e dagli insegnamenti dei primi padri della chiesa cristiana. Così, in senso reale, sia il Marxismo che il Fascismo possono essere definiti movimenti para-religiosi, i cui capi avocarono per sè stessi un'autorità para-religiosa e "profetica".

Le rivendicazioni di tali "movimenti profetici" di cui abbiamo appena parlato, hanno condotto e conducono spesso a totalitarismi di una sorta o di un'altra. In effetti, dubitare di chi pretende di possedere la verità con la "V" maiuscola rende automaticamente chi lo fa un nemico di "Dio", della "luce", della "rivelazione", della "storia", della "scienza", del "popolo", della "nazione", o di qualsiasi altra cosa venga usata come base dell'autorità profetica del capo o dei capi. Così è imperativo prendere posizione: o si è *a favore* della guida o si è *contro* di essa; si dev'essere o figlio della luce o figlio delle tenebre. In tal modo mentre questi movimenti profetici andavano sviluppandosi, essi divenivano sempre più esigenti nell'assumere la guida, la direttiva e la disciplina dei loro aderenti, e nel mantenere un atteggiamento di alienazione nei confronti del mondo esterno.

Questo è esattamente ciò che accadde ai Testimoni di Geova. Nei suoi anni di formazione, il movimento degli Studenti Biblici, come i Testimoni si chiamavano allora, era abbastanza "liberale", nel senso che esso credeva che anche altri cristiani – in particolare varie denominazioni protestanti – facessero parte della chiesa di Cristo e potevano ambire alla salvezza. Tuttavia, con il trascorrere del tempo, Russell e i suoi seguaci andarono sempre più convincendosi che *egli* ricopriva un ruolo speciale: era lui "quel servitore" menzionato in Matteo 24:45-47 al quale era stato affidato l'incarico di provvedere il "cibo a suo tempo" per la famiglia della fede. Di conseguenza, intorno al primo decennio del ventesimo secolo, egli cominciò a incoraggiare il suo gregge a studiare gli Studi Biblici Bereani più che

a un libero studio biblico, e nel 1910 affermò che i suoi *Studi sulle Scritture* erano virtualmente la Bibbia suddivisa in argomenti[5]. Tuttavia, Russell cercava sempre di convincere i suoi seguaci, e non di costringerli. Così spettò al suo successore, il giudice Joseph F. Rutherford, di trasformare gli Studenti Biblici, governati con il sistema congregazionalista, nella sofisticata struttura "teocratica" che diresse i Testimoni di Geova negli anni dal 1917 al 1938. Ciò che Leone Trotsky disse del partito comunista di Lenin fu ciò che praticamente avvenne ai Testimoni con Rutherford[6]. Essi si evolsero da movimento aperto, governato democraticamente in uno guidato da un solo uomo, un dittatore. Non è quindi sorprendente che almeno un ex Testimone di Geova del periodo successivo a quello di Rutherford, come Werner Cohn, li abbia paragonati a vari movimenti totalitari.

Scrivendo circa sessant'anni fa in *The American Scholar*, Cohn disse che in seguito a uno studio approfondito dei Testimoni di Geova, era stato in grado di collocarli nella stessa categoria sociologica "proletaria" di varie sette religiose radicali, come il movimento tradizionale tedesco della Gioventù (Wandervögel), numerosi gruppi giovanili sionisti, i Nazisti e i Comunisti[7]. Egli spiegava quindi che si tratta di un gruppo socialmente marginale che nutre un senso di alienazione nei confronti delle società allargate in cui essi vivono. Oltre a inquadrarli egli ha esaminato e analizzato la loro teologia su base millenaristica e le visioni utopistiche che contrassegnano la natura della loro comunità e, grazie a tale esame e analisi, egli spiega la natura del loro sistema del "governo teocratico" che non è altri che un totalitarismo. Secondo Cohn:

> La struttura stratificata [del governo] dei Testimoni di Geova è quasi un esatto duplicato di quello dei totalitarismi. Vi sono i leader e le élites che lo affiancano; e, poi, le varie classi di ufficiali sul campo, e varie classi di membri semplici. Alcune di queste classi sono riconosciute istituzionalmente, e sono i "pionieri", i "pionieri speciali" e "i proclamatori" (il grado più basso), sebbene il sistema stratificato nel suo complesso non sia né istituzionalizzato né del tutto stabile. Va ricordato che sebbene vi fossero vari ordini gerarchici nel Nazismo – le S.A., le S.S. e le sue varie formazioni speciali, insieme a molte altre – il sistema complessivo di stratificazione dei nazisti dipendeva dalla momentaneamente relativa stabilità del partito, della polizia di stato e dell'esercito, e anche dall'identificazione con la personale cricca di appartenenza. Del tutto simile è l'organizzazione dei Testimoni[8].

L'analisi di Cohn è senza dubbio valida anche se può sembrare eccessivamente severa al lettore che conosce i Testimoni come un "popolo pacifico e bravi vicini". Probabilmente se egli avesse tratteggiato di loro un quadro più ampio, forse la sua analisi non sarebbe sembrata così dura. Non è infatti vero che il settarismo, l'esclusivismo e il totalitarismo stessi affondano le loro radici nelle grandi tradizioni monoteistiche del passato e del presente? Il concetto della razza eletta tipico del giudaismo non è fondamentalmente settario? Il cristianesimo primitivo stesso non fu forse un gruppo deviato del giudaismo fino alla morte per crocifissione di Cristo, divenendo poi una setta fino al tempo dell'imperatore Costantino? Non dimentichiamo che la chiesa primitiva che era guidata collettivamente dagli apostoli e dagli anziani, rapidamente si evolse nell'episcopato monarchico. E al tempo della Riforma, non erano forse i Cattolici, i Calvinisti, gli Anglicani e infine anche i più miti Luterani che giustiziavano gli eretici? E, spesso, non è stata la dottrina dell'*extra ecclesiam nulla salus* (al di fuori della chiesa non v'è salvezza), declinata in molteplici forme, a richiedere lealtà ai capi, al clero, alla gerarchia in qualunque struttura settaria e perfino nelle grandi chiese come quella di Roma? Così ciò che dice Cohn dei Testimoni di Geova si potrebbe dire di molte organizzazioni religiose occidentali e di movimenti politici. Ma questo non toglie nulla alla correttezza della sua analisi; essa non fa altro che collocarli in un quadro storico più ampio.

---

[5] Vedi le pagine 66, 67. Si veda anche *La Torre di Guardia* del 1° novembre 1958, pp. 670. 671.

[6] Trotsky definì lo schema di governo di Lenin come una "teocrazia ortodossa" e affermò: "Il metodo di Lenin produsse i seguenti risultati: l'organizzazione del partito [il caucus] dapprincipio si sostituì all'intero partito; poi il Comitato Centrale si sostituì all'organizzazione; e infine un singolo 'dittatore' si sostituì al Comitato Centrale". Isaac Deutscher, *The Prophet Armed, Trotsky*: 1879–1921 (London: Oxford University Press, 1954), 90.

[7] Werner Cohn, "Jehovah's Witnesses as a Proletarian Movement", *The American Scholar* 24:3 (Estate 1955), 288.

[8] Ibid., 292.

Da un certo punto di vista, comunque, i Testimoni di Geova sono unici; essi predicano il millenarismo da più tempo e con maggiore intensità di qualsiasi altro movimento settario del mondo moderno. Il Millenarismo ha rappresentato un fenomeno comune a molti movimenti religiosi nel corso dei secoli, ma nella sua forma religiosa più pura in generale è andato scemando, o essendo spiritualizzato, o abbandonato del tutto in tempi relativamente brevi. A partire dal secondo secolo dell'era cristiana, la chiesa aveva già cominciato ad abbandonare l'entusiasmo millenaristico del primo secolo. I millenaristi più accesi come Papia e i Montanisti divennero fonte di imbarazzo per i cristiani più moderati[9], e nella parte orientale dell'impero romano anche il libro di Rivelazione, per un certo tempo, divenne oggetto di disputa fra gli uomini di chiesa. Quando poi il millenarismo conobbe nuovamente una certa popolarità durante il Medioevo, il periodo della Riforma, e nel diciassettesimo secolo, quasi mai esso rappresentò un importante aspetto dottrinale che durasse più di una generazione; e quando lo fu, generalmente la seconda venuta di Cristo e il millennio furono collocati in un incerto e distante futuro[10]. Così, il cammino percorso dai movimenti millenaristici è stato quello di rinunciare, ignorare o modificare significativamente i loro insegnamenti millenaristici, come è avvenuto con gli Avventisti del Settimo Giorno, I Santi degli Ultimi Giorni, e molti fondamentalisti, oppure quello di isolarsi all'interno della società, cosa che è pressoché accaduta con i Cristadelfiani. Ma, soprendentemente questo non è avvenuto con i Testimoni di Geova che, nonostante i molti fallimenti profetici e le vicissitudini durate più di un secolo, hanno continuato a predicare l'arrivo del millennio e sono cresciuti fino a divenire un movimento di quasi otto milioni di membri attivi e di altri milioni di simpatizzanti in tutto il mondo.

I Testimoni hanno realizzato un impero editoriale altamente sofisticato, un programma missionario mondiale, e una raffinata e ben strutturata organizzazione gerarchica per dirigere la loro comunità, la Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania e la sua associazione subordinata, la Watch Tower Bible and Tract Society of New York. Nonostante il loro spirito settario, hanno esercitato un profondo impatto nelle società in cui vivono, in particolare nel mondo di lingua inglese. Negli Stati Uniti e in Canada principalmente, hanno influenzato notevolmente le leggi costituzionali. Sono andati anche oltre, costringendo molti paesi a prendere in seria considerazione l'obiezione di coscienza come mai prima d'allora[11]. E, infine, hanno svolto il duplice ruolo di severi critici della pratica medica e di cavie a motivo del loro rifiuto di accettare trasfusioni di sangue. Così la loro storia, le loro dottrine, la loro comunità e i problemi che attualmente affrontano assumono un significato che ha riscontro solo in pochi altri movimenti settari.

La storia dei Testimoni di Geova non è una storia costellata di soli successi. In anni recenti, sembra che il tempo e la storia si siano messi contro di loro. Non possono più vantarsi, come facevano negli anni cinquanta e settanta, d'essere la religione cristiana in più rapida crescita; né possono più rivendicare la loro monolitica unità. Attualmente sono costretti a fronteggiare scismi di limitata estensione ma molto importanti e sono sottoposti ad analisi e a critica dai loro ex membri come non era mai accaduto prima in tutta la loro storia.

Si può dire che che i Testimoni si sono ormai fossilizzati. Per molti decenni e fino a oggi hanno seguito le stesse tecniche missionarie con modifiche irrilevanti rispetto ai cambiamenti sociali e tecnologici in atto. Sempre più hanno assunto un atteggiamento ostile verso i nuovi sviluppi intellettuali, il mondo della cultura in genere, e anche verso i loro membri di mente indipendente e istruiti. E, cosa ancora più significativa, la loro leadership si è trasformata in una casta che si autoperpetua rifiutando di aprirsi anche alle nuove e costruttive critiche da qualunque parte esse provengano.

[9] Vedi "Millennium, Millenarianism", nella *New Schaff-Herzog Encyclopedia of Religious Knowledge* (Grand Rapids, MI: Baker Book House, 1977), 7:374–8.

[10] Per una discussione sul millenarismo nel corso dei secoli, vedi Norman Cohn, *The Pursuit of the Millennium* (New York: Oxford University Press, 1961), e Edwin LeRoy Froom, *The Prophetic Faith of Our Fathers* (Washington, DC: Review and Herald Publish Association, 1954), volume 1–4.

[11] Su questo argomento, vedi principalmente Jesùs Jiménez, *La obiecìon de conciencia en España* (Madrid: Editorial Cuadernos para al Diàlogo, SA, 1973).

A dimostrazione di quanto ciò sia grave, lo dimostrano gli avvenimenti che hanno travolto i Testimoni a partire dal 1975. Prima di quella data, per un periodo di nove anni, l'uomo che poi divenne il quarto presidente della Watch Tower Society, Frederick W. Franz, aveva proclamato che quello era l'anno nel quale con molta *probabilità* sarebbe giunta la fine del mondo, e nella comunità dei Testimoni si sviluppò un nuovo fervore millenaristico. In seguito a ciò, il numero dei nuovi convertiti crebbe notevolmente, in particolare negli anni dal 1968 al 1975. Tuttavia, com'era già accaduto in passato, i Testimoni di Geova subirono una profonda delusione: ancora una volta l'apocalisse fu rinviata; e questo portò a un'altra "vagliatura" dei membri, ma questa volta nell'ordine delle centinaia di migliaia. Inoltre, i vegliardi capi del movimento sembravano incapaci di proporre una nuova e soddisfacente risposta al perché nel 1975 non era accaduto *niente*. Per diversi anni dopo quell'ennesimo fallimento profetico, la sola spiegazione che la società fu in grado di dare fu la stessa che avevano abbandonato già prima del 1966[12].

I capi della setta cercarono allora gradualmente di spostare l'attenzione del loro gregge verso una più intensa evangelizzazione: doveva essere data l'opportunità a molte più persone di ascoltare la buona notizia che l'aurora del millennio stava per giungere in un mondo ignaro, e che solo i Testimoni di Geova si sarebbero salvati dall'ira di Dio nella battaglia di Armaghedon. Stranamente, però, l'attuale Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova ha fatto due importanti tentativi di revisione della loro cronologia collocando la fine di questo sistema in un futuro indefinito. Tuttavia essi ancora insegnano, come nei decenni precedenti, che la fine arriverà tra breve[13].

Le pagine che seguono cercheranno perciò di presentare una panoramica generale della storia, del sistema dottrinale e della comunità dei Testimoni di Geova sin dal loro inizio nella seconda metà del diciannovesimo secolo, e di dimostrare come, sebbene il loro millenarismo avventista fondativo sia stato per molto tempo la base del loro successo, esso rappresenta anche la loro più grande debolezza. Perché, per più di cento anni, la fine del mondo è stata sempre rinviata, cosa per loro impensabile, e dopo non sono riusciti ad adeguarsi in modo soddisfacente agli eventi mondiali o a un mondo nel quale, dal loro punto di vista, "si continua a gemere".

---

[12] Vedi pagina 123.

[13] Vedi le pagine 157–160.

PARTE PRIMA

Storia

Capitolo Primo

Le basi dottrinali di un nuovo movimento religioso americano

I Testimoni di Geova sono il frutto dell'ambiente religioso del protestantesimo americano dello scorso diciannovesimo secolo. Sebbene possano sembrare profondamente diversi dalle principali correnti protestanti e rifiutino alcune dottrine centrali delle grandi chiese, in realtà essi sono gli eredi americani dell'Avventismo, e dei movimenti profetici dell'evangelismo inglese e americano, insieme al millenarismo sia del diciassettesimo secolo dell'Anglicanesimo e del non conformismo Protestante. Vi è molto poco, in effetti, che differenzia il loro sistema dottrinale dalla più ampia tradizione protestante angloamericana, sebbene vi siano alcuni concetti che li avvicinano molto di più al cattolicesimo che al protestantesimo. Se sotto molti aspetti essi sono unici – e certamente lo sono – ciò è dovuto semplicemente alle loro particolari combinazioni teologiche e alle continue modifiche delle loro dottrine, piuttosto che alla loro originalità.

Va anche sottolineato che la diffusione delle loro idee e del loro modo d'agire si sono sviluppati principalmente, se non esclusivamente, negli Stati Uniti durante gli scorsi diciannovesimo e ventesimo secolo. Pertanto, se non comprendiamo qualcosa dei grandi temi della storia americana di questo periodo, è difficile capire i Testimoni di Geova. Tuttavia, detto questo, il modo migliore per iniziare lo studio dei Testimoni è quello di esaminare la storia personale di un uomo – Charles Taze Russell[14], primo presidente di quella che oggi è la Watch Tower Bible and Tract Society, e principale responsabile della diffusione di dottrine che hanno costituito la base degli insegnamenti degli Studenti Biblici Internazionali o Associati, nomi con i quali erano conosciuti i Testimoni prima del 1931.

Charles Russell: I primi anni

Nato nel 1852 ad Allegheny, Pennsylvania, che adesso fa parte della città di Pittsburgh, Russell fu educato come presbiteriano dai suoi genitori, persone profondamente religiose, Joseph L. e Eliza Birney Russell, entrambi di origini "Scozzese – Irlandese", di discendenza dall'Ulster protestante. Da bambino, sua madre lo aveva incoraggiato a prendere in considerazione il ministero cristiano, ma dopo la sua morte, suo padre lo associò a sè nei suoi affari. Il giovane Russell ricevette un'educazione modesta nelle scuole pubbliche, integrata da ulteriori studi con insegnanti privati. All'età di quattordici anni,

[14] A meno che non sia indicato diversamente, le informazioni su Russell sono tratte dall'*Extra Edition of Zion's Watch Tower and Herald of Christ's Presence*, del 25 aprile 1894; *Zion's Watch Tower*, 1906, Reprints 3820–8; *The Watch Tower*, 1916, reprints 5997–6013; *The Laodicean Messenger* (Chicago: The Bible Students Book Store, 1923); *I Testimoni di Geova nel proposito divino* (Brooklyn, N.Y: Watchtower Bible and Tract Society, 1959); Timothy White, *Un popolo per il Suo Nome* (New York: Vantage Press, 1967); *I Testimoni di Geova: Proclamatori del Regno di Dio* (Brooklyn, NY: Watchtower Bible and Tract Society, 1993); e Charles Redeker, *Pastor C.T. Russell: Messenger of Millennial Hope* (Temple City, CA: stampato privatamente, 2006).

il padre cominciò a impiegarlo nella gestione del suo negozio di abbigliamento e l'anno seguente compì numerosi viaggi lontano da Filadelfia in qualità di agente per gli acquisti. Poco tempo dopo divenne a pieno titolo socio del padre, e insieme diedero vita a una grande catena di negozi di abbigliamento. Alla fine del 1870 o nei primi anni del decennio successivo, egli aveva già realizzato una notevole fortuna[15].

Nonostante il suo successo nel mondo degli affari, Russell mantenne il suo profondo interesse per le questioni religiose. Da ragazzo era stato un devoto calvinista, che si dilettava a scrivere minacciosi avvertimenti in luoghi pubblici sull'inferno di fuoco per incoraggiare le persone a fare ammenda dei loro peccati[16]. Era solo un adolescente quando lui e suo padre conobbero la "liberazione" religiosa. Charles si unì alla locale chiesa congregazionalista, che era meno rigida di quella presbiteriana, e Joseph cominciò a nutrire interesse per l'Avventismo[17]. Poi, a soli sedici anni Charles Russell "cominciò ad essere scosso nella fede riguardo a molte dottrine accettate da tempo". Come molti giovani riflessivi, egli divenne "facile preda della logica della miscredenza". Mentre cercava di convertire un "infedele", si rese conto di non essere in grado di difendere con successo le sue credenze e perse la fede. Ciò nonostante continuò a pregare Dio continuando la sua ricerca della verità.

Il perché del suo profondo turbamento non è difficile da comprendere. Come mostrano i suoi primi scritti, egli fu profondamente influenzato dallo spirito razionalistico del suo tempo, e dall'adolescenza in poi, non smise mai di chiedersi come poteva un Dio amorevole punire i peccatori con il tormento infinito dell'inferno di fuoco. Ma parimenti importante, senza alcun dubbio, fu il sentimento che provava verso l'Onnipotente. Per lui Dio era suo padre in senso preminente, e poiché egli aveva sempre avuto una relazione calorosa e amorevole con il suo padre umano, Joseph Russell, sembra che non potesse concepire che il Signore Geova lo fosse meno di molti uomini.

Infine, nel 1869, Jonas Wendell, un predicatore dell'Avvento cristiano, tenne un servizio religioso in una "sala polverosa e oscura" ad Allegheny, Pennsylvania. Russell entrò, si mise a sedere e ascoltò. E il risultato fu che la sua fede nella Bibbia fu ristabilita. Tuttavia a quel tempo non divenne un "Secondo Avventista", e, secondo quanto lui stesso dice, neanche dopo. Quasi immediatamente prese contatto con alcuni amici che iniziarono a studiare le Scritture insieme a lui. Sotto la sua influenza fu stabilita una classe di studio biblico che gradualmente si sviluppò in un movimento separato.

Si è prestata molta attenzione alle idee e agli insegnamenti di Russell, ma soprendentemente poco si è dedicato alle sue fonti, sia da parte dei suoi amici che dei suoi nemici. I motivi sono piuttosto complessi. Sembra che poiché parecchi dei suoi seguaci per molto tempo ritennero che fosse lui il "servitore fedele e prudente" di Matteo 24:45–47 e il "Messaggero di Laodicea[18]", si fosse data un'enfasi eccessiva al suo ruolo personale di capo religioso, invece di riconoscere i meriti dei suoi predecessori. Dall'altra parte, i suoi critici sono sempre stati ansiosi di di negare alle sue dottrine alcuna tradizione rispettabile; di conseguenza si è mancato di farne un esame approfondito. Inoltre, gli stessi Testimoni di Geova sono stati così impegnati nel loro proselitismo in attesa dell'apocalisse che non hanno minimamente pensato di studiare le loro radici con onestà e senso crtico. Ma fu lo stesso Russell a indicare almeno due uomini e i loro movimenti, ai quali egli era indebitato perché lo avevano aiutato nel pervenire al sistema dottrinale che egli sviluppò nel corso di quarantacinque anni.

---

[15] Secondo il defunto Richard Rawe di Soap Lake, Washington, che fece accurate ricerche sulle attività commerciali di Russell, molte delle affermazioni riguardanti il suo spiccato talento affaristico sono alquanto esagerate. Per esempio, nel *The Laodicean Messenger*, il suo biografo dice a pagina 6 che gli affari commerciali "ben presto lo resero ricco, e prima che fosse trascorso un anno dall'essere entrato nella maggiore età, aveva già accumulato un quarto di milione di dollari". Rawe afferma invece che la fortuna di Russell crebbe un certo tempo dopo, in seguito all'eredità di 6.000 dollari ricevuta da suo zio, Charles Tay Russell (e che egli usò per fare investimenti di capitale). Ma non vi è dubbio che egli fosse certamente un abile uomo d'affari e non semplicemente un "commerciante" o un camiciaio come spesso i suoi critici sono soliti descriverlo.

[16] *Pastor Russell's Sermons* (Brooklyn, N.Y: International Bible Students Association, 1917), p. 517.

[17] Informazioni sulla corrispondenza di J.L. Russell si trovano in *Herald of Life and the Coming Kingdom,* pubblicazione di Life and Advent Union.

[18] Vedi la prefazione dell'autore a *The Laodicean Messenger* e *The Finished Mystery* (Brooklyn, N.Y: International Bible Students Association, 1917), pp. 45–7.

Egli confessò con franchezza "di essere debitore agli avventisti e anche ad altre denominazioni" e menzionò due persone, George Stetson e George Storrs, che gli avevano prestato assistenza spirituale. Parlando del periodo dal 1869 al 1872 egli disse: "Lo studio della Parola di Dio con questi cari fratelli ha condotto, per gradi, in pascoli più verdi e a luminose speranze per il mondo, sebbene fu soltanto nel 1872 che io pervenni a una chiara veduta dell'opera del nostro Signore come «il prezzo del riscatto», e che mi diede forza e fu il fondamento di tutte le speranze della restituzione che sono comprese in questa dottrina[19]".

Chi erano, quindi, Stetson e Storrs, e quale fu il loro contributo al pensiero di Russell? La risposta alla prima parte di questa domanda è che entrambi erano stati a lungo militanti nel "Secondo Avventismo". Stetson era un ministro dell'Avvento Cristiano[20], mentre Storrs era stato uno dei principali fondatori dell'Unione della Vita e dell'Avvento[21]. Entrambi erano persone dal pensiero indipendente, e poco tempo dopo che Russell e i suoi amici cominciarono il loro studio della Bibbia, Storrs ruppe ogni suo legame con l'unione.

George Stetson e George Storrs

George Stetson (1814–1897) era un medico, insegnante, e predicatore dell'Avvento Cristiano che all'inizio del suo ministero si associava a George Storrs. Era, inoltre, molto vicino a Jonas Wendell, l'uomo che, nel 1868, aveva ripristinato la fede vacillante di Russell nel Cristianesimo. Infatti, fu Stetson a condurre il servizio funebre per Wendell nell'agosto del 1873[22]. Durante la sua attività di predicatore ad Allegheny dalla fine del 1871 al 1973, egli divenne mentore e grande amico del giovane Charles Russell ed ebbe su di lui una grande influenza. In particolare, fu lui che evidentemente gli insegnò le dottrine neo ariane che caratterizzavano la predicazione di Henry Grew[23] (1781–1862), di origini inglesi ed ex predicatore battista che si stabilì definitivamente a Filadelfia dopo aver trascorso diversi anni nel New England[24]. Sembra che Russell abbia tratto la sua singolare dottrina non trinitaria dell'espiazione da Stetson, che l'aveva resa nota nel 1872, lo stesso anno in cui Russell affermò d'averla appresa[25]. Infine, un'analisi della chiesa di Stetson di Norwalk, Ohio, mostra che tale dottrina servì come modello dottrinale per le congregazioni che vennero successivamente all'esistenza sotto il controllo di Russell[26]. Alla morte di Stetson fu Russell a pronunciare il suo sermone funebre[27].

---

[19] WT, 1906, reprints 3821.

[20] Nel numero del 27 agosto 1872 dell'*Advent Christian Witness*, Stetson aveva fornito l'indirizzo per i suoi servizi ad Allegheny prima di trasferirsi a Edinboro, Pennsylvania, nel 1873. Sembra che la famiglia Russell facesse parte della chiesa di Stetson ad Allegheny e anche che avessero un loro gruppo di studio biblico.

[21] Molte delle informazioni che qui presentiamo su Storrs sono tratte dall'*Herald of Life and the Coming Kingdom* del 7 gennaio 1880; dal *Bible Examiner*, di marzo 1880; dalla "Biografia di George Storrs" del *The Granite Monthly, A New Hampshire Magazine*, luglio 1883, Vol. VI, n. 10, 35–316; Francis Mead, *Handbook of Denominations in the United States* (New York: Abingdon Cokesbury Press, 1951), 19; e LeRoy Edwin Froom, *The Conditional Faith of Our Fathers* (Washington, DC: The Review and Herald Publishing Association, 1967), 2:305–15.

[22] Una nota commemorativa di Stetson apparve su *World's Crisis* di mercoledì 10 settembre 1873. Essa è sia un resoconto del funerale di Wendell che un necrologio nel quale si parla della sua vita e della sua morte tragica.

[23] Vedi, di Henry Grew, *An Examination of the Divine Testimony Concerning the Character of the Son of God, Third Edition* (Filadelfia, Merrihew e Thompson, 1855) e *An Appeal to Pious Trinitarians* (Filadelfia, Merrihew & Thompson, 1857).

[24] Per maggiori informazioni su Henry Grew, vedi http://en.wikipedia.org/wiki/Henry_Grew, che fornisce una sua concisa biografia e un elenco delle sue pubblicazioni.

[25] George Stetson, "Il Riscatto" e "Il Riscatto II", pubblicati nei numeri del 18 e il 25 dicembre di *World's Crisis*.

[26] I punti evidenziati come una dichiarazione di fede del 18 gennaio 1863 sono i seguenti: "(1) Essi credono in una venuta e in un regno personale di Cristo sulla terra durante il Millennio, come insegna Rivelazione 20. (2) All'inizio di quel periodo i giusti che sono morti saranno destati, i santi viventi saranno mutati dallo stato mortale all'immortalità, e regneranno con Cristo durante i mille anni. (3) Essi adesso credono che lo stato intermedio fra la morte e la resurrezione sia dei giusti che dei malvagi è quello dell'inconsapevolezza. (4) Essi credono che poiché i malvagi non possono avere Cristo come loro datore di vita, e non possono ottenere l'immortalità a loro non sarà concesso tale attributo, e di conseguenza saranno destati alla fine dei mille anni a una vita mortale, e saranno sotto il potere della Seconda Morte che è il salario del peccato che porterà alla fine come risultato la morte eterna.

George Storrs era nato il 13 dicembre 1796 a Lebanon, New Hampshire e, come Russell, crebbe in un austero ambiente calvinista. Ma, all'età di ventinove anni, si convertì al Metodismo e successivamente fu ordinato ministro della chiesa episcopale metodista. Ma, ad un certo punto la sua posizione divenne insostenibile quando nel 1830 si schierò apertamente contro la schiavitù negli Stati Uniti. Nel 1840 si dimise dalla chiesa.

Una svolta saliente della sua carriera ebbe luogo nel 1837 quando ebbe modo di leggere un trattato di Henry Grew[28]. Dopo quella lettura, Storrs cominciò a credere in quello che è definito "condizionalismo[29]" – l'idea che l'uomo non ha un'anima immortale e che invece otterrà la vita eterna a condizione di riceverla come dono da Dio mediante Cristo. Di conseguenza Storrs divenne il principale sostenitore americano dell'immortalità condizionata e dell'insegnamento che i morti sono inconsapevoli o dormono fino al tempo della resurrezione. Nel 1841 egli pubblicò *Una domanda: le anime dei malvagi sono immortali? In tre lettere*, e l'anno seguente ampliò l'argomento in *Una domanda: le anime dei malvagi sono immortali? In sei sermoni*. È significativo il fatto che negli Stati Uniti e in Gran Bretagna nel 1880 ne circolavano quasi 200.000 copie[30].

Nel 1842 Storrs aderì al movimento guidato da William Miller, un battista del New England, che in base ai suoi calcoli sulla "cronologia biblica" era giunto alla conclusione che il secondo avvento di Cristo avrebbe avuto luogo in un certo tempo fra marzo 1843 e marzo 1844. Storrs quindi divenne uno dei maggiori sostenitori dell'escatologia millerita e negli anni 1842 e 1843 predicò in lungo e in largo la speranza dell'avvento. Quando Cristo non si presentò all'appuntamento come Miller si era atteso, uno dei suoi seguaci, Samuel S. Snow, procedette a un riesame dei suoi calcoli, e avanzò l'ipotesi che il Signore Gesù sarebbe venuto sulle nubi nell'ottobre 1844. Storrs condivise e sostenne pienamente il punto di vista di Snow[31]. Ma quando anche i pronostici di Snow fallirono, Storrs abbandonò il calcolo del tempo millerita e si rifiutò di continuare a fissare date per il ritorno di Cristo. Era giunto alla conclusione di essere stato, insieme a molti altri, come ipnotizzato dall'entusiamo millerita[32].

William Miller e alcuni preminenti dirigenti milleriti respinsero la dottrina del condizionalismo di Storrs[33]. Ciò nondimeno, l'associazione di Storrs con i milleriti e i loro successori, diversi Secondi Avventisti, condusse all'adozione del condizionalismo da parte numerosi movimenti avventisti del diciannovesimo e del ventesimo secolo: la Chiesa Cristiana dell'Avvento, i Cristadelfiani, la Chiesa di Dio, e la Chiesa di Dio Universale. Durante la sua associazione con il millerismo, nel 1843, Storrs fondò un giornale chiamato *Bible Examiner*, che cominciò a essere pubblicato regolarmente nel 1847. Il suo obiettivo era espresso nel suo motto, "Nessuna immortalità o vita senza fine eccetto che mediante il solo Gesù Cristo". Nel 1863 il *Bible Examiner* era divenuto così influente che i suoi sostenitori si unirono a

---

(5) Alcuni credono che poiché tutte le famiglie degli esseri umani sono 'morte' in Adamo, esse saranno destate nella resurrezione a un'altra vita e che tutti quelli che sono morti in una incolpevole ignoranza del piano di salvezza di Dio, in questa o nelle dispensazioni precedenti, avranno l'opportunità di acquistare conoscenza di Colui che è morto per tutti e ha gustato la morte per ogni uomo, e possono accettare o rifiutare Cristo; quindi giungerà il tempo in cui potranno acquistare conoscenza di Lui. (6) Accettare o respingere queste dottrine o anche una parte d'esse non dev'essere intesa come una prova di appartenenza. L'unica prova è la personalità cristiana. (7) il loro credo è semplicemente questo: 'Noi, i cui nomi sono di seguito elencati, ci associamo perciò, insieme alla Chiesa di Cristo di Norwalk e dei dintorni, e accettiamo di considerare la Bibbia come sola regola di fede e di vita'".

[27] WT, novembre 1879, reprints, 46.

[28] *Bible Examiner*, marzo 1880, 339. Froom, *Prophetic Faith*, 4:805.

[29] *The Conditional Faith of Our Fathers* di LeRoy Edwin Froom, Volumi I e II (Washington, DC: Review and Herald, 1965) è la sola storia completa in inglese di questo argomento. Per una trattazione sintetica, si veda alla voce "Annichilimento" nella *The New Schaff–Herzog Encyclopedia of Religious Knowledge*, 1:236–7.

[30] *Bible Examiner*, marzo 1880, 404.

[31] Froom, *Prophetic Faith*, 4:801–4.

[32] Egli scrisse: "Non si tratta d'altro che di Mesmerismo, con il che voglio dire che esso è il prodotto di una semplice influenza umana; in altre parole; esso non proviene da Dio; né voglio affermare che proviene dal Diavolo; perciò affermo che esso non proviene da altri che da noi stessi, una semplice influenza umana chiamata Mesmerismo". *The Morning Watch*, 20 febbraio 1845. Vedi anche di Francis D. Nichol, *The Midnight Cry* (Washington, DC: The Review and Herald Publishing Association, 1945), 270.

[33] Froom, *Prophetic Faith*, 4:807–8.

Storrs per dare vita all'Unione della Vita e dell'Avvento. E ciò condusse alla richiesta rivoltagli di pubblicare un giornale settimanale chiamato *The Herald of Life and the Coming Kingdom*. Contemporaneamente sospese la pubblicazione del *Bible Examiner*.

Nel 1871 Storrs ruppe i rapporti con l'Unione della Vita e dell'Avvento. Egli aveva creduto in precedenza che il destino finale di tutti gli uomini sarebbe stato stabilito definitivamente alla loro morte, a prescindere di ogni giustificata ignoranza nel corso della loro vita. Egli quindi respinse quella dottrina, insegnando al suo posto che a quelli che erano morti senza conoscere Cristo sarebbe stata data l'opportunità di conoscere Cristo e il suo sacrificio a loro favore dopo aver ricevuto la risurrezione terrena; se si fossero dimostrati fedeli, avrebbero ricevuto il dono della vita eterna in un paradiso restaurato sulla terra. I suoi associati dell'Unione della Vita e dell'Avvento rifiutarono di accettare tale posizione, e Storrs riportò in vita il *Bible Examiner*.

Verso quel tempo, Russell conobbe Storrs, ed è del tutto ovvio che Storrs contribuì notevolmente alla formazione del pensiero del giovane della Pennsylvania. Un esame del *Bible Examiner* indica chiaramente che Russell potrebbe aver appreso la dottrina della restituzione di una terra paradisiaca al genere umano direttamente da Storrs[34] insieme, ovviamente, al condizionalismo. È anche evidente che la pratica della celebrazione della Commemorazione della cena del Signore una volta l'anno nella supposta data della morte di Cristo, il 14 Nisan, come fanno ancor oggi i Testimoni di Geova e vari movimenti indipendenti di Studenti Biblici, fu appresa da Russell dall'editore del *Bible Examiner*[35]. Storrs morì il 28 dicembre 1879.

Il revivalismo millenarista britannico

Non si dovrebbe credere che Russell e i suoi associati negli anni dal 1869 al 1875 dovessero tutte le loro idee a Stetson e Storrs. Russell era uno studente avido e cominciò a sviluppare il suo proprio sistema dottrinale basato su un'attento esame delle Scritture, su vari commentari biblici e idee comuni nel Protestantesimo millenarista britannico e americano del diciannovesimo secolo.

Il millenarismo era molto diffuso nella chiesa cristiana primitiva. Molti dei primi padri della chiesa credevano che seimila anni dopo la creazione di Adamo ed Eva, Cristo sarebbe ritornato per distruggere i regni del mondo e per inaugurare un glorioso regno di mille anni sulla terra[36]. A partire dal quinto secolo questa credenza fu sostituita gradualmente dall'idea che il millennio era in realtà il periodo intercorrente fra il primo e il secondo avvento di Cristo. Nell'Europa occidentale questa nuova interpretazione si basò principalmente sugli scritti di Agostino di Ippona, particolarmente sulla sua opera

[34] "Synopsis of Our Faith" in *Bible Examiner*, gennaio 1877, 104. Le ultime idee di Storrs sul riscatto e la restituzione furono elaborate nel 1870 e 1871.

[35] L'abitudine di celebrare la cena del Signore il 14 Nisan da parte dei membri dell'Unione della vita e dell'avvento ebbe inizio negli anni sessanta del diciannovesimo secolo. Storrs continuò tale abitudine fino alla sua morte. Vedi, ad esempio, *Bible Examiner*, febbaio 1877, 131.

[36] Il primo riferimento cristiano al concetto del cosiddetto anno di 6.000/7.000 anni lo troviamo nell'Epistola di Barnaba, uno scritto pseudonimo che troviamo nel Codice Sinaitico e in altri antichi manoscritti. Il concetto fu ripreso da molti padri della chiesa fino al tempo di Agostino. Ecco cosa dice l'Epistola di Barnaba: "Parla [il Signore] del sabato al principio della creazione: «E fece Dio in sei giorni le opere delle sue mani e le terminò nel settimo giorno e in quello si riposò e lo santificò». Osservate, o figli, che cosa significa «terminò in sei giorni». Questo dice che in seimila anni il Signore compirà ogni cosa. Un giorno, per lui, infatti segna mille anni. Egli stesso, secondo me, lo testimonia dicendo: «Ecco, un giorno del Signore sarà come mille anni». Dunque, o figli, in sei giorni, seimila anni, saranno compiute tutte le cose. «E riposò nel settimo giorno» che significa: quando venuto il Figlio suo distruggerà il tempo dell'iniquo e giudicherà gli empi e muterà il sole, la luna e le stelle, allora ben riposerà nel settimo giorno". *I padri apostolici*, città nuova editrice, 1986, Lettera di Barnaba, XV, 3–5, p. 208. L'Epistola di Barnaba fu scritta evidentemente alla fine del primo secolo o all'inizio del secondo.

più famosa, *La città di Dio*[37]. Le idee di Agostino sull'argomento vennero generalmente condivise dai teologi protestanti al tempo della Riforma[38].

Tuttavia vi fu chi ritornò agli insegnamenti millenaristi, sia nel continente europeo e in Gran Bretagna, che nelle sue colonie americane del diciassettesimo secolo. In particolare ciò avvenne per i puritani anglicani e i Protestanti Indipendenti all'inizio del diciassettesimo secolo e durante la guerra civile inglese e del Commonwealth (1642–1660). Per esempio, gli uomini della Quinta Monarchia, che erano attivi durante la guerra civile, attendevano l'insediamento del regno di Cristo sulla terra nel 1666[39]. L'idea che il secondo avvento di Cristo era vicino non si limitava certamente soltanto a loro. Molti raffinati intellettuali promossero il millenarismo, l'anti trinitarismo, il condizionalismo, e la conversione dei Giudei dopo il loro ritorno in Palestina. Fra coloro che condividevano tali idee vi erano personaggi di grande levatura intellettuale come John Milton, Sir Isaac Newton, William Whinston, e John Locke, vissuti tutti (eccetto Milton) nel diciottesimo secolo[40]. Molte delle idee condivise da loro e da altri divennero infine parte essenziale della teologia di Charles Russell, insieme ad alcuni concetti escatologici avventisti che furono sviluppati successivamente. Ma ciò non vuol dire che Russell fosse influenzato direttamente da loro. Se le loro idee esercitarono una certa influenza su di lui, fu perché esse erano ampiamente accettate e diffuse nell'ambiente religioso britannico e americano del diciannovesimo secolo.

Sebbene il millenarismo continuasse a rimanere popolare in Inghilterra durante i regni di Carlo II (1660–1685) e di Giacomo II (1685–1688), esso cominciò a declinare dopo la vittoria dei protestanti seguita alla Gloriosa Rivoluzione del 1688[41]. Il suo declino può essere anche attribuito in parte agli insegnamenti del teologo inglese Daniel Whitby (1638–1727), che introdusse la credenza post millenarista che la terra sarebbe stata del tutto cristianizzata prima del secondo avvento di Cristo[42]. Mentre diversi protestanti del continente respinsero le idee di Whitby[43], in Gran Bretagna e nelle sue colonie americane esse furono generalmente accettate fino agli inizi del diciannovesimo secolo[44].

La Rivoluzione francese diede nuova vita al millenarismo. E, al riguardo, Ernest Sandeen scrive che:

> Così per gli studenti delle profezie la Rivoluzione francese assunse un significato speciale. Il cataclisma indebolì la cosmologia progressiva e razionalista del diciottesimo secolo, ma il suo maggiore contributo alla rinascita del millenarismo fu lo stimolo che essa impresse a ulteriori studi profetici. L'identificazione degli eventi degli anni successivi al 1790 con quelli profetizzati in Daniele 7 e in Rivelazione 13 fornì ai commentatori una pietra di Rosetta profetica. Alla fine era stata trovata la chiave per forzare il codice. Vi fu quindi un generale accordo su un punto fermo di correlazione fra la profezia e la storia.

---

[37] Per una trattazione degli insegnamenti di Agostino basata su numerose o dirette citazioni della *Città di Dio*, vedi Froom, *The Prophetic Faith*, 1:473–91.

[38] Questo non ci sorprende perché sia Lutero che Calvino furono notevolmente influenzati da Agostino.

[39] Crawford Gribben, *The Puritan Millennium: Literature and Theology*, 1550–1682, edizione riveduta (Milton Keynes, Regno Unito, Paternoster, 2008) 183–5, 203–4.

[40] Per il pensiero teologico di Milton, vedi la sua *Dottrina Cristiana*, Vol. 6, Maurice Kelly editore, traduzione di John Carey (New Haven, Yale University Press, 1973). Le idee religiose di Milton sono presentate in *The Religion of Isaac Newton* di Frank E. Manuel (Londra, Oxford at Clarendon Press, 1974). La vicenda di Whinston è ben nota poiché egli fu privato del suo insegnamento ed espulso dall'Università di Cambridge il 30 ottobre 1710 per il suo antitrinitarismo. Dell'antitrinitarismo di Locke troviamo un'esposizione in *Resistance, Religion and Responsability*, di John Marshall (Cambridge, Cambridge University Press, 1994), 416, e *A Paraphrase and Notes on the Epistle of St. Paul to the Galatian, 1 e 2 Corinthians, Ephesians*, di John Locke, edito da Arthur William Wainwright (Londra, Oxford University Press, 1987), 806.

[41] Per comprendere il ruolo del millenarismo in Inghilterra durante la Gloriosa Rivoluzione, vedi *Revelation Restored: The Apocalypse in Later Seventeenth–Century England*, di Warren Johnston. Studi della moderna storia religiosa Britannica, Volume 27 (Woodbridge, Boydell, 2011).

[42] Per informazioni su Daniel Whitby, le sue idee e il loro effetto, vedi *Prophetic Faith* 2:651–5, di Froom.

[43] Ibid.

[44] Ibid.

Dopo il 1790 sia nell'egittologia che nella profezia, sembrò che non vi fossero più limiti alle possibilità di nuove scoperte[45].

Il punto fermo della correlazione giunse nel 1798 quando il generale francese Louis Alexandre Berthier conquistò Roma, prese prigioniero il papa, e sostituì lo stato papale con una repubblica romana. Gli interpreti biblici protestanti avevano creduto per molto tempo che il piccolo corno di Daniele 7:8, 11, 24–26 fosse il papato, il cui dominio cessò dopo "un tempo, due tempi, e la metà di un tempo". Per poter calcolare la durata di quel periodo, la speculazione profetica protestante fece ricorso ad una vecchia tradizione che incudeva dei metodi complicati. Sandeen così lo spiega:

> La stima cronologica si basava su quella che era nota come la teoria del giorno-anno. Si pensava che i segreti profetici delle Scritture avrebbero potuto essere svelati, sostituendo "anno" dove ricorreva "giorno" nella cronologia profetica. Quando si parlava di settimane (come in Daniele 9), esse dovevano essere interpretate come un periodo di sette anni, e quando si parlava di mesi, come un periodo di trent'anni. Usando questo sistema di calcolo, i commentatori pervennero al numero di 1.260 anni del tempo dell'egemonia papale. I quarantadue mesi (Rivelazione 13:5) furono molto facilmente calcolati come 1.260 anni (quando si pensava che il mese rappresentasse trent'anni), e fu necessaria un po' d'immaginazione per mettere in relazione tempo, tempi e metà d'un tempo (Daniele 12:7) con tre anni e mezzo o quarantadue mesi. L'influente commentatore Joseph Mede pervenne a quella conclusione agli inizi del 1631, e molti altri lo seguirono[46].

Ciò che questo significò per chi accettò queste idee fu che il genere umano stava vivendo nel tempo "della fine" del mondo o dispensazione presente, che i "regni" del mondo sarebbero presto stati distrutti e sostituiti dal regno di mille anni di Cristo sulla terra. Basata su concetti inizialmente risalenti al diciassettesimo e dicottesimo secolo, fu in Gran Bretagna che si ebbe un maggiore impatto della speculazione millenaristica, prevalentemente fra le schiere della classe privilegiata del clero anglicano. Infine tutto ciò condusse alle famose conferenze di Albury Park che si tennero dal 1826 al 1830 presso Guildford nel Surrey[47]. Ospitati da Henry Drummond (1786–1860[48]), che in precedenza era stato membro del Parlamento e facoltoso banchiere, i suoi partecipanti più preminenti, oltre allo stesso Drummond furono Edward Irving (1792–1834), ministro della chiesa di Scozia; James Hartley Frere (1799–1866) che, essendo uno dei maggiori studiosi delle profezie bibliche ebbe una notevole influenza su Irving; e Lewis Way (1772–1840), avvocato e appartenente al clero anglicano che per molto tempo era stato l'uomo di punta della Società londinese per la promozione del cristianesimo fra i Giudei, comunemente conosciuta come la Società Giudaica. Sebbene non sia possibile ottenere un resoconto dettagliato di quelle conferenze, o di una serie conferenze della stessa natura tenute a Powerscourt in Irlanda che furono influenzate da quelle di Akbury Park[49], basti dire che esse avrebbero avuto un grande impatto sia sul millenarismo britannico che su quello americano con varie sfumature. È peraltro certo che Russell fu indirettamente debitore ad Albury Park per molta della sua teologia. Notiamo, per esempio, che Henry Drummond fornì una sinossi generale delle conclusioni delle conferenze di Albury fino al 1829, che furono tutte accettate da Russell che vi apportò solo minimi cambiamenti che elenchiamo di seguito:

1. Questa "dispensazione" o età non finirà "senza clamore" ma con il giudizio e una distruzione cataclismica della chiesa nello stesso modo in cui finì la dispensazione giudaica.
2. Durante il tempo del giudizio i Giudei ritorneranno in Palestina
3. Il giudizio si abbatterà principalmente sulla cristianità.
4. Alla fine del giudizio, avrà inizio il millennio.
5. Il secondo avvento di Cristo avverrà durante il millennio.

---

[45] Ernest R. Sandeen, *The Roots of Fundamentalism: British and American Milenarianism, 1800–1930* (Gran Rapids, MI., Baker Book House, 1978), 7.
[46] Ibid., 6.
[47] Per una trattazione completa delle conferenze di Albury Park, vedi Sandeen 18–22, e Froom, *Prophetic Faith*, 3:449–60.
[48] Drummond fu anche il fondatore della Chiesa Cattolica Apostolica, i cui membri sono spesso erroneamente chiamati Irvingiti.
[49] Sandeen, 34–7, e Froom, *Prophetic Faith*, 3:584, 585.

6. I 1260 anni di Daniele 7 e Rivelazione 13 si devono calcolare dal regno di Giustiniano fino alla Rivoluzione francese. Le coppe dell'ira (Rivelazione 16) sono adesso versate e il secondo avvento è imminente[50].

A parte quanto sopra, dalle conferenze di Albury Park emersero tre ulteriori concetti che divennero centrali negli insegnamenti di Russell. Il primo era che il secondo avvento di Cristo sarebbe avvenuto in due fasi, e cioè che vi sarebbe stato un rapimento pre-tribolazione e precedente la distruzione dei governi del mondo, e poi che la seconda venuta di Cristo sarebbe stata invisibile. Quale fu allora l'origine di queste dottrine?

Sembra che le prime due derivassero da una fonte piuttosto particolare dal punto di vista di molti protestanti, poiché ebbero origine dalla penna di un gesuita cileno di nome Manuel Lacunza y Dìaz (1731–1801). Lacunza, come dal solo cognome paterno, era stato esiliato dalla sua patria nel 1767, quando l'intero ordine dei gesuiti fu espulso dall'impero spagnolo. In seguito a ciò egli si trasferì in Italia nella città di Imola. Poiché non poteva esercitare il suo ministero sacerdotale, egli divenne infine un eremita e si dedicò allo studio delle Scritture e dei padri della chiesa. Dopo un certo tempo, nel 1791, scrisse un saggio intitolato *La venida del Mesìas en gloria y majestad* (La venuta del Messia in gloria e maestà) che fu pubblicato in spagnolo nel 1812 con lo pseudnonimo di Juan Josefat Ben-Ezra, che si presentava come un giudeo convertito al cristianesimo[51]. Lacunza era per una lettura letterale delle Scritture ove fosse possibile, in aperto disaccordo con il concetto agostiniano del millennio, della cui letteralità egli era strenuo difensore, asserendo inoltre che il sacerdozio cattolico costituiva un anticristo collettivo, e credeva nella conversione e restaurazione dei Giudei[52]. Lacunza fu inoltre il primo a sviluppare quella che è nota come la dottrina della seconda venuta o avvento di Cristo in due fasi. Ecco ciò che egli scrisse al riguardo:

> GESÙ Cristo ritornerà dal cielo sulla terra quando verrà il suo tempo, quando saranno maturi i tempi e le stagioni che il Padre ha posto sotto la sua autorità, Atti I.7. Egli verrà non soltanto accompagnato dai suoi angeli, ma verosimilmente anche dai suoi santi, che adesso sono destati dalla morte: con questo voglio dire che sarà accompagnato da chi è degno di ereditare quel mondo e la resurrezione dai morti, Luca XX.35. Guardate! Il Signore viene con le migliaia dei suoi santi, Giuda 14. La sua visita non sarà di breve durata, ma per un tempo più lungo di quanto si pensi. Egli non verrà per giudicare solo i morti; ma anche e in primo luogo, i viventi. E di conseguenza il suo giudizio dei vivi e dei morti non può aver luogo nello stesso tempo, ma ci saranno due giudizi, profondamente differenti non solo nella sostanza ma anche nella forma e nel tempo. Da ciò deriva (che è la cosa più importante da osservare) che vi dovrà essere un considerevole spazio di tempo fra la venuta del Signore che noi aspettiamo, e il giudizio dei morti, o la resurrezione universale[53].

Ma in che modo i membri delle conferenze di Albury Park vennero a conoscenza dell'opera e delle idee di Lacunza? Avvenne semplicemente che Irving abbe occasione di leggere *La venida del Mesìas en gloria y majestad*, dopo aver dedicato l'estate del 1826 ad imparare lo spagnolo e a tradurre l'opera per i suoi associati di Albury Park[54]. Naturalmente, molto di ciò che aveva scritto Lacunza fu accolto favorevolmente; molte delle sue idee coincidevano con quelle del protestantesimo millenarista evangelico. Era scontato che il suo millenarismo ricevesse un'accoglienza calorosa, perché affermava che il sacerdozio cattolico era l'anticristo. E poiché Lewis Way aveva molto insistito sull'idea della conversione dei giudei, la tesi di Lacunza che essi avrebbero infine accettato il cristianesimo e sarebbero stati salvati durante il millennio fu accolta con entusiasmo. Per loro l'idea di Lacunza dell'avvento in due fasi fu fa-

---

[50] Sandeen, 21–2.
[51] Un commento del 1812 di un Carmelitano scalzo, frate Pablo de la Conception, al tempo della prima pubblicazione de *La venida del Mesìas en gloria y majestad*, indica Lacunza come suo autore e ne fornisce la storia. Le sue parole appaiono nell'edizione spagnola pubblicata a Londra nel 1826 da R. Ackermann e in *The Coming of the Messiah in Glory and Majesty* by Juan Josafat Ben–Ezra, di Manuel Lacunza, tradotto da Edward Irving con un'introduzione preliminare (Londra, L.B. Seeley a figli, 1827).
[52] Per un'ampia ed eccellene trattazione delle idee e della loro importanza in Spagna, America Latina e altre zone, inclusa l'Inghilterra, vedi *Prohetic Faith*, di Fromm, 3:303–24.
[53] Lacunza (nella traduzione di Irving), 1:57–58.
[54] Froom, *Prophetic Faith*, 3:313.

cile da accettare, ed essa fu trasmessa alle conferenze di Powerscourt, dove fu sostenuta da John Nelson Darby e dai Fratelli di Plymouth. Come dice Sandeen, non del tutto correttamente, "In effetti vi erano due 'seconde venute' nell'escatologia di Darby[55]". Qualche tempo dopo, come mostreremo più avanti, la dottrina dell'avvento in due fasi si diffuse dappertutto.

Oltre a questa dottrina, Lacunza credeva pure in quello che è chiamato il "rapimento pre-tribolazione", cioè l'idea che i santi dormienti nella morte sarebbero stati presi per incontrare Cristo all'atto del suo ritorno prima della grande tribolazione del mondo attuale. Così scrive Lacunza:

> In un momento, in un batter d'occhio, ha luogo la prima resurrezione dei santi del primo ordine, quella dei pochi degni di quel nome che ancora sono sulla terra, a motivo della loro fede incorrotta e della loro giustizia; essi saranno presi insieme ai santi appena destati, e ascenderanno con loro "per incontrare il Signore nell'aria". … Stando così le cose, e non avendo più il Signore nulla da contemplare nell'intero orbe terraqueo, se non salvare una certa donna solitaria [qui si fa riferimento alla "donna" di Rivelazione 12 che Lacunza aveva precedentemente identificato con l'Israele carnale, ovvero i Giudei] che geme nel deserto per la sua passata cecità e iniquità, e che egli salverà in quel giorno, secondo la sua promessa (si ritiene che a tal fine sarebbero stati necessari alcuni grandi miracoli), e si verificheranno immediatamente sull'orbe della terra tutte le grandi e orribili cose che sono annunciate per quel giorno[56].

Come mostra correttamente Carl Olof Jonsson, Henry Drummond era già pervenuto all'identico millenario rapimento pre-tribolazione atteso con il secondo avvento[57]. Fu Drummond e non Lacunza, che dovette aggiungere un'altra dottrina tipica del secondo avvento, adottata da molti millenaristi del diciannovesimo secolo e che fu infine passata a Charles Russell. Si trattava dell'insegnamento riguardante la venuta di Cristo nella gloria e nella maestà, invisibile a tutti eccettuati i resuscitati e i santi viventi trasformati[58].

Ciò nondimeno, sembra certo che egli e altri membri delle conferenze di Albury Park furono grandemente influenzati da Lacunza. La seguente citazione, tratta da un'opera di Drummond, indica chiaramente tale influenza, in quanto essa conduce all'accettazione della dottrina della seconda venuta in due fasi:

> "Il giorno del Signore" è composto da molte parti, come ogni altro giorno, e avvenimenti differenti hanno luogo nelle diverse ore della giornata. Il mattino è il tempo della resurrezione, come il vescovo Horsley ha chiaramente mostrato in base al Sal. XXX.3, 5. La restaurazione dei Giudei provenienti da tutto il mondo, e il loro ristabilimento nella loro terra, non è un atto che può aver luogo in un batter d'occhio, ma dev'essere graduale e progressivo; la resurrezione dei santi morti, e il loro cambiamento, non è graduale e progressiva, ma è un atto improvviso e istantaneo; di conseguenza quest'ultimo avvenimento deve aver luogo nello stesso istante in cui procede il precedente …
>
> Durante la guerra, quindi, che fa seguito al cambiamento degli eletti, i soli testimoni per Geova che saranno lasciati sulla terra saranno i Giudei in attesa della realizzazione della promessa loro fatta che essi passeranno attraverso la grande tribolazione e saranno ristabiliti nel loro paese: e nello stesso momento della loro più grande difficoltà, il Signore si manifesterà a loro favore. Così l'apparizione del Signore ha lo scopo di resuscitare i suoi santi, e la sua manifestazione per salvare la sua nazione, Israele, non dovrebbe essere distante dal periodo in cui ha luogo la guerra di Armaghedon, durante la quale il Signore, sebbene presente sulla terra, sarà ancora invisibile a tutti tranne che ai santi resuscitati[59].

---

[55] Sandeen, 29–41, 63.
[56] Lacunza, 2, 215–6.
[57] Carl Olof Jonsson, "L'origine e la natura della dottrina della parousia come una presenza invisibile", *The Christian Quest*, primavera 1988, 48.
[58] Come indicato sopra, questa era un'idea condivisa da Isaac Newton, ma se ne è venuti a conoscenza solo di recente. Naturalmente, essa aveva già rappresentato una caratteristica della speculazione millenaristica inglese insieme agli altri prima delle conferenze di Albury Park. Tuttavia è difficile dire se le cose stessero proprio così in mancanza di una chiara evidenza.
[59] Henry Drummond, *Il Signore è vicino; o l'ultima tromba* (Londra, 1828), come troviamo in Jonsson, 51.

Sandeen sottolinea il fatto che John Nelson Darby e i Fratelli di Plymouth diedero molto impulso alla diffusione di molte idee come la dottrina e l'insegnamento dell'avvento in due fasi e quello che essa sarebbe stata invisibile[60]. Sembra che egli abbia ragione, e sembra anche ragionevole supporre che il futurismo di Darby rispetto agli eventi descritti nel libro di Rivelazione fosse idea di Lacunza diffusa tramite le conferenze di Albury Park[61], cosa di cui Sandeen non fa menzione. Ma vi erano anche altre fonti millenaristiche, molte delle quali continuarono a seguire una traccia storica piuttosto che la posizione futurista basata sul libro di Rivelazione.

Diffusione e sviluppo dell'escatologia di Albury Park

Come sottolinea Carl Olof Jonsson, il più autorevole portavoce britannico degli inizi del diciannovesimo secolo della dottrina della presenza invisibile che Charles Russell abbracciò agli inizi del suo ministero fu il reverendo Robert Govett. Govett iniziò la sua carriera ecclesiastica come sacerdote anglicano, ma lasciò la chiesa d'Inghilterra a causa della contesa del battesimo dei credenti, per fondare una congregazione indipendente a Norwich. Egli riteneva anche che la parola greca *parousia*, generalmente tradotta con "venuta", avrebbe dovuto essere invece resa con "presenza". Così egli credeva che dopo la venuta di Cristo per risuscitare i suoi santi dormienti e incontrarli nell'aria, egli sarebbe stato presente *invisibilmente* negli ultimi giorni di questo mondo empio[62]. Russell accettò l'idea che *parousia* volesse dire presenza e non venuta, cosa che i suoi successori credono fino a oggi.

Tutte le idee presentate alle conferenze di Albury Park per il tramite delle conferenze di Powerscourt – con John Nelson Darby e i Fratelli di Plymouth da una parte ed Henry Drummond insieme a ecclesiastici e laici di varie denominazioni dall'altra – furono pubblicate da due importanti pubblicazioni britanniche. Si trattava del *Quarterly Journal of Prophecy* e *The Rainbow*. *The Quarterly Journal of Prophecy* fu pubblicato dal 1849 al 1873 e *The Rainbow* dal 1864 al 1887. Su *The Rainbow* Carl Olof Jonsson scrive: "le battaglie più aspre sulla questione del rapimento segreto furono dibattute nella rivista *The Rainbow* che vide la luce a Londra nel 1864. Il suo editore era il reverendo dott. William Leask, anglicano, che pubblicò *The Rainbow* per circa vent'anni ed era anche ministro della Maberly Chapel a Londra. Durante gli ultimi due anni della sua esistenza (1885–1887), *The Raimbow* fu edito dal ben noto traduttore biblico Joseph B. Rotherham[63]". Jonsson quindi va al punto: "*The Rainbow* è importante per la nostra discussione a motivo della sua influenza su Charles Russell … e i suoi primi contatti e associati. Questi associati, George Storrs, George Stetson, Miles Grant, Joseph A. Seiss e Nelson Barbour, erano tutti suoi abbonati. In ogni caso, molte delle idee ripetutamente presentate in *The Rainbow* apparvero ripetutamente negli scritti di Russell[64]".

Joseph A. Seiss

Sebbene Russell non lo riconoscesse formalmente come la fonte di molti suoi insegnamenti, non vi è dubbio che Joseph Seiss (1823–1904) rappresentò una importante, diretta fonte delle prime idee escatologiche di Russell. Nato nel Maryland da genitori appartenenti alla Chiesa Moraviana, inizialmente si convertì al luteranesimo e studiò per divenire ministro luterano. Come nota Sandeen, egli divenne "una delle figure più preminenti nella storia del luteranesimo americano[65]". Oltre a essere stato autore di numerosi libri e articoli, nel 1863 divenne l'editore dei *Prophetic Times and Quarterly Journal of*

---

[60] Sandeen, 59–60.

[61] Lacunza, come il suo predecessore Francisco Ribera (1537–91) e Roberto Bellarmino (1542–1621), era un futurista biblico, e fu tramite lui che il futurismo assunse importanza nel protestantesimo evangelico. Vedi Froom, *Prophetic Faith*, 3:657.

[62] Sandeen, 88; Jonsson, 54–6. Vedi anche Robert Govett, "La chiesa e la tribolazione", che si trova on line in http://www3.telus.net/trbrooks/THE-CHURCH-AND-THE-TRIBULATION.pdf

[63] Jonsson, 56.

[64] Ibid., 56–7.

[65] Sandeen, 95.

Prophecy, pubblicazione ecumenica e millenarista[66]. Nel suo primo numero pubblicò una confessione di fede che successivamente ritroviamo in quasi tutte le dottrine escatologiche di Russell, se si eccettua che non vi era nessun riferimento alla presenza invisibile di Cristo[67], e a quello che sarebbe divenuto il calcolo Avventista di Russell del tempo fissato per la fine.

Che Russell conoscesse bene le opere e degli insegnamenti di Seiss è confermato dal fatto che egli citò alcuni brani del libro di Seiss del 1856, *The Day of the Lord*, nel *Supplemento della Torre di Guardia e Araldo della Presenza di Cristo* del 1° luglio 1879. È indicativo che Russell indicò quattro delle sue credenze citando direttamente da *The Day of the Lord.* Tali credenze riguardavano il veniente e distruttivo "Giorno del Signore", la "Restaurazione dei Giudei", "L'incarico della chiesa glorificata", e i "corpi spirituali". Sembra che la sua dottrina della chiesa glorificata e il suo ruolo durante il millennio sia stata tratta direttamente da Seiss, sebbene Russell non lo abbia mai ammesso.

Russell e l'obiettivo e la maniera del ritorno del nostro Signore

Essendo a conoscenza di molte delle idee comuni del Protestantesimo Evangelico del diciannovesimo secolo, e avendo accettato le idee avventiste di Nelson Barbour di cui parleremo più avanti, nel 1877 Charles Russell pubblicò un opuscolo intitolato *The Object and Manner of Our Lord's Return* [Obiettivo e maniera del ritorno del nostro Signore]. In esso egli fece un riferimento diretto ai commentari biblici di Adam Clarke e di Sir Isaac Newton dai quali trasse la storica e classica interpretazione del libro di Rivelazione. Sembra che molti dei suoi concetti, presentati nell'opuscolo, siano stati ottenuti direttamente da George Storrs e dall'Avventismo. Ma alcune idee principali di *The Object and Manner* non provengono dalle fonti prima citate da Russell. In quanto Russell insegnava infatti la dottrina dell'avvento in due fasi che richiama il pensiero di Manuel Lacunza in *The Coming of the Messiah in Glory and Majesty*. [La venuta del Messia nella gloria e nella maestà] Infatti, a pagina 43 dell'opuscolo Russell dice: "Il secondo avvento, come il primo, copre un certo periodo di tempo, e non è un evento di un momento. Il primo ebbe la durata di quasi trentaquattro anni; e gli avvenimenti ad esso connessi – la Sua nascita, il battesimo, le sofferenze, la morte, la resurrezione, ecc. menzionati dai profeti, ebbero tutti luogo durante il primo avvento. Il secondo avvento, come abbiamo visto, durerà molto di più. Esso include il regno millenario, e la profezia abbraccia tutte le caratteristiche principali di quel regno. Egli viene per regnare, e deve regnare fino a che non abbia sconfitto tutti i suoi nemici, dei quali l'ultimo è la morte. (1 Cor. 15:35)". Egli promosse inoltre la dottrina del rapimento pre-tribolazione insegnato da Drummond e da Lacunza, che prevedeva la venuta invisibile di Cristo, e la spiegazione del reverendo Robert Govett che la *parousia* dev'essere compresa come presenza e non come venuta. Come fa notare Carl Olof Jonsson: "Russell probabilmente trasse l'idea centrale che appare in *The Object and Manner of Our Lord's Return* dai … suoi predecessori millenaristi e, in particolare, da Seiss". Jonsson poi aggiunge: "È evidente che le opinioni di Russell sulla presenza invisibile di Cristo contemporanea alla sua presenza non fossero farina del suo sacco, ma le attinse da altri, e sebbene non si possa affermarlo con assoluta certezza, le evidenze disponibili indicano fortemente che egli su questo agromento adottò le idee del dott. Seiss[68]".

Nelson H. Barbour e i Tre Mondi

Nel gennaio del 1876 Russell ricevette una copia della rivista *Herald of the Morning* [L'Araldo del Mattino] pubblicata a Rochester, New York, dal dott. Nelson H. Barbour (1824–1905), medico[69] e pre-

[66] Come afferma Sandeen, l'elenco completo degli editori dei *Prophetic Times and Quarterly Journal of Prophecy* "indica una certa penetrazione denominazionale del millenarismo". Fra i più importanti vi è Seiss, oltre a Episcopaliani, Presbiteriani, un Luterano (Seiss), un membro della Chiesa Riformata Olandese, un Moraviano, e un Battista. Ibid., 94.

[67] Ciò non vuol dire che Seiss non credesse nella dottrina della presenza invisibile. Semplicemente in questa circostanza egli non ne fa menzione

[68] Carl Olof Jonsson, *The Bible Examiner* (Gennaio–Febbraio 1983), 3:12.

[69] Bruce W. Schulz e Rachel De Vienne, *Nelson Barbour: Il profeta millenarista dimenticato. Biografia preliminare* (Raleigh, NC, Fluttering Wings Press, stampato da Lulu, 2009), 16, n25.

dicatore avventista indipendente, già millerita e in contatto con la cerchia di Jonas Wendell. La cronologia di Barbour prevedeva che il 1873 avrebbe contrassegnato 6.000 anni dalla creazione di Adamo, il secondo avvento di Cristo e la consumazione della terra col fuoco[70]. Quando in quell'anno non avvenne niente di visibile, Barbour, nell'ormai consolidato stile avventista di fissare date, semplicemente spostò la venuta del Signore Gesù nel 1874[71], e nel dicembre 1873 fondò un giornale conosciuto come *The Midnight Cry and Herald of the Morning* [Il grido di mezzanotte e l'Araldo del Mattino] per diffondere la sua ultima predizione. Nel secondo numero, ne abbreviò il nome in *Herald of the Morning*. A proposito di questo cambiamento, egli disse, "qualcuno vuole spiegarmi in che modo un 'grido di mezzanotte' può essere levato nel mattino?". Curiosamente, nonostante il fallimento dei suoi precedenti pronostici, un gran numero di avventisti – migliaia al mese – si abbonarono all'*Herald* fino a quando, ancora una volta, la sua profezia sulla fine venne meno. L'*Herald* quindi dimezzò la tiratura dalle 15.000 copie iniziali a 6.000, e il suo editore fu definito da molti come un profeta fallito e anche come un falso profeta[72]. Barbour e un suo sostenitore, John H. Paton, furono i primi a non spiegarsi ciò che era successo, fino a quando Benjamin W. Keith, un lettore dell'*Herald*, scoprì la traduzione interlineare greco–inglese del Nuovo Testamento chiamata L'*Emphatic Diaglott*, nella quale *parousia* era tradotta con presenza[73]. Quindi, come Russell, Barbour e Paton cominciarono anch'essi a credere nell'idea della presenza invisibile di Cristo, che avevano omesso di indicare per il 1874. Nello stesso tempo, evidentemente come risultato del fallimento del 1873, Barbour aveva già cominciato ad accettare la cosiddetta dottrina delle "età a venire[74]", che si adattava perfettamente al pensiero iniziale di Russell.

Russell, che in precedenza aveva rigettato la cronologia avventista e il suo calcolo del tempo, come aveva fatto George Storrs dopo il 1844, adesso pagò le spese di Barbour per farlo venire a Filadelfia per incontrarlo e mostrargli "pienamente e scritturalmente, se possibile, che le profezie indicano il 1874 quale data in cui avrebbe avuto inizio la presenza del Signore e la 'mietitura'". Come il giovane commerciante di soli ventiquattro anni successivamente dichiarò: "Il nostro incontro fu soddisfacente[75]".

Ne seguirono diversi sviluppi importanti. Russell garantì il suo sostegno finanziario all'*Herald of the Morning*, e diede a Barbour il denaro per preparare un libro che esponesse le loro dottrine sulla fine delle età, e dismise alcune attività commerciali per cominciare a viaggiare e predicare, mentre Barbour scriveva e pubblicava. Poco tempo dopo, secondo la narrazione di Russell, egli invitò Paton a unirsi a lui nella predicazione, pagandogli le spese. Così ebbe inizio un'associazione importante sebbene di breve durata.

I calcoli del tempo che Barbour spiegò a Russell furono presentati in dettaglio nella primavera del 1877 in *Three Worlds and the Harvest of This World* [Tre mondi, e la mietitura di questo mondo], libro che Russell lo aveva incoraggiato a scrivere. Sebbene in copertina fossero indicati i nomi di entrambi come autori, esso fu preparato interamente da Barbour[76]. Ma va anche detto che vi erano certamente presenti anche alcune idee di Russell. Perciò *Three Worlds*, con la sua elaborata cronologia, la speculazione profetica e l'escatologia, conteneva alcuni degli originali pensieri di Barbour, insieme a concetti derivanti da numerose fonti. Egli continuò inoltre a usare il sistema anno–giorno[77] per l'interpretazione

---

[70] Nelson H. Barbour, *Evidences of the Coming of the Lord in 1873: or the Midnight Cry*, seconda edizione (Rochester, N.Y. Nelson H. Barbour, 1871).
[71] Per i dettagli relativi vedi Schulz e De Vienne, 70–82.
[72] Ibid., 82–99.
[73] Alan Rogerson, *Milioni ora viventi non moriranno mai* (Londra, Constable & C., Ltd., 1969), 8, 9. Keith successivamente scrisse diversi articoli per *La Torre di Guardia di Sion* sulle dottrine del riscatto, la chiesa, la presenza invisibile di Cristo, e la restituzione di tutte le cose.
[74] Schulz e De Vienne, 79, 80.
[75] Watchtower, 1906, reprints 382.
[76] *Herald of the Morning*, maggio 1879, 88. Nelle prime edizioni della *Zion's Watch Tower* Russell precisò più volte che Barbour era "l'autore" dei Tre Mondi.
[77] Quest'idea, tratta da Numeri 14:33, 34 ed Ezechiele 4:1–8, secondo la quale i giorni profetici come quelli menzionati in Daniele e in Rivelazione in particolare, dovrebbero indicare anni, era accettata comunemente da molti cattolici e protestanti millenaristi dal tempo di Gioacchino da Fiore fino a Russell, incluso Walter Brute, uno dei

di numerose profezie; accettò l'idea di un "anno profetico[78]" di 360 giorni e un'interpretazione storicistica del libro di Rivelazione. Attinse anche liberamente agli studi di numerosi scrittori del diciannovesimo secolo per formulare un sistema che dimostrasse sorprendenti, "corrispondenze[79]" matematico–bibliche, fatto che colpì Russell e che avrebbe convinto sin da allora milioni di persone ad accettare il sistema di Barbour.

Quali erano allora gli aspetti principali del "piano di redenzione" spiegato in *Three Worlds*? Intanto, come indica il titolo dell'opera, Barbour riteneva che la storia fosse suddivisa in tre grandi periodi, o "mondi", insieme a numerose dispensazioni all'interno di questi mondi. Questo comunque di per sé non era importante. Piuttosto, era significativo che egli avesse compreso che si possono calcolare le date delle varie epoche attingendo sia alla cronologia biblica che alla profezia e quindi determinare il calcolo del tempo di Dio per la seconda venuta di Cristo, il rapimento dei santi, e la restaurazione della terra in un paradiso edenico.

Barbour non aveva dubbi che il vescovo James Ussher, la cui cronologia era a quel tempo comunemente stampata ai margini della King James Version si fosse sbagliato nel suo calcolo dell'età del genere umano. Secondo lui era di "centoventiquattro anni troppo corta[80]". Senza batter ciglio davanti alle difficoltà della cronologia biblica, Barbour scrisse: "una sera trascorsa con la Bibbia, con carta e penna, insieme alla ferma determinazione di conoscere ciò che essa insegna, vi metterà in grado di padroneggiare l'intera materia, e di calcolarla da soli". Usando questo metodo, egli calcolò semplicemente che seimila anni di storia umana erano terminati nell'autunno del 1873 e dichiarò che stava per iniziare per il genere umano un "mattino di gioia". Poiché secondo il Salmista un giorno per il Signore è come mille anni, erano già trascorsi sei "giorni". Il settimo, il millennio, sarebbe stato un grande sabato di restituzione[81]. Egualmente importante era il concetto dei due patti, quello con i giudei e quello delle dispensazioni evangeliche. Con quest'aritmetica semplice o piuttosto, semplicistica, Barbour calcolò il tempo della dispensazione giudaica che, come egli credeva, si era esteso per un periodo di 1.845 anni dalla morte di Giacobbe a quella di Cristo nel 33 E.V. Quindi, basandosi sulla sua interpretazione di Isaia 40:2 nella versione del Re Giacomo che dice: "Parlate al cuore di Gerusalemme, e proclamate che il tempo della sua servitù è compiuto; che il debito della sua iniquità è pagato, ch'ella ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati", egli ne concluse che la dispensazione evangelica sarebbe dovuta durare il "doppio" della lunghezza del periodo dell'età giudaica. Così, a partire dalla morte di Cristo, egli stabilì che l'età del Vangelo sarebbe finita nel 1878[82].

Inoltre, poiché le due dispensazioni erano parallele sotto ogni aspetto, e gli ultimi tre anni e mezzo dell'età giudaica dal battesimo di Cristo alla sua crocifissione erano stati un "tempo di mietitura", lo stesso avrebbe dovuto essere per il periodo dall'autunno 1874 alla primavera 1878. Barbour perciò riteneva che i santi sarabbero stati rapiti l'anno successivo. Egli ne era così certo che quando scrisse i *Tre mondi* nel 1877, disse: "Se avete lo spirito di un bambino, vi prego di prendere un foglio di carta e

---

seguaci di Wycliffe a da molti dei maggiori riformatori. Fatto degno di nota è che il mentore di Russell, George Storrs considerava la teoria del giorno-anno sensa senso. In un articolo apparso sull'*Herald of Life and Coming Kingdom* del 2 ottobre 1867, a pagina 2 egli espresse apprezzamento nei confronti del suo vecchio associato, il dott. Josiah Fitch, per aver abbandonato quella teoria.

[78] L'«anno profetico» di 360 giorni nelle pubblicazioni Watchtower è spesso chiamato anno lunare, anche se certamente Charles Russell sapeva bene come stessero le cose. Infatti un anno lunare è qualcosa di più di 354 giorni, e non vi è nessuna evidenza che gli antichi israeliti facessero uso di un calendario di 360 giorni. L'anno profetico in quanto tale si basa sull'estrapolazione fatta da Joseph Mede nel diciassettesimo secolo di Rivelazione 12:6, 14, dove i 1.260 giorni corrispondono a "un tempo, tempi, e metà di un tempo". In base a questi versetti e anche a Rivelazione 13:5, molti "studenti profetici" accettarono che "un tempo" fosse un "anno" di 360 giorni.

[79] La cronologia di Barbour e le sue relative deduzioni si basavano ampiamente sulle *Horae Apocalypticae* di Elliott e sulla tavola cronologica elaborata da Christopher Bower sulle *Horae*. Schulz e De Vienne, 19–20.

[80] N.H. Barbour e C.T. Russell, *I Tre mondi e la mietitura di questo mondo* (Rochester, N.Y., *The Herald of the Morning*, 1877), 42.

[81] Ibid., 63, 67–77, 93–103.

[82] Ibid., 85–93.

una penna, e cominciate da Gen. 5:3. Lasciate che ve lo dica, ancora pochi mesi e 'La mietitura sarà passata, e l'estate finita'[83]".

A rafforzare ulteriormente le sue argomentazioni, egli fece uso ciò che era noto come il ciclo dei giubilei. Secondo Levitico 25:8–22, ogni cinquant'anni vi era un anno in cui i possedimenti, sia personali che ereditati, dovevano ritornare ai loro proprietari originari o ai loro eredi. Anche gli schiavi erano liberati. Perciò Barbour vide nell'anno giubilare di Dio il grande giorno della restituzione: il millennio. Ma egli vi attribuì anche il significato dell'inizio dell'età millenniale. Se i giubilei fossero stati celebrati di continuo dall'età giudaica al suo giorno, secondo Barbour l'anno giubilare sarebbe caduto nel 1875: per la precisione, avrebbe avuto inizio il 6 aprile[84].

Nello sviluppo del suo sistema Barbour fu notevolmente influenzato dal suo vecchio mentore, William Miller, ed egli incluse in esso alcune delle sue idee. Egli, per esempio, credeva insieme a molti altri, che "un tempo, tempi e la metà di un tempo" di Rivelazione 12:14 era terminato nel 1878 e che i 2.300 giorni (anni) di Daniele 8:4 erano terminati nel 1843. Barbour scrisse[85] che: "L'errore di [Miller e] del movimento non stava nell'argomento riguardante la fine dei 'giorni', ma nell'aver pensato che essi riguardavano tutta la visione". Tuttavia, altrettanto importanti delle idee di Miller, lo furono pure quelle dell'inglese John Aquila Brown[86].

Forse l'aspetto più importante dell'interpretazione profetica lo troviamo nei *Tre Mondi* al quale ancor oggi fanno ampio ricorso i Testimoni di Geova nel calcolo della durata dei "tempi dei Gentili", menzionati in Luca 21:24. Russell ne fu affascinato. Dopo averlo appreso da Barbour, egli pubblicò un articolo sul *Bible Examiner* di ottobre 1876 intitolato "Tempi dei Gentili: Quando finiranno[87]?" Così Russell fece propria quell'interpretazione ancor prima della pubblicazione dei *Tre Mondi*. Tuttavia, in realtà il sistema di calcolare i tempi dei Gentili in origine non era suo né, come si credeva, di Barbour.

Fu infatti John Aquila Brown che rivelò per primo quella che egli riteneva essere la chiave per calcolare la lunghezza di quei tempi in un libro intitolato *Even–Tide*, pubblicato a Londra nel 1823. Lui affermava che il tipico regno teocratico di Giuda era caduto sotto il dominio Gentile nel 604 a.E.V. Da allora in poi non vi sarebbe più stato sulla terra nessun governo accettato da Dio fino a che avrebbero governato i quattro grandi imperi: il neo babilonese, il medo-persiano, il macedone e il romano. Dopo di che Cristo, in qualità di erede di Davide, avrebbe governato su Gerusalemme. Ma quanto tempo sarebbe dovuto trascorrere prima del declino di quegli imperi? Brown trovò la sua risposta nel quarto capitolo del libro di Daniele.

In quel capitolo è narrato un sogno di Nabucodonosor, re di Babilonia, che vide un grande albero. Per comando divino l'albero fu tagliato, ma il suo ceppo fu lasciato rimanere e fu cinto con una banda di ferro e rame, e non gli fu più concesso di crescere fino a che non fossero trascorsi "sette tempi". Secondo Daniele il sogno si applicava direttamente a Nabucodonosor, che per sette tempi (anni?) rimase pazzo prima di essere infine rimesso sul trono. Brown invece lesse in quella visione di Nabucodonosor la storia del genere umano. Prima della sua pazzia egli avrebbe rappresentato la teocrazia giudaica; durante la sua pazzia egli avrebbe raffigurato le "bestiali" nazioni Gentili; e dopo il suo ristabilimento egli avrebbe rappresentato un tipo del regno messianico di Gesù Cristo. Per calcolare i "sette tempi", Brown pensò che si trattasse di sette anni di 360 giorni profetici ciascuno. Usando il principio anno–giorno, egli non fece altro che moltiplicare 360 giorni per sette e arrivò a un periodo di 2.520 an-

[83] Ibid., 68.
[84] Ibid., 93–103.
[85] Ibid., 158.
[86] Brown era un argentiere e membro della società filogiudaica. Schulz e De Vienne, 20, n48.
[87] Pagine 27–28.

ni. E infine, calcolando 2.520 anni a partire dal 604 a.E.V., egli giunse al 1917 E.V., che indicò come la data della fine dei tempi[88].

Barbour ritenne che il calcolo dell'inizio dei sette tempi – che egli identificò con i Tempi dei Gentili di Luca 21:24 – eccedesse di due anni. Secondo lui essi sarebbero iniziati con la data nella quale egli credeva fosse stata distrutta Gerusalemme per mano di Nabucodonosor. Invece del 1917 come data finale di quel periodo, egli lo calcolò con una piccola differenza e spiegò che si sarebbe concluso nell'autunno 1914[89]. In quell'anno il regno di Cristo avrebbe assunto il pieno dominio sulla terra, e i Giudei, come popolo, sarebbero stati restaurati nel favore di Dio.

Nell'intervallo fra la preparazione dei *Tre Mondi* e il 1914, Barbour attendeva molte cose. Oltre al rapimento dei santi, egli credeva che il mondo sarebbe stato testimone di un tempo di tribolazione come non vi era mai stato prima[90].

Barbour era orgoglioso del suo sistema. Affermò di "non essere disposto a riconoscere che i suoi calcoli potessero essere errati nemmeno per un anno". Per lui "le evidenze erano tali" che spiegò: "Molti degli argomenti, la maggior parte, in effetti non sono basati sulla teoria dell'anno–giorno, e alcuni d'essi non sono basati nemmeno sulla cronologia; e tuttavia tutti quanti sono in armonia fra di loro. Se vi capita di risolvere un problema di matematica, potreste anche poter dubitare di aver fatto qualche errore di calcolo. Ma se avete risolto quel problema in sette modi differenti, tutti indipendenti l'uno dall'altro, e per ciascuno e in ogni caso avete ottenuto lo stesso risultato, sarebbe stolto continuare a nutrire dubbi sulla sua accuratezza[91]".

Anche George Storrs, che non concordava con quel sistema di calcolo delle date, considerava la cronologia di Barbour "la migliore che abbia mai visto". Sebbene aggiungesse di non essere d'accordo con le conclusioni di Barbour, disse anche che non vi avrebbe fatto nessuna opposizione[92]. Ma non c'era da meravigliarsi: chiunque fosse vissuto nell'America della fine del diciannovesimo secolo e fosse rimasto colpito dalle cosiddette "prove" matematiche avrebbe facilmente considerato i *Tre Mondi* come un importante studio profetico se avesse avuto la costanza di leggerlo. In quanto al fatto che Russell accettò senza fare una piega il sistema di Barbour praticamente senza cambiare una virgola, così commenta Timothy White: "I modelli cronologici di Russell, le profezie e i paralleli sono tali da sfidare ogni immaginazione. Le date del 1799, 1874 e 1914 sono ciascuna il risultato di diversi modi di calcolo indipendente. L'intero sistema era armonioso ed equilibrato[93]".

Tre Mondi è perciò un lavoro importante: esso raccoglie molte delle idee che Russell e i suoi associati diffusero nei successivi quarant'anni. Anche oggi molti dei suoi concetti – sebbene spesso, ma non sempre, modificati profondamente – sono ancora insegnati dai Testimoni di Geova. Così Barbour,

---

[88] John A. Brown, *The Even-Tide: or Last Triumph of the Blessed and Only Potentate, the King of Kings, and the Lord of Lords; Being a Development of the Mysteries of Daniel and St. John* (Londra, J. Offor e altri editori, 1823), 2:130–52. Brown non fa riferimento ai 2.520 anni come ai Tempi dei Gentili di Luca 21:24; ma lo fanno numerosi personaggi, incluso William Miller, che seguiva la sua interpretazione di Daniele 4.

[89] Barbour e Russell, 77–85. Evidentemente John Aquila Brown si era reso conto che se si fanno iniziare i "sette tempi" nell'autunno del 604 a.E.V., i 2.520 anni sarebbero terminati nel 1917 E.V. e non nel 1916. Con lo pseudonimo di Karl Burganger, Carl Olof Jonsson dice in merito a Russell e alla data del 1914: "Gradualmente Russell e i suoi associati iniziarono a capire che l'artimetica [di Barbour] usata nel calcolo dei 2.520 dal 606 a.E.V. al 1914 E.V. (2520 – 606 = 1914) non era così semplice come sembrava dapprincipio. Si fece notare che dall'ottobre 606 a.E.V. all'inizio dell'era cristiana non erano trascorsi 606 anni interi, ma 605 anni e 3 mesi. Questo avrebbe spostato la fine dei 'Tempi dei Gentili' da ottobre 1914 a ottobre 1915". Karl Burganger, "The Watch Tower Society and Absolute Chronology: A Critique" (Lethbridge, AB, Christian Fellowship Interntional, 1981), 9. Vedi anche WT, 1912, reprints 5141, 5142.

[90] Barbour e Russell, 19–22.

[91] Ibid., 84.

[92] *Bible Examiner* (luglio 1877), 317.

[93] White, 80, 81.

al quale le pubblicazioni dei Testimoni sulla loro storia[94] in genere dedicano pochi paragrafi piuttosto ostili, fu il maggiore ispiratore del loro intero sistema cronologico.

Russell tronca i rapporti con Barbour

L'unione di Barbour, Russell e Paton per predicare e diffondere le idee contenute nei *Tre Mondi* fu di breve durata. Russell cominciò ben presto a fare convertiti, inclusi A.D. Jones, uno dei suoi impiegati, e A.P. Adams, ministro metodista del New England. Ma ben presto sorsero problemi. La piccola cerchia di avventisti di cui non conosciamo i nomi si aspettava, come insegnava *Tre Mondi*, che nella primavera del 1878 sarebbero stati rapiti in cielo essendo loro i santi eletti di Cristo. Quando ciò non accadde, ne seguirono disillusione e divisioni.

Per quanto possa sembrare strano, Russell rimase leale a molti degli insegnamenti contenuti nei *Tre Mondi* mentre Barbour prese un'altra strada. Nonostante il fatto che la chiesa vivente, il piccolo gruppo di Barbour, non si fosse incontrato con Cristo nell'aria nel 1878, sembra che qualche tempo dopo Russell elaborasse la teoria che i santi addormentati nella morte erano stati risuscitati in quell'anno, e sarebbero stati subito seguiti dai membri della chiesa che sarebbero ascesi al cielo immediatamente dopo la loro morte. Egli asserì d'aver tentato di convincere Barbour di questo, ma incontrò il suo rifiuto[95]. Non vi è però nessuna chiara evidenza che Russell coltivasse tale idea nel 1878. Essa non fu in alcun modo trattata nell'*Araldo del Mattino* nel quale Barbour, Russell e Paton si trovavano apertamente in disaccordo; inoltre, Barbour aveva già chiarito che i santi erano stati resuscitati nel 1875[96], e su questo Russell sembrava perfettamente d'accordo.

La vera contesa che divideva i tre associati era la dottrina del riscatto sostitutivo. Secondo Russell: "Il signor Barbour ben presto scrisse un articolo per l'*Herald* negando la dottrina dell'espiazione, negando che la morte di Cristo fosse stata il prezzo del riscatto di Adamo e della sua razza, dicendo che la morte di Cristo non era una soluzione della pena per i peccati dell'uomo come l'azione di conficcare uno spillo nel corpo di una farfalla e di farla soffrire e morire non sarebbe considerata da un genitore terreno una giusta soluzione per la mancanza di suo figlio[97]".

Il disaccordo di Russell e di Barbour su quest'argomento portò a uno scisma. Barbour era un uomo orgoglioso, austero, ed era certamente stato il membro di maggior rilievo della piccola associazioe che era stata costituita nel 1876. Ma Russell era deciso a prendere le distanze da lui per quella che egli considerava una dottrina fondamentale. Prese quindi un'aperta posizione contro Barbour sulla dottrina dell'espiazione e del riscatto e ottenne il supporto di Paton in un articolo che fu pubblicato nell'*Herald* di dicembre 1878. All'inizio del 1878 la frattura fra Barbour, con A.P. Adams dalla sua parte, e Russell e Paton divenne completa. Russell accusò Paton di avergli sottrato denaro che egli (Russell) aveva depositato, appropriandosene[98]. Quindi, quando Russell fondò una nuova rivista, *La Torre di Guardia di Sion e araldo della presenza di Cristo*, Barbour "riversò sull'editore della TORRE la più vile delle accuse[99]". Ne seguì una battaglia fra i precedenti associati per assicurarsi il sostegno dei lettori dei due

---

[94] Vedi, ad esempio, *I Testimoni di Geova nel proposito divino* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1959), 17–21; e *I Testimoni di Geova: Proclamatori del Regno di Dio* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1993), 46–48, 120, 131, 133–5, 575, 619–20, 718.

[95] Watchtower reprints, 3823. Sembra, senza voler essere dogmatici, che Russell sviluppò quest'idea dopo la sua rottura con Barbour, nonostante egli dicesse tutt'altro.

[96] Barbour e Russell, 108.

[97] Watchtower, 1906, reprints 3823. In effetti, la narrazione fatta da Russell e dagli odierni Testimoni di Geova è a essere benevoli, piuttosto manipolata, e Russell certamente citò Barbour fuori contesto. Ciò che Barbour negava era la dottrina dell'espiazione sostitutiva e il significato della morte di Cristo. Fino al termine della sua vita, Barbour continuò a far uso dei termini "riscatto" ed "espiazione".

[98] Sui commenti aspri e apparentemente validi di Russell nei confronti del comportamento di Barbour, vedi *il Supplement to Zion's Watchtower* di luglio 1879.

[99] Watchtower, 1906 reprints 3822, 3823. Descrivendo gli attacchi di Barbour nei suoi confronti Russell certamente non stava esagerando. Vedi per esempio *The Herald of the Morning*, maggio 1879, 87, 88.

giornali. Paton e Russell godevano di molta influenza fra quelli che avevano rotto con Barbour; ma fu principalmente Russell, comunque, che prese aperta posizione contro Barbour.

Capitolo Secondo

Charles Russell e il movimento degli Studenti Biblici

Il 1879 fu un anno importante nella vita di Charles Russell. Il 14 marzo, *The Pittsburgh Commercial Gazette* riportava la notizia del suo matrimonio con Maria Frances Ackley, una giovane donna di bell'aspetto di due anni più grande di lui; la cerimonia era stata celebrata nella casa di lei dall'anziano John Paton. La giovane signora Russell aveva compiuto studi superiori a Pittsburgh e nella Curry Normal School, in preparazione della sua carriera di insegnante[100]. Nei sedici anni che seguirono si dimostrerà una compagna capace e intelligente per suo marito, anche quando, il 1° luglio, egli lanciò la sua nuova rivista, *Zion's Watch Tower and Herald of Christ's Presence*, che si prefiggeva di presentare un messaggio separato e distinto da quello dell'*Herald of the Morning* di Barbour.

A quel tempo sia Paton che Russell guidavano il gruppo di persone che si era separato da Barbour. Russell spinse Paton a scrivere un libro intitolato *Day Dawn* per sostituire *I Tre Mondi*, e A.D. Jones fu disponibile a pubblicarlo. Tuttavia l'associazione dei due capi del nuovo movimento fu di breve durata. All'inizio del suo ministero indipendente, Russell prese la direttiva nell'opposizione a Barbour e pubblicò due lavori intitolati *Food for Thinkings Christians*[101] e *Tabernacle Teachings*[102]. In essi egli presentava le sue idee più importanti su molti argomenti, ma lo scopo principale di *Tabernacle Teachings* era precisamente quello di contrastare molte delle nuove dottrine di Barbour. Paton non si oppose apertamente a nessuna delle nuove idee di Russell, ed era un uomo molto più conciliante di Barbour, ma non fu disposto ad accettare il contenuto di *Tabernacle Teachings* e, secondo quanto disse poi Russell, ben presto cominciò a scrivere articoli che negavano la dottrina del riscatto e dell'espiazione. Di conseguenza, nel 1881, Russell si rifiutò di continuare a pubblicare gli articoli di Paton, e i due si separarono con molta amarezza[103].

Se Russell fosse rimasto associato con Paton non avrebbe potuto esprimere ciò in cui credeva con tanta convinzione, poiché Paton era molto più "ortodosso" di Russell sia sulla dottrina della Trini-

---

[100] Trascrizione della registrazione del 2 aprile 1907 in Russell contro Russell (in appello) presso il tribunale civile n. 1 della contea di Allegheny, Pennsylvania, 117.

[101] Stampato per la prima volta nel supplemento alla *Zion's Watch Tower* del febbraio 1881 come "numero speciale".

[102] Preparato originariamente come supplemento alla *Zion's Watch Tower* del febbraio 1882.

[103] Watchtower, 1906, reprints 3824-5

tà che su quella dell'incarnazione[104]. Inoltre, nonostante la sua teologia ortodossa su quei due argomenti, Paton adottò la credenza della salvezza universale che non faceva parte dei fondamenti dottrinali del cattolicesimo e del protestantesimo, e che anche Russell rifiutava. Così, dopo la prima rottura con Barbour, seguita dal rifiuto di Paton di accettare *Tabernacle Teachings*, l'unico associato degli inizi che gli rimase fu A.D. Jones. Ma nemmeno questa amicizia era destinata a durare. Con la benedizione di Russell, Jones aveva fondato a New York un giornale chiamato *Zion's Daily Star*. Tuttavia, non era trascorso nemmeno un anno che anche lui respinse la teoria di Russell sul sacrificio di riscatto di Cristo e, sempre secondo Russell, infine rigettò anche la stessa Bibbia. Russell rimase quindi il solo capo di quelli che continuavano ad accettare la *Zion's Watch Tower* come loro guida spirituale. E possedendo risorse finanziarie notevolmente maggiori di tutti gli altri suoi associati, fu in grado di porre le basi per la crescita di un vasto movimento religioso.

I due lavori di Russell appena menzionati furono estremamente importanti. Pubblicati inizialmente come edizioni speciali della *Zion's Watch Tower*, essi furono successivamente riprodotti in forma di opuscoli. Alla fine ne furono distribuite quasi due milioni e mezzo di copie[105], anche se senza dubbio quelle che furono effettivamente lette fossero molte di meno. Entrambe importanti, queste due pubblicazioni posero le basi dell'intero impianto dottrinale di Russell che andava ben oltre l'escatologia alla quale egli aveva dato risalto fino al 1881. *Cibo per i cristiani riflessivi* conteneva una sinossi del suo pensiero su soggetti quali il riscatto, la predestinazione e il libero arbitrio, la resurrezione, la *parousia*, e il "piano delle età" di Dio. Molte di queste idee furono incluse nel suo primo volume, *Il Piano delle età* (successivamente chiamato *Il Divin Piano delle Età*), e anche in *Tabernacle Teachings*, che lo aiutò a formulare la sua dottrina della chiesa e che fu successivamente ampliato e rinominato in *Tabernacle Teachings of the Better Sacrifices*. [Ombre tabernacolari dei migliori sacrifizi] Stava cominciando a prendere forma un nuovo movimento religioso, caratterizzato da numerose e originali dottrine.

Per esempio, uno degli insegnamenti di Russell in *Cibo per i cristiani riflessivi* era che la chiesa in quanto corpo celeste, insieme con coloro che sarebbero stati risuscitati durante il millennio, avrebbe preso parte all'espiazione dei peccati di coloro che erano passati attraverso la grande tribolazione e la battaglia di Armaghedon[106]. In seguito alla pubblicazione di un articolo nella *Zion's Watch Tower* di luglio 1882, intitolato "Il Mistero Compiuto"[107], il suo insegnamento divenne noto come la dottrina del Mistero. Influenzato dagli insegnamenti di Lacunza su 1 Tessalonicesi 4:14–18 nel suo *The Coming of the Messiah in Glory and Majesty*, Russell credeva che alla loro morte i santi viventi, sarebbero stati mutati immediatamente in "esseri spirituali celesti". Essi si sarebbero uniti a quelli resuscitati nel 1878 per costituire la completa e collettiva "sposa di Cristo" e avrebbero partecipato all'«offerta per il peccato» per il mondo dell'umanità in generale. Poiché Russell aveva accettato l'insegnamento di George Storrs che tutti gli esseri umani sarebbero stati resuscitati e avrebbero avuto l'opportunità di accettare il sacrificio di riscatto di Cristo, egli riteneva che solo dopo che i membri della chiesa fossero entrati nella gloria il mondo attuale sarebbe finito e avrebbe avuto inizio la resurrezione generale.

Russell espose molte delle sue idee innovative nei numeri regolari della *Zion's Watch Tower*. In essi egli dettagliò quella che può essere considerata la dottrina della theosis, o della divinizzazione dei membri della chiesa, e assunse una ferma posizione contro la dottrina della Trinità. Nell'edizione di dicembre 1881, pubblicò un articolo basato su Salmo 82:6, intitolato "Noi siamo dei". In esso egli affermava che: "Quando in base alle Scritture affermiamo di essere generati dalla natura divina e che Geova è nostro padre, stiamo in effetti dicendo che siamo esseri divini, e in quanto tali siamo Dei. Così facciamo parte della famiglia di Dio, in quanto Geova è nostro padre, e tutti i suoi figli sono fratelli e coe-

---

[104] Ibid., 1880, reprints 105-8.
[105] Watchtower, reprints 5998.
[106] Questo concetto è probabilmente dovuto a Benjamin Keith. A pagina 58 dell'edizione di ottobre 1878 dell'*Araldo del Mattino*, aveva scritto: "Se soffrire con Cristo vuol dire soffrire per lo stesso scopo, è necessario sapere perché egli soffrì. Se egli è il capo e la chiesa il suo corpo, e il corpo 'deve essere colmo di ciò che ha causato le afflizioni di Cristo,' il piano sarebbe un fallimento se il corpo non soffrisse".
[107] WT, reprints 368, 369.

redi, di cui Gesù è il capo o il primogenito[108]". Nel numero di luglio 1882 della stessa pubblicazione, egli scrisse un lungo articolo intitolato "Ascolta O Israele! Geova il nostro Dio è un solo Geova", nel quale egli si separò definitivamente dal Protestantesimo Evangelico e illustrò la sua teologia neo ariana sulla natura unitaria di Dio.

Possiamo affermare con convinzione che Russell, giovane non ancora trentenne, assunse la guida di quelli che sostenevano i suoi insegnamenti non tanto perché desiderasse farlo, ma piuttosto a motivo del fatto che si sentiva obbligato a fare una difesa di quella che egli considerava una dottrina cristiana fondamentale: la teoria del riscatto o dell'espiazione, che in effetti costituiva il suo originale insegnamento dell'espiazione sostitutiva[109]. Nello stesso tempo era però determinato nell'attenersi alla cronologia di Barbour anche dopo che Barbour ne aveva escluso alcuni aspetti. Così mentre sembra che egli a quel tempo non nutrisse alcun desiderio di preminenza, era purtuttavia fermamente convinto che Dio lo guidasse e lo dirigesse in modo evidente.

Che egli non nutrisse alcuna particolare ambizione di presentarsi come un profeta americano o il fondatore di una nuova religione, fu reso chiaro negli anni dal 1879 al 1881, dalla sua cronologia di breve durata. Basandosi ancora sulle conclusioni della cronologia di Barbour, egli credeva che "l'alta chiamata" o la mietitura dei cosiddetti "144.000 santi eletti" di Rivelazione 7 e 14 sarebbe terminata nel 1881. Scrivendo a maggio di quell'anno, egli disse: "il favore che caratterizza questo tempo, è quello che consente la raccolta della compagnia della Sposa. Noi crediamo che la porta del favore sia ancora aperta e che ogni consacrato che darà tutto sè stesso, potrà partecipare al matrimonio e divenire membro della Sposa, ma è anche in quest'anno che la compagnia sarà ritenuta completa e che la porta dell'alta chiamata (non la porta della misericordia), sarà chiusa per sempre".[110]

Secondo Melvin Curry: "L'effetto di questa predizione a breve termine fu duplice: esso servì a distogliere l'attenzione degli Studenti Biblici dalla delusione del 1878, e diede nuovo impulso all'attività evangelistica".[111] È però certo che Russell non avesse alcun dubbio al riguardo. Infatti egli predisse anche che nel 1881 sarebbe cominciata la caduta delle chiese (Babilonia) e, cosa ancor più importante, egli attendeva in quell'anno il "cambiamento" o il rapimento dei santi – dei quali egli riteneva di far parte.[112] Invece di programmare intense campagne di evangelizzazione per i tre decenni e mezzo seguenti, *egli si attendeva di diventare un essere spirituale, un dio, con il suo Signore*.

Russell credeva sinceramente che il suo ministero come normale essere umano sarebbe durato solo pochi altri anni. Tuttavia, già nel 1879, aveva cominciato a manifestarsi con chiarezza il suo ruolo di leader religioso dell'ultima parte del diciottesimo secolo e della prima parte del diciannovesimo. Egli e i suoi associati furono molto impegnati nell'organizzare circa trenta gruppi di studio o chiese in sette diversi stati fra la costa orientale degli Stati Uniti e l'Ohio. L'anno seguente, Russell si organizzò per visitare queste congregazioni, comunemente chiamate "ecclesie" e "classi", guidando in ciascuna d'esse sessioni di studio di sei ore. Cominciò anche a stabilire un modello di adunanze basate sulle consuetudini della sua congregazione di Allegheny–Pittsburgh.

---

[108] Watchtower, reprints 301.

[109] La dottrina di Russell dell'«espiazione sostitutiva» non ha molto in comune con il concetto espresso dalla dottrina tradizionale. Egli riteneva che Cristo, uomo e solo uomo, era morto in sacrificio in sostituzione di Adamo. Così facendo aveva pagato un «prezzo di riscatto» per Adamo e per tutti i suoi discendenti. In tal modo tutto il genere umano fu riscattato dal «peccato adamico», cioè dal peccato originale, ma sarebbe stato condannato soltanto per i propri peccati volontari. Tutto ciò è in stridente contrasto con la dottrina dell'espiazione di Anselmo che troviano in *Cur Deus Homo*, o nelle numerose dottrine che da essa discesero.

[110] Watchtower, 1881, reprints. Vedi anche Watchtower 1880, reprints 172.

[111] Melvin Dotson Curry, Jr., "I Testimoni di Geova: Gli effetti del Millenarismo sul mantenimento di una setta religiosa" (tesi di dottorato, Unversità Statale della Florida, 1980), 147.

[112] Vedi Curry, p. 150, e Joseph F. Zygmunt, "Prophetic Failure and Chiliastic Identity: The Case of Jehovah's Witnesses," in *Religion American Style*, Patrick H. McNamara (New York: Harper and Row editori, 1974), p. 148. I commenti di Russell nella Zion's Watch Tower si trovano a p. 152 dei reprints, nell'edizione del 15 novembre 1880.

Il suo zelo instancabile e la sua personalità dinamica suscitarono un grande interesse nei suoi confronti, certamente molto maggiore rispetto a tutti gli altri componenti del suo gruppo, facendone ben presto il leader principale fra gli abbonati alla *Zion's Watch Tower*. Divenne anche noto per le sue capacità oratorie e per il suo calore umano e la sua personale gentilezza. Non è perciò sorprendente che ben presto venisse riconosciuto come "Pastore", posizione alla quale venne eletto nel 1882[113] inizialmente dai suoi conservi di Allegheny–Pittsburgh e successivamente in molti altri centri.

Il suo inguaribile ottimismo e la fede in Dio lo spinsero a fare richiesta di 1.000 predicatori già all'inizio del 1881.[114] Inoltre, man mano che uno dopo l'altro i suoi associati rifiutavano la dottrina dell'espiazione secondo la sua interpretazione, cominciò a scrivere un numero incalcolabile di articoli, libri, opuscoli e sermoni.

Nel 1880, ancor prima della pubblicazione di *Cibo per i cristiani riflessivi* e *Ombre tabernacolari*, Russell e i suoi associati cominciarono a pubblicare e a distribuire trattati. Seguendo le orme di George Storrs, inizialmente non era sua idea quella di fondare un'altra denominazione; a quel tempo egli cercava soltanto di portare quante più persone possibile in quella che egli e molti evangelici chiamavano "l'età della chiesa". In seguito a ciò non volle scegliere nessuna etichetta denominazionale per sè stesso e i suoi seguaci, spiegando che egli e i suoi fratelli avrebbero preferito essere conosciuti come membri della "Chiesa di Cristo" se non fosse stato per il fatto che questo nome apparteneva già ad altri gruppi.[115] Tuttavia Russell e i suoi seguaci si distinguevano sotto molti aspetti e alla fine furono perciò obbligati a divenire un'organizzazione religiosa separata e distinta.

Cominciarono così ben presto a sviluppare le loro strutture di congregazione e di governo.[116] Si erano separati da molte chiese per la loro accettazione del condizionalismo, la dottrina a base della redenzione sia di George Stetson che di George Storrs, oltre alla loro particolare escatologia millenarista. Ma ancor più significativo fu il rifiuto di Russell della Trinità e l'adozione del neo arianesimo. Così egli si separò ancor più nettamente dai suoi precedenti associati, Barbour e Paton. Inoltre, congregazioni e singoli individui ben presto si unirono a lui facendo insistente richiesta di costituire una fratellanza di predicatori. Nell'edizione di luglio–agosto 1881 della *Zion's Watch Tower*, a pagina 241 dei *reprints* Russell chiese: "CHI SONO QUELLI CHE PREDICANO? Noi rispondiamo, egli disse, "Tutti quelli che ricevono lo spirito di unzione e sono così riconosciuti come membri del corpo di Cristo". Perciò da tutti quelli che consideravano Russell loro pastore ci si aspettava che predicassero ai loro vicini in ogni modo possibile, pratica seguita dai Testimoni di Geova fino a oggi. Tuttavia, diversamente dai Testimoni di Geova dopo la morte di Russell, essi non ritenevano la predicazione il loro compito principale. Piuttosto, il loro interesse era quello di radunare un piccolo gregge di santi che attraverso una graduale santificazione e lo sviluppo del carattere sarebbero divenuti nuove creature, esseri spirituali, in Cristo.[117] Russell e i suoi associati credevano che alla grande maggioranza del genere umano sarebbe stata data l'opportunità di ottenere la salvezza durante il millennio. Perciò non c'era alcun bisogno di predicare a tutti. A quel tempo la conversione dei pagani era difficile, sebbene non impossibile, mentre la conversione dei Giudei, in molti casi avrebbe dovuto attendere fino a dopo il 1914.[118]

---

[113] *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio* (Roma, 1993), p. 54.

[114] Watchtower, 1906, reprints 3745, 3746.

[115] Watchtower, 1884, reprints 584, 585; 1887, reprints 918; 1887, reprints 1071; 1906, reprints 3746.

[116] A pagina 25 de *I Testimoni di Geova nel proposito divino* (solo in inglese) troviamo: "le prime congregazioni dei Testimoni di Geova [sic] erano governate dalla combinazione dello stile amministrativo delle chiese presbiteriane e congregazionaliste. Esse erano chiamate 'ecclesie' termine greco per 'congregazione'. Ciascuna aveva un consiglio di presbiteri, chiamati 'anziani', modellato sulla chiesa presbiteriana. Gli 'anziani' erano eletti come nella chiesa congregazionalista e prestavano servizio per non più di un anno alla volta".

[117] Poiché secondo Russell la chiesa di Cristo era limitata a 144.000 membri, molte persone avrebbero ricevuto la salvezza come membri della "grande compagnia" – una classe celeste secondaria – o sarebbero sopravvissuti per entrare in un nuovo paradiso edenico sulla terra. I giudei naturali sarebbero stati riportati in Palestina. Vedi Russell, *Venga il tuo Regno*, capitoli 6 e 8.

[118] Watchtower, 1907, reprints 3942 3943; 1916, reprints 5998.

Già entro pochi anni Russell divenne ben noto in tutto il mondo occidentale. Facendo uso del suo patrimonio personale che lo collocava in una posizione di superiorità rispetto ai suoi precedenti associati, nel 1886 pubblicò il I volume della serie dell'*Aurora millenniale*, conosciuta poi come gli *Studi sulle Scritture*. Quel libro, poi rinominato il *Divin Piano delle Età*, ebbe un'ampia diffusione, e al tempo della sua morte ne erano state distribuite 4.817.000 copie.[119] Nel 1889 produsse il II volume, *Il Tempo è vicino*; nel 1891 il III, *Venga il tuo Regno*; nel 1897 il IV, *La battaglia di Armaghedon*; il V volume vide la luce nel 1899, con il titolo *Ad una mente fra Dio e l'uomo* e, infine, nel 1904 fu pubblicato il VI e ultimo volume, intitolato *La Nuova Creazione*. Nello stesso tempo la *Zion's Watch Tower* era distribuita ancor più diffusamente, e numerosi colportori collocavano i libri, gli opuscoli e i trattati della Watch Tower in tutta l'America e in altri paesi. Già nel 1881 due missionari erano stati inviati in Inghilterra,[120] e pochi anni dopo gli Studenti Biblici, come essi stessi si definivano, cominciarono a organizzare congregazioni in Canada.[121] Allo scoppio della prima guerra mondiale erano ormai presenti in numerosi paesi.

Nel corso degli anni si rese necessario dar vita a un'organizzazione più grande. Per soddisfare tale esigenza, nel 1884 Russell eresse in società la Zion's Watch Tower di Pennsylvania. Anni dopo, nel 1909, quando trasferì la sede centrale a Brooklyn, New York, fu costituita un'altra associazione, L'Associazione del Pulpito del Popolo, che adesso è la Watchtower Bible and Tract Society of New York. Nel 1914 fu fondata ancora un'altra associazione in territorio britannico, conosciuta come International Bible Students Association.

La notorietà di Russell non fu dovuta soltanto alla crescita numerica degli Studenti Biblici e della distribuzione della letteratura Watch Tower; egli fu anche un sorprendente e attivo evangelizzatore, impegnato in numerosi viaggi in tutti gli Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Europa e in tutto il mondo. Si impegnò in importanti dibattiti con due preminenti predicatori, il dott. E.L. Eaton della Chiesa Episcopale Metodista e L.S. White dei Discepoli di Cristo.[122] A partire dal primo decennio del ventesimo secolo, i suoi sermoni erano già pubblicati da migliaia di giornali che erano letti complessivamente ogni settimana da venti milioni di persone.[123] Era anche l'oratore principale ai raduni degli Studenti Biblici che, in particolare a partire dal 1893 rappresentarono una caratteristica della vita del movimento.

Infine, negli ultimi anni della sua vita, sotto la sua guida la Watch Tower Society produsse il "Fotodramma della Creazione", un insieme di diapositive e filmati con colonna sonora sincronizzata che riproduceva discorsi e musica. Il "Fotodramma" fu visto da circa nove milioni di persone nel periodo della prima guerra mondiale, nel nord America, in Europa e in Australia.[124] Al tempo della sua morte, Russell era perciò divenuto pastore e principale portavoce di un movimento internazionale di migliaia di membri.

[119] Ibid.

[120] Per un racconto completo, anche se molto di parte del movimento degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova in Gran Bretagna, vedi l'*Annuario* 1974, pp. 89–144. Per una narrazione più accurata, vedi A.O. Hudson, *Bible Students in Britain: The Story of Hundred Year*s (Hounslow, Middlesex, 1989).

[121] M. James Penton, *Jehovah's Witnesses in Canada* (Toronto, Macmillan of Canada, 1976), 35, 36. Vedi anche *Annuario* del 1980, pp. 79–81.

[122] Questi dibattiti sono stati ristampati di Chicago Bible Students in *Harvest Siftings*, Vol. 1 (Chicago, Chicago Bible Students, senza data).

[123] *The Laodicean Messenger*, 99.

[124] *Proclamatori*, p. 56. Si può avere una panoramica più ampia di questa produzione leggendo lo *Scenario del fotodramma della creazione* (Londra, Studenti biblici internazionali, 1914), alcune parti del quale sembrano piuttosto ridicole. Per esempio, a pagina 20 è detto che Adamo potrebbe essere stato "il primo faraone".

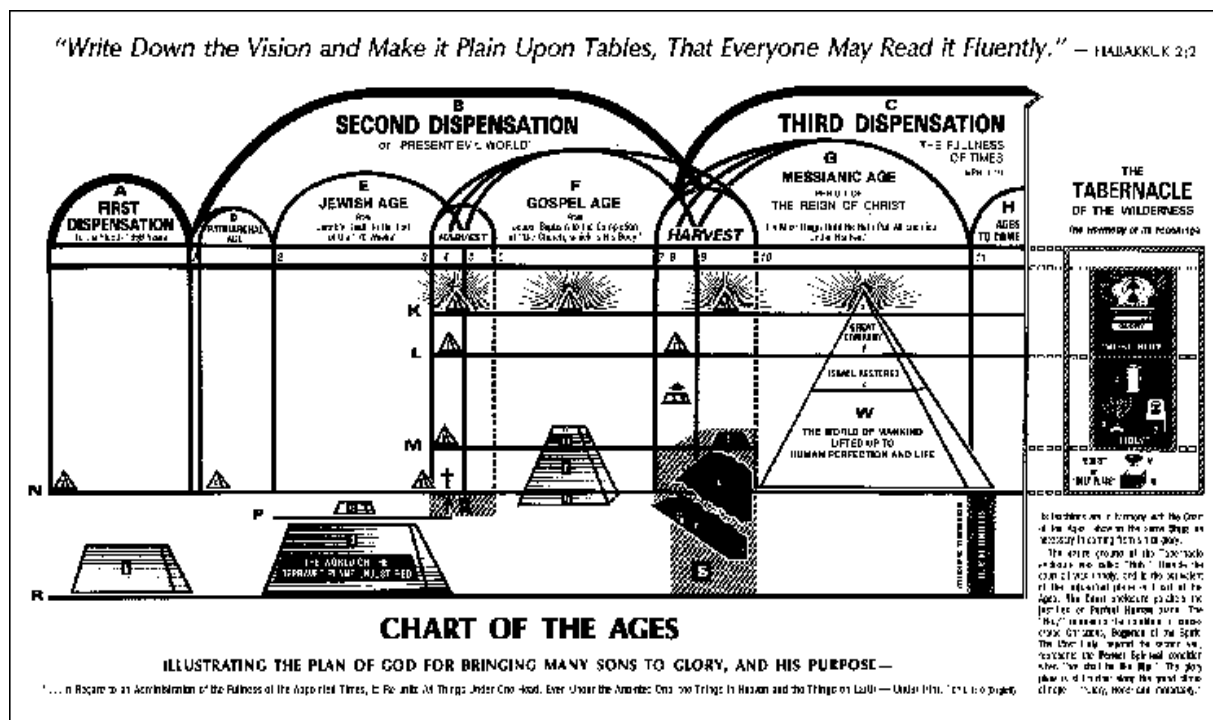



Figura 12. Carta delle età di Russell (dal *Divin Piano delle età*)

L'Associazione degli Studenti Biblici

Inizialmente il movimento fondato da Russell aveva poco a che vedere con le caratteristiche delle sette o delle denominazioni. Come George Storrs, Russell detestava le chiese della cristianità, che considerava Babilonia la grande. Ciò nondimeno, egli credeva che fosse possibile essere membro della vera chiesa generato dallo spirito, pur facendo parte di una delle chiese della cristianità. Ad ogni modo, dopo aver riconosciuto che "la più grande semplicità di Cristo" in genere non era osservata eccetto che fra i membri dell'Associazione degli Studenti Biblici, egli non smise mai di esortare i veri cristiani ad abbandonare il "cristianesimo nominale", in particolare dal 1881, e ad associarsi principalmente con i veri cristiani membri della Nuova Creazione, cioè gli Studenti Biblici, anche se tale associazione era del tutto libera e volontaria.[125]

Secondo Russell tutti gli anziani e i diaconi degli Studenti Biblici delle varie congregazioni avrebbero dovuto essere nominati mediante elezione. Se la maggioranza della congregazione riteneva che il loro insegnamento o la loro condotta non fossero appropriati, essa aveva il diritto non rieleggerli all'incarico l'anno seguente.[126] Cosa sarebbe accaduto in caso di uno scisma? Chi era in disaccordo con la maggioranza avrebbe semplicemente formato un'altra ecclesia e sarebbe potuto rimanere in associazione con gli Studenti Biblici fino a quando non si fossero negate le dottrine fondamentali. Naturalmente, una volta lasciata la precedente ecclesia, non avrebbero potuto in alcun modo interferire con le sue attività.[127] La disciplina della chiesa non spettava ad alcun funzionario dell'ecclesia locale o degli Studenti Biblici, incluso lo stesso Russell. Quando chiedevano se gli anziani avrebbero potuto costituire un comitato giudiziario, egli era categorico: "Il Signore non autorizza nessun tribunale di anziani o di nessun altro, a immischiarsi nelle faccende altrui. Ciò ci riporterebbe ai tempi oscuri dell'Inquisizione; e

[125] Watchtower, 1915, reprints 5730.
[126] C.T. Russell, *La Nuova Creazione* (Brooklyn, N.Y. International Bible Students Assocuation, 1924), 280.
[127] Tutte le "classi" o chiese dovevano essere del tutto indipendenti. *Ciò che disse il pastore Russell*, Editore Leslie W. Jones, MD (Chicago, stampato privatamente, 1917), 346. Vedi anche Watchtower, 1915, reprints 5743; e 1916, reprints, 5981. 5982.

così facendo mostreremmo lo stesso spirito degli inquisitori”.[128] Nei suoi scritti, ripetutamente, Russell attribuiva il valore più alto alla libertà cristiana e al diritto di ciascuno di essere guidato solo dalla sua coscienza.[129] Ma come il tempo e gli eventi avrebbero dimostrato, egli non era sempre così liberale come le sue affermazioni volevano far credere.

Quali difficoltà incontravano le diverse congregazioni degli Studenti Biblici? Russell credeva che la maggior parte dei problemi avrebbero potuto essere risolti con l’amore e non avrebbero mai dovuto divenire gravi contese. Se, però, si fosse verificato un problema grave, ci si doveva far guidare dal consiglio di Gesù in Matteo 18:15–18. In base a tali versetti, se un fratello avesse peccato contro un membro della congregazione, questi avrebbe dovuto incontrarsi personalmente con l’offensore per risolvere il problema. Se il tentativo di riconciliazione non fosse riuscito egli avrebbe dovuto prendere con sé due o tre altri per verificare i fatti e cercare la riconciliazione. Solo se il secondo passo non fosse andato a buon fine, in tal caso egli avrebbe dovuto allora presentare il caso davanti all’intera congregazione perché essa esprimesse un giudizio. Se il fratello che aveva sbagliato non si fosse pentito del suo peccato, il fratello offeso e l’ecclesia lo avrebbero potuto legittimamente considerare come un “pagano e un pubblicano”, cioè sotto ogni aspetto non più un cristiano.[130]

Quale avrebbe dovuta essere la procedura nel caso di un peccato contro l’ecclesia nel suo complesso? Seguendo i passi che abbiamo appena elencato, se l’offensore non si fosse pentito sarebbe stato disassociato dalla congregazione. Ma Russell riconobbe che anche nella maggioranza avrebbero potuto esservi persone altrettanto in errore come singoli individui e quindi pensava che fosse necessaria una quasi completa unanimità nel privare una persona dell’associazione cristiana.[131] Anche se qualcuno fosse stato disassociato da un’ecclesia particolare, ciò non voleva dire che egli avrebbe dovuto subire l’ostracismo in tutte le circostanze sociali o da tutti gli Studenti Biblici. La disciplina, quindi, era mite e doveva garantire che fosse preservata l’armonia sia personale che della congregazione. Oltre a ciò, sia Russell che gli Studenti Biblici, si rifiutavano di andare, almeno in teoria.

Russell era anche incline a un comportamento di grande tolleranza in fatto di dottrina, tranne che si sfidassero apertamente i suoi insegnamenti. Al riguardo così si espresse in *La Nuova Creazione* su Romani 14:5: “Ogni uomo dev’essere persuaso nella sua propria mente”, riconoscendo che sebbene l’unità cristiana fosse importante, era essenziale che l’unità dottrinale non dovesse essere forzata: “Il popolo del Signore non solo ha sviluppato ciascuno il suo pensiero, oltre a essere composto di persone con diverse esperienze e istruzione, ma esso è composto da Nuove Creature di diverse età, bambini, giovani, persone mature”. Naturalmente a tutti era richiesto di riconoscere e accettare certe dottrine: “Essi devono attenersi al principio di base, che cioè erano tutti peccatori; che Cristo Gesù, il nostro Capo, ci ha redento con il suo sacrificio terminato sul Calvario, che noi adesso siamo alla Scuola di Cristo per essere ammaestrati e resi idonei al Regno e al suo servizio; e che nessuno entra in questa Scuola se non chi si è pienamente consacrato al Signore”. A parte questo doveva esservi grande libertà. Anche il battesimo in acqua non era necessario in modo assoluto,[132] e ognuno aveva il diritto di esprimere ciò che sentiva su ogni argomento dottrinale in maniera ordinata.[133] Nessuno aveva il diritto di non riconoscere l’altro come fratello tranne nel caso che questi rifiutasse le basi della dottrina. Russell e gli Studenti Biblici perciò avevano un motto non ufficiale: “Sulle cose essenziali: unità; sulle altre, carità”.[134]

Ma anche se non desiderava divenire un capo religioso, suo malgrado Russell lo divenne. Dopo tutto era stato lui a prendere l’iniziativa di predicare nel periodo dal 1877 al 1881; e dopo la rottura con i suoi precedenti associati, Barbour, Paton e altri, era rimasto solo lui ad avere la capacità, l’abilità per-

---

[128] Jones, 479, 480.
[129] Ibid., 100–102, 232, 233; Russell, *La Nuova Creazione*, 263, 264, 326–328.
[130] Ibid. Per una trattazione veramente esauriente sull’intera materia, vedi White, 115–117.
[131] Russell, *La Nuova Creazione*, 326–328. Vedi anche Watchtower, 1913, reprints, 5284.
[132] Russell, *La Nuova Creazione*, 449, 450.
[133] Ibid., 263, 264.
[134] Per approfondire qual era in generale l’atteggiamento di Russell in quel tempo, anche se poi mutò, vedi “A Conspiracy Exposed” nella *Extra Edition of Zion’s Watch Tower*, aprile 1894, 16, 17. Nei riferimenti futuri a questa fonte, ci riferiremo ad essa come alla “Cospirazione”.

sonale, *e il denaro necessario* per sviluppare un importante sistema religioso. Inoltre, poiché egli continuò a dirigere la Zion's Watch Tower Society dopo la sua erezione in ente legale nel 1884, era lui ad avere il controllo su ciò che veniva pubblicato nella letteratura degli Studenti Biblici,[135], sull'attività dei colportori che la distribuivano, e sulle altre attività dei predicatori itineranti chiamati "pellegrini"[136] i quali, dopo il 1894, visitavano regolarmente le congregazioni degli Studenti Biblici. E anche se egli non avesse voluto intenzionalmente usare la Società come un'agenzia centralizzata, in quanto egli la considerava null'altro che un'organizzazione commerciale, ciò nondimeno essa con il tempo divenne il veicolo attraverso il quale gli Studenti Biblici venivano tenuti insieme in una coesa comunità religiosa.

Con il trascorrere del tempo Russell divenne sempre più incline ad imporre i suoi insegnamenti agli Studenti Biblici. E ciò non perché egli bramasse il potere, per lo meno dapprincipio, ma semplicemente perché egli credeva fermamente di avere trovato "la verità presente" e desiderava che anche altri la conoscessero. Nel 1895 egli propose che le ecclesie studiassero i suoi volumi degli *Studi sulle Scritture* paragrafo per paragrafo.[137] Nel 1905 pubblicò quelli che divennero noti come Studi Bereani, studi articolati in soggetti per l'intero movimento. In seguito a ciò lo studio biblico versetto per versetto fu sostituito praticamente in tutte le congregazioni dagli Studi Bereani, il che vuol dire che Russell avrebbe esercitato un controllo ancor più grande sulle credenze dei suoi seguaci.[138]

Nel 1910 Russell insegnava, e senza dubbio credeva, che i sei volumi degli *Studi sulle Scritture* "non erano altro che la Bibbia suddivisa per argomenti".[139] Sebbene si trattasse di una sopravvalutazione eccessiva, per la quale fu severamente censurato,[140], bisogna riconoscere due cose: 1) sebbene Russell fosse l'autore dei sei volumi, non era lui l'ideatore delle maggior parte delle idee in essi contenute, e 2) sebbene egli credesse che gli Studi Bereani fossero superiori a uno studio biblico "libero", lasciava libera ogni ecclesia di decidere quale sistema adottare.[141] Esercitava un potere persuasivo piuttosto che coercitivo, in stridente contrasto con le attuali direttive della Watchtower Society.

Non si può non negare, però, che in ciò che stava facendo Russell vi fosse un grave pericolo. Nella *Torre di Guardia* di gennaio 1913 egli scrisse: "Non ci soffermiamo a indagare su ciò che il fratello Calvino o il fratello Wesley insegnavano, né su ciò che altri hanno insegnato prima di loro o da allora in poi. Noi facciamo riferimento agli insegnamenti di Cristo, degli apostoli e dei profeti, e ignoriamo ogni altro insegnamento. In effetti tutte le denominazioni affermano più o meno di far questo, ma essi sono più o meno intralciati dalle loro tradizioni o dai loro credi. È come se essi vedessero attraverso lenti colorate. Noi ignoriamo tutto ciò e ci sforziamo di considerare le parole ispirate alla luce del solo contesto, o nella luce riflessa di altri passi delle Scritture".[142] Con questo egli non faceva altro che autoingannarsi alla grande, e anche gli Studenti Biblici, come chiunque altro, vedevano le cose attraverso "lenti colorate". Come dice Timothy White: "I suoi commenti divennero per molti come i credi che essi disprezzavano".[143]

[135] Per ulteriori informazioni sul controllo che Russell esercitava sulla Società, vedi White, 122, 123.
[136] Watchtower, 1894, reprints 1320. Secondo Timothy White: "Vi era solo un aspetto, per quanto mi è dato conoscere, in cui Russell usò la Società non appropriatamente, e fu quando nominò i suoi pellegrini come rappresentanti della Società e non di sé stesso o della congregazione" (123).
[137] Watchtower 1895, reprints 1868.
[138] Ibid., 1905, reprints 3517, 3518.
[139] Ibid., 1910, reprints 4684–4686.
[140] Vedi White, 135–137, e Walter R. Martin, *Il Geova della Torre di Guardia* (Edizioni Centro Biblico, Napoli, 1968, p. 34.
[141] Timothy White accusa giustamente Russell di aver realizzato una "tirannia della maggioranza", imponendo la sua volontà ai suoi fratelli. Vedi White, 129–137. Ciò nondimeno Russell desiderava che gli ubbidissero in base alla sua influenza, non per la sua autorità amministrativa.
[142] Watchtower, 1913, reprints 5156.
[143] White, 137.

La “cospirazione” del 1894

Nel 1894 Charles e Maria Russell, insieme a numerosi “lavoratori” vivevano in un ampio residence ad Allegheny in Pennsylvania. Per Russell tutte queste persone facevano parte di una “famiglia” della quale egli si considerava il capo nella tradizionale consuetudine patriarcale del diciannovesimo secolo. Essendo anche un abile uomo d’affari che deteneva praticamente tutte le azioni di voto della Watch Tower Society, riteneva perciò d’avere il diritto di dirigerla secondo il suo volere. Similmente, credeva di avere il diritto di dirigere l’attività dei colportori, cioè la vendita della letteratura Watch Tower.[144] Il risultato di tutto ciò fu che Russell gradualmente sviluppò atteggiamenti autocratici nei confronti di chi gli era strettamente associato.

Ciò fu causa di una rivolta nei suoi confronti da parte di quattro persone alle quali egli si riferì come a “cospiratori”, poiché essi agirono in un modo che dalla distanza dal quale lo vediamo adesso sembra piuttosto tortuoso e spregiudicato. Tuttavia sbaglieremmo se dicessimo che tutte le critiche nei confronti del loro pastore fossero del tutto infondate. Ognuno dei quattro: Otto von Zech, Elmer Bryan, J.B. Adamson, e S.D. Rogers, nutrivano diverse rimostranze, alcune delle quali piuttosto senza fondamento, mentre altre si basavano invece su ragioni fondate. Zech, che aveva servito come traduttore ed editore delle pubblicazioni della Watch Tower tedesca, riteneva che Russell non fosse stato corretto commercialmente nei suoi confronti e lo accusava anche di trattar male la moglie.[145] Ernest Henninges, che a quel tempo era il contabile, riferì che secondo Zech: “Il fratello Russell pecca grandemente; e se non volete sapere il perché siete compartecipi dei suoi peccati”.[146] Bryan era stato membro della famiglia della sede centrale della Watch Tower Society, ma ne era stato espulso per il suo costante atteggiamento critico nei confronti di tutti gli altri, incluso Russell.[147] Adamson, uno dei direttori della Watch Tower Society si era risentito per l’aperto rifiuto di Russell di accettare le sue interpretazioni delle parabole e si era anche rifiutato di consentirgi di pubblicare le sue idee come scritti indipendenti nelle pubblicazioni Watch Tower.[148] Rogers, che era stato colportore in Inghilterra, avrebbe desiderato predicare invece di essere soltanto un venditore delle pubblicazioni Watch Tower. Ma quando rientrò ad Allegheny, Russell gli disse senza mezzi termini che non aveva il talento necessario per fare l’oratore pubblico e che doveva ritornare a fare il venditore.[149]

Naturalmente è molto difficile determinare quante di queste recriminazioni fossero in qualche modo giustificate. Quasi sempre non abbiamo su di esse che il punto di vista di Russell, sebbene molto di ciò che egli sosteneva fosse poi confermato da altri. Sembra che Zech non fosse molto ferrato nelle questioni commerciali e che avesse perso molto denaro in un investimento che aveva fatto perché Russell aveva in precedenza fatto investimenti nello stesso progetto. Ovviamente, come fece notare Russell, aveva fatto perdere troppo denaro anche a lui.[150] Perciò, anche se sembra che Russell avesse sbagliato nel coinvolgere Zech negli affari e nelle questioni religiose, non è certo che Russell si fosse comportato male verso di lui. L’accusa di comportamento arrogante di Russell verso sua moglie, invece, in seguito si dimostrò vera. Bryan era solo un piccolo mestatore, che si guadagnò, oltre al risentimento di Russell nei suoi confronti, anche quello degli altri membri della famiglia della sede centrale.[151] Com’era già successo per Adamson e Rogers, sebbene Russell affermasse di averlo trattato con benignità, sembra che le cose non siano andate proprio così.

Nonostante l’estrema amarezza di Russell, nel lungo periodo i quattro “cospiratori” non riuscirono a fare molti danni. Tutti quelli che lavoravano alla Casa Biblica, praticamente l’intera ecclesia di

---

[144] Per una schietta spiegazione del perché egli controllava la Zion’s Watch Tower Society, vedi “Cospirazione”, 54–62.
[145] Ibid., 20–31.
[146] Ibid., 11.
[147] Ibid., 35–54.
[148] Ibid., 16–20.
[149] Ibid., 14–16.
[150] Ibid., 23, 24.
[151] Ibid., 35, 36.

Allegheny-Pittsburgh, e altri Studenti Biblici sia lontani che vicini si strinsero attorno a lui.[152] Così fece pure uno dei suoi associati in affari che non faceva parte degli Studenti Biblici.[153] Cosa forse ancor più importante, sua moglie gli rimase incrollabilmente vicina. Come dichiarò successivamente in una sua testimonianza degli inizi del 1893, egli le aveva proposto il divorzio,[154] ed era stato fortemente sarcastico verso di lei in un'occasione nella quale erano presenti sia Zech che Bryan.[155] Tuttavia, nella sua risposta alla "cospirazione" egli disse con molta enfasi che lui e Maria erano felicemente sposati. Ecco le sue parole: "Lasciatemi incidentalmente sottolineare, che se vi fosse alcuno dei figli di Dio sposati i cui interessi sono così strettamente intrecciati, e la cui stima reciproca è più grande di quella che esiste fra la sorella Russell e me, ne saremmo felici per loro; ma al momento non abbiamo nessun motivo per crederlo. La nostra è in realtà un'unione nel Signore, che nemmeno la morte potrà infrangere".[156] E a sostegno di questa dichiarazione, Maria Russell scritte in una lettera aperta: "Alla Chiesa di Cristo": "La nostra casa, lungi dall'essere in disaccordo, è l'esatto contrario, è, cioè, la più felice. Io non potrei in effetti pregare per nessuna maggiore benedizione terrena sui nostri cari santi, che la loro vita familiare possa essere felice e pacifica come la nostra". Quindi, nel paragrafo successivo di questa lettera, essa affermò, "Quanto ho detto sopra è la risposta al mio amato marito per le accuse che gli sono state rivolte dai suoi denigratori; ed io gli confermo il mio assoluto sostegno sotto ogni aspetto".[157]

Dopo i tentativi dei quattro detrattori e dei loro sostenitori di influenzare gli Studenti Biblici in altre ecclesie diffondendo attacchi mediante la stampa contro il pastore, Maria Russell divenne la maggiore sostenitrice di suo marito. Essa si recò in diverse piccole congregazioni che erano state costituite nel 1897, e in esse parlò per dissipare ogni dubbio sollevato da Zech, Bryan, Rogers e Adamson.

Russell, il Servitore Fedele e Saggio

In un articolo dell'*Edizione Extra della Zion's Watch Tower* del 25 aprile, intitolato "Mietitura e vagliatura", Russell scrisse:

Sono molte le domande relative alle verità presentate nell'AURORA MILLENNIALE E NELLA TORRE DI GUARDIA DI SION, riguardanti il da dove esse provengono, e come si sviluppano nelle loro simmetriche e meravigliose proporzioni attuali. Sono tali verità il risultato di visioni? Ha Dio in modo soprannaturale provveduto la soluzione dei misteri fino ad ora celati del suo piano? I loro autori sono più di normali esseri umani? Essi rivendicano per sè stessi una sapienza o poteri soprannaturali? O in che modo ci giunge la rivelazione della verità di Dio?

> No, cari amici, non vanto nessuna superiorità, né autorità, dignità o potere soprannaturale; né aspiro a esaltarmi nella stima dei miei fratelli della famiglia della fede, se non nel senso che il Signore ci incoraggiò, dicendo: "Chi vuol esser grande fra voi sia vostro servitore". (Matt. 20:27)

Quindi, dopo questa chiara dichiarazione, in fondo a pagina 97 aggiunse:

> No, le verità che presento, come portavoce di Dio, non sono state rivelate in visioni o sogni, né tramite l'udibile voce di Dio, né tutte in una volta, ma in modo graduale, specialmente a partire dal 1870 e in particolare dal 1880, un periodo di circa venti anni. E questa chiara rivelazione della verità non è neanche dovuta ad ingegno umano o ad acuta intuizione; ma al semplice fatto che il tempo stabilito da Dio è giunto; e se io non parlassi, e non si trovasse nessun altro agente, le pietre stesse griderebbero.

Naturalmente Russell non si preoccupò di chiedersi perché egli e i suoi associati fossero gli "agenti" che Dio a un certo punto aveva scelto per rivelare le sue "verità". Ma altrettanto importante è

[152] Ibid., 72–88.
[153] Ibid., 52.
[154] Russell contro Russell, documentazione dell'accusa n. 202 (Aprile 1908), Tribunale Superiore della Pennsylvania, "Comparizioni", 10–11.
[155] "Cospirazione", 29–31.
[156] Ibid., 35.
[157] Ibid., 70.

che ancora una volta si stava ingannando da solo senza nemmeno accorgersene. Ciò divenne chiaro da ciò che egli scrisse a pagina 110 dello stesso articolo nel quale descrive come, in seguito alla preghiera, il Signore gli aveva rivelato le informazioni che egli poi pubblicava in *Ombre Tabernacolari* e, successivamente, nella sua revisione intitolata *Ombre tabernacolari dei migliori sacrifizi*:

> Credendo che alla mia preghiera fosse stato risposto in modo affermativo, la mattina successiva mi recai nel mio studio per studiare e scrivere. Trascorsi tutta la mattina nell'esaminare il testo e ogni altra Scrittura utile a far luce su di esso, chiedendo al Signore sapienza e guida; ma non giunsi a nessuna soluzione di quel passo difficile. Trascorsi così anche il pomeriggio e la sera, e anche tutto il giorno seguente. Ero concentrato solo su questo, e mi chiedevo perché il Signore mi facesse aspettare così a lungo; ma il terzo giorno verso mezzogiorno l'intero quadro mi si presentò chiaramente come la luce del sole di mezzogiorno, così chiaro e convincente e così armonioso con il resto delle Scritture, che non avrei in alcun modo potuto porre in dubbio la sua correttezza; e nessuno è mai stato in grado di trovarvi degli errori. [Troviamo queste parole in diverse edizioni dell'opuscolo intitolato, "OMBRE TABERNACOLARI DEI MIGLIORI SACRIZI"].
>
> Quindi compresi perché il Signore mi aveva guidato lentamente e cautamente. Avevo bisogno di una speciale preparazione del mio cuore per poter apprezzare pienamente tutto ciò che esso conteneva, e io fui rassicurato oltre misura che tutto ciò non era frutto della mia sapienza; perché se fosse stato così perché non lo avevo capito fino ad allora?

Nonostante la sua precedente riluttanza, sembra che in qualche modo Russell alla fine sentì di aver ricevuto la diretta guida divina, e dal 1895 in poi la sua posizione negli Studenti Biblici fu qualcosa di più di quella del loro pastore. Nella sua strenua difesa del marito contro i suoi precedenti associati dopo la "cospirazione" del 1894, la signora Russell pervenne a una nuova dottrina sul significato di Matteo 24:45–47. Quei passi nella Versione del Re Giacomo così si esprimono: "Chi è quindi il servitore fedele e saggio, che il suo signore ha costituito sopra la sua casa per darle il cibo a suo tempo? Benedetto è quel servitore, quando il suo signore lo troverà così facendo quando egli verrà. In verità vi dico, lo costituirà su tutti i suoi averi". Maria Russell scelse di applicare il termine "fedele e saggio" dell'illustrazione di Gesù a suo marito.

In precedenza, Russell credeva che "quel servitore" fosse in realtà un'illustrazione della chiesa – il piccolo gregge dei 144.000 di Rivelazione 7 e 14.[158] Ma sua moglie gli fece notare che il "servitore" era al singolare, mentre la chiesa, la "casa" o "famiglia" della fede, è al plurale. Inoltre, se "quel servitore" fosse stata la chiesa e anche la "famiglia", avrebbe finito con il servire sè stessa. Scrivendo nel dicembre del 1895, Maria Russell presentò con molta determinazione questa sua opinione a George Woolsey, uno Studente Biblico di New York:

> Ma quando esaminiamo Matt. 24:45–51 a me sembra che si tratti di un caso totalmente differente [da Rivelazione 16:15]. Qui la nostra attenzione viene rivolta a quel "servitore", "ai suoi "domestici" e alla "famiglia". Ora, se il Signore avesse voluto indicare un principale servitore della verità e i suoi domestici nell'assisterlo per servire il cibo a suo tempo alla famiglia della fede, non avrebbe potuto scegliere un linguaggio più preciso per trasmettere tale pensiero. Al contrario, ignorare l'ordine e la ragionevolezza del racconto, secondo me crea grande confusione nell'intera narrazione, in quanto rende interscambiabili i termini "domestici" (plurale) e "quel servitore".[159]

Continuò quindi a spiegare che poiché Cristo era presente e aveva assunto il suo incarico di re nel 1878, la famiglia della fede doveva essere nutrita abbondantemente di "cibo a suo tempo" da un servitore.[160] Non furono necessarie molte parole per esprimere qual era il suo pensiero. Russell fu un po' più cauto nell'adottare la dottrina di sua moglie, probabilmente perché era stato appena accusato di autoritarismo. Ciò nondimeno, fu indubbiamente lusingato dal nuovo e prestigioso ruolo che lei, con la sua esegesi, aveva creato per lui. Così egli accettò la logica di quell'interpretazione, e nei suoi scritti

[158] Watchtower, 1881, reprints 291. Sebbene questi passi si riferiscano alle dodici tribù d'Israele, Russell pensava che essi si applicassero alla chiesa cristiana per il fatto che credeva che l'«Israele carnale» avrebbe avuto una ricompensa terrena durante il millennio.
[159] Watchtower, 1906, reprints 3811.
[160] Ibid.

cominciarono ad apparire alcuni fuggevoli e velati accenni al fatto che egli fosse “quel servitore”.[161] In realtà Russell non disse mai apertamente d’essere il “servitore fedele e saggio”. Inoltre, egli pensava che se “quel servitore” fosse divenuto infedele e indiscreto, Dio lo avrebbe cacciato via.[162] Ad ogni modo è certo che egli si considerasse il “servitore fedele e saggio” nonostante le affermazioni in senso contrario fatte dalla Watchtower Society negli ultimi decenni.[163] L’edizione commemorativa della *Watch Tower* del 1° dicembre 1916 lo rese esplicitamente: “Migliaia di lettori degli scritti del Pastore Russell credono che egli ricoprisse l’incarico di quel ‘servitore fedele e saggio’, e che la sua opera più grande sia stata quella di provvedere il cibo a suo tempo alla famiglia della fede. La sua modestia e umiltà non gli hanno consentito di assumere apertamente questo titolo, ma egli lo riconobbe molte volte in privato”.[164] Ma, come diremo più avanti, Russell in effetti affermò pubblicamente di essere “quel servitore”, e dimostrò anche di non essere poi così umile come i suoi seguaci avevano asserito.

Un altro titolo che gli fu attribuito dai suoi seguaci fu quello di “Messaggero di Laodicea”. Secondo i *Tre Mondi*, le sette chiese dell’Asia Minore menzionate nei primi tre capitoli di Rivelazione raffiguravano la chiesa di Cristo nel suo complesso nel corso delle varie età. La chiesa di Laodicea era considerata un tipo dell’«ultima fase della chiesa».[165] Di conseguenza, poiché gli Studenti Biblici credevano che tale ultima fase avesse avuto inizio nel 1874, e che Russell fosse impiegato come portavoce scelto da Geova per spiegare le “nuove verità” alla chiesa, per definizione egli era “Il Messaggero di Laodicea”.[166] Un terzo titolo che gli fu attribuito fu quello “dell’uomo con il corno da scrivano”. Nel capitolo 9 di Ezechiele, il profeta ebbe una visione di sei uomini muniti di armi per massacrare e di un settimo con un corno da scrivano al fianco. Questi avrebbe dovuto porre un marchio sulle fronti degli abitanti di Gerusalemme che gemevano e sospiravano per le abominazioni compiute nella loro città. Chi non veniva segnato doveva essere trucidato dai sei uomini armati. Gli Studenti Biblici pertanto credevano che questa visione avrebbe avuto un adempimento antitipico durante la seconda presenza di Cristo e che Russell era perciò colui che apponeva il segno su quelli che gemevano e sospiravano per le abominazioni commesse nella Gerusalemme antitipica, cioè nella cristianità.[167]

Così per gli Studenti Biblici, il pastore Russell divenne il portavoce di Dio, il suo canale, colui che dispensava il cibo spirituale come nessuno aveva mai fatto. Come abbiamo già visto, Russell aveva sempre creduto che il cibo avrebbe dovuto essere biblico,[168] e aveva sempre dichiarato di attenersi alla tradizionale dottrina del Protestantesimo della *sola scriptura*, solo la Bibbia. Tuttavia, per investire Russell di un ruolo speciale nell’insegnamento, gli Studenti Biblici (e lo stesso Russell) cominciarono ad adottare qualcosa che era molto simile al concetto cattolico romano del *magisterium*, o dell’autorità dell’insegnamento prerogativa del papa.

---

[161] Ibid. Vedi anche Watchtower, 1895, reprints 1796; e 1896, reprints 1946.
[162] Ibid., 1895, reprints 1797.
[163] *La Torre di Guardia* del 15 febbraio 1927, a pagina 57 affermava che Russell non aveva mai dichiarato d’essere il servitore fedele e saggio, e lo ripetè molte volte e con parole diverse: “Egli non pretese mai d’esserlo”. Recentemente, la Società ha ribadito quest’affermazione. Il libro *Il millenario Regno di Dio si è avvicinato*, alle pagine 348 e 349 cita una dichiarazione di Russell tratta dalla *Torre di Guardia* di novembre 1881 (reprints 291) e afferma: “Da ciò si vede chiaramente che il direttore ed editore de *La Torre di Guardia di Sion* smentiva ogni pretesa d’essere individualmente, di persona, quello «schiavo fedele e prudente». Egli non pretese mai d’esserlo”. In una nota in calce a questa dichiarazione, l’autore del libro *Il regno millenario* piuttosto stranamente indirizza il lettore al libro di Russell *La battaglia di Armaghedon*, pagina 613. In quella pagina Russell spiega con chiarezza di credere che il “servitore fedele e prudente” è una persona, non la chiesa cristiana. Evidentemente l’autore del libro *Il Regno Millenario* fraintese del tutto le osservazioni di Russell o è colpevole di aver tentato di distorcere i fatti. Il libro *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio* (pagine 142 e 143) è un po’ meno dogmatico sull’argomento rispetto al *Regno Millenario*, ma comunque tenta di nascondere il fatto che Russell senza ombra di dubbio, si considerasse “quel servitore”.
[164] Watchtower, 1916, reprints 5998.
[165] Barbour e Russell, 96–99. Si trattava di un’idea corrente fra i protestanti dispensazionalisti.
[166] Watchtower, 1918, reprints 6212.
[167] *The Laodicean Messenger*, 150.
[168] Watchtower, 1918, reprints; *The Laodicean Messenger*, 150.

Le tribolazioni matrimoniali di Russell

Nonostante fosse adulato come il servitore fedele e saggio, nemmeno Russell potè sottrarsi a problemi o a critiche piuttosto aspre. Oltre al tentato putsch dei "cospiratori" del 1894 per il fatto che molti pensavano che, fra le altre cose, egli fosse troppo dispotico, nel 1908 e nel 1909 dovette fronteggiare una seria rivolta degli Studenti Biblici. Motivo del contendere fu la contesa del "voto" e del Nuovo Patto, di cui parleremo più avanti. Molto più dolorosa fu comunque la separazione da sua moglie nel 1897, seguita nel 1906 dal processo che rese effettivo il loro divorzio con vitto e alloggio separati, e le amarezze e i litigi che gli fecero da corollario. La separazione di Russell da sua moglie lo rese oggetto di continui e ripetuti attacchi alla sua reputazione. Un attento esame dei documenti originali di ciò che ebbe luogo ne chiarisce il perché.[169] Le sue difficoltà matrimoniali misero in luce un'altra delle caratteristiche di Russell: con il trascorrere del tempo si manifestava con sempre più evidenza il suo autoritarismo; segno che l'adulazione che gli era tributata dalla comunità degli Studenti Biblici gli aveva dato alla testa.

Come abbiamo visto in precedenza, il matrimonio di Russell andò in crisi all'inizio del 1893. Sembra che Maria fosse molto turbata dal contenuto di certe lettere del marito e si era risentita del fatto che egli aveva contrassegnato parte della sua corrispondenza come "personale". Fu per questo, a quanto sembra, che Russell le aveva proposto la separazione. La reazione di Maria in quella circostanza forse fu piuttosto esagerata.[170] Ma ciò che accadde non deve sorprendere, perché il loro non era certamente un matrimonio che avrebbe potuto definirsi solido. All'atto della sua celebrazione i futuri coniugi avevano stipulato un accordo secondo il quale la loro unione non avrebbe dovuto essere consumata, né che essi avrebbero dovuto vivere insieme in futuro.[171] A ciò si aggiunge il fatto che essi attendevano a breve di essere trasformati in esseri spirituali. Inoltre, Russell in qualche modo sentiva che il sesso non era "spirituale" e citava Matteo 9:12 come scusa per rimanere "eunuco per il regno dei cieli". Ciò fu senza dubbio causa di tensione fra loro.

A quanto pare a Russell il celibato non creava nessun problema, poiché aveva dimostrato in diverse circostanze di nutrire scarso interesse per le relazioni fisiche. Sembra che egli avesse sublimato la sua libido, forse perché aveva sempre rivolto la sua attenzione principalmente alle questioni religiose e alle sue attività commerciali. Però precisò che se sua moglie gliel'avesse chiesto egli avrebbe adempiuto ai suoi obblighi matrimoniali anche sotto questo aspetto[172], perché risulta evidente che egli non era certamente un eunuco. Semplicemente "preferiva vivere una vita di celibato". Ma sembra che lei non vedesse le cose dal suo stesso punto di vista. Sebbene avesse "aderito alla richiesta del marito asserendo di avere le stesse inclinazioni", in tribunale nel corso della causa di divorzio con vitto e alloggio separati, il suo "avvocato affermò che essa era stata privata di uno dei principali piaceri della vita".[173] Sembra che Maria Russell fosse, del tutto comprensibilmente, una donna sessualmente frustrata. È strano che quasi nessuno di quelli che si sono occupati delle loro difficoltà matrimoniali non abbia mai approfondito

---

[169] Molte informazioni sono reperibili nelle trascrizioni delle registrazioni del processo *Russell contro Russell* nel tribunale civile di Allegheny, Pennsylvania (giugno 1906), e nell'appello davanti al Tribunale superiore della Pennsylvania (aprile 1907); l'opinione del giudice Orlady a sostegno del Tribunale Superiore in *Russell contro Russell* si trova in 37 Pennsylvania Superior Court 348 (1908). La difesa pubblica di Russell riguardante la sua relazione con la moglie si trova in Watchtower, 1906, reprints 3808–3820, e in *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici*, di J.F. Rutherford (Brooklyn, N.Y.: stampato privatamente, 1915, 17–19). Come mostreremo più avanti, parte di ciò che scrisse Russell nel 1906 nella *Torre di Guardia* appena citata era chiaramente falso ed è evidente da un esame delle sue stesse dichiarazioni nell'*Extra Edition of Zion's Watch Tower* del 25 aprile 1894.

[170] Vedi Documentazione dell'accusa, n. 201(Aprile, 1908) Corte superiore della Pennsylvania, "Comparizioni", 10–17. Da ora in poi vi faremo riferimento come a Documentazione dell'accusa.

[171] Watchtower, 1906, reprints 3815.

[172] Ibid.

[173] Ibid. Nelle trascrizioni del procedimento *Russell contro Russell* non vi è traccia di tutto questo (1906). Comunque Russell senza dubbio si riferì a un incontro che era avvenuto fra l'avvocato di Maria e il suo davanti al giudice su una "materia delicata". Sembra che il giudice non avrebbe voluto che il rifiuto di Russell di coabitare fosse discusso in pubblica udienza.

questa dettagli, sebbene Charles Russell lo avesse onestamente riconosciuto, forse al fine di presentare un ritratto negativo della moglie agli occhi della comunità degli Studenti Biblici.

Ma la loro mancanza di relazioni sessuali non fu la causa diretta del loro disaccordo. Secondo Russell, il motivo fu dovuto al fatto che Maria desiderava un maggiore riconoscimento e una maggiore autorità, oltre al fatto che litigavano anche per questioni finanziarie.[174] Come abbiamo già visto, dopo la "cospirazione" del 1894, essa aveva intrapreso un giro delle congregazioni degli Studenti Biblici in difesa di Russell. Ma poco tempo dopo i due cominciarono nuovamente a litigare. In effetti, più o meno alla fine del 1894 fra di loro cominciarono a svilupparsi seri e profondi dissidi. E anche se Russell li attribuiva alla richiesta da parte di lei di maggiore controllo sulla Watch Tower Society, i fatti stavano in maniera del tutto diversa.

Maria era profondamente irritata dal comportamento di Russell verso le altre donne. E ciò divenne evidente quando nel 1906 testimoniò in tribunale nella causa di divorzio di letto e di mensa che gli aveva intentato. Era particolarmente disturbata dall'attenzione che il marito mostrava nei confronti di Rose Ball, la giovane donna dalle cui mani era passata la maggior parte della corrispondenza della società nei dodici anni precedenti. Maria affermò di avere trovato diverse volte il marito nella camera da letto di Rose, e che spesso si chiudeva a chiave insieme alla cameriera nella sua stanza. Essa inoltre dichiarò che alla fine della giornata di lavoro, quando gli impiegati di sesso maschile degli uffici della società andavano via, Russell tratteneva Rose ancora per un po' e poi l'accompagnava a casa di sera. Così Maria coinvolse Rose, la quale ammise che Russell era stato molto familiare con lei. Ma quando Maria fu ammonita dalla Corte di non riferire cose per sentito dire, il suo avvocato le chiese: "Comprende ciò che sta dicendo la Corte? Deve dirci ciò che Rose avrebbe detto a suo marito e la sua risposta". Di conseguenza Maria dichiarò che:

> Io gli dissi di aver appreso qualcosa di molto grave, e nient'altro. Lasciai trascorrere un giorno, fino a riprendere il mio pieno autocontrollo, e quindi gli dissi che avevo qualcosa di molto serio da dirgli sulla questione, ed egli mi rispose: "Di che si tratta?". Allora gli dissi, "Rose mi ha detto che siete stati molto in intimità, che hai l'abitudine di appartarti con lei e di baciarla mentre essa siede sulle tue ginocchia e vi scambiate reciproche effusioni, e mi ha anche detto che tu le hai imposto il silenzio, ma lei non è riuscita a mantenere il segreto. Mi ha anche detto che se fosse giunta al punto di non farcela più sarebbe venuta da me a raccontarmi tutto, ed è proprio quello che ha fatto".

Quindi, quando le fu chiesto come Russell aveva reagito a tali accuse, Maria testimoniò che:

> Dapprincipio egli cercò di chiarire come stavano le cose, ed io gli dissi, "Marito, tu sai che ciò che ti ho detto è vero. Rose mi ha detto la verità e tu lo sai bene". Lui mi disse d'essere molto dispiaciuto; che era tutto vero ma che era dispiaciuto. Mi disse anche che non avrebbe mai voluto farmi del male, e io gli risposi, "Non riesco a capire come potevi pensare di comportarti così e di non farmi del male".[175]

Alle accuse levategli Russell rispose prima in tribunale e, successivamente, nell'edizione del 15 luglio 1906 della *Watch Tower*, nella quale, in parte, così scrisse:

> Il giorno dopo la signora Russell dal banco dei testimoni spiegò che "Rose" e suo fratello "Charles" erano membri della famiglia e assistenti dell'ufficio – la prima su richiesta della stessa signora Russell. "Rose" aveva un aspetto adolescenziale, portava abiti corti, e la signora Russell pensava che avesse sui 13 anni. Lei non sapeva quanti anni avesse, ma una persona che la conosceva asseriva che ne avesse solo 10. Il primo a far parte della famiglia fu il fratello, che morì poco dopo l'arrivo di "Rose".
>
> Fu alcuni mesi dopo che il signor Russell, entrato in ufficio, sentendo singhiozzare, trovò "Rose" in lacrime. Le chiese cos'era successo, e mentre "Rose" ancora piangeva, la prese sulle ginocchia, e si dispiacque nell'udire che la signora Russell, poco prima, era stata troppo severa con lei, e anche che si sentiva avvilita e senza amici. Egli le disse che doveva trattarsi sicuramente di una incomprensione e prese le difese

[174] Ibid., reprints 3812–3814.
[175] Documentazione dell'accusa.

della signora Russell, insistendo che non era una donna irragionevole e aspra, e disse a "Rose" di fare tutto il possibile per recarsi da lei con umiltà e di spiegarle perché si sentiva così triste e che, inoltre, lui era sicuro che non le sarebbe stato chiesto niente di irragionevole. Quindi, improvvisamente, mentre le asciugava le lacrime, "Rose" lo baciò. Sebbene sorpreso da questo comportamento il signor R. non se la prese, né la rimproverò; e rimproverò sé stesso per non essere stato fino a quel momento più paterno con lei. La sera stessa parlò con sua moglie di "Rose" e le spiegò che la sua tristezza era certamente dovuta alla recente morte del fratello, e che sarebbe stato opportuno di interessarsi un po' più di lei da allora in poi.

La signora Russell ne convenne, e fu disposto di comune accordo che "Rose" a partire da quel momento sarebbe stata considerata e trattata come una figlia adottiva".[176]

Nonostante la sua abilità nell'ingannare gli Studenti Biblici del suo tempo, e nonostante le sue spiegazioni di allora continuino a essere difese dall'attuale Watchtower Society e da molti Studenti Biblici indipendenti, non vi è dubbio alcuno che Russell mentì spudoratamente. E questo è ampiamente dimostrato dal fatto che Rose Ball non era assolutamente una bambina quando fu accolta in casa dei Russell nel 1888, né lo era nel 1894.

Da quanto abbiamo appreso non possiamo non farci la domanda di come mai una ragazza di tredici anni fosse stata chiamata a lavorare in un ufficio della Watch Tower. Eppure si tratta di un aspetto importante. Quando Rose venne a vivere insieme ai Russell e ai loro collaboratori, nel 1888, aveva diciannove anni, in quanto era nata il 19 marzo 1869 a Buffalo, New York.[177] Di conseguenza, nel 1894 sarebbe già stata una donna matura di venticinque anni. Essa visse fino al 1950, quando morì all'età di ottantuno anni.[178]

Parimenti significativo è il fatto che invece d'essere una bambina con abiti corti, nel 1894 Rose era uno dei direttori della Zion's Watch Tower Society ed è lo stesso Russell che lo menziona per ben due volte, alle pagine 34 e 56 della *Edizione Extra della Zion's Watch Tower* del 25 aprile 1894. Vi sono inoltre molte altre circostanze in cui il nome di Rose figura in quella pubblicazione a dimostrazione che era una donna matura e responsabile.

Ci si chiede allora perché Rose non fu mai chiamata a rendere la sua testimonianza su ciò che era realmente accaduto con i Russell? Sembra che lei non abbia mai parlato con nessuno della sua relazione con Russell, perché era per lei motivo di profondo imbarazzo, e anche perché probabilmente si sentiva in parte responsabile di ciò che era successo. È anche possibile che lei si fosse sentita in un certo qual modo lusingata per essere stata accolta in qualità di funzionario della Watch Tower, ed è anche possibile che provasse realmente un sentimento per Russell. Il fatto che lui non avesse rapporti sessuali con la moglie può anche fatto sì che egli abbia nutrito una certa attrazione per lei, ed essa lo ricambiò. Queste sono, ovviamente, congetture, anche se probabili. Comunque siano andate le cose, ciò che Maria Russell dichiarò in tribunale molto probabilmente riflette ciò che accadde realmente fra i due.

La testimonianza di Maria del 1906 e la risposta di Russell ad essa, come abbiamo visto fu riportata, sebbene alquanto distorta, nella *Zion's Watch Tower*, e dev'essere stato motivo di profondo turbamento per Rose. Non le fu chiesto di venire a testimoniare in tribunale nella causa di divorzio Russell contro Russell perché in quel tempo lei abitava a Melbourne, in Australia, insieme a suo marito, Ernest Henninges, negli uffici della filiale australiana della Società. Senza dubbio fu sollevata di non aver dovuto deporre in tribunale, ma senza dubbio fu colpita da ciò che Russell disse di lei negli anni dal 1888 al 1894.

Perché Russell mentì così spudoratamente sull'età di Rose Ball nella *Zion's Watch Tower*? È difficile da spiegare, sebbene sembra che egli fosse molto scosso dalla causa di divorzio e aver di conse-

---

[176] Watchtower, 1906, reprints.

[177] Dopo essersi trasferita in Australia Rose Ball Henninges fornì la sua data di nascita come abbiamo già indicato. Il documento esibito contiene quanto segue: "Titolo HENNINGES Rose Ball. Nazionalità: Americana. Data di nascita: 19 marzo 1869. Giunta in Australia con la nave OMRAH. Numero di serie MT269/. Stato di accesso aperto. Controllo simbolico VIC/AMERICA/HENNINGES ROSE. Ubicazione Melbourne".

[178] MORTE avvenuta nel distretto di Melbourne, a Vittoria [Australia], registrata da ARTHUR FEGAN.

guenza agito piuttosto irrazionalmente. La testimonianza di Maria su Russell e Rose non fu messa agli atti, e non perché fosse falsa, ma perché era irrilevante ai fini delle sue accuse nella causa di divorzio. L'obiettivo principale del procedimento era quello di dimostrare i maltrattamenti a cui era stata sottoposta dal marito sin dal 1897 e, di conseguenza, la testimonianza di Maria Russell sul comportamento opinabile del marito fu ignorata dalla giuria.[179] Alla fin fine tutto ciò che a Russell importava era di poter affermare che Maria aveva riconosciuto che lui non aveva commesso adulterio e sottolineare che la testimonianza della moglie sull'affare della Ball era stata stralciata dagli atti. Stiracchiando vergognosamente la verità nella *Zion's Watch Tower*, di recente egli è stato accusato di "molestie sui minori", ed è adesso presentato come un bugiardo a prescindere dal fatto che fosse o meno colpevole di abusi sessuali. È certo che le sue vergognose bugie danno una certa credibilità alla testimonianza di Maria sull'intera vicenda.

Vi erano anche altre cause dietro la rottura fra Charles e Maria Russell. Lei era molto più istruita del marito; non solo aveva un diploma di scuola superiore, ma era stata qualificata per l'insegnamento alla Curry Normal School.[180] Di conseguenza era in grado di assisterlo nella pubblicazione della Watch Tower; aveva anche scrtto numerosi articoli per essa e asseriva d'essere coautrice dei primi quattro volumi degli *Studi sulle Scritture*.[181] Nonostante tutto questo, a motivo della poca concordia che esisteva fra loro, Charles non mostrava nessuna considerazione nei suoi confronti eccetto che come stenografa e assistente all'editoria. Tutto ciò consolidò la sua convinzione di essere agli occhi del marito nient'altro che una donna di servizio.[182]

Alcuni di quelli che furono coinvolti nella rivolta del 1894 contro l'autorità di Russell che poi sfociò in uno scisma avevano solidarizzato con Maria e cercarono di tirarla dalla loro parte. Secondo Russell, questi "cospiratori cercarono di seminare discordia nel cuore di mia moglie, con lusinghe, con argomentazioni sui diritti delle donne, ecc.".[183] In realtà essi ritenevano semplicemente che egli la trattasse con eccessiva condiscendenza – il che sembra corrispondere alla realtà. Purtuttavia, quando le critiche nei confronti di Russell all'interno della Società emersero apertamente allo scoperto e tirarono in ballo anche i suoi problemi matrimoniali, si spinsero troppo oltre: Maria si schierò lealmente, anche se non del tutto onestamente, a fianco del marito. Essa inoltre ne difese l'integrità morale e intraprese il viaggio di cui abbiamo già parlato per parlare a suo favore. Fu in dicembre del 1895, al ritorno da quel viaggio, che essa indicò pubblicamente che riteneva Russell il "servitore fedele e saggio" di Matteo 24:45–47.[184]

Ma poco tempo dopo la difesa e la rivendicazione pubblica di Russell, i due cominciarono a litigare accesamente. Secondo quanto lei dichiarò sotto giuramento, nel 1895 Russell avanzò la sua proposta di separazione: "Egli voleva che concordassimo di separarci per incompatibilità", spiegò, "e se io avessi accettato egli mi avrebbe dato la casa in cui vivevamo, e quando io non accettai la sua proposta, mi disse che allora non avrei avuto niente".[185] L'intolleranza di Russell nei confronti della moglie crebbe a tal punto che egli ne mise perfino in dubbio la sanità mentale.

Il quadro che emerge dall'intera vicenda conferma oltre ogni dubbio che il comportamento di Russell dopo il 1895 fino a quando lei non abbandonò il tetto coniugale fu improntato a crudeltà e anche al fatto che egli nutriva un'esagerata considerazione di sè stesso nei confronti della moglie. Il giudice Orlady, nelle sue conclusioni basate sulle dichiarazioni dello stesso Russell ne concluse che:

> Il suo comportamento nei confronti della moglie evidenzia un persistente egotismo ed una stravagante lode di sè stesso che ha fatto comprendere alla giuria che la sua condotta verso di lei è stata un conti-

[179] Documentazione dell'accusa.
[180] *Russell contro Russell* (1907), 118.
[181] Ibid., 121.
[182] Ibid. Vedi anche WT, 1906, reprints 3816.
[183] Watchtower, 1906, reprints 3810.
[184] Ibid.
[185] *Russell contro Russell* (1907), 130.

nuo susseguirsi di un comportamento di arrogante superiorità, che avrebbero reso la vita di qualunque altra donna cristiana insopportabile e intollerabile. La sua scorrettezza nel trattarla come una serva di fronte ai domestici, accusandola d'essere pazza e sotto l'influenza di persone malvagie e traditrici motiva ampiamente il suo abbandono del tetto coniugale e giustifica il suo timore che egli intendesse umiliarla ulteriormente con la minaccia di ricorrere alla legge per farla dichiarare malata di mente. Non vi è una sola sillaba in tutta la sua Testimonianza che possa giustificare le sue continue calunnie nei confronti della sua personalità o sulle sue condizioni mentali, né egli spiega in nessun modo la sua convinzione che fossero diversi, se non con il fatto che lei non era d'accordo con lui sul suo modo di vivere e di condurre i suoi affari. È lui stesso a dire che si tratta di una donna con elevate qualità intellettuali, e di un perfetto carattere morale. Ed anche se egli, ha blandamente respinto le accuse di aver denigrato sua moglie, l'intero tenore della sua Testimonianza conferma le accuse che gli sono state rivolte.[186]

Oltre a ciò che affermò il giudice vi è ancora un altro aspetto relativo al naufragio del matrimonio dei Russell. Lui diceva di avere ormai raggiunto il massimo dell'esasperazione, perché lei avrebbe perfino preteso di consigliarlo su come svolgere il suo ministero. "Ero di continuo infastidito da suggerimenti di alterare i miei scritti", disse.[187] Sebbene non possa dirsi se le cose stessero effettivamente così, sembra che Maria non fosse del tutto immune da colpe nei confronti del marito. Naturalmente, parte del problema fra Russell e la moglie era che nutrivano idee totalmente opposte su quello che avrebbe dovuto essere il ruolo della donna nel matrimonio. Lui era un tradizionalista e, in assoluta conformità con quelli che erano gli atteggiamenti comuni fra i cristiani americani del suo tmpo, era fermamente convinto che le mogli dovessero essere sottoposte ai loro mariti. Lei, al contrario, era divenuta praticamente una femminista. Parlando del comportamento di Maria dopo il 1895, in seguito egli disse: "ripresero ad affiorare le idee sui diritti della donna e la sua ambizione personale crebbe a dismisura, e compresi che l'attiva campagna della sig.ra Russell in mia difesa, e l'accoglienza molto cordiale riservatale in quel tempo da cari amici … le avevano fatto male accrescendo la sua acrimonia e il suo egotismo".[188] Russell pensava, quindi, che disapprovare le idee della moglie e la sua condotta non soltanto era appropriato, ma era un suo dovere. Lei, naturalmente, non la vedeva allo stesso modo. In una breve apologia del 1906 intitolata *The Twain One* [I gemelli] lei sosteneva l'uguaglianza dei sessi e riteneva che anche le donne avrebbero dovuto servire come insegnanti nella chiesa. Pensando molto probabilmente al suo matrimonio, disse: "Se qualcuno nella chiesa diventa intrattabile, è dovere della chiesa ammonirlo. O se il marito cristiano, traviato dall'avversario con l'orgoglio o l'egoismo, o l'amore per il potere, ritiene di poter signoreggiare su sua moglie e intromettersi nel suo rapporto di ubbidienza con Dio, allora la moglie cristiana ha l'obbligo di metterlo in guardia e non di sottomettersi a lui con 'volontaria umiltà' con il risultato di porre sotto il giogo della schiavitù al peccato un'anima che Cristo ha resa libera".[189]

Nel 1896 Maria Russell dovette affrontare un altro problema, causato da sè stessa. Se Russell era il "servitore fedele e saggio" di Matteo 24:45–47 come lei riteneva, come poteva giustificare il suo atteggiamento di rifiuto della sua autorità? Probabilmente con il fatto che si era convinta che egli era divenuto il "servitore malvagio" descritto nei successivi quattro versetti dello stesso capitolo. Ecco il racconto che ne fa Russell:

Gradualmente nella sua mente vi fu un cambiamento nella sua interpretazione di "quel servitore". Dapprincipio lei riteneva che come nel corpo umano vi sono due occhi, due orecchie, due mani, due piedi, ecc., ciò può appropriatamente rappresentare i gemelli – lei e io, necessariamente resi uno dal matrimonio, nello spirito e nel Signore. Ma la sua ambizione non si arrestò qui. (essa è una pianta di rapida crescita).

[186] 37 Tribunale Superiore della Pennsylvania 348, *Russell contro Russell* (1908).
[187] Watchtower, 1906, reprints 3812.
[188] Ibid., reprints 3811.
[189] Pagina 99.

> Entro un anno la signora Russell giunse alla conclusione che l'ultima parte di quella scrittura (cioè Matt. 24:45–51) non costituisce semplicemente un'ammonizione, ma che essa avesse un reale adempimento, ovvero significava che a suo marito si sarebbe applicata quella descrizione, e che essa di conseguenza avrebbe dovuto prendere il suo posto in quealità di "quel servitore", nel dispensare il cibo a suo tempo.[190]

Se ciò che disse Russell era vero o no non vi è modo di saperlo. Sembra però ragionevole credere che egli stesse raccontando, almeno in parte, dei fatti. Era stata Maria la fonte della dottrina del "servitore fedele e saggio" e fu sempre lei che in seguito pensò che il marito si fosse dimostrato infedele a quell'incarico. Lei pensava anche di essere in grado di fare tutto ciò che il marito aveva fatto in qualità di "quel servitore". Non vi è però nessuna prova che lei applicasse a sé stessa quel titolo.

All'inizio del 1897 la frattura fra i due si era ormai fatta insanabile, e Maria organizzò "un comitato [ecclesiastico] sulla scorta di Matt. 18:17" che valutasse le accuse contro Russell. Dopo aver sollevato la questione se aveva o meno il diritto di pubblicare senza alcuna censura articoli sulla *Zion' Watch Tower* – faccenda sulla quale fra i due vi erano continui battibecchi – lei sollevò due altri problemi. Il primo consisteva nell'accusa mossa da lei e da sua sorella Emma Ackley Russell, al pastore per aver plagiato il proprio padre, Joseph Russell, nella redazione del suo testamento. Joseph aveva sposato Emma alcuni anni prima, dalla quale aveva avuto una figlia. Ma quando egli si accinse a redigere il suo testamento, egli chiese consiglio a suo figlio e questo angustiò notevolmente Emma. Lei credeva evidentemente che suo nipote, che era anche suo cognato, stesse cercando di imbrogliare lei e la sua bambina, e anche Maria ne era convinta. E, poi, Maria accusò Russell di averle mancato del dovuto rispetto durante una certa adunanza.[191]

Russell rispose che quelle cose erano ormai alle loro spalle, e per quanto riguardava la sua asprezza verso la moglie nell'adunanza in questione, disse di averle chiesto perdono già ben cinque volte, ed essa per cinque volte lo aveva perdonato. Non è strano che quel comitato, composto di tutti uomini si schierasse dalla parte del pastore. Essi furono presi alla sprovvista dalle risposte di Russell alle accuse contro di lui, e uno di loro, W.E. Page di Milwaukee, Wisconsin, fu profondamente disturbato dall'essere stato costretto a percorrere centinaia di miglia per cercare di comporre quella che egli riteneva nulla più di una disputa domestica. E per quanto riguardava la questione se alla signora Russell potesse essere permesso di scrivere ciò che lei voleva sulla *Zion's Watch Tower*, essi "le dissero con gentilezza, ma con molta chiarezza, che né essi né altre persone al mondo avevano il diritto di interferire con la direzione della WATCH TOWER da parte del marito: che essa spettava esclusivamente a lui, e che egli solo ne era il responsabile.[192]

Sebbene i Russell ostentassero con baci la riappacificazione, la tregua non durò. A richiesta di lei egli la incaricò di condurre un'adunanza settimanale per le sorelle nella chiesa di Allegheny degli Studenti Biblici. Così lei assunse la direttiva di un gruppo femminile che ben presto si trasformò in un centro di malcontento contro il pastore. Risulta anche evidente che Maria nella sua campagna contro di lui era sostenuta dalle sue sorelle, Emma Russell, Lena Guibert, e Laura Raynor, che resero infine pubblica la loro dissociazione dalla chiesa di Allegheny.[193]

Quando Russell si rese conto di ciò che stava accadendo, prese drastici provvedimenti. In chiara violazione dei principi che egli stesso aveva stabilito, convocò alcune delle sostenitrici di sua moglie a un'adunanza del consiglio degli anziani della chiesa di Allegheny con l'accusa di diffamazione. Adducendo il fatto che Maria e le sue sorelle si erano ritirate dalla chiesa, egli le escluse dalla partecipazione

[190] Watchtower, 1906, reprints 3812.
[191] Ibid.
[192] Ibid.
[193] Ibid., reprints 3813.

alle adunanze. Poi scrisse delle lettere piene d'ira a suo padre, a Emma Russell e a Laura Raynor, nelle quali intimava loro di "non ricevere, ospitare o intrattenere mia moglie sotto il vostro tetto per nessun motivo".[194] Così egli tentò con successo di ristabilire la sua autorità, sia nella congregazione che nella propria famiglia; ancora una volta vi fu un altro tentativo di riappacificazione. A settembre 1897, Russell, Maria e le sorelle firmarono un accordo per dimenticare tutti i passati dissapori con l'impegno di mostrarsi reciproca benignità. Ma il 9 novembre di quello stesso anno, Maria lasciò la casa coniugale per non farvi mai più ritorno.[195]

Si recò immediatamente a Chicago per incontrarvi suo fratello e dove, secondo Russell, essa tentò di metterlo in stato di accusa davanti a quella che allora era la seconda e più grande congregazione di Studenti Biblici del mondo. Quando il tentativo non le riuscì, pensò allora di ritornare dal marito, ma egli si rifiutò di accoglierla a meno che essa non avesse aderito alle sue condizioni. A gennaio 1899, Maria ritornò ad Allegheny per vivere insieme a sua sorella Emma che era rimasta vedova. Quindici mesi dopo si trasferì in una casa di affittuari vicino a quella della sorella, della quale Russell era proprietario. Anche se lui si rifiutò di mantenerla in modo diretto, le provvide l'arredamento, consentendole anche di avvalersi dei profitti che essa era in grado di ricavare dagli affitti.[196]

Sebbene vivessero separati, la loro tregua fu di breve durata. Russell, da parte sua, continuò a mantenere un atteggiamento di aperta ostilità nei confronti della moglie, oltre a non concederle alcun sostegno e cedendo alla Watch Tower Society tutte le sue proprietà per far sì che essa non potesse in alcun modo rivendicare alcuna pretesa finanziaria da lui.[197] Così, agli inizi del 1903, Maria Russell racgranellò denaro sufficiente per preparare, stampare e pubblicare un trattato nel quale narrava l'intera vicenda dei suoi rapporti con il marito. La pubblicazione conteneva la loro corrispondenza e cercò, con successo, di dipingerlo come un arrogante tiranno. A peggiorare le cose, passò a distribuire trattati fra tutti gli Studenti Biblici che le fu possibile raggiungere e spedì una grande quantità di trattati a diversi ecclesiastici con una nota nella quale chiedeva loro di farli circolare fra gli Studenti Biblici, ovunque fosse possibile.[198]

Ciò fece infuriare tremendamente Russell, ed egli decise di punire sua moglie per ciò che aveva fatto. In un certo tempo a metà di marzo 1903 lui e diversi associati della Casa Biblica, che allora era la sede centrale della Watch Tower, presero possesso della pensione nella quale lei e quattro o cinque affittuari vivevano e ne rimossero tutti i possedimenti personali. Russell si spinse anche oltre fino al punto da prelevare dal borsellino della moglie tutto il denaro degli affitti che ella possedeva e arrivò quasi a una rissa con uno degli ospiti quando questi si accorse che tutto ciò che lui e il suo compagno di stanza possedevano era stato messo per strada. Non c'è allora da meravigliarsi se ben presto questo portò Russell in tribunale. I due arrabbiati affittuari lo citarono per aver violato i termini di rilascio delle camere accusandolo anche di aggressione, e la citazione di Maria conteneva la richiesta di divorzio di letto e di mensa. Russell perse tutte le cause, tranne quella dove lo si accusava di aggressione.[199]

Alla fine di tutto ciò Maria Russell era divenuta la più accesa oppositrice di suo marito. Nella loro causa di divorzio, essa lo accusò di aver detto che "io sono come una medusa. Vado in giro qua e

---

[194] Ibid.
[195] Ibid., reprints 3814, 3815. Vedi anche la trascrizione delle registrazioni in *Russell contro Russell* (appello del 1907), 210, 211, 225–228.
[196] Watchtower, 1906, reprints 3815.
[197] Watchtower, 1906, reprints 3815.
[198] Ibid., *Russell contro Russell* (appello del 1907), 210, 211, 2258.
[199] Documento dell'accusa.

la. Tocco questa e tocco quella, e se ci sta me la prendo, e se no vado da altre ancora".[200] Tale testimonianza, che non faceva altro che ripetere ciò che secondo Maria erano le parole riferitele da Rose Ball, naturalmente non fu ammessa. Come abbiamo già visto, Maria ammise sotto giuramento che non lo riteneva colpevole di adulterio.[201] Tuttavia a Maria riuscì comunque a macchiare la reputazione del marito. La loro battaglia continuò ancora a causa del riufiuto di Russell di versarle gli alimenti come era stato stabilito dal tribunale. Rifiuto che egli motivò spiegando di non avere denaro in quanto aveva donato tutti i suoi beni alla Watch Tower proprio per non essere costretto a mantenerla. È comprensibile che egli non desiderasse in alcun modo finanziarla, sia per farle un dispetto, ma anche perché sapeva che lei avrebbe usato il suo denaro per pubblicare altri attacchi contro di lui.[202]

Non si può negare che i ripetuti attacchi di Maria Russell al marito negli anni seguenti il 1903, lo posero in una luce estremamente negativa, ma non si può censurarla per questo. Fu praticamente gettata sul lastrico, mentre il marito era un uomo facoltoso che avrebbe senza alcuna difficoltà potuto versarle gli alimenti, che fra l'altro era un obbligo impostogli dal tribunale dopo il 1906. Ma egli si rifiutò, e quando lei intraprese un'azione legale nei suoi confronti per costringerlo, furono i suoi associati e non Russell che raccolsero del denaro per aiutarla a tirare avanti.[203]

Lo scisma del Nuovo Patto

Pochissimo tempo dopo le vicissitudini del divorzio arrivò il più doloroso e significativo caso dello scisma del Nuovo Patto. Nell'edizione del 1° gennaio 1907 della *Watch Tower*, Russell aveva pubblicato un articolo intitolato "Il nostro avvocato, Il Mediatore del Mondo", nel quale presentava alcune idee che ai suoi seguaci sembrarono un allontanamento da ciò che egli aveva insegnato per anni nella *Watch Tower* e negli *Studi sulle Scritture*. In effetti egli aveva riportato in luce non meno di due idee che già aveva preso in considerazione agli inizi del suo ministero indipendente. Forse la più importante era quella che la chiesa – i 144.000 santi – non era sotto il Nuovo Patto. Nel 1890 egli era stato molto esplicito su tale argomento.[204] Aveva infatti affermato con molta enfasi: "Esso non dovrebbe essere inteso come un patto fatto da Dio con noi – il 'seme' –, né che esso fosse parte del patto abramico, e sebbene essi siano in armonia l'uno con l'altro, non sono gli stessi, né lo è il 'nuovo patto' stipulato con la chiesa.[205] Come abbiamo già dimostrato, Russell certamente non sempre era un pensatore dalle idee molto chiare, ed entro un anno, sembra del tutto inconsciamente, rovesciò la credenza tradizionale che la chiesa cristiana fosse sotto il Nuovo Patto. Comunque, come fa notare Timothy White, pare che sull'argomento fosse piuttosto confuso. Ad ogni modo, poiché molti Studenti Biblici del primo decennio del ventesimo secolo si erano uniti al movimento dopo il 1880, non sapevano niente delle sue precedenti interpretazioni. Per cui, quando Russell ritornò agli insegnamenti del 1880 con alcune migliorie, molti dei più preparati Studenti Biblici ne rimasero turbati.

Russell con molta probabilità non si sarebbe accorto delle discrepanze del suo insegnamento se non fosse stato per Paul S.L. Johnson, un pellegrino capace ma eccentrico che avrebbe avuto un peso notevole nella storia degli Studenti Biblici negli anni successivi. Johnson era nato ed era cresciuto in una famiglia ebraica, ma si convertì al cristianesimo, divenne pastore luterano e infine Studente Biblico.

---

[200] Rose Ball raccontò effettivamente a Maria Russell la storia della medusa? È la parte più difficile da credere di ciò che Maria riferì per sentito dire. Non vi è alcuna prova di nessun tipo che Russell fosse un cascamorto, come egli apparirebbe se la storia della medusa fosse vera.
[201] White, 33–39.
[202] Ibid.
[203] Ibid. Watchtower 1881, reprints 283.
[204] White, 109, 110.
[205] Paul S.L. Johnson, *The Parousia Messenger of Epiphany Studies in the Scriptures* (Filadelfia, Layman's Home Missionary Movement, 1949), 2, 162–165.

Più istruito di Russell e di molti altri studiosi che si associavano a lui, in seguito ad accurate ricerche nel 1905 aderì alle idee di Russell del 1880, e lo esortò a reintrodurle.[206]

Il secondo insegnamento per il quale Russell portò indietro le lancette dell'orologio fu la dottrina del Mistero, cioè l'idea che la chiesa, in quanto parte del corpo di Cristo, durante il millennio avrebbe partecipato all'opera del riscatto e dell'espiazione per il resto dell'umanità, "il mondo". Ciò significava che i membri della chiesa, come un corpo collettivo, avrebbero servito insieme al loro capo, Cristo Gesù, come offerta per il peccato per gli esseri umani che sarebbero sopravvissuti ad Armaghedon e per quelli risuscitati durante il regno di Cristo di mille anni. Solo allora il genere umano sarebbe entrato nel Nuovo Patto, che per primi si applicava ai Giudei, e Cristo, "Il Capo e il corpo" avrebbe servito come mediatore per l'umanità presso Dio, il Padre. Poiché Russell credeva che quando la chiesa sarebbe stata completa sarebbe divenuta parte del Cristo, i membri della chiesa stessi non avrebbero avuto alcun bisogno di un *mediatore*; piuttosto, essi nel resuscitato Gesù avevano un *avvocato*.

Russell, naturalmente, non aveva la minima idea che un concetto del tutto simile aveva fatto parte per secoli dell'insegnamento cattolico,[207]o che era anche l'insegnamento dei primi Anabattisti del sedicesimo secolo.[208] Per lui, la "sua" dottrina del Mistero era la "nuova luce" che era stata nascosta nelle passate età e dispensazioni.[209] Molti dei suoi associati fecero del loro meglio per indurlo a rinunciare a quei suoi particolari "nuovi insegnamenti" sul Nuovo Patto e sul Mistero, ma non ci riuscirono.

L'ostinazione di Russell convinse molti dei suoi Studenti Biblici più critici a ritenere che egli stesse diventando eccessivamente dittatoriale nella chiesa, e ciò che loro pensavano al riguardo fu confermato da un problema di natura secondaria, quello piuttosto strano del "voto". La causa di divorzio dei Russell aveva fatto luce sull'argomento della "condotta appropriata fra i sessi" fra gli Studenti Biblici. Sicché, all'inizio del 1908, il pastore ideò e adottò un voto al Signore che, fra l'altro, diceva: "Faccio voto che, a eccezione di quanto segue, in ogni luogo e in ogni tempo, mi condurrò verso quelli del sesso opposto in privato esattamente come mi comporterei verso di loro in pubblico, alla presenza di una congregazione del popolo del Signore, e per quanto ragionevomente possibile eviterò d'essere nella stessa stanza stanza da solo con chiunque del sesso opposto, a meno che la porta della stanza non sia spalancata: Nel caso di un fratello, a eccezione di moglie, figli, madre e sorella. Nel caso di una sorella, a eccezione di marito, figli, padre e fratelli".[210]

Nessuno, naturalmente, sollevò obiezioni a che Russell adottasse quel voto. Ma egli andò oltre; cominciò a pretendere che lo facessero anche altri. Dapprincipio, propose che lo pronunciassero i pellegrini a tempo pieno che operavano sotto il controllo della società Watch Tower, e poi anche i fratelli della famiglia della Casa Biblica, di Pittsburgh. In una circolare di marzo 1908, egli invitò ogni pellegrino e ogni membro della famiglia della Casa Biblica, a "impegnarsi con un voto al Signore" e di comunicare a Russell per iscritto, la conferma di tale impegno.[211]

---

[206] La dottrina cattolica delle indulgenze è basata su un concetto simile. Vedi *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano, 1951, Vol. VI, pp. 1902–1910.
[207] La dottrina cattolica delle indulgenze si basa su un concetto simile. Vedi *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano, 1951, Vol. VI.
[208] Hans Hut, "On the Mystery of Baptism, Baptism as Symbol and as Essence, the Beginning of the Christian Life. Giovanni 5" (1526), in *Early Anabaptist Spirituality: Selected Writings*, Daniel Liechty editore (New York, Paulist Press, 1994), 65, 66 tradotto dal Tedesco in *Glaubenszeugnisse oberdeutscher Taufgesinnter*, Band I, Editore L. Muller (Leizig, M. Heinsius Nachfolger, 1938)
[209] Watchtower, 1909, reprints 4334.
[210] Ibid., 1909, 4383.
[211] Ibid. 1908, reprints 4191, 4192.

Il risultato fu una vera e propria tempesta. La maggior parte di quelli ai quali era stato chiesto lo accettò, ma alcuni si opposero strenuamente anche alla sola idea. Questi ultimi vollero ricordare a Russell che nei suoi precedenti insegnamenti egli si era espresso contro il voto e si risentirono moltissimo del fatto che il loro pastore si era preso la libertà di pubblicare i nomi di chi aveva espresso il voto perché lo consideravano una subdola forma di braccio di ferro spirituale.[212] Russell rispose picche, e disse: "Sembra evidente che pochi fratelli normalmente brillanti abbiano dimenticato la loro istruzione per quanto riguarda il significato della parola 'voto'" e precisò che nessuno era stato obbligato a pronunciarlo.[213] Confermando inoltre la sua disponibilità a non rendere più noti, in futuro, i nomi di chi aveva aderito al voto, così continuò: "continuate a farci sapere, ve ne preghiamo, quando prenderete il voto. Ne redigeremo un elenco alfabetico che sarà usato per un certo tempo".[214] I suoi critici naturalmente considerarono quest'elenco come una registrazione di lealtà e ne furono ancor di più indispettiti. Così il voto divenne un altro drappo rosso per molti di quelli che erano implicati in ciò che Russell aveva promulgato nella *Watch Tower* del 1° gennaio 1907. Fra di loro vi erano anche preminenti Studenti Biblici, insieme ad alcuni dei suoi più stretti e cari associati.

Fra quelli che guidavano l'opposizione a questi ultimi insegnamenti di Russell vi erano anche E.C. Henninges, che in precedenza era stato segretario-tesoriere della Watch Tower Society, e sua moglie, Rose Ball Henninges. Nel 1908 circolavano fra gli Studenti Biblici diverse critiche, sia riguardanti il voto "obbligatorio" sia la ripristinata dottrina di Russell del Nuovo Patto,[215] e all'inizio del 1909 Henninges scrisse a Russell una lunga lettera di protesta su entrambi gli insegnamenti. Poco tempo dopo una "lettera aperta" intitolata "Destatevi!" fu indirizzata "a tutti [gli Studenti Biblici] che si rendevano conto della necessità di rimanere saldi per il Signore e la Sua Parola in mezzo a così tante subdole tentazioni e tribolazioni di questo tempo presente: e a tutti quelli che consideravano Gesù come loro Mediatore, e il Suo sangue del Nuovo Patto come il fondamento del favore loro mostrato in questa Età del Vangelo".[216] Ma le cose precipitarono nell'aprile dello stesso anno. Henninges infatti lanciò un nuovo giornale in opposizione alla *Watch Tower*, che fu chiamato *The New Covenant Advocate and Kingdom Herald*.

La risposta di Russell a questa sfida fu aspra, arrogante e accusatoria. Per tutto il 1909 egli continuò a pubblicare un articolo dietro l'altro nella *Watch Tower* a sostegno dei suoi insegnamenti sui patti, il Mistero e il ruolo di Cristo quale mediatore. Lanciò, inoltre, attacchi estremamente virulenti contro E.C. Henninges e Rose Ball Henninges. Scrisse che gli Henninges erano precipitati nelle tenebre esterne alla fine sarebbero tornati a "Babilonia", termine che indicava la falsa religione.[217] Quindi, in un articolo intitolato "Allucinazioni notturne – Svegliatevi!" pubblicato nella *Watch Tower* del 15 settembre 1909, egli insultò direttamente gli Henninges. Egli scrisse: "In un numero recente abbiamo parlato di un fratello in Australia, a cui una volta su queste colonne ci riferivamo con affetto come al 'nostro diletto figlio Timoteo', che è stato apparentemente accecato alle cose spirituali. Abbiamo notato come abbia affidato alla stampa l'annuncio che per diciassette anni, come adesso è sua convinzione, abbia operato deluso dai nostri insegnamenti, scusandosi per avere contribuito a diffonderli. Pover'uomo! Ci chiediamo se è stata sua moglie a indurlo a scrivere così stoltamente".[218] Russell sfruttò anche la sua posi-

---

[212] Vedi "Ciò che il voto significa"
[213] Ibid.
[214] Ibid.
[215] Vedi "portati via dall'errore dei malvagi", Watchtower, 1909, reprints 4326–4328.
[216] White, 111.
[217] Vedi "Distorcere le Scritture", Watchtower, 1909, reprints 4433.
[218] Ibid., 1909, reprints 4472. Perché Russell nutriva tale profonda avversione nei confronti di Rose Henninges? Il motivo era quello del profondo imbarazzo causatogli dalla moglie e che aveva la Ball come oggetto, o egli si era risentito del fatto che lei aveva smascherato le sue bugie circa la sua età che aveva trasportato dal 1888 al 1894?

zione di servitore fedele e saggio per sostenere che egli parlava per conto del Signore. In una dichiarazione che per molto tempo è stata trascurata, egli disse di essere, in effetti, "quel servitore". In un paragrafo piuttosto tortuoso, così scrisse:

> Si afferma che abbiamo impropriamente applicato Matteo 24:45, ecc., alle pubblicazioni "Watch Tower" e che, in base a tale presunta autorità, pensiamo di poter privare la chiesa della libertà e di poter "signoreggiare" sull'eredità di Dio. Rispondiamo che NON è così. Né fino al numero del 15 settembre [1909] vi sono state affermazioni in senso contrario su Matt. 24:45 presentate su queste colonne. Esse sono state fatte, piuttosto, dai nostri nemici come qualcosa da combattere. E più essi hanno combattuto il loro cosiddetto falso obiettivo, più hanno dimostrato la loro impotenza e la verità delle proposizioni sulle quali avevano richiamato l'attenzione circa un argomento che la nostra modestia ci aveva impedito di menzionare. *Più essi hanno attaccato la nostra posizione, maggiore è il numero di chi invece ne ha compreso la veridicità.*[219] [corsivo aggiunto]

Quindi, nell'edizione del 1° ottobre 1909 della *Watch Tower* in due articoli intitolati "Quel Servitore" e "Conservi Servitori",[220] egli proclamò apertamente, ricordando ai suoi "amici" ciò in cui credevano, che egli, operando mediante la Watch Tower Society, era il servitore fedele e saggio! Naturalmente precisò che si trattava soltanto di un titolo onorifico di cui non si era mai fregiato nessun altro capo religioso, ignorando, evidentemente, che uno dei titoli del papa è proprio quello di *servus servorum Dei* (servo dei servi di Dio).

Sebbene la ribellione contro la sua autorità e i suoi insegnamenti avesse avuto inizio in Australia, essa ben presto dilagò anche negli Stati Uniti e in altri paesi. M.L. McPhail, il primo pellegrino di Russell e, dopo lo stesso Russell, il più preminente e amato Studente Biblico, pubblicò un opuscolo di 117 pagine intitolato *The Covenants: Their Mediator and the Sin-Offerings* [I patti: il loro mediatore e le offerte per il peccato] che conteneva la più devastante confutazione degli ultimi insegnamenti di Russell confrontati con quelli che egli aveva insegnato per anni e fino al 1907. Si unirono a lui, A.E. Williamson, nipote acquisito del pastore e direttore della Watch Tower Society; la sorella di Russell, Mae Land; e due suoi nipoti interruppero i rapporti con lui per la controversia sul Nuovo Patto.[221] Russell e i suoi sostenitori ben presto si resero conto di dover fronteggiare uno scisma di notevole portata, e man mano che la rivolta cresceva, Russell attaccava gli scismatici con crescente durezza. E così, in un articolo scrisse:

> I "lupi rapaci" sono lupi feroci. Per un certo tempo possono ingannare le pecore con maniere cortesi e un comportamento corretto, mascherando la loro vera natura. Loro e la loro condotta esteriore con la quale ingannano sono definiti dalle Scritture "Lupi in manto di pecore". Il pastore conosce certamente chi sono ancor prima che si manifesti il loro vero carattere anche agli occhi delle pecore; ma le pecore docili e innocenti ne sono ingannate fino a quando questi lupi non iniziano a percuotere e a divorare il gregge disperso. L'ululato dell'ira, è "opera della carne e del diavolo" – e non opera secondo giustizia, pace e amore, che è lo Spirito del Signore. Il lupo ferisce con la sua bocca e così fanno costoro – diffamando, calunniando e compiendo ogni sorta di opera malvagia.[222]

Ma Russell e i suoi leali sostenitori dovettero anche fronteggiare il serio problema messo in luce dagli scismatici, o come essi divennero noti, i Credenti del Nuovo Patto. Gli *Studi sulle Scritture*, comunemente chiamati "l'Aurora", che Russell fu costretto a rimaneggiare ripetutamente, rappresentavano

---

Non è dato saperlo, ma è certo che ciò che lui scrisse di lei nella *Watch Tower* contribuì a demolire qualsiasi fiducia che lei ed Ernest Henninges avessero mai riposto in lui.

[219] Ibid., reprints 4473.
[220] Watchtower, 1909, reprints 4482–4487.
[221] White, 111.
[222] Watchtower, 1909, reprints 4459.

la “verità”, e contenevano la sua posizione sul Nuovo Patto che egli aveva sostenuto prima della *Watch Tower* del 1° gennaio 1907, insieme ad altri articoli precedenti. Così quegli scismatici sostenevano, correttamente, che Russell aveva cambiato i suoi insegnamenti. Stranamente, invece di riconoscere quello che era un fatto evidente, egli negò di averlo fatto. Nella *Watch Tower* del 1° ottobre 1909, scrisse: “Se una modifica delle parole deve essere intesa come il ripudio di ciò che una volta era ritenuto la verità, in tal caso noi neghiamo che nei nostri insegnamenti ciò sia mai avvenuto”.

Nonostante le sue contraddizioni, la maggior parte degli Studenti Biblici rimasero leali al loro pastore. Dei circa venti o trentamila studenti biblici del mondo forse non più di un centinaio si unirono ai seguaci del Nuovo Patto. Tuttavia, tale gruppo continuò a esistere in Australia, negli Stati Uniti, in Inghilterra, e i loro discendenti negli Stati Uniti che adesso si chiamano Credenti Cristiani, hanno celebrato il loro centenario nel 2008.

Gli avversari esterni di Russell

I problemi causati dalle turbolenze domestiche e dagli scismi fra gli Studenti Biblici non furono le sole tribolazioni che afflissero Russell. Già ai primi inizi della sua carriera egli riteneva la maggioranza del clero dei falsi pastori: essi non facevano nessuno sforzo per predicare il regno di Cristo, erano frequentemente influenzati dall’alta critica, o insegnavano dottrine che disonoravano Dio, come l’inferno di fuoco e l’immortalità dell’anima. Inoltre, secondo Russell, il passaggio del piatto delle collette in chiesa era una violazione del principio scritturale, “Come gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”. Così egli ritenne di adottare per le sue adunanze una sorta di marchio di fabbrica, un annuncio che diceva: “Ingresso libero. Niente collette”.[223] Sia Russell che gli Studenti Biblici esponevano la loro opinione sui “falsi pastori” con la carta stampata e in ogni altro modo che gli fosse possibile. Il risultato di tuttò ciò fu un vero e proprio vespaio.

Non c’è da meravigliarsi se Russell fu oggetto di aspri attacchi personali. Giornali e singoli ecclesiastici, dopo il suo divorzio del 1906, insinuarono che egli era un adultero.[224] Fu accusato d’essere un imbroglione, particolarmente in quello che divenne noto come l’episodio del grano miracoloso. Fu falsamente accusato d’essere uno spergiuro da un ecclesiastico battista canadese, il reverendo J.J. Ross, che asseriva che egli avesse mentito dal banco dei testimoni dicendo che “conosceva il greco”, mentre non lo conosceva affatto.

Il caso del grano miracoloso e quello di Ross meritano alcuni commenti. Nel 1904 un uomo di nome Stoner, che non sapeva niente di Russell o degli Studenti Biblici, scoprì a Fincastle, in Virginia, una varietà straordinariamente produttiva di grano, che egli definì “Grano Miracoloso”. Sette anni dopo due Studenti Biblici ne donarono trenta bushel [circa 800 kg.] alla Watch Tower Society perché potesse venderlo a un dollaro la libbra. Il ricavato – quasi $1.800 – avrebbe dovuto essere usato dalla Società nello svolgimento delle sue attività. Da quell’affare Russell non trasse nessun guadagno personale, ma i suoi nemici si sgolarono a dichiarare che quella vendita era una frode religiosa. Il quotidiano nuovayorchese, *Brooklyn Eagle*, lo attaccò e in una vignetta satirica raffigurò sia lui che il grano miracoloso. Egli lo citò in giudizio ma perse la causa. Sicuramente Russell era sincero quando mise in vendita il famoso grano ma fu eccessivamente entusiastico nel decantarne le qualità. Il grano miracoloso non era

[223] Rutherford, 10.
[224] Ibid., 19.

altri che una mutazione che ben presto perse la sua capacità produttiva e non era affatto, come Russell aveva creduto, un segno che la terra sarebbe presto ritornata a essere un paradiso.[225]

J.J. Ross accusò Russell di spergiuro più e più volte. Tuttavia fu Ross e non Russell che aveva testimoniato il falso. In un pamphlet pubblicato dopo la causa che Russell gli aveva intentato, Ross distorse le parole dell'avvocato di Russell quando gli chiese se egli "conoscesse il greco". In effetti ciò che l'avvocato, George Lynch-Staunton gli aveva chiesto era: "Conosce l'alfabeto greco?" E Russell rispose semplicemente, "Oh, si". Non pretese in alcun modo di conoscere il greco o alcun'altra lingua. Perciò Ross distorse ciò che le registrazioni scritte affermavano.[226]

Ciò nonostante nel corso degli anni i critici di Russell e dei Testimoni di Geova hanno continuato a far uso delle false dichiarazioni di Ross più altre ancora, due delle quali dovrebbero essere considerate veramente irricevibili. La prima era quella secondo la quale Russell era coinvolto nelle pratiche occulte, e la seconda che era un massone.[227] La prima accusa si basava quasi interamente sul suo uso di alcuni simboli come il disco alato che appariva sulle copie degli *Studi sulle Scritture* e la croce e corona che appariva nella letteratura Torre di Guardia e fu spesso adottata come ornamento religioso dagli studenti biblici. Ma invece d'essere tratte dal paganesimo egiziano come asserivano gli avversari di Russell, il disco alato rappresentava semplicemente "il sole di giustizia" che sarebbe "sorto con la guarigione nelle sue ali", secondo Malachia 4:2. E in quanto al motivo della croce e corona, si trattava semplicemente di un ornamento molto comune nel diciannovesimo secolo e in quelli precedenti, e che era usato da molti gruppi cristiani.

Parimenti speciosa è la pretesa che Russell fosse massone. E questo è facile da verificare nei commenti nei quali egli metteva in guardia gli studenti biblici contro la Massoneria[228] e dalla sua ignoranza dell'opera e dei rituali della Massoneria.

Un'altra delle critiche che gli erano mosse riguardava il suo interesse per la piramidologia, cioè la credenza che la grande piramide di Giza fosse "il testimone di Dio in pietra", un monumento che conteneva il piano divino delle età nelle sue forme e nei suoi passaggi.[229] Si diceva anche che Russell descriveva le misure della grande piramide diversamente nel corso del tempo.[230] Tutto ciò è assolutamente vero, e mostra ancora una volta con quanta semplicità si appropriasse di idee che sostenevano i suoi insegnamenti. Bisogna però tener presente che molti altri, sia cattolici che protestanti, erano affascinati dalla piramidologia,[231] inclusi J.A. Seiss, George Storrs, e N.H. Barbour,[232] e che ogni cambia-

---

[225] Ibid., 22–30. Una copia della trascrizione delle registrazioni della causa di Russell contro il *Brooklyn Eagle* si trova nella biblioteca della Watch Tower Society a Brooklyn, New York, che sono stato in grado di esaminare parecchi anni fa.

[226] Per un'ampia trattazione di questa vicenda, vedi Penton, Appendice A.

[227] Un primo esempio di questo lo troviamo in *The Watchtower and Mason*, di Fritz Springmeier (Portland, Oregon, stampato privatamente, 1990).

[228] Ecco quanto egli disse: "Notiamo anche che l'ordine dei Liberi Muratori, se giudicato dalla sua storia passata, è caratterizzato da alcuni obiettivi o piani segreti, che vanno oltre la fratellanza e il sostegno economico in tempi di malattia o di morte. E quindi, per quanto ci è dato di giudicare, vi è una notevole presenza di adorazione profana connessa con i riti di quest'ordine e di alcuni altri, che i suoi membri non comprendono, ma che, in molti casi, servono a soddisfare il bisogno di adorazione della mente umana, e così le impediscono di cercare l'adorazione di Dio in spirito e verità – mediante Cristo, il solo Mediatore e Grande Maestro" (Watchtower, reprints 1827).

[229] In quanto a ciò che Russell pensava sulla Grande Piramide, vedi lo studio n. 10 di *Venga il tuo Regno*, Studi sulle Scritture Volume 3 (Brooklyn, N.Y., International Bible Students, 1913), 313–376.

[230] Vedi Eric Francke, "A Pyramid Scheme: How C.T. Russell's Great Pyramid Changes with the Times", reperibile su http://www.neirr.org/pyramidscheme.htm.

[231] Vedi Martin Gardner, *Fads and Fallacies in the Name of Science* (North Chelmsford, MA, Dover, 1957).

[232] Nel 1877, J.A. Seiss pubblicò *The Great Pyramid of Egypt, Miracle in Stone*. Ma già in precedenza George Storrs e Nelson Barbour avevano pubblicato sui loro giornali articoli sulla piramidologia.

mento che Russell apportò nelle misure della grande piramide era senza dubbio basato sui risultati delle ricerche di John e Morton Edgar,[233] studenti biblici scozzesi che si erano recati in Egitto per misurare la piramide di Giza.

Lo spazio qui non ci permette di menzionare tutti i processi e le tribolazioni di Russell, ma un attento esame di ciascuno d'essi indica che egli era fondamentalmente onesto anche se va detto che era piuttosto ingenuo e mal guidato. Il caso principale in cui senza alcun dubbio *non si attenne alla verità* fu nel racconto che egli fece della vicenda di Rose Ball e la sua risposta ad alcune delle accuse rivoltegli dalla moglie nella causa di divorzio. Sebbene fosse una figura carismatca che sapeva essere molto benigno e amorevole verso i suoi seguaci, il suo peggiore difetto era un arrogante egotismo e il suo moralismo autoreferenziale che con il trascorrere degli anni divennero sempre più evidenti e che lo spinsero a scagliarsi con asprezza non sempre appropriata contro i suoi critici e gli oppositori. Caratteristiche che emersero nel suo matrimonio, nel quale mostrò la sua mancanza di sensibilità, e di un sincero affetto naturale, oltre alla mancanza di rispetto nei confronti della moglie che era sotto ogni aspetto sua pari in capacità e intelligenza. Tali sue caratteristiche emersero anche nel corso dello scisma del Nuovo Patto. Sebbene fosse probabilmente incolpevole della frode che gli fu attribuita nel caso del grano miracoloso, sarebbe certamente stato più saggio da parte sua non cercare di vendere grano con quel nome per sostenere l'evangelizzazione. Se egli fosse stato un po' più previdente avrebbe capito quali conseguenze negative quella faccenda avrebbe comportato.

Ultimi anni e morte di Russell

Durante i suoi ultimi anni Russell era idolatrato dalla comunità degli studenti biblici, e i suoi sermoni erano pubblicati in America e in Europa mentre egli viaggiava in tutto il mondo con treni e piroscafi. Sotto vari aspetti la sua vita fu piacevole. Nei suoi viaggi non badava a spese per renderli confortevoli per sé e per i suoi compagni di viaggio, che erano medici, generali in pensione, professori e giudici. Quando visitava le congregazioni sparse in varie parti, era regolarmente circondato da uomini e donne adoranti. Dopo tutto, non era egli il loro pastore, "quel servitore"? Purtuttavia, la sua vita non fu per niente un letto di rose. Fra il 1903 e il 1913 fu quasi costantemente coinvolto in processi, e fu oggetto di critiche accanite da parte del clero e di alcune fazioni della stampa. Era anche un eccezionale e instancabile lavoratore, che si impegnava a tal punto che alfine la sua salute ne risentì. Infine, con l'avvicinarsi del 1914, divenne sempre più ansioso per la possibilità di un possibile fallimento della profezia sui Tempi dei Gentili che era stata la parte più importante dei suoi insegnamenti prima della sua rottura con Nelson Barbour.

Per anni Russell e gli studenti biblici avevano atteso che in quell'anno le nazioni Gentili del mondo sarebbero state spazzate via nella distruzione, al massimo nel 1915 se il 1914 fosse venuto meno. I santi dovevano essere assunti in cielo per stare con Cristo (poiché ciò non era avvenuto nel 1874, 1878, o 1881), e il millenario regno di Cristo sulla terra avrebbe dovuto avere inizio. In *Il tempo è vicino* egli aveva scritto che il 1914 avrebbe contrassegnato "l'estremo limite del dominio dell'uomo imperfetto", ma già nel primo decennio del ventesimo secolo era divenuto sempre più cauto al riguardo. Come dice Melvin Curry:

> Russell prese numerose precauzioni per fronteggiare in anticpo gli effeti di un eventuale fallimento profetico. Intanto cominciò con il negare di essere ispirato e spiegò che le sue predizioni erano basate sulla fede e pertanto non erano infallibili, sempre però asserendo che l'evidenza biblica era così forte "che la fede

[233] Se le critiche di Eric Francke sono indubbiamente valide, va però anche detto che Russell modificò le sue misurazioni della piramide su suggerimento degli studiosi scozzesi, John e Morton Edgar, che visitarono l'Egitto e verificarono le misure della Grande Piramide negli anni 1909 e 1912, e produssero un'opera in tre volumi intitolata *Great Pyramid Passages*. Ulteriori ricerche possono contribuire al chiarimento.

nella cronologia è quasi divenuta conoscenza". Poi, affermò che il suo fallimento nel predire accuratamente gli avvenimenti del 1914 "sarebbe stato semplicemente la prova che la nostra cronologia, il nostro 'campanello d'allarme' ha suonato un po' prima del tempo stabilito", e che "l'errore non poteva comunque essere molto grande". Affermò, per esempio, che i Tempi dei Gentili "possono finire nell'ottobre 1914, o nell'ottobre 1915". Terzo, egli collegò fra loro le predizioni cosicché esse fossero anche vincolate a eventi soprannaturali non empirici, come "lo scadere del tempo concesso alle nazioni Gentili" e la fine "del periodo della mietitura dell'età del Vangelo". Quarto, nel 1904 egli capovolse la sequenza degli eventi che dovevano avvenire e che alla fine dei tempi dei Gentili nel 1914 sarebbe seguita "l'anarchia mondiale" invece della fine". Quinto, cambiò le sue predizioni sul collasso della cristianità che avrebbe dovuto essere "improvviso e spaventoso", negando anche che "le nazioni sarebbero state frantumate in pezzi in quell'anno". Adesso egli spiegava che la fase terrena del regno sarebbe stata stabilita dopo il 1914; e ciò concesse un certo periodo dopo lo scadere dei tempi dei Gentili per la caduta delle nazioni e il "graduale stabilimento del regno sulla terra". Infine, egli addebitò il suo possibile errore cronologico ad altre incertezze bibliche.[234]

Nonostante tutto Russell continuò a credere nel suo sistema di calcolo, e a cominciare dal 1913 vi fu una grande eccitazione millenarista fra gli studenti biblici. Così, quando scoppiò la prima guerra mondiale nel 1914, Russell la prese come una conferma delle sue speculazioni cronologiche profetiche. Diversamente da molti dei suoi seguaci, anche della sede centrale della Società Torre di Guardia a Brooklyn, egli non si sentì sconfitto dal fatto che non erano stati rapiti nelle nubi. Nel suo libro *Fede in cammino*, A.H. Macmillan narra ciò che avvenne nell'autunno del 1914: "Venerdì mattina (2 ottobre) eravamo seduti al tavolo della colazione quando giunse Russell. Come al solito, egli disse allegramente, 'buon giorno a tutti'. Ma questa particolare mattina fu diversa. Invece di andare prontamente al suo posto, battè le mani con gioia e annunciò: 'I tempi dei Gentili sono finiti; i loro re hanno avuto la loro opportunità'. Tutti applaudimmo".[235]

Con alcune eccezioni applaudirono gli studenti biblici di tutto il mondo. Sebbene il 1914 non avesse portato la fine, come per i Testimoni di Geova d'oggi anche loro furono pronti ad accettare l'idea che lo scoppio della prima guerra mondiale in Europa aveva dimostrato che la cronologia di Barbour-Russell sostanzialmente teneva.[236] Tuttavia, anche se lo scoppio della guerra protesse la loro comunità da un'altra imponente crisi di fede – per lo meno a breve termine – esso creò altri problemi di estrema gravità. Per esempio, poiché secondo loro i tempi dei Gentili erano finiti, "l'apocalitticismo apolitico" degli studenti biblici assunse un tono più acuto. Russell assunse una posizione più determinata a sostegno dell'obiezione di coscienza e condannò il clero canadese per avere svolto il ruolo di agenti di reclutamento per "i denti di guerra del dragone".[237] In questa loro presa di posizione negli Stati Uniti dal 1914 al 1916, lui e i suoi seguaci non andavano in direzione diversa da quella della maggioranza del paese. Non così, però, avveniva in altre parti del mondo; e nell'estate del 1916 a Russell fu proibito l'ingresso in Canada dai funzionari canadesi dell'immigrazione, adirati contro di lui per "avere interferito nel reclutamento" nell'impero britannico.[238]

Molto più grave per gli studenti biblici fu il fatto che Russell morì fra grandi sofferenze su un treno negli Stati Uniti del sud, il 31 ottobre 1916.[239] Nonostante fosse stanco e malato da un certo tempo, egli volle continuare a predicare e svolgere la sua attività pastorale verso il suo vasto gregge fino alla fine. Nel suo ultimo anno di vita, era convinto che la prima guerra mondiale sarebbe terminata nel 1918

[234] Curry, 157, 158.
[235] Macmillan, 47.
[236] Ibid. Macmillan si riferì allo scoppio della prima guerra mondiale come alla "cosa sbagliata al tempo giusto", idea che è ancora condivisa dagli attuali Testimoni di Geova.
[237] Penton, 42–47.
[238] Ibid., 4.
[239] Per i dettagli sulla morte di Russell, vedi Watchtower, 1916, reprints 5997–6016.

con la battaglia di Armaghedon e il rapimento della chiesa.[240] Così, anche se la morte salvò lui dalla disillusione che avrebbe subito se fosse vissuto fino a vedere la fine della guerra senza la fine delle nazioni del mondo, essa giunse nel tempo più inopportuno per i suoi seguaci. Essi non si aspettavano di vedere il loro pastore, "quel servitore", morire prima della fine del mondo, e non erano preparati psicologicamente a tale situazione e alla continuazione del loro ministero in futuro. Maggiormente degno di nota è il fatto che essi furono profondamente turbati quando le predizioni di Russell si dimostrarono sbagliate: la chiesa, ancora una volta, non fu "assunta" in cielo, i giudei non si erano ristabiliti in Palestina, e le nazioni del mondo non erano andate in frantumi. La guerra finì con il trattato di Versailles invece che con l'apocalisse. Infatti, nel 1917 e 1918 il movimento di Russell quasi crollò per la lotta per il potere fra i successori di Russell, le persecuzioni dei governi secolari e le minacce della folla che li aveva presi di mira dopo l'ingresso in guerra degli Stati Uniti nell'aprile 1917. Russell aveva predisposto alcuni piani per la continuazione della sua opera dopo la sua morte, ma non aveva alcuna idea di ciò che ben presto sarebbe accaduto.

[240] WT, 1916, reprints 5950, 5951.

La Creazione di una teocrazia

Il 6 gennaio 1917, il giudice Joseph Franklin Rutherford[241], che era stato per alcuni anni l'avvocato personale di Russell, fu eletto presidente della Watch Tower Bible and Tract Society e delle sue organizzazioni associate in sostituzione del defunto pastore. Con la sua elezione ebbe inizio una nuova era nella storia degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova.

Joseph Franklin Rutherford

Nato l'8 novembre 1869 in Missouri e cresciuto in una piccola fattoria da genitori battisti, Rutherford era un uomo profondamente diverso da Russell. Russell era cresciuto nell'atmosfera di una grande città, sotto la guida amorevole di un padre facoltoso e affettuoso; Rutherford invece dovette lavorare duramente in una condizione di quasi povertà. A costo di grandi sforzi personali, riuscì a studiare legge nel vecchio sistema di apprendistato allora vigente negli Stati Uniti, e passò l'esame di ammissione all'ordine degli avvocati nel 1892. In quattro diverse occasioni egli svolse la funzione di giudice sostituto.[242] Probabilmente in seguito a queste prime esperienze e all'adesione alle idee populiste di William Jennings Bryan,[243] egli sviluppò una forte personalità, una forte simpatia verso i diseredati, anche se raramente la manifestava, e un'avversione totale verso l'alta finanza, i politici e il clero.

Come Russell, Rutherford fu un uomo notevole che, già con il suo aspetto, imponeva soggezione. Aveva una voce alta, tonante e sotto ogni aspetto incarnava la figura tipica di un senatore degli stati americani del sud. Nelle sue relazioni con gli amici a volte era dispotico; nel trattare con i nemici era spietato. La prima storia ufficiale della Watch Tower Society, *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, lo descrive come "una persona diretta ed esplicita" che "nell'affrontare i problemi con i suoi fratelli a volte era molto schietto, il che causò alcune volte del risentimento".[244] In effetti egli era rude e alcune volte così brusco da rasentare la maleducazione, e con un temperamento così esplosivo da spingerlo fino alla violenza fisica. Era inoltre fermamente convinto della sua superiorità rispetto agli altri, e di conseguenza chiunque gli si opponesse era considerato come il diavolo. Ma veramente singolare è il fatto che sebbene a volte si dimostrasse più puritano dei puritani, in altre si comportava in maniera dissoluta. Faceva uso di linguaggio volgare, era un alcolista, e in una circostanza fu accusato pubblicamente da uno dei suoi più stretti associati di aver preso parte a uno spettacolo burlesco di spogliarello insieme a due

[241] Su Rutherford la mole di informazioni va sempre più crescendo, molte delle quali si trovano in *Jehovah's Witnesses: A Comprehensive and Selectively Annotated Bibliography*, compilata da Jerry Bergman con un'introduzione di Joseph Zygmunt (Waestport, CT e Londra, Greenwood Press, 1999. Molto altro ancora si può reperire in numerosi documenti pubblici come trascrizioni dei resoconti dei processi, Documenti del Dipartimento di Stato, e notizie di stampa.

[242] Vedi Edward Lodge Curran, *Judge – "for four days" – Rutherford* (Brooklyn, N.Y. Catholic Truth Society, 1942)

[243] Rutherford fece effettivamente campagna elettorale per Bryan nel 1896.

[244] Pagina 68. Vedi anche la recente storia della Torre di Guardia in *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*, Roma, 1988), pp. 66–68.

anziani e a una giovane studente biblica il mercoledì sera precedente l'annuale commemorazione del pasto serale del Signore.[245]

Vi è comunque molto di più di quanto questa concisa e poco edificante descrizione sembrerebbe indicare. Rutherford ebbe il suo primo contatto con gli Studenti Biblici nel 1894. Nel 1906 fu battezzato e poco tempo dopo divenne un pellegrino. In breve tempo divenne molto popolare fra i suoi conservi perché, essendo avvocato, dibattè cause per difendere il buon nome di Russell, intervenne in pubblici dibattiti in difesa delle dottrine degli Studenti Biblici, e nel 1915 vergò una difesa a sostegno di Russell intitolata *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici*.

Fu perciò la capacità di Rutherford, la sua retorica dinamica e la sua determinazione nel combattere gli avversari degli Studenti Biblici, alla stregua di un moderno Geremia del ventesimo secolo, che ne fece il logico successore di Russell. Ecco quindi che dopo soli due mesi dalla morte di Russell, fu eletto all'unanimità presidente della Watch Tower Society e delle sue associate, sebbene Russell non lo avesse mai designato come suo erede spirituale.

Russell infatti aveva sperato che la sua posizione di portavoce principale degli Studenti Biblici sarebbe stata esercitata da una leadership collettiva. In base alla sua volontà, la Watch Tower avrebbe dovuto essere diretta sotto la soprintendenza di un comitato editoriale di cinque persone, e che nessun articolo avrebbe dovuto essere pubblicato senza l'approvazione di almeno tre membri di tale comitato.[246] Va sottolineato che Rutherford non ne faceva parte ed era stato incluso soltanto come uno dei cinque membri alternativi.[247] E così anche se Russell non aveva mai avuto l'intenzione di trasferire il suo ruolo e la sua autorità a nessun singolo individuo che gli fosse succeduto, Rutherford la pensava diversamente.

Rutherford era un autocrate, pienamente convinto che per il bene della Società – e di tutti gli Studenti Biblici – egli avrebbe dovuto governare con un bastone di ferro invece di dover semplicemente applicare le decisioni del suo consiglio dei direttori. Sebbene rifiutasse il titolo di "pastore" per riguardo alla memoria di Russell,[248] fece uso del profondo rispetto degli Studenti Biblici nei confronti del suo predecessore per consolidare la propria autorità. Fu inoltre subito evidente che già non appena eletto, egli intendeva assumere un potere come quello del suo predecessore, se non ancor maggiore.[249]

Lo scisma della Torre di Guardia del 1917

La storia ufficiale dei Testimoni di Geova insinua che nel corso del breve periodo di tempo trascorso tra la morte di Russell e l'elezione di Rutherford a presidente della Watch Tower, vi furono alcuni che tramarono per occupare quell'incarico. Vengono anche indicati alcuni "congiurati", ma il principale dei nemici, "l'arcidelinquente", secondo la narrazione ufficiale era certamente Paul S.L. Johnson. Di conseguenza Johnson viene indicato come il primo istigatore di quello che in breve sarebbe divenuto come il maggiore scisma nella comunità degli studenti biblici nell'estate del 1917. Ecco, di seguito, riassunto il racconto che ne fa la WatchTower.

[245] Il 27 aprile 1926, George H. Fisher scrisse una lettera a W. Nieman di Magdeburgo, in Germania, nella quale accusava Rutherford di essersi recato al Winter Garden Theater di Al Jolson, per assistere all'allora notissimo spettacolo "Artisti e Modelle", nella versione parigina. Fisher, nella sua qualità di anziano di diritto in ogni ecclesia degli studenti biblici, avrebbe voluto portare Rutherford davanti alle chiese per esserne disciplinato; affermava inoltre di avere sufficienti testimoni per provare il fatto. Ma a luglio di quello stesso anno Fisher morì e tutto si fermò lì. Nieman comunque pubblicò la lettera di Fisher insieme a un esame delle sue accuse in un opuscoletto in tedesco intitolato "Il fratello George H. Fisher". La risposta tagliente di Rutherford alle accuse che gli venivano rivolte fu che egli era troppo impegnato nell'opera del Signore per sprecare il suo tempo a rispondere a quelle critiche e, in ogni caso, egli non aveva mai incontrato Al Jolson in vita sua e non sapeva nemmeno che aspetto avesse. Vedi *The Golden Age* (4 maggio 1927), 505, 506.
[246] Watchtower, 1916, reprints 5999, 6000.
[247] Ibid.
[248] Ibid., 1917, reprints 6035.
[249] Per utlteriori dettagli vedi più in basso.

Prima della sua morte, Russell aveva impartito disposizioni ad Alexander Macmillan, assistente personale del presidente, per inviare Johnson in Gran Bretagna per sovrintendervi le attività dell'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici (IBSA) di quel paese. Di conseguenza, in quanto facente parte del triumvirato che amministrava gli affari della Società sin dal novembre 1917, nella prima settimana del 1918 Rutherford lo mandò a Londra. Al suo arrivo Johnson scoprì che l'organizzazione britannica era in subbuglio e fece dimettere due dei locali funzionari della società. H.J. Shearn e William Crawford. Secondo Johnson, essi stavano complottando per creare un'organizzazione separata, indipendente dalla Watch Tower Society americana. Ma fu Johnson stesso che tentò di assumere un ruolo indipendente, asserendo d'essere lui, personalmente, il successore di Russell e il domestico del penny della parabola di Gesù in Matteo 20:1–16. Avendo avuto sentore di ciò che stava accadendo, Rutherford telegrafò a Johnson chiedendogli di reinsediare al loro posto Shearn e Crawford.[250]

A quel punto Johnson cominciò a inviare telegrammi a Rutherford, certo che se avesse potuto "illuminarlo" appropriatamente questi si sarebbe schierato con lui. Egli credeva che Rutherford fosse "indubbiamente vittima di una campagna di cablogrammi congegnata da Shearn e Crawford".[251] Sicché cominciò a trasmettere cablogrammi da 85 a 115 parole, nei quali identificava sé stesso e gli altri con Esdra, Neemia e Mardocheo. Era evidente che intendeva chiedere a Rutherford di essere il suo "braccio destro".[252]

Ben presto Rutherford si convinse che Johnson fosse impazzito e gli ordinò di rientrare in America. A seguito di ciò Johnson spedì un cablogramma al vicepresidente della Watch Tower, Alfred I. Ritchie e al segretario-tesoriere, William E. Van Amburgh, gli altri due membri del triumvirato, nel quale ripudiava l'autorità di Rutherford. Facendo uso dei poteri che gli erano stati conferiti quand'era stata inviato in Inghilterra, egli tentò di appropriarsi del conto in banca degli Studenti Biblici Internazionali e prese possesso degli uffici di Londra dell'IBSA. Insieme a un altro studente biblico di nome Housden, confiscò la corrispondenza, aprì la cassetta di sicurezza, e ne prelevò tutti i fondi. Rutherford, che era il presidente, di conseguenza provvide all'annullamento scritto della nomina di Johnson, e il legale di quest'ultimo fu obbligato a intentare un'azione legale per impedire a coloro che erano leali a Rutherford di utilizzare le 800 sterline che erano state temporaneamente depositate in banca.[253]

Guidati da Jesse Hemery, un convinto sostenitore di Rutherford, un gruppo di studenti biblici degli uffici IBSA di Londra infine barricarono Johnson nella sua stanza. Per fuggire egli dovette uscire dalla finestra e calarsi giù lungo un tubo di scarico dell'acqua. Successivamente rientrò a New York dove "Rutherford stabilì che Johnson era perfettamente sano in sé sotto ogni punto di vista eccetto, cioè lui stesso".[254] Rutherford quindi riorganizzò l'opera della Società in Inghilterra sotto il controllo di Hemery, e fu ristabilita la pace. Johnson continuò a chiedere di essere rispedito in quel paese, ma Rutherford non accolse la sua richiesta.[255] Secondo la versione degli eventi fornita dalla Watch Tower, non tutti furono felici quando J.F. Rutherford venne eletto nel 1917 e "cercarono ambiziosamente di afferrare il controllo amministrativo della Società". Il risultato fu che al ritorno di Johnson a Brooklyn egli cominciò a influenzare i quattro membri del consiglio dei direttori al fine di spodestare Rutherford.[256]

Il racconto della Watch Tower quindi passa a spiegare che il consiglio dei direttori decise di proporre un emendamento allo statuto della Società per privare Rutherford della sua legittima autorità e farne solo una figura di rappresentanza. Per questo motivo Rutherford fu costretto a rimuoverli dai loro incarichi. Egli si procurò anche l'opinione scritta di un eminente avvocato di Filadelfia – non Testimone – secondo la quale poiché i quattro direttori non erano stati eletti legalmente a gennaio del

---

[250] A.H. Macmillan, *Fede in Cammino* (Englewood Cliffs, N.J, Prentice Hall, 1957), 75, 76; *Annuario del 1974 dei Testimoni di Geova*, pp. 101–108.
[251] *Annuario 1974*, pp. 101.
[252] Ibid., pp. 101, 102.
[253] Ibid., pp 102, 103.
[254] Ibid., pp. 103–105.
[255] Ibid., p. 106; *Annuario 1976*, pp. 87, 88.
[256] Macmillan, 76, 77; *Proposito Divino*, 70; *Annuario 1976*, pp. 85, 86.

1917, ma semplicemente designati da Russell, essi non avevano nessun diritto legale di continuare a esercitare il controllo legale della Società. L'*Annuario del 1976 dei Testimoni di Geova* riferisce che:

> C.T. Russell aveva designato quegli uomini come direttori, ma lo statuto della Società richiedeva che i direttori fossero eletti dal voto degli azionisti. Rutherford aveva detto a Russell che i designati dovevano essere confermati dal voto nella seguente adunanza annuale, ma Russell non aveva mai compiuto quel passo. Così, solo i dirigenti che erano stati eletti all'adunanza annuale di Pittsburgh erano debitamente costituiti membri del consiglio. I quattro designati per l'incarico non erano membri legali del consiglio. Rutherford aveva saputo questo in tutto il periodo della difficoltà, ma non lo aveva menzionato, sperando che questi membri del consiglio smettessero di fare opposizione. In ogni modo, la loro attitudine mostrò che non erano qualificati per essere direttori. Giustamente Rutherford li congedò e nominò quattro nuovi membri del consiglio la cui nomina potè essere confermata alla successiva adunanza generale della Società, all'inizio del 1918.[257]

Così, il 12 luglio 1917, Rutherford segretamente dichiarò decaduti i quattro e li sostituì con A.H. Macmillan, W.E. Spill, J.A. Bohnet, e G.H. Fisher, tutti sostenitori di Rutherford che furono confermati nella successiva adunanza generale della Società.[258]

Il 17 luglio Rutherford presentò *Il Mistero Compiuto*, quale settimo volume degli *Studi sulle Scritture* di Russell.[259] Russell aveva spesso anticipato di volere scrivere un settimo volume[260] ma non aveva mai trovato la "chiave" o, più probabilmente, il tempo e le energie necessarie. Adesso, comunque, Rutherford presentò un libro contenente una raccolta di materiale tratto dagli scritti di Russell insieme a numerose aggiunte dei coautori Clayton J. Woodworth e George H. Fisher, che costituiva un commentario su Rivelazione, Ezechiele e il Cantico di Salomone. Definito come opera postuma del pastore Russell, *Il Mistero Compiuto* era un'interpretazione allegorica di tre libri delle Scritture e un panegirico di Russell.

La presentazione del *Mistero Compiuto* alla famiglia Betel riunita per la colazione ebbe l'effetto di una "bomba" e come narra la storia ufficiale della Società, fu la causa di un aperto scisma. Johnson, i direttori deposti e i loro sostenitori criticarono Rutherford in un lungo e aspro dibattito all'ora di pranzo.[261] Il 27 luglio, per mantenere la pace, Rutherford chiese a Johnson di lasciare la Betel, e poco tempo dopo fece lo stesso con gli ex direttori.[262]

Da questo episodio, i sostenitori di Rutherford ne hanno tratto il ritratto di un uomo animato da benigna sopportazione e del tutto giustificato nelle sue azioni. Alexander Macmillan, scrivendo molti anni dopo, ne fece questo resoconto completamente falso: "Egli fece di tutto per aiutare i suoi oppositori a rendersi conto del loro errore, incontrandosi ripetutamente con loro, cercando di ragionare e di fargli comprendere quanto in contrasto fosse la loro condotta con lo statuto della Società e l'intero programma seguito da Russell sin dagli inizi dell'organizzazione".[263] Ma, sia il racconto ufficiale della Torre di Guardia che il quadro che tratteggia Macmillan di Rutherford non sono altro che una totale distorsione della realtà.

Anche il quadro generale della narrazione che ne fa la Torre di Guardia manca di accuratezza. È vero che diverse persone si consideravano gli eredi naturali di Russell nel novembre e dicembre 1916. Ed è anche vero che Paul S.L. Johnson era un personaggio piuttosto strano, lunatico, che aveva in-

---

[257] Pagina 90.
[258] J.F. Rutherford, *Harvest Siftings – Parte I* (Brooklyn, N.Y., Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1917), 17.
[259] Annuario 1976, 89.
[260] Watchtower, 1906, 3285.
[261] *Proposito Divino*, 70, 71.
[262] Rutherford, *Harvest Siftings – Parte II*, 30. Per ulteriori particolari su questo evento, vedi J.D. Wright, A.I. Ritchie, I.F. Hoskins e R.H. Hirsh, *Light after Darkness* (Brooklyn, N.Y., stampato privatamente, 1917); Paol S.L. Johnson, *Merarism* (Filadelfia, Paul S.L. Johnson, 1938), 73, 74.
[263] Macmillan, 81.

fluenzato Russell a ritornare alla sua dottrina iniziale del Mistero e, a dire il minimo, aveva manie di grandezza.[264] Ma per tutto il resto, la versione ufficiale di ciò che accadde nel 1917 è storia contraffatta.

Intanto va precisato che Rutherford e i suoi sostenitori conducevano una politica dai pugni in faccia e non erano degli angioletti. Sebbene Rutherford fosse certamente stato il candidato più probabile per la presidenza, la sua elezione fu dovuta soprattutto ai maneggi di due persone: Alexander Macmillan e William Van Amburgh.[265] Va poi detto che al tempo della sua elezione aveva fortemente insistito per far passare dai direttori una serie di emendamenti che avrebbero conferito ai funzionari della Società un potere notevolmente maggiore.[266] Poi è chiaro che l'incarico che Rutherford conferì per scrivere e pubblicare *Il Mistero Compiuto*, fu un colpo di mano, un'azione unilaterale che non tenne nel minimo conto i diritti e le prerogative del consiglio e di diversi membri del comitato editoriale della Società.[267] Sebbene Rutherford affermasse di stare esercitando i diritti garantitigli dallo statuto dell'Associazione del Pulpito del Popolo che consentiva al presidente, "la supervisione generale, il controllo e l'amministrazione delle attività e degli affari della detta corporazione" ciò non gli conferiva il potere assoluto di determinare la politica della Società.[268] Inoltre, proprio come accade oggi con la New York Watchtower Society, l'Associazione del Pulpito del Popolo era a tutti gli effeti una sussidiaria della Watch Tower Bible and Tract Society e riceveva i suoi fondi operativi da quella Società. Quarto punto, lui e il suo "consiglio di gabinetto privato" virtualmente ignorarono i diritti dei supervisori, non solo dei quattro direttori, ma anche quelli del Vicepresidente Pierson.[269] Quinto, Rutherford, cercando di comportarsi come Russell, in effetti stava ignorando l'espressa volontà di Russell indicata nel suo testamento.[270] E infine, se Rutherford si fosse rivolto al tribunale per estromettere i quattro direttori, probabilmente avrebbe perso. La sua asserzione che essi non erano stati eletti legalmente non avrebbe retto a un attento esame, in particolare nel caso di Robert Hirsh che non era mai stato nominato da Russell e per un certo tempo era stato un sostenitore di Rutherford. Inoltre, gli avvocati dei direttori espulsi e Paul Johnson fecero notare che se i direttori non erano stati eletti legalmente, non lo erano nemmeno i tre funzionari della Società: Rutherford, Pierson e Van Amburgh. Perché essi fossero scelti come funzionari nel gennaio 1917, era necessario che prima fossero stati eletti direttori. Tuttavia non era andata così, e perciò, seguendo la logica di Rutherford, non rivestivano legalmente il loro incarico.[271] Far credere che Rutherford e i suoi sostenitori fossero persone ragionevoli, mentre i loro avversari non lo erano, non è proprio in armonia con i fatti. Oggi ci è ormai chiaro che Rutherford, il 2 e 3 novembre 1916, alla Betel di Brooklyn e meno di una settimana dopo la morte di Russell, chiese a Paul Johnson se Russell avrebbe dovuto avere un successore. Ne troviamo documentazione nei libri di Johnson intitolati *Merarism*, pp. 614–616; *The Ephipany Messenger*, pp. 345–349, e anche in *The Present Truth*, del maggio 1934, p. 68. Rutherford non lo dice, ma ciò spiega il cablogramma di Johnson del 24 febbraio 1917

---

[264] Si vedano i commenti di Johnosn in *Harvest Siftings Reviewed* (Brooklyn, N.Y. stampato in privato, 1917), p. 8, dove egli dice: "Mi sembra che le mie esperienze in Inghilterra siano state raffigurate in quelle di Neemia, Esdra e Mardocheo (il fratello Hemery credeva che di essere l'antitipico Eliashib e Hanani di Neemia); che le mie credenziali si ritrovano in Esdra 7:11–26 e simboleggiate in Ester 8:2, 15. Sono stato veramente privilegiato di divenire l'assistente e il successore del fratello Russell". Rutherford pensava che Johnson fosse mentalmente squilibrato riguardo a sè stesso e al suo ruolo, e non era il solo a pensarla così. Francis H. McGee, studente biblico e avvocato generale dello stato del New Jersey e sostenitore dei quattro direttori espulsi, la pensava nello stesso modo. In una lettera aperta scritta ai quattro il 15 agosto 1917 che fu pubblicata in *Light after Darkness*, lo rese assolutamente chiaro. Vedi a pagina 18.

[265] Johnson, *Harvest Siftings Reviewed*, 83, 84; *Light after Darkness*, 5, 6; Rutherford, *Harvest Siftings – Parte I*, 10; Alan Rogerson, *Milioni ora viventi non morranno mai* (Londra, Constable & Co., Ltd., 1969), 33, 34.

[266] Johnson, *Harvest Siftings Reviewed*, 82, 83. Wright et al., 3, 4.

[267] Rutherford, *Harvest Siftings – Parte I*, 20.

[268] Ibid., 16.

[269] Vedi "Dichiarazione del vicepresidente contro l'amministrazione in agosto", in A.I. Ritchie, J.D. Wright, I.F. Hoskins, e R.H. Hirsch, *Facts for Shareholders of the Watch Tower Bible and Tract Society* (Brooklyn, N.Y. stampato privatamente, 1917), 5.

[270] Il testamento di Russell, pubblicato poco dopo la sua morte, è contenuto nella *Torre di Guardia* del 1916, reprints 5999 e 6000.

[271] Questo aspetto della vicenda è completamente ignorato nel libro *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*. Vedi le pagine 66–68.

dall'Inghilterra.[272] Il reale motivo è facilmente verificabile. Dopo averci dormito sopra, ricorrendo alla sua predilezione per le tipologie, Johnson gli disse che Russell avrebbe avuto un successore spirituale in quanto non aveva conferito ad alcuno il "penny" della "parabola del penny" di Matteo 20:1–16. Così egli, Russell, non poteva essere il "servitore". "Il servitore" doveva ancora arrivare. Rutherford gli chiese chi sarebbe stato e Johnson gli disse di non saperlo ma che al tempo giusto sarebbe divenuto evidente. Alla fine, però, entrambi Rutherford e Johnson ne trassero la conclusione di essere entrambi, individualmente, quel "servitore".

Che Rutherford fosse il "servitore" e che *Il Mistero Compiuto* fosse il "penny" erano entrambe idee dello stesso Rutherford. Se ne ha la conferma esaminando *Harvest Siftings*, pagine 19 e 20, dove egli scrisse "che vi sarebbero stati dei mormoratori, lamentatori", e così via, e che "immediatamente" dopo aver annunciato il cosiddetto "Settimo Volume", il 17 luglio 1917, "ebbero inizio gli attacchi contro di me da parte dei fratelli Hirsh e Hoskins". I "mormoratori" di cui si fa menzione sono ovviamente quelli che criticavano il presidente della Watch Tower, usando le parole di Gesù in Matteo 20:10–12 nella Versione del Re Giacomo. Inoltre, a pagina 24 di *Harvest Siftings*, Rutherford afferma: "Ho avuto il benedetto privilegio di svolgere una piccola parte nel presentare alla chiesa del fratello Russell la sua ultima opera, il Settimo Volume degli STUDI SULLE SCRITTURE. Ho cercato di essere fedele. Da questi commenti si comprende che Rutherford credeva di essere lui il "servitore" che avrebbe consegnato il "penny". Che *Il Mistero Compiuto* fosse considerto il "penny" fu reso chiaro dalla raffigurazione di un penny nella pagina del libro contenente la dedica insieme al riferimento a Matteo 20:9, che secondo la Versione Autorizzata dice: "E quando essi vennero verso l'undicesima ora, ognuno di loro ricevette un penny".

La data di *Harvest Siftings* è quella del 1° agosto 1917, sebbene fosse stato preparato in antecedenza. Clayton Woodworth pronunciò un discorso basato sul materiale di *Harvest Siftings* a Boston, Massachussets, nell'assemblea degli Studenti Biblici del 4 agosto 1917, che fu successivamente stampata in un opuscoletto di cinque pagine intitolato "la Parabola del Penny". In esso si affermava che il penny in realtà rappresentava *Il Mistero Compiuto*, che Cristo era il "Signore della vigna", e il domestico al quale Cristo si rivolge nell'illustrazione non era altri che il giudice Rutherford. Non vi è alcun dubbio che le idee espresse da Woodworth fossero quelle di Rutherford.

In quanto a interpretazioni allegoriche, Woodworth perfino superò Johnson, fatto, questo, che ha indotto uno storico a far notare che "con ogni probabilità, Johnson era sano di mente almeno quanto i suoi accusatori".[273] Effettivamente si è indotti a chiedersi se, in quanto all'utilizzazione delle Scritture, Johnson, Rutherford e Woodworth fossero tutti e tre egualmente matti.[274] A meno che, naturalmente, Rutherford non stesse semplicemente perseguendo una sua politica.

Macmillan, che mantenne il suo incarico di assistente del presidente anche con Rutherford, era un uomo intelligente, con una personalità aperta e piacevole. Ma non piaceva per niente agli altri direttori, che lo consideravano un intrigante e un politico religioso di prim'ordine.[275] Van Amburgh, uomo

[272] Vedi Rutherford, *Harvest Siftings – Parte I*, 4–7 in cui troviamo l'attacco del giudice a Johnson e una copia del cablogramma di Johnson del 24 febbraio nel quale egli afferma: "Sin dal venti gennaio io sono il servitore …".
[273] Cumberland, 131.
[274] È evidente che Woodworth elaborava idee che in origine erano state sviluppate da Paul S.L. Johnson, di cui poi si appropriò Rutherford.
[275] Queste sgradevoli caratteristiche di Macmillan ci vengono confermate da due fonti. La prima è costituita da una lettera a sua figlia dello studente biblico William Abbott, editore del *Saint Paul Enterprise*, mentre lei prendeva parte al funerale di C.T. Russell. La lettera fu ristampata nell'edizione del 7 novembre di *Enterprise*. E su Macmillan diceva. "Il fratello Macmillan è così petulante, così privo di tatto ed egotista che mi ha veramente messo alla prova. Io amo il fratello Macmillan, ma credo di poter resistere ancora molto poco al suo modo di fare. Potrei narrarti della storia molto dolorosa di come egli abbia tentato di umiliarmi, ma io mi sforzo al massimo per non consentirgli di turbare la mia serenità e anche il mio modo di vivere, ma mi sembra veramente deplorevole che anche nella circostanza della morte del nostro grande leader e la solennità dei giorni a venire, il suo spirito di inimicizia contro di me non si sia sopito.". La seconda è la narrazione di Isaac Hoskins. La troviamo a pagina 9 di *Light after Darkness* e dice: "come esempio della mutevolezza del fratello Macmillan, è il suo accostarsi al fratello

d'alta statura, azzimato, dai capelli bianchi, occhiali senza montatura e il pizzetto, detestava le procedure democratiche ed esercitava il controllo sulla gestione dei fondi della Watch Tower impedendo a chiunque altro di metterci il naso, se non al presidente della Società.[276] Durante il processo del grano miracoloso, *Russell contro Brooklyn Eagle*, che si tenne a maggio del 1915, Van Amburgh danneggiò C.T. Russell almeno quanto lo aveva aiutato con la sua determinazione a non rendere una sincera testimonianza.[277] Ma il meno razionale di tutti era Clayton J. Woodworth, uno dei coautori de *Il Mistero Compiuto*. Negli anni successivi mostrò in pieno quanto fosse fissato con la salute e quanto odiasse profondamente la professione medica, mentre nel 1917 si esibì in una sorta di violenta interpretazione allegorica che Paul Johnson fece sua.[278]

Non v'è dubbio che fu la condotta personale di Rutherford, più di quella dei suoi sostenitori la fonte dei maggiori problemi. Era estremamente reticente e non mostrava il minimo senso di responsabilità nei confronti del consiglio dei direttori. Non solo tenne segreta la preparazione e la stampa de *Il Mistero Compiuto* all'intero consiglio editoriale della Società, ma usò il denaro delle donazioni per stamparlo; denaro che non figurò mai nella contabilità della Società.[279] Parimenti grave è il fatto che lui e Van Amburgh si opposero apertamente a qualsiasi controllo sui conti della Società o di consentire alcuna verifica. Quando il vice presidente Andrew N. Pierson, l'uomo che inizialmente aveva proposto Rutherford come presidente, chiese di vederli, gli fu risposto semplicemente che l'unica cosa che gli avrebbero consentito era quella di rassegnare le sue dimissioni dall'incarico.[280] Pierson mise per iscritto questa sua dichiarazione: "Sin da quando io sono direttore, non ho mai ricevuto alcuna risposta soddisfacente dal tesoriere. Non abbiamo la minima idea di dove siano collocati i fondi, né qual è la posizione finanziaria della Watch Tower Bible and Tract Society. Quali sono i rapporti finanziari fra la Watch Tower Bible and Tract Society e la l'Associazione del Pulpito del Popolo? Come vengono investiti i loro fondi? Quali sono le garanzie? Da dove li attingono?"[281] Erano veramente pochi quelli che vedevano in Rutherford la benignità che ci vedeva Macmillan. Secondo Johnson durante gli incontri che egli ebbe con lui dopo il suo rientro dall'Inghilterra, Rutherfod fu crudele e odioso.[282]

Secondo i direttori deposti, poco prima che Johnson fosse costretto a lasciare la Betel, il 27 luglio 1917, Rutherford si scagliò in un violento attacco contro di lui e lo colpì perfino fisicamente. Ecco il loro racconto completo:

> Al pasto di mezzogiorno, il fratello Rutherford informò la famiglia Betel che saremmo stati costretti a lasciare la casa Betel già a mezzogiorno di lunedì. I fratelli ritennero quindi che fosse loro dovere informare la famiglia con alcune loro considerazioni al riguardo, ma il fratello Rutherford voleva che la Fa-

---

Hoskins durante il funerale del fratello Russell a Pittsburgh, il 6 novembre, e a solo pochissima distanza dal cadavere del nostro pastore, il fratello Macmillan mi disse: 'Fratello Hoskins, ho qualcosa da dirti che so che ti darà parecchio fastidio,e non so proprio se tu avrai la forza d'animo sufficiente per seguire il mio consiglio; ma te la dico lo stesso. Io penso che ciascuno di voi direttori, eccetto i fratelli Rutherford e Van Amburgh dovreste dimettervi dando così l'opportunità ad altre persone qualificate e ben preparate di prendere il vostro posto. Nessuno di voi è qualificato per amministrare chicchessia, e dovresti veramente pensare di dimetterti; e se non lo fai, se nessuno di voi lo farà, vi butteremo fuori.'". È illuminante il fatto che Macmillan non negò mai le parole di Hoskins. Vedi anche William H. Cumberand, "A History of Jehovah's Witnesses" (Tesi di laurea, università dello Iowa, 1958), 131.

[276] Wright et al., 4.

[277] Per una corretta descrizione della testimonianza di Van Amburgh, basata sulla trascrizione delle registrazioni della causa di Russell contro il *Brooklyn Eagle*, vedi Barbara Grizzuti Harrison*, Visions of Glory: A History and a Memory of Jehovah's Witnesses* (New York, Simon e Schuster, 1978), 119, 120.

[278] Lo si comprende in modo chiaro dalla parte de *Il Mistero Compiuto* scitta da lui e successivamente da molti articoli che egli scrisse per *L'Età d'oro*. Come Johnson, sembra che anch'egli soffrisse di problemi mentali. Ad Asheville, Nord Carolina, nel corso di un'assemblea degli studenti bilici del 1913, affermò apertamente in relazione al suo rifiuto inziale del "voto" di Russell che per un certo tempo era stato sotto l'influenza dei demoni. Vedi *Souvenire Notes – Bible Students' Convention* – 1913.

[279] Rutherford, *Harvest Siftings – Parte 1*, 20; Johnson, *Harvest Siftings Reviewed*, 19.

[280] Ritchie et al., 5.

[281] Ibid.

[282] Rutherford, *Harvest Siftings – Parte 1*, 20; Johnson, *Harvest Siftings Reviewed*, 19.

miglia ascoltasse solo la sua campana; ma noi insistemmo, e uno di noi disse che desiderava leggere una lettera del fratello Pierson nella quale si affermava che egli sarebbe rimasto a far parte del vecchio consiglio. Il fratello Rutherford ne impedì la lettura e sbraitò che il fratello Johnson recandosi dal fratello Pierson gli aveva presentato una narrazione travisata dei fatti. Dopo questo deciso diniego, il fratello Rutherford gli si avvicinò e facendo uso della forza fisica, che fece quasi cadere per terra il fratello Johnson, gli disse in un'impeto di rabbia: "Tu lascerai questa casa prima di sera e se non lo fai sarai buttato fuori". E, effettivamente, prima di sera questa minaccia si realizzò. Il fratello Johnson e tutti i suoi effetti personali furono letteralmente gettati per strada fuori dalla casa Betel e i fratelli furono piazzati come sentinelle ai vari ingressi per impedire che egli potesse nuovamente rientrarvi.[283]

Nell'assumere il completo controllo della Watch Tower Society nel 1917, Rutherford si comportò esattamente allo stesso modo del partito comunista con le sue purghe, invece di proteggere la Società dagli "oppositori". Non aveva visto niente di male nel fatto che Macmillan chiamasse un poliziotto per buttar fuori dagli uffici della Società in Hick Street[284], Wright, Hoskins, Ritchie e Hirsh – che erano ancora a pieno titolo direttori della Watch Tower Society – e dimenticando anche che essi erano ancora suoi fratelli in Cristo. E quando i quattro furono costretti a lasciare la Betel di Brooklyn, furono trattati con la massima asprezza da Rutherford e dai suoi sostenitori. Successivamente Hirsh e Hoskins furono rimossi da direttori dell'Associazione del Pulpto del Popolo, probabilmente in modo del tutto illegale, quando il 31 luglio Rutherford e Macmillan fecero uso delle procure degli azionisti dell'organizzazione, loro affidate per l'elezione del precedente gennaio, per estrometterli dall'incarico.[285]

Non si dovrebbe pensare da quanto abbiamo detto che i direttori espulsi fossero immacolati; non lo erano. L'ecclesia di New York degli Studenti Biblici riteneva che nella disputa che si era sviluppata all'inteno della Società vi fossero torti da ambedue le parti.[286] Il vice presidente Pierson oscillava fra Rutherford e i suoi avversari. Sebbene inizialmente avesse sostenuto i direttori espulsi, in seguito si schierò con Rutherford. Alla fine, comunque, divenne uno studente biblico indipendente e morì come tale.[287] Ciò nondimeno, in retrospettiva, ciò che Ritchie, Hirsh, Hoskins e Wright chiedevano a Rutherford sembra molto più ragionevole e accettabile di quanto oggi la Società sia disposta ad ammettere. Forse anche i funzionari della Società lo sanno bene. Di recente, alla fine degli anni cinquanta il defun-

---

[283] Wright et al., 8.

[284] Ibid., 6; Macmillan, 79, 80. I racconti forniti dai direttori espulsi a da A.H. Macmillan su ciò che accadde in quella circostanza concordano, tranne per il fatto che i direttori espulsi precisarono che il poliziotto non li costrinse ad andar via, come invece affermò Macmillan. Il racconto riportato in *Light after Darkness*, dice quanto segue: "'Ufficiale, butti fuori queste persone!' disse il rappresentante del Presidente. 'Signori, muovetevi!' disse il poliziotto ai direttori. 'Lei non ha alcun diritto di buttarci fuori, ufficiale', replicò uno dei direttori: 'noi siamo impiegati di questa Società e non stiamo arrecando alcun disturbo a nessuno.' 'È ovvio che non ho alcun diritto di buttarvi fuori!' rispose il poliziotto. 'Sono io, invece, che me ne vado via'; e se ne andò." Secondo Macmillan, invece: "Gli dissi 'Ufficiale, questi uomini qui non hanno alcun motivo per restare. Loro abitano al 124 di Columbia Heights, e qui stanno disturbando le attività lavorative. Si sono rifiutati di andarsene, quando glielo abbiamo ordinato. E adesso abbiamo pensato bene di far ricorso alla legge.' Allora essi scattarono in piedi e cominciarono a controbattere. Il poliziotto fece mulinello con il suo sfollagente e disse: 'Signori, le cose si mettono in modo serio per voi adesso. Faith e io conosciamo questi due, Macmillan e Martin, ma voi ci siete del tutto sconosciuti. Sarebbe molto meglio se adesso andaste via, prima che si creino difficoltà.' Essi raccolsero allora la loro roba e scesero giù due gradini alla volta per precipitarsi subito a Borough Hall per mettersi in contatto con un avvocato." Comunque stiano le cose, Macmillan ammette che egli non voleva che i direttori ottenessero il quorum necessario per effettuare transazioni commerciali ed era deciso a impedire che si tenesse qualsiasi adunanza finanziaria in assenza di Rutherford. Macmillan perciò mente quando dice che i direttori stavano disturbando quelli che stavano lavorando a Hicks Street. Inoltre egli omette di menzionare che i quattro si trovavano nella cappella di Hicks Street quando chiamò la polizia per farli buttar fuori.

[285] Wright et al., 10.

[286] "Lettera aperta al popolo del Signore in tutto il mondo" e "Petizione al fratello Rutherford e ai quattro direttori deposti della W.T.B. and Tract Society", entrambe senza data, 1917.

[287] Una lettera di Pierson nella *The Watch Tower* del 1° gennaio 1918, reprints 6197, 6198, spiega il suo tentativo di rimanere "neutrale" nella contesa fra Rutherford e i direttori deposti. Comunque nell'*Herald of the Kingdom* del 1° dicembre, pubblicazione degli Studenti Biblici Pastorali, vi è il necrologio di Pierson che mostra chiaramente che egli morì in associazione con i detrattori di Rutherford piuttosto che con il giudice.

to William Cumberland, che in quel tempo si impegnò nella stesura di una dissertazione dottorale presso l'Università dell'Iowa, fece richiesta di accesso ai documenti della Società riguardanti lo scisma del 1917, ma gli furono negati. Dovette quindi ottenerli dalla Dawn Bible Students, indiretti eredi di Rutherford e dei suoi avversari.[288]

L'espulsione di Johnson e degli ex direttori dalla Betel fu seguita da una guerra di opuscoli, nei quali le parti in contesa presentavano le loro ragioni. Gli oppositori di Rutherford speravano di spodestarlo nell'imminente riunione annuale degli azionisti della Società, fissata a gennaio1918. Essi pensavano che Menta Sturgeon, il segretario privato di Russell, che era accanto a lui al momento della sua morte, sarebbe stato un buon presidente.[289] Ma Rutherford riuscì a raggirarli senza difficoltà.

A novembre del 1917 il giudice indisse una votazione democratica di facciata fra gli Studenti Biblici, e anche se il voto non era vincolante con esso furono poste le basi per la rielezione sia sua che dei suoi associati. Gli Studenti Biblici credevano senza un'ombra di dubbio che la Watch Tower Society fosse un'isttuzione sacra perché era una creatura di Russell. Così, poiché Rutherford la controllava, durante l'autunno e l'inverno, ottenne il sostegno della maggioranza degli Studenti Biblici, sebbene alcuni sapessero cosa stava accadendo.[290]

Durante la riunione degli azionisti Rutherford fu rieletto mentre i suoi oppositori ricevettero solo una manciata di voti. Anche il vicepresidente Pierson, che era stato indeciso nel sostenere Rutherford, perse il suo incarico nel consiglio dei direttori.[291] I quattro direttori deposti e Johnson dovettero perciò scegliere se sottomettersi a Rutherford o andarsene per sempre. Scelsero questa seconda opzione.

Nella primavera del 1918 i dissidenti decisero di riunirsi separatamente per la celebrazione annuale del memoriale del pasto del Signore, insieme a quei gruppi di Studenti Biblici che li sostenevano. Si svilupparono due nuovi movimenti: uno intorno a due dei quattro precedenti direttori e un altro intorno a Paul Johnson. Erano L'Istituto Biblico Pastorale e il Layman's Home Missionary Movement.[292] Nella costa occidentale degli Stati Uniti e del Canadà vi fu poi un terzo gruppo che si separò dalla Società, che si definiva gli "Standfasters" [gli "Intransigenti"]. Sebbene fossero senza dubbio stati influenzati da ciò che era accaduto a New York, il loro principale interesse era concentrato sul fatto che la Società non si era opposta con fermezza al coinvolgimento patriottico negli sforzi bellici durante la prima guerra mondiale.[293]

Gli Studenti Biblici e la prima guerra mondiale

Come abbiamo indicato in precedenza, Russell e gli Studenti Biblici si erano opposti con forza alla partecipazione alla guerra. Sebbene la considerassero come un adempimento della profezia, essi credevano che le nazioni coinvolte fossero controllate dal Diavolo e non godessero del favore di Dio. Per questo motivo gli Studenti Biblici che si rifiutarono di svolgere il servizio combattente furono arruo-

---

[288] Cumberland, 118.
[289] Ritchie et al., 3.
[290] Watchtower, 1917, reprints 6184, 61.
[291] Rogerson, 39
[292] Per una trattazione di questi movimenti sin dal 1918, vedi Alan Rogerson, "Qui est schismatique?" *Social Compass* 24:1 (1977): 33-43; e J. Gordon Melton, *The Enciclopedia of American Religion* (Wilmington, NC: McGrath editore, 1978), 487-491.
[293] Gli Standfasters credevano anche che l'opera di predicazione fosse finita e che la porta per "l'alta chiamata" (la santità fra i 144.000) fosse chiusa. Il "Preambolo e Risoluzione dell'Associazione degli Studenti Biblici che rimangono saldi" del 1° dicembre 1918 cominciava con le parole: "ADESSO che è passata la Pasqua del 1918, e perciò la 'Mietitura' è finita, l'"Età del Vangelo" è chiusa, il "grano" è nel deposito, i 'Santi' suggellati e la 'Porta' è chiusa … ". Per ulteriori dettagli sul movimento degli Standfasters, e i gruppi che ne scaturirono, vedi Johnson, *Merarismo*, 731-749.

lati con la forza, spesso furono imprigionati e subirono un trattamento brutale, e in alcuni casi furono giustiziati.[294]

Quando, durante l'estate del 1917, la Watch Tower Society lanciò la sua attiva campagna contro il sostegno fornito dal clero alla guerra negli Stati Uniti, Canada e Gran Bretagna, la reazione non si fece attendere. Nell'autunno di quell'anno gli Studenti Biblici canadesi distribuirono un gran numero di copie de *Il Mistero Compiuto* e di trattati intitolati *Il Mensile degli Studenti Biblici*, contenenti entrambi un attacco al militarismo del clero.[295] A gennaio 1918, il governo canadese mise al bando queste pubblicazioni e avviò un'estesa campagna di persecuzione contro gli Studenti Biblici.[296]

Negli Stati Uniti sia il clero che altri levarono le loro voci contro di loro. Gli Studenti Biblici cominciarono a essere arrestati, assaliti dalle folle, cosparsi di pece e di piume, oltre a essere oggetto di ostilità in tutto il paese.[297] Fu emesso un mandato di cattura a carico di sette alti dirigenti del movimento degli Studenti Biblici della Torre di Guardia, più quello per un italiano che lavorava alla Betel, Giovanni De Cecca. I dirigenti erano J.F. Rutherford, W.E. Van Amburgh, A.H. Macmillan, R.J. Martin, C.J. Woodworth, G.H. Fisher, e F.H. Robinson. Tutti e otto furono accusati di sedizione ai sensi e per gli effetti della legge americana sullo spionaggio. Il 21 giugno, sette di loro furono condannati a venti anni ciascuno da scontare nel carcere federale di Atlanta, in Georgia; De Cecca ebbe dieci anni. Tredici giorni dopo, essendogli stato rifiutato l'appello, gli otto furono condotti ad Atlanta dove sarebbero rimasti per nove mesi. In quel tempo, coloro che erano rimasti dello staff della sede centrale della Watch Tower Society, lasciarono Brooklyn per fare ritorno a Pittsburgh. Sebbene continuassero a pubblicare *La Torre di Guardia e Araldo della presenza di Cristo*, sembrava proprio che in vari modi il movimento degli Studenti Biblici fosse prossimo alla sua dissoluzione.[298]

Durante l'inverno, Rutherford e i suoi conservi direttori furono rincuorati dall'essere stati rieletti ai loro incarichi dai membri della Watch Tower Society nel corso dell'adunanza di Pittsburgh del gennaio 1919. Macmillan considerò quell'elezione come un segno del favore di Geova. Pur senza volerlo ammise che tutte le precedenti elezioni dei funzionari della Società erano state predeterminate – inclusa quella del 1917 – quando disse al giudice Rutherford: "Questa è la prima volta da che la Società si costituì in ente legale che può divenire chiaramente evidente chi Geova Dio desidera avere come presidente."[299] Naturalmente, il gruppo che si opponeva a Rutherford era già stato eliminato dai ranghi della Società e da parte loro non vi era più alcuna minaccia. Inoltre, i direttori imprigionati erano adesso considerati come martiri dagli Studenti Biblici che avevano, anche essi stessi, subito persecuzioni. Tutto considerato, sarebbe stato sorprendente se Macmillan non avesse ricevuto il suo segno del favore divino.

Nel mese di marzo 1919, il giudice Louis Brandeis della Corte Suprema degli Stati Uniti ordinò che Rutherford e i suoi compagni direttori fossero rimessi in libertà. In aprile, il giudice Ward della Corte d'appello della Seconda Circoscrizione Federale di New York dichiarò: "In questa causa gli imputati non hanno avuto il processo moderato e imparziale a cui avevano diritto, e per questa ragione il giudizio è revocato." Un anno dopo il governo degli Stati Uniti decise l'annullamento definitivo di ogni accusa contro di loro.[300]

[294] *The Golden Age* (edizioni canadese e inglese) 29 settembre 1920, passim; J.F. Rutherford, *Milioni or viventi non morranno mai* (Brooklyn, N.Y., Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1920), 83; M. James Penton, *I Testimoni di Geova in Canada* (Toronto, Macmillan of Canada, 1976), 56-62.
[295] *Proposito divino*, 74-78.
[296] Penton, 69-80.
[297] *Proposito divino*, 81-83; *The Golden Age* (29 settembre 1920), passim.
[298] *Proposito divino*, 83.
[299] Macmillan, 105, 106.
[300] Ibid., 107–109.

La riorganizzazione post bellica

Dopo la liberazione da Atlanta, il giudice Rutherford avviò un'estesa riorganizzazione delle attività degli Studenti Biblici. Il 4 maggio 1919, indisse un'assemblea a Los Angeles, e in seguito alla buona accoglienza di ciò che lì disse, annunciò un'assemblea generale degli Studenti Biblici americani e canadesi a Cedar Point, nell'Ohio.[301] A Cedar Point egli dichiarò che gli Studenti Biblici devono "recare il divino messaggio di riconciliazione con il mondo"; e per esser loro d'aiuto, annunciò la pubblicazione di una nuova rivista, *The Golden Age*,[302] in violazione delle precise indicazioni contenute nel testamento di Russell.[303]

Nell'autunno 1919, gli Studenti Biblici cominciarono la distribuzione regolare di casa in casa di *The Golden Age*.[304] Fatto ancor più significativo, nel 1920 "i lavoratori delle classi", cioè i singoli Studenti Biblici impegnati nell'evangelizzazione pubblica, iniziarono a fare rapporto delle loro attività alla Watch Tower Society. Il libro *I Testimoni di Geova nel proposito divino* non è corretto nell'affermare che ciò ebbe luogo sotto la direttiva del nuovo presidente della Watch Tower Society: "L'affidamento della responsabilità personale di predicare ebbe inizio nel 1920 quando a tutti i membri della congregazione che partecipavano all'opera di testimonianza fu richiesto [*sic*] di consegnare un rapporto settimanale. Prima del 1918 solo i colportori o i pionieri [evangelizzatori a tempo pieno] facevano rapporto della loro attività di servizio. Furono fatte precise assegnazioni di territorio alle congregazioni per svolgervi l'attività di campo. Nel 1920, primo anno del rapporto, vi erano 8.052 'lavoratori delle classi' e 350 pionieri".[305] Così ebbe inizio una delle più grandi campagne di proselitismo della storia – che continua fino a oggi.

Rutherford era impaziente di estendere le attività di predicazione fuori dagli Stati Uniti. Così nel 1920, insieme alla riorganizzazione della predicazione pubblica a livello di congregazione, avviò numerosi e importanti cambiamenti nell'organizzazione degli Studenti Biblici all'estero. La filiale canadese degli Studenti Biblici Internazionali fu trasferita da Winnipeg, Manitoba, a Toronto nell'Ontario.[306] Nel corso di un viaggio in Inghilterra, nel continente europeo, Palestina ed Egitto, il giudice dispose l'apertura di una filiale europea centrale della Watch Tower insieme a uno stabilimento tipografico a Zurigo, in Svizzera.[307] Creò inoltre un'altra filiale a Ramallah, in Palestina, visibile da Gerusalemme.[308] Nel 1921 vi fu un'ulteriore espansione, e la Watch Tower poteva contare su diciotto filiali estere e dodici filiali americane, organizzate per servire i gruppi di lingua straniera degli Stati Uniti.[309]

Milioni or viventi non morranno mai

Uno degli elementi di maggiore rilievo nella crescita del numero e delle attività degli Studenti Biblici durante i primi anni venti fu una cosa che contribuì a migliorare l'organizzazione; fu la campagna "Milioni or viventi non morranno mai". Poco dopo il suo arresto nel 1918 J.F. Rutherford aveva pronunciato un discorso con quel titolo in California, ma non fu se non nel settembre 1920 che fu pubblicato un libro con lo stesso nome e annunciato come il discorso più importante del programma, anche nella pubblicità sui giornali. Il libro fu tradotto in undici lingue straniere, incluso l'Yiddish, il Malaya-

---

[301] Ibid., 112, 113.
[302] Watchtower, 1919, 280. *Proposito divino*, 89, 90.
[303] Russell aveva specificamente affermato: "Poiché la Società si è già impegnata con me a non consentire la pubblicazione di nessun altro periodico, bisognerebbe che anche il comitato editoriale non scrivesse o non sia collegato in alcun modo con nessun'altra pubblicazione. Lo scopo che mi prefiggo con queste richieste è quello di salvaguardare il comitato e il giornale da ogni spirito di ambizione, di orgoglio o di primazia, e che la verità possa essere riconosciuta e apprezzata per i suoi propri meriti, e che il Signore possa specialmente essere riconosciuto come il Capo della chiesa e la Fonte della verità". Watchtower, 1916, reprints 5999.
[304] *Proposito divino*, 95.
[305] Ibid., 96.
[306] Penton, 84.
[307] *Proposito divino*, 96, 97.
[308] Ibid.
[309] Ibid.

lam, e il Birmano, e divenne un best seller. Ciò che suscitò il maggiore interesse, a parte il titolo della nuova pubblicazione, fu che esso indicava che il millennio avrebbe avuto inizio nel 1925. Tale data, basata sul calcolo degli anni giubilari era contenuta originariamente nei *Tre Mondi*, e la speculazione di Rutherford lo indusse dire che in quel tempo vi sarebbe stata la "piena restaurazione" del genere umano. Inoltre, egli disse: "Possiamo attendere che il 1925 testimonierà il ritorno di quei fedeli uomini d'Israele [Abrahamo, Isacco, e Giacobbe] dalla condizione di morte, essendo resuscitati e pienamente restaurati alla perfetta condizione umana e costituiranno i visibili, legali rappresentanti del nuovo ordine di cose sulla terra".[310]

È vero che il giudice, come C.T. Russell prima di lui, non dichiarava d'essere ispirato e che l'anno successivo assunse una posizione più cauta nell'*Arpa di Dio*. In esso dichiarò: "La cronologia, almeno fino ad un certo punto, dipende da calcoli accurati; e c'è sempre qualche possibilità di errore. La profezia adempiuta è la narrazione di fatti materiali che ora esistono e che sono definitivamente fissati."[311] Però, né Rutherford né i suoi colleghi prestarono realmente attenzione a questo avvertimento, e continuarono a proclamare le previsioni pubblicate in *Milioni or viventi non morranno mai*. Per esempio, in *The Way to Paradise*, pubblicato nel 1924, William E. Van Amburgh profetizzò con ancora maggiori dettagli tutto quello che ci si attendeva per l'anno prossimo e immediatamente dopo.[312] Per cui, mentre il 1925 si avvicinava, fra gli Studenti Biblici circolava un clima di grande euforia. Secondo resoconti che ancora circolano fra persone che erano membri della comunità degli Studenti Biblici, molti cedettero i loro affari, lasciarono il lavoro, vendendo pure le loro case nell'aspettativa della loro imminente assunzione al cielo mentre molti altri – inclusi i giudei – avrebbero vissuto in una terra trasformata in un paradiso dopo Armaghedon. Così, quando Rutherford nella *Torre di Guardia* del 15 febbraio 1925 ammise che forse ci si era atteso un po' troppo per quella data[313], era ormai troppo tardi. Numerosi Studenti Biblici agricoltori sia in Canada che negli Stati Uniti si rifiutarono di vendere i loro raccolti primaverili, e beffeggiavano i loro conservi che invece lo facevano. Per cui, quando giunse il 1926 senza che Abraamo e gli altri "antichi degni" si fossero fatti vedere, e niente stava a indicare che fosse avvenuto il rapimento della chiesa, né la rinascita del paradiso terrestre, vi fu una grande delusione.

Sebbene Rutherford nelle pubblicazioni della Società non avesse scritto una sola parola per riconoscere d'avere sbagliato, in una certa qual misura presentò qualche contorta giustificazione nel corso delle assemblee dell'IBSA. Evidentemente subì una forte delusione, in quanto anni dopo il membro del Corpo Direttivo Karl Klein affermò che il giudice aveva ammesso di "essere stato un asino sul 1925"[314] Ma, nonostante tutto questo egli continuò imperterrito ad annunciare che la fine del mondo era "vicina". E che si poteva aspettarla entro pochi anni o addirittura pochi mesi. Né il fallimento delle sue profezie sembrò avergli fatto cambiare idea sulla campagna di predicazione degli Studenti Biblici, il suo ministero, o il suo desiderio di mantenere e accrescere il suo potere personale. Ma come avrebbero dimostrato gli eventi, molti Studenti Biblici la pensavano diversamente: la débâcle del 1925, sommata ad un crescente risentimento nei confronti del presidente della Torre di Guardia, furono i motivi per cui nel giro di pochi anni molte migliaia di persone abbandonarono il movimento. Se ne ha la dimostrazione nella formidabile crescita degli Studenti Biblici negli anni precedenti il 1925 e l'egualmente drammatica diminuzione della loro partecipazione all'annuale commemorazione del 1928, illustrata dal grafico sottostante.

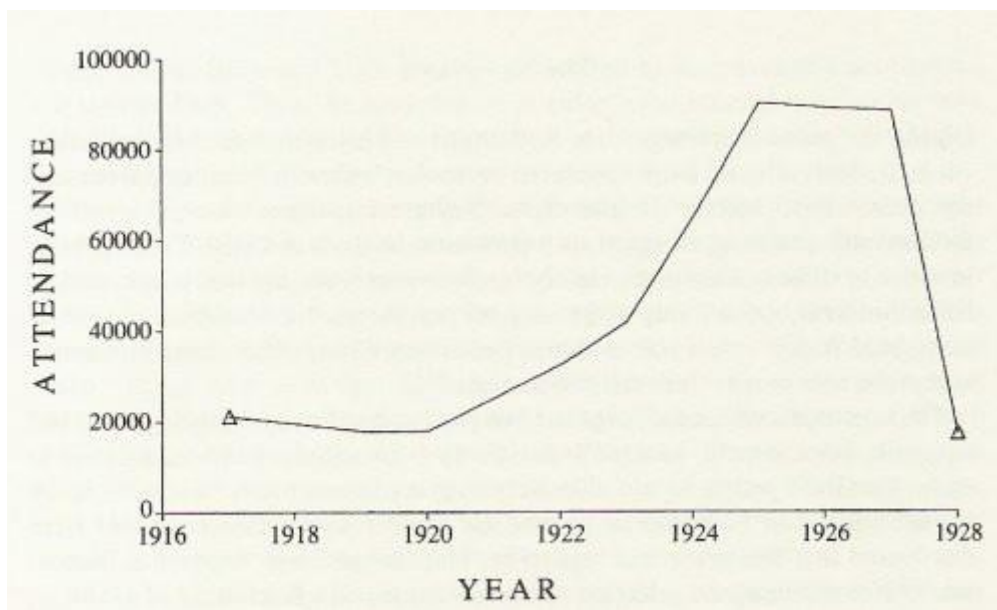
---

[310] Rutherford, *Milioni or viventi non morranno mai*, 88.

[311] J.F. Rutherford, *L'arpa di Dio* (Brooklyn, N.Y. Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1921), 233 (ed. italiana)

[312] Pagine 216–238.

[313] Pagina 57.

[314] Klein narrò quest'episodio in una nota in calce di un articolo sulla storia della sua vita, pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1° maggio 1988, p. 23 [si noti, però, come la traduzione italiana, di quattro anni successiva alla versione inglese, abbia edulcorato le parole originali del giudice, rendendo "sono stato un asino", con "sono stato uno sciocco". N.d.t.]

Partecipazione degli Studenti Biblici alla Commemorazione, 1917–1928

Il ministero di Rutherford

Negli anni che seguirono il 1925, Rutherford produsse una colluvie di nuovi libri e opuscoli, inclusi *Liberazione* nel 1926, *Creazione* nel 1927, *Riconciliazione*, *Governo e Vita* nel 1929, e numerosi altri fino alla pubblicazione di *Fanciulli*, la sua ultima opera, nel 1941. In effetti egli produsse in media un libro l'anno, e le sue pubblicazioni raggiunsero il totale di 36 milioni di copie.[315] Ma egli non fu soltanto uno scrittore. Sotto ogni aspetto si dimostrò una sorta di dinamo umana, come lo era stato C.T. Russell. Numerose volte fece interventi alle assemblee Watch Tower, in programmi radio nazionali e internazionale nella metà degli anni venti, e incise numerosi dischi fonografici.

Le assemblee

Assume molta importanza il fatto che Rutherford trasformò le assemblee degli Studenti Biblici in grandi eventi pubblicitari. Sebbene esse fossero già importanti durante la vita di Russell, allora non erano state altro che poco più di riunioni spirituali per gli stessi Studenti Biblici. Con Rutherford le cose cambiarono radicalmente.

Fra il 1922 e il 1928 la Watch Tower Society indisse una serie di congressi che secondo gli attuali Testimoni di Geova rappresentavano il suono delle sette trombe angeliche menzionate in Rivelazione 8:1–9 e 11:15–19.[316] Coerentemente con questo, ogni congresso era dedicato alla condanna di parte "dell'organizzazione di Satana" o di Satana stesso. Nel 1922 a Cedar Point, nell'Ohio fu condannato il sostegno fornito dal clero alla Lega delle Nazioni, considerato una mancanza di lealtà al regno di Cristo. Immediamente dopo il congresso furono distribuite 45 milioni di copie di una risoluzione perché fossero distribuite in tutto il mondo. L'anno seguente, a Los Angeles, gli Studenti Biblici presenti approvarono una risoluzione intitolata "Un avvertimento" che attaccava ancora una volta il clero e fu anch'essa fatta circolare in tutto il globo. A Columbus, nell'Ohio, nel 1924, adottarono un "Atto d'accusa" contro gli ecclesiastici e furono distribuite ancora più copie di un opuscoletto intitolato *Accu-*

[315] William J. Whalen, *Armaghedon dietro l'angolo* (New York, The John Day Company, 1962), 66.
[316] "Quindi è finito il mistero di Dio" (Brookly, N.Y. Watchtower Bible and Tract Society, 1969), 209–247, 293–296.

sati gli ecclesiastici rispetto a quelle distribuite con le precedenti risoluzioni. Quindi, nel 1925, a Indianapolis, nell'Indiana, proclamarono un "Messaggio di speranza" per il genere umano ma continuarono a condannare la cristianità e i suoi capi religiosi. A Londra, in Inghilterra, nel 1926 urlarono a squarciagola la loro approvazione della "Testimonianza ai governanti del mondo" che censurava la Gran Bretagna e il mondo intero. L'anno dopo, a Toronto, nell'Ontario, Rutherford lesse una risoluzione ai 15.000 Sudenti Biblici che si erano lì radunati intitolata "Ai popoli della cristiantà". Il discorso di accompagnamento, "Libertà per i popoli", fu trasmesso mediante una rete internazionale di cinquantatrè stazioni radio, un numero sorprendente per quel tempo. Infine, nel 1928, a Detroit, nel Michigan, gli Studenti Bibici adottarono una "Dichiarazione contro Satana e per Geova"[317].

Di primaria importanza furono i congressi degli anni successivi, specialmente quello tenuto a Washington, DC, nel 1935, e un altro a St. Louis, Missouri, nel 1941. A quest'assemblea, l'ultima di Rutherford, furono presenti 115.000 persone,[318] e i Testimoni di Geova riuscirono a fronteggiare apertamente la tremenda persecuzione che si era abbattuta su di loro come un'onda di marea a motivo delle accuse di essere nemici antipatriottici delle nazioni in cui vivevano.

Crescente potere di Rutherford

Mentre continuava le sue attività di scrittore e di predicazione, Rutherford cominciò gradualmente ad acquisire un sempre maggiore controllo sulla comunità degli Studenti Biblici. Nel 1917 già se lo era assicurato in modo totale per quanto riguardava gli affari commerciali della Società. Nel 1925 il suo potere assoluto si era esteso anche all'aspetto dottrinario, nel quale spettava solo a lui decidere cosa dovesse essere insegnato nelle pubblicazioni Watch Tower. In risposta alle obiezioni del comitato editoriale della Società egli pubblicò un importante articolo, dottrinalmente rivoluzionario intitolato "Nascita della nazione".[319] Il risultato fu la dissoluzione del comitato.[320] Ma le ecclesie erano ancora relativamente indipendenti con i loro anziani elettivi. Ma questa situazione non doveva durare. Come Paul Johnson aveva già da tempo intuito[321], Rutherford era deciso a ricondurli tutti sotto il controllo centrale della Watch Tower nel nome di ciò che egli scelse di definire il "Governo Teocratico".

Secondo Rutherford, l'incarico principale della comunità degli Studenti Biblici era quello di predicare. Per poter adempiere a tale incarico doveva essere fatto di tutto per promuovere l'evangelizzazione – in special modo l'evangelizzazione porta a porta con le pubblicazioni della Società. Così, in ogni congresso a partire dal 1919 fu dato sempre più risalto all'importanza di diffondere il messaggio della Torre di Guardia.

Infine, la continua enfasi sulla propaganda convinse molti Studenti Biblici che, per quanto sembrasse strano, essi dovevano "proclamare o perire". Già dal 1920 Rutherford aveva insistito sul fatto che *tutti* i cristiani devono predicare pubblicamente in adempimento di Matteo 24:14. Tuttavia, nono-

[317] Ibid., Vedi anche *Proposito divino*, 110, 111; e l'*Annuario* del 1976, 134–138.
[318] *Annuario* 1976, 192.
[319] Watchtower, 1925, 67–74.
[320] Watchtower, 1938, 185. Vedi anche White 186–188. Gli altri componenti del comitato editoriale: W.E. Van Amburgh, J. Hemery, R.H. Barber, e E.C. Stewart, erano tutti sostenitori di Rutherford. Ma quando anch'essi si opposero alle idee del giudice, egli ritenne che stessero agendo contro la volontà del Signore. Scrivendo nel numero della *Torre di Guardia* del 1938 che abbiamo già citato, egli disse: "la *Torre di Guardia* del 1° marzo 1925 pubblicò l'articolo 'Nascita della nazione', che spiegava che il regno era entrato in funzione. Un comitato editoriale, composto da esseri umani, ritenne allora di poter controllare la pubblicazione della *Torre di Guardia*, e la maggioranza del comitato si oppose strenuamente alla pubblicazione dell'articolo 'Nascita della nazione', ma per grazia del Signore, esso fu comunque pubblicato, e fu proprio questo che contrassegnò l'inizio della fine del comitato editoriale, a indicazione che era il Signore stesso a guidare la sua organizzazione".
[321] White, 181, 182.

stante tale pressione costante, altri – forse la maggioranza – si opponevano ad essere costretti a predicare. Molti ancora ritenevano, come ai tempi di Russell, che la formazione del carattere o la santificazione cristiana fossero più importanti del proselitismo. Molti non condividevano i soggetti che erano tenuti a presentare nell'opera di porta in porta. E, cosa più importante, numerosi anziani eletti mal sopportavano la crescente autorità della Società nella gestione delle congregazioni locali. Di conseguenza, al fine di poter esercitare il completo controllo sulla comunità degli Studenti Biblici, Rutherford dovette intraprendere alcune azioni. Una d'esse fu la completa eliminazione del concetto di santificazione o di formazione del carattere, e anche l'idea che Russell fosse stato il servitore fedele e saggio.

Il primo passo in questa direzione fu rappresentato dalla pubblicazione di un suo articolo sulla *Torre di Guardia* del 1° maggio 1926, nel quale egli screditava del tutto il concetto della formazione del carattere. È interessante notare che se si esamina l'articolo e lo si confronta con ciò che aveva detto Russell sull'argomento, si comprende che Rutherford stava, con un artificio, attaccando proprio Russell. Ciò nonostante, screditando il vecchio concetto degli Studenti Biblici della santificazione considerata un'"opera di giustificazione", egli stava paradossalmente accentuando l'importanza dell'*opera* di evangelizzazione.

Era ovvio, comunque, che se la Società continuava a distribuire le opere di Russell e continuava a considerarlo il servitore fedele e saggio, gli Studenti Biblici sarebbero stati riluttanti ad adottare *tout court* le idee di Rutherford. Così, nell'edizione del 1° gennaio 1927 della *Torre di Guardia* Rutherford pubblicò un articolo che aveva lo scopo evidente di screditare la reputazione di Russell. Fra le altre cose, l'articolo affermava che: "Fa parte delle trame del nemico allontanare l'uomo da Dio, inducendolo a mostrare riverenza verso alcuni altri uomini; e perciò molti cadono nel laccio del Diavolo".[322]

Poco tempo dopo, a febbraio dello stesso anno, la Società abbandonò l'idea che Russell fosse stato il servitore fedele e saggio; e da allora in poi "quel servitore" sarebbe stato individuato nel rimanente degli eletti di Dio sulla terra – quelli dei 144.000 santi di Rivelazione 14:1 che non si erano ancora riuniti con Cristo nella gloria celeste.[323]

Mentre Rutherford screditava sempre di più la memoria e gli insegnamenti di Russell, nel contempo rafforzava sempre di più la sua autorità. Come sottolinea efficacemente Timothy White citando brani della *Torre di Guardia*, ciò che Rutherford fece fu di sostituire la definizione di "Società" con l'intera comunità degli Studenti Biblici, in effetti, con la chiesa. Secondo White, nel 1919 e nel 1920 Paul Johnson fece circolare un articolo intitolato "L'organizzazione della chiesa in relazione con la Società". In esso Johnson arguiva che la Società doveva essere il servitore della chiesa (gli Studenti Biblici) e non il suo padrone. Rutherford gli rispose che: "La Società è un corpo legale con funzionari e servitori, ma da soli essi non costituiscono la Società. In un senso più ampio la Società è composta dal corpo dei cristiani organizzati in maniera ordinata sotto la guida del Signore per portare a compimento la sua opera". Con questa definizione, come dice White, Rutherford stava affermando che in quanto presidente della Società, egli in effetti anche il "presidente della chiesa".[324] Sebbene il giudice non lo dicesse in modo aperto, nel 1940 la Watch Tower Society dovette prenderne atto. *Consolazione* (*The Golden Age* con un nuovo nome) affermò: "La Teocrazia è attualmente amministrata dalla Watch Tower Bible and Tract Society, della quale il giudice Rutherford è il presidente e direttore generale".[325]

---

[322] Pagina 7.
[323] Watchtower, 1927, 51–57.
[324] Watchtower, 1921, 329; White, 181, 182.
[325] *Consolation*, 4 settembre 1940, 25.

Il nuovo nome

Nel corso degli anni seguenti il 1919, Rutherford e i suoi associati etichettarono i loro conservi Studenti Biblici che ancora si rifiutavano di accettare le direttive della Società, "schiavo malvagio", "classe di Giuda" e "classe di Dalila". Tuttavia molti Studenti Biblici continuavano a considerarli fratelli in Cristo. Quindi, per differenziare con maggiore chiarezza i suoi seguaci dai molti Studenti Biblici indipendenti, il 26 luglio 1931, alle 16,00, egli lesse una risoluzione nel corso di un'assemblea a Columbus, nell'Ohio, che li invitava ad accettare il nuovo nome: "Testimoni di Geova".[326] Ma come fa notare Timothy White, se egli avesse semplicemente letto i due versetti successivi avrebbe scoperto che il nuovo nome doveva essere "Efziba", non "Testimoni di Geova".[327] Ciò nondimeno, la scelta del nuovo nome fu un assoluto colpo di genio da parte di Rutherford. Poiché probabilmente ciò diede risalto e unicità ai sostenitori della Watch Tower, più di qualsiasi altra cosa fosse mai stata escogitata. Ebbe anche la funzione di una cesura psicologica con Russell e con gli Studenti Biblici del passato e costituì un passo importante nella creazione di una disposizione "teocratica" altamente centralizzata, sotto il controllo di Rutherford e dei suoi successori. Naturalmente ciò offese alcuni Studenti Biblici che erano fino ad allora rimasti leali alla Società; perché questa scelta significava l'adozione di un nome settario contrario agli insegnamenti che stavano più a cuore a Russell. Ma Rutherford desiderava soltanto che tali persone si sottomettessero o in qualsiasi modo lasciassero il movimento. Per il giudice, chiunque non fosse totalmente dalla sua parte era contro di lui – e ovviamente anche contro Geova.

Sviluppo del governo teocratico

I cambiamenti delle dottrine degli Studenti Biblici riguardanti l'escatologia, la formazione del carattere e il servitore fedele e saggio, indussero molti a lasciare il movimento.[328] L'articolo "Nascita della Nazione" nella *Torre di Guardia* del 1925 fu una delle cause maggiori dell'abbandono.[329] Tuttavia, fino a quando le congregazioni locali o ecclesie erano guidate dai loro anziani e gestivano i loro affari, esse avrebbero potuto, se avessero scelto di farlo, ignorare la maggior parte delle dichiarazioni di Rutherford e rimanere nell'associazione con gli altri Studenti Biblici. Perciò Rutherford decise di sottomettere gli anziani, oppure, se ciò non avesse funzionato, di abolirli come classe.

Come abbiamo notato in precedenza, egli argomentò che la Società (l'intera comunità di Studenti Biblici) era consacrata per guidare una grande testimonianza o opera di predicazione negli ultimi giorni. Di conseguenza chiunque si fosse opposto all'opera della Società (Watch Tower Bible and Tract Society) diretta dal suo presidente si sarebbe opposto alla volontà di Dio. Così, egli stabilì che gli anziani locali che si rifiutavano di seguire le direttive di Brooklyn erano "superbi", "presuntuosi" e una serie di altri epiteti con i quali Rutherford amava definirli.[330]

Il giudice era troppo saggio per andare all'attacco degli anziani senza avere nessuno con cui sostituirli. Durante gli anni dal 1919 al 1932, egli accrebbe gradualmente il suo controllo sulle congregazioni locali degli Studenti Biblici, sviluppando nuove attività di predicazione dirette dalla Società che erano sottoposte alla supervisione dei direttori del servizio che inizialmente erano stati incaricati della distribuzione della *The Golden Age* nel 1919. Queste nuove attività includevano la circolazione delle di-

---

[326] Watchtower, 1931, 278, 279.
[327] White, 260.
[328] Vedi la carta a pagina 86.
[329] Non c'è dubbio che il dispiacere causato da quest'articolo era collegato con il fallimento della profezia della Watch Tower Society sul 1925 e il graduale allontanamento dagli insegnamenti di Russell.
[330] Per comprendere appieno quanto Rutherford e i funzionari della Società detestassero gli anziani elettivi, si esamini l'elenco di articoli che li attaccavano, sotto esponenti come "smascherati e impuri" e "ribelli" nell'*Indice delle pubblicazioni Torre di Guardia 1930–1960*, 91.

verse risoluzioni adottate ai congressi e, a cominciare dal 1926, la distribuzione di casa in casa della letteratura Watch Tower. Quindi, ciò che Rutherford stava operando era la realizzazione di un corpo di direttori predicatori pro Società presenti in ogni congregazione. E anche se essi erano proposti localmente dalle ecclesie, erano nominati dalla Società e tendevano ad essere leali a Rutherford e alla Società sotto ogni aspetto.[331]

Nello stesso tempo, Rutherford decise di indebolire l'autonomia delle congregazioni cambiando la natura delle adunanze locali. Propose che le tradizionali adunanze di preghiera e testimonianza degli Studenti Biblici fossero separate in due parti, nelle quali una era un'"adunanza di servizio" e una dedicata quasi esclusivamente alla promozione dell'opera di testimonianza pubblica. Furono scoraggiati i discorsi pubblici o sermoni, pronunciati su vari argomenti scelti dagli anziani, mentre fu incoraggiato lo studio con domande e risposte della *Torre di Guardia*. In tal modo, gradualmente e subdolamente, il giudice ottenne di controllare sempre più l'alimentazione spirituale delle congregazioni degli Studenti Biblici.[332]

Rutherford e i suoi sostenitori ancora nel 1932 erano irritati dall'indipendenza di alcuni anziani e dalla loro indisponibilità di accettare senza fiatare gli ordini della Watch Tower Bible and Tract Society. Dopo molte discussioni, il giudice decise di risolvere il problema eliminando gli anziani. Così, nella *Torre di Guardia* del 1° febbraio 1932 apparve una lettera – che era ovviamente ad *usum delphini*, scritta da Charles Morrell, uno Studente Biblico di vecchia data e segretario privato del giudice della Corte Suprema canadese, Sir Lyman Duff. Nella lettera, pubblicata a pagina 47, era scritto:

> La domanda che segue viene posta, sia perché venga presa in esame, sia perché ad essa venga data una risposta, in quanto presumo che se il punto in questione è valido, la *Torre di Guardia* lo tratterà a tempo debito. In sostanza l'apostolo dice che è lo spirito santo a costituire gli anziani sorveglianti del gregge di Dio. Se è il Signore stesso ad avere assunto adesso la sorveglianza di Sion, quale ragione vi è perché gli anziani prestino ancora il loro servizio? Detto in altre parole, non era proposito del Signore limitare la giurisdizione degli anziani per il tempo della sua assenza dalla terra del Signore Gesù, a partire dalla sua ascensione, e provvedere lo spirito santo come guida o insegnante, fino alla venuta di Gesù Cristo nel tempio? Un'evidenza esterna di quanto sopra può riscontrarsi in ciò che negli anni recenti ha costituito la base per critiche significative da parte degli anziani, in particolare sin dal 1922. Chiamati per servire, molti di loro si sono in realtà dimostrati una "spina nel fianco" della Società, dei direttori, dell'organizzazione di servizio, e dei fedeli lavoratori. La loro elezione, che si presumeva esprimesse la "volontà del Signore", si è frequentemente dimostrata in opposizione alla "mente del Signore", che si manifesta per il tramite della Società. Il ritirarsi dello spirito santo non implicherebbe la fine del governo della chiesa "dal basso", e la venuta del Re nel suo tempio non significherebbe che il governo della chiesa opera "dal trono in giù"? Dare una risposta affermativa non sarebbe negli interessi del regno, e non sarebbe anche scritturalmente corretto, rinunciare del tutto agli anziani e ai diaconi e sostituire gli insegnanti nello stesso modo in cui sono nominati i direttori?
>
> Con il più caloroso amore cristiano, e per Sua grazia, mi confermo vostro fratello. Charles Morrell, Ontario.

Replicando direttamente alle domande di Morrell, *La Torre di Guardia* del 15 agosto e del 1° settembre 1932 proposero di abolire gli anziani elettivi delle congregazioni, spingendosi fino ad affermare che l'incarico di anziano era antiscritturale. Il risultato fu che fu posto fine al sistema degli anziani e dei diaconi eletti democraticamente e che era rimasto in vigore per più di cinquant'anni. Da quel momento in poi, le pubblicazioni della Società continuarono a riversare fiumi di disprezzo sugli ex anziani eletti-

[331] *Annuario 1976*, 165. Vedi anche William J. Schnell, *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia* (Edizioni Centro Biblico, 1983) pagine 75, 76, 78.
[332] Ciò cominciò agli inizi del 1923. *Proposito divino*, 104.

vi. Li descrivevano come “arroganti” e “pigri”, riluttanti, nella maggioranza dei casi, a svolgere l’opera di predicazione della buona notizia del regno di Cristo.[333] Il loro peccato principale in realtà era che si rifiutavano di sottomettersi alla volontà del giudice Joseph Franklin Rutherford.

Per un certo tempo, i comitati di servizio che sostituirono gli anziani e i diaconi, continuarono a essere eletti dalle congregazioni locali. Ma nel 1938 tutti i loro funzionari o “servitori” come si chiamavano allora, vennero nominati dalla WatchTower Society. La democrazia della congregazione fu sostituita dal governo teocratico. Gli Studenti Biblici, ora Testimoni di Geova, dovevano divenire un esercito di evangelizzatori. Smisero di riferirsi alle loro congregazioni come alle “classi”, “ecclesie” o “chiese”, come era stato fatto per molto tempo; adesso c’erano le “compagnie”, guidate dai “servitori di compagnia”, successori dei direttori del servizio. I colportori adesso erano evangelizzatori a tempo pieno e furono conosciuti come “pionieri”, molti dei quali dovevano servire come “tiratori scelti” nella guerra spirituale contro il Diavolo e il suo sistema.

Crescente alienazione sociale

Altri cambiamenti significativi sotto la presidenza di Rutherford tendevano a caratterizzare sempre più in direzione settaria gli Studenti Biblici – Testimoni di Geova o, come li ha descritti Werner Cohn, più “proletari” nel senso marxista originale del termine.[334] Effettivamente, essi si isolarono sempre di più, alienandosi in senso psicologico dal resto della società, formando una comunità che viveva e lavorava in mezzo agli altri, ma che non partecipava con essa. Diversamente da Russell, per esempio, Rutherford pensava che sarebbero state resuscitate molte meno persone. Il pastore, che di norma era una persona calorosa e gentile, fino a quando la sua autorità non veniva sfidata, non credeva nella salvezza universale, ma a qualcosa che le si avvicinava. Ma fu sconvolgente per molti Studenti Biblici, quando nel 1923 *La Torre di Guardia* affermò senza mezzi termini che non vi era nessuna speranza per il clero della cristianità.[335] Quindi, gli Studenti Biblici dissidenti furono classificati come il “malvagio servitore”, e l’“uomo della perdizione”, e pertanto condannati alla distruzione eterna.[336]Alla fine degli anni Trenta nella letteratura della Società veniva insegnato, in stridente contrasto con ciò che credeva Russell, che Adamo, Eva, Caino, gli abitanti di Sodoma e Gomorra, Salomone, gli scribi e i Farisei e intere moltitudini sarebbero perite eternamente. Si giunse inoltre alla conclusione che chiunque aveva rigettato il messaggio dei Testimoni di Geova dopo il 1918, compresi i bambini e i neonati ancora in braccio alla madre, sarebbero morti ad Armaghedon senza alcuna speranza di resurrezione.[337] E mentre gli Studenti Biblici di lungo corso che erano rimasti associati alla Società spesso senza clamore rifiutarono di accettare questi insegnamenti, i nuovi convertiti, che gradualmente sostituirono e ben presto superarono il manipolo dei lealisti Watch Tower fedeli a Russell, li accettarono.

Nelle edizioni della *Torre di Guardia* del 1° e 15 giugno 1929, Rutherford introdusse anche una nuova esegesi di Romani 13:1-7 che indusse i Testimoni a considerare lo stato secolare totalmente demonico e virtualmente senza alcuna speranza di redenzione. Nel 1932, lui e la Società abbandonarono la lunga tradizione secondo la quale i Giudei naturali e il Sionismo svolgevano un ruolo speciale nel piano di Dio; e furono invece i Testimoni di Geova a considerare sè stessi come il solo Israele di Dio.[338]

[333] Vedi, per esempio, Watchtower, 1938, 87, 233.
[334] Werner Cohn, “The Jehovah’s Witnesses as a Proletarian Movement”, *The American Scholar* 24 (1955), 281, 282.
[335] Watchtower, 1923, 310–313.
[336] Watchtower, 1930, 275–281.
[337] *Consolation*, 6 maggio 1936, 508; Watchtower, 1938, 133, 313, 314, 326, 376, 377; 1939, 170; J.F. Rutherford, *Salvezza* (Brooklyn, N.Y, Watch Tower Bible and Tract Society, 1939), 42.
[338] J.F. Rutherford, *Rivendicazione – Libro 11* (Brooklyn, N.Y., Watch Tower Bible and Tract Society, 1932), 257, 258.

Nel 1935 i Testimoni, incoraggiati dal comportamento dei loro fratelli in Germania e da un discorso del presidente della Torre di Guardia, assunsero una ferma posizione contro il saluto alla bandiera nazionale e di stare in piedi davanti a essa.[339]

Rutherford e chi gli stava vicino assunsero una sempre crescente influenza sui Testimoni anche in molti altri modi. Il giudice era un uomo dalle forti convinzioni e dai radicati pregiudizi. Così, come un populista d'altri tempi, egli proclamava a tutto spiano vicinanza ai poveri e, seguendo le orme di Russell, in generale manifestava una certa tolleranza razziale. Tuttavia, stranamente, le sue manifeste simpatie verso i Giudei e i neri spesso marciavano insieme con il bigottismo che gli americani bianchi del sud nutrivano nei confronti di questi gruppi. Per esempio, all'inizio degli anni Venti, mentre pronunciava un discorso sul ritorno dei Giudei in Palestina indicato dalle profezie nel corso di un congresso degli Studenti Biblici a Winnipeg, nel Manitoba, precisò che: "Sto parlando dei Giudei della Palestina, non "di quei piccoli individui dal naso adunco e dalle spalle ricurve che stanno agli angoli delle strade cercando di spillarvi ogni nichelino che possedete"[340] in quanto alle donne egli era un irriducibile misogino. Visse per anni separato dalla moglie e odiava le femministe. Così, giunse perfino a dire che era moralmente sbagliato che gli uomini cristiani si togliessero il cappello davanti a una signora, o che si alzassero quando una donna faceva il suo ingresso in una stanza, o mostrassero una particolare deferenza nei loro confronti. Considerava la festa della madre un complotto ordito dalle femministe. Ma, cosa forse ancor più sorprendente è che amava citare in ogni occasione la descrizione di Kipling della donna come "una massa di capelli e un sacco d'ossa".[341] Non c'è quindi da meravigliarsi che molti Testimoni, particolarmente quelli delle classi meno acculturate, gli operai, fecero propri i valori di Rutherford, sia che egli si esprimesse apertamente o anche solo implicitamente. Tuttavia, nonostante questo sciovinismo maschile, è noto che Rutherford dipendeva da due donne che evidentemente lo adoravano. Una di loro era la sua segretaria, Bonnie Boyd Heath, che lo chiamava "Papi",[342] e l'altra era Berta Peal, la sua infermiera personale, dietologa, e forse anche amante.[343]

Sebbene avesse una predilezione eccessiva per gli alcolici e un tenore di vita piuttosto elevato, il giudice sapeva a volte anche essere una persona austera, e l'austerità divenne il modello di vita dei Testimoni. Natale, feste di compleanno e altre abitudini popolari furono considerati pratiche di origine pagana, non cristiane, e perciò da non celebrare o praticare.[344] Per un certo tempo furono messi fuori legge anche gli inni che si cantavano nella congregazione.[345] Le barbe, che spesso adornavano il volto degli Studenti Biblici a emulazione di C.T. Russell, furono proibite sia alla sede centrale che negli uffici e nelle stamperie di tutto il mondo.[346] La barba era considerata un segno di vanità, sebbene molti vecchi Testimoni preferirono ignorare ciò che diceva Rutherford e continuarono a portarla.

[339] *Proposito divino*, 143, 144.

[340] Basato sul racconto di mio padre, Levis B. Penton, che allora era presente.

[341] Rutherford, *Rivendicazione – Libro I*, 155–157, 188, 189; *The Golden Age* (20 giugno 1934), 594. La citazione di Kipling da parte di Rutherford fu fatta a St. Louis, Missouri, al congresso Watch Tower del 1941 davanti a migliaia di Testimoni di Geova, e causò non poco sconcerto fra i presenti.

[342] Vedi a pagina 1404 della trascrizione del processo *Moyle contro Franz et al.*, N.Y.S. 484.

[343] Berta Peal, una "Testimone di Geova consacrata" e componente dell'"unto rimanente", abbandonò suo marito con il quale era sposata da quindici anni, per trasferirsi alla Betel di Brooklyn nel 1938. Nel 1940 lui ottenne il divorzio per abbandono del tetto coniugale. Sebbene non avesse alcuna specializzazione come dietologa o infermiera, servì Rutherford come se invece lo fosse, fino alla sua morte. Era sua costante compagna di viaggio e sembra che lo seguisse ovunque lui andava. Confidò a un membro della sua famiglia che "lui [Rutherford] era per lei come un marito sotto ogni aspetto". L'informazione su questi fatti, sostenuta da ulteriori ricerche, ci è stata fornita dal defunto dott. Carl Thornton e dalla signora Thornton, nipote e pronipote di Berta Peal.

[344] *Annuario 1976*, 147–149.

[345] Questa consuetudine fu ripristinata solo due anni dopo la morte di Rutherford. *Proposito divino*, 215.

[346] *Annuario 1976*, 97, 98.

Rutherford non era il solo personaggio influente nella comunità degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova degli anni Venti e Trenta, sebbene fosse il più importante. Vicinissimo a lui, al secondo posto vi era Clayton Woodworth, che quindi merita che se ne parli. Come abbiamo visto in precedenza, Woodworth era più che lievemente eccentrico. Di conseguenza, egli impose alcune idee molto poco ortodosse ai Testimoni servendosi delle pagine di *The Golden Age*, della quale era l'editore. Fra le altre cose egli odiava l'associazione medica americana, negava la teoria dei germi, attaccava costantemente le vaccinazioni contro il morbillo ritenendo impuro che si iniettasse pus animale nel corpo umano, e meditava vendetta contro l'industria dell'alluminio. Le stoviglie in alluminio, secondo Woodworth, erano velenose.[347] Così fu da lui che i Testimoni cominciarono a seguire alcune altre pratiche e strane abitudini. Spesso, quando uscivano da un ristorante o da un caffè con la nausea, le famiglie dei Testimoni attribuivano il loro malessere alle stoviglie in alluminio invece che a un avvelenamento alimentare, sebbene questo ne fosse molto più probabilmente la causa.

[347] White, 173. Un quadro chiaro delle idee di Woodworth è possibile solo esaminando la stessa *The Golden Age*. Sebbene White descriva Woodworth come "intelligente", sorge il dubbio sulla sua stabilità emotiva e mentale dopo aver letto le molte cose che egli pubblicò.

CALENDAR

Jehovah's Year of Ransom 1903

Month	Lightday	Heavenday	Earthday	Starday	Lifeday	Mansday	Godsday
					•	•	•
	•	•	•	•	•	•	•
Redemption	•	•	•	•	•	1†	2
First Month	3	4	5	6	7	8	9
(Exodus 12:2)	10	11	12	13	14	15	16
No. 73740	17	18	19	20	21	22	23
	24	25	26	27	28	29	
Life							1
Second Month	2	3	4	5	6	7	8
No. 73741	9	10	11	12	13	14	15
	16	17	18	19	20	21	22
	23	24	25	26	27	28	29
	30						
Visitment		1	2	3	4	5	6
Third Month	7	8	9	10	11	12	13
No. 73742	14	15	16	17	18	19	20
	21	22	23	24	25	26	27
	28	29					
Freedom			1	2	3	4	5
Fourth Month	6	7	8	9	10	11	12
No. 73743	13	14	15	16	17	18	19
	20	21	22	23	24	25	26
	27	28	29	30			
Vindication					1	2	3
Fifth Month	4	5	6	7	8	9	10
No. 73744	11	12	13	14	15	16	17
	18	19	20	21	22	23	24
	25	26	27	28	29		
Hope						1	2
Sixth Month	3	4	5	6	7	8	9
No. 73745	10	11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21	22	23
	24	25	26	27	28	29	30

† This day, corresponding to Friday, April 5, 1935, is Edenic day No. 2177588, completing 311,084 weeks from the creation of Adam.

• Vernal equinox No. 5963, which is the last day of Jehovah's Year of Ransom 1903, occurs on this day.

Month	Lightday	Heavenday	Earthday	Starday	Lifeday	Mansday	Godsday
King	1	2	3	4	5	6	7
Seventh Month	8	9	10	11	12	13	14
No. 73746	15	16	17	18	19	20	21
	22	23	24	25	26	27	28
	29	30					
Peace			1	2	3	4	5
Eighth Month	6	7	8	9	10	11	12
No. 73747	13	14	15	16	17	18	19
	20	21	22	23	24	25	26
	27	28	29	30			
Order					1	2	3
Ninth Month	4	5	6	7	8	9	10
No. 73748	11	12	13	14	15	16	17
	18	19	20	21	22	23	24
	25	26	27	28	29		
Logos						1	2
Tenth Month	3	4	5	6	7	8	9
No. 73749	10	11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21	22	23
	24	25	26	27	28	29	30
Jehovah	1	2	3	4	5	6	7
Eleventh Month	8	9	10	11	12	13	14
No. 73750	15	16	17	18	19	20	21
	22	23	24	25	26	27	28
	29						
Temple		1	2	3	4	5	6
Twelfth Month	7	8	9	10	11	12	13
No. 73751	14	15	16	17	18	19	20
	21	22	23	24	25	26	27•
	28‡	29	30				

‡ Jehovah's Year of Ransom 1904 begins with this day, corresponding to Sunday, March 22, 1936. It is Edenic day No. 2177940.

NOTE: *Lifeday, Redemption 14, 1903 Y.R.*, really begins at 6:00 p.m. of Wednesday, April 17, 1935 A.D., and was so shown in the calendar as originally published in the 1935 *Year Book*.

Figura n. 14. L'anno di Geova del riscatto 1903 (da *The Golden Age*, 13 marzo 1935, p. 381)

Ma probabilmente la stranezza maggiore di Woodworth consistette nella creazione del nuovo calendario dei Testimoni di Geova. Nell'edizione del 13 marzo, del 27 marzo e del 10 aprile 1935 di *The Golden Age*, egli pubblicò un articolo in tre parti intitolato "la lancetta dei secondi nell'orologio di Dio". Con il suo solito zelo, rovesciò una marea di insulti sul clero della chiesa di Roma e giunse a descrivere praticamente tutti i calendari in uso come originati dal Diavolo. Dopo una lunga e contorta discussione su vari testi biblici e calcoli astronomici, presentò il nuovo calendario teocratico a pagina 381 di *The Golden Age* del 13 marzo. Tutti i nomi dei mesi e i giorni della settimana furono cambiati. Inoltre, il nuovo calendario aveva inizio con la crocifissione e non con la nascita di Cristo, e il nuovo anno iniziava in primavera. Infine, il numero dei giorni nei nuovi mesi fu cambiato. Fortunatamente Rutherford ebbe il buon senso di non consentire che il calendario tecoratico di Woodworth fosse mai usato.[348]

Crescita della comunità degli Studenti Biblici – Testimoni di Geova

Durante la maggior parte dell'amministrazione di Rutherford la crescita degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova fu sorprendentemente lenta, se si considera la grande quantità di letteratura distribuita, il numero dei sermoni di Rutherford trasmessi via radio, e il numero di ore dedicate alle visite ulteriori dagli zelanti "proclamatori del regno". Non vi fu praticamente alcuna crescita per tutto il 1928, e durante il decennio successivo il numero dei proclamatori attivi o predicatori, crebbe solo del 2,97 per cento e per anno fino a un totale di 59.047.[349] Nel 1938 solo 69.345 persone presero parte all'annuale Commemorazione del Pasto del Signore.[350] Così, in termini numerici, non si può dire che i Testimoni di Geova del tempo di Rutherford avessero ottenuto grandi successi, e le grandi campagne proselitistiche di Rutherford probabilmente allontanavano più che avvicinare il pubblico.

Uno dei fattori che inibiva una più rapida crescita fu che, mentre venivano fatti numerosi convertiti, quasi la maggioranza dei vecchi Studenti Biblici interruppero la loro associazione con la Società.[351] I continui cambiamenti dottrinali e lo scontro tra Rutherford e gli anziani causò l'allontanamento di molti; e quando nel 1929 e 1930 fu costituito un attivo e tradizionale movimento "Russellita", la Dawn Students Association, molti vi aderirono.[352] Perciò, i Testimoni di Geova che desideravano un'associazione più liberale e tradizionale di Studenti Biblici, fu ad essa che aderirono.

Lentamente, i Testimoni di Geova cominciarono a espandersi, e negli ultimi anni della vita del giudice, si unirono a loro migliaia di nuovi convertiti. Tale crescita fu dovuta ad alcuni fattori, che meritano d'essere analizzati. Fra di essi vi era il miglioramento dell'organizzazione sotto il governo teocratico, la dottrina della rivendicazione del nome di Geova, la nuova dottrina della "grande moltitudine", e le tristi condizioni del mondo conseguenza della Grande Depressione, della nascita del Fascismo e dello scoppio della seconda guerra mondiale. Infine, la incrollabile fedeltà dei Testimoni durante la tremenda persecuzione negli anni Trenta e Quaranta, conquistò loro grande visibilità e simpatia che ne accrebbero il numero.

Il governo teocratico mutò la natura della comunità dei Testimoni. Non solo i servitori di compagnia e i loro assistenti erano nominati direttamente dalla Società, ma le locali compagnie furono or-

---

[348] Secondo Olin Moyle, Rutherford definì Woodworth un "asino" in presenza dell'intera famiglia Betel dopo aver ricevuto da lui una lettera che diceva che tutti i calendari vigenti erano opera del Diavolo. Woodworth evidentemente rispose che era stato un asino per averla scritta. Vedi la lettera di Moyle a Rutherford e la testimonianza di Woodworth nella trascrizione del processo *Moyle contro Franz et al.*, 1103, 1732, 1733.
[349] *Proposito divino*, 312.
[350] Ibid., 313.
[351] È impossibile dire quanto numerosi fossero gli Studenti Biblici del tempo di C.T. Russell che alla fine si separarono dalla Società, ma fu lo stesso Rutherford ad ammettere che erano stati in molti. Watchtower, 1930, 342. Vedi anche White, 251–258.
[352] *Quando morì il pastore Russell*, 24–30, Melton, 491.

ganizzate in "zone" sotto i "servitori di zona" che le visitavano regolarmente per incoraggiare l'opera di predicazione e per "mantenere unità d'azione". Venti congregazioni di una determinata area, insieme formavano una zona e a scadenze regolari in essa venivano tenute assemblee. Le zone a loro volta erano organizzate in regioni con un servitore regionale che le visitava in occasione dei congressi. Il 1° ottobre 1938 gli Stati Uniti erano divisi in undici regioni e a loro volta suddivise in 148 zone.[353]

Così il governo teocratico favorì la creazione di un sistema di direzione gerarchica pienamente operativa con "servitori" che controllavano ogni minima cosa con la stessa autorità che avevano gli arcivescovi e i vescovi fra i cattolici romani. La loro missione principale era quella di porre l'accento con un'enfasi mai dispiegata in precedenza, sul fatto che se si desiderava essere approvati dalla Società, e perciò da Geova, si doveva predicare.

Nel 1938 furono pochi gli Studenti Biblici di mente più aperta che rimasero associati con la Società Torre di Guardia. Opporsi alla teocrazia in qualsiasi modo comportava l'essere identificati come "perturbatori" e quindi ostracizzati. Con poche eccezioni ciò vuol dire che la maggior parte dei Testimoni di Geova sostennero apertamente la predicazione porta a porta e ogni altra cosa che fosse pubblicata sulla *Torre di Guardia*. Come disse un'anziana Testimone californiana: "Se *La Torre di Guardia* dice che la luna è fatta di formaggio verde, devo crederci". Fortunatamente *La Torre di Guardia* non si spinse fino a quel punto; tuttavia quando la Società avviò una regolare campagna di evangelizzazione, in qualsiasi circostanza essi si fossero trovati dovevano essere pronti a obbedire fino alla morte. Non stupisce quindi che i nazisti li considerassero un movimento politico rivale e pericoloso.[354]

La rivendicazione del nome di Geova

Un fattore importante che contribuì a tale zelo fu la dottrina della rivendicazione del nome di Geova, che è stata insegnata dai Testimoni di Geova fino agli anni Ottanta.[355] Al tempo di Russell, la dottrina centrale degli Studenti Biblici era stata quella del riscatto espiatorio di Cristo, considerata l'espressione dell'amore di Dio per il genere umano. Era quindi naturale che per Russell e gli Studenti Biblici di allora, il Nuovo Testamento fosse considerato più importante del Vecchio. E sebbene a volte si richiamasse l'attenzione sull'importanza dell'ira di Dio, essa per loro non costituiva una dottrina primaria. Con Rutherford cambiò tutto. Scrivendo a pagina 320 del libro *Geova*, pubblicato nel 1934, egli affermò fieramente: "Dio, con la morte di Cristo Gesù, suo figlio diletto, ci ha provveduto il riscatto o il prezzo della redenzione dell'uomo; ma tale bontà e amorevole benignità verso il genere umano, è secondaria rispetto alla rivendicazione del nome di Geova". Il giudice sottolineò come, rimanendo fedeli al loro incarico, i testimoni di Dio nel corso della storia avessero preso parte alla rivendicazione del nome divino. Ma l'ultima rivendicazione dell'Onnipotente sarebbe avvenuta ad Armaghedon quando i malvagi sarebbero stati distrutti. Usando interpretazioni allegoriche Rutherford spiegò che nell'esercitare la sua vendetta sui malvagi ai giorni dell'antico Israele, Geova stava semplicemente prefigurando ciò che sarebbe accaduto negli ultimi giorni di questo mondo malvagio. Così divenne della più grande importanza che gli uomini facessero una scelta: potevano unirsi a Geova, a Cristo e alla Teocrazia, oppure essere distrutti con il Diavolo e il suo sistema nella battaglia del gran giorno di Dio l'Onnipotente.

Vale la pena di notare, al riguardo, che la dottrina della rivendicazione del nome di Geova era molto simile a quella di Giovanni Calvino sulla maestà di Dio; essa fu senza dubbio uno dei fattori

[353] *Proposito divino*, 190.
[354] John S. Conway, *La persecuzione nazista delle chiese, 1933–1945* (Toronto, Ryerson Press, 1968), 195–200.
[355] La terminologia e anche la dottrina furono adottate senza alcuna formale dichiarazione nelle pubblicazioni Watchtower. Poi, com'era accaduto per molti altri insegnamenti del passato, essa fu semplicemente dimenticata dall'intera comunità.

principali nel suscitare nei Testimoni del ventesimo secolo uno zelo ardente, quasi fanatico, simile a quello che gli insegnamenti di Calvino avevano suscitato fra i suoi seguaci nel sedicesimo. Il risultato fu che, come i Calvinisti di quel tempo, i Testimoni divennero sempre più intolleranti verso ogni cosa, verso chiunque dal loro punto di vista non era in armonia con la nuova nazione di Dio, la "Teocrazia".

Attacco alla religione

Insieme alla dottrina della rivendicazione del nome di Dio, fu avviata un'aspra campagna di invettive contro quelli che i Testimoni consideravano i nemici di Dio. Il giudice Rutherford e i suoi più stretti associati non avevano mai dimenticato il trauma del 1918 e 1919. Così, fino alla sua morte nel 1942, egli lanciò una serie di virulenti attacchi contro il commercio, la politica e la religione – "i tre principali strumenti del diavolo". Per quanto riguatda il capitalismo, il giudice lo odiava. Si comprende facilmente, quindi che gli Studenti Biblici degli anni Trenta siano stati occasionalmente accusati di Marxismo o, almeno di simpatie socialiste.[356] Il giudice però non prediligeva i politici di sinistra rispetto agli altri; secondo lui sarebbero stati tutti distrutti ad Armaghedon. Tuttavia né il commercio, né la politica subirono gli attacchi verbali che Rutherford, Woodworth e i Testimoni riversarono invece sulle chiese e particolarmente sul clero.

Rutherford riteneva i membri del clero responsabili del suo imprigionamento nel 1918 e, sebbene egli non nutrisse certamente simpatia per il Protestantesimo e il Giudaismo, riservò i suoi insulti più violenti ai sacerdoti e alla gerarcha della chiesa di Roma. Per esempio, ed è un classico, nel libro *Nemici*, il giudice disse: "Tutte le organizzazioni della terra che combattono Iddio e il suo Regno prendono conseguentemente il nome di "Babilonia" e di "meretrice"; questi nomi spettano in modo tutto speciale all'organizzazione religiosa principale, alla chiesa Cattolico-Romana, la quale si vanta di essere la madre di ciò che vien chiamato la "religione Cristiana". Questa formidabile organizzazione religiosa, che fu preannunciata nelle Scritture, adotta i modi adescatori della meretrice per attrarre fra le sue braccia gli uomini politici, i trafficanti del commercio ed altri individui d'alto rango, e farli cedere alle sue lusingatrici attrattive".[357]

Gli attacchi di Rutherford si fecero sempre più violenti, specialmente quando i Testimoni divennero oggetto di una terribile persecuzione nella Germania nazista, in Italia, Grecia, Gran Bretagna, Canada e Stati Uniti. Infine, cominciò a usare il termine "religione" per indicare la *falsa* religione che egli pubblicamente condannò definendola "un laccio e una truffa".[358] E, mentre le geremiadi di Rutherford si moltiplicavano, i Testimoni trovavano sempre più entusiasmante diffonderle.

Quando a metà degli anni Trenta il giudice non potè più far uso della radio in seguito alle pressioni della comunità commerciale e delle chiese, sia negli Stati Uniti che in Canada,[359] la Società Torre di Guardia produsse dischi fonografici per le sue roboanti denunce che venivano ascoltate su fonografi portatili portati di porta in porta da volenterosi Testimoni di Geova. In altre occasioni, i proclamatori dei Testimoni sciamavano nei paesi e nelle città ostili a centinaia, spesso in violazione delle ordinanze che vietavano la vendita ambulante, con il pericolo di arresti di massa.[360] Infine, a dimostrazione del loro coraggio e del loro odio per il "mondo di Satana", un gran numero di loro, giovani e vecchi, uomini e donne, iniziarono marce attraverso città e paesi del mondo di lingua inglese, che chiamarono "marce

[356] Penton, 128.
[357] *Nemici*, p. 211
[358] Questo era il titolo di un altro dei dischi fonografici di Rutherford.
[359] *Proposito divino*, 134–140; Penton, 94–110.
[360] *Proposito divino*, 133.

d'informazione", con cartelli contenenti slogan coniati da Rutherford come "la religione è un laccio e una truffa" e "servite Dio e Cristo il Re".[361]

Naturalmente, molti trovarono la condotta dei Testimoni offensiva e bizzarra. Tuttavia i loro costanti attacchi al commercio, alla politica e alla religione attrassero molti seguaci. Durante gli anni Venti e nel periodo della grande depressione, i capi dei sindacati spesso lodarono Rutherford per i suoi attacchi all'alta finanza.[362] I sindacati, i politici liberali e i socialisti ammiravano la sua egualmente severa denuncia di Mussolini, Hitler, Franco, e dei movimenti di destra di tutto il mondo. Migliaia di Protestanti e di anticlericali si schierarono a favore di qualunque cosa i Testimoni dicessero sulla gerarchia cattolico romana e ammiravano il coraggio delle loro denunce. Infine, poiché i Testimoni di Geova spesso apertamente invocavano e incontravano il martirio con spavalderia, anche i loro nemici cominciarono a nutrire un certo rispetto nei loro confronti.

La grande moltitudine

Il più grande contributo alla rapida crescita della comunità dei Testimoni durante gli ultimi anni di vita di Rutherford fu la nuova dottrina della "grande moltitudine". Fin quasi dall'inizio del suo ministero, C.T. Russell aveva insegnato che gli Studenti Biblici facevano parte della classe dei 144.000 eletti menzionati in Rivelazione 7 e 14, che avrebbero governato in qualità di re e sacerdoti insieme a Cristo durante il millennio. Egli aveva inoltre precisato che la grande maggioranza del genere umano avrebbe ereditato una vita perfetta mediante la resurrezione su una restaurata terra paradisiaca. Ma oltre agli eletti e alla maggioranza degli esseri umani salvati, *La Torre di Guardia* insegnava che vi era un terzo gruppo, la "grande moltitudine" di Rivelazione 7:9, che avrebbe anch'essa ricevuto la vita in una condizione meno elevata. *La Torre di Guardia* aveva anche spiegato nel 1923 che vi sarebbe stata una "classe delle pecore" menzionata in Matteo 25:31–46, che sarebbe stata separata dai capri durante il tempo della fine. Nel 1932 Rutherford dichiarò che quelle pecore erano raffigurate dall'antico capo tribù recabita, Gionadab, che si era unito al re d'Israele Jehu al tempo della distruzione dei profeti di Baal della regina Jezebel.[363]

Si trattava di concetti complessi e, inoltre volevano dire che i Testimoni consideravano la loro opera di predicazione rivolta solo al radunamento dei 144.000 eletti di Dio. Geova stesso avrebbe pensato alle altre due classi al tempo opportuno. Tutto questo cambiò drasticamente quando, nella primavera del 1935, il presidente della Watch Tower Society pronunciò un discorso a Washington, DC, nel quale spiegò che la "grande moltitudine", le "pecore" di Matteo 25, e i "Gionadab" erano tutti una sola classe che avrebbe ricevuto la vita eterna sulla terra cuale ricompensa della loro fede e obbedienza al regno di Cristo.[364] I Testimoni compresero quindi che vi era ancora da radunare un gran nunero di persone nell'organizzazione di Dio perché si potessero salvare nell'imminente battaglia di Armaghedon per ottenere la vita su una nuova terra. Invece di predicare semplicemente e di annunciare la prossima fine del mondo, cominciarono a incrementare i loro sforzi per fare sempre più convertiti.

Vita personale e ultimi giorni di Rutherford

Un certo tempo dopo essere divenuto presidente della Watch Tower Society, il giudice Rutherford e sua moglie Maria, si separarono senza clamore. Sebbene essa sia stata descritta dai Testimoni di vecchia data come una semi invalida che non poteva rendere al marito i suoi doveri coniugali, la separazione non fu dovuta soltanto alle sue condizioni di salute. Il loro era un rapporto profondamente con-

[361] Ibid., 145.
[362] Penton, 98, 106.
[363] *Proposito divino*, 140.
[364] Ibid.

flittuale e si detestavano l'un l'altra, anche se i motivi non sono del tutto chiari. Alcuni elementi che possono aver contribuito al dissidio fra di loro furono certamente le sue lunghe assenze e la sua lontananza da lei quando divenne presidente della Watch Tower, il suo carattere collerico e autoassolutorio, e lo svilupparsi con il tempo di un serio problema di alcolismo.

Sebbene i Testimoni di Geova abbiano fatto tutto il possibile per occultare la propensione al bere del giudice, il fatto era così noto che non era possibile negarlo. Alcuni di coloro che in passato avevano lavorato alla sede centrale della Torre di Guardia di New York narrano storie della sua ubriachezza e del suo stupore alcolico. Il defunto Carl Prosser, che era presente a quel tempo, narra quanto difficile fu per il giudice pronunciare un discorso dal podio nel 1927 a un congresso di Studenti Biblici di Toronto, proprio perché era troppo ubriaco. A San Diego, California, dove egli trascorse i suoi inverni dal 1930 fino alla sua morte, un'anziana signora raccontò in dettaglio della grande quantità di alcolici che gli vendeva quando egli si presentava per acquistare le medicine nel drugstore del marito. Ma probabilmente il racconto più devastante sulle sue abitudini alcoliche è quello contenuto in una lettera aperta a lui diretta da parte dell'ex sorvegliante di filiale del Canada, Walter Salter.

Per anni Salter era stato intimo amico e confidente del giudice, ma nel 1936 si separò da lui per divergenze dottrinali e fu scomunicato. Così, il 1° aprile 1937 egli pubblicò la lettera di cui sopra che conteneva un pesante atto d'accusa diretto contro Rutherford e che nelle sue linee generali è assolutamente accurato. In esso Salter afferma di aver comprato "whiskey a 60 dollari a cassa" per il presidente della Watch Tower" e "casse di brandy e di altri liquori, per non parlare delle innumerevoli casse di birra", tutte con il denaro della Società. Affinché nessuno potesse pensare che egli le avesse comprate per altri, l'ex sorvegliante di filiale del Canada affermò che: "Una o due bottiglie di liquore non erano sufficienti; era tutto per il PRESIDENTE e niente era troppo buono per il PRESIDENTE". Quindi, dopo aver descritto lo smodato stile di vita di Rutherford, Salter disse con amara ironia: "E, oh Signore, egli [Rutherford] è così coraggioso nella sua fede in Te, essa è così grande che lui si nasconde dietro quattro mura, o si circonda liberalmente con una guardia del corpo armata e sprofonda nei suoi sogni … e ci manda di porta in porta ad affrontare il nemico, mentre passa 'da bere in bere' e ci dice che se noi non andiamo [a predicare] saremo distrutti".

Per quanto rguarda i lussi di cui si circondava, Salter riferisce che Rutherford viveva come un principe o un barone d'industria. A New York aveva affittato un appartamento con arredi di lusso che secondo Salter costava 10.000 dollari l'anno nel periodo della Grande Depressione. Oltre a ciò, il presidente della Torre di Guardia aveva una "residenza principesca" a Staten Island "spacciata", come necessaria per le attività della stazione radio WBBR della Società. A Staten Island egli manteneva inoltre un piccolo appartamento riservato in mezzo al bosco dove gli piaceva isolarsi dal mondo. Appartamenti molto costosi erano a sua disposizione in numerosi altri luoghi, compresa Londra e, in precedenza, anche a Magdeburgo prima dell'ascesa dei Nazisti al potere. E, come se questo non fosse sufficiente, per motivi di salute, nel 1929 iniziò a costruire Bet-Sarim, a San Diego, una sorta di palazzo che sarebbe divenuto la sua residenza invernale.

Per realizzare questa costruzione Rutherford escogitò una scusa dottrinale, nella quale, almeno in parte, egli forse credeva. Secondo l'esegesi della Società del Salmo 45:16 (nella versione del Re Giacomo), "Invece dei tuoi padri ci saranno i tuoi figli, che tu farai principi su tutta la terra", Cristo avrebbe resuscitato Abramo, Isacco, Giacobbe, Davide, e molti altri servitori precristiani di Geova perché regnassero sul genere umano durante il millennio. Inoltre, di Daniele, uno di quegli "antichi degni", era detto che sarebbe rimasto fino alla "fine dei giorni", cioè fino a prima di Armaghedon secondo la Società. Rutherford e la Società perciò ne conclusero che quei fedeli uomini precristiani sarebbero potuti ritornare in qualsiasi momento durante i successivi pochi anni o addirttura pochi mesi. In effetti, molti

dei comuni Testimoni di Geova erano convinti che i "principi" resuscitati si sarebbero manifestati in uno dei grandi congressi della Torre di Guardia. Così, quando al giudice fu, con ogni evidenza, donato il denaro per costruire Bet-Sarim su un terreno di 50 ettari a San Diego, egli "umilmente" ne accettò la proprietà in custodia per Davide e gli altri "principi" che di lì a breve avrebbero avuto bisogno di un luogo piacevole in cui risiedere.[365] Nel frattempo, comunque, ciò non gli impedì di viverci insieme a uno stuolo di domestici e con le sue due Cadillac da sedici cilindri che, secondo quanto credevano i comuni Testimoni, gli erano state donate da un ricco seguace dello Iowa, in quanto egli era "il più grande uomo che vi fosse sulla terra".[366]

Che dire delle voci relative a una sua amante? Anche se è probabile che egli l'avesse, non è in alcun modo possibile provarlo al di sopra di ogni dubbio. Tuttavia, ciò che gli attribuisce una certa credibilità sono alcune notazioni del giudice che troviamo nelle pagine della *Torre di Guardia*. In un discorso radiofonico di cinque minuti, intitolato "Chi sono i nemici di Dio"? ristampato nella rivista ufficiale della Società, egli esordì citando l'aostolo Paolo dalla Versione della Bibbia del Re Giacomo:

> In 1 Corinti 6:9, 10 troviamo queste parole: "Non siate ingannati; né fornicatori, né adulteri, né effeminati, né gli abusatori di sè stessi con altri uomini, né ladri, né avidi, né ubriaconi, né oltraggiatori, né estorsori, erediteranno il regno di Dio". Molte altre scritture condannano queste pratiche malvage, insieme all'omicidio, la menzogna, la corruzione e la profanazione.

Quindi, dopo aver mostrato quale decisa posizione avesse assunto il clero nei suoi sforzi missionari contro tali vizi, continuò a dire:

> Le persone che commettono tali trasgressioni sono peccatrici, ma non sono le persone più malvage della terra; né sono i peggiori nemici di Dio. In molti casi non sono in alcun modo nemici di Dio, ma sono vittime delle circostanze, dell'ambiente, o di un'educazione e di un'istruzione inappropriate. Spesso sono sopraffatte dalle debolezze carnali contro le quali non riescono a resistere. Difficilmente hanno un concetto corretto delle leggi di Dio. La Bibbia li definisce peccatori, ma non li chiama malvagi.[367]

Pochi mesi dopo, Rutherford ritornò nuovamente sull'argomento della giustificazione dei peccati della carne. E affermò:

> Cedere alla debolezza ereditata o acquisita della carne, non è il peccato che conduce alla morte, e tuttavia il Diavolo ha indotto chiunque a credere che i bugiardi, i ladri, gli spergiuri, chi commette adulterio, chi si ubriaca o perde il controllo di sé e un altro lungo elenco di debolezze carnali, commette peccati che conducono alla morte. Ma al contrario, tutte queste cose possono essere perdonate. Ciò spiega perché Davide potè essere chiamato un uomo secondo il cuore di Dio. Il suo cuore era leale, ma la sua carne era debole.[368]

I tentativi del giudice di assolvere i peccati della carne furono fatti due anni dopo che Prosser aveva rivelato la sua propensione al bere. Così, Rutherford stava certamente parlando e scrivendo delle sue stesse debolezze più che di quelle degli altri. Tuttavia, stranamente, egli continuò a considerare sé stesso e le dottrine che proclamava con molta serietà. Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, gli sembrò perciò che essa fosse l'adempimento della profezia apocalittica, e si convinse che la guerra avrebbe condotto direttamente alla distruzione dei demoni e del genere umano malvagio ad Armaghedon. Negli ultimi anni della sua vita, come mostravano inequivocabilmente i segni di un uomo malato, morente di cancro, da Bet-Sarim egli comiciò a smontare parte della struttura dell'organizzazione teo-

---

[365] *The Golden Age* (19 marzo 1930), 404–407; Herbert H. Stroup, *The Jehovah's Witnesses* (New York, Columbia University Press, 1945), 42.
[366] *Proposito divino*, 191, 192.
[367] Watchtower, 15 marzo 1929, 93.
[368] Watchtower, 1° settembre 1929, 271.

cratica che aveva solo di recente edificato. Nel mese di dicembre 19141, chiuse gli uffici regionali con i loro sorveglianti di zona, e pose termine all'abitudine di indire congressi. In quel tempo egli scrisse: "'L'opera strana' del Signore [la predicazione al pubblico] sta per giungere alla fine e sono richiesti fretta, insieme a vigilanza, sobrietà e preghiera".[369] Tuttavia egli voleva che ogni Testimone continuasse a svolgere quell'opera fino a che Dio non vi avesse posto fine. "Con piena determinazione di essere obbedienti al Signore", egli disse, "Facciamo che queste parole dell'apostolo siano il motto che ci guida: 'Vi è una cosa da fare' e cioè quella di annunciare LA TEOCRAZIA".[370]

Morte e lascito di Rutherford

Rutherford morì a Bet-Sarim l'8 gennaio 1942, dopo una lunga malattia. Fino all'ultimo fu tuttavia molto attivo o, come riferiscono i suoi conservi Testimoni, "combattè con gli stivali ai pedi".[371] Volle essere sepolto un un canyon a circa cento metri più in basso della Casa dei Principi che aveva a lungo usato mentre attendeva il ritorno degli antichi "degni" precristiani.[372] Evento che, purtroppo per lui, non si realizzò. L'area non era idonea per la realizzazione di un cimitero privato, e i vicini fecero rimostranze perché la sepoltura del giudice dove egli avrebbe voluto avrebbe fatto diminuire il valore dei terreni. Di conseguenza i funzionari locali negarono il permesso di inumazione.[373] Le pubblicazioni Watch Tower affermarono con amarezza che questo era l'utimo dispetto dell'organizzazione del Diavolo contro il fedele e defunto portavoce di Geova,[374] e i Testimoni locali condussero una battaglia durata tre mesi per cercare di onorare l'ultima volontà di Rutherford.[375]

Gli atti del tempo rendono evidente che non vi era alcuna consistenza nelle accuse di pregiudizio religioso lamentate dalla Watch Tower, e la situazione reale sul posto mostra che i vicini avevano pienamente ragione. Perché non era vero che si sarebbe voluto voluto deporre il corpo di Rutherford in un semplice avvallamento del terreno, come successivamente fu fatto credere; invece i suoi più intimi amici, la "famiglia" di Bet-Sarim, avrebbe voluto deporlo in una grande e imponente cripta di cemento che avevano già iniziato a costruire appena dopo la sua morte. I vicini evidentemente temevano che in prospettiva quella tomba sarebbe divenuta un monumento funebre che sarebbe stato visitato dai Testimoni di Geova provenienti da ogni parte del paese.

Naturalmente ciò non avvenne. Quando i funzionari della contea di San Diego infine negarono l'autorizzazione a interrare Rutherford a Bet-Sarim, i suoi resti furono traslati a Rossville, New York, destinati a rimanervi,[376] e furono ben presto dimenticati da tutti tranne che da un ristretto numero di intimi amici. Gli atti relativi ai tentativi fatti a suo tempo per seppellirlo a Bet-Sarim mostrano che né i funzionari della Watch Tower, né la vedova o il figlio, Malcom, si preoccuparono molto del luogo di sepoltura, e fu notata vistosamente la loro assenza alle udienze pubbliche che trattarono la questione. Inoltre, poiché era stato lo stesso giudice a insegnare ai Testimoni di essere leali all'organizzazione di Geova, alla teocrazia, piuttosto che a qualsiasi uomo, essi senza por tempo in mezzo prestarono la loro piena obbedienza al suo successore alla Betel di Brooklyn. Così, al giorno d'oggi, solo pochi Testimoni di settanta o ottant'anni ricordano qualcosa dell'uomo che rivoluzionò il movimento, e ancor di meno

[369] *Proposito divino*, 191.
[370] Ibid., 194.
[371] *The San Diego Union* (12 gennaio 1942), 2A.
[372] *The Tribune-Sun* (San Diego), 21 gennaio 1942, 12; *The San Diego Union*, 21 gennaio 1942, 3A.
[373] WT, 1945, 45; *Consolation*, 4 febbraio, 17 e 27 maggio, 3–16.
[374] Verbale della riunione ordinaria della commissione per la pianificazione della Contea (San Diego, California), 24 gennaio 1942, 229–235; Riunione del consiglio dei supervisori (San Diego, California), 26 gennaio 1942, n. 63; verbali della riunione della commissione per la pianificazione della contea, 28 febbraio 1942, 240–243; verbali della riunione della commissione per la pianificazione della contea, 14 marzo 1942, 247.
[375] Whalen, 67.
[376] Ibid.

sono quelli che sanno qualcosa di Bet-Sarim e dell'incompleta cripta di cemento che è rimasta lì come un monumento in sua memoria – e la Casa dei Principi non è più tenuta in serbo per tutti i giusti a cominciare da Abele fino a Giovanni Battista.

Il vero monumento di J.F. Rutherford non è una cripta di cemento; è il movimento che, dopo la morte del pastore Russell, egli guidò attraverso i giorni bui della prima guerra mondiale, e successivamente ridisegnò. In concreto fu lui, più di Russell, che fece dei Testimoni di Geova ciò che sono oggi; fatto continuamente ricordato dai gruppi degli Studenti Biblici ostili alla Torre di Guardia. E sebbene fosse un uomo rude, burbero, e una persona spesso litigiosa, il cui modo di pensare era ampiamente dominato dalla causistica, più di quanto ai suoi conservi Testimone piacerebbe ammettere, è probabile che soltanto qualcuno come lui avrebbe potuto porre le basi per fare dei Testimoni di Geova l'importante, settario movimento mondiale che essi sono oggi.

Poiché in fondo sembra che egli abbia creduto, come Russell prima di lui, di essere stato scelto per una missione divina. Nonostante gli scismi degli Studenti Biblici, la persecuzione esterna, il suo imprigionamento e il fallimento delle sue previsioni sulla fine del mondo nel 1918 o nel 1925, egli fu in grando di mantenere il controllo su una compagine di zelanti uomini e donne che hanno sempre continuato ad attendere il prossimo avvicinarsi dell'apocalisse di Cristo nella battaglia di Armaghedon. E fu la sua determinazione e le sue capacità organizzative, per quanto spesso impopolari esse fossero, che conferirono ai Testimoni di Geova la ferrea determinazione che fu loro necessaria per poter superare la persecuzione degli anni Trenta e Quaranta.

Come ha fatto notare William Whalen, il giudice Joseph F. Rutherford fu per il pastore Charles T. Russell ciò che Brigham Young fu per il profeta mormone Joseph Smith. Sia Young che Rutherford erano dei rigidi pragmatici che conferirono forte stabilità ai movimenti da loro guidati. E anche se il giudice aveva un'amante segreta, diversamente da Young, non appagò la sua sensualità con un harem di mogli. Piuttosto egli somigliava sotto molti aspetti al severo Leone del Signore dei Mormoni, sebbene né ai Testimoni di Geova né ai Mormoni questo paragone piacerebbe.

L'era dell'espansione globale

Alla morte del giudice Joseph F. Rutherford, i Testimoni di Geova in molte parti del mondo erano soggetti a un bando totale. Molti languivano nelle prigioni o nei campi di concentramento. Anche negli Stati Uniti la Corte Suprema aveva stabilito che i loro figli dovessero salutare la bandiera quando fosse richiesto dalla legge, o rischiare l'espulsione dalle scuole pubbliche se si fossero rifiutati di farlo. Poiché erano considerati fannulloni antipatriottici che non volevano salutare la bandiera né combattere per il loro paese, furono oggetto di violenze di folla mai subite da alcuna religione in America sin dalla persecuzione dei Mormoni del diciannovesimo secolo.

Come abbiamo già indicato, il giudice aveva creduto che negli anni Quaranta l'apocalisse fosse ormai prossima, e vide nella persecuzione dei Testimoni l'attacco finale dei nemici di Dio, sia spirituali che umani, sul piccolo gregge dei fratelli di Cristo e sulla grande moltitudine. Tuttavia quelli che gli erano più vicini evidentemente credevano che la fine non sarebbe arrivata fino a che essi, personalmente, avessero diretto l'opera di predicazione mondiale su una scala molto più grande che al tempo di Russell e di Rutherford.

I successori di Rutherford

Gli uomini che succedettero a Rutherford nella direzione della gerarchia della Watch Tower Society erano un gruppo di persone le cui qualità più notevoli erano quelle amministrative, la totale dedizione alle idee del giudice sull'opera di predicazione, e una profonda lealtà alla Società considerata il rappresentante dell'organizzazione di Geova. Ma, sopra ogni cosa, in senso completo, erano totalmente uomini dell'organizzazione con tutto ciò che questo termine implica.

Fra tutti nel gruppo spiccava Nathan Homer Knorr,[377] l'ultimo vicepresidente di Rutherford, che fu eletto per sostituirlo il 13 gennaio 1942. Sebbene giovane, e considerato da molti dei suoi associati poco più che uno dei molti tirapiedi di Rutherford, apparentemente di maniere molto meno brusche di quelle del suo precedessore, Knorr era un uomo dalla volontà di ferro. Deciso a espandere le attività di predicazione dei Testimoni di Geova fino a che non vi avesse posto fine lo stesso Signore Geova, egli si accingeva a pilotare lo sviluppo dei Testimoni fino a farli divenire un grande forza religiosa di milioni di persone nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale.

[377] Molti dei dati biografici che qui presentiamo su Knorr sono tratti da *I Testimoni di Geova nel proposito divino* (Brooklyn, N.Y. Watchtower Bible and Tract Society, 1959); dall'*Annuario del 1976 dei Testimoni di Geova*, da *I Testimoni di Geova, la società del nuovo mondo*, di Marley Cole (New York, Vantage Press, 1955); da *Un popolo per il suo nome*, di Timothy White (New York, Vantage Press, 1968); da *Milioni ora viventi non morranno mai*, di Alan Rogerson (Londra, Constable & C. Ltd., 1969) e da *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio* (Brooklyn, New York, Watchtower Bible and Tract Society e International Bible Students Association, 1993).

Nato nel 1905 a Betlemme, in Pennsylvania, Knorr crebbe nella chiesa riformata dei suoi antenati olandesi. Ma a sedici anni si associò agli Studenti Biblici. Nel 1923 divenne colportore a tempo pieno e fu invitato alla Betel di Brooklyn che rimase la sua casa fino al tempo della sua morte. Nel 1932 divenne direttore generale degli uffici editoriali e delle stamperie della New York Watchower Society. Due anni dopo fu nominato direttore di quella Società della quale nel 1935 gli fu conferito l'incarico di vicepresidente. Nel 1940 divenne vicepresidente della Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania e il successore designato di Rutherford. Egli maturò quasi interamente la sua intera esperienza di leale testimone di Geova negli uffici della sede centrale della Società e portò a termine molti dei programmi avviati da Rutherford.

Knorr era un tipico, granitico, uomo d'affari. Solo occasionalmente, e specialmente quando si trovava insieme ai suoi intimi amici e ai missionari per i quali nutriva un vero affetto, emergeva l'effervescente buon umore che mostrava Rutherford quando era contento o la benignità così spesso manifestata da C.T. Russell per i suoi leali seguaci. Ma poteva essere rigido e severo come Rutherford verso chiunque, ai suoi occhi, si fosse dimostrato sleale o fosse venuto meno all'adempimento dei suoi incarichi. A volte, però, sapeva anche essere petulante, aspro, e profondamente meschino verso chi si attirava la sua antipatia.

Sebbene in tribunale lui stesso si fosse lamentato di essere stato "rimproverato" con un'aspra riprensione pubblica da Rutherford davanti agli altri membri della Betel,[378] quando rivestì il mantello del giudice, anche lui prese l'abitudine di rimproverare altri, e in alcuni casi con espressioni molto volgari.[379] Con il trascorrere degli anni, assunse sempre più tratti paternalistici che ricordavano molto da vicino quelli dei suoi severi antenati Calvinisti. Inoltre, come il pastore Russell e il giudice Rutherford prima di lui, gli piaceva molto vivere nell'agiatezza e gustare la buona tavola. Diversamente dai suoi predecessori, però, egli nutriva apprezzamento per l'istituzione matrimoniale e le appropriate relazioni sessuali. Tuttavia era così fissato con i peccati sessuali che presto ne fece un'ossessione, come diremo più avanti.

Sebbene non possedesse nessuna o quasi capacità di scrittore, e non aveva certamente il carisma dei suoi predecessori, Knorr fu in molti modi una persona più abile degli altri due. Sotto la sua amministrazione fu portata a compimento una politica di riduzione dell'enfasi sul ruolo e il prestigio individuali, a suo tempo avviata da Rutherford, riguardante però solo gli altri. A partire dal 1942 Knorr volle che tutta la letteratura della Watchtower fosse pubblicata anonimamente – abitudine tuttora vigente – oltre alla spersonalizzazione della corrispondenza della Società. Invece di recare il nome di chi le aveva scritte, alle lettere veniva semplicemente applicato un timbro contenente la firma della Watchtower Bible and Tract Society, Inc. Così ai Testimoni fu impresso il concetto che si deve essere leali all'organizzazione, *l'organizzazione del Signore*, piuttosto che a qualche uomo.

Naturalmente, possono esservi state altre ragioni per cui Knorr volle sviluppare questa sua politica contro il culto della personalità. Poiché egli non era in grado di fare ricerche e di scrivere le pubblicazioni più importanti della Società, sapeva bene di non essere in grado di conquistarsi il prestigio che sia Russell che Rutherford avevano goduto in qualità di autori. Così Nathan Knorr può aver accortamente cercato di nascondere la sua inadeguatezza facendo sì che praticamente tutta la letteratura Watchtower fosse pubblicata anonimamente. Il suo obiettivo più importante era di fare dei Testimoni di Geova un insieme di predicatori del regno di Geova molto più sofisticati, dalla morale impeccabile, molto più di quanto non lo fossero stati in passato.

L'uomo che divenne il vicepresidente di Knorr nel 1942 era il nuovo consigliere legale della Società, Hayden Cooper Covington.[380] Nato nel 1911 a Hopkins County, nel Texas, Covington aveva stu-

---

[378] Trascrizione dei verbali del processo nel caso *Moyle contro Franz et al.*, 568.

[379] Molti resoconti descrivono casi di "maltrattamenti" da parte sua nei confronti di lavoratori della Betel. Le sue espressioni sono state definite da ascoltatori neutrali come "crudeli", "rabbiose" e "volgari".

[380] Molte delle informazioni su Covington sono tratte da *Milioni ora viventi* di Rogerson; *Fede in cammino*, di A.H. Macmillan (Englewood Cliffs, N.J., Prentice Hall, Inc., 1957) da vari verbali di tribunali e da interviste personali.

diato legge al San Antonio Bar Association School of Law, e fu ammesso all'ordine degli avvocati del Texas nel 1933. L'anno seguente fu battezzato testimone di Geova. Nel 1939, fu invitato alla Betel di Brooklyn per contribuire all'oneroso compito di difendere i Testimoni nei tribunali.

Covington era alto, di aspetto gradevole, un bravo oratore, e un avvocato veramente capace. Nel periodo dal 1939 al 1955, dibattè approssimativamente cinquanta casi l'anno e comparve davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti in quarantuno casi separati che riguardavano argomenti afferenti la Carta Americana dei Diritti. Era però piuttosto orgoglioso, a volte arrogante, che riusciva a mettere insieme argomentazioni libertarie, di cui faceva spesso uso nei tribunali, con le sue vedute assolutamente autoritarie quando si trattava dell'autorità spirituale e organizzativa del consiglio dei direttori della Watch Tower Society.[381] Sebbene lavorasse fianco a fianco con Knorr, i due frequentemente si scontravano su diverse questioni, e svilupparono un profondo senso di risentimento reciproco.[382] Alla fine, il super lavoro e la tensione lo misero fuori combattimento, e agli inizi degli anni Sessanta fu costretto a lasciare New York portandosi dietro un serio problema di alcolismo. Solo dopo essere stato scomunicato e poi riammesso morì da Testimone in condizione approvata nel 1979.[383] Ma nel 1942 egli era ancora in una condizione smagliante e pronto a fornire un importante contributo ai suoi fratelli.

Una terza figura, una della più grande importanza fra coloro che succedettero a Rutherford, fu quella di Frederick William Franz.[384] Nato il 12 settembre 1893 a Covington, nel Kentucky, Franz crebbe con un profondo senso religioso che all'inizio lo portò a diventare ministro presbiteriano. Mentre frequentava l'università di Cincinnati, nel 1913, suo fratello gli spedì alcune pubblicazioni della Torre di Guardia. In poco tempo egli si convinse ad accettare gli insegnamenti degli Studenti Biblici. Nella primavera del 1914, interruppe gli studi prima di potersi diplomare, per divenire un loro attivo colportore. Nel 1920 fu invitato alla Betel di Brooklyn e, nel 1922 pronunciò il discorso di battesimo per Nathan Knorr. Nei suoi anni universitari Franz si era dimostrato uno studente eccellente e, sebbene non gli fosse stata offerta la borsa di studio Rhodes, come afferma A.H. Macmillan, i suoi professori evidentemente avevano in mente di proporlo per essa.[385] Quando lasciò l'università di Cincinnati egli conosceva il tedesco ed era in grado di leggere il latino e il greco. Successivamente imparò lo spagnolo, il portoghese e il francese, acquistando inoltre dimestichezza con la lettura dell'ebraico. Così, con il trascorrere degli anni, egli si dimostro di insostituibile aiuto per Rutherford, e anche prima della morte del giudice era divenuto il più brillante esegeta biblico e studioso della Società. Sebbene non fosse scelto subito come funzionario della Società, la sua intima amicizia con Knorr e il suo ruolo di fonte principale della dottrina Watch Tower, gli conferirono un'immensa, anche se indiretta autorità. Gradualmente divenne l'"oracolo" della Società.

Franz, che divenne vice presidente della Watch Tower nel 1949 e presidente nel 1977, era una persona minuta, vivace, dall'apparenza gradevole. Sebbene fosse un potente, a volte addirittura tonante oratore con una strana cadenza nel linguaggio, era una persona molto più gradevole sia di Rutherford che di Knorr. Nel trattare con gli altri, era generalmente avvicinabile e gentile, per lo meno fino a

---

[381] Vedi le pagine 111 e 118.

[382] Il conflitto fra Knorr e Covington era ben noto fra i Testimoni di Geova che in quel tempo vivevano alla Betel di Brooklyn, sebbene non vi sia, naturalmente nessuna documentazione pubblica al riguardo. Anni dopo, quando il professor Jerry Bergman intervistò Covington mentre era ancora disassociato per ubriachezza, Bergman riferisce che Covington espresse grande risentimento contro Knorr. Nel luglio 1979, mi furono fornite informazioni sulla diatriba Knorr-Covington da Colin Quackenbush, già editore di *Svegliatevi!* e amico di Covington, secondo il quale quest'ultimo aveva sofferto moltissimo per l'animosità di Knorr nei suoi confronti e per essere stato costretto a lasciare la Betel per molti anni per questo motivo.

[383] Quackenbush pronunciò il sermone al servizio funebre di Covington nel 1978. Disse che Covington era "più un workaholic che un alcoholic" [gioco di parole fra *workaholic* (maniaco del lavoro) che *alcoholic* (alcolista)]. A conferma di quet'asserzione vi sono alcuni indizi che inducono a pensare che Covington fosse affetto da un problema all'orecchio interno che peggiorava quando beveva.

[384] Le informazioni su Franz derivano principalmente da Macmillan, da verbali di tribunale, interviste personali, e da *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*.

[385] Macmillan, 181. Macmillan evidentemente abbellì il racconto. Ciò che Franz potrebbe aver detto era che sarebbe stato raccomandato per una borsa di studio Rhodes se fosse rimasto all'università di Cincinnati e non altro.

quando non veniva provocato. Tuttavia, sotto molti aspetti lo si può appropriatamente descrivere come eccentrico, con alcune delle caratteristiche di un Paul Johnson o di un Clayton Woodworth. Le sue interpretazioni allegoriche dei "tipi" profetici erano spesso contorte, ampollose, e senza alcuna necessità arzigogolate. I suoi discorsi pubblici, poi, a volte erano fonte di imbarazzo per i Testimoni più semplici. Per esempio, nel 1958, a un congresso internazionale al quale parteciparono 250.000 persone, egli paragonò le ragazze adolescenti a vacche in calore. E, nonostante avesse di solito un comportamento piacevole, era non meno autoritario di Rutherford, Knorr, Covington, e di molti altri importanti funzionari della Watch Tower. In effetti Franz, più di chiunque altro, eccetto forse Rutherford, creò un'aura di autorità quasi mistica intorno agli uffici del presidente della Watch Tower e del consiglio dei direttori della Società.

Insieme a Knorr, Covington e Franz vi erano numerosi vecchi sostenitori di Rutherford che avevano fatto parte della Società sin dai tempi di Russell, oltre a diversi giovani. Frai primi annoveriamo William Van Amburgh, Alexander H. Macmillan, e Hugo Riemer. Fra gli altri vi era Grant Suiter che divenne poi segretario-tesoriere della Watch Tower dopo la morte di Van Amburgh, avvenuta nel 1947. Così quando Rutherford morì, non vi fu nessuna lotta per il potere com'era avvenuto nel 1917. Erano tutti concordi nel vedere in Knorr il successore del giudice, ed egli fu eletto alla presidenza negli interessi della teocrazia, e a nessun testimone di Geova fu consentito di porre in discussione o di criticare le sue attività terrene.

Il caso Olin Moyle

Quanto profondamente autoritari fossero divenuti la Società e i suoi direttori emerge chiaramente dal caso di Olin Moyle[386] Accompagnato da sua moglie e suo figlio Peter, Moyle giunse alla Betel di Brooklyn nel 1935 dalla sua residenza in Wisconsin per svolgervi l'attività di consigliere legale della Società Torre di Guardia e per battersi nei numerosi casi riguardanti la libertà di adorazione che i Testimoni si trovarono ad affrontare durante i successivi quattro anni. Moyle fu un Testimone fedele e dedicato che sembrava non avere alcuna divergenza dottrinale con il giudice Rutherford. Ciò nondimeno, con il trascorrere del tempo egli divenne critico sulla condotta personale del giudice, e per ciò che egli considerava un comportamento inappropriato nei confronti di alcuni membri della famiglia Betel. Di conseguenza, il 21 luglio 1939 egli fece recapitare una lettera di dimissioni a Rutherford in segno di protesta verso ciò che egli riteneva essere una scadente condizione morale alla Betel di Brooklyn. In essa egli accusava il giudice di maltrattamenti dello staff, scoppi d'ira, discriminazione, e linguaggio volgare.

Sebbene fosse astemio, è difficile accusare Moyle d'essere stato eccessivamente critico sulle abitudini alcoliche dei suoi fratelli della Betel, ed egli fu molto preciso nelle sue denunce delle azioni autoassolutorie, colleriche, e delle tirate di Rutherford alla tavola della colazione. Lui in fondo desiderava soltanto correggere ciò che considerava un serio esempio di condotta non cristiana, e far notare che spettava a Rutherford l'immediata responsabilità di porre rimedio alle condizioni che avevano causato le sue dimissioni di protesta. Ma Rutherford che a volte aveva qualche difficoltà a distinguere la sua posizione da quella di Geova o di Gesù Cristo, considerò la lettera di Moyle nient'altro che una manifestazione di apostasia. Il racconto seguente tratto dalla *Torre di Guardia* del 15 ottobre 1939 (pp. 316, 17) indica quale fu il suo atteggiamento e quello dei direttori.

INFORMAZIONE

Tenendo sempre in mente che questo è il tempo in cui Dio allontana dalla sua organizzazione ogni cosa che può essere scossa, "affinché le cose non scosse rimangano" (Ebrei 12:26, 27) i membri del consiglio dei direttori della SOCIETÀ TORRE DI GUARDIA DI BIBBIE E TRATTATI, per informazione e protezione di quelli che sono devoti all'organizzazione di Dio, hanno chiesto che *La Torre di Guardia* pubblichi quanto segue:

---

[386] Le informazioni relative a questo caso provengono in gran parte dalle trascrizioni dei verbali della causa *Moyle contro Franz et al.*

Il 21 luglio 1939, un documento in forma di lettera, firmato da O.R. Moyle, è stato lasciato sul banco dell'atrio d'ingresso della casa Betel, indirizzato al presidente della Società. Poiché il documento riguardava l'intera famiglia Betel, esso appropriatamente è stato reso noto prima al consiglio dei direttori e poi all'intera famiglia. La lettera, piena di dichiarazioni false, diffamatorie e calunniatrici, è stata condannata con vigore dal consiglio e da tutti i membri della famiglia Betel. Il consiglio ha adottato all'unanimità la seguente Risoluzione che è stata approvata anche dalla famiglia:

"Oggi, 8 agosto 1939, si è tenuta un'adunanza congiunta del Consiglio dei Direttori dell'associazione di Pennsylvania e dell'associazione di New York della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, tenutasi presso l'ufficio di Brooklyn, New York, alla quale sono stati presenti anche altri membri della famiglia; al sopracitato Consiglio e alla presenza di O.R. Moyle è stata letta una lettera datata 21 luglio, scritta dal predetto Moyle e indirizzata al Presidente della Società.

Negli scorsi quattro anni l'autore di quella lettera è stato incaricato di occuparsi delle questioni confidenziali della Società. Ora sembra invece che egli, senza alcuna giustificazione, diffami la famiglia di Dio alla Betel, e parli contro l'organizzazione del Signore, criticandola e mormorando, proprio come predicono le Scritture (Giuda 4–16; I Corinti 4:3; Romani 14:4). I membri del consiglio dei direttori respingono le critiche ingiuste contenute nella lettera, disapprovano il suo autore e le sue azioni, e propongono al presidente della Società di interrompere immediatamente ogni rapporto di O.R. Moyle con la Società, sia come suo avvocato che come membro della famiglia Betel.

Eccettuato il paragrafo di introduzione, nel quale l'autore annuncia il suo proposito di lasciare la Betel in un tempo determinato, ogni paragrafo della lettera è falso, pieno di bugie, ed è calunnioso non solo nei confronti del presidente ma anche dell'intera famiglia, e per questo motivo la Società non ha pubblicato la lettera. Egli ha chiesto che fosse *Consolazione* a pubblicarla, e poiché anche questa sua richiesta non è stata accolta, ha fatto pubblicare il suo libello diffamatorio e lo diffonde fra alcune compagnie di consacrati facendolo leggere pubblicamente fra loro, asserendo con le sue parole, che egli definisce 'discorso schietto', di essere in armonia con la Società, ingannando così ulteriormente gli ingenui. Il suo unico scopo nel chiedere la pubblicazione di ciò che ha scritto è quello di giustificarsi e di 'causare divisione fra i fratelli', ed entrambe le cose sono condannate dalla Parola di Dio (Luca 16:15; Romani 16:17, 18). Per questo motivo i fratelli devono essere messi in guardia. "Poiché 'la lettera summenzionata" è piena di bugie nei confronti dei fratelli, essa è odiata da Geova: "Ci sono sei cose che Geova in effetti odia; sì, sette cose sono detestabili alla sua anima … il falso testimone che spaccia menzogne, e chiunque suscita contese tra fratelli". – Proverbi 6:16–19.

Inducendo altri a collaborare con lui nella circolazione e nella pubblicazione di questa lettera calunniosa tra i consacrati egli coinvolge altri nel male. Poiché il foglio diffamatorio si oppone agli interessi del governo Teocratico ed è contrario ad esso, esso piace solo al Diavolo e ai suoi agenti terreni.

Per quattro anni Moyle si è occupato delle questioni riservate della Società e poi, senza alcuna scusa plausibile, ha aggredito e malignato quelli che avevano avuto fiducia in lui. A Giuda Gesù Cristo affidò la gestione di cose di fiducia, ed egli mostrò la sua infedeltà fornendo al nemico ciò che gli serviva perché lo potesse usare cntro il Signore. Chi calunnia i fratelli del Signore, calunnia il Signore stesso, e la fine di chi agisce così è chiaramente indicata nelle Scritture. Essendo stati avvertiti, ciascuno può scegliere se unirsi al 'servitore malvagio' e assumersene le conseguenze (Matteo 24:48–51) oppure rimanere fedele a Gesù e al suo governo mediante Cristo Gesù. Scegliete chi volete servire. [firmato] Fred W. Franz, N.H. Knott, Grant Suiter, J. Sullivan, W.P. Heat Jr., W.H. Reimer, W.E. Van Amburgh, M. Goux, C.A. Wise, C.J. Woodworth, e approvato per la pubblicazione da J.F. Rutherford, presidente.

Moyle citò in giudizio Rutherford e il consiglio dei direttori delle Socìteà di Pennsylvania e di New York per diffamazione. Due anni dopo la morte del giudice[387] e dopo numerose cause gli fu riconosciuto un risarcimento di 15.000 dollari più il rimborso delle spese legali. Ma né Rutherford né i direttori avevano la minima intenzione di far pace con chi essi credevano un "Giuda" e uno "schiavo malvagio". Erano anche disposti ad accettare la notorietà e la pessima reputazione che la vicenda gli

[387] *Moyle contro Rutherford et al.*, 261 App. Div. 968; 26 N.Y.S. 2d 860; *Moyle contro Franz et al.*, 267 App. Div. 423; 46 N.Y.S. 2d 667: *Moyle contro Franz et al.*, 47 N.Y.S. 484.

aveva comportato, pur di mantenere saldo il principio della loro autorità insindacabile alla quale non intendevano in alcun modo rinunciare.

In Wisconsin, lo stato in cui Moyle era nato, la contesa causò divisioni nelle congregazioni dei Testimoni, e alcuni abbandonarono il movimento, ma molti si schierarono con Rutherford e con la Società, manifestando disprezzo nei confronti di Moyle. La compagnia dei Testimoni di Geova di Jefferson scrisse: "Siamo pienamente d'accordo con la Parola di Geova, la Bibbia, che ci viene realmente rivelata tramite il suo canale terreno *La Torre di Guardia*".[388] La Compagnia di Waupun affermò che: "ci rifiutiamo assolutamente di prendere in considerazione le lettere malevole che quelli della classe del 'servitore malvagio' fanno circolare fra i fratelli, cercando di conquistarsi simpatia e assoluzione".[389] E significativamente dimostratrice dell'atteggiamento generale dei Testimoni fu una lettera di Granville e Grace Fiske che si identificarono come "vostri fratelli e conserve locuste".[390] In essa si diceva: "Non conosciamo il contenuto della lettera scritta dal signor Moyle, né ci interessa conoscerlo. Ci basta che il nostro grande Dio, GEOVA, si compiaccia di usarvi nel suo servizio, e che vi stia riversando le sue benedizioni".[391]

Per quanto ciò possa essere sembrato esagerato a molte persone, inclusi alcuni Testimoni di Geova, era evidente che da parte di Rutherford e di chi gli era succeduto e da quanto abbiamo appena visto, vi era l'esigenza di una sorta di professione di cieca e assoluta di lealtà dall'"esercito delle locuste". Nel 1954, molti anni dopo il caso di Olin Moyle, Frederick Franz e Hayden Covington si spinsero tanto oltre da arrivare ad affermare che i Testimoni di Geova devono essere disposti ad accettare anche falsi insegnamenti dalla Watch Tower Society, pur di ottenere la vita eterna. Come disse allora Covington, la Società esige "unità a tutti i costi, perché noi crediamo e siamo certi che Geova Dio stia usando la nostra organizzazione, il corpo direttivo della nostra organizzazione per dirigerla, anche se di tanto in tanto sono commessi degli errori".[392]

Nuovo assetto della comunità dei Testimoni

Knorr si era prefisso di migliorare l'opera di predicazione dei Testimoni di Geova. Quasi immediatamente ripristinò il sistema delle zone e dei servitori regionali.[393] Successivamente i servitori di zona vennero chiamati servitori di circoscrizione o sorveglianti e i servitori regionali divennero i servitori di distretto o sorveglianti. Nel 1946 Knorr istituì le assemblee di circoscrizione semestrali[394] e nel 1948 e 1949 le assemblee di distretto annuali. Sebbene le assemblee locali, nazionali e internazionali si fossero tenute già sin dal tempo di Russell, divenendo poi un efficacissimo strumento pubblicitario con Rutherford, Knorr adesso diede loro cadenze regolari, in tal modo più facilmente accessibili ai Testimoni che desideravano parteciparvi. Di grande importanza fu l'istituzione, nel 1943, della "Scuola di ministero teocratico" in ogni congregazione e la scuola di addestramento per i missionari di Galaad a South Lansing, New York.[395] Tutti questi eventi ebbero un profondo impatto sulla comunità dei Testimoni.

I nuovi sviluppi sul piano organizzativo ed educativo cominciarono a produrre importanti cambiamenti. Knorr si rendeva conto più di Rutherford di quanto fossero importanti le pubbliche relazioni. Nonostante incidenti di percorso come il caso di Olin Moyle e la costante e aspra critica nei confronti di "politica, commercio e religione" i Testimoni cominciarono gradualmente a presentarsi in modo

---

[388] Watchtower, 1940, 207.
[389] Ibid.
[390] Ibid. Questa strana definizione è strettamente connessa con le affermazioni allegoriche della *Torre di Guardia*, relative a un racconto tratto dal libro di Gioele che descrive una piaga di locuste sulla nazione d'Israele. Secondo *La Torre di Guardia*, i Testimoni di Geova piagavano l'archetipico Israele (la cristianità) con un messaggio di condanna.
[391] Watchtower, 1940, 207.
[392] Pursuer's Proof nel caso *Walsh contro Clyde*, 340–434.
[393] I servitori di zona a quel tempo erano chiamati "servitori per i fratelli". *Proposito divino*, 198.
[394] Ibid., 216.
[395] Ibid., 237, 238.

meno rozzo. Nel 1948 fu venduta Bet-Sarim.[396] Le pubblicazioni che avevano sostituito *The Golden Age–Consolation* (1937 – 1946) e *Svegliatevi!* (1946 ad oggi), gradualmente abbandonarono alcune posizioni di violenta contrapposizione che avevano reso invisa la Società agli occhi di molti; scomparvero anche le geremiadi contro le vaccinazioni e l'avvelenamento da alluminio. La letteratura Watchtower assunse un tono più moderato e rispettoso, per lo meno se si fa il paragone con quello che aveva caratterizzato il tempo di Rutherford. I Testimoni come comunità gradualmente impararono a essere più garbati ed efficaci nella loro evangelizzazione. La scuola di ministero teocratico di congregazione aiutò molti a migliorare il loro modo di esprimersi e la loro efficacia nell'opera di porta in porta, oltre che a produrre migliori oratori pubblici. Con il passare degli anni Galaad addestrò classe dopo classe di zelanti missionari che Knorr mandò in tutto il mondo "a predicare la buona notizia del regno e a radunare le altre pecore di Cristo". È a questi diplomati di Galaad che va attribuito il maggior merito per la crescita dei Testimoni nel periodo degli ultimi anni della seconda guerra mondiale e negli anni successivi.

Crescita della comunità

Quanto rilevante fosse il successo dell'operazione avviata da Knorr durante la sua presidenza lo si può comprendere solo esaminando alcune delle statistiche piuttosto prudenti della Società Torre di Guardia al riguardo. La tabella n.1 che da esse è tratta, mostra il numero dei Testimoni attivi, cioè dei proclamatori impegnati a convertire altri alla loro fede, e non di tutti quelli che condividevano le loro dottrine. "Partecipanti alla Commemorazione" indica quanti erano i presenti alla celebrazione annuale della cena del Signore.

Year	Peak publishers	Memorial attenders
1942	115,249	98,076
1947	207,552	335,415
1952	456,265	667,099
1957	716,901	1,073,163
1962	989,192	1,639,681
1967	1,160,604	2,195,612
1972	1,658,990	3,662,407
1977	2,223,538	5,107,518

Tabella n. 1. Crescita mondiale dei Testimoni di Geova, dal 1942 al 1977.

Sarebbe errato attribuire tale crescita soltanto agli sforzi dei Testimoni di Geova con la loro quasi instancabile attività di proselitismo. Gli avvenimenti politici e sociali di quel tempo gli furono di grande aiuto. Per esempio, quando nel 1945 i Testimoni tedeschi furono liberati dai campi di concentramento di Hitler o, in alcuni casi, furono espulsi dai territori polacchi e cecoslovacchi occupati della Slesia e dei Sudeti, si trovavano in condizioni veramente terribili. Ma cominciarono immediatamente a riorganizzarsi in congregazioni e a predicare ai loro vicini. Senza dubbio la loro storia di resistenza al nazismo e la loro proclamazione di un nuovo mondo paradisiaco avevano un effetto gradevole per i tedeschi prostrati appena scampati alla guerra. Questo ebbe l'effetto di accrescere il loro numero, a partire dal 1946, di 500 proclamatori al mese.[397] Così cominciarono ad aumentare rapidamente, e il loro numero crebbe esponenzialmente fino a che il famoso *Wirtschaftswunder* o miracolo economico degli anni Sessanta non attenuò l'interesse religioso del popolo tedesco.

[396] Rogerson, 48.
[397] *Annuario* 1947, 137-149.

Nel 1946 la Società Torre di Guardia contava un totale di 11.415 Testimoni tedeschi;[398] nel 1950 si registrò un picco di 52.473 membri.[399] L'anno successivo le autorità comuniste della Germania Est li misero al bando in quella che era stata la zona occupata dai Sovietici, e la Società non fu più in grado di produrre statistiche sui Testimoni della Repubblica Democratica Tedesca. Tuttavia nel 1955, solo nella Germania occidentale si contavano 54.635 proclamatori[400] e nel 1060 quasi 69.000.[401]

Quasi la stessa cosa avvenne in Italia. Nel 1946 in quel paese vi erano soltanto 138 proclamatori.[402] Ma i Testimoni cominciarono immediatamente a convertire nuovi membri in maniera ancor più stupefacente dei loro fratelli tedeschi. Solo nel 1950 in loro numero crebbe di un incredibile 69 per cento, portandoli a 1,211 proclamatori.[403] Dieci anni dopo erano quasi 6.000[404]. Ma questo era solo l'inizio. Diversamente dalla Germania l'Italia non aveva mai conosciuto la stessa straordinaria prosperità materiale. Così, dagli anni Sessanta e fino agli anni Ottanta, la popolazione dei Testimoni italiani continuò a crescere straordinariamente. Nel 1984 vi erano quasi 117.000 Testimoni italiani attivi.[405] La stessa storia si ripetè in molti paesi di tutto il mondo. Quasi ovunque dopo la fine della seconda guerra mondiale, eventi quali la nascita dell'era atomica, la fame, la povertà, la guerra fredda, la guerra di Corea, e la paura quasi universale che il genere umano stesse vivendo i giorni prossimi all'apocalisse fece sì che molti si unissero ai ranghi dei Testimoni di Geova, anche nei paesi comunisti.

Per un certo dopo la seconda guerra mondiale i Testimoni furono relativamente liberi in alcuni paesi dell'Europa orientale come la Germania dell'Est, la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria. E la loro crescita in quei paesi fu rapida come nella Germania occidentale e in Italia. E anche quando i comunisti li sottoposero al bando dopo soli cinque anni di libertà, il numero dei devoti era abbastanza sufficiente per continuare a fare convertiti.[406]

Sorprendentemente, fecero la stessa cosa nell'Unione Sovietica sotto una tremenda persecuzione. Sebbene prima della guerra in quel paese non ve ne fosse quasi nessuno, nel 1945 cominciarono a essere presenti in maniera consistente. I soldati sovietici che erano stati convertiti agli insegnamenti dei Testimoni nei campi di prigionia tedeschi, al rientro in patria vi diffusero la loro nuova fede. Elemento di rilievo è che intere comunità di Testimoni furono annesse all'URSS insieme ai territori che precedentemente avevano fatto parte della Polonia, Cecoslovacchia e Romania. Per quanto possa sembrare singolare fu anche la politica adottata da Stalin, che odiava la religione, che contribuì alla crescita e alla diffusione dei Testimoni di Geova.[407]

Le assemblee del Nuovo Mondo

Probabilmente l'esempio più rilevante del successo dei Testimoni fu la serie di enormi congressi internazionali indetti dalla Società Torre di Guardia dalla fine degli anni Quaranta e Cinquanta. Il primo si tenne nel 1946 nell'America settentrionale a Cleveland, nell'Ohio, al quale parteciparono più di 80.000 persone.[408] Ma il congresso di Cleveland non fu nemmeno paragonabile ai tre che furono tenuti nella città di New York nel 1950, 1953 e 1958.

Nel 1950 decine di migliaia di americani e canadesi riempirono lo Yankee Stadium per partecipare all'assemblea "Incremento della Teocrazia". Circa 75.000 delegati furono ospitati nelle case di

[398] Ibid., 149.
[399] *Annuario* 1951, 24.
[400] *Annuario* del 1956, 32.
[401] *Annuario* del 1961, 38.
[402] *Annuario* del 1947, 174.
[403] *Annuario* del 1951, 26.
[404] *Annuario* 1961, 38.
[405] *La Torre di Guardia* 1° gennaio 1985, 21.
[406] *Proposito divino* 277-279.
[407] *Annuario* 1947, 215-218; *Proposito divino*, 169, 171, 172, 279-281.
[408] *Annuario 1947*, 215-218*; Proposito divino* 279-281.

New York, e l'8 agosto, 123.707 persone ascoltarono il discorso di N.H. Knorr intitolato "Potete vivere per sempre nella felicità sulla terra?". Sebbene il dipartimento dell'immigrazione degli Stati Uniti bloccasse l'ingresso di centinaia di Testimoni stranieri che tentavano di partecipare all'assemblea, a motivo della loro posizione contro la guerra, decine di migliaia di loro provenienti da settantasette paesi furono in grado di prendervi parte.[409] Oltre a rappresentare un grande raduno di massa, l'Assemblea del 1950 fu un successo in molti altri modi. La Società Torre di Guardia presentò diverse nuove pubblicazioni che si confermarono di grande valore per i Testimoni. Nel 1946 a Cleveland la Società produsse per la prima volta uno studio dei maggiori temi dottrinali dei Testimoni di Geova intitolato *"Sia Dio riconosciuto verace"*. Quindi a New York, il presidente Knorr presentò la *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane*, la versione dei Testimoni del Nuovo Testamento. Nel corso della stessa assemblea, la Società distribuì *Difendiamo e stabiliamo legalmente la buona notizia* di Hayden Covington, che sarebbe stato usato dai proclamatori nel caso di molestie da parte della polizia o di arresto per la loro predicazione di porta in porta. Infine, fu presentato *Evoluzione contro il Nuovo Mondo*, la prima di una serie di pubblicazioni della Torre di Guardia stampate a sostegno della dottrina della diretta creazione divina delle piante e delle specie animali.[410]

Nel 1953 si tenne la seconda, grande assemblea di New York, chiamata "Assemblea della società del nuovo mondo". In termini numerici essa fu ancor più grande di quella del 1950. Domenica 26 luglio, più di 165.000 persone, delle quali 50.000 ospitate in un campo di roulotte a New Market, New york, ascoltarono Knorr che pronunciava un altro discorso pubblico.[411]

Due anni dopo la Società indisse una serie di congressi internazionali, il più importante dei quali si tenne a Norimberga, in Germania. La domenica conclusiva di quel congresso, 107.423 persone ascoltarono il discorso pubblico di Knorr, il più grande uditorio che abbia mai assistito a un'assemblea dei Testimoni di Geova in Europa. L'assemblea di Norimberga fu tenuta allo Zeppelinwiese Stadium dove, meno di due decenni prima, Adolf Hitler aveva parlato ai raduni nazisti dall'imponente Steintribuene (la tribuna di pietra). I Testimoni di Geova scoppiavano dalla gioia. Agli inizi degli anni Trenta Hitler aveva promesso di cacciarli dalla Germania o di distruggerli; e aveva cercato veramente di farlo. Ma essi sopravvissero ai suoi campi di concentramento; e quando lui e il suo Terzo Reich perirono, essi trionfarono. Ecco perché videro l'assemblea di Norimberga come la prova oltre ogni dubbio della provvidenza divina e del favore di Geova.[412]

Il più grande congresso in assoluto dei Testimoni di Geova fu comunque quello del 1958 a New York. In quell'anno, la Società Torre di Guardia affittò sia lo Yankee Stadium che il Polo Grounds, che erano in procinto di demolizione, poiché si resero conto che un solo stadio non sarebbe stato sufficiente a ospitare le enormi folle di Testimoni che vi sarebbero affluiti dalle più grandi città d'America. E avevano pienamente ragione. Dal 27 luglio al 3 agosto migliaia e migliaia di delegati da 123 paesi e isole del mare presero parte alle sessioni per ascoltare diversi discorsi pronunciati dai dirigenti della Società. Inoltre, mercoledì 30 luglio, furono battezzati 7.123 uomini e donne a Orchard Beach nelle fredde acque di Long Island Sound. Alcuni dei battezzatori erano intorpiditi dal freddo ed esausti dopo aver battezzato i loro nuovi fratelli, ma la Società fu in grado di vantarsi di aver avuto 4.136 battezzati, più che alla Pentecoste. Quindi, il giovedì seguente, il vice presidente della Società, Frederick Franz, lesse una dichiarazione che fu adottata da 194.418 uomini, donne e bambini presenti, nella quale si affermava che il clero della cristianità rappresentava la classe più riprovevole della terra. Infine, domenica 3 agosto, Nathan Knorr parlò a un'immensa folla di 253.922 persone sul soggetto "Il Regno di Dio governa: è vicina la fine del mondo?"[413].

---

[409] *Proposito divino*, 251.
[410] Ibid.
[411] Ibid., 264-268.
[412] Ibid., 274, *La Torre di Guardia* 1956, pp. 755–761; *Annuario* 1975, 239, 240.
[413] *Svegliatevi!* 8 febbraio 1959, pp. 12-19: *La Torre di Guardia* 15 agosto 1959, pp. 498–509. *Proposito divino*, 283–292.

I Testimoni furono molto colpiti da quest'assemblea, e insieme a loro anche la stampa, molti uomini d'affari e il pubblico in generale, specialmente a New York. Molti dei nuovi convertiti erano spesso reclutati fra i molti nuovayorchesi che avevano affittato delle camere alle famiglie dei Testimoni. I giornali presentarono resoconti favorevoli sul loro ordine e la loro disciplina. I poliziotti di New York constatarono con piacere l'atteggiamento rispettoso dei delegati in visita.[414] Dal lato opposto, gli impiegati, i ristoratori e altri spesso tirarono un sospiro di sollievo quando i Testimoni se ne andarono. La loro presenza in massa li aveva oberati di lavoro e c'era poi il fatto che i Testimoni, essendo in genere persone poco abbienti spendevano poco e lasciavano poche mance. E le chiese e la stampa religiosa non gradirono certamente le loro continue invettive contro il clero. Ma l'aspetto più importante di questo evento fu che le autorità cittadine di New York presero atto dell'enorme impatto che masse di visitatori di quella portata avevano sulle strutture della città. Si resero conto, come pure la Società, che in futuro non si sarebbero più potute organizzare riunioni del genere. Vi erano troppi Testimoni, ecco tutto. Così il congresso del 1958 fu l'ultimo a essere tenuto in un singolo, grande raduno internazionale riunito in un solo luogo. Da allora in poi, furono indette numerose assemblee "internazionali" di dimensioni più piccole e distribuite in tutto il mondo.

La lotta per la libertà religiosa

Un'altra importante caratteristica dell'amministrazione Knorr fu il modo in cui i Testimoni di Geova condussero le loro battaglie legali nelle società democratiche. Alla fine degli anni Trenta e per tutta la seconda guerra mondiale essi avevano subito una violenta persecuzione negli Stati Uniti. Il loro rifiuto di salutare la bandiera, di compiere il servizio militare, e la loro insistenza nell'intraprendere campagne spesso aggressive di predicazione porta a porta furono causa di serie difficoltà per loro sia da parte del pubblico che dalle forze dell'ordine. Infatti, fra il 1933 e il 1951 vi furono 18.866 arresti di Testimoni americani e circa 1.500 casi di violenze di folla contro di loro.[415] Dopo la guerra i loro fratelli canadesi della provincia del Quebec subirono una persecuzione simile. Di conseguenza la Società si rivolse ai tribunali per ottenere giustizia.

Sebbene J.F. Rutherford fosse stato il primo a rivolgersi ai tribunali per difendere la comunità degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova, e avesse ottenuto pronunce favorevoli dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, le grandi vittorie dei Testimoni furono conseguite durante la presidenza di Knorr, e ampiamente dovute a Hayden Covington. Come trattiamo ampiamente nel capitolo 7, Covington guidò i Testimoni in una vittoria dopo l'altra davanti alle più alte Corti americane. Fra il 1938 e il 1955 furono dibattuti un totale di quarantacinque casi davanti alla Corte Suprema e ne furono vinti trentasei.[416] Ma Covington non fu il solo a meritare il credito per quelle battaglie legali. Victor V. Blackwell, un avvocato della Louisiana e gentiluomo di vecchio stampo del sud, svolse un ruolo importante in qualità di loro avvocato.[417] Così pure W. Glen How, un noto legale canadese che anni dopo riuscì a replicare davanti alla Suprema Corte del Canada i successi che Covington aveva ottenuto davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti.[418]

La lotta dei Testimoni per la libertà di adorazione e per il diritto di fare proselitismo in pubblico servì a creare un vero e proprio spirito di corpo fra di loro. In special modo ciò avvenne nel Quebec. Ecco perché le battaglie legali furono per la comunità dei Testimoni forse più importani ai fini della loro coesione morale che per ottenere il riconoscimento legale e anche una certa buona volontà nei loro confronti specialmente negli Stati Uniti e in Canada. Stranamente, però, proprio mentre i Testimoni di Geova cominciavano a farsi una reputazione favorevole di campioni della libertà di parola e di adora-

---

[414] Come esempio di tale reazione favorevole, vedi l'*Annuario* del 1959, 73-78.

[415] *Qualificati per essere ministri* (Brooklyn, N.Y., Watchtower Bible and Tract Society, edizione 1955 in italiano nel 1963), 341.

[416] In effetti furono emesse ventitre decisioni favorevoli su trentasette casi e dieci sfavorevoli su tredici casi. *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1956, p. 373.

[417] Vedi Victor V. Blackwell, *O'er the Ramparts They Watched* (New York, Carlton Press, Inc., 1976).

[418] Vedi M. James Penton, *Jehovah's Witnesses in Canada* (Toronto, Macmillan od Canada, 1976), passim.

zione e vi si stavano abituando, la Società istituì un sistema di "legge teocratica" illiberale al massimo grado.

I comitati di congregazione e la disassociazione

Anche fin dopo il 1938, le congregazioni locali continuarono a godere di una certa autonomia, in quanto potevano segnalare una rosa di uomini capaci fra i quali il servitore di zona, che era il rappresentante della Società, ne avrebbe scelto uno[419]. Knorr modificò questo sistema e sostituì queste nomine con i "comitati di congregazione" composti da tre uomini. Questi comitati insieme al servitore di circoscrizione avrebbero poi provveduto a comunicare i servitori di congregazione da loro scelti perché la Società Torre di Guardia provvedesse alla nomina.[420]

Di grande importanza era anche il fatto che questi comitati adesso agivano come tribunali della chiesa, ed erano definiti "comitati di disassociazione", e successivamente "comitati giudiziari". Al tempo di Russell e anche durante la presidenza di Rutherford, gli Studenti Biblici o Testimoni venivano portati davanti all'intera chiesa o congregazione locale nel tentativo di seguire il comando di Gesù in Matteo 18:17, tranne il caso in cui Rutherford scomunicò seduta stante Olin Moyle. Adesso, con Knorr la consuetudine di dibattere i casi davanti all'intera chiesa fu abolita. *La Torre di Guardia* del 15 maggio 1944 spiegava: "la persona offesa può rivolgersi alla 'chiesa'. Secondo la disposizione teocratica questo non vuol dire un'adunanza di congregazione con tutti presenti, ma vuol dire rivolgersi a chi è incaricato di aver cura della congregazione e la rappresenta nelle speciali circostanze di servizio".[421] In realtà ciò significava che la Società aveva istituito una classe clericale, nonostante lo negasse, e anche i tribunali ecclesiastici che rappresentavano una vera e propria inquisisizione nel senso classico e legale del termine. Essi svolgevano il ruolo di giudici, giuria e pubblico ministero nei confronti degli accusati.

Dapprincipio i comitati giudiziari di congregazione agivano prevalentemente nei confronti di chi dissentiva apertamente con le direttive e gli insegnamenti della Società. Si trattava di quelli che "causavano divisioni" o "promuovevano sette" secondo la descrizione di Romani 16:17, 18 e Tito 3:10, 11. Ma l'interesse per questi particolari peccati cambiò dal 1952 in poi, e per molti anni. Adesso ciò che la Società riteneva di primario interesse riguardava ciò che da quella data fino alla fine degli anni Settanta veniva definito "mantenere pura l'organizzazione". Di conseguenza, mediante i comitati di congregazione, si cominciarono a disassociare i fornicatori, gli adulteri, gli ubriaconi, e le persone colpevoli di pratiche immorali.[422] Con il trascorrere del tempo la platea si estese a numerose altre trasgressioni a motivo delle quali si poteva essere espulsi dalla comunità. Per esempio, associarsi con un disassociato era considerato, per un dedicato Testimone di Geova, motivo di disassociazione,[423] come anche, dal 1961 in poi, accettare una trasfusione di sangue.[424]

La disassociazione divenne ben presto un'arma micidiale. I Testimoni in condizione approvata non dovevano parlare con un disassociato e nemmeno salutarlo. Nelle questioni d'affari, si doveva ridurre al minimo possibile ogni contatto. Alla morte di un disassociato non di doveva partecipare al suo funerale. Senza nessuna eccezione essi erano considerati come dannati per l'eternità. Molto vivida è la descrizione che ne fa Timothy White:

> Quando si diviene Testimone si deve troncare ogni rapporto con tutti i precedenti amici e costruirsi una vita interamente nuova. Ci si deve separare dal mondo, rinunciare a molti dei propri passatempi, sport e altri interessi. Anche il lavoro secolare diviene di secondaria importanza. Se il Testimone è una persona estroversa, come dovrebbero essere tutti i Testimoni di successo, la sua felicità gli sarebbe adesso garantita dal suo nuovo ruolo di venditore ambulante spirituale. I suoi interessi e le sue energie devono adesso riguardare le molteplici attività della Società del Nuovo Mondo, e cioè preparare discorsi, condurre studi, in-

---

419 White, 368.
420 Ibid.
421 Pagina 151
422 *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1951, p. 299; 1° aprile 1952, p. 106, 107; 15 marzo 1955, pp.174–180.
423 *La Torre di Guardia*, 15 agosto 1956, p. 511.
424 *La Torre di Guardia*, 15 luglio 1961, pp. 446–448.

segnare ai figli, partecipare e collaborare alle assemblee, e associarsi con i suoi nuovi amici. La disassociazione lo esclude immediatamente e lo cancella da tutto questo. I suoi fratelli lo evitano per il timore di venirsi a trovare nelle stesse condizioni ed egli non potrà più pronunciare discorsi alle adunanze. Non gli è consentito di discutere di religione nemmeno con sua moglie ed è a lei che spetta adesso impartire l'insegnamento ai figli per paura che egli li possa contaminare con idee errate.[425]

Per gli scomunicati pentiti vi era la possibilità di essere riammessi. Ma spesso ciò richiedeva il rimanere in silenzio alle adunanze senza che nessuno potesse parlare con il penitente per un periodo da uno a tre anni; e quando gli era nuovamente consentita l'associazione, egli sarebbe di norma rimasto "sotto osservazione" e non gli sarebbero stati concessi determinati privilegi di congregazione.[426] Al disassociato non sarebbe stato consentito per anni di ottenere nuovamente la posizione di nominato dalla Società.[427]

Naturalmente, una disciplina così severa tendeva a fare dei Testimoni di Geova una comunità estremamente moralistica, anche se non sempre morale. Essi si fecero conoscere per il loro rigido stile di vita che i loro vicini spesso considerano eccessivamente pietistico e in alcuni casi anche scriteriato. Ma nonostante tutto, ciò non ebbe un impatto particolare su di loro. La disassociazione ebbe anche altri effetti. Nei paesi africani dove la poligamia era comune, ai maschi africani fu imposto di rinunciare a tutte le loro mogli tranne la prima o sarebbero incorsi nell'esclusione dalla comunità. In altre parti del mondo dove era comune il matrimonio consensuale, i Testimoni furono costretti a legalizzare la loro unione. In luoghi come l'Africa, l'America latina e le isole del Pacifico meridionale, i Testimoni di Geova costrinsero chi si associava con loro a condividere i valori tradizionali del matrimonio protestante europeo e nord americano a un grado tale che non si riscontra in alcun movimento missionario dei tempi moderni.[428] Si noti anche che sebbene furono molti i disassociati che si erano rifiutati di aderire a queti modelli monogamici e legalistici così insistentemente voluti dalla Società Torre di Guardia, chi invece si conformò divenne apparentemente più zelante. A imitazione della Società, tali persone erano orgogliose di essere membri di un'organizzazione "moralmente pura".

Ovviamente la disassociazione comportò un maggiore controllo dei sorveglianti di congregazione e della Società sui Testimoni fedeli. Ma non sembra che al riguardo siano state sollevate obiezioni, per lo meno fino a quando le persone venivano disassociate per infrazioni morali come l'immoralità sessuale o l'ubriachezza. Vi furono sorprendentemente poche lamentele pubbliche durante gli anni Cinquanta e Sessanta su ciò che, invece, in altre organizzazioni religiose avrebbe suscitato una forte opposizione all'autorità.[429]

Rallentamento nella crescita

Un elemento di interesse relativo all'aumento del numero dei convertiti ottenuto dai Testimoni di Geova a cominciare con la prima guerra mondiale è il grande numero di conversioni che ebbero luogo sia 1) durante i periodi nei quali la Società si era avventurata a fissare la prossimità dell'apocalisse, o 2) quando il mondo veniva a trovarsi in mezzo a una guerra o alla guerra fredda. Per esempio, la crescita fu molto rapida fra il 1919 e il 1925, ma rallentò dal 1926 al 1930. E anche se la crescita insignificante dei Testimoni nel secondo periodo fu anche dovuta al fatto che molti lasciarono il movimento come reazione alla creazione della "disposizione teocratica" di Rutherford, non si trattava solo di questo. Come abbiamo già visto, la crescita divenne significativa poco prima della seconda guerra mondiale e

---

[425] White, 372

[426] *La Torre di Guardia*, 15 marzo 1957, pp. 181, 182. *"La tua parola è una lampada al mio piede"* (Brooklyn, New York, Watchtower Bible and Tract Society, 1967), pp. 181-184.

[427] Questa restrizione fu abolita nel 1972. Vedi *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli* (Brooklyn, New York, Watchtower Bible and Tract Society, 1972), pp. 177, 178.

[428] Molti articoli della *Torre di Guardia* trattano direttamente le abitudini matrimoniali dei paesi dove sono comuni la poligamia e il matrimonio consensuale. Vedi per esempio *La Torre di Guardia* (ed. it.) del 1° marzo 1957, pagine 147-155.

[429] Per quanto è a mia conoscenza, vi fu solo un caso del genere durante l'intero periodo e non vi furono eccessive proteste anche da parte dei disassociati.

rimase alta fino a tutti gli anni Quaranta e l'inizio dei Cinquanta. Nonostante che sotto la direttiva di Knorr si fosse costituita e sviluppata un'efficientissima organizzazione per predicare, nell'ultima parte degli anni Cinquanta la percentuale d'incremento nel numero dei convertiti cominciò a diminuire. Per la maggior parte degli anni Sessanta la crescita fu relativamente lenta, certamente se la si paragona con quella dei decenni precedenti la terza amministrazione presidenziale della Watch Tower. I grafici sotto riportati ci danno un quadro chiaro del tipo di crescita dei Testimoni durante gli anni dal 1928 al 1982. Nel primo è indicato il massimo dei proclamatori raggiunti nel periodo dal 1928 al 1958; nel secondo il massimo nel periodo dal 1959 al 1982; nel terzo la partecipazione alla commemorazione nel periodo dal 1928 al 1958 e nel quarto la partecipazione alla commemorazione dal 1959 al 1982.

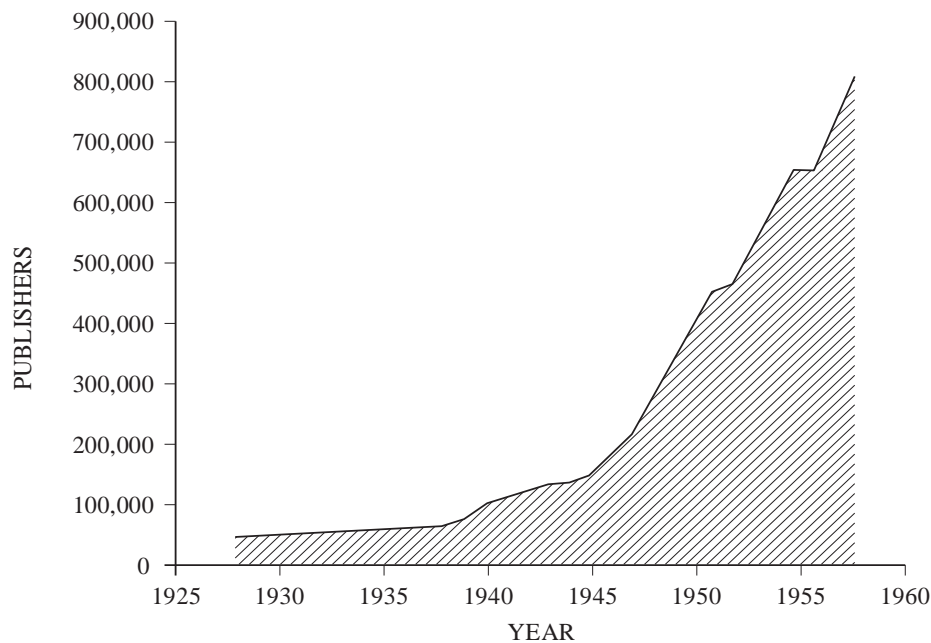
Figure 4.1 Peak Active Publishers, 1928–1958

Based on Watchtower Society statistics

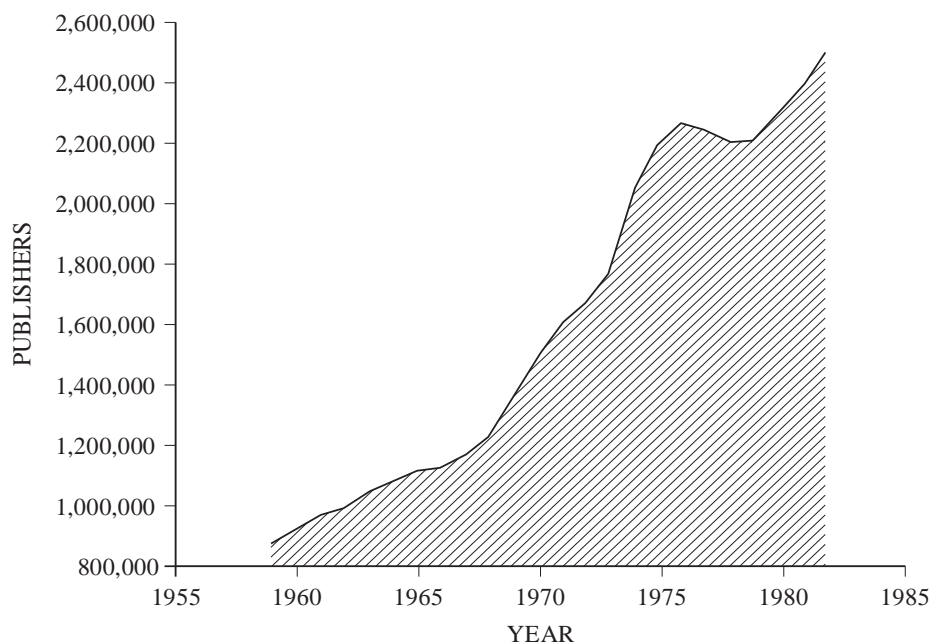
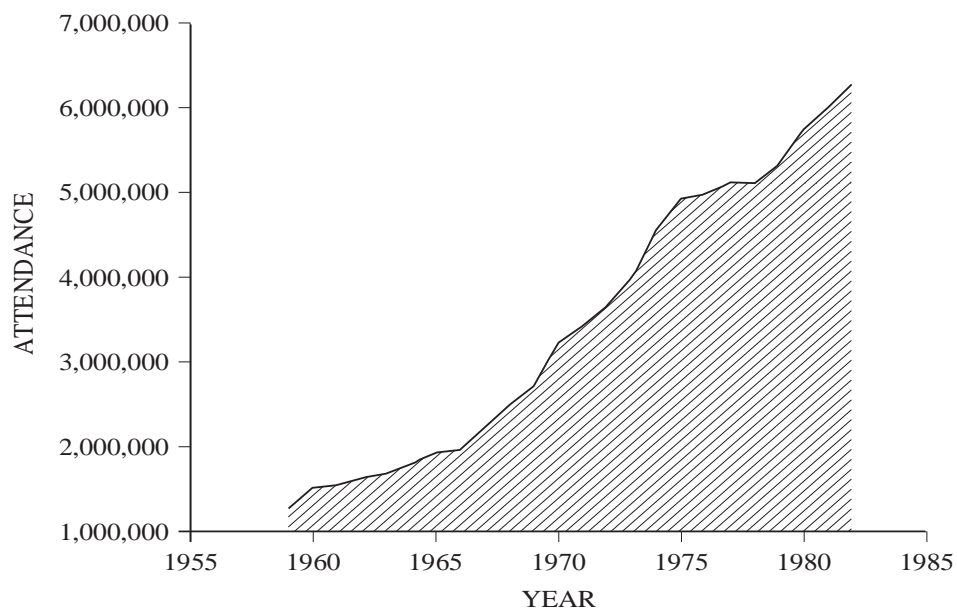
Figure 4.2 Peak Active Publishers, 1959–1982

Based on Watchtower Society statistics

Figure 4.3 Memorial Attendance, 1928–1958

Based on Watchtower Society statistics

Figure 4.4 Memorial Attendance, 1959–1982

Rimanere in vita fino al 1975

La crescita del numero dei proclamatori negli anni Quaranta e Cinquanta era comunemente spiegata dalla Società Torre di Guardia come prova del favore divino. I capi dei Testimoni di Geova esultarono quando nelle descrizioni giornalistiche essi venivano definiti "la religione in più rapida crescita del mondo". Sembravano anche trarre una soddisfazione particolare tutta americana, non solo dal fenomenale incremento nel numero dei battezzati e dei nuovi proclamatori, ma anche per la realizzazione di nuove stamperie, di filiali, e della straordinaria quantità di letteratura che pubblicavano e distribuivano. Per loro più grande significava meglio. Gli oratori in visita dalla Betel di Brooklyn spesso proiettavano diapositive o film dello stabilimento tipografico della Socieà di New York mentre illustravano con eloquenza ai loro uditori in tutto il mondo la quantità di carta impiegata per stampare le riviste *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* Così quando al grande incremento dell'inizio degli anni Cinquanta fece seguito la bassa crescita dei dieci o dodici anni successivi, ciò causò sconcerto in tutto il mondo sia per i singoli Testimoni che per i loro dirigenti.

Tale stato d'animo dei Testimoni li indusse a credere che forse l'opera di predicazione stava per finire: forse la maggior parte delle altre pecore erano state radunate. Forse Armaghedon era vicino. Ma nel 1966 la Società elettrizzò l'intera comunità dei Testimoni indicando l'anno 1975 come termine dei seimila anni di storia umana e, perciò, con ogni probabilità, l'inizio del millennio. Ciò fu dovuto a un nuovo libro intitolato *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio*. Alle pagine 28 e 29 il suo autore, che successivamente si seppe essere stato Frederick Franz, affermava:

> Dal tempo di Ussher è stato fatto un intenso studio della cronologia biblica. In questo ventesimo secolo è stato fatto uno studio indipendente che non segue ciecamente qualche tradizionale calcolo cronologico della cristianità, e lo stampato calcolo del tempo che risulta da questo studio indipendente indica la data della creazione dell'uomo come il 4026 a.E.V. Secodo questa fidata cronologia biblica seimila anni dalla creazione dell'uomo termineranno nel 1975, e il settimo periodo di mille anni della storia umana comincerà nell'autunno del 1975 E.V. Seimila anni dell'esistenza dell'uomo sulla terra stanno dunque per finire, sì, entro questa generazione. Geova Dio è eterno, come è scritto nel Salmo 90:1, 2: "O Geova, tu stesso hai mostrato d'essere per noi una reale dimora di generazione in generazione. Prima che i monti stessi nascessero, o che tu generassi come con dolori di parto la terra e il paese produttivo, fin dal tempo indefinito a tempo indefinito tu sei Dio". Dal punto di vista di Geova Dio dunque questi seimila anni dell'esistenza dell'uomo che stanno per passare non sono che come sei giorni di ventiquattro ore, poiché questo stesso salmo (versetti 3, 4) continua dicendo: "Tu fai tornare l'uomo mortale alla polvere, e dici: 'Tornate, figli degli uomini'. Poiché mille anni sono ai tuoi occhi come ieri quando è passato, e come una veglia durante la notte". Fra non molti anni entro la nostra propria generazione giungeremo dunque a ciò che Geova Dio potrebbe considerare come il settimo giorno dell'esistenza dell'uomo.

Fu comunque soltanto nel 1968 che fu dato grande risalto alla nuova data della fine del mondo attuale. Alle assemblee di distretto di quell'anno fu presentata una nuova, piccola pubblicazione, *La verità che conduce alla vita eterna*, che avrebbe sostituito il vecchio *Sia Dio riconosciuto verace* come principale strumento di studio per fare convertiti. È significativo che la Società suggerisse anche che gli studi a domicilio con le persone interessate con l'ausilio del nuovo libro dovessero essere limitati a un periodo di non più di sei mesi. Alla fine di tale periodo i futuri convertiti dovevano già essere diventati Testimoni di Geova o per lo meno frequentare la Sala del Regno. Il tempo era così limitato che si stabilì che se le persone non avessero accettato "la Verità" entro sei mesi, l'opportunità di conoscerla doveva essere data ad altri prima che fosse troppo tardi. Com'era prevedibile, l'urgenza indifferibile spinse molti catecumeni a saltare sul carro apocalittico della Società. Inoltre, molti testimoni di Geova tiepidi subirono una scossa spirituale. Quindi, nell'autunno del 1968, la Società cominciò a pubblicare una serie di articoli su *Svegliatevi!* e sulla *Torre di Guardia* che non lasciavano nessun dubbio che essi aspettavano la fine del mondo nel 1975[430]. È vero che la letteratura della Società non ha mai affermato dogmaticamente che nel 1975 sarebbe giunta la fine. I loro dirigenti, specialmente Frederick Franz, avevano indubbiamente fatto tesoro del precedente fallimento del 1925. Ciò nondimeno, la grande maggioranza dei Te-

[430] Vedi "Perché attendete il 195?", *La Torre di Guardia* 1° febbraio 1969, 78, 79; e "Che cosa recheranno gli anni settanta?", *Svegliatevi!* 22 aprile 1969, pp. 13-16.

stimoni di Geova sapeva poco o niente delle altre date profetiche fallite, e molti, se non tutti accettarono acriticamente la nuova data. Questo fu particolarmente vero per gli evangelizzatori più attivi. I sorveglianti di circoscrizione facevano uso dell'argomento della fine vicina per incoraggiare il proselitismo. I pionieri vi facevano ricorso come conferma della validità del loro modo di vivere.

È anche vero che alcuni Testimoni di vecchia data e molti di quelli più istruiti posero in dubbio le speculazioni della Società riguardanti il 1975, ma molto spesso furono costretti a silenzio. Per molti nutrire dubbi sulla nuova data significava mettere in discussione lo stesso "schiavo fedele e discreto". Rifiutarsi di esultare apertamente o il negare apertamente il calcolo del tempo per Armaghedon era considerato come una forma di eresia e perciò era spiritualmente pericoloso nell'ambito della disciplinata comunità dei Testimoni di Geova.

Mentre ai dubbiosi non era permesso parlare, gli entusiasti cominciarono a predicare del paradiso prossimo venturo che avrebbe fatto seguito al 1975. Altri, incluso Frederick Franz, pensavano che la tribolazione del mondo avrebbe potuto aver luogo anche prima. Migliaia di giovani Testimoni intrapresero la carriera di pioniere e lo stesso fecero molti nuovi convertiti. Gli uomini d'affari cedettero le loro prospere attività. I professionisti lasciarono il loro lavoro. Le famiglie vendettero le loro case e si trasferirono "dove il bisogno (di evangelizzatori) era più grande". Giovani coppie posticiparono il loro matrimonio o decisero di non avere figli se si fossero sposate. Le coppie mature ritirarono i loro fondi pensione. Molti, sia giovani che vecchi, sia uomini che donne, decisero di rinviare alcuni interventi chirurgici o appropriate cure mediche. Spesso, il tema ricorrente del tempo era, giovani pionieri ripetete il ritornello:

Tirare avanti fino al '72
Rimanere in vita fino al '75

La crescita del numero dei convertiti schizzò in alto, e così anche la distribuzione della letteratura. La comunità dei Testimoni rivisse l'esperienza dell'euforia degli inizi degli anni Venti e dei primi anni Cinquanta. I focolai di persecuzione in varie parti del mondo, particolarmente in luoghi come la Grecia e il Malawi, non fecero altro che far sentire ai Testimoni che Satana stava per sferrare il suo attacco finale sui testimoni di Dio appena prima d'essere scagliato da Cristo nell'abisso dell'"inattività simile alla morte" ad Armaghedon.

Tabella 2. Crescita mondiale dei Testimoni di Geova, dal 1968 al 1976

Year	Peak publishers	Memorial attenders
1968	1,221,504	2,493,519
1969	1,336,112	2,719,860
1970	1,483,430	3,226,168
1971	1,590,793	3,453,542
1972	1,658,909	3,662,407
1973	1,758,429	3,994,924
1974	2,021,432	4,550,457
1975	2,179,256	4,925,643
1976	2,248,390	4,925,643

La tabella 2 mostra la crescita mondiale dei Testimoni di Geova negli anni dal 1968 al 1976. Le statistiche sono tratte direttamente dall'*Annuario dei Testimoni di Geova* degli anni dal 1969 al 1976.

Liberalizzazione organizzativa e di congregazione

Nel 1971 la Società intraprese nuovi e ulteriori passi, ma questa volta in direzione di una breve ma reale liberalizzazione. Per la prima volta fu creato un Corpo Direttivo separato dal consiglio dei direttori della Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania, in teoria sul modello del concilio apostolico di Gerusalemme descritto in Atti 15. Il nuovo Corpo Direttivo includeva il consiglio dei direttori della Società ma comprendeva anche un certo numero di fedeli "unti" Testimoni, uomini con la speranza celeste. In totale il nuovo Corpo Direttivo di allora era composto da undici membri.[431] Parimenti importante fu anche l'annuncio della Società che sarebbe stato ripristinato il vecchio sistema precedente il 1932 degli anziani e dei diaconi (adesso erano chiamati servitori di ministero). Sebbene questi responsabili di congregazione dovessero essere nominati dal Corpo Direttivo tramite la Società o i suoi delegati, ciò che ebbe fine definitivamente nel settembre 1972 fu la regola dell'uomo solo al comando della congregazione, il servitore di congregazione, che vigeva nelle compagnie dei Testimoni sin dal 1938. Nessuno più avrebbe esercitato la sorveglianza della congregazione da solo, cosa che ricordava molto l'episcopato monarchico.[432]

Anche se la Società non aveva avviato un processo di democratizzazione del governo ecclesiastico dei Testimoni, si avviò però un controllo sulla condotta molto spesso dittatoriale dei sorveglianti locali, e anche di quella dei sorveglianti di circoscrizione e di distretto. Dopo la realizzazione del nuovo sistema, la presidenza del Corpo Direttivo adesso ruotava annualmente così che in teoria il presidente della Watch Tower Society non avrebbe più potuto agire come l'autocrate supremo con ancora più poteri sui Testimoni di Geova di quelli che aveva il papa di Roma sui cattolici.[433] La rotazione fu anche applicata alle congregazioni locali e fra i sorveglianti di circoscrizione e di distretto. Ogni anno l'incarico di sorvegliante che presiede del corpo degli anziani doveva ruotare e, se possibile, passare a un altro anziano. Altri incarichi furono anche ricoperti con il sistema a rotazione.[434] I sorveglianti di circoscrizione e di distretto si scambiavano regolarmente i loro incarichi, e quando visitavano le congregazioni dovevano esercitare il loro potere con la persuasione e non più con la coercizione. Sebbene

[431] *La Torre di Guardia*, 15 maggio 1972, pp. 307-314.
[432] *La Torre di Guardia*, 1° aprile 1972, pp. 215-221.
[433] *La Torre di Guardia*, 15 maggio 1972, pp. 307-314.
[434] *La Torre di Guardia*, 1° aprile 1972, pp. 215-221.

facessero parte a pieno titolo dei locali corpi degli anziani, non avevano nessun diritto amministrativo in più degli altri.[435]

La trattazione di questa nuova disposizione fu accuratamente spiegata nel libro *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli* che conferì un tono profondamente diverso alla comunità dei Testimoni. Oltre a descrivere quello che adesso era un nuovo sistema profondamente modificato di politica organizzativa, esso prendeva ora atto di molte necessità che fino ad allora erano state ignorate. In particolare, esso accentuava l'enfasi sull'attività pastorale indicata come "l'opera di pascere il gregge".[436] Anche per Atti 20:20, che per molto tempo era stato il versetto preferito a sostegno dell'attività di evangelizzazione di porta in porta, fu riconosciuto giustamente che esso si applicava all'insegnamento nell'ambito della congregazione e non alla conversione dei non credenti. Si spiegava che in quel testo l'apostolo Paolo narrava di aver insegnato ai cristiani Efesini pubblicamente e di casa in casa, che aveva creato confusione sull'argomento. Ma adesso, nel 1972, la Società indicò, anche se in modo non del tutto lineare, nelle pagine del libro *Organizzazione* che quel passo faceva riferimento all'insegnamento dei cristiani da parte dell'apostolo nelle loro diverse case.[437] Nel far questo, naturalmente, la Società per lo meno temporaneamente, iniziò a porre maggiore enfasi sul ministero all'interno della congregazione più che sul proselitismo all'esterno.

Gli effetti di questa politica di liberalizzazione sull'intera comunità furono notevoli. I singoli anziani erano adesso spesso in grado di esprimere le loro opinioni in un modo che prima non erano mai stati in grado di fare, e alcuni cominciarono apertamente a riconoscere che si era data troppa importanza all'opera di predicazione. Naturalmente questo fu causa di reazione da parte dei loro conservi più tradizionalisti e dei sorveglianti di circoscrizione. I corpi degli anziani in molte congregazioni cominciarono a dividersi in liberali e conservatori e, molto di frequente anche su diverse differenze personali. Essere scelto come anziano o servitore di ministero divenne una questione di importanza sociale, e frequentemente sfociava in aspre contrapposizioni sulla gestione della congregazione. Inoltre, il nuovo sistema sottrasse molta autorità ai sorveglianti di circoscrizione e di distretto e rese i loro incarichi meno attraenti per persone che avevano fino ad allora goduto di grande autorità spirituale e di notevole prestigio.

I Testimoni di mente più aperta speravano e credevano che la loro comunità stesse attraversando un periodo che avrebbe condotto a una maggiore libertà. Ma il motivo principale di questa liberalizzazione, almeno per i dirigenti di Brooklyn non era perché credevano che il cambiamento fosse fondamentalmente necessario e buono. Invece, essi credevano che con il 1975 che si avvicinava, si sarebbe scatenata senza dubbio una grande persecuzione a livello mondiale contro i Testimoni di Geova. E se questo era ciò che stava per accadere, sarebbe cessata ogni attività della sede centrale di Brooklyn e delle filiali. Ecco quindi che si rendeva necessario che gli anziani locali e i servitori di ministero fossero resi indipendenti durante la "Grande Tribolazione" ormai così vicina, e ciò sarebbe stato possibile soltanto se ad essi fosse stata conferita un'autorità pastorale indipendente prima che arrivassero i tempi di difficoltà.[438]

Purtuttavia, la concessione di tale maggiore autorità agli anziani locali non sempre fu accolta favorevolmente dai proclamatori. Alcuni anziani, per esempio, adesso che erano investiti di più autorità sul loro gregge, agivano con eccessiva severità anche per infrazioni di minima entità o per ciò che *essi* consideravano un comportamento inappropriato. Di conseguenza, alcuni che erano stati prevaricati dal loro autoritarismo e che generalmente idealizzavano la Società, guardarono con rimpianto al ruolo svolto in precedenza dal servitore di congregazione e dai sorveglianti di circoscrizione. Anche i proclamatori rimanevano a volte perplessi di fronte a certe disposizioni organizzative che divennero quasi la norma nelle congregazioni di tutto il mondo. Tuttavia i Testimoni di Geova locali erano senza dubbio

[435] *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli*, pp. 82-89.
[436] *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli*, pp. 53-90.
[437] *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli*, p. 56.
[438] Per un'eccellente trattazione di questo argomento e un'altra opinione sul perché venne all'esistenza il nuovo sistema, vedi Joseph Zygmunt, "Jehovah's Witnesses in USA: 1940-1975," *Social Compass* 24:1 (1977), 52, 53.

soddisfatti del nuovo sistema e della maggiore libertà di cui godevano; molto meno lo furono i sorveglianti di circoscrizione, di distretto e molti dello staff della sede centrale di Brooklyn e delle filiali. Come i commissari e i burocrati dello stato comunista, essi soffrirono sia per la loro perdita di potere e di prestigio e anche per i tumulti che ne risultarono. Molti inoltre non erano soddisfatti per l'enfasi eccessiva sulla cura pastorale, in quanto più tempo dedicato a essa significava meno tempo da dedicare al "servizio di campo", cioè all'opera di proselitismo porta a porta. Dopo tutto, la stessa base del prestigio dei membri della gerarchia dei Testimoni si basava sul fatto che praticamente tutti loro provenivano dai ranghi dei pionieri, cioè degli evangelizzatori. Sebbene molti Testimoni con diverse responsabilità non se ne rendessero conto, la politica di liberalizzazione che si manifestava in modo chiaro nelle nuove strutture organizzative e nella letteratura della Società fu come il fragile e breve periodo della democrazia nella Cecoslovacchia comunista del 1968. Una potente e blindata gerarchia burocratica desiderava solo riaffermare il controllo spirituale sulla comunità che era stata governata dalla teocrazia sin dal 1938. Ma fino a quando i Testimoni di Geova continuavano a crescere a un livello senza precedenti e aspettavano il 1975 per la loro fuga definitiva da "questo vecchio mondo" con i suoi peccati, malattie, e corruzione, la Società continuò a concedere un alto grado di libertà alle congregazioni locali; ma tutto questo per l'appunto, fin quando tale libertà non fosse entrata in conflitto con i tradizionali valori della Torre di Guardia.

Fallimento profetico e reazione

Quando infine giunse il 1975 e non avvenne niente di spettacolare, molti Testimoni di Geova subirono una tremenda delusione. Silenziosamente molti lasciarono il movimento. L'*Annuario* del 1976 riporta che durante il 1975 vi era stata una crescita del 9,7 per cento del numero dei proclamatori rispetto all'anno precedente.[439] Ma nell'anno successivo l'aumento fu solo del 3,7 per cento,[440] e nel 1977 vi fu addirittura un decremento dell'1 per cento![441] In alcuni paesi la diminuzione fu ancora maggiore. Per esempio, nelle Filippine, nel 1975 la media dei proclamatori era stata di 76.662.[442] Ma nel 1979 era scesa a 58.418 dopo quattro anni di costante decremento.[443] Così, in effetti, più del 20 per cento dell'intera popolazione dei Testimoni attivi se ne andò o, al meglio, divenne inattiva. Altrettanto, anche se in misura meno rilevante, accadde in molti altri paesi come la Germania, la Nigeria, e la Gran Bretagna dove vi era un gran numero di Testimoni.[444] Nei pochi paesi in cui si ebbe ancora qualche incremento, si trattò di numeri ridotti rispetto al passato. Solo il Giappone sembrò rappresentare una reale eccezione.[445]

La risposta della Società a quest'altro fallimento profetico di enorme portata fu tipica. Il Corpo Direttivo ne fu stordito, ma rifiutò di riconoscere che essi, in particolare Frederick Franz, erano responsabili della dissonanza cognitiva che divenne adesso piuttosto diffusa fra i Testimoni di Geova di tutto il mondo.[446] Alcuni membri del Corpo Direttivo si erano molto impensieriti per l'eccessivo dogmatismo di Nathan Knorr e di Frederick Franz sul 1975, sorpresi che Franz in modo particolare ne avesse parlato così apertamente in molti dei suoi discorsi pubblici.[447] In quel periodo Knorr era già gravemente

[439] Pagina 28.
[440] *Annuario* del 1977, p. 30
[441] *Annuario* del 1978, p. 30.
[442] Annuario del 1976, p. 27.
[443] *Annuario* del 1980, p.26.
[444] Secondo gli *Annuari* del 1976 e 1980, nel 1979 in Nigeria vi furono 17.546 proclamatori in meno rispetto al 1975. In Germania furono 2.722. E in Gran Bretagna vi fu una perdita di 1.102 proclamatori nello stesso periodo di tempo.
[445] Durante lo stesso periodo (1975–1979) la comunità giapponese crebbe di 16.990 proclamatori. Così, in effetti, la popolazione dei Testimoni giapponesi aumentò di un terzo.
[446] La Società cercò di attribuire al "materialismo", al "nazionalismo", e a "diversi fattori" la grande diminuzione dei proclamatori del 1977. Vedi l'*Annuario* del 1978, pp. 8-13, 32.
[447] A gennaio del 1975 Franz pronunciò un discorso pubblico in Australia nel quale ribadì la sua convinzione che il 1975 era un anno segnato. Ma non mancò di ricordare come gli Studenti Biblici erano rimasti delusi quando le predizioni di Russell sul 1914 erano fallite, e citò anche il giudice Rutherford per ricordare che "egli aveva fatto di sè stesso un asino" sul 1925. Ma nonostante tutto questo Franz non smise di fare ripetute volte allusioni al fatto che il 1975 avrebbe contrassegnato l'inizio del millennio. Karl Klein, membro del Corpo Direttivo, trattò l'argomento per più di un'ora in una riunione con il Reparto stampa dell'assemblea di Vancouver, nella Columbia britannica in occasione del congresso del 1977. Klein disse apertamente che "abbiamo avvertito Nathan [Knorr] e

ammalato, colpito da un grave tumore al cervello in fase terminale e non era più in condizioni di intervenire su niente. Ma Franz, che due settimane dopo la morte di Knorr, il 7 giugno 1977, sarebbe divenuto il quarto presidente della Watch Tower Society of Pennsylvania, spiattellò una nuova spiegazione del fallimento di Armaghedon nel 1975. A Toronto, nell'Ontario, nella primavera del 1975, parlando davanti a un grande uditorio di Testimoni, affermò che egli e i suoi associati erano fiduciosi riguardo a ciò che sarebbe accaduto nell'autunno di quell'anno. Ma un anno dopo, parlando davanti a un altro uditorio simile nella stessa città, chiese retoricamente: "Sapete perché nel 1975 non è accaduto niente?" Quindi, indicando chi lo stava ascoltando, tuonò: "È stato perché *voi* vi aspettavate che accadesse qualcosa". In altre parole, poiché Gesù aveva detto che nessuno avrebbe conosciuto "il giorno e l'ora" della sua venuta per giudicare il genere umano, i Testimoni non avrebbero mai dovuto pensare di poter conoscere ciò che sarebbe avvenuto nel 1975. Per quanto possa sembrare incredibile, Franz attribuì il fiasco clamoroso alla comunità dei Testimoni e si comportò come se egli non avesse nessuna responsabilità al riguardo. Che dire, allora, della predizione che il 1975 avrebbe contrassegnato la fine di 6.000 anni di storia umana? Era necessario fornire alcune spiegazioni sul perché il millennio non aveva avuto inizio in quella data. Così, Franz ragionò che il settimo giorno creativo di Dio o sabbato, periodo di 7.000 anni secondo il vecchio calcolo del pastore Russell, non aveva avuto inizio se non dopo la creazione di Eva. Così la Società avrebbe dovuto calcolare il tempo dalla creazione di Eva e non da quella di Adamo; e, in base agli ultimi calcoli di Franz, nessuno poteva realmente sapere quando ciò era avvenuto.[448] È però strano che nel pronunciare quelle affermazioni egli trascurasse senza farsene un problema, che la Società aveva di recente pubblicato dichiarazioni secondo le quali Eva era stata creata *nello stesso anno di Adamo*.[449] Proprio come aveva fatto Franz, la maggior parte dei Testimoni semplicemente trascurarono quel fatto o semplicemente lo ignorarono per seguire la nuova luce della Società.

Fra i Testimoni, i sorveglianti di circoscrizione e di distretto che molto spesso erano stati i più accesi sostenitori del 1975 indicandolo come anno profetico, adesso, improvvisamente, si comportarono come se la colpa dell'attesa della fine in quell'anno fosse solo dei comuni Testimoni di Geova. Spiegavano ovunque che la Società non aveva mai affermato in modo definitivo che in quell'anno sarebbe accaduto qualcosa, e in questo avevano ragione; ma vollero ignorare del tutto l'altro fatto che Knorr, Franz, e la letteratura Torre di Guardia non avevano fatto altro che ripetere che quell'anno avrebbe visto la fine della presente dispensazione della storia umana. Alcuni sorveglianti di circoscrizione si spinsero perfino ad affermare che essi "non riuscivano a capire come alcune persone erano così turbate dal fatto che Adamo avesse avuto una data di nascita", e Harley Miller, un funzionario anziano del Reparto Servizio della Società a Brooklyn, fu ancora più esplicito. Parlando sarcasticamente a un'adunanza

---

Fred [Franz] di non essere così dogmatici". Se Klein, che era un personaggio piuttosto eccentrico, riferì ciò che era effettivamente accaduto è difficile da dire.

[448] Franz pronunciò diversi discorsi pubblici caratterizzati da un'insistente enfasi sull'argomento. Lo stesso fu trattato nella *Torre di Guardia* del 15 marzo 1976, pagine 163-172.

[449] Circa vent'anni prima la Watch Tower Society, sullo stesso argomento, aveva adottato la stessa posizione di Franz, pronunciata da lui dopo che nel 1975 non era accaduto nulla. Vedi *La Torre di Guardia* del 1° ottobre 1955, pp. 604-607. Nel 1963 (in italiano nel 1971) il libro *Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile*, aveva espresso lo stesso concetto. Dopo aver calcolato che Adamo era stato creato nel 4026 a.C., esso diceva a pagina 282: "Di quale significato è oggi questo? Significa che per l'autunno del 1970 il genere umano ha dimorato su questa terra 5.995 anni nel 'giorno' in cui Geova 'si riposa da tutta la sua opera'? (gen. 2:3) No, poiché la creazione di Adamo non corrisponde al principio del giorno di riposo di Geova. Dopo la creazione di Adamo, e ancora entro il sesto giorno creativo, pare che Geova formasse ulteriori creazioni di animali e uccelli. Inoltre, fece dare da Adamo il nome agli animali, il che richiese del tempo, e creava Eva. (Gen. 2:18-22; si veda anche *NW*, ediz. del 1953, nota in calce sul vers. 19) Qualunque fosse il tempo trascorso dalla creazione di Adamo alla fine del 'sesto giorno', questo deve sottrarsi ai 5.995 anni per avere l'effettiva durata del tempo dal principio del 'settimo giorno' sino a ora. Non è di nessuna utilità usare la cronologia biblica per speculare su date che sono ancora future nel corso del tempo. Matt. 24:36". [va precisato che vi è una piccola differenza fra l'edizione inglese del 1963 e quella italiana del 1971, in quanto essendo trascorsi otto anni, nell'edizione italiana i numeri furono adattati al trascorrere del tempo] Ma nel 1968, sia *La Torre di Guardia* che *Svegliatevi!* proclamarono che Eva era stata creata nello stesso anno di Adamo. *La Torre di Guardia* del 15 settembre 1968 scrisse a pagina 559: "Per calcolare a che punto si trova l'uomo nel corso del tempo rispetto al settimo giorno di 7.000 anni di Dio, dobbiamo determinare quanto tempo è passato dall'anno della creazione di Adamo ed Eva nel 4026 a.E.V.". *Svegliatevi!* del 22 aprile 1969 affermò enfaticamente a pagina 14: "Secondo la fidata cronologia biblica, Adamo ed Eva furono creati nel 4026 a.E.V.".

speciale a Del Mar Race Track a San Diego, California, agli inizi del 1977, spiegò che i Testimoni che erano rimasti "delusi" o "turbati" per il 1975 avrebbero dovuto sedersi sotto un grande albero di palma vicino ai margini dello stadio e mettersi a piangere. Sembrò che molti Testimoni, e in particolare quelli che rivestivano posizioni di responsabilità, all'improvviso fossero stati colti da un'amnesia collettiva che li spinse a comportarsi come se il 1975 non avesse mai avuto un significato particolare per tutti loro.

I comuni Testimoni si dimostrarono alquanto più onesti, e cominciarono a inondare Brooklyn di lettere.[450] Perché non era successo niente nel 1975? E, cosa ancora più importante, perché la Società non riconosceva con franchezza di avere commesso un grave errore? Alla fine, dopo un lungo periodo nel quale alla sede centrale si era cercato di ignorare del tutto l'argomento, nel 1979 alle assemblee di distretto di quell'anno il Corpo Direttivo presentò finalmente le sue scuse ai Testimoni.[451] Nello stesso tempo la Società cercò di sviare l'attenzione dei proclamatori di congregazione dal fallimento del 1975: La fine era "quasi vicina", cominciò di nuovo a proclamare, e perciò tutti dovevano nuovamente essere incoraggiati a predicare. Bisognava convertirsi prima che fosse troppo tardi.

Alle assemblee di distretto del 1978 fu del tutto chiaro che la Società era decisa a riportare all'indietro le lancette dell'orologio; la liberalizzazione degli inizi degli Settanta fu abbandonata. Adesso bisognava insistere di nuovo sull'opera di predicazione, e a Gesù fu attribuita la qualifica di "pioniere". In uno dei drammi dell'assemblea incentrato sul compagno dell'apostolo Paolo, Timoteo, giovani uomini e donne appena diplomati furono energicamente scoraggiati dal continuare gli studi universitari. Divenne chiaramente evidente quella che era stata la sempre latente animosità della Watchtower nei confronti dell'istruzione. E in alcune assemblee anche i membri del Corpo Direttivo riversarono disprezzo sui molti Testimoni "che avevano abbandonato la verità".

Nello stesso tempo, la Società cominciò nuovamente a tirare le redini organizzative sulle congregazioni locali. All'inizio degli anni Settanta, al locale sorvegliante che presiede di ciascuna congregazione spettava una valutazione sull'efficacia dell'attività del suo sorvegliante di circoscrizione con un rapporto di fine anno da inviare alla Società; ed era scontato che molti spesso erano eccessivamente schietti nel criticare i sorveglianti di circoscrizione per il loro eccessivo autoritarismo. Ma nel 1974 la Società abolì questa sua direttiva di richiedere rapporti sui sorveglianti di circoscrizione. E quindi gradualmente ripristinò i poteri di cui prima degli anni Settanta godevano i sorveglianti di circoscrizione e di distretto e informarono gli anziani locali, per mezzo di adunanze con i rappresentanti delle filiali, che i sorveglianti di circoscrizione e di distretto erano rappresentanti speciali della Società, i suoi "apostoli". Sebbene i sorveglianti di circoscrizione fossero stati definiti "conservi" durante il periodo della liberalizzazione, agli anziani adesso venne spiegato senza mezzi termini che "il sorvegliante di circoscrizione *non è semplicemente soltanto un altro anziano*".[452] Fu inoltre abbandonato gradualmente il sistema della rotazione degli anziani per conferire maggiore stabilità al governo della congregazione.[453] Nel 1977, la Società istituì l'incarico di segretario della congregazione[454] e così si riebbe nuovamente un permanente

[450] Di ciò fui informato nell'estate del 1979 da diversi Testimoni che ricoprivano incarichi amministrativi alla Betel di Brooklyn.
[451] Vedi l'*Annuario* del 1980, p. 23.
[452] In Canada i rappresentanti della della sede centrale della filiale della Società furono mandati in tutto il paese per intervenire in adunanze speciali con gli anziani provenienti da vari luoghi. Ciò che essi dicevano, in evidente contrasto con ciò che era stato pubblicato in *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli*, veniva espresso dai rappresentanti della Betel in termini molto espliciti e senza molti giri di parole. Agli anziani fu detto di mettersi in riga; era stato ripristinato il controllo gerarchico.
[453] Inizialmente solo poche posizioni furono escluse dal sistema a rotazione. Ma alla fine lo furono tutte. Per informazioni relative a questi cambiamenti, vedi l'edizione canadese de *Il Servizio del Regno* di agosto 1975, pp. 3-6; settembre 1977, pp. 3-6; agosto 1978, p. 3; e *Organizzati per compiere il nostro ministero* (Roma, 1991), p. 41.
[454] Poiché essi controllavano praticamente tutta la corrispondenza da e per la Società e lavoravano a stretto contatto con i sorveglianti di circoscrizione e di distretto, i segretari di congregazione finirono con il godere di un potere molto maggiore di quello dei servitori di congregazione prima del 1972. Inoltre, poiché molti segretari erano persone che ricoprivano posizioni dirigenziali nella loro attività secolare, spesso tendevano a essere molto conservatori nel modo di presentarsi. Molti trattavano la congregazione come "un affare più piccolo". Questo sembra esat-

uomo di riferimento in ogni congregazione, che avrebbe operato con Brooklyn, con le varie filiali e con i sorveglianti di circoscrizione.

Il rinnovato, ferreo controllo, venne esercitato anche in altri modi. Per un certo tempo, agli inizi degli anni Settanta, gli anziani erano incoraggiati a dedicare tempo a "pascere" il loro gregge, visitando i componenti della loro congregazione con un approccio pastorale su base personale, aiutandoli ad affrontare i loro problemi, se ve ne fossero stati. Fare rapporto del tempo settimanalmente dedicato al proselitismo o alla predicazione, che per molti anni era stato incoraggiato, fu considerato meno importante. Invece di esortare i proclamatori a consegnare il loro "rapportino" una volta la settimana, fu concesso loro di presentarlo a cadenza mensile.[455] Per diversi anni gli anziani avevano dovuto registrare il tempo dedicato all'"opera pastorale" insieme quello dedicato al pubblico proselitismo o predicazione.[456] Ma con la diminuzione del numero di proclamatori alla fine degli anni Settanta, l'opera pastorale fu notevolmente trascurata. Gli anziani erano adesso incoraggiati a svolgere la loro opera pastorale nei centri di studio, normalmente tenuti in case private per gli studi di gruppo, da dove accompagnavano i proclamatori nell'opera di predicazione porta a porta.[457] Grande pressione fu esercitata su di loro perché dedicassero più tempo al "servizio di campo". Se un "fratello" o una "sorella" aveva seri problemi personali, gli anziani avrebbero dovuto occuparsene al tempo dovuto. Non fu più necessario che essi facessero rapporto del tempo dedicato all'opera pastorale o di pascere il gregge; ciò che sembrava l'unica cosa importante per la Società era fare proselitismo, e predicare a chi non si era ancora convertito.

In Canada, ciò fu evidente anche in un altro modo. Agli inizi degli anni Settanta numerosi preminenti Testimoni canadesi (inclusi i funzionari della filiale del Canada) avevano organizzato "i comitati di assistenza sanitaria" per poter operare come una sorta di cappellani verso i loro fratelli ricoverati negli ospedali, nelle case di riposo e in quelle delle persone anziane. Fra le altre cose, erano molto interessati a sviluppare contatti con i medici e gli ospedali in modo che i pazienti Testimoni non fossero costretti ad accettare trasfusioni di sangue, pratica che per la Società da molto tempo era considerata inaccettabile per i Testimoni di Geova dal punto di vista Scritturale.[458] In breve tempo, l'idea di istituire tali comitati si diffuse da Toronto in numerose altre città canadesi, e i "comitati degli ospedali", o "comitati del sangue", com'erano spesso chiamati, divennero generalmente molto popolari fra i Testimoni di Geova locali. Per la prima volta dal 1920, alcuni fra gli anziani dei Testimoni cominciarono a confortare i morenti, a incoraggiare i convalescenti e a mostrare regolare attenzione ai loro fratelli, tranne quando li esortavano a predicare o li disciplinavano per le infrazioni alle leggi dell'organizzazione.[459]

I responsabil degli uffici della Società a Brooklyn ben presto posero un freno ai comitati ospedalieri.[460] Alcuni anziani in tutto il Canada si erano lamentati di loro per diverse ragioni. Per esempio, se ne erano costituiti a Toronto ad opera di singoli Testimoni senza alcuna espressa autorizzazione da Brooklyn. E poi, molti degli anziani dei comtati cominciarono a diventare eccessivamente autoritari

---

tamente ciò che la Società desiderava. Per una descrizione dei compiti dei segretari, vedi *Il Servizio del Regno* (edizione canadese), settembre 1977, pp. 3, 4; e *Organizzati per compiere il nostro ministero*, p. 42.

[455] *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli*, pp. 126, 127.

[456] Dovevano indicare il tempo dedicato all'"opera pastorale" nei loro rapporti del servizio di campo.

[457] A questa attività fu dedicata particolare insistenza alle assemblee di circoscrizione, e anche in diversi articoli del *Ministero del Regno*. Vedi, per esempio, *Il Ministero del Regno* (edizione canadese) di agosto 1979, pp. 1, 3, e settembre 1979, pp. 1, 3.

[458] Quando furono istituiti i comitati ospedalieri, a Toronto furono tenute numerose, grandi adunanze alle quali parteciparono numerosi preminenti Testimoni canadesi. Il risultato dell'"opera negli ospedali", furono tre libri che contenevano articoli fotocopiati di pubblicazioni mediche e della stampa popolare, che la Società provvide a rilegare alla filiale di Toronto.

[459] Furono istituiti parecchi comitati in numerose comunità del Canada. Io fui personalmente coinvolto nell'organizzazione di uno di questi comitati ospedalieri che per un certo tempo fu molto attivo ed efficiente.

[460] Una lettera della Watch Tower Bible and Tract Society, filiale del Canada, 150 Bridgeland Avenue, Toronto, diretta a William D. Johnson, 2726-25 Avenue, Vancouver, BC del 4 ottobre 1974, attinge abbondantemente da quella inviata alla filiale canadese dagli uffici della Società a Brooklyn. Un brano di quella lettera diceva: "Noi non abbiamo incoraggiato gli anziani in generale o alcun comitato di anziani in un'alcuna città in particolare a visitare tutti gli ospedali come se essi fossero i rappresentanti e i portavoce dei Testimoni di Geova in quella città. E quando si tratta di trattamenti sanitari, certamente non lo sono".

con i loro fratelli "normali", cosa che suscitò sia preoccupazione che gelosia da parte di un certo numero di loro pari. Ma la cosa più importante dal punto di vista di chi era un acceso sostenitore della primaria opera di predicazione, era che alcuni anziani dedicavano troppo tempo all'"opera ospedaliera", e ci si chiedeva come avrebbero potuto trovare il tempo per prendere la direttiva nel servizio di campo.

A sorpresa, il Corpo Direttivo, nell'abolire i comitati ospedalieri del Canada, spiegò che essi tendevano a violare i diritti sanitari privati e familiari e si intromettevano fra i singoli pazienti e i loro medici. Inoltre, Brooklyn riteneva che non dovesse esservi nessun comitato speciale scelto dal locale corpo degli anziani per svolgere incarichi speciali *senza il permesso della Società*. Se l'opera pastorale o quella del cappellano doveva essere svolta, allora lo sarebbe stata solo da tutti gli anziani ma senza un particolare coordinamento.[461]

La filiale canadese della Società ne fu in qualche modo imbarazzata, e in alcuni luoghi i comitati ospedalieri continuarono a operare nonostante il divieto del Corpo Direttivo.[462] Ma fu tutta l'intera questione che causò dei risentimenti, particolarmente fra quegli anziani che avevano dato tanto al servizio dei loro fratelli. Le argomentazioni della Società sui diritti personali e familiari sembrarono perlomeno ridicole a chi era consapevole del fatto che un Testimone di Geova sarebbe stato disassociato se avesse accettato volontariamente una trasfusione di sangue. Sembrava anche altrettanto evidente che se non era Brooklyn a pensare per primo una determinata cosa, esso non sarebbe stato disposto ad accettare nessuna nuova idea. E infine, alcuni degli anziani che erano stati direttamente coinvolti nella chiusura dei comitati ospedalieri cominciarono a rendersi conto che il Corpo Direttivo non si interessava minimamente della loro salute, l'unica cosa che gli premeva era l'opera di predicazione. Ma, stranamente, il Corpo Direttivo ben presto si rese conto dell'importanza di ciò che definì come "Comitati di assistenza sanitaria" e diede loro via libera per il ripristino del loro funzionamento. Niente, comunque, fu mai fatto perché si sapesse che l'idea era stata inizialmente maturata fuori dalla curia di Brooklyn. Pubblicato nel 1993, il libro *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio* afferma a pagina 185: "Per sostenere i testimoni di Geova determinati a prevenire di essere sottoposti a trasfusioni di sangue, per eliminare incomprensioni da parte di medici e ospedali e per stabilire uno spirito di maggior cooperazione tra le strutture sanitarie e i pazienti Testimoni, sotto la direttiva del Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova sono stati istituiti dei Comitati di assistenza sanitaria".

Il maggior controllo sulle congregazioni locali aveva lo scopo di tenere sotto controllo le reazioni conservatrici e di impartire una più severa disciplina nei confronti di chiunque fosse divenuto troppo indipendente durante i primi anni Settanta. Per alcuni anni vi erano state fin troppe discussioni in molte congregazioni, particolarmente nel nord America, a proposito di abbigliamento e di moda in particolare fra i giovani. La lunghezza dei capelli degli adolescenti, il colore delle camicie da indossare per pronunciare i discorsi alla sala del Regno, e la lunghezza delle gonne delle giovani donne, erano frequentemente motivo di interminabili e aspri dibattiti durante le adunanze degli anziani. Questa fu, particolarmente negli Stati Uniti, ma anche in altri paesi, la reazione naturale ai movimenti dei giovani contro la guerra della fine degli anni Sessanta e dei primi anni Settanta, che spesso consideravano un aspetto sciatto e trascurato come un'etichetta da esibire a dimostrazione della propria condizione sociale e delle proprie idee politiche. Molti Testimoni della classe operaia e della borghesia erano disgustati dalle rivolte studentesche, dalla nuova morale, dall'esplodere dell'omosessualità e dalla generale mancanza di rispetto per l'autorità. Di conseguenza, i responsabili dei Testimoni spesso assunsero atteggiamenti sulla moda, sull'abbigliamento e sulla condotta che li resero virtualmente identici ai Mormoni e ad altre religioni conservatrici.

---

[461] Lettera della Watch Tower Bible and Tract Society, filiale canadese, 150 Bridgeland Avenue, Toronto, Ontario al corpo degli anziani delle congregazioni dei Testimoni di Geova di Galt Park, Lakeview, a Westminster, Lethbridge, Alberta, del 30 maggio 1975.

[462] Ciò avvenne in particolare nell'area di Toronto.

L’attacco agli intellettuali

Con tali atteggiamenti negativi verso la “ribellione giovanile”, la moda popolare, e lo stile dell’abbigliamento, i Testimoni di Geova assunsero anche un atteggiamento critico verso chiunque fra di loro tendeva a simpatizzare con atteggiamenti più liberali nel campo della cultura e della spiritualità. A volte divennero addirittura apertamente e piuttosto smaccatamente anti intelletuali. In un articolo scritto da un missionario di Hong Kong, nell’edizione [solo in inglese] dell’8 settembre 1968 di *Svegliatevi!* egli affermava:

> Di chi appartiene alle elites professionali può dirsi che essi sono chiari esempi dei risultati dell’“istruzione superiore”. Essi costituiscono una sorta di aristocrazia del sapere. Spesso sono orgogliosi, insensibili ai bisogni delle persone meno fortunate, dogmatici, competitivi, indipendenti e non si curano degli altri. Sono profondamente permeati dall’atea teoria dell’evoluzione. Secondo loro l’unica via per il progresso è rappresentata dalle persone istruite, con formazione universitaria. Chi, per esempio, ha sostituito l’eccellente insegnamento morale della Bibbia con le loro filosofie umane? Non è forse il clero professionista? E chi sono quelli che oggi insistono a scegliersi da soli la loro strada e apertamente sfidano l’autorità della Parola di Dio sulla sacralità del sangue? Non sono i professionisti della medicina? Politici, uomini di legge, educatori, la maggior parte di loro sono senza alcuna fede reale nell’esistenza di Dio; e non sono proprio loro il prodotto dell’“istruzione superiore”?[463]

Nello stesso articolo altre persone con istruzione superiore: il clero, gli insegnanti e gli studenti universitari, vengono biasimate per le “dimostrazioni violente, le proteste e altre attività senza alcun controllo legale”. Secondo *Svegliatevi!* “Certamente sono queste persone con tutti i vantaggi derivanti loro dall’istruzione superiore che senza alcuno scrupolo fanno uso dei loro talenti per arricchirsi a spese dell’uomo della strada!”[464]

Naturalmente, con tale sorta di “cibo spirituale” proveniente dallo “schiavo fedele e discreto”, i Testimoni di Geova che frequentavano l’università vennero a trovarsi sotto un’enorme pressione sociale tendente a fargli abbandonare gli studi, e i giovani che si erano diplomanti nelle scuole superiori furono anch’essi pressati affinché non proseguissero gli studi iscrivendosi all’università. Tuttavia alcuni lo fecero ugualmente con la giustificazione che la Società non aveva mai ufficialmente proibito in modo assoluto di frequentare l’università o i college. Quando la Società cominciò a rafforzare il suo controllo sui Testimoni dopo il fallimento del 1975, diede comunque l’avvio a una campagna, forse non intenzionale, ma comunque strisciante, contro chi fra i suoi seguaci era titolare di un titolo di studio superiore. Gli studenti universitari furono criticati severamente perché cercavano di costruirsi una carriera in “questo vecchio mondo morente”, e i professionisti frequentemente erano oggetto di discriminazione da parte dei sorveglianti di circoscrizione e di distretto.

In parte tutto ciò alimentò un clima di timore nell’esprimere le loro idee e nello svolgere determinate attività fra i Testimoni di mente più aperta che nell’ambito della loro comunità avevano fino ad allora svolto un ruolo preminente proprio a motivo del loro titolo di studio e del loro lavoro secolare. Nonostante il clima ostile della Società, ma in ogni caso ambivalente verso gli studi accademici, molti semplici Testimoni nutrivano rispetto verso quei pochi medici, avvocati, dentisti, professori, insegnanti, farmacisti e scienziati che facevano parte delle loro congregazioni. Dopo tutto si trattava di persone che conferivano prestigio alla loro fede e sui quali si poteva contare quando era necessario aiutare i meno istruiti che si trovavano ad affrontare vari problemi. Ma poiché molto spesso erano proprio loro ad esprimere apertamente le loro critiche contro il conservatorismo religioso che era ormai diffuso ovunque fra i Testimoni di Geova, essi furono fatti frequentemente oggetto di aspre critiche personali da anziani intolleranti e dai sorveglianti di circoscrizione, ed erano anche spesso vittime dell’anti intellettualismo e della gelosia personale di alcuni personaggi in vista dei Testimoni.

A dimostrazione di quanto tutto questo prese piede è mostrato dal fatto che si trovarono sotto attacco anche gli apologeti della Società e dei Testimoni di Geova, proprio per i loro tentativi di difesa.

---

[463] Pagina 10.
[464] Ibid.

Per anni la Società aveva assunto un atteggiamento di totale chiusura verso chiunque volesse approfondire i suoi studi sulla Società. Quando, nel 1943, Herbert Stroup chiese a N. H. Knorr di fornirgli assistenza consentendo a singoli Testimoni di compilare un questionario che egli aveva predisposto per uno studio sociologico sul movimento, Knorr gli rispose: [la] Società non ha il tempo, né avrà mai il tempo, di aiutarla per le sue pubblicazioni sui Testimoni di Geova".[465] Come abbiamo visto in precedenza, quasi la stessa esperienza aveva avuto William Cumberland nel 1950. Con il trascorrere degli anni, però, i responsabili della Società cominciarono a rendersi conto che poteva esservi una certa utilità nel poter citare opere di studiosi, quando queste esprimevano apprezzamento per i Testimoni.[466] Ma nondimeno essi rimasero sempre molto diffidenti verso chi avesse voluto approfondire la storia del movimento. Anche Marley Cole, un Testimone che pubblicò una loro storia con il loro permesso, intitolata *I Testimoni di Geova: la società del Nuovo Mondo*, sotto stretto controllo della Torre di Guardia,[467] divenne ben presto impopolare fra alcuni funzionari d'alto livello della Società quando volle pubblicare indipendentemente un secondo libro di gran lunga migliore sui Testimoni, intitolato *Regno Trionfante*.[468] Cole, ad ogn modo, non subì la stessa severa censura che fu invece inflitta ad altri scrittori Testimoni negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta.

Per esempio, quando Victor Blackwell scrisse *O'er Ramparts They Watched*, una storia dei casi giudiziari dei Testimoni di Geova negli Stati Uniti, ciò lo rese molto popolare fra i suoi fratell, ma non fra i membri del Corpo Direttivo. Sebbene Blackwell avesse a lungo difeso i suoi conservi Testimoni nei tribunali a titolo praticamente gratuito, avesse insegnato a Galaad, e avesse scritto per conto della Società, fu accusato di cercare di "esaltare sè stesso". Brooklyn scoraggiò i Testimoni dal partecipare a convegni nei quali egli era invitato a parlare; fu poi rimosso da anziano e stava quasi per essere disassociato.[469]

Blackwell ricevette un trattamento migliore rispetto a quello di un Testimone svedese naturalizzato, Ditlieb Felderer. Felderer fece approfondite ricerche e produsse una storia manoscritta dei Testimoni di Geova che, in particolare, gettava una luce favorevole sul pastore Russell. Quando lo presentò

---

465 Herbert H. Stroup, *The Jehovah's Witnesses* (New York, Russell e Russell, 1967), vi.

466 Può sembrare strano, ma la Società rifiutò quasi sempre di citare direttamente le opere di studiosi Testimoni. Il mio *Jehovah's Witnesses in Canada* ricevette un solo commento nella *Torre di Guardia* a motivo di una recensione apparsa sul *Toronto Daily Star* e poi nel suo rapporto sui *Testimoni di Geova in Canada* che fu pubblicata nell'*Annuario* del 1980. Ma in generale la Società di Brooklyn – diversamente dalle filiali canadese, inglese e francese – era molto restia e non era disponibile a consentire che ne venissero fatti riferimenti nelle sue pubblicazioni o ai congressi. Quando mi recai in visita alla Betel di Brooklyn fui trattato come se non esistessi e non come un attento ricercatore dei Testimoni di Geova. Successivamente, N.H. Knorr personalmente ordinò agli uffici della filiale canadese del Canada di proibirmi di far uso della corrispondenza fra l'ex membro del Parlamento del partito del Commonwealth T.C. Douglas e la Società, al tempo in cui Douglas aveva difeso apertamente i Testimoni di Geova in Parlamento durante la seconda guerra mondiale. In conseguenza di quest'atteggiamento della Società, alcuni Testimoni mi manifestarono un'aperta ostilità e tutto ciò che in generale poteva apparire come una loro difesa. Vi fu una circostanza in cui fui apertamente criticato da Testimoni di vedute molto ristrette perché "cercavo di fare soldi a spese dei fratelli", o "cercavo di esaltarmi".

467 Cole riconobbe che la Società aveva molto insistito perché egli rivedesse il suo primo manoscritto su *I Testimoni di Geova: la società del Nuovo Mondo* perché non sembrava abbastanza positivo.

468 Il defunto Percy Chapman, ex sorvegliante di filiale del Canada mi disse personalmente che il secondo libro di Cole non era molto gradito perché non aveva ricevuto l'approvazione né dalla Società né dal fratello Knorr. Come disse Chapman, egli si "era spinto troppo in avanti nel precorrere la Società".

469 Sebbene parte delle mie informazioni sul caso Blackwell siano basate sulla corrispondenza che intrattenni con lui, molte altre le ho ottenute da dichiarazioni di numerosi Testimoni di tutto il Canada e degli Stati Uniti e da una conversazione con Karl Klein, membro del Corpo Direttivo. Egli mi fece notare che "Blackwell desiderava che la Società pubblicasse il suo libro". Blackwell smentì quest'affermazione come assolutamente falsa. Tanto è vero che egli pubblicò *O'er the Ramparts* a sue proprie e notevoli spese. Va detto comunque che alcuni dei problemi di Blackwell scaturirono dalle difficoltà che ebbe nella sua congregazione di appartenenza e dal fatto che aveva scritto lettere lunghe e piuttosto taglienti al Corpo Direttivo. Ciò nondimeno, non vi è dubbio che la pubblicazione del suo libro fu per lui fonte diretta di molte sofferenze.

a Brooklyn, comunque, fu trattato in un modo che egli definì di inaccettabile scortesia e se ne amareggiò moltissimo. Successivamente fu disassociato.[470]

Tutto questo si inquadra nella politica perseguita dalla Società di scoraggiare i singoli Testimoni dal pubblicare qualsiasi cosa riguardo alla loro fede. L'atteggiamento ufficiale della maggior parte dei Testimoni di Geova di rilievo e del Corpo Direttivo in particolare, era che se fosse stato necessario pubblicare qualcosa, lo avrebbe fatto la Società. I Testimoni che operavano per proprio conto correvano il gravissimo rischio d'essere accusati di "esaltare sé stessi", di "precorrere l'organizzazione di Dio", o di cercare di "far soldi" a spese dei loro fratelli spirituali. Così, pur essendo una grande comunità religiosa, fra i Testimoni di Geova vi sono state veramente poche persone che hanno potuto in modo indipendente esprimersi a loro favore durante gli anni Sessanta e i primi anni Settanta. Dopo il 1976 divenne praticamente impossibile che uno studioso Testimone di Geova scrivesse qualcosa senza essere poi "disciplinato" dalla Watchtower Society o da alcuni dei suoi rappresentanti.

Sebbene la politica della Società di scoraggiare ricerche e pubblicazioni indipendenti fosse senza dubbio, almeno in parte, frutto di arroganza spirituale, vi era molto di più di questo. Nel corso degli anni la Società aveva elaborato una storia idealizzata del movimento degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova distorcendo e sopprimendo molti fatti storici non proprio lusinghieri. Il pastore Russell credeva che il 1914 avrebbe contrassegnato la fine del mondo presente, ma oggi la Società Torre di Guardia vuol far credere che egli avesse predetto per quell'anno l'inizio degli "ultimi giorni". Alla fine degli anni '20 e all'inizio dei '30, la Società non pubblicò le statistiche di partecipazione alla Commemorazione, e questo perché pubblicarle avrebbe dimostrato che in quel tempo molti avevano lasciato il movimento. *I Testimoni di Geova nel proposito divino* e *Fede in Cammino* di Alexander A. Macmillan presentano false narrazioni della storia degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova, in particolare per quanto riguarda lo scisma del 1917. Più di recente *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio* ha continuato a diffondere menzogne simili. Come ha fatto per decenni, la Società continua a a minimizzare i fallimenti profetici del passato e si comporta come se non fossero mai avvenuti. La media dei Testimoni di Geova, era perciò del tutto inconsapevole di questi fatti, e la Società non aveva nessuna voglia di far luce su di essi. Tuttavia, negli anni '70, numerosi professionisti, accademici, e studiosi autodidatti dei Testimoni di Geova iniziarono a investigare la storia, le dottrine e le pratiche dei Testimoni, cosa che avrebbe avuto conseguenze negative di lunga portata sulla struttura di potere della Watch Tower.

In primo luogo, all'inizio degli anni '70 Chris Christenson di Vancouver, nella Columbia Britannica, cominciò a porre in dubbio il diritto del Corpo Direttivo di esercitare il potere della disassociazione. In seguito a ciò Christenson, che aveva fornito molto del materiale di ricerca per lo studio allegorico e topologico di Ezechiele intitolato *Le nazioni conosceranno che io sono Geova – Come?* si impegnò in una campagna di riforma dall'interno dei Testimoni di Geova. Dopo un certo tempo, egli censurò apertamente il Corpo Direttivo per molte delle sue pratiche, e produsse un importante saggio sulla disassociazione, e, insieme a un certo numero di anonimi Testimoni, mise in circolazione migliaia di copie di un documento conosciuto come "Le Dichiarazioni" che ponevano in seria discussione gli insegnamenti dei Testimoni. Com'era ovvio aspettarsi, queste attività condussero alla sua disassociazione nel 1972;[471] le sue attività ebbero un impatto di modeste dimensioni ma molto significativo sia in Canada che negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti centroccidentali, il dott. Randy Wysong, veterinario, istruttore scolastico, e studioso creazionista rivolse numerose domande ai suoi conservi anziani, basate su "Le Dichiarazioni"

---

[470] Lettera di Ditlieb Felderer da Taby, Svezia, a M. James Penton, del 21 ottobre 1976. Per un certo tempo Felderer pubblicò una rivista intitolata *Il Ricercatore Biblico* che conteneva molte informazioni sulla storia dei Mormoni e dei Testimoni di Geova. *Il Ricercatore Biblico* è un'accellente fonte di informazioni sul dissenso dei Testimoni degli anni Settanta. Dopo il suo ritorno in Canada dalla Svezia, Felderer smise di interessarsi dei Testimoni di Geova e diventò un negazionista dell'Olocausto. Alla fine questa fu la causa per cui fu imprigionato dalle autorità svedesi con l'accusa di antisemitismo. Persi ogni contatto con lui verso il 1980.

[471] Dettagli sul caso Christenson sono contenuti nei verbali della causa *Christenson contro Bodner et al.,* Tribunale di sua Maestà del Manitoba, Winnipeg, Manitoba (settembre 1977).

e divenne anche lui vittima di una campagna di maldicenze da parte dei suoi conservi. Alla fine, Wyson fu rimosso da anziano, e quando si appellò a Brooklyn, la Società si rifiutò di rispondere a tutte le sue lettere, affidandolo al buon cuore dei suoi rappresentanti locali. Un certo tempo dopo, lui e la sua famiglia si dimisero dai Testimoni di Geova con grande amarezza.[472]

Poi vi è il caso di Carl Olof Jonsson, un Testimone svedese di buona cultura che si pose numerose domande sull'accuratezza della "cronologia biblica" della Società usata per dimostrare che i Tempi dei Gentili coprivano un periodo di tempo di 2.520 anni, dal 607 a.C. al 1914 d.C. Jonsson iniziò quindi uno studio accurato della cronologia dell'antico Medio Oriente a ritroso fino all'ottavo secolo a.C. e scoprì che l'asserzione della Società secondo la quale Gerusalemme era caduta per mano di Nabuccodonosor re di Babilonia nel 607 a.C. era assolutamente indifendibile dal punto di vista storico, archeologico e astronomico. Perciò redasse un'accurato manoscritto in inglese di ciò che aveva scoperto e che intitolò "I Tempi dei Gentili riconsiderati" che, nel 1977, lealmente trasmise a Brooklyn perché fosse analizzato e commentato.

Dapprincipio la Società gli assicurò che avrebbe esaminato e valutato il suo dattiloscritto. Ma poco tempo dopo diede inizio a una campagna di insinuazioni contro di lui di cui vi è traccia nella *Torre di Guardia*. Jonsson fu costretto a dimettersi da anziano, e nel luglio 1982 fu disassociato per slealtà nei confronti della Società. È per lo meno singolare che il comitato giudiziario che lo disassociò non sapeva leggere l'inglese e lo scomunicò per un'eresia che non era stato nemmeno in grado di capire o di valutare. La storia di Jonsson fu poi riportata nella stampa svedese.[473]

Naturalmente Jonsson fu considerato dalla Società come più pericoloso rispetto agli altri. Se il suo manoscritto fosse stato fatto circolare fra i Testimoni di Geova, non solo sarebbe stata del tutto screditata la cronologia della Watchtower o comunque notevolmente ridimensionata ma, parimenti, sarebbe stata distrutta la stessa base dell'autorità del Corpo Direttivo nella sua funzione di sorvegliante spirituale collettivo dei Testimoni di Geova.

Ben presto ci si rese conto di questo fatto. Sebbene Jonsson si fosse fatto avanti come studioso e non come riformatore, egli aveva fatto circolare alcune copie de "I Tempi dei Gentili Riconsiderati" fra alcuni amici Testimoni di buon livello culturale. Sfortunatamente per le alte gerarchie di Brooklyn, alcune di queste copie vennero fotocopiate e spedite dappertutto, anche in luoghi lontani come il Sud America, l'Australia e il Canada. Ed è negli ultimi due paesi che gli scritti di Jonsson ebbero un effetto dirompente. In Australia, per esempio, numerosi Testimoni che da tempo nutrivano seri dubbi sulla cronologia della Società, trovarono in essi la loro conferma leggendo "I Tempi dei Gentili riconsiderati". Non furono pochi quelli di loro che per questo lasciarono i Testimoni di Geova per unirsi agli Avventisti del Settimo giorno.[474] In Canada i risulltati non furono così immediati, ma il lavoro di Jonsson rappresentò un elemento di rilevante importanza nell'emergere del dissenso in tutto il paese agli inizi degli '80.[475]

Sono quindi evidenti le ragioni per cui la Società temeva le iniziative di Testimoni dediti allo studio. E questo perché i dirigenti della Società erano ben consapevoli del fatto che molti dei loro insegnamenti fondamentali non avrebbero retto a un approfondito esame scientifico. Tuttavia, nel suo zelo

[472] Lettere di R.L. Wysong di East Lansing, Michigan, alla Watchtower Bible and Tract Society Brooklyn, New York, del 23 settembre 1975, 7 ottobre 1975, 17 ottobre 1975, 28 ottobre 1975, 7 novembre 1975, 23 gennaio 1976, e 13 febbraio 1976. Lettere di R.L. Wysong al Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, 9 ottobre 1975 e 28 ottobre 1975. Lettera della Watchtower Bible and Tract Society, Brooklyn, N.Y., a R.W. Wysong, 29 settembre 1975, 13 ottobre 1975, e 17 ottobre 1975.

[473] Vedi, per esempio, il *Göteborg-Tidningen*, 30 settembre 1980, pp. 14 e 15.

[474] Per l'approfondimento ulteriore, vedi *Il Testimone*, organo ufficiale del reparto comunicazione della conferenza vittoriana degli Avventisti del Settimo giorno, 3:4 (settembre – dicembre 1977).

[475] Molte delle scoperte di Jonsson furono pubblicate nel 1981 sotto lo pseudonimo di Karl Burganger dalla Christian Fellowship International di Lethbridge, Alberta, in un opuscolo intitolato *La Società Torre di Guardia e la cronologia assoluta*. In precedenza il manoscritto di Jonsson aveva suscitato profondo interesse in persone che avevano lasciato i Testimoni di Geova in tutto il Canada occidentale fra il 1979e il 1982.

di sopprimere ogni dissenso fra i Testimoni fedeli, si spinse troppo oltre. Impedendo uno studio indipendente e sopprimendo ogni manifestazione di dubbio, molto spesso a Brooklyn causarono l'allontanamento di uomini e donne capaci a un punto tale che una volta lasciato il movimento essi cominciarono a opporsi apertamente all'autorità della Società, e anche a intraprendere attività di contrasto sottotraccia all'interno della comunità. Era come se i capi della Società non riuscissero in alcun modo a rendersi conto della gravità della situazione, e nel loro desiderio di bloccare ogni tipo di pensiero libero o indipendente cominciarono a infierire su alcuni dei loro più leali sostenitori che svolgevano attività qualificate. Anche W. Glen How, che ricopriva l'incarico di consigliere della regina per il suo invidiabile record di dibattimenti in difesa dei Testimoni davanti ai tribunali canadesi, per un certo tmpo fu rimosso dall'incarico di anziano. Fu lui stesso, poi, a riconoscere che se non si fosse trasferito dalla sua congregazione a un'altra, sarebbe stato disassociato "senza alcun motivo".[476]

Com'è naturale, l'accanimento contro gli intellettuali non solo ebbe l'effetto di ridurre il numero degli accademici e degli specialisti fra i Testimoni di Geova, ma anche rese più difficile per i Testimoni convertire nuovi membri fra le persone di cultura. In un commento a questa situazione, e sotto lo pseudonimo di Havor Montague, il professor Jerry Bergman scrisse:

> Erano molto poche le persone intelligenti e istruite che aderivano ai Testimoni, e questi pochi non ci rimanevano molto. È difficile per una persona attiva, intelligente, consapevole, rimanere Testimone – non a causa di credenze infondate, ma perché la gerarchia Watchtower tende a esercitare il controllo di ciò che credono i suoi associati anche negli aspetti secondari. Non si tollera nemmeno un Testimone che si sforza di essere un loro apologeta. La gerarchia autoritaria Watchtower proibisce ai suoi membri di pubblicare materiale religioso e scoraggia inoltre le ricerche teologiche e i dibattiti. I Testimoni di Geova sono costantemente incoraggiati a "non precorrere la Società" come se questo fosse possibile se si conoscono i suoi insegnamenti al riguardo. Molti Testimoni, con le loro ricerche bibliche indipendenti, hanno anticipato i maggiori cambiamenti che la Società avrebbe poi prodotto. Ma fino a che non lo avesse fatto la Società, chi aveva l'audacia di far conoscere il risultato delle sue ricerche era spesso ripreso severamente, anche se poi essa sarebbe stata costretta a confermare i risultati delle loro ricerche.[477]

Un preminente Testimone che volle rimanere anonimo per timore della disassociazione disse inoltre: "Una delle cose che mi turba in modo particolare della Società è l'atteggiamento incredibilmente arrogante di quelli della Betel; il loro rifiuto di ascoltare o dare credito alle ragioni e alle motivazioni degli altri … In realtà, virtualmente tutti quelli con un certo grado di istruzione che conosco, li hanno lasciati, anche quando erano veramente poche le menti brillanti del movimento".[478]

Si chiudono le porte del cielo

Un altro gruppo di persone che cominciarono a subire l'esperienza della repressione sia a livello locale che dalla Società stessa alla fine degli anni '70 furono quei Testimoni che professavano di nutrire una speranza celeste. Come abbiamo già visto, sin dal 1935 e fino a tempi recenti, l'insegnamento della Società era che tutti i 144.000 membri della chiesa – il corpo di Cristo – erano già stati scelti e che soltanto alcuni che erano divenuti infedeli sarebbero stati sostituiti con qualcuno della grande folla di Rivelazione 7:14. Naturalmente, man mano che con il trascorrere degli anni gli unti più anziani morivano, era naturale che si assottigliasse sempre di più il numero di coloro che si aspettavano una ricompensa celeste. Questo era ciò che accadeva fino al 1973 quando, con stupore dei capi dei Testimoni, il numero di quelli che affermavano di far parte del corpo di Cristo cominciò effettivamente a crescere.[479] L'anno seguente si verificò la stessa cosa,[480] in conflitto con ciò in cui credeva la Società, e cioè che il

---

[476] Basato su una dichiarazione registrata su nastro che in parte fu pubblicata sul *Toronto Star* del 21 febbraio 1981.
[477] Havor Montague, "The Pessimistic Sect's Influence on the Mental Healt of Its Members: The Case of Jehovah's Witnesses", *Social Compass* 24:1 (1977): 141.
[478] Ibid.
[479] Secondo l'*Annuario* del 1974, p. 31 vi era stato un effettivo incremento di 173 Testimoni che nutrivano la speranza celeste rispetto al 1973.
[480] Nel 1974 vi fu un ulteriore aumento di 200 "partecipanti al Memoriale". *Annuario* 1975, p. 31 In due anni il rimanente degli unti Testimoni era cresciuto di 373 persone.

rimanente dei 144.000 sarebbe rapidamente diminuito mentre si avvicinava Armaghedon.[481] L'aumento del numero di chi affermava di nutrire una speranza celeste agli inizi degli anni '70 era probabilmente inevitabile. Non sorprende che fra le centinaia di migliaia che si erano convertiti prima del 1975, alcuni credessero di avere la speranza celeste. Ci si meraviglia anzi che non fossero di più a farlo, specialmente durante il periodo più liberale dal punto di vista dottrinale e organizzazivo, in quanto il solo rito mistico, interamente individualistico della religione dei Testimoni che la Società aveva lasciato rimanere dopo gli anni '30 era stato il diritto di ciascuno di decidere individualmente se avrebbe partecipato oppure no alla Cena del Signore nel Memoriale di primavera. Facendolo, chi partecipava agli *emblemi*, il pane e il vino, avrebbe indicato alla congregazione che egli riteneva di avere ricevuto la chiamata dello spirito per divenire uno degli *unti*, un membro dei 144.000; e in teoria i suoi fratelli avrebbero dovuto rispettare questa chiamata.

Invece, stranamente, molti funzionari della Watchtower, in particolare i sorveglianti di circoscrizione, spesso guardavano con estremo sospetto questi "nuovi partecipanti". I proclamatori di congregazione e gli anziani spesso mettevano in dubbio che i nuovi partecipanti avessero effettivamente ricevuto la chiamata celeste. Cosa ancor più singolare, nonostante l'insegnamento della Società sull'importanza di mostrare grande rispetto per i fratelli di Cristo, i nuovi partecipanti spesso erano trattati come "individui gonfi d'orgoglio" o "persone che pensavano di saperne più della Società". Di conseguenza, se qualcuno aveva meno di sessantacinque anni e cominciava a partecipare alla cena del Signore, lei o lui erano sottoposti a un'intensa pressione sociale perché smettesse di farlo. A volte su tali persone si scatenava il pettegolezzo, venivano praticamente ostracizzati, e trattati senza alcun rispetto. Così alcuni partecipanti furono sottoposti a vessazione per indurli a negare la loro chiamata celeste, a causa della pressione dei loro conservi, gli anziani o i sorveglianti di circoscrizione.

Incertezze dottrinali

Ciò che tutto questo sta a indicare è che il relativo liberalismo dei primi anni '70 aveva solo uno scopo tattico, sebbene alcuni capi della Società per un certo tempo ci credessero veramente, come mostra Raymond Franz in *Crisi di coscienza*. Ma anche durante il periodo dell'euforia organizzativa, la Società continuò a mostrare una forte venatura di autoritarismo e un'accessiva arbitrarietà. Come al tempo di Rutherford, i cambiamenti dottrinali avevano lo scopo di assecondare le stravaganze dei leader o ciò che essi ritenevano essere i veri interessi dell'organizzazione. Ecco quindi che si verificarono cambiamenti in importanti insegnamenti quasi con un colpo di mano. Quando la reazione al fallimento del 1975 approdò a Brooklyn, questa loro tendenza a un comportamento del tutto arbitrario, divenne ancora più evidente. Pochi esempi ben documentati serviranno a dimostrarlo con chiarezza.

Un campo in cui l'insensato pietismo religioso aveva maggiormente inciso sulle dottrine dei Testimoni nel corso degli anni era quello del divorzio. Tradizionalmente i leaders dei Testimoni, fin dal diciannovesimo secolo, avevano sempre ritenuto che l'unico motivo valido per il divorzio fosse l'adulterio, secondo le parole di Gesù in Matteo 19:9: "Chiunque divorzia da sua moglie se non a causa di immoralità sessuale, e ne sposa un'altra, commette adulterio" (*TNM*, 2017). Fondamentalmente, quindi, sebbene un uomo potesse divorziare da sua moglie se lei avesse avuto rapporti sessuali con un altro uomo, o una donna avrebbe potuto divorziare da suo marito perché questi aveva avuto rapporti sessuali con un'altra donna, nessun Testimone di Geova avrebbe potuto divorziare dal suo coniuge a causa di omosessualità, lesbismo o per bestialità. C'erano infatti dei Testimoni con coniugi bisessuali a cui era stato suggerito di continuare a rendere il debito matrimoniale al suo compagno o compagna.

In armonia con questa posizione, *La Torre di Guardia* del 1° dicembre 1972 affermava: "Mentre sia l'omosessualità che la bestialità sono perversioni disgustanti, in nessuno dei due casi è infranto il legame coniugale. Esso viene infranto solo da atti che rendano un individuo 'una sola carne' con una persona di sesso opposto al proprio oltre che con il proprio coniuge legale".[482] Per cui, se un Testimone

[481] Vedi l'*Annuario* del 1981, p. 31.
[482] Pagina 735.

avesse divorziato dal suo coniuge a causa di omosessualità, lesbismo o bestialità di quest'ultimo, e si fosse sposato/a con un altro, sarebbe stato disassociato.

Tutto cambiò entro pochi mesi. Senza una parola di giustificazione per il completo voltafaccia, *La Torre di Guardia* del 1° giugno 1973 spiegò che quando Gesù fece uso del termine "fornicazione" (*porneia*) nella sua dichiarazione sul divorzio, intendeva includere in essa tutti i tipi rapporti sessuali illeciti. Ecco come si espresse l'organo ufficiale della Società:

> Qual è dunque il significato dell'uso biblico di questi termini [fornicazione e adulterio] e cosa rivela riguardo ai validi motivi biblici del divorzio? Mostra che qualsiasi persona sposata che esce dal vincolo matrimoniale e ha immorali relazioni sessuali sia con qualcuno del sesso opposto che con qualcuno dello sresso sesso, siano esse naturali o innaturali e pervertite, è colpevole di commettere *porneia* o "fornicazione" *nel senso biblico* … Comprendendo il vero significato delle parole di Gesù, perciò, quando un coniuge è colpevole di tale seria immoralità sessuale il coniuge innocente può scritturalmente divorziare da lui o da lei se lo desidera.[483]

Il nuovo insegnamento fu accolto molto favorevolmente dalla maggioranza dei Testimoni perché sembrava molto più ragionevole e consentiva ai Testimoni fedeli – in particolare alle donne – di sciogliere matrimoni emotivamente abominevoli non solo mantenendo una buona coscienza ma anche senza il timore di essere portati davanti a un comitato giudiziario con la minaccia della disassociazione. Ma se qualcuno aveva pensato che la Società fosse divenuta molto più liberale nelle materie sessuali ben presto si rese conto di essersi sbagliato di grosso.

È singolare che, in diretta risposta ai sentimenti personali in materia all'interno del Corpo Direttivo, la Società presto sviluppò un atteggiamento che era comune fra alcuni padri della chiesa post nicena e numerosi protestanti durante il sedicesimo e diciassettesimo secolo. Essi ritenevano che fornicazione o *porneia*, poteva aver luogo sia nell'ambito del matrimonio che al di fuori d'esso; se un marito avesse costretto la moglie a compiere atti sessuali innaturali, lei avrebbe avuto il diritto di accusarlo di *porneia* davanti agli anziani della congregazione e divorziare da lui con la benedizione della Watchtower.

Dal 1973 in poi e per un certo numero di anni, alcune pubblicazioni della Società furono molto esplicite riguardo a ciò che costituiva *porneia*. La sodomia, i rapporti orali e la masturbazione erano tutte pratiche condannate,[484] sebbene la masturbazione non rientrasse fra le cause di divorzio. E fu senza dubbio a motivo del loro profondo interesse per la "sacralità del sangue", che Brooklyn in effetti rimise in vigore la proibizione mosaica di Levitico 20:18 che proibiva il coito durante le mestruzioni.[485] L'argomento *porneia* com'era allora definito, divenne quasi l'argomento principale. Alle grandi assemblee venivano spesso pronunciati discorsi su questo soggetto, a anche per l'ovvio imbarazzo che questo suscitava in molti, agli anziani fu chiesto di pronunciare lunghi discorsi di un'ora su di esso alle adunanze domenicali ai quali erano stati forniti dalla Società appositi schemi su cui basarli.

La conseguenza di tutto questo fu che molti Testimoni divennero quasi paranoici quando si toccava l'argomento del sesso. Spesso ne risentirono anche le normali relazioni coniugali fra marito e moglie. Alcuni cominciarono a considerare il sesso con disgusto. Le mogli erano preoccupate di aver potuto, senza volerlo, fare qualcosa di non appropriato durante i loro rapporti coniugali con il proprio

---

[483] Pagine 351, 352.

[484] La Società predispose diversi schemi per i discorsi pubblici molto espliciti sull'argomento. Per ulteriori informazioni vedi *La Torre di Guardia* del 15 agosto 1974, p. 512; 1° febbraio 1975, pp. 70-72; 1° agosto 1975, pp. 479, 480. *La Torre di Guardia* del 1° agosto 1975 così dichiarava a pagina 479: "*Porneia* si può giustamente considerare come comprendente le perversioni entro la disposizione matrimoniale e questo si vede dal fatto che l'uomo che costringe sua moglie ad avere con lui relazioni sessuali innaturali in effetti la "prostituisce" e la "corrompe". Così egli si rende colpevole di *porneia*, poiché l'affine verbo greco *porneuo* significa "prostituire, corrompere".

[485] *La Torre di Guardia* del 1° marzo 1973, p. 158. Quando inizialmente la Società enunciò la sua posizione al riguardo, veniva consigliato agli anziani di non approfondire se le coppie sposate avessero violato questo "principio cristiano" *Levitico* o no.

marito, e che potessero così essere giudicate negativamente da Dio. Dopo tutto, non erano forse gli angeli che vigilavano sulle loro azioni? Gli anziani delle scuole di ministero del regno (corsi periodici di addestramento degli anziani) spesso discutevano in termini quasi talmudici su ciò che era consentito oppure no durante le effusioni amorose della coppia. Inoltre, molti anziani che erano si erano formati quando il sesso non era ancora l'argomento principale di conversazione si chiedevano come consigliare le coppie, e in particolare le donne che si rivolgevano a loro per consigli.

È fuor di dubbio che la nuova dottrina della Società della *porneia* fece molti danni. Si diede tanto risalto alla masturbazione che un gran numero di giovani Testimoni, che erano stati incoraggiati a posticipare il matrimonio, maturarono profondi sensi di colpa. Cosa ancor più grave è che alcune volte coppie sposate furono costrette a descrivere agli anziani le intimità che si scambiavano nei loro rapporti coniugali, senza che questi avessero la minima preparazione per trattare situazioni del genere che spesso affrontavano con atteggiamento bigotto. Alcuni anziani e servitori di ministero furono rimossi dal loro incarico e disassociati per aver commesso *porneia* nell'ambito del matrimonio. Alcune mogli approfittarono della situazione per divorziare dai loro mariti, che accusarono di *porneia* anche se spesso non era così.

Le conseguenze di tutto questo furono profonde perplessità e grande risentimento fra alcuni Testimoni. Gli anziani spesso non sapevano come comportarsi in determinate situazioni; e anche molti che erano fedeli alla Watchtower, privatamente dissentivano dicendo che "la Società non ha il minimo titolo per entrare nelle camere da letto delle coppie sposate". Alla fine, considerato il sempre crescente dissenso che ormai dilagava fra i Testimoni, e certamente anche per il gran numero di lettere ricevute a Brooklyn e nelle filiali della Società, contenenti richieste di chiarimenti su certi punti o anche dissenso, la Società ancora una volta senza una parola di giustificazione, ribaltò completamente la sua posizione precedente. *La Torre di Guardia* del 15 luglio 1978 si cavò dall'impiccio semplicemente dicendo: "Bisogna riconoscere che la Bibbia non stabilisce nessuna regola o limitazione specifica sul modo in cui marito e moglie possono avere rapporti sessuali". Ma non è tutto. Dopo essere stata assolutamente dogmatica sul soggetto della *porneia* matrimoniale per sei anni, nello stesso articolo la rivista così continuava: "Con questo non si deve intendere che tutte le varie pratiche erotiche a cui le persone si abbandonano siano condonate, perché non è così. Si esprime semplicemente il vivo senso di responsabilità di lasciare che siano le Scritture a stabilire le norme e di astenersi dall'assumere una posizione dogmatica dove l'evidenza non sembra provvedere una base sufficiente … Si esprime la volontà di lasciare tali intime questioni coniugali nelle mani di Geova Dio e di suo Figlio".[486] Da allora in poi gli anziani non dovevano più intromettersi nelle faccende coniugali. Se le mogli divorziavano dai loro mariti a causa di atti di "grave natura" o "licenziosità", esse ed esse soltanto si assumevano la loro piena responsabilità delle loro azioni agli occhi di Dio.[487]

Sebbene la Società riconoscesse di aver dovuto riconsiderare l'intera materia, e alcuni che erano stati disassociati per la cosiddetta *porneia* matrimoniale fossero riammessi con l'annullamento della precedente disassociazione,[488] non vi fu da parte di Brooklyn il minimo accenno di rammarico dopo aver dovuto ammettere di aver insegnato false dottrine per sei anni. Sebbene alcuni matrimoni si fossero ormai definitivamente rovinati e alcune reputazioni fossero state distrutte, lo "schiavo fedele e discreto" non manifestò alcun dispiacere per essere stato così poco "discreto" e avere insegnato dottrine che erano state fonte di tanta rovina.

Un altro esempio di seria oscillazione dottrinale durante gli anni '70 riguardò la direttiva della Società sui trapianti di organi. Per molti anni la Watch Tower non aveva riscontrato alcun problema di natura morale o etica nella pratica di sostituire parti del corpo con organi donati da un'altra persona.

---

[486] Pagina 31.

[487] Ibid.

[488] Fu fatto un semplice annuncio alle adunanze degli anziani e nelle congregazioni dove vi erano persone che erano state disassociate per *porneia* matrimoniale. Per quanto è a mia conoscenza, nessuna delle persone che erano state disassociate ricevette mai una parola di scuse per ciò che la Società aveva fatto loro servendosi dei suoi comitati giudiziari.

Per esempio l'edizione di *Svegliatevi!* del 22 dicembre 1949 [solo in inglese] conteneva un articolo intitolato "Pezzi di ricambio per il vostro corpo" che esprimeva apprezzamento per le meraviglie della chirurgia moderna nei trapianti di organi sia umani che artificiali. Sebbene le trasfusioni di sangue fossero considerate antiscritturali, i trapianti di cornea, reni e ossa non erano condannati. *La Torre di Guardia* del 15 marzo 1963, rispondendo alla domanda di un lettore affermò che:

> Il fatto di mettere il proprio corpo o parti del proprio corpo a disposizione degli scienziati o dei medici per fare esperimenti scientifici o per fare trapianti in altre persone è disapprovato da certi gruppi religiosi. Tuttavia, non pare che vi sia implicato alcun principio o legge scritturale. È quindi una cosa che ognuno deve decidere da sé. Se una persona è convinta nella propria mente e nella propria coscienza che sia giusto farlo, può provvedere a tal fine, e nessun altro dovrebbe criticarla per tale gesto. D'altra parte, nessuno dovrebbe essere criticato se rifiuta di prendere tale provvedimento.[489]

Tuttavia nel 1968 la Società decise improvvisamente che ciò che prima era permesso adesso non lo era più. Il trapianto di organi divenne all'improvviso una forma di cannibalismo. L'edizione della *Torre di Guardia* del 15 marzo 1968 diceva:

> Quando un organo è malato o infetto, di solito la salute si ristabilisce prendendo sostanze nutrienti. Il corpo usa il cibo ingerito per riparare o sanare l'organo, sostituendone gradualmente le cellule. Quando gli uomini di scienza concludono che questo processo normale non funzioni più e suggeriscono di rimuovere l'organo e di sostituirlo direttamente con l'organo d'un altro uomo, questa è semplicemente una scorciatoia. Quelli che si sottopongono a tale operazione si sosterranno quindi della carne di un altro uomo. Questo è cannibalesco. Comunque, autorizzando l'uomo a mangiare carne animale Geova Dio non diede egli uomini il permesso di cercar di perpetuare la propria vita mettendo cannibalisticamente nei loro corpi carne umana, sia masticandola che nella forma di interi organi o parti del corpo tolte da altri.[490]

A rafforzare questa sua posizione, *La Torre di Guardia* andò senza mezzi termini fuori tema parlando di "mutilazione del corpo dopo la morte". A chi aveva bisogno di un trapianto essa spiegò che: "I cristiani i quali sono stati illuminati dalla Parola di Dio non devono prendere queste decisioni [donare o ricevere organi da un'altra persona] semplicemente in base al capriccio o all'emozione. Possono considerare i principi divini riportati nelle Scritture e servirsene per prendere decisioni personali mentre si rivolgono a Dio per essere guidati, confidando in lui e riponendo la propria fiducia nel futuro che egli riserva a quelli che lo amano".[491]

Com'era prevedibile questa situazione causò enormi difficoltà a molti singoli Testimoni. A persone che avevano bisogno di un trapianto di cornea per riacquistare la vista fu detto che avrebbero dovuto aspettare fino a che non fosse giunto "il nuovo ordine che è ormai vicino" per poterci vedere di nuovo. A chi aveva bisogno di un trapianto di reni per non morire fu detto che se lo avessero accettato avrebbero subito la distruzione eterna. Tuttavia, dopo che molti fedeli Testimoni di Geova avevano sofferto per la loro fede rinunciando a trapianti che in molti casi avrebbero reso la loro vita più piacevole e confortevole e in altri casi avrebbero evitato la morte di alcuni di loro, la Società fece un'altra giravolta.

Rispondendo in una strana maniera alla domanda se la congregazione avrebbe dovuto intraprendere un'azione giudiziaria nei confronti di chi accettava un trapianto di cornea o di reni, *La Torre di Guardia* del 1° settembre 1980 dichiarò: "Il trapianto di un tessuto o di un osso umano da un uomo all'altro è una questione che ciascun testimone di Geova deve decidere in base alla propria coscienza. Alcuni cristiani potrebbero pensare che introdurre nel proprio corpo qualsiasi tessuto o parte del corpo di un altro uomo sia cannibalismo. Potrebbero sostenere che il materiale umano trapiantato ha lo scopo di divenire parte del corpo del ricevente per conservarlo in vita e perpetuarne le funzioni. Potrebbero considerarlo non basilarmente diverso dal mangiare carne per via orale".[492] La pubblicazione poi specificava che, "Oggi altri sinceri cristiani possono ritenere che la Bibbia non vieti categoricamente i tra-

---

[489] Pagina 192.
[490] Pagina 190.
[491] Pagina 192.
[492] Pagina 31.

pianti di organi umani".[493] Nemmeno un accenno al fatto che la Società stava capovolgendo la sua posizione precedente il 1968: "Mentre la Bibbia vieta esplicitamente il consumo di sangue, non c'è alcun comando biblico che vieti specificamente di introdurre nel proprio corpo tessuti di un'altra persona. Per questa ragione ciascun individuo che debba affrontare una decisione di questo tipo deve soppesare i vari fattori con attenzione e preghiera, dopo di che deciderà in base alla propria coscienza ciò che può o non può fare davanti a Dio. (Gal. 6:5) Se qualcuno accettasse un trapianto, il comitato giudiziario della congregazione non prenderebbe misure disciplinari nei suoi confronti".[494] Adesso i Testimoni di Geova potevano accettare i traianti; i principi divini in materia erano nuovamente cambiati.

Ancora più drastici furono i cambiamenti che riguardavano rispettivamente l'opera di predicazione e il concetto Watchtower di cos'è un ministro religioso. Come abbiamo visto nel terzo capitolo, la Società nel 1972 finalmente riconobbe che Atti 20:20 non si applicava al proselitismo porta a porta. Sebbene continuasse a difendere la traduzione di quel passo nella King James Version e nella Traduzione del Nuovo Mondo, e nel quale l'apostolo Paolo spiega che egli aveva insegnato ai cristiani Efesini "pubblicamente e di casa in casa", essa ammise che ciò che l'apostolo stava facendo era di tenere servizi nelle case di diversi cristiani converiti e non l'andare di porta in porta. In una nota in calce piuttosto astrusa a pagina 56, il libro *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli* sottolineò che:

> A una simile opera "di casa in casa" si riferisce Atti 5:42. Qui alcuni traduttori moderni (*RS; Mo; NA*) rendono l'espressione greca qui usata (*kat' oi'kon*) come "alla propria casa". Su ciò ci riferiamo a un commento fatto dal dott. A. Robertson, autore del libro di 1454 pagine *A Grammar of the Greek New Testament in the Light of Historical Research* (1934). Riferendosi a una tale versione, egli dice nel suo libro *World Pictures in the New Testament*, Volume III su "Gli Atti degli Apostoli", pagina 70, paragrafo 3:
>
> "*Nel tempio e a casa (en toi hieroi kai kat' oikon).* Questo fu un distinto trionfo il tornare al tempio dov'erano stati arrestati (versetto 25) e a casa o di casa in casa, come probabilmente vuol dire (capitolo 2:46). Fu un grande giorno per i discepoli in Gerusalemme.
>
> Riguardo alla traduzione "di casa in casa" (*kat' oi'kous*) in Atti 20:20, che alcuni traduttori moderni renderebbero come: "alle vostre case" (*AT*), "nelle vostre proprie case" (*Je; NE*), "in privato" (*NA*), il dott. Robertson nelle pagine 349, 350, paragrafo 1, ha da dire questo:
>
> "*e di casa in casa (kai kat' oikous*). Presso (secondo le) case. Vale la pena di notare che questo massimo predicatore predicò di casa in casa e non fece le sue visite semplicemente per trattenimento. Egli svolgeva l'attività del regno in ogni tempo come nella casa di Aquila e Priscilla (1 Cor. 16:19)".

Naturalmente, nel fare riferimento a 1 Corinti 16:19, il professor Robertson indica chiaramente che per lui *kat' oikous* o di casa in casa significa nelle varie case dei cristiani efesini. Ecco ciò che dice il suo libro: "Le congregazioni dell'Asia VI mandano i loro saluti, Aquila e Priscilla *insieme alla congregazione che è nella loro casa* VI salutano di cuore nel Signore" (corsivo aggiunto). In tal modo includendo la citazione di quel versetto nelle osservazioni di Robertson che abbiamo visto sopra, la Watchtower stava ammettendo per la prima volta – forse senza rendersene conto – che il loro precedente intendimento di quel prediletto versetto era sbagliato.

Durante i sette anni successivi, Atti 20:20 praticamente sparì dalle pubblicazioni Watchtower, sebbene alcuni membri del Corpo Direttivo avrebbero voluto che la Società ne mantenesse l'interpretazione tradizionale.[495] Ma nel periodo successivo al 1975 il Corpo Direttivo decise che doveva essere fatto ogni sforzo possibile per spingere i Testimoni fedeli al massimo impegno nell'opera di predicazione; si dovevano trovare nuovi convertiti per sostituire quelli che lasciavano l'organizzazione in numero sempre crescente. Così, per quelle che possiamo definire ragioni esclusivamente utilitaristiche, Atti 20:20 fu nuovamente interpretato come lo era prima del 1972.

Nell'articolo "Zelo per la casa di Geova", scritto probabilmente dal vice presidente della Watch Tower Lloyd Barry e approvato dal Corpo Direttivo dopo ampia discussione, *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1980 rispolverò tutti i vecchi argomenti precedenti il 1972 per confermare che l'aposto Paolo

[493] Ibid.
[494] Ibid.
[495] È questa infatti l'opinione di Raymond Franz.

aveva stabilito un modello per la moderna predicazione di casa in casa dei Testimoni di Geova. Barry, o chiunque sia stato l'autore dell'articolo, fece nuovamente ricorso a Robertson su *kat' oikous* com'era stato scritto in *Organizzazione per predicare il Regno e fare discepoli* ma, con un'assoluta mancanza di rispetto per l'onestà intellettuale, non vi incluse l'ultima citazione di 1° Corinti 16:9. Nel paragrafo 17 di "Zelo per la casa di Geova", leggiamo:

> L'espressione "di casa in casa" è tradotta dal gredco *kat' oikous*. Sebbene sia tradotta anche in altri modi, molte versioni conosciute della Bibbia traducono così: "di casa in casa". Questo perché la preposizione greca *kata* è usata con valore "distributivo". (Confronta un simile uso di *kata* in Luca 8:1: "*Di* città in città", "*Di* villaggio in villaggio"; e in Atti 15:21: "*Di* città in città"). Si potrebbe quindi dire che la "completa testimonianza" data da Paolo era *distribuita* di casa in casa. Lo studioso biblico dott. A.T. Robertson fa i seguenti commenti su Atti 20:20:
>
> Per (secondo) le case. Vale la pena notare che il più grande di tutti i predicatori predicava di casa in casa, e non andava a trovare la gente semplicemente per parlare del più e del meno".
>
> Come Paolo diede "completa testimonianza, così i cristiani oggi cercano di casa in casa persone dall'inclinazione spirituale, tornano a far visita a quelle famiglie e studiano con chi mostra interesse- on seguito, secondo la necessità, sorveglianti fedeli fanno visite pastorali.[496]

Alcuni Testimoni di Geova furono profondamente turbati dal comportamento della Società in questa circostanza. Il libro *Organizzazione* era ancora l'autorità ufficiale contenente tutte le direttive dell'organizzazione, e alcuni anziani lo avevano studiato attentamente. Purtuttavia, il Corpo Direttivo aveva deciso di riaffermare quella dottrina come un articolo di fede; i sorveglianti di circoscrizione e di distretto ricevettero istruzioni in base alle quali era loro compito far comprendere che chiunque la mettesse in dubbio sarebbe stato considerato un oppositore dell'opera di predicazione ed era passibile dell'accusa di apostasia. E fu così, se un sorvegliante di distretto dichiarò pubblicamente che il rifiuto di accettare la dottrina della Società del 1979 su Atti 20:20 equivaleva ad adulterio spirituale.[497]

L'aspetto più evidente e preoccupante di questo andirivieni su una questione dottrinale riguardò anche la vecchia questione riguardante la condizione di ministro. Per decenni la Società aveva affermato che tutti i Testimoni di Geova – uomini, donne e bambini – erano senza alcuna eccezione, ministri religiosi. Il giudice Rutherford, parlando di tutti quelli che asserivano di far parte dei 144.000, aveva detto: "Gli unti sono ministri di Dio; e perciò servitori di Dio".[498] Successivamente, durante la presidenza di N.H. Knorr la Società spiegava che lo stesso poteva dirsi anche della classe delle "altre pecore". Infatti, durante la seconda guerra mondiale e per molti anni dopo la sua fine, centinaia di giovani Testimoni delle democrazie occidentali fecero richiesta di essere esentati dal servizio militare in quanto ministri di religione, sebbene in molti casi non avessero nessuna nomina ufficiale nelle loro congregazioni.[499]

D'improvviso, con l'edizione del 15 dicembre 1976 della *Torre di Guardia*, tutto cambiò. Dopo un'ampia discussione sul termine ministro nelle varie lingue la rivista concluse che soltanto gli anziani e i servitori di ministero potevano essere considerati ministri ordinati delle congregazioni,[500] e anche i pionieri avrebbero potuto continuare a definirsi ministri regolari.

È molto chiaro che la Società stava procedendo a un'impegnativa modifica nella definizione per un preciso motivo. In molti casi quando i Testimoni di sesso maschile chiedevano l'esenzione dal servizio militare o civile, la legislazione vigente in vari paesi come gli Stati Uniti, il Canada e la Gran Bretagna, i consigli di leva non ne avevano minimamente tenuto conto perché essi non costituivano una classe ministeriale o clero nel senso generale del termine.[501] Infatti, i tribunali britannici ritenevano che

---

[496] Pagina 12.

[497] Dichiarazione pronunciata durante un discorso pubblico dal sorvegliante di distretto canadese Larry Gray il 1° dicembre 1979, a Lethbridge, Alberta.

[498] *The Watch Tower*, 1935, p. 254.

[499] Vedi *Proposito divino* (Brooklyn, N.Y., Watchtower Bible and Tract Society, 1959), pp. 222-231.

[500] Pagine 313-318.

[501] *Proposito divino*, pp. 222-213.

sebbene i Testimoni di Geova fossero una religione, non avevano ministri.[502] Si spiega quindi la posizione assunta con la rivista di maggio 1976, motivata senza alcun dubbio dal fatto che la Società sapeva bene che affermare che tutti i Testimoni di Geova sono ministri non poggiava su solide basi da un punto di vista legale e che anche nella Bibbia non vi era quasi nessun sostegno a essa. Ecco quindi quanto affermò *La Torre di Guardia* del 15 maggio 1976:

> In considerazione di tutto questo (cioè della discussione sul termine ministro), che cosa si deve fare se, come avviene talvolta, un organo governativo chiede informazioni in merito alla professione o alla posizione dei cittadini? Con l'espressione "ministro ordinato" essi intendono uno che è nominato per aver cura di una congregazione e per servirle le cose spirituali, uno che funge da "pastore" di una congregazione. Per esempio, la definizione ecclesiastica, generalmente compresa, di "ministro", che troviamo nei dizionari è: 'chi è autorizzato ad amministrare il culto'. Con il termine "ministro" tali organi governativi non descrivono o non intendono il servizio che ogni singolo cristiano può compiere quando si sforza personalmente di far conoscere ad altri la buona notizia. Quindi, rispondendo alle domande dei funzionari, sarebbe ragionevole rispondere in armonia con ciò che desiderano sapere, anziché imporre la propria definizione di tali termini.[503]

Questa posizione era certamente molto più ragionevole anche se serviva a uno scopo pratico. Ma, poiché le esigenze della Società Torre di Guardia cambiavano continuamente, non trovarono nessuna difficoltà a cambiare un'altra volta ancora la dottrina, con la disinvoltura con la quale una persona può cambiare una camicia. *La Torre di Guardia* del 1° agosto 1981, pubblicò diversi articoli sull'argomento riguardante chi poteva essere considerato ministro, e nel farlo ritornò alla posizione precedente il 1976. In un articolo intitolato "Le donne possono essere 'ministri'? esso affermava: "Sì, tutti i dedicati e battezzati cristiani, indipendentemente da sesso o età, possono essere proclamatori, ministri, 'servitori' in senso sacro o elevato, sempre che ne diano prova con la loro condotta e con la loro testimonianza".[504] Non vi è dubbio che era la *loro testimonianza* che era considerata più importante.

Crescita del dissenso

Il fallimento del 1975 e la conseguente reazione della Società provocarono una rivolta modesta ma significativa contro l'autorità della Watch Tower. Sebbene fossero pochi gli individui come Chris Christenson che avevano messo in discussione certe politiche della Società, agli inizi e a metà degli anni '70, in generale non vi era stata alcuna reazione fra i Testimoni contro i suoi insegnamenti.

Ma nel 1975 le cose cominciarono a cambiare. In quell'anno e all'inizio del successivo, la *Billing Gazette*, riferì della disassociazione di alcuni Testimoni locali perché insegnavano che la resurrezione dei santi non era cominciata nel 1918. Alla fine nell'area di Billings furono diciotto a essere disassociati o che si dimisero.[505] Quindi, all'inizio del 1976, il *Tri-City Herald* di Pasco, Kennewick, e Richland, Washington, annunciò: "Ventuno Testimoni di Geova sono stati scomunicati perché le loro idee sulla resurrezione non coincidevano con quelle degli insegnamenti della loro chiesa".[506] Ancora una volta il problema era rappresentato dalla cronologia, in particolare sull'importanza che la Società attribuiva agli anni dal 1914 al 1918.[507] Ben presto, lo stesso tipo di dissenso si sviluppò nello stato australiano di Victoria, appena fuori di Melbourne. Il 6 aprile 1977, il *Franklin Peninsula News* pubblicò un articolo intitolato "Testimoni nel deserto" che narrava della prossima scomunica di numerosi Testimoni delle comunità di Frankston, Morningston e Rosebud. Una dichiarazione rilasciata da uno dei dissidenti diceva: "I Testimoni di Geova insegnano che il Regno di Cristo ha iniziato a governare in cielo nel 1914

---

[502] Per una breve panoramica sull'argomento, vedi l'*Annuario* del 1984, pagine 134-135, dove viene trattato con molta superficialità il famoso caso Walsh in Gran Bretagna. Secondo i tribunali britannici, anche se i Testimomi di Geova erano una "religione", non avevano nessun "ministro" nel senso che il Parlamento intendeva con quel termine.
[503] Pagina 318.
[504] Pagina 18.
[505] *The Billings Gazette*, 23 ottobre 1975; 26 gennaio 1976; 22 maggio 1976, 14-B; 3 luglio 1976, 8-A.
[506] The *Tri-City Herald*, 27 febbraio 1976, 13.
[507] Ibid.

e che la prima resurrezione degli apostoli abbe inizio e si completò nel 1918. Il nostro gruppo si è reso conto che questo è un grave errore e abbiamo cominciato a sollevare la questione e a rendere noto che secondo noi lo è".[508]

Ma nessuno di questi incidenti, né la causa intentata da Chris Christenson contro la Società per averlo disassociato ingiustamente suscitò molto interesse, se non a livello locale.[509] La Società stette molto attenta a non dare pubblicità alla cosa, e la maggior parte dei Testimoni di Geova non ne seppe niente. Ed erano anche pochi quelli che sapevano della seria delusione nei confronti dell'organizzazione che andava maturando fra i Testimoni in luoghi come le Filippine.

Tuttavia a partire dal 1979 fra i Testimoni di Geova cominciarono a manifestarsi correnti nascoste in molte parti del mondo. In luoghi distanti fra loro come Stoke-on-Trent, in Inghilterra, New York City e Phoenix in Arizona, gruppi non organizzati di Testimoni cominciarono a mettere in discussione gli insegnamenti della Società Torre di Guardia.[510] Alcuni Testimoni lasciarono l'organizzazione per unirsi a gruppi di Studenti Biblici come la Dawn Bible Students, a vari gruppi dei Free Bible Students,[511] e altre associazioni indipendenti di Studenti Biblici.[512] Altri si unirono a vari movimenti evangelici e organizzarono uno specifico ministero per convertire i Testimoni di Geova.[513] Ma forse il pericolo maggiore per la Società fu rappresentato dal fatto che un piccolo numero di personaggi importanti e di lavoratori della stessa sede centrale di Brooklyn cominciarono indipendentemente a mettere in discussione ciò che la Società insegnava e di conseguenza cominciarono a riesaminarne in privato tutte le dottrine fondamentali.

Di questo piccolo ma significativo gruppo non organizzato facevano parte Raymond Victor Franz, nipote del presidente della Watch Tower Society e membro egli stesso del Corpo Direttivo; Edward Dunlap, ex preside di Galaad; e diversi ex sorveglianti di circoscrizione, di distretto e anziani di lingua spagnola, tutti Testimoni di lunga data e di provata fede. Ebbe quindi inizio un riesame delle dottrine della Watchtower e la base del dissenso cominciò a svilupparsi perfino agli alti livelli della gerarchia dei Testimoni.

Dal loro studio personale e da discussioni informali, i membri di questo piccolo gruppo cominciarono ad abbandonare senza clamore una dopo l'altra le dottrine della Watchtower, mettendone in discussione molte altre. Da un esame approfondito di una serie di articoli del giornale cattolico *Verbum Domini* del Pontificio Istituto Biblico di Roma, alcuni di loro giunsero alla conclusione che il cosiddetto "segno" composito degli ultimi giorni nell'apocalisse sinottica di Gesù o nel sermone del monte oliveto non rappresentavano in alcun modo i segni della fine del mondo. E poi, alcuni si convinsero che tutti i cristiani dovrebbero avere la speranza celeste. Così il risultato di queste riflessioni fu che molti di loro

[508] *The Franklin Peninsula News*, 6 aprile 1977. Più informazioni su questo scisma apparvero nel Dandenong Journal, nelle edizioni del 7 e 14 aprile 1977.
[509] Per le cronache giornalistiche sul caso Christenson, vedi i numeri del 16 e 17 settembre 1977 del *Winnipeg Tribune*.
[510] I particolari su ciò che stava accadendo emersero solo molto lentamente. Per ovvie ragioni la Watch Tower Society non ne diede notizia e la maggior parte dei Testimoni di Geova non ne sapeva ancora niente.
[511] Si tratta di gruppi composti da una confederazione delle congregazioni degli Studenti Biblici e da singole persone che non consideravano Russell il servitore fedele e saggio e che non accettavano gran parte della sua escatologia e molti altri insegnamenti.
[512] Sebbene non si trattasse di un gruppo numeroso, essi conferirono maggiore coesione ai movimenti tradizionali degli Studenti Biblici. Gli Studenti Biblici sono stati molto attivi nell'assistere gli ex Testimoni di Geova. Vedi *The Bible Examiner* (Lethbridge, Alberta), settembre 1981, 1.
[513] Questi movimenti sono molto attivi e stanno avendo molto successo nella conversione degli ex Testimoni di Geova, in particolare negli Stati Uniti. Alcuni di quelli che lasciarono la Betel di Brooklyn nella primavera del 1980 sono divenuti Protestanti Evangelici. Pochi si sono uniti a denominazioni liberali. Di recente, alcuni si sono convertiti al cattolicesimo.

misero in discussione se il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova nel suo insieme avesse veramente un qualsiasi ruolo nella storia della salvezza.[514]

Si trattava, ovviamente, di dottrine distruttive della teologia di base e dell'organizzazione dell'intero movimento dei Testimoni. Ma la piccola banda dei dubbiosi di Brooklyn non desiderava danneggiare la Società dando origine a qualche tipo di aperto scisma. Semmai, alcuni di loro, piuttosto ingenuamente avrebbero desiderato rimanere nel movimento perché speravano che alla fine ci si sarebbe resi conto della fondatezza del loro nuovo intendimento.[515] Ma le cose non andarono così.

Quando gli altri membri del Corpo Direttivo ebbero sentore di ciò che stava accadendo, diedero immediatamente il via a un'azione brutale. Il 28 aprile 1980, il seguente memorandum fu inviato dal Comitato del Presidente del Corpo Direttivo a tutti i suoi membri:

RECENTI EVIDENZE DELLA DIFFUSIONE DI ERRATE DOTTRINE

Elenchiamo alcune fra le erronee dottrine che vengono diffuse come provenienti dalla Betel. Esse sono state sottoposte all'attenzione del Corpo Direttivo dal "campo" a partire dal 14 aprile.

1. Geova non ha oggi sulla terra un'organizzazione e il suo Corpo Direttivo non viene diretto da Geova.
2. Ogni battezzato dal tempo di Cristo (33 d.C.) fino alla fine, dovrebbe avere la speranza celeste. Tutti costoro dovrebbero partecipare agli emblemi in occasione della Commemorazione e non solo quelli che dichiarano di appartenere all'unto rimanente.
3. Non esiste un preciso incarico di una classe in qualità di "schiavo fedele e discreto", formata dagli unti e il cui Corpo Direttivo debba dirigere gli affari del popolo di Geova. In Matt. 24:45 Gesù usò la predetta espressione solo come illustrazione della fedeltà degli individui. Non sono necessarie regole, basta solo seguire la Bibbia.
4. Non esistono oggi due classi: la celeste e quella terrena, quest'ultima detta anche delle "altre pecore" in Giovanni 10:16.
5. Il numero 144.000, menzionato in Riv. 7:4 e 14:1, è simbolico e non va preso alla lettera. I membri della "grande folla", menzionata in Riv. 7:9, servono anch'essi in cielo com'è indicato al v. 15, dove si dice che questa folla serve "giorno e notte nel suo tempio (gr. *naos*)" o come dice la traduzione interlineare: "nella sua divina dimora".
6. Attualmente non stiamo vivendo nello speciale periodo degli "ultimi giorni", ma "gli ultimi giorni" cominciarono 1900 anni fa, nel 33 d.C., come indica Pietro in Atti 2:17, dove cita il profeta Gioele.
7. Il 1914 non è una data stabilita. Gesù Cristo non è stato intronizzato in quella data ma ha cominciato a governare nel suo regno fin dal 33 d.C. La presenza di Cristo (*parousia*) non è in atto, ma è un evento futuro, quando "il segno del Figlio dell'uomo apparirà nel cielo" (Matt. 24:30).
8. Abraamo, Davide e gli altri fedeli dell'antichità godranno anch'essi di una vita celeste; tale veduta si basa su Eb. 11:16.

Note: Le menzionate opinioni bibliche sono state adottate da alcuni e attualmente vengono diffuse da altri come "nuovi intendimenti". Tali opinioni sono contrarie alla fondamentale "*struttura*" biblica delle dottrine cristiane della Società (Rom. 2:20; 3:2). Esse sono pure contrarie al "modello di sane parole" che è stato biblicamente accettato dal popolo di Geova nel corso degli anni (2 Tim. 1:13). Questi cambiamenti sono condannati in Prov. 24:21, 22. Pertanto quelle citate sono "deviazioni dalla verità che sovvertono la fede di alcuni" (2 Tim. 2:18). Considerato tutto questo, non ci troviamo di fronte ad APOSTASIA e non è essa perseguibile con provvedimenti disciplinari da parte della congregazione? (Vedere *ks77* [Libro di testo per la Scuola di Ministero del Regno del 1977] p. 58.

Il Comitato del Presidente 28/4/1980

---

[514] Informazioni tratte da un'intervista a Rene Vasquez, Mark Nevejans, Cristobal Sanchez, Nestor Kuilan, e Edward Dunlap durante i primi mesi del 1981.

[515] Tutti quelli che intrapresero un attivo studio indipendente si consideravano ancora leali Testimoni. Poiché la Società aveva spesso cambiato le sue dottrine nel passato, non vedevano la ragione per cui questo non potesse accadere di nuovo. Così essi pensavano che non vi era nessuna ragione valida di pensare, come il Corpo Direttivo stava facendo, che questi "dissidenti" fosse "lupi apostati" spinti da malvage motivazioni.

Randall Watters, che aveva lavorato alla stamperia di Brooklyn e risiedeva alla Betel, descrive vividamente ciò che allora accadde:

> Mentre uno dei membri del Corpo Direttivo [Raymond Franz] era via per congedo, fu istituito un comitato speciale per estorcere confessioni a tutti i suoi intimi amici e conoscenti, al fine di potere determinare tutto ciò che egli aveva detto in privato e che avrebbe potuto essere usato contro di lui. Per due settimane questo comitato intimidì i membri della famiglia Betel e registrò le loro confessioni. Quindi lo sfortunato conservo fu immediatamente richiamato alla Betel e gli furono fatti ascoltare i nastri alla presenza del Corpo Direttivo. Fu quindi espulso e gli furono tolti i suoi privilegi. Egli aveva servito in posizioni di responsbilità per decenni e aveva viaggiato in tutto il mondo per visitare le filiali, ma questo non fece nessuna differenza.[516]

Come indica Watters Franz fu costretto a dimettersi dal Corpo Direttivo e a lasciare la Betel insieme a sua moglie. Pochi Testimoni sapevano ciò che era accaduto, ma poiché nello stesso tempo fu fatto un annuncio ufficiale di apostasia alla Betel, dicerie di ogni sorta cominciarono a circolare in tutta la comunità mondiale dei Testimoni di Geova. Contemporaneamente furono disassociati alcuni beteliti con le loro mogli. Rene Vasquez con la moglie Elsie, che era stato il primo sorvegliante di distretto della Società in Spagna e Portogallo, fu disassociato per apostasia. Narra egli stesso che quando pregò i suoi fratelli di non essere disassociato, uno dei membri del comitato giudiziario lo ridicolizzò dicendogli: "Non sei nemmeno un buon apostata". Elsie Vasquez riferisce d'essere stata accusata di avere insultato il corpo di Cristo per aver celebrato la cena del Signore a casa sua. Cristobal Sanchez e sua moglie Norma, furono pure scomunicati dopo che egli aveva difeso con decisione ciò in cui credeva. Nestor Kuilan, ex missionario e sorvegliante di circoscrizione, fu disassociato per "aver coperto l'apostasia" e gli fu anche negato l'appello com'era invece consuetudine in casi del genere. Quindi, dopo le dimissioni di Raymond Franz, il Corpo Direttivo volse la sua attenzione a due beteliti, Mark Nevejans, un giovane esperto di media elettronici, e Edward Dunlap, ex preside della scuola missionaria di Galaad che, insieme a Raymond Franz, era uno degli scrittori più autorevoli della Società. Dopo essere stati convocati davanti al comitato giudiziario, furono tutti e due disassociati.[517] Ma questo, ad ogni modo, era solo l'inizio. Vasquez prestava servizio alla Betel per tre giorni alla settimana, mentre lavorava come distributore di vitamine della Shacklee Products nel resto della settimana per mantenere la moglie e il figlio di dieci anni. Elsie Vasquez lavorava presso un'agenzia di viaggi. Ma dopo la loro disassociazione, i Testimoni boicottarono le loro attività ed essi furono quasi rovinati finanziariamente.[518] Una Testimone che aveva trovato un lavoro a Nestor a Portorico, fu disassociata, come lo furono Lucy Quiles e la sua famiglia inclusa la figlia sedicenne, per aver procurato un appartamento a Mark Nevejans dopo la sua espulsione dalla Betel.

Ma probabilmente l'episodio più estremo collegato con la caccia alle streghe della Società a New York fu quello che ebbe luogo nella congregazione di ligua spagnola di Elmuhrst-Queen, sempre a New York, a maggio 1980. Uno dei due anziani della congregazione era amico di Rene Vasquez e aveva condiviso alcune delle sue idee. Quando il Corpo Direttivo alla Betel ne venne a conoscenza i suoi

---

516 Randall Watters, *Cosa avvenne alla sede centrale dei Testimoni di Geova nella primavera del 1980?* (Opuscolo stampato e pubblicato in proprio da Randall Watters, Drawer CP-258, Manhattan Beach, California). Watters aveva servito alla Betel di Brooklyn per sei anni fino a luglio 1980. Se ne andò in una "condizione approvata" e successivamente si dimise da Testimone di Geova perché convinto che la Società stesse insegnando false dottrine. Il suo racconto è perciò quello di un osservatore interessato, ma non quello di una persona direttamente implicata negli eventi che descrive.

517 Sebbene molte delle informazioni che presento siano basate su interviste personali, altro materiale della stessa natura proviene da articoli di stampa o dalla rete. Una buona trattazione di ciò che avvenne a Rene e Elsie Vasquez si trova nel *St. Paul Dispatch* (31 luglio 1982), 5D e 6D. il racconto di Sanchez e di sua moglie è reperibile su nastro ed è distribuito da Bethel Ministries, Drawer CP-258, Manhattan Beach, California. Le informazioni sul caso Kuilan provengono dalla lettera di appello scritta da Nestor Kuilan a Lyman Swingle, membro del Corpo Direttivo, il 6 giugno 1980. Comunque, il miglior racconto su ciò che avvenne alla sede centrale della Torre di Guardia nella primavera del 1980 si trova in *Crisi di Coscienza*, di Raymond Franz (Roma, 1988). Sebbene le disassociazioni e gli eventi ad esse collegati siano di dominio pubblico, non vi è naturalmente modo di verificare ciò che fu detto durante le udienze davanti al comitato giudiziario perché furono tutte tenute in ambiente riservato.

518 *St. Paul Dispatch* (31 luglio 1982), 5D, 6D 80.

membri si preoccuparono che egli potesse insegnare “dottrine apostate” all’intera congregazione, in particolare quella secondo cui tutti i cristiani dovrebbero nutrire una speranza celeste. Accadde quindi che Frederick Franz, accompagnato da quindici stimati fratelli che lavoravano alla Betel, visitò la congregazione di Elmhurst il venerdì sera e annunciò che la domenica successiva un betelita, Fabio Silva avrebbe pronunciato un discorso speciale alla congregazione. Dopo il discorso, nel quale Silva ricordò a tutti che la maggior parte dei Testimoni di Geova dovrebbero aspettarsi la loro eterna ricompensa su una terra paradisiaca, Franz in persona scosse la congregazione parlando con un pesante accento spagnolo, per far capire ai presenti che lo studio della Bibbia si dovrebbe fare alla Sala del Regno e non nelle proprie case private.[519]

Sebbene la Società cercasse di non alimentare le fiamme dell’“apostasia” pubblicando informazioni su ciò che stava accadendo a New York o disassociando troppe persone, il suo preoccupato e profondo interesse sull’argomento fu evidente in altri modi. Il 30 aprile, Karl Klein, membro del Corpo Direttivo e intimo amico di Frederck Franz, affermò: “Se avete tendenze apostate, trovatevi un hobby e mantenete occupata la vostra mente. State alla larga da uno studio biblico approfondito per cercare di capire il significato delle Scritture”.[520] Circa un mese dopo, il 29 maggio, il vice presidente della Watch Tower, Lloyd Barry, disse: “Quando parliamo della legge, parliamo dell’organizzazione. Noi abbiamo bisogno di cercare con tutto il nostro cuore quella legge. Geova non fornisce interpretazioni individuali [delle Scritture]. Abbiamo bisogno di una guida, ed essa è lo ‘schiavo fedele e discreto’. Non dovremmo radunarci in combriccole per discutere vedute contrarie allo schiavo fedele e discreto. Dobbiamo riconoscere la fonte delle nostre istruzioni. Dobbiamo essere come un asino, umili, e rimanere nella mangiatoia; e rimarremo al sicuro da ogni veleno”.[521]

E come se questo non fosse stato sufficiente, i membri del Corpo Direttivo avviarono una violenta campagna di diffamazione di quelli che adesso avevano etichettato come apostati. Sebbene chi se ne era andato dalla Betel non fosse menzionato per nome, venivano definiti “fornicatori spirituali”, “mentalmente malati” e “insani di mente”[522]. Randall fornisce altri particolari:

> A un’adunanza di comitato dove una coppia sposata che aveva servito fedelmente per decenni fu disassociata, un MEMBRO DEL CORPO DIRETTIVO li definì “creduloni” e “bugiardi”. A un altro povero conservo furono dirottate tutte le sue chiamate al “reparto servizio” su una linea esterna. Ovunque c’erano “spie”, e molti membri della famiglia Betel si allontanarono dai loro amici su cui incombeva il sospetto dell’“apostasia”. È importante sapere che erano pochi i componenti della famiglia a sapere ciò che stava realmente accadendo; il Corpo Direttivo teneva tutto ben celato e rispondeva con la diffamazione a chi vi era coinvolto.[523]

È rilevante il fatto che la Società cominciò anche a pubblicare una serie di articoli nella *Torre di Guardia*, scritti con il preciso scopo di combattere le idee dei dissidenti della Betel e del gruppetto dei loro associati di New York.[524] Ai congressi e nella letteratura della Società vennero scatenati violenti attacchi contro gli “sleali”. I Testimoni di Geova furono ammoniti di guardarsi dai “lupi apostati”.

All’incirca nello stesso tempo uno scisma di modeste dimensioni ma molto agguerrito ebbe luogo a Lethbridge, nello stato di Alberta.[525] Il tentativo di rimuovere da anziano l’autore di questo volume e poi di porlo sotto disciplina condusse infine alla defezione di altri otto Testimoni nell’Alberta meridionale e di numerosi altri in diversi luoghi, sia in Canada che negli Stati Uniti.[526] Ciò che costituisce

---

[519] Ciò che disse Franz fu registrato su nastro.
[520] Watters, 5.
[521] Ibid.
[522] Ibid., 4.
[523] Ibid.
[524] Si veda, per esempio, *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1981, pp- 22-28; 15 gennaio 1981, pp. 17-22; 1° febbraio 1981, pp. 14-20.
[525] Per un racconto completo di questo scisma, si veda James A. Beverley, *Crisis of Allegiance* (Burlington, ON, Welsh Publishing Company Inc., 1986).
[526] *Toronto Star*, 19 febbraio 1981, G-6.

l'aspetto più significativo di questa particolare frattura della comunità dei Testimoni fu che essa ricevette un'ampia pubblicità a livello nazionale in tutto il Canada e cominciò a dar vita a nuove, indipendenti associazioni di ex Testimoni e di altri che ben presto inclusero molti gruppi e singoli individui in Canada, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e nel nord Europa.[527] Quindi, nella primavera del 1981, numerosi Testimoni dissidenti fecero un picchettaggio davanti agli uffici della Watch Tower Society, coperti da un cappuccio marrone per nascondere la loro identità.[528] Sebbene protestassero come espressione di simpatia verso gli ex Testimoni di Lethbridge che si definivano "Studenti Biblici cristiani", gli "incappucciati marrone", come vennero definiti, operavano del tutto indipendentemente e posero un modello per proteste simili che ebbero luogo in occasione dei congressi dei Testimoni negli Stati Uniti.[529]

Per quanto potesse sembrare imprevedibile, la rivolta contro la Società continuò a crescere negli anni successivi e anche a ricevere molta pubblicità. Nei primi sei mesi del 1982, più di 250 giornali nordamericani, inclusi *Newsweek*, *Time*, *Christianity Today*, e *Maclean's*, riferirono della rivolta fra i Testimoni di Geova e gli ex Testimoni. Inoltre, più di un centinaio di programmi televisivi e radiofonici trasmisero notiziari. Il programma televisivo canadese di carattere nazionale "Fifth Estate" dedicò un documentario di venti minuti all'intera vicenda. Molto più preoccupante per il Corpo Direttivo, fu il fatto che diversi preminenti ex Testimoni, incluso Raymond Franz che era stato disassociato a dicembre 1981, furono invitati nelle sedi delle televisioni e delle radio in tutto il nordamerica per narrare la loro storia e condannare la Società per l'"oppressione spirituale" dei Testimoni di Geova che si azzardavano a dissentire. In questo modo la reputazione di liberalità dei Testimoni, guadagnata attraverso lunghi anni di battaglie nei tribunali per preservare la loro libertà di espressione e di adorazione, fu quasi ovunque compromessa.

Tali eventi non si limitarono soltanto al nordamerica. A parte la disassociazione di Carl Olof Jonsson e la pubblicità che ne derivò in Svezia, i Testimoni si trovarono improvvisamente a dover fronteggiare uno scisma importante a Dublino, in Irlanda. Lì accadde che due rispettati anziani irlandesi, John May e Martin Merriman, si recarono negli Stati Uniti per capire perché Raymond Franz era stato disassociato. Dopo avergli fatto visita in Alabama, telefonarono alla Betel di Brooklyn per chiedere un incontro con il Corpo Direttivo e ottenere chiarimenti sulla correttezza di ciò che era stato fatto a Franz, ma gli fu risposto che l'intera vicenda non era affar loro. Rientrarono quindi in Irlanda dove, dopo pochi mesi si dimisero dai Testimoni di Geova per guidare una imponente rivolta che coinvolse larga parte della comunità irlandese nei confronti della Società per l'ingiusta disassociazione di Franz e anche per la questione delle trasfusioni di sangue.[530] Ne conseguì un'estesa pubblicità sia sulla stampa irlandese che in quella britannica e nell'ottobre 1983 essi e numerosi altri ex Testimoni dall'Irlanda, Scozia e nordamerica organizzarono picchetti durante la prima adunanza annuale del consiglio dei direttori della Società Watch Tower che doveva svolgersi in Gran Bretagna, evento ampiamente pubblicizzato dalla British Broadcasting Corporation.

La successiva e forte reazione contro il comportamento del Corpo Direttivo nei confronti di quelli che adesso erano stigmatizzati come "apostati" giunse nell'estate del 1984. In quel tempo un centinaio e più di persone provenienti dal Canada, dall'Irlanda e da tutti gli Stati Uniti, che erano stati disassociati o che si erano dissociati dall'organizzazione per amarezza o per disincanto, cominciarono a piantonare la sede centrale della Società a Brooklyn. Quando i lavoratori della Betel si spostavano da un edificio all'altro del complesso scendendo nelle strade confinanti con il Vaticano di Brooklyn, i contestatori si piazzavano lungo i marciapiedi e gli contestavano ad alta voce tutto ciò che essi ritenevano essere una condotta crudele e anticristiana. Quando Albert Schroeder, membro del Corpo Direttivo ten-

---

[527] La comunità degli ex Testimoni di Lethbridge, altri ex Testimoni, gli Studenti Biblici e altri costituirono ciò che fu conosciuta come Christian Fellowship International (in origine nota come Christian Koinonia International) e iniziò a pubblicare letteratura, incluso *The Bible Examiner* per un certo tempo. Infine, poiché molti si trasferirono dall'area di Lethbridge, *The Bible Examiner* fu sospeso per essere sostituito da *The Christian Quest*.

[528] Toronto Star, 19 febbraio 1981, G-6.

[529] Nell'estate del 1981 gli ex Testimoni organizzarono parecchi picchettaggi in molte assemblee degli Stati Uniti. Notizie di stampa apparvero in tutto il paese. Si veda per esempio, *The Seattle Times*, 19 luglio 1981. In numerosi casi, la risposta dei Testimoni fu violenta.

[530] *The Dublin Evening Herald*, 22 novembre 1982, 18.

tò di recarsi da un edificio all'altro, fu circondato da sei o sette arrabbiati e cosiddetti "apostati" che volevano risposte sul perché fosse stato disassociato Raymond Franz. Quasi nello stesso tempo Karl Klein rimase in attesa che i dissidenti si allontanassero di una ventina di metri o poco più, mentre sul suo volto si disegnava un'espressione sconvolta, con la bocca che si apriva e chiudeva ripetutamente per timore d'essere malmenato.

I funzionari della Watchtower chiamarono la polizia, ma non servì a niente, in quanto la polizia li informò che i manifestanti avevano tutto il diritto legale di fare ciò che stavano facendo. Come avevano fatto numerosi ex Testimoni della comunità di Brooklyn, anche il comportamento della polizia non diede adito a dubbi nel simpatizzare con i dissidenti. La Società quindi ordinò ai lavoratori della Betel di sbarrare bene le porte una volta che fossero entrati negli edifici. I manifestanti allora costruirono una sorta di scatolone di legno a forma di bara con su scritte a grandi lettere nere le parole "Morte della libertà cristiana" e per molte ore la trasportarono da un edificio all'altro del complesso Watchtower. E per esser certi che i lavoratori della Betel si rendessero conto che non se ne erano andati, tirarono fuori una cornamusa per suonare inni come "Amazing Grace" davanti a tutti gli edifici e le residenze della Società. Infine, prima di andar via, i manifestanti depositarono la "bara" di fronte all'ufficio principale della Società con la scritta, "Voi l'avete uccisa; ora seppellitela".[531]

Non c'è quindi da meravigliarsi se i media locali e del nordamerica, tramite giornali e riviste pubblicarono ciò che stava accadendo con interviste ai rappresentanti dei manifestanti che espressero senza mezzi termini tutta la loro rabbia per l'autoritarismo della Watchtower. Ben conoscendo ciò che pensavano di loro i membri del Corpo Direttivo non si illudevano che vi sarebbe stato un cambiamento delle loro direttive, ma gli interessava soltanto di dare risalto mondiale, o per lo meno negli Stati Uniti, agli effetti dei micidiali effetti dell'autoritarismo della Watchtower.

La risposta del Corpo Direttivo al dissenso

Sarebbe un errore pensare che i problemi causati dal fallimento del 1975, l'irregimentazione organizzativa, le oscillazioni dottrinali, e la rivolta di un piccolo numero di Testimoni dissidenti, particolarmente nel mondo occidentale, avrebbero potuto dare origine a un grande scisma dei Testimoni Geova. Nel 1979 essi ripresero lentamente a crescere e nel 1980 raggiunsero il 3,7 per cento di aumento dei proclamatori a livello mondiale[532]. L'*Annuario dei Testimoni di Geova* del 1981 perciò diede l'interpretazione più rosea possibile su ciò che era accaduto nell'organizzazione negli ultimi anni e affermò disonestamente: "Negli scorsi sette anni, dal 1974 al 1980 compreso, i testimoni di Geova hanno fatto costante progresso".[533] A dimostrazione di questo "costante progresso", che semplicemente non vi era stato, fu pubblicata una serie di grafici che mostravano una certa crescita della comunità durante quel periodo.[534] In quel tempo Frederick Franz, allora più che novantenne, rimaneva ancora il principale ideologo del movimento e continuava a dominarlo. Altri membri del Corpo Direttivo lo consideravano come la fonte effettiva della verità. Come disse uno di loro: "È stato il nostro oracolo per 67 anni".[535] Né Franz mostrava alcuna intenzione di procedere a cambiamenti, anche dopo che suo nipote e sua nipote, con i quali era stato in stretti rapporti, erano stati cacciati dalla Betel e dai Testimoni di Geova. Il 25 maggio 1980, parlando all'intera famiglia Betel con riferimento al fissare date e a costruirvi su aspettative, fece notare che alcuni "si aspettavano che io ignorassi l'influenza degli eventi mondiali degli ultimi 67 anni alla luce della profezia biblica, e che iniziassi nuovamente da dove cominciammo, 67 anni fa",[536] cosa che, in realtà né lui né i suoi associati avevano mai dato segno di voler fare. Sembrava proprio che il Corpo Direttivo e gli alti papaveri della Watchtower Society fossero affetti da una sorta di *hubris*, una forma di orgoglio spirituale che li aveva indotti a una forma di arteriosclerosi

[531] Non solo questa protesta ricevette molta pubblicità presso le stazioni radio, le televisioni e i networks di Brooklyn; l'argomento fu anche ampiamente ripreso da molti quotidiani e settimanali di tutto il nordamerica. Diversi manifestanti furono intervistati dalle reti nazionali degli Stati Uniti e del Canada.
[532] *Annuario* 1981, 30.
[533] Ibid., p. 23.
[534] Ibid., p. 32.
[535] Watters, 3.
[536] Ibid.

organizzativa, che stava distruggendo la capacità dei Testimoni di fronteggiare i problemi che si stavano presentando. Per esempio, i capi dei Testimoni erano decisi a rafforzare quasi a ogni costo la loro autorità. Pretendevano il rispetto di tutte le varie e diverse regole da loro stabilite, regole che sono rimaste inalterate fino a oggi.

Parlando ai lavoratori della Betel di Brooklyn poco dopo le dimissioni di Raymond Franz, Edward Dunlap e degli altri, Albert Schroeder, uno dei più accaniti "cacciatori di apostati" del Corpo Direttivo, proclamò:

> Noi non serviamo solo Geova ma siamo sotto la nostra "madre" [l'organizzazione]. La nostra "madre" ha il diritto di emanare norme e regole per noi … Questo libro, intitolato *Procedure organizzative delle filiali*, contiene 28 soggetti; e nelle sue sottosezioni comprende regolamenti e disposizioni amministrative. In esso vi sono 1.177 direttive e regolamenti … la nostra è un'organizzazione perfettamente sintonizzata e migliorata e tutti noi ci aspettiamo che vengano seguite le sue direttive. Se vi sono alcuni che sentono di non potersi adeguare alle norme e ai regolamenti adesso vigenti, allora sarebbe meglio che costoro vadano via e non abbiano più niente a che fare con la nostra opera progressiva. Alcuni sono andati via dall'organizzazione, *non dalla Bibbia*, dicendo che non vi è alcun bisogno di osservare la legge … Questo grande programma di procedure organizzative che sta radunando le cose del cielo e della terra.[537]

Dopo le parole di Schroeder la Società battè il tasto dell'autorità più e più volte. Rivista dopo rivista, *La Torre di Guardia* presentò argomenti, alcuni dei quali così inconsistenti da essere addirittura ridicoli[538], al fine di spiegare perché i Testimoni di Geova devono rimanere leali alla gerarchia Watch Tower ad ogni costo. Inoltre, continuava a vantarsi del fatto che l'"unto rimanente" dei 144.000 Testimoni di Geova con destinazione celeste, aveva agito come spetta al "servitore fedele e saggio" (per il tramite del Corpo Direttivo, naturalmente) quando aveva espulso tutti gli infedeli dall'organizzazione. "Ha sbarrato la porta a tutti gli apostati espulsi e a coloro che cercavano di intrufolarsi per corrompere i testimoni di Geova".[539]

La Società inoltre rese più severe le regole che riguardavano il comportamento dei fedeli verso i disassociati. Così come era accaduto con molte dottrine e procedure, su quest'argomento non sempre la Società era stata lineare. Dal 1950 al 1974, era proibito perfino dire "ciao" a chiunque fosse stato ufficialmente espulso dalla comunità. Ma nella *Torre di Guardia* del 15 gennaio 1975, la Società decise di adottare un comportamento meno aspro. Riconobbe anche che alcuni disassociati erano forse stati trattati con una crudeltà non necessaria.[540] Tuttavia, nell'edizione del 1° gennaio 1982, la *La Torre di Guardia* tracciò nuovamente una linea ancor più intransigente di quella adottata prima del 1974. In quell'edizione, impose a tutti i Testimoni in condizione approvata di interrompere praticamente *ogni legame* con i membri della loro famiglia, perfino con i genitori e i figli adulti, se non in casi di grave emergenza.[541]

Com'era ragionevole attendersi, tutto questo portò a un indebolimento della fede di molte persone, invece di rafforzarla. Il crescente dissenso in seno all'organizzazione, in aggiunta alla petulanza e

---

[537] Ibid.

[538] Si veda, per esempio, l'articolo "L'"economo" mentre si avvicina ad Har-Maghedon" nella *Torre di Guardia* del 1° aprile 1982, pp. 25-31. In esso lo scrittore della Società diede un'interpretazione allegorica di Isaia 22:15-25. Eliachim, figlio di Ilchia, è descritto come "un piolo in un luogo durevole" che raffigura l'"unto rimanente" o la classe del "servitore fedele e discreto". È però certamente strano che il Comitato degli Scrittori della Società avesse scelto di non commentare Isaia 22:25, sebbene *La Torre di Guardia* del 1° aprile lo citasse nell'articolo "L''economo' mentre si avvicina Har-Maghedon", in quanto quel versetto dice: "'Quel giorno', dichiara Geova degli eserciti, 'il piolo piantato in un luogo solido sarà rimosso; sarà spezzato e cadrà in pezzi, perché Geova stesso ha parlato'". È quindi evidente che se la loro interpretazione allegorica fosse stata completa, per la loro stessa logica gli scrittori della Watch Tower dovevano attendersi che "l'unto rimanente" fosse "spezzato" e "cadesse in pezzi". Naturalmente essi non intendevano dir questo, ma l'articolo in questione è così arrogante che è estremamente difficile dargli un senso del tutto.

[539] *La Torre di Guardia*, 1° aprile 1982, p. 28.

[540] *La Torre di Guardia*, 15 gennaio 1975, p. 51.

[541] Si veda "Se un parente viene disassociato …", pp. 27-32.

ai continui rimproveri del Corpo Direttivo contro gli "apostati" creò una mentalità dell'assedio fra i Testimoni di Geova leali, mentre altri reagirono con disgusto e repulsione. Durante la purga alla Betel di Brooklyn nella primavera del 1980, come indicano diversi rapporti, sembra che più di cinquanta lavoratori della sede centrale dei Testimoni di Geova lasciassero l'organizzazione. Sin da allora molte migliaia di Testimoni di Geova in tutto il mondo hanno apertamente rotto ogni legame con la loro comunità, spesso per formare associazioni indipendenti e gruppi di studio. Senza dubbio a motivo delle misure draconiane adottate con *La Torre di Guardia* del 1° aprile 1982, molti di più lasciarono o pensarono di andarsene. Nel 1983, come nei quattro anni precedenti, il numero dei proclamatori crebbe in seguito all'incessante campagna di proselitismo avviata dalla Società. Così nel periodo che va da settembre 1982 ad agosto 1983, cioè l'anno statistico, la Società potè vantare un aumento mondiale del 6,8 per cento dei proclamatori.[542] Ma ciò che non fu detto alla comunità mondiale fu che nel mese di settembre 1981, mentre la Società annunciava le sue nuove regole sull'ostracismo da applicare a chi era stato espulso o si era dimesso dall'organizzazione, è che vi fu un 8 per cento di diminuzione nel numero dei proclamatori solo negli Stati Uniti. In concreto, 47.318 Testimoni americani in meno avevano predicato regolarmente rispetto al mese precedente.[543] Anche per i più ottimisti dei Testimoni leali, divenne ovvio che stava accadendo qualcosa di molto serio.

Ciò nondimeno, mentre alcuni ex Testimoni sostenevano che la Società aveva "premuto il pulsante dell'autodistruzione", vi era ancora molta vita in un movimento che aveva attraversato tante vicissitudini. Stranamente, un fattore che fu d'aiuto ai Testimoni fu che mentre migliaia li lasciavano, i cosiddetti "apostati" non furono in grado di formare niente che potesse costituire un'estesa comunità religiosa alternativa che potesse accogliere molti degli ex Testimoni profondamente delusi e spesso psicologicamente traumatizzati.

[542] *La Torre di Guardia* del 1° maggio 1984, p. 23.
[543] Secondo le statistiche pubblicate nel *Ministero del Regno* (edizione americana) nei mesi di novembre e dicembre, nel mese di agosto vi erano stati 588.503 proclamatori, ma solo 541.185 in settembre.

Capitolo sei

Dalla crescita dinamica alla stagnazione organizzativa

Dal tempo in cui fu pubblicata la prima edizione di *Apocalypse Delayed*, nel 1985, il numero dei Testimoni di Geova è cresciuto significativamente. Sembra che l'attuale comunità abbia quasi del tutto dimenticato il trauma della delusione del 1975; mentre nel 1986 vi fu un massimo di 3.229.022 proclamatori e di 8.160.597 presenti alla celebrazione del Memoriale,[544] nel 2012 i proclamatori erano 7.782.346 e 19.013.343 presenti alla Commemorazione.[545]

Se si prende in considerazione il solo dato numerico, esso sembrerebbe indicare che i Testimoni di Geova sono ancora un movimento religioso dinamico con un brillante futuro. La Società Torre di Guardia afferma che Geova ha benedetto la loro opera mondiale di predicazione, di cui è prova la crescita dell'organizzazione. E si è anche compiaciuta per il grande incremento in paesi come il Brasile e, più di tutti, il Messico. Il Brasile nel 1986 aveva 196.948 proclamatori, ovvero 1 proclamatore ogni 703 brasiliani.[546] Nel 2012 il numero dei proclamatori in quel paese era salito a 756.455, con la proporzione di 1 a 256 brasiliani. Inoltre, la Società Torre di Guardia scrisse che all'annuale Memoriale di primavera erano state presenti 1.663.221 persone.[547] Ma è in Messico dove i Testimoni hanno mietuto i loro maggiori successi negli ultimi anni. Vi erano 198.003 proclamatori nel 1986,[548] ma nel 2012 erano 739.954, con la proporzione di 1 ogni 155 messicani. Ancor più sorprendente è che 2.563.518 messicani furono presenti al Memoriale del 2012.[549] Tale crescita ha portato la proporzione fra i proclamatori e la popolazione totale nei due paesi, più alta di quella degli Stati Uniti.[550] Tuttavia, anche in questi due paesi la crescita sembra rallentare.[551]

---

[544] *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1987, p. 13.
[545] Secondo l'*Annuario dei Testimoni di Geova del 2013*, pagine 180, 181, nel 2012 vi era stato un massimo a livello mondiale di 7,782.346 proclamatori. Ma la media dei proclamatori nello stesso anno era stata un po' più bassa, pari a 7.538.994.
[546] *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1987, p. 10.
[547] *Annuario* 2013, pp. 180, 181.
[548] *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1987, p. 10.
[549] *Annuario* 2013, pp. 184, 185.
[550] La proporzione americana di 1 proclamatore ogni 262 americani è leggermente inferiore a quella del Brasile, ma notevolmente più bassa di quella messicana.
[551] In Brasile, nel 2011 e nel 2012 vi fu un incremento di solo il 2 per cento del numero dei proclamatori. In Messico, nel 2011 vi fu un aumento del 4 per cento, ma nell'anno successivo esso scese al 3 per cento. [*per completezza di informazione precisiamo che secondo il rapporto mondiale del 2018, la crescita in Messico si è attestata all'1 per cento nel 2017* N.d.t.] Ciò che è accaduto in molte altre parti del mondo dove è numerosa la presenza dei Testimoni di Geova mostra adesso segnali di di ciò che è accaduto nelle due grandi nazioni latino americane, e cioà che la crescita ha cominciato a declinare.

Commentando le statistiche del 1977, i sociologi Rodney Stark e Laurence Iannaccone ne conclusero che se esse indicavano qualcosa, essa era una cautela eccessiva. Con riferimento al censimento canadese del 1991 e a una panoramica americana del 1990 di Barry Kosmin e dei suoi associati, essi spiegarono che il numero di persone che si identificavano come Testimoni di Geova era molto maggiore di quello dei proclamatori che risultavano ufficialmente alla Società, sia in Canada che negli Stati Uniti. Così ne dedussero che i Testimoni di Geova adesso sono "come minimo come i Mormoni e probabilmente più numerosi. Inoltre, se si eccettuano gli anni immediatamente successivi alla delusione profetica del 1975, la crescita dei Testimoni ha ampiamente superato quella dei Mormoni. Nel 1945 vi erano 7,7 Mormoni per ogni proclamatore. Nel 1994 questa proporzione si era ridotta a 1,9. Dato che i Mormoni sono generalmente considerati come la nuova religione di maggiore successo nel mondo ed è sorta circa 80 anni prima di quella dei Testimoni [sic], questo è un risultato straordinario"[552]

Se si guardano le statistiche di crescita della media dei proclamatori nei paesi sviluppati nel periodo dal 1986 al 1995, si può pensare che Stark e Iannaccone avessero ragione. La tabella in basso mostra piuttosto chiaramente che nonostante la reazione negativa al fallimento del 1975 e il ritorno alle posizioni molto conservatrici precedenti il 1972, molti Testimoni di vecchia data e nuovi convertiti erano disponibili ad accettare ancora il messaggio della Watchtower Society, che prevedeva la fine del mondo in una grande apocalisse prima del 2000.

Vi è un altro aspetto di questo quadro piuttosto roseo che però la Watchtower non rende noto. Sin dal 1995 la crescita dei Testimoni è declinata significativamente, e questo è stato ben documentato dall'ex Testimone Paul Grundy di Sidney, Australia. Secondo lui: "Le statistiche più importanti sono rappresentate dalle percentuali di crescita; esse mostrano una diminuzione significativa a partire dal 1995. Nei cinque anni precedenti il 1975 il numero dei proclamatori era cresciuto a una media del 15% l'anno. Durante il 1980 e agli inizi degli anni '90 la crescita continuò a un ritmo del 5% l'anno, che adesso è sceso all'1-3%, poco più della crescita della popolazione mondiale dell'1,2%. Un gran numero di nuovi proclamatori sono adolescenti cresciuti come Testimoni di Geova. E ciò vuol dire che sono stati necessari quasi 2 miliardi di ore di predicazione l'anno solo per portare nell'organizzazione nuove persone necessarie per sostituire i giovani che se ne erano andati.[553]

I due grafici realizzati da Grundy e qui ristampati con la sua autorizzazione confermano i suoi risultati. Il primo grafico mostra un declino piuttosto erratico ma generalmente consistente della percentuale di crescita dei nuovi Testimoni nel corso degli anni a partire dal 1995.

Il secondo mostra quanto tempo è stato dedicato dai Testimoni al proselitismo per guadagnare nuovi proclamatori. Come dice Grundy: "Più significativa [del declino della crescita del numero dei nuovi proclamatori] è la quantità di ore necessaria per ogni nuovo converito, che si è raddoppiata dalle 4.000 dei primi anni '90 a più di 8.000 sin dal 2000. La differenza fra il 1991 e il 2005, da 4.000 a 16.000 è del 400%".

[552] Rodney Stark e Laurence R. Iannaccone, "Perché i Testimoni di Geova crescono così rapidamente: Un'applicazione teoretica", *Journal of Contemporary Religion* 12:2 (1997).
[553] Si veda ciò che dice Grundy e la sua analisi in http://jwfacts.com/watchtower/statistics.php.

Tabella 3. Percentuale di incremento dei proclamatori nei paesi sviluppati dal 1986 al 1995

Countries or branches	Average pubs., 1986	Average pubs., 1995	Percentage increase
Alaska	1,868	2,146	15
Andorra	98	137	40
Australia	42,998	59,474	38
Austria	16,185	20,598	27
Belgium	21,343	26,853	26
Britain	101,863	125,138	23
Canada	84,343	109,168	29
Cyprus	1,096	1,627	48
Denmark	14,796	15,604	5
Finland	15,533	18,906	22
France	89,785	123,408	37
Germany	116,152	165,746	43
Gibraltar	124	234	89
Greece	22,815	25,764	13
Iceland	173	302	75
Ireland	2,472	4,372	77
Italy	134,677	210,012	56
Japan	108,702	201,266	85
Korea, Republic of	41,751	78,782	89
Liechtenstein	43	60	40
Luxembourg	1,246	1,796	44
Netherlands	28,367	31,142	10
New Zealand	9,165	12,573	37
Norway	7,929	9,687	22
Portugal	29,617	43,633	47
Spain	63,453	97,674	54
Sweden	20,350	23,792	17
Switzerland	13,373	18,196	36
USA	710,344	912,002	28
Total	1,700,661	2,340,092	37.6

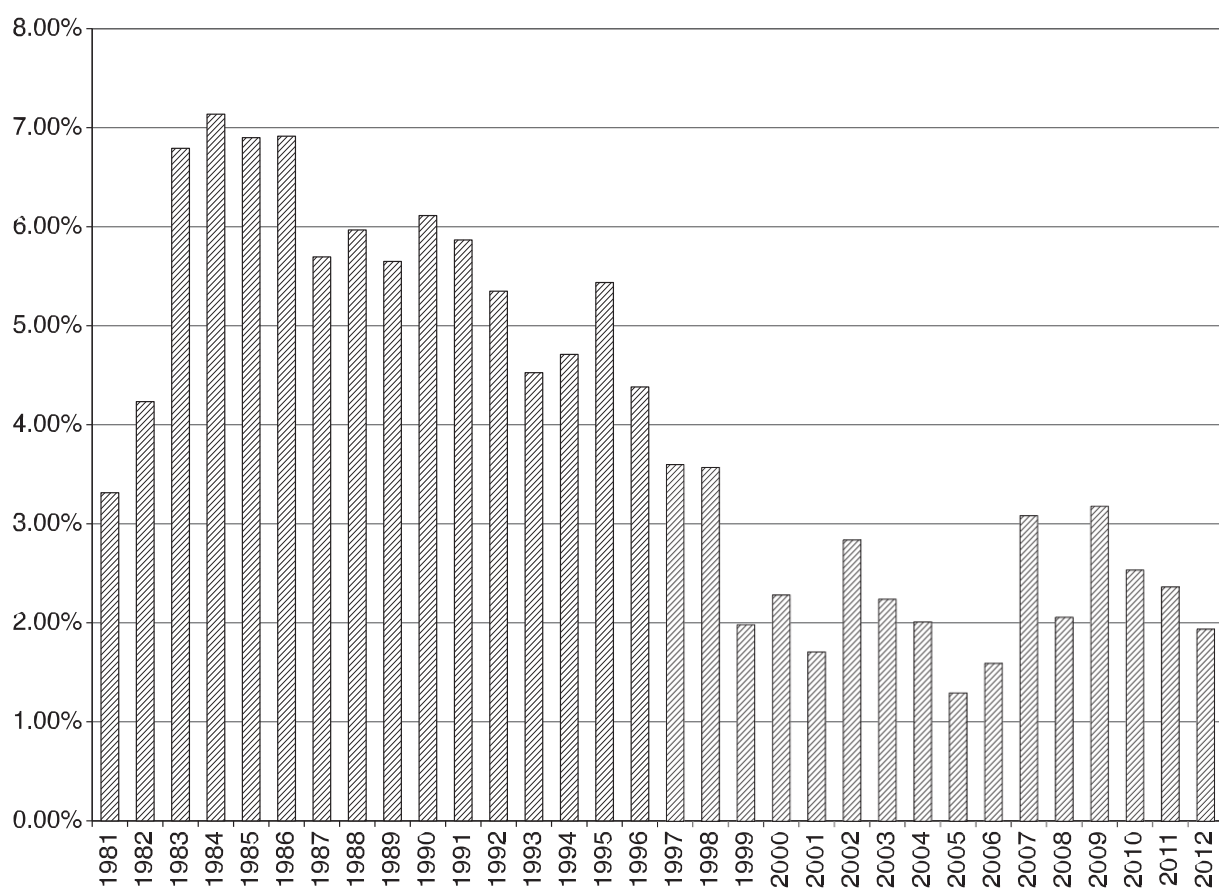



Tabella 4. Percentuale di incremento della media dei proclamatori dal 1981 al 2012

7000
6000
5000
4000
3000
2000
1000
0

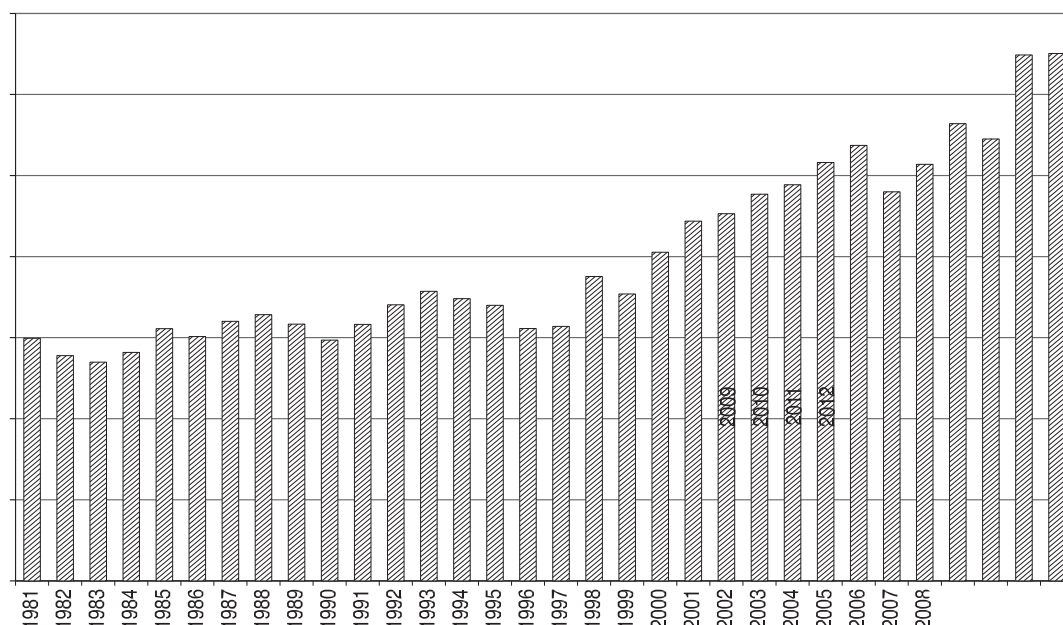



Tabella 5. Ore di predicazione necessarie per un battesimo negli anni 1981–2012

Dalla loro posizione di osservatori indipendenti, Richard Singelenberg e David Voas hanno ottenuto gli stessi risultati di Grundy e hanno espresso critiche nei confronti degli articoli e delle proiezioni di Iannaccone e di Stark. Menzionando le precedenti valutazioni di Singelenberg in un articolo intitolato "Le trombe suonano la ritirata", Voas afferma che: "Nel loro entusiasmo di dimostrare l'importanza dei Testimoni di Geova, Stark e Iannaccone sono stati indotti a fare congetture trionfalistiche ma probabilmente errate sulle prospettive del gruppo. Secondo loro una crescita del 4% l'anno porterebbe il numero complessivo dei Testimoni attivi dai circa 4 miloni del 1990 a 194 milioni in tutto il mondo nel 2090. Scrivono anche che: 'Mentre non possiamo esser certi del tasso di crescita dei Testimoni durante il prossimo secolo, a nostro giudizio la conclusione meno plausibile è che nel prossimo futuro essi smettano di crescere o addirittura diminuiscano. Una crescita continua è la conclusione più ovvia, e noi siamo orientati verso una proiezione di crescita del 4 per cento' (Stark e Iannaccone 1997:154)".[554] Quindi, nel valutare la loro analisi, Voas afferma che si tratta di proiezioni "inconcepibili" e dimostra puntualmente perché. Come Grundy, anch'egli illustra in un grafico il recente declino della crescita dei Testimoni e spiega le ragioni che lo giustificano.

Esaminando l'*Annuario dei Testimoni di Geova* del 2013, si nota che i soli paesi europei nei quali si è verificato un aumento superiore al 2 per cento nel numero dei proclamatori dal 2011 al 2012, sono stati l'Albania, la Bielorussia, la Bulgaria e il Lichtenstien, dove esistono comunità molto piccole. Con queste eccezioni, la loro crescita si è limitata all'1 o al 2 per cento dove sono cresciuti, mentre in molte nazioni sono rimasti stabili o sono diminuiti.[555] Una situazione simile esiste nel nordamerica, Australia e Nuova Zelanda.[556] È in Giappone, comunque, dove il declino dello zelo dei Testimoni è stato più evi-

[554] Si veda la pagina 118, capitolo 9 di *The Centrality of Religion in Social Life: Essays on Honour of James A. Beckford*, editore Eileen Baker (Aldershot: Ashgate Publishing, 2008).
[555] Solo quattro paesi, Danimarca, Irlanda, Lituania e Norvegia hanno avuto il 2 per cento di crescita, mentre per Belgio, Inghilterra, Francia, Italia, Malta, Russia, Spagna e Svizzera l'incremento è stato dell'1 per cento. In Andorra, Austria, Repubblica Ceca, Germania, Grecia, Lettonia, Moldavia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Slovenia, Svezia e Ucraina il numero dei proclamatori è rimasto stabile. Nello stesso anno Estonia, Finlandia, Ungheria e Lussemburgo sono diminuiti dell'1 per cento.
[556] Secondo l'*Annuario* 2013, Australia, Canada e Stati Uniti hanno registrato l'1 per cento di aumento dei proclamatori, mentre in Nuova Zelanda sono diminuiti della stessa percentuale.

dente. Per anni in quel paese la crescita dei Testimoni è stata superiore a quella di quasi ogni altra religione cristiana. Nel 1998 nel paese del Sol Levante vi erano 222.912 proclamatori,[557] e tutto sembrava orientato verso un'ulteriore crescita. Ma poco dopo, il numero dei proclamatori cominciò a diminuire, e nel 2012 – quattordici anni dopo – vi erano solo 217.251 proclamatori giapponesi.[558] Sebbene possa non sembrare una grave perdita, essa mostra che i Testimoni non soltanto non facevano più nuovi convertiti, ma stavano perdendo anche quelli attivi.

Countries	Publishers	Percentage of Increase over 2011
Argentina	144,134	1%
Brazil	756,455	2%
Britain	135,654	1%
Canada	114,792	1%
Colombia	156,143	2%
France	124,029	1%
Germany	164,871	0%
Ghana	113,896	4%
Italy	247,251	1%
Japan	217,154	0%
Mexico	772,628	3%
Nigeria	344,342	3%
Peru	117,245	2%
Philippines	181,236	3%
Poland	125,485	0%
Russia	110,651	1%
Ukraine	150,842	1%
USA	1,203,642	1%
Venezuela	129,310	3%

Tabella n. 6. Percentuale di incremento dei proclamatori
dal 2011 al 2012 nei paesi con più di 100.000 proclamatori

Ci dice qualcosa anche la crescita o la diminuzione in quelle nazioni dove vi è un numero di Testimoni superiore ai centomila proclamatori. L'elenco più in basso, tratto dall'*Annuario dei Testimoni di Geova del 2013* che fa riferimento al 2012, mostra che la crescita dei proclamatori in molte delle maggiori nazioni europee, nei paesi più grandi di lingua inglese, e anche in alcune repubbliche latino americane è rallentata o si è addirittura fermata. Solo in Ghana, Messico, Nigeria, Filippine e Venezuela, la crescita è stata superiore al 2 per cento.

È vero che i Testimoni stanno ancora crescendo significativamente in numerose nazioni, ma si tratta di nazioni in via di sviluppo con una popolazione di Testimoni molto più esigua di quelle elencate sopra. Come abbiamo visto sono tutte repubbliche africane o latino americane, con l'eccezione dell'India.

[557] *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1999, p. 13.
[558] *Annuario* 2013, p. 182.

Countries	Publishers	Percentage of Increase over 2011
Angola	91,587	9%
Bolivia	22,703	6%
Dominican Republic	35,505	4%
Ecuador	77,323	4%
Guatemala	34,144	8%
Haiti	18,338	6%
India	36,319	5%
Madagascar	26,503	6%
Nicaragua	24,480	4%
Panama	15,160	6%
Rwanda	22,734	8%

Tabella 7. Percentuale di incremento dei proclamatori dal 2011 al 2012
nei paesi con un numero di proclamatori compreso fra 15.000 e 100.000

Ciò che ci dicono le statistiche delle due tabelle è che mentre i Testimoni di Geova stanno ancora crescendo rapidamente nelle parti del mondo in via di sviluppo, non accade lo stesso nelle nazioni sviluppate: in queste ultime si cresce molto più lentamente rispetto al passato, non si cresce del tutto, o vi è una diminuzione dei membri attivi. La diminuzione della crescita nel numero dei proclamatori in luoghi dove i Testimoni di Geova avevano in precedenza raggiunto risultati impressionanti di crescita è stata causata dall'abbandono di molti di loro. Come riferisce una statistica delle religioni del 2009: "I Testimoni di Geova crescono nella percentuale più bassa della loro storia. Solo il 37% di quelli che dicono di essere cresciuti ed educati da Testimoni ancora si identificano come tali.[559] La perdita dei loro giovani è dovuta in larga percentuale al passaggio ad altre religioni, o molto più di frequente per l'attuale stile di vita secolare, caratterizzato da indifferentismo religioso, agnosticismo e ateismo.

Ma non sono soltanto i giovani Testimoni che vanno via; molti di coloro che "se ne sono andati" come la Watchtower ama definirli, sono persone che erano state per molti anni leali membri del movimento. Ne fanno parte ex lavoratori della sede centrale della Watchtower negli Stati Uniti, personale delle filiali della Società in altri paesi, e diplomati della scuola missionaria Torre di Guardia di Galaad. E, sebbene piccolo, è significativo il gruppo di persone con studi superiori che hanno abbandonato la comunità.

Non sorprende che molti giovani lascino i Testimoni di Geova quando raggiungono la maturità. Non vi è dubbio che l'incredibile numero di proibizioni imposte dalla gerarchia, oltre alla costante enfasi attribuita dalla Società all'opera di predicazione e il martellamento continuo sull'importanza della partecipazione di tutti i Testimoni di Geova approvati a tutte e quattro le ore settimanali di adunanza,[560] abbiano seriamente toccato i nervi di molte persone. A ciò si aggiungono le recenti e rinnovate direttive sull'istruzione superiore che hanno reso praticamente impossibile per molti frequentare

[559] Pubblicata online dal Pew Forum on Religion and Public Life.

[560] Per anni, i Testimoni hanno dovuto assistere a cinque adunanze settimanali di circa un'ora ciascuna. Normalmente si tengono due adunanze consecutive la domenica, altre due si tengono in una sera della settimana, e una formata da gruppi ristretti o alla Sala del Regno o in case private. Queste ultime sono state abolite da un certo tempo.

l'università, e di cui parleremo ampiamente più avanti. Ma tutte queste ragioni non spiegano perché molti Testimoni di vecchia data abbandonino apertamente, o pian piano diventino completamente inattivi sia nella partecipazione alla predicazione che nella frequenza alle adunanze.

Per cercare di capire perché i Testimoni di Geova non riescono più a crescere ai ritmi del passato, dovremmo guardare principalmente, sebbene non esclusivamente, ad alcuni fattori istituzionali interni al movimento, piuttosto che alle loro relazioni con il mondo esterno. È perciò utile esaminare alcuni cambiamenti e sviluppi all'interno di questa comunità

Cambiamenti amministrativi

Frederick W. Franz, quarto presidente dalla Watch Tower Society, morì il 22 dicembre 1992, e sembrò che la sua morte potesse aprire le porte al cambiamento. Franz era sotto molti aspetti l'unica figura autorevole con diretti legami all'era di Russell e di Rutherford, ed era anche l'ultimo a esercitare un forte impatto di grande carisma sull'intera comunità dei Testimoni. Egli aveva diretto e sviluppato la dottrina della Società dal tempo di Rutherford fino a poco tempo prima della sua morte, ed è quindi comprensibile che i suoi confratelli del Corpo Direttivo fossero stati riluttanti, prima che egli morisse, a procedere cambiamenti che non fossero in armonia con le sue idee. Suo nipote Raymond aveva tentato di farlo nella maniera più delicata possibile, e come risultato era stato cacciato dal Corpo Direttivo e dai Testimoni di Geova. Ma con la morte del quarto presidente dalla Watch Tower, sarebbe stato certamente più facile procedere ad alcuni cambiamenti.

Otto giorni dopo la sua morte, gli succedette Milton G. Henschel in qualità di presidente della Watch Tower Bible and Tract Society e di altre società. Era anch'egli un membro del Corpo Direttivo di stampo profondamente conservatore, ma era privo di quell'ostentazione che mostravano in pubblico Russell, Rutherford e Franz. Sebbene fosse uno dei membri più importanti del Corpo Direttivo, la sua carica di presidente della Società era più che altro onoraria rispetto ai suoi predecessori. Così il Corpo Direttivo tutto insieme avviò numerose innovazioni organizzative e, più avanti, dottrinali.

Il primo cambiamento organizzativo a quel tempo sembrò molto importante, ma in realtà oggi è stato notevolmente ridimensionato. Esso si verificò nel 1992, quando il Corpo Direttivo nominò un certo numero di fedeli gregari della "grande folla" quali loro assistenti nel dirigere le attività dei Testimoni di Geova, incluso il far parte dei comitati amministrativi del Corpo Direttivo, fino ad allora prerogativa esclusiva del Corpo stesso. Conosciuti con l'esoterico nome di "Netinei", "figli dei servitori di Salomone", oppure "dati", questo corpo di individui fu creato senza dubbio perché i membri del Corpo Direttivo man mano morivano o erano di età così avanzata da non poter svolgere efficacemente le loro funzioni.[561]

Uno sviluppo più importante si ebbe il 7 ottobre 2002, quando i membri del Corpo Direttivo si dimisero spontaneamente dagli incarichi ufficiali che ricoprivano nella Watchtower Society of Pennsylvania, dalla Watchtower Society di New York e da altre importanti società.[562] In seguito a questo il nuovo presidente della WatchTower Society divenne Don Adams, membro della "grande folla", il primo presidente della WatchTower Society a non avere una speranza celeste.[563] Parimenti importante fu la creazione di nuovi enti legali,[564] e così la struttura organizzativa di vertice dei Testimoni di Geova cominciò a somigliare sempre di più a quella della curia papale di Roma, con le sue varie "congregazioni".

---

[561] Per una trattazione completa di questo sviluppo, si veda l'articolo "Geova provvede uomini che sono 'dati'" nella *Torre di Guardia* del 15 aprile 1992, pp. 12-17. La terminologia fu presa dal libro di Esdra.
[562] *La Torre di Guardia*, 1° luglio 2002, pp. 16-17. *Le profezie di Isaia: luce per tutta l'umanità II* (Roma, 2001), pp. 316-318.
[563] Si veda "Società dei Testimoni di Geova", su Wikipedia.
[564] Ibid.

In precedenza, nell'edizione del 1° maggio 1996 della *Torre di Guardia*, era stato presentato un nuovo insegnamento. Per decenni la Società non aveva consentito che i Testimoni di Geova prestassero servizio civile alternativo al posto dell'arruolamento nelle forze armate di diverse nazioni dove ancora esisteva la coscrizione obbligatoria. Questa posizione aveva mandato in carcere molte migliaia di uomini e donne, che per le loro credenze avevano subito la detenzione a volte anche per molti anni. Quando, invece, accadeva che alcuni singoli Testimoni di Geova accettavano di svolgere il servizio civile alternativo, venivano considerati spiritualmente deboli e venivano loro negati molti privilegi nelle rispettive congregazioni. Giunse poi l'articolo "Rendete a Cesare le cose di Cesare" nel quale *La Torre di Guardia* del 1° maggio 1996 affermava che se un Testimone di Geova avesse deciso di svolgere il servizio nazionale civile, ciò era una sua decisione "personale di coscienza". E aggiungeva: "Questa è una decisione che deve prendere lui dinanzi a Geova. Gli anziani nominati e gli altri dovrebbero rispettare pienamente la coscienza del fratello e continuare a considerarlo un cristiano con una buona reputazione".[565]

Per un certo tempo negli anni '90 era sembrato che il Corpo Direttivo stesse divenendo meno restrittivo nelle regole che imponeva alla comunità dei Testimoni. Ciò si rese evidente con il suo atteggiamento più aperto nei confronti dei Testimoni che sceglievano di intraprendere studi superiori. Tuttavia, come gli eventi successivi dimostrarono, si trattò solo di un sollievo temporaneo.

La Società Torre di Guardia si era opposta a lungo all'istruzione superiore, eccetto che in rari casi.[566] Sebbene non vi fosse mai stata un'esplicita proibizione contro l'iscrizione al college o all'università, le frequenti dichiarazioni negative nelle pubblicazioni Watchtower e la pressione psicologica degli anziani, dei sorveglianti di circoscrizione e dei membri della famiglia, impedivano a molti giovani Testimoni di intraprendere la carriera universitaria. Alcuni comunque preferirono abbandonare la loro religione piuttosto che rinunciare agli studi nei college o nelle università, e per questo motivo la comunità si privò di alcune delle menti più brillanti. Sicché, negli anni '90, la Torre di Guardia con molta cautela alla fine riconobbe che: 1) per raggiungere determinati obiettivi le servivano persone professionalmente preparate, in particolare nei campi dell'architettura, contabilità, informatica e legge; e 2) in molti paesi del mondo industrializzato, la formazione nei college o nelle università era divenuto un prerequisito essenziale per potere ottenere impieghi che consentissero ai giovani di mantenere adeguatamente se stessi e le loro famiglie. La Società inoltre riconobbe che molti che facevano i pionieri avevano dovuto interrompere il loro ministero perché non erano stati in grado di trovare un lavoro decente. *La Torre di Guardia* del 1° novembre 1992 disse che: "Qual è spesso la situazione oggi? È stato riferito che in alcuni paesi molti giovani ben intenzionati hanno abbandonato gli studi per fare i pionieri dopo aver terminato la scuola dell'obbligo. Non avevano né un mestiere né un titolo di studio adatto. Se non potevano contare sull'aiuto dei genitori, hanno dovuto trovare un lavoro part-time. Per far quadrare il bilancio, alcuni sono stati costretti ad accettare lavori che li impegnavano moltissimo. Fisicamente esausti, hanno lasciato il ministero di pioniere. Cosa possono fare ora per sostenersi economicamente e riprendere il servizio di pioniere?"[567] Con molta riluttanza, la rivista ufficiale della Società quindi proseguì: "perciò quando oggi i genitori e i giovani cristiani, dopo aver attentamente soppesato in preghiera i pro e i contro, decidono a favore o contro il proseguimento degli studi dopo le scuole medie o dopo le superiori, altri componenti della congregazione non dovrebbero criticarli".[568]

Ciò non vuol dire che La Torre di Guardia stava abbandonando la sua conclamata avversione per l'istruzione superiore; il cambiamento era frutto del suo pragmatismo e fu accompagnato da una curiosa affermazione: "Se si decide di proseguire gli studi, certo il motivo non dovrebbe essere quello di eccellere nel campo dell'istruzione o di intraprendere una prestigiosa carriera mondana. I corsi di studio vanno scelti con cura. Questa rivista ha sottolineato i pericoli dell'istruzione universitaria, e a ragione,

[565] Pagina 20, par. 21.
[566] Poiché i Testimoni ricorrono molto spesso ai tribunali, la Società Torre di Guardia ha sempre guardato con favore al fatto che alcuni dei suoi membri leali studiassero legge, e recentemente, dati i suoi progetti di espansione edilizia, ha anche approvato architettura e ingegneria.
[567] Pagina 18.
[568] Pagine 19, 20.

perché spesso quest'ultima è in gran parte in contrasto con il 'sano insegnamento' della Bibbia. (Tito 2:1; 1 Timoteo 6:20, 21) Inoltre, a partire dagli anni '60, molte università sono diventate focolai di illegalità e immoralità. 'Lo schiavo fedele e discreto' ha vivamente scoraggiato il frequentare quel genere di ambiente. (Matteo 24:12, 45) Bisogna ammettere, comunque, che oggi come oggi i giovani incontrano questi stessi pericoli nelle scuole superiori, negli istituti professionali e negli stessi luoghi di lavoro. – 1 Giovanni 5:19".[569]

Qualunque cosa avessero in mente i suoi componenti, il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, esprimendosi per mezzo della *Torre di Guardia*, aprì un piccolo spiraglio al mondo dell'istruzione universitaria per i giovani Testimoni di Geova, e molti cominciarono ad accedervi. Questo però alla fine avrebbe condotto a una comunità di mente più aperta, più incline a porsi domande sulla struttura autoritaria della Società. Ma sarebbe stato un grave errore essere troppo ottimisti su questa apertura. La Società Torre di Guardia non aveva mai smesso di ribadire che l'istruzione universitaria avrebbe dovuto essere intrapresa solo per potere guadagnarsi sufficientemente da vivere; non si era mai nemmeno lontanamente sognata che i corsi dei colleges o universitari potessero servire ad ampliare la conoscenza generale del mondo in cui gli studenti vivevano. Sembra infatti che come per la gerarchia dei Testimoni, ampli settori delle comunità conservatrici religiose e degli affari degli Stati Uniti, non avevano mai sentito parlare del concetto di istruzione liberale. Quindi era molto probabile (come nel caso di alcuni altri gruppi settari, in particolare i Mormoni) che si consolidasse la tendenza a indirizzare i giovani Testimoni a ricevere l'istruzione solo in "campi pratici", come la contabilità, il calcolo, e la direzione aziendale, nei quali in generale non vengono trattati argomenti religiosi. Così era probabile che solo in pochi intraprendessero studi umanistici o di scienze sociali o di scienze biologiche, discipline che sono molto pericolose per la visione del mondo dei Testimoni. Non sorprende quindi, che molti giovani e meno giovani Testimoni traessero vantaggio dalla modesta apertura in senso liberale della Watchtower Society, iscrivendosi all'università, e alcuni, spinti dai loro interessi, frequentassero corsi e programmi che il Corpo Direttivo considerava assolutamente negativi. Ad ogni modo questa relativa libertà dei comuni Testimoni non era destinata a durare.

In un articolo pubblicato originariamente su *Free Minds Journal* del 24 maggio 2009, Barbara Anderson, ex componente dello staff della sede centrale della Watchtower e oggi nota per le sue posizioni critiche sui Testimoni di Geova, mise in evidenza quale fu il risultato di tutto questo. Ecco cosa scrisse:

> Nel mondo d'oggi, con i continui aumenti dei prezzi, è una sfida per chiunque, inclusi i Testimoni di Geova, sopperire adeguatamente alle esigenze quotidiane; il che vuol dire riduzione di ogni spesa non necessaria per sé stessi e le loro famiglie; così il valore dell'istruzione superiore, più che in passato, è divenuto una necessità. Tuttavia, nel 2005, il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova decise che i genitori non si sarebbero dovuti preoccupare eccessivamente per le esigenze future dei loro figli. Nella *Torre di Guardia* del 1° ottobre 2005 infatti fu pubblicato un articolo intitolato, "Genitori, che futuro volete per i vostri figli?" che aveva lo scopo, ancora una volta, di condizionare l'atteggimento dei Testimoni nei confronti dell'istruzione superiore. Perché si era resa necessaria quest'altra modifica?
>
> Basilarmente, sin dalla pubblicazione dell'articolo del 1° novembre 1992, era successo che ben quattordici anni di libertà di scelte accademiche avevano indotto molti giovani Testimoni di tutto il mondo, dopo il diploma, a proseguire gli studi e, dopo la laurea, le loro mete non erano più quelle di un lavoro part-time, né il servizio [di proselitismo] a tempo pieno. Non solo vi erano giovani che frequentavano i colleges e le università, ma anche molti adulti ritornarono a scuola, iscrivendosi nei colleges e nelle università dove frequentavano corsi di specializzazione per poter ottenere dei lavori meglio rimunerati. Un attento esame dei rapporti che pervenivano dai loro rappresentanti viaggianti, la concorde decisione alla sede centrale fu l'assoluta necessità di spazzar via da loro e dai loro figli qualsiasi spirito di competizione per le mete materialistiche e per il successo. Questo loro modo di sentire fu ribadito in numerose Scuole di Ministero del Regno (seminari per i sorveglianti) dove ai Testimoni era consigliato di "avvantaggiarsi" dalle nuove opportunità per i colleges, che non avevano soltanto lo scopo di conseguire un'istruzione che gli avrebbe reso più facile fare i pionieri o provvedere per le loro famiglie. Tutte queste cose, veniva spiegato, servivano soltanto "per cercare di farsi un nome per sé stessi" in questo mondo. Di conseguenza bisognava controlla-

[569] Pagina 20.

re questa tendenza. Quindi, lo scopo dell'articolo pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1° ottobre 2005 aveva lo scopo di ridefinire nella mente del "gregge" il loro punto di vista sull'istruzione superiore. In esso si insisteva ancora una volta sulle scuole a indirizzo tecnico e di orientamento professionale che offrivano corsi brevi per i loro figli, che incontravano una certa forma di silenziosa approvazione nel gruppo.

> *La Torre di Guardia* del 1° ottobre 2005 chiarì che andare all'università o al college per quattro anni o più, per laurearsi o specializzarsi dopo la laurea e intraprendere la carriera di medico, avvocato, ingegnere e così via, era fuori discussione. Ricominciò quindi la critica verso i Testimoni che frequentavano il college o l'università per trovare un impiego promettente in campi specialistici ben retribuiti. Ma come convincere il gregge che frequentare il college non era nei loro migliori interessi, e che si sarebbero dovuti contentare di un'istruzione *supplementare di breve durata*? La strategia del Corpo Direttivo era in parte quella di tentar di dimostrare – usando argomenti secolari, ricerche e studi correnti – che una laurea non era garanzia di un buon posto di lavoro, e che il costo per un giovane Testimone poteva essere molto più alto di quello che valeva la laurea.

Anche prima della pubblicazione di "Genitori, che futuro volete per i vostri figli?", Gerrit Losch, membro del Corpo Direttivo aveva dato inizio a una campagna contro l'istruzione universitaria. In un discorso pronunciato in italiano, poi pubblicato su internet con i sottotitoli in inglese, egli dichiarò che poiché il vecchio mondo sarebbe presto scomparso, sarebbe stato del tutto inutile andare all'università per laurearsi. Inoltre, lodò i convertiti che avevano interrotto i loro studi universitari per intraprendere l'attività di pionieri a tempo pieno.[570] La sortita non ebbe gli effetti sperati se, come sembra, molti Testimoni di Geova non abbandonarono gli studi universitari. E così, piuttosto di recente, la Società, per mezzo dei suoi rappresentanti viaggianti, ha informato gli anziani delle congregazioni nel corso delle "adunanze degli anziani" che se essi avessero consentito a figli o figlie che vivevano ancora con loro, di frequentare corsi universitari, la Società non l'avrebbe approvato, e gli anziani in questione sarebbero stati rimossi dal loro incarico.[571]

Cambiamenti dottrinali

Per quasi cinquant'anni, le pubblicazioni Watchtower avevano annunciato che Cristo era ritornato invisibilmente nel 1914, e che la generazione in vita in quell'anno avrebbe visto la "fine completa" del mondo o del sistema di cose.[572] Dopo la *debacle* del 1975, questa dottrina cominciò a divenire sempre più fonte d'imbarazzo. Carl Olof Jonsson nel suo libro *I Tempi dei Gentili riconsiderati*, aveva sollevato numerose e pericolose domande sulla cosiddetta cronologia biblica della Società usata a sostegno della data del 1914. La Società fu piuttosto abile nel cercare di screditare il suo lavoro, disassociandolo e ignorando gli aspetti più critici delle sue scoperte riguardanti una materia troppo complessa perché la media dei Testimoni potesse comprenderla. Inoltre, anno dopo anno, mentre la generazione del 1914 si spegneva, diveniva sempre più evidente che se Armaghedon era stato nuovamente rinviato, bisognava fare qualcosa per evitare che si aprisse un'altra crisi sulla questione del calcolo delle date. Ecco quindi che, con l'edizione del 15 febbraio 1994 della *Torre di Guardia*, la Società cominciò a rivedere i suoi insegnamenti sul calcolo del tempo.

---

[570] Questo discorso fu pronunciato durante un'assemblea speciale dei Testimoni del 22 maggio 1005, a Monza, in Italia. Parte d'essa fu resa disponibile su You Tube il 20 agosto 2007.

[571] In uno schema fornito dalla Watchtower per l'adunanza del sorvegliante di circoscrizione con gli anziani e i servitori di ministero nel periodo da marzo ad agosto 2008, la Società indicava che se un giovane studiava architettura, viveva con i suoi, e serviva come servitore di ministero, non avrebbe avuto problemi. Ma se una giovane donna frequentava l'università lontana da casa per "guadagno personale" con l'approvazione paterna (e indubbiamente con il suo sostegno finanziario), al padre non sarebbe stato consentito di rimanere anziano o servitore di ministero. Io possiedo una copia dello schema in lingua spagnola, destinato alle congregazioni di tale lingua negli Stati Uniti. Ciò che conferisce un'aspetto surreale a questo decreto è che la Società non sembra rendersi conto che gli studenti del college o dell'università sono generalmente adulti e non più sotto la tutela dei genitori. Ciò spiega il frequente riferimento della Società ai "più giovani" [*youngsters*, in inglese] riferendosi a tali persone quando, perlomeno in inglese, tale termine si riferisce generalmente a ragazzi o adolescenti che non sono ancora maggiorenni.

[572] Si veda *La verità che conduce alla vita eterna* (Brooklyn, New York, Watchtower Society, 1968, pp. 95-101)

Fa notare Raymond Franz che: "Per circa mezzo secolo laWatchtower aveva insegnato e spiegato che le parole di Gesù riguardanti i 'segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia delle nazioni' si applicavano a partire dal 1914. (Si veda, fra i numerosi esempi, *La Torre di Guardia* del 15 luglio 1946, pag. 217 [solo in inglese]). Adesso furono spostate nel futuro a dopo l'inizio della veniente 'grande tribolazione', e questi articoli le assegnarono una durata molto più ampia".[573] Basando ulteriori suoi commenti su uno studio mai pubblicato di Roy Mattera intitolato "Questa generazione non passerà" Franz sottolineò il fatto che il sigillo degli "eletti" o del rimanente dei 144.000, fu allora collocato nel futuro e doveva aver luogo durante la grande tribolazione.

Sempre difficile da capire, come sempre, anche per i leali Testimoni di Geova, questo nuovo insegnamento ebbe la funzione di iniziale precursore di eventi a venire ed evidenziò come la Watchtower Society stesse attribuendo sempre maggiore enfasi a interpretazioni proiettate nel futuro delle profezie escatologiche basate sulla "piccola apocalisse" di Matteo 24, Marco 13, Luca 21, e nel libro di Rivelazione. Nel numero del 15 ottobre 1995 della *Torre di Guardia*, la Società stabilì che la separazione delle pecore dai capri menzionata da Gesù in Matteo 25 non aveva avuto inizio quado Gesù era venuto invisibilmente nel 1914, ma sarebbe stata effettuata, invece, durante la futura grande tribolazione. Naturalmente, com'è sua consuetudine, la Società non perse l'occasione di ricordare che la grande tribolazione stava per arrivare, e che le pecore e i capri (il genere umano in generale) sarebbero stati giudicati in base al loro comportamento nei confronti dell'unto rimanente dei Testimoni di Geova.[574] Tuttavia, se considerato da solo questo non sarebbe stato un cambiamento di grande portata.

Il 1° novembre 1995, la Società si trovò a dover affrontare il suo più grande e immediato problema escatologico, con la reinterpretazione del significato del termine usato da Gesù in Matteo 24,[575] quand'egli disse, secondo la Traduzione del Nuovo Mondo: "Veramente VI dico che questa generazione non passerà affatto finché tutte queste cose non siano avvenute". Come abbiamo indicato in precedenza, la Società Torre di Guardia insegnava da molto tempo che quelli che erano in vita nel 1914 avrebbero visto la fine del mondo presente o del "sistema di cose". Di conseguenza, "questa generazione" doveva essere compresa nel senso che stava a indicare persone che vivevano contemporaneamente, e, in questo caso, con "il grande evento della presenza invisibile di Cristo e della sua intronizzazione nel 1914". Eppure, una settimana dopo che la Società aveva cambiato la sua "dottrina della generazione", la rivista *Svegliatevi!* conteneva ancora nella sua intestazione le parole: "Soprattutto, questa rivista infonde fiducia nella promessa del Creatore di stabilire un nuovo mondo pacifico e sicuro prima che finisca la generazione che vide gli avvenimenti del 1914". Così, intorno a questa dottrina di vecchia data, i dirigenti dei Testimoni avevano speculato numerose volte sugli anni che costituiscono una generazione biblica.[576] Nella *Torre di Guardia* del 1° novembre 1995 la Società decise comunque che era un errore pensare che il termine "generazione" potesse essere collegato a una data specifica. Citò, approvandolo, ciò che aveva detto il professor Robert Wohl in *The Generation of 1914*: "Una generazione storica non viene definita dai suoi limiti cronologici … Non è delimitata da date".[577] Quindi aggiunse che "nell'adempimento finale della profezia di Gesù [in Matteo 24 e 25] oggi, *'questa generazione' deve riferirsi ai popoli della terra che vedono il segno della presenza di Cristo, ma non cambiano condotta*".[578]

Il risultato di tutto questo fu che la Watchtower Society, operando per conto del Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, creò una situazione in cui adesso le era possibile spiegare che Cristo era venuto invisibilmente nel 1914 e che "la fine completa" era ormai prossima, ma poteva anche dire, come noteremo più avanti, che non spettava alla Società indicare anche approssimativamente date per l'evento apocalittico della grande tribolazione. Così, come risultato di questa nuova dottrina, il Corpo Direttivo senza dubbio sperava che i Testimoni di Geova non sarebbero rimasti molto delusi se il vec-

---

[573] Franz, 394.
[574] Ibid., pp. 389, 390.
[575] Pagine 24-27.
[576] *La Torre di Guardia* dai tempi di Russell a oggi ha presentato sei diverse e contraddittorie spiegazioni di ciò che significa "questa generazione".
[577] *La Torre di Guardia*, 1° noembre 1995, p. 18, par. 7.
[578] Robert Wohl, *The Generation of 1914* (Cambridge, Harvard College, 1979), 20.

chio mondo non sarebbe stato infine distrutto o se il millennio non fosse iniziato in alcuna data specifica secondo un particolare calcolo del tempo.

La nuova dottrina relativa a "questa generazione" rappresentò un cambiamento epocale rispetto ai precedenti insegnamenti, ma non costituì un punto di svolta dottrinale di così grande impatto come quello che invece giunse poco più di dodici anni più tardi. Dai tempi di C.T. Russell, la Società aveva sempre insegnato che la classe della chiesa, i 144.000, sarebbero stati radunati e "trasferiti" alla vita celeste al tempo dell'*apokalypsis* o rivelazione di Cristo nell'ira, quando lui e i suoi angeli avrebbero distrutto le nazioni[579] – sebbene sin dal 1995 avesse avanzato l'ipotesi che alcuni avrebbero potuto attraversare viventi il tempo di difficoltà sulla terra.[580] Si sarebbe comunque trattato di poche persone, che poi sarebbero state assunte in cielo. Nel 1935, con l'annuncio di J.F. Rutherford che la grande moltitudine di Rivelazione 7 era una classe terrena, si era sempre pensato che il tempo della selezione dei membri dei 144.000, eccetto che per le sostituzioni di quelli divenuti infedeli, era ormai terminato. Così, man mano che gli anni scorrevano e il numero di quelli che nutrivano la speranza celeste e che prendevano parte alla comunione una volta l'anno declinava riducendosi a un numero veramente esiguo di Testimoni di Geova, si pensava che questo stesse a indicare la ormai prossima fine del mondo presente o "sistema di cose". Ma questa posizione dottrinale si rivelò priva di ogni significato con la pubblicazione della *Torre di Guardia* del 15 gennaio 2008. A pagina 23 di quell'edizione, si affermava:

> Comunque, dagli anni '30 in poi un piccolo numero di persone hanno ricevuto la chiamata celeste. Perché? Può darsi che in alcuni casi abbiano preso il posto di persone che in precedenza avevano ricevuto la chiamata ma che in seguito erano divenute infedeli (Confronta Rivelazione 3:16). Paolo parlò perfino di certi suoi conoscenti che avevano lasciato la verità. (Filip. 3:17-19) Chi chiamerebbe Geova per sostituire tali persone? Ovviamente sta a lui decidere. Tuttavia pare ragionevole pensare che chiamerebbe non dei nuovi convertiti, ma persone che hanno già dimostrato in una certa misura la loro lealtà, come i discepoli a cui parlò Gesù quando istituì la celebrazione della Commemorazione. – Luca 22:28.
>
> Sembra comunque che non tutti quelli che sono stati chiamati a una speranza celeste dagli anni '30 siano serviti a sostituire persone diventate infedeli. Evidentemente Geova ha disposto che ci fossero cristiani unti durante tutti gli ultimi giorni di questo sistema di cose fino alla distruzione di "Babilonia la Grande". (Riv. 17:5) E possiamo esser certi che al tempo fissato da Geova il numero di 144.000 sarà stato raggiunto e che infine tutti quelli che compongono tale gruppo occuperanno il loro posto nel governo del Regno. Possiamo credere anche alla Parola profetica secondo cui la grande folla, che seguita a crescere, come gruppo continuerà a essere fedele. Tra breve essa, superata la grande tribolazione che piomberà sul mondo di Satana, entrerà con gioia nel nuovo mondo di Dio.

Questo nuovo insegnamento risolse un problema della dirigenza dei Testimoni di Geova, e pose anche le basi per un'altra spiegazione interamente nuova del termine "questa generazione". Il problema che essa risolse era la possibilità che, con i nuovi, giovani Testimoni che si dichiaravano membri della classe "unta" dei 144.000, il Corpo Direttivo avrebbe avuto più persone fra le quali scegliere quando si fosse reso necessario sostituire i membri del gruppo curiale che continuavano a morire. E, cosa ancora più importante, l'edizione del 15 febbraio 2008 della *Torre di Guardia* annunciò nell'articolo "Cosa significa per voi la presenza di Cristo?" che "questa generazione" non si riferisce alla generazione malvagia del genere umano che non aveva compreso la presenza invisibile di Cristo sin dal 1914; significava invece che membri dell'unto rimanente dei 144.000 sarebbero sopravvissuti alla distruzione delle nazioni durante la grande tribolazione e alla battaglia di Armaghedon. Il paragrafo 13 di quell'articolo affermava chiaramente che: "*Perciò Gesù doveva riferirsi ai suoi discepoli quando dichiarò: 'Questa generazione non passerà affatto finché tutte queste cose non siano avvenute'*" (corsivo aggiunto) Venne quindi a crearsi una situazione nella quale non solo si spostava il successivo calcolo del tempo di questi avvenimenti nell'indefinito futuro, ma essa condizionava l'esistenza del Corpo Direttivo e della comunità mondiale dei Testimoni alla vicinanza o meno di Armaghedon. In questo modo non avrebbe più potuto essere

579 C.T. Russell, *Il tempo è vicino* (Brooklyn, N.Y., Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), Studio 1.

580 *Potete sopravvivere ad Armaghedon ed entrare nel Nuovo Mondo di Dio* (solo in inglese). Brooklyn, N.Y. Watchtower Society, 1955, p. 115.

accusata di di avere fissato date profetiche sbagliate, proprio come avevano fatto i cristiani del quarto secolo per giustificare il ritardo della *parousia* di Cristo.

In sostanza, ciò che accadde è che per molti anni *La Torre di Guardia* aveva insegnato che "questa generazione" era composta dai membri dell'unto rimanente dei 144.000 che avrebbero visto la fine del mondo presente prima di morire. Ma improvvisamente, nel 1994, il giornale ufficiale dei Testimoni stabilì che "questa generazione" si riferiva alla generazione malvagia del genere umano. Ma anche questa nuova definizione ebbe vita breve, perché nel febbraio del 2008, si ritornò alla spiegazione che essa faceva riferimento all'unto rimanente. Ma ora, "questa generazione" poteva continuare nell'indefinito futuro e includere generazioni sovrappste. A pagina 25 della *Torre di Guardia* del 15 febbraio 2008 vi era l'affermazione che, "con il termine 'generazione' di solito si intende un insieme di personedi varie età le cui vite si sovrappongono nel corso di un determinato periodo di tempo o evento".

Per conciliare questa "nuova luce", continuando nello stesso tempo a promuovere l'idea che una grande tribolazione avrebbe condotto alla battaglia di Armaghedon, la Società confermò la sua idea di generazioni sovrapposte. *La Torre di Guardia* del 15 aprile 2010 proclamava a pagina 10:

> Cosa significa per noi questa spiegazione? Anche se non si può determinare l'esatta durata di "questa generazione", è bene tener conto di alcuni aspetti legati al termine "generazione": di solito si riferisce a un insieme di persone di varie età le cui vite si sovrappongono nel corso di un determinato periodo di tempo; non copre un periodo eccessivamente lungo; questo periodo ha una fine. (Eso. 1:6) Come dobbiamo quindi intendere ciò che Gesù disse riguardo a "questa generazione"? Evidentemente Gesù voleva dire che le vite degli unti che erano presenti nel 1914, quando si cominciò a vedere il segno, si sarebbero sovrapposte alle vite di altri cristiani unti che avrebbero visto l'inizio della grande tribolazione. Tale generazione ha avuto un inizio, e avrà sicuramente una fine. L'adempimento dei vari aspetti che compongono il segno indica chiaramente che la tribolazione deve essere vicina. Mantenendo il senso di urgenza ed essendo vigilanti dimostriamo di tenerci al passo con l'aumentare della luce spirituale e di seguire la guida dello spirito santo. – Mar. 13:37.

Nonostante queste stupefacenti giravolte dottrinali in due tempi che si erano verificate in meno di vent'anni, *La Torre di Guardia*, altre pubblicazioni dei Testimoni di Geova e i membri del Corpo Direttivo hanno continuato graniticamente ad affermare che la fine è "imminente", proprio come hanno sempre fatto sin dal 1876.

Gli effetti del cambiamento sulla comunità dei Testimoni

La comunità dei Testimoni reagisce in genere con apatia a questi cambiamenti dottrinali. Alcuni degli insegnamenti della *Torre di Guardia* sono semplicemente troppo complicati per essere compresi dalla maggior parte dei Testimoni di Geova, e ci si è quindi limitati ad accoglierli semplicemente come "nuova luce" proveniente dallo "schiavo fedele e discreto". James Beckford ha fatto notare che: "Ciò che è interessante dal punto di vista sociologico per quanto riguarda i Testimoni di Geova è che essi traggono soddisfazione psicologica nel percepire un modello coerente nelle loro credenze, a prescindere dalle possibili incoerenze interne, e dal fatto che, anche se non notano incoerenze, possono in ogni modo scaricarsi da ogni responsabilità personale per ciò in cui credono nella sicura convinzione che qualcuno, da qualche parte della Società Torre di Guardia, sarà in grado di risolvere il problema. Una premessa implicita in questa argomentazione è normalmente che se percepiscono che le incongruenze sono reali, in tal caso le nuove credenze non godranno di grande popolarità".[581]

Sarebbe però un errore supporre che tutti i Testimoni di Geova la pensino effettivamente così. Ogni volta che la Società nel corso del tempo ha fatto cambiamenti dottrinali di grande o di piccola portata ha perso seguaci, spesso rappresentati dalla componente più intelligente e quasi sempre più impegnata dei suoi membri. A tali persone è stato sempre di più chiaro ed evidente che l'escatologia millenaristica della Società – la spinta determinante che ha consentito alla comunità di pianificare e di crescere

---

[581] James A. Beckford, *The Trumpet of Prophecy: A Sociological Study of Jehovah's Witnesses* (New York, John Wiley e figli, 1975), p. 170.

– ha il solo scopo di tenere l'intera organizzazione sotto il controllo assoluto del Corpo Direttivo. In una conversazione privata così si espresse Ray Mattera: "I Testimoni di Geova non hanno elaborato una teologia sistematica … In effetti non hanno un consistente sistema dottrinale se si eccettua una cosa soltanto: un'ecclesiologia che si basa esclusivamente sulla lealtà all'organizzazione Torre di Guardia al di sopra di ogni altra cosa". Quando la Società annunciò la sua nuova dottrina su "questa generazione" a novembre del 1995, diversi ex ministri dei Testimoni di Geova ricevettero molte telefonate di richiesta di aiuto dai comuni proclamatori e anche da numerosi anziani.[582] Nonostante i tentativi di tenere all'oscuro i Testimoni comuni, perciò, i suoi continui cambiamenti dottrinali hanno causato una forte dissonanza cognitiva, specialmente a motivo del fatto che la storia e le consuetudini della Società e dei suoi Signori sono stati resi noti sia dalla carta stampata che, specialmente adesso, da Internet.

Costante alterazione della loro storia

Il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova ha dimostrato ampiamente che il suo fine principale è mantenere la sua autorità con ogni mezzo, anche con sotterfugi, e ricorrendo spesso alla critica degli altri movimenti religiosi, che essi accusano di mancanza di integrità morale. Se ne ha la chiara dimostrazione da quella forma distorta della loro cosiddetta "storia", che essi continuano a pubblicare per i loro fedeli seguaci. Nel 1993 vide la luce il libro *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*. La prefazione conteneva queste parole, "Coloro che hanno preparato questo volume si sono sforzati di essere obiettivi e franchi". Ma ammesso che si "siano sforzati di essere obiettivi" – cosa che solleva numerosi dubbi – non ci sono certamente riusciti, e ciò che oggi è comunemente conosciuto come il libro *Proclamatori* è ben lungi dall'essere "franco".

In primo luogo, esso è strutturato in un modo che rende difficile collegare i vari elementi in ordine cronologico o nel loro contesto. Certi avvenimenti sono discussi in parti differenti del libro invece di essere posti in ordine cronologico, e così è facile glissare su alcuni episodi imbarazzanti. Poi addomestica alcuni fatti ignorati per lungo tempo fino a che non furono portati alla luce da *Apocalypse Delayed* e da altre pubblicazioni di non Testimoni. Infine, numerose persone ed eventi importanti dal punto di vista storico sono completamente omessi. Per esempio, non vi è nessuna menzione dell'ex avvocato della Watchtower Olin Moyle o della sua causa per diffamazione contro il consiglio dei direttori della Watchtower Bible and Tract Society of Pennsylvania e la Watchtower Society di New York, che lui vinse, nonostante il fatto che il caso Moyle fu cruciale ai fini dell'istituzione dei comitati giudiziari e della procedura della disassociazione.[583] Ed è certamente molto strano che Raymond Franz non sia menzionato nemmeno una volta in tutto il libro, quando è comunemente risaputo il ruolo centrale che lui svolse nello sviluppo dell'attuale Corpo Direttivo del quale fece parte per alcuni anni. Sorprende di meno che il libro *Proclamatori* non menzioni il fatto che due membri del Corpo Direttivo, Ewarth Chitty e Leo Greenlees, furono costretti a lasciare quel consesso per pratiche omosessuali, per le quali però non furono mai disassociati.[584] Il libro *Proclamatori*, infine, ripete numerose grossolane bugie che sono

[582] Ciò accadde in particolare per un'organizzazione di ex Testimoni chiamata Biblical Research and Commentary International o BRCI.

[583] Poco tempo dopo il caso Moyle, la Società modificò le sue procedure relative ai casi in cui i Testimoni accusati di varie trasgressioni dovevano essere portati davanti alla congregazione. Al loro posto furono istituiti i "comitati di disassociazione", che poi furono chiamati "comitati giudiziari", che ascoltavano in segreto le accuse contro le persone imputate senza la presenza di nessun avvocato o assistenza legale. I comitati, che erano composti dai "servitori", poi chiamati "anziani", agivano in qualità di pubblica accusa, di giudici e di giuria. Le ragioni per cui furono istituiti questi comitati furono senza dubbio 1) esercitare un ferreo controllo sui singoli Testimoni; e 2) impedire alle persone di ricorrere ai tribunali secolari. Secondo il diritto consuetudinario inglese e americano vi sono solo due motivi che giustificano il ricorso di un tribunale ecclesiastico a un tribunale secolare. Uno di questi riguarda le questioni relative ai diritti di proprietà, e il secondo è che i tribunali religiosi possono esser chiamati a rendere conto davanti ai tribunali del paese se si rendono responsabili di violazioni dei loro stessi principi di giustizia. La Società si garantì che non vi potesse essere nessun appello in base alla seconda ragione in quanto la disassociazione e i comitati giudiziari operavano in segretezzza e non veniva redatto nessun resoconto scritto delle loro azioni e delle loro decisioni.

[584] L'*Annuario dei Testimoni di Geova del 1981* (p. 257) lapidariamente riferiva che nell'anno precedente Ewart C. Chitty si era dimesso dal Corpo Direttivo. Quando Leo Greenlees fu allontanato dal suo incarico, nelle pubblica-

divenute parte della mitologia dei Testimoni. Esso indica, come avevano già fatto in passato molte altre pubblicazioni della Società, che il motivo per cui il giudice Joseph Franklin Rutherford rimosse dal loro incarico quattro direttori della Watch Tower Society nel luglio 1927, fu la loro opposizione alla pubblicazione del libro *Il mistero compiuto*,[585] che egli aveva personalmente autorizzato. Si tratta di una clamorosa bugia, come è chiaramente mostrato dalla stessa dichiarazione fatta da Rutherford in tribunale e sotto giuramento nel 1918.[586] Parimenti menzognera è la dichiarazione di pagina 78 del libro *Proclamatori*. In essa si sottolinea che dopo il fallimento della profezia della Società che i fedeli antenati di Gesù sarebbero stati resuscitati e che il mondo sarebbe finito nel 1925, "la grande maggioranza degli Studenti Biblici rimase fedele" alla Società Torre di Guardia.[587] Assolutamente sorprendente è comunque il fatto che il libro *Proclamatori* continua a far finta di non saper niente del tentativo di Rutherford di ingraziarsi Adolf Hitler e i nazisti nel giugno 1933, usando come capro espiatorio i giudei, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, oltre alla Lega delle Nazioni.[588]

Ma non è soltanto nel libro *Proclamatori* che la Società non è stata onesta. La rivista *Svegliatevi!* del 22 agosto 1995 aveva impreziosito con le parole "L'olocausto. Chi ebbe il coraggio di parlarne?" il titolo di copertina, che sotto aggiungeva che quel numero della rivista celebrava il "50° anniversario della liberazione dai campi [di concentramento]". All'interno vi erano contenuti diversi brevi articoli i quali affermavano che i Testimoni di Geova ebbero "una sola voce" contro l'oppressione nazista. Tuttavia non si dice nemmeno una parola sull'aperto antisemitismo della Società nella Dichiarazione del 1933 o della sua lettera adulatrice inviata a Hitler in quello stesso periodo.[589] Di converso, *Svegliatevi!* del 22 agosto 1995 persevera nella sua consolidata abitudine di attaccare le altre chiese per la loro collaborazione con Hitler, ristampando numerose e oscene illustrazioni anticattoliche tratte dalle pubblicazioni Watch Tower edite durante il periodo del Terzo Reich. Sotto questo aspetto, i dirigenti della Torre di Guardia si comportarono come Lord Frollo nel film di Disney *Il gobbo di Notre Dame*, che, secondo il narratore del film, "vedeva ovunque il male tranne che dentro di sé".

La Torre di Guardia del 1° maggio 1996 presenta una simile storia inesistente. Al fine di poter sostenere che la Società aveva sempre progredito nel suo intendimento delle "autorità superiori" di Romani 13, quella rivista sciorinò numerose dichiarazioni. A pagina 13 dice quanto segue: "Nel 1904 il libro inglese *La nuova creazione* dichiarò che i veri cristiani 'dovrebbero essere fra coloro che rispettano

---

zioni della Società non apparve nessuna dichiarazione al riguardo. Il suo nome semplicemente scomparve dalle pubblicazioni Watchtower posteriori al 1984. L'unica dichiarazione che può essere considerata come un indizio di omosessualità fra i membri del Corpo Direttivo fu un breve commento apparso sulla *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1986 (p. 13) nella quale leggiamo: "Per quanto possa essere sconcertante, perfino alcuni che erano preminenti nell'organizzazione di Geova hanno ceduto a pratiche immorali, fra cui omosessualità, scambio delle mogli e molestie sessuali a bambini". Ciò nondimeno i fatti relativi all'espulsione di Chitty e di Greenlees erano ben noti fra gli ex membri della sede centrale della Watchtower e fra molti altri. Greelees contattò personalmente alcuni ex Testimoni di Geova dopo il suo allontanamento da Brooklyn. Sfortunatamente, la mancanza di schiettezza da parte della Società su Chitty e Greenlees indusse molti Testimoni di Geova a ritenere, sbagliando, che i commenti della *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1986, si riferissero a Raymond Franz e ad altri "apostati". Bisogna dire, a suo credito, che Franz non pronunciò mai una sola parola contro Chitty o Greenlees, ma purtroppo, sin da allora egli e altri ex Testimoni divennero l'oggetto di ingiuste insinuazioni, sebbene i fatti si siano svolti come li abbiamo appena descritti.

[585] A pagina 719 il libro *Proclamatori* afferma che: "Il 17 luglio viene presentato alla famiglia Betel di Brooklyn il libro *The Finished Mistery*; quattro membri del consiglio direttivo della Società sono estremamente contrari; in seguito molte congregazioni si dividono".

[586] *Rutherford et al. contro United States*, verbali dell'udienza, da 1:981-2 a 2943-5.

[587] Pagina 78. Sono le stesse statistiche della Società che mostrano quanto tale dichiarazione sia falsa.

[588] Essa semplicemente ignora l'infame "Dichiarazione dei fatti" autorizzata da Rutherford all'assemblea di Berlino del giugno 1933. Quel documento attaccava i giudei, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Lega delle Nazioni. Per una descrizione completa delle circostanze che condussero agli eventi riguardanti la sua pubblicazione e la sua distribuzione, si veda il mio *I Testimoni di Geova e il Terzo Reich*, Edizioni Studio Domenicano, 2008.

[589] Dopo la pubblicazione dell'edizione del 22 agosto 1995 di *Svegliatevi!* diedi copie della "Dichiarazione dei fatti" sia in inglese che in tedesco al Museo dell'Olocausto di Washington DC, dove dovrebbe essere conservata in archivio. Ho anche pubblicato la "Dichiarazione dei fatti" e la lettera della Watch Tower a Hitler nel mio libro *I Testimoni di Geova e il Terzo Reich*.

maggiormente la legge nel tempo presente: non essere né agitatori né litigiosi né criticoni'. Questo fu inteso da alcuni nel senso di totale sottomissione alle autorità governative, al punto che accettarono di prestare servizio nelle forze armate durante la prima guerra mondiale". Quindi passa a descrivere brevemente la dottrina del giudice Rutherford del 1929, secondo la quale le "autorità superiori" o le "potestà superiori" di Romani 13 erano Dio e Cristo e non i governi secolari, e secondo la quale le istituzioni secolari del mondo sono "del diavolo". Infine passa a trattare l'insegnamento della Società del 1962 sulle relazioni con i governi secolari, dove si fa riferimento alla dottrina della "sottomissione relativa".[590]

Nell'articolo in questione vi sono molte cose sbagliate. Primo, non esiste alcuna prova che durante la prima guerra mondiale gli Studenti Biblici credessero nella totale sottomissione ai "poteri esistenti". Si poneva la domanda su fino a che punto essi dovessero ubbidire alle autorità secolari, ma tutti credevano nel principio della "sottomissione relativa". Secondo, la dottrina del 1929 di Rutherford è posta sotto una luce favorevole. Non si riconosce che quella della Società era un'esegesi errata, non se ne valutano gli effetti e si tace anche sul fatto che in molti modi la stessa Società la ignorò. Dice *La Torre di Guardia*: "A posteriori dobbiamo dire che questa veduta, che esaltava la supremazia di Geova e del suo Cristo, aiutò i servitori di Dio a mantenere un atteggiamento neutrale senza compromessi per tutto quel difficile periodo".[591] Terzo, *La Torre di Guardia* asserisce che la sua più recente dottrina delle "autorità superiori" fu elaborata dopo il completamento della *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture* del 1961. La rivista afferma che la preparazione di questa traduzione "aveva richiesto uno studio testuale approfondito delle lingue delle Scritture. La traduzione accurata dei termini che compaiono non solo nel capitolo 13 di Romani, ma anche in passi come Tito 3:1 e 1 Pietro 2:13, 17, rese evidente che l'espressione 'autorità superiori' non si riferiva all'Autorità *Suprema*, Geova, e a suo figlio, Gesù, ma alle *autorità governative umane*".[592] Questo racconto è totalmente fuorviante. La *Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristian*e era stata pubblicata nel 1950, e conteneva tutti i passi rilevanti discussi sopra. Sicché, se gli esegeti della Società avevano proceduto a uno "studio testuale approfondito delle lingue delle Scritture" su questo argomento, erano stati penosamente lenti nel farlo. Inoltre, la Watch Tower Bible and Tract Society, la Watchtower Bible and Tract Society Incorporated of New York, l'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, e altre loro società rimanevano legalmente incardinate ai governi "satanici". I Testimoni di Geova, è ben noto, non si fanno alcuno scrupolo di far ricorso al sistema giudiziario "satanico" del mondo democratico e anche, nella primavera del 1933, alla Germania nazista.[593] Così i dirigenti dei Testimoni e i loro avvocati sarebbero stati eccezionalmente ottusi se non si fossero resi conto che i corpi legislativi e i tribunali, se erano veramente governati dal Diavolo, non avrebbero consentito nessuna protezione legale alle varie società dei Testimoni o decidere varie controversie a loro favore. È perciò assolutamente chiaro che la modifica dottrinale fu dovuta più come una risposta a circostanze esterne piuttosto che a uno studio astratto; ma in quanto consesso umano governante dell'organizzazione del Signore, è difficile per il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova ammetterlo. Inoltre, anche se l'attuale dottrina delle "autorità superiori" è declinata in modo più chiaro che al tempo di Russell, essa è essenzialmente la stessa che fu enunciata durante la prima guerra mondiale. Ma una simile ammissione sarebbe pericolosa per il Corpo Direttivo, in quanto metterebbe in discussione il loro insegnamento fondamentale al quale esso ricorre per imporre i cambiamenti dottrinali alla comunità dei Testimoni, e cioè il concetto della rivelazione progressiva mediante il canale dell'organizzazione di Dio.

---

[590] Per una precedente panoramica sulla dottrina dei Testimoni di Geova rispetto alle autorità secolari, si veda M. James Penton, "Jehovah's Witnesses and the Secular State: A Historical Analisys of Doctrine", *Journal of Church and State* 21:1 (1979): 55-72.

[591] *La Torre di Guardia*, 1° maggio 1996, p. 14.

[592] Ibid.

[593] A pagina 463 di *The Golden Age* del 25 aprile 1934, si riferiva che un tribunale tedesco di Darmstadt aveva assolto ventinove Bibelforscher (o Studenti Biblici, come allora erano conosciuti i Testimoni) in base al fatto che non vi era ancora alcuna legge in base alla quale potessero essere condannati anche se erano considerati "nemici dello stato". Il tribunale sottolineò che: "Essi considerano tutti i governi secolari come opera di Satana".

Crescita degli studi critici sui Testimoni di Geova

Quasi fin dall'inizio, il movimento degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova è stato oggetto di severe critiche. In passato le critiche al movimento erano principalmente motivate da ragioni dottrinali, per il loro atteggiamento di disimpegno civile o per le trasfusioni di sangue. Mentre alcuni dissidenti che erano andati via le rimproveravano la struttura autoritaria e le debolezze teologiche, pochi altri cercavano di coinvolgere anche il grande pubblico nel loro dissenso. Ma, a cominciare dal 1980, tutto cambiò.

Nel corso degli anni i dirigenti della Watch Tower erano stati in grado di allontanare molte persone dal movimento con quasi nessun problema per sé stessi. Una delle eccezioni più notevoli fu Olin Moyle. Dopo la sua azione giudiziaria contro i direttori della Watch Tower Society of Pennsylvania e della Watchtower Society of New York che si concluse nel 1944, queste società, probabilmente su suggerimento di Hayden Covington, crearono una situazione nella quale divenne pressoché impossibile vincere cause per diffamazione, per disassociazione illegittima, o per la disciplina inflitta a persone ritenute dissidenti o turbolente, contro la Società o i suoi funzionari.

Quando la Watchtower Society e i suoi luogotenenti cominciarono a intraprendere azioni pesanti all'interno del movimento alla fine degli anni '70 e all'inizio degli '80, si sviluppò una situazione del tutto nuova. Invece di cercare di ottenere la riparazione del torto subito ricorrendo principalmente al sistema giudiziario, molte di queste persone – che la Società definisce "apostati", misero a conoscenza delle loro rimostranze sia la stampa che i mezzi di comunicazione. Diversi di loro cominciarono a scrivere e a pubblicare libri sulle loro esperienze e sulle dottrine e le pratiche dei Testimoni di Geova. Alcuni diedero vita a diversi di ministeri rivolti a chi aveva lasciato i Testimoni di Geova. In America, in Europa e in varie parti del mondo furono organizzate conferenze e congressi di ex Testimoni. Alcuni degli ex ministri dei Testimoni fondarono giornali e riviste. E con l'avvento di Internet, furono costituiti numerosi gruppi di discussione oltre a diversi siti web dove si analizzava criticamente ogni aspetto delle dottrine e dei comportamenti della Watchtower. In una corrispondenza privata Ray Mattera scrisse quanto segue:

> Nel passato, i dirigenti dei Testimoni incoraggiavano i confronti personali con i loro oppositori. Ma la critica devastante sferrata contro la Società, in special modo dal 1980 cominciò a essere diretta non al suo rigetto di dottrine come la Trinità e l'inferno di fuoco, ma proprio al cuore del movimento: la sua ecclesiologia. La storia delle numerose speculazioni della Watch Tower sulla cronologia, i cambiamenti e le modifiche nel campo della dottrina, e la tattica della strategia nell'occultamento dei loro errori furono tutti resi noti facendo ricorso alla letteratura della stessa Watch Tower. Il risultato fu un indebolimento dell'autorevolezza dei loro capi che, come ho già spiegato, è il cardine principale della religione dei Testimoni. La critica nei loro confronti è divenuta di un livello tale che ha trovato assolutamente impreparati gli alti responsabili nel contrastarla adeguatamente. Ecco perché adesso, dall'alto, si è stabilito che la Bibbia proibisce la lettura degli "apostati", cioè il materiale anti Testimoni.

Quelli che hanno lasciato i Testimoni di loro iniziativa o sono stati costretti a farlo a causa di disassociazione, hanno caratteristiche diverse, che vanno da chi ancora condivide le loro credenze, chi ha aderito ad altre religioni, fino a chi è divenuto religiosamente indifferente, agnostico o ateo. Ma, a prescindere da ciò che adesso credono, molti di loro nutrono un profondo risentimento nei confronti del Corpo Direttivo, della Società e di chi ancora fa parte dell'organizzazione. È scontato che alcuni di questi attacchi contro i Testimoni di Geova da persone così amareggiate siano pieni di astio, e alcune volte del tutto ingiusti. Tuttavia molto del materiale che è stato pubblicato di recente da ex Testimoni è ben documentato ed è frutto di ricerche di valore. E questo è vero in particolare per le opere di Raymond Franz, Carl Olof Jonsson, Rud Persson, e Achille Aveta. *Crisi di coscienza* di Franz è già stato tradotto in molte lingue e ne è stata prodotta una quarta versione aggiornata in inglese prima della morte dell'autore. Franz ha anche prodotto *Alla ricerca della libertà cristiana*, un importante lavoro rivelatore. Un capitolo di questo libro prende in esame la posizione dei Testimoni di Geova in merito alle terapie ematiche ed è stato tradotto in spagnolo. Jonsson, che ha continuato a lavorare sulla cronologia del medio oriente in relazione allo schema escatologico dei Testimoni, ha prodotto una recente edizione de *I Tempi dei Gentili riconsiderati*, e nel 1987 insieme al suo collega Rud Persson, che scrive sotto lo pseu-

donimo di Wolfgang Herbst, ha pubblicato *Il "segno" degli ultimi giorni: Quando?*, che è una critica storica dell'insostenibile posizione dei Testimoni e di varie sette fondamentaliste secondo i quali le cose sono andate sempre più peggiorando a partire dal 1914, rispetto a qualunque altro periodo del passato. La più importante opera di Aveta è *I Testimoni di Geova: un'ideologia che logora* (Roma, Edizioni Dehoniane, 1989). E, insieme a Sergio Pollina, ha anche pubblicato *I Testimoni di Geova e la politica: martiri o opportunisti?* (Roma, Edizioni Dehoniane, 1990).

Un altro libro prodotto da un ex Testimone e pubblicato da Lutterworth Press of Cambridge, Inghilterra, e che va certamente considerato uno studio erudito è *Counting the Days to Armageddon: Jehovah's Witnesses and Second Presence of Christ*, di Robert Crompton. In esso viene presa in considerazione l'influenza di William Miller e di John Nelson Darby su Charles Taze Russell, e anche come la sua cronologia, nonostante il suo fallimento continuò a essere accettata, e mostra inoltre come la dottrina escatologica post Russell è totalmente inconsistente e inficiata da numerose contraddizioni interne.

Numerosi scrittori ex Testimoni di Geova, come Jerry Bergman, Duane Magnani, David Reed e Randy Watters, sono stati in genere molto polemici nella loro critica degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova, e secondo gli ultimi tre quella dei Testimoni è una setta che pratica il condizionamento mentale. Ciò nonostante, le loro ricerche sono state molto utili nel consentire una comprensione sia storica che contemporanea del movimento. La bibliografia di Bergman, *Jehovah's Witnesses and Kindred Groups*, rimane un'opera di valore, e il suo articolo "I Testimoni di Geova e i casi di affidamento" rappresenta un contributo molto importante allo studio delle battaglie legali dei Testimoni. Diverse delle pubblicazioni di Reed costituiscono anch'esse un'importante fonte di riferimenti storici. L'impegno più importante di Magnani è consistito nel raccogliere, copiare e riprodurre molte delle prime pubblicazioni Watch Tower, trasferendone alcune anche su CD per la lettura al computer. Watters pubblica *The Free Minds Journal* e ha prodotto numerosi lavori utili per comprendere il movimento contemporaneo dei Testimoni. Il più importante è certamente *Thus Saith the Governing Body* (Manhattan Beach, CA, stampato in privato, 1996).[594]

Fundamental Freedoms and Jehovah's Witnesses di Gary Botting (Calgary, University of Calgary Press, 1993) è un lavoro di differente natura. È un'esame spassionato del contributo fornito dai Testimoni di Geova alle libertà civili in Canada che dimostra con chiarezza come sia possibile che anche un ex Testimone di Geova possa esprimere apprezzamento per i suoi ex fratelli, diversamente dalla propaganda Watchtower.

Anche studiosi che non sono mai stati Testimoni di Geova, negli ultimi decenni hanno prodotto molti lavori pregevoli sul movimento, alcuni dei quali hanno costituito un contributo veramente importante. La maggioranza, se non tutti, di questi studi riguardavano l'area delle relazioni fra chiesa e stato. Fra quelli in lingua inglese troviamo di James A. Beverley *Crisis of Allegiance: A Study of Dissent among Jehovah's Witnesses* (Burlington, ON, Welsh, 1986), *Jehovah's Witnesses: The Millenarian World of the Watch Tower* di Melvin D. Curry (New York e Londra, Garland, 1992), *State and Salvation: The Jehovah's Witnesses and Their Fight for Civil Rights*, di William Kaplan (Toronto, University of Toronto Press, 1989), e *Armed with the Constitution: Jehovah's Witnesses in Alabama and the US Supreme Court, 1939-1946*, di Merlin Owen Newton (Tuscaloosa e Londra, University of Alabama Press, 1995).

Crisis of Allegiance di Beverley narra della fuoriuscita di più di ottanta persone dai Testimoni di Geova che ebbe luogo a Lethbridge, Alberta, nel 1980 e 1981. In esso è descritto con correttezza il comportamento della Watchtower in tale circostanza, e come gli ex Testimoni dell'Alberta contrattaccarono. Curry sviluppa un'interessante tesi sociologica in opposizione a James Beckford e a Rosabeth Moss Kanter, nella quale egli asserisce che nella struttura organizzativa dei Testimoni il punto centrale è il millenarismo e non il mantenimento della struttura centralizzata. Lo studio di Kaplan fornisce un resoconto dettagliato della persecuzione dei Testimoni di Geova in Canada ed è particolarmente incisivo nella sua narrazione della contesa relativa al saluto alla bandiera. *Armed with the Constitution* di New-

[594] Questo libro di Watters e altre pubblicazioni si possono ottenere presso Box 3818, Manhattan Beach, CA 90266, U.S.A.

ton getta uno sguardo solidale sui retroscena dei due più importanti processi dei Testimoni degli Stati Uniti davanti alla Corte Suprema per vicende sviluppatesi in Alabama. *Judging Jehovah's Witnesses* di Shawn Francis Peter è un altro studio eccellente sul ruolo svolto dai Testimoni nella lotta per i diritti civili condotta davanti alla Corte Suprema.

Importanti studi sui Testimoni in altre lingue sono quelli di Bernard Blandre, *Les Témoins de Jéhovah: Un Siècle d'histoire* (I Testimoni di Geova, un secolo di storia) (Parigi, Desclée de Brouwer, 1987), di Pauline Côte, *Les Transactions politiques des croyants: Charismatiques et Témoins des Jéhovah dans le Québec des années 1970 et 1980* (Le relazioni politiche dei credenti: Carismatici e Testimoni di Geova in Québec negli anni 1970 e 1980) (Ottawa, Les Presses de Université d'Ottawa, 1993), *Zwischen Widerstand und Maryrium: Die Zeugen Jehovas im Dritten Reich* (Monaco, R. Oldenburg Verlag, 1993) che fu tradotto in inglese e pubblicato dall'università del Wisconsin nel 2008 con il titolo *Fra resistenza e martirio. I Testimoni di Geova nel Terzo Reich*, *Falschspieler Gottes: Die Warheit uber Jehovas Zeugen* (Il duplice accordo di Dio: la verità sui Testimoni di Geova), di Rolf Nobel (Amburgo e Zurigo, Rasch e Rohring Verlag, 1985).

Lo Studio di Blandre è una panoramica della storia dei Testimoni nel secolo scorso. Quello di Côte è un ineressante studio sociologico dei Testimoni di Geova e dei cristiani carismatici nel Québec. Esso mette a confronto il conformismo dei Testimoni con l'individualismo dei Carismatici. Il libro di Detlef Garbe è una revisione della sua tesi di dottorato per l'università di Amburgo, e fornisce una panoramica generale veramente eccellente dei Testimoni di Geova durante il nazismo. Garbe presenta un'accurata analisi del numero di Testimoni morti per vari motivi ad opera dello stato nazista. Egli ritiene, in base a prove consistenti che fornisce, che la cifra tradizionalmente indicata di 2000 morti, è in realtà di 1.000 o 1.200. Purtroppo, Garbe, influenzato dall'ex responsabile tedesco della documentazione dei Testimoni ha cercato di giustificare l'accusa di antisemitismo rivolta al giudice Rutherford. La versione inglese del libro è stata tradotta da un testimone di Geova e finanziata dall'organizzazione. Lo studio di Nobel è estremamente importante per la grande quantità di informazioni che contiene. Sebbene sia un libro polemico, come indica il titolo, e sebbene Nobel, sotto le mentite spoglie di un giornalista, rappresentò falsamente sè stesso come persona interessata a unirsi al movimento dei Testimoni di Geova per poterli studiare, *Falschspieler Gottes* rivela alcuni fatti importanti sui Testimoni in Europa drante la seconda guerra mondiale. Fra le altre informazioni generalmente sconosciute al mondo di lingua inglese che Nobel porta alla luce, vi è il fatto che Eric Frost – per lungo tempo sorvegliante della filiale tedesca nella Germania dell'Ovest del dopoguerra – tradì numerosi suoi fratelli alla Gestapo durante il periodo nazista[595] e che la società svizzera dei Testimoni di Geova pubblicò una dichiarazione nell'edizione tedesca della rivista *Consolation*, nella quale i Testimoni non trovavano niente di sbagliato nel compiere il servizio militare, e che molti lo avevano svolto.[596]

È vero che alcuni di questi studiosi, come gli autori americani e canadesi di lingua inglese, hanno giustamente evidenziato il ruolo che i Testimoni hanno svolto nell'opporsi ai regimi dittatoriali e nell'affermazione della libertà civili in alcuni paesi, ma altri hanno richiamato l'attenzione sul loro rifiuto di accettare le trasfusioni di sangue e sulla natura autoritaria del loro movimento, confermata dalla loro "legge teocratica" e dalla loro pratica di disassociare e poi di ostracizzare i loro ex fratelli. Inoltre, ciò che è significativo in questi lavori cosiddetti "non apostati" è che essi ripetutamente citano e menzionano le opere di studiosi ex Testimoni. In un rovesciamento delle tendenze del passato, anche autori evangelici hanno cominciato a prestare maggiore attenzione a diverse opere di ex Testimoni, a prescindere dall'orientamento religioso dei loro autori, e stanno così acquisendo un intendimento molto più accurato del movimento dei Testimoni. Questo vale particolarmente per Ruth A. Tucker, il cui ca-

---

[595] Nobel produce quest'informazione e fotocopie dei rapporti della Gestapo firmati da Frost alle pagine 195–200 di *Falschspieler Gottes*. In precedenza essa era stata rivelata dal settimanale tedesco *Der Spiegel*, nell'edizione del 19 luglio 1961, con il titolo "Väterchen Frost" (papà Frost). Per essere del tutto obiettivi, però, va detto che Frost subì atroci torture dalla Gestapo e probabilmente non si rendeva nemmeno conto di ciò che stava facendo quando rivelò informazioni sui suoi fratelli.

[596] La traduzione di quest'articolo dice, in parte, "Centinaia dei nostri membri e seguaci hanno svolto il servizio militare e continuano a farlo".

pitolo sui Testimoni di Geova in *Another Gospel: Cults, Alternative Religions and the New Age Movement*,[597] è nettamente superiore rispetto a molti vecchi libri e articoli prodotti dai critici cattolici e protestanti sui Testimoni di Geova. Il risultato è che oggi per i Testimoni di Geova è quasi impossibile leggere una pubblicazione che non sia edita dalla Watch Tower, o un'enciclopedia, senza incontrarvi i nomi e le opere di persone che il loro Corpo Direttivo definisce "apostati".

Attacco dei dissidenti al movimento

Sin dal fallimento della "speculazione profetica" del 1975 di Frederick Franz, nel corso degli anni è andato sempre crescendo il numero di ex Testimoni che fanno uso di Internet per criticare gli insegnamenti Watchtower e mettere in piazza il suo passato, e la vita e la condotta dei loro attuali leaders. Questi ex Testimoni hanno richiamato l'attenzione su parecchie e imbarazzanti attività della Watchtower. Molti di loro sono anche stati intervistati da vari programmi radio e televisivi, ne hanno orgaizzato alcuni da sé stessi, e prodotto vari libri, articoli e DVD che documentano la corruzione dei capi dei Testimoni.

È venuto alla luce che Russell e Rutherford non erano poi persone così specchiate come per molto tempo i Testimoni hanno continuato a far credere. È adesso noto, per esempio, che Russell mentì sulla sua relazione con Rose Ball. E in quanto a Rutherford è ormai ampiamente di dominio pubblico che egli fosse un incallito "beone", che spesso appariva in pubblico ubriaco e che probabilmente aveva un'amante. Ma di grande rilievo sono comunque le attività intraprese dall'attuale dirigenza del movimento che sono state rese note. Eccone alcune.

Alla fine degli anni '90 il governo bulgaro rifiutò di iscrivere l'"Associazione dei Testimoni di Geova" fra le organizzazioni religiose, limitando così le loro attività di predicazione e di proselitismo. Il governo bulgaro manifestò una forte opposizione al fatto che i Testimoni non accettavano il servizio civile alternativo al posto del servizio militare e alla loro posizione relativa alle trasfusioni di sangue. Quando il Corpo Direttivo modificò la sua posizione sul servizio civile alternativo, quel rifiuto venne meno, ma rimase ancora il problema del sangue.

Infine la Commissione Europea per i Diritti Umani cercò di trovare una mediazione fra il governo bulgaro e i Tesimoni di Geova. Accettando il compromesso, i Testimoni furono disposti a venir meno a uno dei loro insegnamenti fondamentali: la loro proibizione delle trasfusioni di sangue. Accettarono il fatto che "i pazienti Testimoni di Geova potranno ricorrere sistematicamente all'assistenza medica per sé stessi e per i loro figli; ciascun membro ha il diritto di farne uso [di questi diritti] liberamente e sua propria discrezione, senza alcun controllo o sanzione da parte del richiedente",[598] cioè dell'Associazione Cristiana dei Testimoni di Geova. In effetti, i Testimoni si privarono del diritto di disassociare chiunque si sottoponesse a una trasfusione di sangue. Accettarono anche non avrebbero messo in discussione alcuna direttiva medica per proibire ai minori di ricevere trasfusioni.[599]

Quando i termini dell'accordo vennero resi pubblici, molti pensarono che il Corpo Direttivo avesse deciso di rendere quella delle trasfusioni di sangue una questione di coscienza e che i Testimoni non sarebbero più stati disassociati per avere accettato volontariamente una trasfusione. Ciò fu riferito dal giornale svedese *Helsingborgs Dagblad* del 19 luglio 1998, a pagina 27. Ma l'ex Testimone Rud Persson spiegò in quel giornale che non credeva assolutamente che la Watchtower avesse allentato le sue regole in Bulgaria. Egli affermò che: "Se le cose stanno così si tratta di un fatto rivoluzionario. Ma i Testimoni di Geova sono scaltri. Possono ben dire che è responsabilità individuale, ma poi le persone vengono ugualmente ostracizzate, cosa che è al limite della persecuzione". Ciò nonostante il *Times* di

[597] Grand Rapids, MI, Zondervan, 1989.

[598] La versione francese originale di quest'affermazione dice così: "les patients Témoins de Jéhovah recourent systematiquement aux soin medicaux pour eux-memes et leurs enfants; it appartient a chacun d'entre eux d'utiliser son libre arbitre, sans aucun controle et sanction de la parte de la requerante".

[599] L'accordo era di "non fornire alcuna direttiva medica anticipata che rifiuti le trasfusioni di sangue a persone minori".

Londra in un reportage sull'argomento del 14 giugno affermò che i Testimoni avevano effettivamente modificato la loro posizione. Divenne però ben presto chiaro che ciò che Persson aveva detto era corretto e che i Testimoni di Geova si erano resi colpevoli di spergiuro con il loro accordo con il governo bulgaro. Due giorni dopo la pubblicazione dell'articolo sul *Times*, la Watchtower Society di New York distribuì una comunicazione interna diretta a tutti i membri dei Comitati di assistenza sanitaria dei Testimoni di Geova, dove in parte era detto: "*Se un membro battezzato della fede volontariamente e senza pentirsene accetta una trasfusione di sangue, con la sua propria azione indica che non desidera più essere un membro dei Testimoni di Geova*. Tale persona non è più considerata membro della Congregazione cristiana perché non accetta più, né segue la proibizione biblica di astenersi dal sangue"[600] (corsivo aggiunto)

Più recentemente è stato reso di dominio pubblico che la Watchtower Society fa parte delle ONG affiliate alle Nazioni Unite nonostante il fatto che per circa ottant'anni nelle colonne della *Torre di Guardia* sia stato stigmatizzato il fatto che le Nazioni Unite e il loro predecessore, la Lega delle Nazioni, sono simboleggiate dalla bestia adoratrice del Diavolo con sette teste e dieci corna di Rivelazione 17:3, 6-16 e che chiunque la sostiene verrà distrutto ad Armaghedon. In un articolo di *The Guardian*, il corrispondente della rubrica religiosa Stephen Bates scrisse così il 15 ottobre 2001: "I Testimoni di Geova si sono affrettati a dissociarsi dalle Nazioni Unite immediatamente dopo la pubblicazione sul *Guardian* della storia in cui alcuni seguaci della setta l'hanno accusata di ipocrisia per aver sostenuto un'organizzazione che privatamente essa ha ripetutamente denunciato. Dopo l'articolo di lunedì scorso, l'organizzazione gerarchica di New York ha prevenuto l'inevitabile inchiesta delle NU prendendo l'iniziativa di dissociarsi da un'organizzazione che essa ha sempre definito come la bestia di colore scarlatto di cui si parla nel libro di Rivelazione".

In seguito a questo e ad altri articoli dello stesso tenore, un testimone di Geova americano scrisse alla Watch Tower Society sull'argomento e il 6 novembre 2001 ricevette la seguente risposta da quella che oggi ha preso il nome di Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova:

> Caro fratello Zev,
>
> Siamo lieti di rispondere alla tua lettera che abbiamo ricevuto il 26 ottobre 2001, nella quale chiedi di sapere notizie sulla precedente registrazione della Società Torre di Guardia con le Nazioni Unite in qualità di ONG (Organizzazione Non Governativa) e con il Dipartimento di Pubbliche Informazioni delle NU (DPI).
>
> Il motivo per cui nel 1991 ci siamo registrati presso il Dipartimento per l'Informazione Pubblica come Organizzazione Non Governativa (ONG) fu quello di poter accedere a materiale di ricerca su argomenti quali la salute, l'ecologia e problemi sociali, disponibile presso le biblioteche delle Nazioni Unite. Avevamo usato quelle biblioteche già da molti anni prima del 1991, ma in quell'anno divenne necessario registrarsi per potere continuare ad usufruirne. Il modulo di registrazione giacente alle Nazioni Unite di cui noi abbiamo copia in archivio non contiene nessuna dichiarazione in conflitto con le nostre credenze cristiane. Inoltre, le ONG vengono informate dalle Nazioni Unite che "l'associazione delle ONG con il DPI non le incorpora nel sistema delle Nazioni Unite, né conferisce alle organizzazioni associate o al loro staff alcuna sorta di privilegio, di immunità o di status speciale". Dobbiamo però precisare che i Criteri di Associazione delle ONG, perlomeno nella loro ultima versione, contengono un linguaggio che non possiamo condividere. Quando ce ne siamo resi conto abbiamo immediatamente cancellato la nostra registrazione. Ci fa piacere che questa questione sia stata sottoposta alla nostra attenzione.
>
> Tuoi fratelli nel servizio di Geova,
> Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova

[600] Documento del 16 giugno 2000. Ciò che esso significa è che anche se un Testimone che accetta una trasfusione non veniva disassociato, essi semplicemente lo consideravano come un "dissociato". È interessante notare che la disassociazione dei Testimoni di Geova somiglia molto alla scomunica *ferendae sententiae* della chiesa cattolica romana, nella quale una persona viene scomunicata in seguito a un decreto giudiziario. La dissociazione è invece come la scomunica *latae sententiae*, che scatta automaticamente in seguito alla commissione di un certo tipo di trasgressione e senza alcun procedimento giudiziario.

P.S. per una veduta equilibrata dell'organizzazione delle Nazioni Unite, si veda La Torre di Guardia del 1° ottobre 1995, pagina 7.

Ma secondo le Nazioni Unite, i fatti erano un po' diversi. Lo stesso Testimone che aveva ricevuto la lettera di cui sopra dalla Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova, l'11 ottobre 2001 ricevette una lettera anche da Paul Hoeffel, Capo della sezione delle ONG del Dipartimento di Informazione Pubblica delle Nazioni Unite:

A chiunque possa interessare,

Di recente la sezione ONG ha ricevuto parecchie domande riguardanti l'associazione della Watch Tower Bible and Tract Society di New York con il Dipartimento delle Pubbliche Informazioni (DPI). Questa organizzazione fece richiesta di adesione al DPI nel 1991 e ne ricevette l'autorizzazione nel 1992. Accettando di associrsi al DPI, l'organizzazione ne accettò i criteri di associazione, incluso quello che prevede il sostegno e il rispetto dei principi dello Statuto delle Nazioni Unite, oltre all'impegno di operare con ogni mezzo per svolgere un'efficace campagna informativa dei programmi delle NU presso i suoi aderenti e nei confronti di più grandi masse di persone.

Nell'ottobre del 2001, la Watch Tower Bible and Tract Society di New York ha fatto richiesta di interrompere la sua associazione con il DPI. In seguito a ciò, il DPI ha preso la decisione di dissociare la Watch Tower Bible and Tract Society in data 9 ottobre 2001.
Apprezziamo l'interesse di chiunque nei confronti delle Nazioni Unite.

Cordialmente
(firmato)

Da quest'informazione, sembra che la dirigenza dei Testimoni, per il tramite della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova, stesse giocando piuttosto disinvoltamente con i suoi valori, ricorrendo ancora una volta alla "strategia della guerra teocratica". Che essi attualmente credano oppure no nei principi enunciati nello statuto delle NU, lo stesso fatto della loro associazione con un'organizzazione che da sempre hanno condannato ritenendola satanica, è un evidente compromesso con le loro sbandierate credenze. *La Torre di Guardia* del 15 novembre 2001, pubblicò la seguente dichiarazione sui Testimoni di Geova: "I cristiani unti sono come residenti forestieri che vivono in tende, separati da questo sistema di cose. (1 Pietro 2:11) 'Nemmeno una piaga si avvicina alla loro tenda'. Sia che abbiamo una speranza celeste o terrena, non facciamo parte del mondo e non siamo infettati da piaghe spiritualmente letali come immoralità, materialismo, falsa religione e adorazione della 'bestia selvaggia' e della sua 'immagine', le Nazioni Unite".[601] Ma nonostante tale roboante dichiarazione, è evidente che una delle società principali dei Testimoni si era associata con ciò che essi considerano come la bestia di colore scarlatto di Rivelazione. Secondo i loro stessi insegnamenti, i Testimoni si sono resi parte e partecipi della grande prostituta apocalittica chiamata Babilonia la Grande che cavalca la bestia e che essi considerano come l'impero mondiale della falsa religione.[602]

Infine, i Testimoni di Geova, il loro Corpo Direttivo e le loro società sono adesso sotto un intenso attacco per aver coperto numerosi casi di molestie sui bambini nelle loro congregazioni. È dunque evidente che vi sono tutti gli elementi per biasimare il comportamento dei Testimoni al riguardo, esattamente come essi hanno criticato la chiesa cattolica e le altre organizzazioni religiose. E la conseguenza di tutto questo sono le numerose cause che un po' ovunque vedono coinvolti gli anziani delle congregazioni e la stessa Watch Tower. Per evitare che questi fatti sconvolgenti diventassero di dominio pubblico ed evitare i tribunali, la Società ha fatto ricorso alla conciliazione privata, ma a costi molto elevati per l'organizzazione. Tutto ciò è stato ben documentato da Barbara Anderson, che ha realizzato un DVD per la diffusione al pubblico, che contiene numerosi resoconti dei tribunali americani che confermano quanto sia diventata grave la questione. La Anderson è stata anche molto spesso presente nelle

[601] Pagina 19.
[602] *Babilonia la Grande è caduta. Il Regno di Dio domina* (Brooklyn, NY, Watchtower Society e IBSA, 1963), pp. 580. 581.

televisioni nazionali degli Stati Uniti e ha parlato a vari gruppi in Europa per spiegare ciò di cui era venuta a conoscenza alla sede centrale dei Testimoni a Brooklyn e che ha divulgato una volta andatasene.

Quello delle molestie ai minori fra i Testimoni di Geova è veramente un grave problema, e la Società non ha saputo affrontarlo innanzitutto accollandosi la responsabilità della sua direttiva dei due testimoni per poter procedere alla trattazione dei casi di supposte molestie, cosa che è virtualmente impossibile. Chi è quel pedofilo che commette un atto di molestie mentre altri lo guardano? E poi, le sue istruzioni agli anziani prevedono che essi non riferiscano alla polizia accuse di pedofilia a meno che non vi sia una specifica legge secolare che lo impone. Con la sua arroganza di sempre, la Società ha agito e continua ad agire come se fosse al di sopra di ogni critica. Sotto la sua direttiva, il locale comitato giudiziario disassociò Barbara Anderson per aver smascherato le sue direttive interne alle singole congregazioni riguardanti la gestione delle molestie ai minori e, anche, per coprire alcuni casi disgustanti di molestie sui bambini.Un ex Testimone, William Bowen, ha costituito un'organizzazione chiamata Silentlambs (Agnelli silenziosi), per spingere maggiormente l'opinione pubblica a esercitare pressioni sul Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova su questo aspetto e per portare allo scoperto i Testimoni molestatori. Ma in alcuni casi il suo modo d'agire ha portato sia lui che Silentlambs a comportamenti irrazionali. Oltre ad attaccare gli ex Testimoni, incluso il defunto Raymond Franz, al quale Bower attribuisce la responsabilità dell'interpretazione della regola dei due testimoni adottata dalla Società, ha sbandierato dappertutto che la piaga delle molestie sui bambini è molto più diffusa fra i Testimoni di Geova che fra le altre religioni, cosa che né lui né nessun altro ha mai potuto dimostrare, statistiche alla mano.

Il 14 giugno 2012, ex Testimoni e in particolare Barbara Anderson hanno ricevuto pieno riconoscimento da un verdetto del tribunale nella causa *Conti contro Watch Tower Bible and Tract Society*. Il Servizio di informazioni della Watchtower riferì quanto segue su Internet in data 15 giugno 1012:

> Il 14 giugno 2012 la giuria del tribunale superiore della contea di Alameda ha indennizzato con 21 milioni di dollari di risarcimento danni la ventiseienne querelante Candace Conti che è stata vittima di abuso sessuale su minori mentre frequentava i Testimoni di Geova. La somma di 21 milioni di dollari comprende 7 milioni di danni compensativi che il tribunale aveva assegnato il giorno precedente alla medesima. Candace Conti risiede a San Joaquin County.
>
> Secondo Rick Simons, avvocato di Candace Conti, l'ente legale dei Testimoni di Geova, la Watchtower Bible and Tract Society of New York, è stato ritenuto responsabile per l'intera somma risarcitoria e del 40 per cento per compensazione del danno. Il sessanta per cento del risarcimento dovrà essere versato da Jonathan Kendrick, l'uomo accusato di avere abusato di Candace Conti.[603]

La Watchtower Society non si aspettava un verdetto del genere. Il suo Servizio di informazioni così lo commentò:

> I Testimoni di Geova presenteranno appello contro la decisione di una giuria californiana riguardante presunti casi di abuso su minori. La giuria ha assegnato un risarcimento di danni per molti milioni di dollari a una donna che asseriva d'essere stata molestata da un membro della locale congregazione dei Testimoni di Geova quand'era bambina. Nel corso del processo, la querelante ha affermato che sono le direttive della Watchtower Bible and Tract Society che hanno contribuito al presunto abuso. "Con rispetto dissentiamo dalla decisione della giuria. Questa è la prima volta che un'organizzazione è stata ritenuta responsabile per i presunti reati commessi da un suo membro che fra l'altro non riveste in essa alcun incarico o responsabilità" ha dichiarato James McCabe rappresentante legale della Watchtower per questo caso. "Siamo molto dispiaciuti per qualsiasi nocumento sia stato arrecato a questa giovane donna, ma l'organizzazione non ne è responsabile. Ci rivolgeremo alla Corte d'Appello per l'intera revisione del procedimento".[604] [*tre anni dopo la corte d'appello ha stabilito che la Società rimane responsabile di negligenza ed è tenuta a un risarcimento di 2,8 milioni di dollari; è stato quindi annullato il risarcimento di 21 milioni. Al tempo della pubblicazione di questo volume la situazione era quella appena descritta*. N.d.T.]

---

603 Informazioni sono disponibili su http://www.watchtowerinformationservice.org/.
604 Ibid.

Che la Società vinca o perda l'appello, sia essa che l'intera comunità dei Testimoni hanno ricevuto un serio danno d'immagine, cosa che senza dubbio renderà molto più difficile la loro opera di proselitismo. Inoltre, questo caso ha suscitato in alcuni ex Testimoni di altri paesi un rinnovato interesse per le pratiche di occultamento della pedofilia da parte dell'organizzazione. E questo è accaduto in special modo in Australia.

La risposta della Watchtower agli "apostati"

Le rivelazioni degli "apostati" hanno messo in fibrillazione la Società, perché senza dubbio sono causa di disagio per l'organizzazione, e questo l'ha resa estremamente petulante al riguardo. Nelle versioni del CD-ROM della Watchtower Library, che include molte delle pubblicazioni del movimento a partire dal 1950 fino a oggi, vi sono molte centinaia di riferimenti agli "apostati", molti dei quali riguardano le pubblicazioni stampate dal 1980 in poi. Emerge chiaramente la forte preoccupazione dei dirigenti della Società per gli effetti che le accuse degli ex Testimoni possono comportare e in effetti stanno avendo sull'intera comunità. Essa ha quindi ha fatto tutto il possibile per tenere i comuni Testimoni lontani da ogni contatto con gli "apostati". Alcune citazioni tratte dalla *Torre di Guardia* lo illustrano chiaramente. In un articolo intitolato "Scrutami, o Dio", *La Torre di Guardia* del 1° ottobre 1993 (p. 19) affermava:

> Riguardo a questi [le persone che odiano Geova], il salmista disse: 'Non odio io quelli che ti odiano intensamente, o Geova, e non provo nausea per quelli che si rivoltano contro di te? Mi sono divenuti veri nemici'. (Salmo 139:21, 22) Davide li aborriva perché odiavano intensamente Geova. Fra coloro che manifestano il loro odio per Geova ribellandosi contro di lui ci sono gli apostati. L'apostasia è in realtà una ribellione contro Geova. Alcuni apostati asseriscono di conoscere e di servire Dio, ma rigettano dottrine o comandi esposti nella sua Parola. Altri sostengono di credere nella Bibbia, ma rigettano l'organizzazione di Geova e si danno da fare per ostacolarne l'opera. Quando, pur sapendo ciò che è giusto, scelgono deliberatamente di agire in modo sbagliato, quando il male diventa così radicato da essere parte integrante della loro personalità, allora il cristiano deve 'odiare' (nel senso biblico del termine) costoro che si sono inseparabilmente legati al male. I veri cristiani condividono i sentimenti che Geova nutre verso questi apostati; non sono curiosi di conoscere le loro idee. Al contrario, 'provano nausea' per coloro che si sono resi nemici di Geova Dio, ma lasciano a lui il compito di eseguire la vendetta. – Giobbe 13:16; Romani 12:19; 2 Giovanni 9, 10.

Nell'articolo "A quale tavola vi cibate?", *La Torre di Guardia* del 1° luglio 1994 (pp. 11 e 12), diceva: "Il cibo sulla tavola dei demoni è avvelenato. Considerate, ad esempio, il cibo dispensato dalla classe dello schiavo malvagio e degli apostati. Non nutre e non edifica; non è sano. Non può esserlo, perché gli apostati hanno smesso di cibarsi alla tavola di Geova. Come risultato, qualunque tratto della nuova personalità avessero sviluppato è scomparso. Non sono spinti dallo spirito santo, ma da cieco livore. Sono ossessionati da un unico desiderio: percuotere i loro ex compagni di schiavitù, come predisse Gesù. – Matteo 24:48, 49". Quindi, dopo aver citato C.T. Russell per dimostrare che quelli che si erano allontanati da lui e dalla Società dopo lo scisma del Nuovo Patto sembravano "inoculati dall'idrofobia satanica", *La Torre di Guardia* proclamava:

> Sì, le pubblicazioni degli apostati travisano i fatti, ricorrono a mezze verità e a vere e proprie menzogne. Alcuni arrivano al punto di picchettare i luoghi di assemblea dei Testimoni, cercando di accalappiare gli ignari. Sarebbe quindi pericoloso lasciare che la curiosità ci spingesse a cibarci dei loro scritti o ad ascoltare i loro discorsi oltraggiosi! Anche se pensiamo di non correre personalmente nessun rischio, il pericolo c'è sempre. Perché? Innanzitutto alcune pubblicazioni degli apostati presentano falsità con "discorso blando" e "parole finte". (Romani 16:17, 17; 2 Pietro 2:3) Cosa vi aspettereste dalla tavola dei demoni? E sebbene gli apostati a volte presentino certi fatti, di solito questi sono estrapolati dal contesto allo scopo di allontanare altri dalla tavola di Geova. In tutti i loro scritti non fanno altro che criticare e abbattere! Non c'è nulla di edificante!
>
> Gesù disse: "Li riconoscerete dai loro frutti". (Matteo 7:16) Ebbene, quali sono i frutti degli apostati e delle loro pubblicazioni? Quattro cose contraddistinguono la loro propaganda. (1) Scaltrezza. Efesini 4:14 parla di "astuzia nell'artificio dell'errore". (2) Altezzosa intelligenza. (3) Mancanza di amore. (4) Disonestà manifestata in varie forme. Questi sono gli ingredienti di base del cibo imbandito sulla tavola dei demoni, dove ogni pietanza è preparata allo scopo di minare la fede dei servitori di Geova.

Ci sono stati pochi cambiamenti nel corso degli anni. In un libro intitolato *Mantenetevi nell'amore di Dio* che è stato studiato settimanalmente nelle sale del regno di tutto il mondo, in appendice vi è un articolo su come trattare i disassociati. Com'era sempre stato fatto sin dal 1980, anch'esso insisteva sul fatto che i Testimoni con una buona reputazione non dovrebbero nemmeno dire ciao a un disassociato e alle persone espulse. Anche nel caso di figli, genitori, parenti disassociati, i Testimoni non devono avere nessuna associazione spirituale con loro o parlargli se proprio non è assolutamente necessario.

Infine, alle assemblee di distretto della primavera e dell'estate 2013, una lunga diatriba pronunciata dal podio degli oratori includeva il seguente passaggio:

> Non possiamo prendere parte alla tavola di Geova e alla tavola dei demoni. Queste parole ispirate dell'apostolo Paolo che si trovano in 1 Corinti 10:21 mostrano che ci sono poste dinanzi due tavole figurative. In questi ultimi due giorni e mezzo voi avete preso parte alla tavola della Verità di Geova e vi siete accorti di quanto essa sia buona (applausi). Geova impiega i suoi rappresentanti umani, gli anziani fedeli nominati per distribuire le verità a chi si siede alla sua tavola. L'apostata Satana nello stesso modo distribuisce falsità. Egli imita Geova usando anch'egli rappresentanti umani. Chi sono? Se Satana e i suoi demoni sono i cuochi di questa malvagia cucina, allora gli apostati umani sono i suoi assistenti. Gli esseri umani malvagi imitano l'apostata originale, Satana. Come Satana gli apostati umani sono persone sregolate che cucinano malvagi ragionamenti e condiscono i loro intrugli con bugie velenose che ingannano le menti. Gli apostati umani una volta sedevano alla tavola di Geova. Alla tavola di Geova hanno goduto di pietanze ben condite; essi erano domestici, parte della famiglia della fede e partecipavano delle verità della Bibbia, preparate e dispensate dal servitore fedele, il Corpo Direttivo. Ma si sono allontanati dalla tavola di Geova. Preferiscono adesso prendere parte alle falsità della tavola dei demoni. L'azione di escludersi da se stessi dalla tavola di Geova è descritta per noi in 1 Giovanni 2:19 (sono usciti da noi ma non erano dei nostri …).

Probabilmente questo comportamento della Società è fonte di molta amarezza come anche lo è la pubblicità negativa che è diffusa con ogni mezzo dai dissidenti su argomenti come le molestie ai minori, la posizione della Società sulle trasfusioni di sangue e i suoi stupefacenti cambiamenti di dottrina sulla fine dei tempi. Particolarmente colpiti ne sono quelli che sono stati disassociati o che si sono dissociati e i molti Testimoni che hanno perso ogni contatto sociale con parenti e intimi amici. Ciò che infatti è accaduto è che molti che desideravano lasciare il movimento vi sono rimasti intrappolati perché non desideravano perdere i loro coniugi, i parenti stretti, o gli amici, e allora hanno pensato di costituire una quinta colonna. Essa è formata da tali persone, alcune delle quali sono anziani e anche sorveglianti di circoscrizione, dai quali i dissidenti ricevono in continuazione informazioni sugli affari interni della Società e sulla comunità in generale. La pubblicità sulla disassociazione e sull'ostracismo ha avuto senza dubbio un effetto negativo e, di conseguenza, ha inciso sulla capacità dei Testimoni di fare proseliti.

Non sorprende, quindi, che il Corpo Direttivo, e per suo tramite la Società, sia ossessionato dal problema del dissenso, che sembra però incapace di fronteggiare con dei cambiamenti che alleggerirebbero i suoi problemi. Questo sta a dimostrare che i Testimoni di Geova con la loro imponente burocrazia e l'assenza di stimoli interni, si sono sclerotizzati intellettualmente, sono diventati paranoici e questo li porta a dover affrontare ulteriori, gravi problemi in arrivo. Tuttavia sono ancora lontani dall'essere un movimento morente o anche in serio declino, ed è troppo presto per prevedere il loro futuro. Ciò nondimeno, è assolutamente ragionevole non condividere la radiosa profezia di Stark e Iannaccone sulla loro crescita futura.

Sarebbe anche sbagliato ritenere che tutti i passati impedimenti alla crescita dei Testimoni di Geova siano il risultato di politiche organizzative e di cambiamenti dottrinali. Dopo tutto la maggior parte delle chiese del mondo occidentale hanno anch'esse difficoltà di crescita o sono in fase di ridimensionamento per la crescente ondata di secolarismo, aumento delle conoscenze scientifiche e ateismo. Il secolarismo non ha però alcun impatto sui Testimoni di Geova perché sono sufficientemente protetti dalla scienza e dall'ateismo. Così possiamo affermare che il loro problema principale è quello creato dai loro stessi dirigenti. Ci si rende conto che questa particolare religione, che ha operato tramite i suoi presidenti e ora attraverso il Corpo Direttivo, avendo fallito nel predire l'arrivo della prossima

apocalisse in determinati periodi di tempo, adesso stia pagando il prezzo per averla rinviata ancora una volta. E, poi, non riescono a rendersi conto che il loro proselitismo porta a porta non è più efficace in molti paesi e che la loro insistenza nel continuare a farlo è al centro di molte delle loro difficoltà e dei molti problemi.

Relazioni con il mondo

Sebbene le relazioni dei Testimoni con il mondo siano solo uno degli aspetti della loro storia, sono talmente importanti che meritano di essere descritte in un capitolo a parte. Niente più del loro apocalitticismo ha contribuito a forgiare la natura della loro comunità, tanto quanto quello che è stato il loro continuo conflitto con il mondo da una parte e i loro occasionali adattamenti dall'altro. Un esame di queste relazioni ci dice molto sul comportamento generale dei Testimoni di Geova.

Atteggiamento verso le altre religioni

Una delle più comuni critiche mosse da sempre dai Testimoni di Geova riguarda l'aperta denuncia delle altre fedi, dei loro capi religiosi e del clero. Ricordiamo che C.T. Russell giunse solo gradualmente a sviluppare un atteggiamento negativo verso le chiese, i loro pastori, e i sacerdoti. Le sue prime opere mostrano che egli spesso si associava con il clero di varie denominazioni e traeva anche idee da alcuni loro insegnamenti. Anche dopo la fondazione della Zion's Watch Tower and Tract Society, egli continuò senza problemi a considerare le persone che seguivano la tradizione del "Secondo Avvento" come fratelli in Cristo,[605] ed era anche molto ben disposto verso gli ebrei e il Sionismo. Tuttavia, con il trascorrere del tempo divenne sempre più critico nei confronti della maggior parte delle religioni che egli, seguendo la tradizione di George Storrs e di molti primi Avventisti, considerava Babilonia la Grande, la madre delle meretrici.[606] Durante la prima guerra mondiale divenne particolarmente caustico nelle sue dichiarazioni contro gli uomini in abito talare che sostenevano gli sforzi bellici delle nazioni. Ma in paragone a J.F. Rutherford e agli altri Studenti Biblici durante gli ultimi anni di guerra, o nel periodo successivo, si può dire che egli fosse veramente mite.

Quando, nel 1919, Rutherford e i suoi associati furono rimessi in libertà, diedero inizio a una campagna di condanna del mondo in cui il "commercio", la "politica" e la "religione" erano identificati come i principali strumenti del Diavolo. Sebbene il giudice fosse molto brutale con gli affaristi e i politici, egli riservò i suoi attacchi più violenti al clero. La crescente persecuzione durante il periodo fra le due guerre comportò una reazione ancora più aspra dei Testimoni. Quando nel 1932 fu abbandonata la vecchia credenza che i giudei avevano una relazione speciale con Geova, pervennero alla conclusione di essere essi solo gli *scelti*, i suoi eletti. Di conseguenza pensavano che il clero di tutte le religioni fosse schierato dalla parte di Satana in opposizione al Signore, al suo Cristo e ai suoi Testimoni cristiani. Rutherford chiarì tutto questo in termini molto forti nel libro *Nemici*, pubblicato nel 1938, parlando del clero di Roma: "il regno di Dio sotto l'autorità di Cristo, com'è proclamato dai Testimoni di Geova è l'unica cosa di cui oggi la gerarchia cattolico romana ha veramente paura. La vecchia 'meretrice' sta adesso molto attenta a nascondere al popolo la sua storia lunga e sanguinosa di inquisitrice e i molti

[605] Ciò vale specialmente per Storrs, Stetson, e numerose altre persone. Russell aveva sempre pensato che l'Avventismo fosse molto più vicino alla verità delle altre denominazioni. In quanto alla sua idea di "chiesa", si veda il suo *The New Creation* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), pp. 80-84.
[606] C.T. Russell, *Il Divin Piano delle Età* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), pp. 15-18.

crimini che ha commesso, e quando nella storia vengono menzionati la sua attività e la sua storia oscena e viene dichiarata la verità della Parola di Dio su di lei, ulula e piange lacrime di coccodrillo, dicendo: 'questo discorso è inaccettabile per la nostra suscettibilità religiosa'".[607] Il clero protestante e giudaico erano considerati solo un po' meno peggio. Nello stesso libro il giudice poi affermava: "Oggi i cosiddetti 'protestanti' e il clero Yiddish cooperano apertamente con la gerarchia nei loro traffici commerciali, religiosi e per incrementare i loro profitti. La gerarchia ne è il capo e i sempliciotti la seguono. La gerarchia adesso si è messa a capo dell'obbligatorietà del saluto alla bandiera, nel realizzare immagini o monumenti, come oggi è largamente riscontrabile a Washington, DC; e il clero delle organizzazioni cosiddette 'protestanti' e Yiddish le vanno dietro e fanno ciò gli viene ordinato, e quando i tromboni suonano essi si inginocchiano e adorano. (Daniele 3:5) Poveri sempliciotti".[608]

Per alcuni anni il rifiuto di Rutherford delle altre fedi fu tale che si rifiutò perfino di considerare i Testimoni di Geova una religione. Negli anni '30 furono organizzati grandi cortei in tutto il mondo di lingua inglese nei quali i Testimoni esibivano cartelli recanti scritte come "La religione è un laccio e una truffa" e "Servite Dio e Cristo, il Re". In una di queste "marce informative" tenuta a Londra nel 1938, si snodò un lungo corteo di nove chilometri che marciava lungo le vie più trafficate della città innalzando cartelli e bandiere, e distribuendo volantini,[609] creando certamente grande disappunto in molti devoti protestanti, cattolici e giudei.

Fino alla seconda guerra mondiale il linguaggio esibito in pubblico era stato generalmente moderato, e i Testimoni di Geova si erano fino ad allora considerati una religione nel senso del termine che si trova nei dizionari. Ma erano comunque ostili sia nei confronti della cristianità che verso le religioni del mondo non cristiano e non volevano aver niente a che fare con le attività ecumeniche. Di tanto in tanto la Watchtower Society produceva libri e articoli che riflettevano i sentimenti espressi sopra in *Nemici*. Come abbiamo fatto notare nel capitolo 4, una risoluzione distribuita in tutto il mondo alla fine degli anni '50 descrive il clero, come classe, come il più biasimevole dei nemici di Dio.[610] All'incirca nello stesso tempo, man mano che i Testimoni cominciavano a sviluppare nuove comunità nei paesi non cristiani, cominciarono anche a censurare il buddismo, l'induismo, l'islam e altre grandi religioni orientali.[611]

Non è pertanto sorprendente che i Testimoni di Geova siano stati fatti oggetto di aspre critiche per il loro atteggiamento duro e intollerante verso il clero e gli altri sistemi dottrinali; e nessuna persona ragionevole può negare che quasi sempre il loro linguaggio e le cose dette o scritte dai portavoce della Watch Tower fossero inaccettabili da quasi ogni punto di vista. *The Golden Age* non solo si scagliava pesantemente contro il clero, ma frequentemente lo attaccava con ingiustificate diffamazioni personali. I discorsi radiofonici di Rutherford, gli opuscoli, e anche la rivista *Torre di Guardia* erano frequentemente caratterizzati da un linguaggio sarcastico. Tutto questo, naturalmente, è indicativo del tipo di persone che erano Rutherford, Van Amburgh, Woodwoorth, e successivamente Knorr, Covington, e Frederick Franz. L'uso della polemica da parte dei Testimoni dev'essere comunque collocato nel suo contesto, e può essere in parte compreso come una reazione agli attacchi contro Russell, i funzionari della Watch Tower e gli Studenti Biblici-Testimoni di Geova in generale. Ciò che raramente viene riconosciuto dai critici dei Testimoni, è che la loro polemica scaturisce dalla antipatia religiosa nei loro confronti del secolo scorso. Secondo Ken Jubber: "La persecuzione della Watch Tower Society e dei suoi membri da parte dei governi nazionali e dei loro funzionari è stata un'esperienza ricorrente per la Società sin dalla sua fondazione, un secolo fa. Vista nel suo insieme, questa persecuzione è stata così persistente e di tale intensità che sarebbe sbagliato non considerare i Testimoni di Geova come il gruppo di cristiani più perseguitato del ventesimo secolo. Secondo *La Torre di Guardia* (1° ottobre 1976, p. 601), i Testimoni di Geova subirono alcune forme ufficiali di persecuzione in più dei 40 paesi dei 210 in cui essi erano attivi

[607] Pagine 282, 283.
[608] Pagine 222, 223.
[609] *I Testimoni di Geova nel proposito divino* (Brooklyn, NY, Watch Tower Bible and Tract Society, 1959), p. 145.
[610] *La Torre di Guardia*, 15 agosto 1959, p. 507.
[611] *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* [solo in inglese] (Brooklyn, NY, Watch Tower Bible and Tract Society, 1951), passim.

nel 1975".[612] E anche se alcune di quelle persecuzioni non erano sempre motivate dall'odio religioso, molte lo erano.

Persecuzione religiosa

La storia è chiara. Se consideriamo la natura degli attacchi diretti contro C.T. Russell, è evidente che essi andavano molto oltre il tipo di controversie nelle quali egli avrebbe desiderato essere personalmente coinvolto. Fu ripetutamente accusato d'adulterio, di essere un ciarlatano, uno spergiuro, e di non avere nessun diritto al titolo di "Pastore". Ma, anche se alcune di tali critiche erano certamente motivate, molti degli attacchi nei suoi confronti erano e sono ingiusti ed estremi e alcuni, francamente, ridicoli. È sufficiente recarsi in una delle tante librerie evangeliche e delle Società Bibliche dove è facile trovare libri e opuscoli prodotti dal clero fondamentalista che senza vergogna continuano a ripetere acriticamente sempre le stesse falsità su Russell e, spesso, in modo disonesto. Sarebbe interessante se si potesse procedere a un esame storico degli effetti complessivi di tale letteratura dell'odio, per scoprire l'impatto che ha avuto sulla stampa e sui funzionari pubblici. In Canada e negli Stati Uniti vi sono molte prove che dimostrano come essa si rese responsabile della tremenda persecuzione degli Studenti Biblici durante la prima guerra mondiale, e dei Testimoni di Geova durante la seconda.

Sebbene Russell, Rutherford, e gli Studenti Biblici fossero ritenuti antipatriottici per la loro aperta ostilità alla guerra durante il 1914-1918, è certo che in Canada i bandi del 1918 imposti alla letteratura Watch Tower furono la diretta conseguenza delle pressioni clericali sul governo canadese.[613] Gli Studenti Biblici ritenevano che la stessa cosa accadesse negli Stati Uniti, sebbene probabilmente furono vittime di un patriottismo fanatico più che dell'ostilità religiosa.[614] Sembra comunque certo che la burocrazia americana fosse stata ispirata da ciò che era accaduto in Canada, e quando Rutherford e numerosi Studenti Biblici di rilievo della Betel di Brooklyn furono accusati, arrestati e messi in carcere ai sensi della legge americana sullo spionaggio, molti del clero esultarono. Come esclamò il famoso evangelista Billy Sunday: "L'uomo che infrange tutte le regole ma alla fine muore combattendo in trincea è migliore di te, sempliciotto dimenticato da Dio che non ti schieri".[615]

Nel periodo fra le guerre mondiali, la persecuzione religiosa dei Testimoni di Geova divenne ancora più evidente. Durante gli anni '20 e '30 le autorità della provincia del Quebec arrestarono centinaia di volte gli Studenti Biblici-Testimoni di Geova, prevalentemente su istigazione di sacerdoti e prelati cattolici. Sebbene fossero molto spesso accusati di vendita ambulante senza licenza, furono anche accusati di calunnie blasfeme e di sedizione.[616] La pressione clericale rappresentò l'elemento di maggior peso nel rifiuto di rinnovo di quattro licenze radiofoniche all'Associazione Internazionale degli Studneti Biblici del Canada nel 1928.[617] Negli Stati Uniti durante gli anni '30, la violenza delle folle contro i Testimoni era spesso promossa e guidata dal clero. Furono principalmente i seguaci di Padre Charles E. Coughlin di Detroit a incitare un attacco di folla contro un'assemblea della Watch Tower al Madison Square Garden di New York nel 1938.[618] Poco tempo prima, una campagna di boicottaggio cattolico contro la catena di negozi dei fratelli Gimble, costrinse questa compagnia a non sponsorizzare più i suoi prodotti nel corso delle trasmissioni radiofoniche di J.F. Rutherford.[619] In Inghilterra, in Africa e in

---

612 Ken Jubber, "La persecuzione dei Testimoni di Geova nell'Africa centrale", *Social Compass*, 24:1 (1977), p. 121.
613 M. James Penton, *Jehovah's Witnesses in Canada: Champions of Freedom of Speech and Worship* (Toronto, Macmillan of Canada, 1976), pp. 52-55, 262-265.
614 A.H. Macmillan, *Faith on the March* (Englewood Cliffs, NJ, Prentice Hall, Inc., 1957), pp. 84-90.
615 Citazione tratta da Aaron Taylor, "Toward an Evangelical Peace Movement", in *The Huffington Post – Canada*, 1° luglio 2013.
616 Penton, pp 91-93, 120-128.
617 Ibid., 94-102.
618 *Proposito Divino*, 150-152.
619 Ibid., 134-140.

molte altre parti del mondo, il clero svolse lo stesso ruolo nel molestare i Testimoni di Geova,[620] ma gli esempi peggiori di tale attività si ebbero nella Germania nazista.

Nella repubblica di Weimar gli Studenti Biblici, in Germania conosciuti come *Ernste Bibelforscher* (Zelanti ricercatori della Bibbia), crebbero più rapidamente che in altre parti del mondo; ma ciò comunque non accadde senza molta opposizione, e durante gli anni '20 subirono ripetutamente arresti. Quando i nazisti presero il potere nel 1933, i Testimoni erano fra i gruppi che dovevano essere soppressi. Molta dell'ostilità dei nazisti contro di loro era puramente politica e non religiosa, ma non vi è dubbio che il clero cattolico ancora una volta incoraggiò la loro persecuzione. In molti casi i sacerdoti e i parroci locali aiutarono la Gestapo a catturare le famiglie dei Testimoni perché fossero inviate nei campi di concentramento dove più di un migliaio di loro perirono.[621]

Neanche nelle democrazie occidentali i Testimoni se la passarono meglio durante la seconda guerra mondiale. Il fattore più determinante fu senza dubbio il loro rifiuto di sostenere gli sforzi bellici nazionali, ma anche la persecuzione religiosa svolse un ruolo importante. Spesso erano accusati di fomentare il comunismo, fatto estremamente grave nel periodo fra la firma del patto Molotov-Ribbentrop dell'agosto 1939 e l'invasione della Russia nel giugno 1941. Quell'accusa fece sembrare i Testimoni di Geova una quinta colonna antipatriottica. Alcuni settori della stampa cattolica perciò accusavano i Testimoni di non salutare la bandiera, di non voler cantare gli inni, o di salutare i capi politici. A seguito di ciò il governo canadese nel giugno 1940 impose su di essi un bando totale che fu seguito da centinaia di arresti, multe e imprigionamenti.[622] Niente di simile si verificò negli Stati Uniti o in Gran Bretagna, sebbene avesse luogo in Australia, nell'Africa britannica e in numerosi altri luoghi.[623] Ma anche se le persecuzioni non furono violente, i Testimoni di Geova furono messi fuorilegge anche in questi ultimi paesi. In Canada il clero svolse un ruolo importante nella loro soppressione.[624]

Dopo la guerra, diversi governi in molti paesi avviarono delle vere e proprie crociate religiose contro i Testimoni di Geova. In Quebec alcune centinaia di loro furono assaliti dalla folla, picchiati, espulsi dalle scuole, espulsi dalle comunità e arrestati circa 1.800 volte nei cinque anni dal 1945 al 1950.[625] La Spagna e la Repubblica Dominicana li sottoposero a una dura persecuzione, ancora una volta di matrice ampiamente religiosa.[626] L'attacco religioso più grave del periodo dal 1943 al 1973, venne probabilmente scagliato dalla chiesa ortodossa greca. Non solo i Testimoni greci subirono numerosi atti di violenza e i loro giovani brutalizzati per il loro rifiuto del servizio militare, ma per un certo tempo tutti i loro matrimoni vennero dichiarati illegali, e i loro figli illegittimi.[627]

Anche se la persecuzione scaturita da animosità religiosa verso i Testimoni si era attenuata nel mondo cristiano, specialmente dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II, non si è certamente esaurita. La Società Torre di Guardia ritiene che il bando emanato in Argentina alcuni anni fa durante il governo militare fu, almeno in parte, ispirato da religiosi.[628] Ma molto più serio è oggi il sentimento anti Testimoni che vi è fra i non cristiani. Molte nazioni islamiche li hanno sottoposti a bando, e alcuni sono stati fatti oggetto di violenta persecuzione.[629] Alcune comunità israeliane di New York hanno manife-

---

[620] Jubber, pp. 222-224.
[621] Günter Lewy, *I Nazisti e la Chiesa* (Net, Nuove Edizioni Tascabili, 2002), pagina 70.
[622] Penton, 129-155.
[623] I Testimoni furono messi al bando in Australia dal gennaio 1941 a giugno 1943. Nello stesso periodo vi furono anche bandi contro di loro in zone dell'Africa Britannica.
[624] Jubber, pp. 122-124; *Annuario* 1942, pp. 125-134.
[625] Penton, pp. 182-223.
[626] *Svegliatevi!* 22 novembre 1967, 9, 12; Jesus Jimenéz, *La obieciòn de conciencia en España* (Madrid, Cuadernos para el Dialogo, 1973), pp. 95-126, 215-252; *Annuario* 1973, p. 142-165
[627] *Time*, 9 settembre 1966, p. 22.
[628] Sebbene il rifiuto dei figli dei Testimoni di prender parte alle esercitazioni patriottiche ne fosse il motivo dichiarato che suscitò la riprovazione governativa, vi sono pochi dubbi sul fatto che l'ostilità cattolica nei confronti dei Testimoni di Geova a livello governativo fosse il motivo principale del bando. Si veda *Svegliatevi!* del 22 settembre 1978, pp. 3-16
[629] La persecuzione è stata molto grave in Egitto e, più di recente e per un certo tempo in Indonesia.

stato una notevole ostilità per il proselitismo dei Testimoni di Geova nel loro ambiente e hanno reagito con violenza.[630]

La natura della propaganda contro i Testimoni

Gli attacchi religiosi contro i Testimoni di Geova hanno seguito un certo modello. Sebbene sia protestanti che cattolici abbiamo spesso criticato le credenze dei Testimoni da un punto di vista dottrinale, fatto del tutto comprensibile, essi sono stati oggetto di altri due tipi di attacchi. Come abbiamo già detto in precedenza, il primo è stato quello di screditare i capi dei Testimoni, in particolare C.T. Russell, mediante quello che a volte era una semplice e accettabile critica, ma altre molto spesso facendo ricorso a una vergognosa diffamazione personale e a insinuazioni. La seconda è stata rappresentata dal tentativo di dimostrare, in diversi casi, che i Testimoni di Geova sono socialmente pericolosi e, anche portatori di ideologie o movimenti *estranei*.

Gli attacchi pubblici contro Russell e, in minor grado, contro altri dirigenti degli Studenti Biblici-Testimoni di Geova hanno avuto pesanti ricadute. Infatti, rappresentandoli come figure "malvage", ciò rendeva facile descriverli come membri di una "setta" non cristiana o semi cristiana che per la sua stessa natura rappresenta una minaccia diretta cotro la "pace, l'ordine e il buon governo". Non sorprende che parte di questa letteratura polemica, prodotta dal clero di varie denominazioni, sia stata presa e utilizzata come base per definirli sediziosi.

Si noti quanto segue: durante la prima guerra mondiale, la critica corrente contro i capi degli Studenti Biblici negli Stati Uniti e in Canada era che essi fossero a favore della Germania.[631] Dopo la guerra furono accusati di nutrire simpatie comuniste.[632] Negli anni '30 dopo l'ascesa del nazismo al potere in Germania, J.F. Rutherford e i Testimoni di Geova furono descritti come "pionieri di un regno giudaico del mondo" e burattini del giudeo Karl Marx.[633] Quindi, nell'ottobre 1939, il *Canadian Messenger of the Sacred Heart*, una pubblicazione gesuita di Toronto, nell'Ontario, pubblicò un articolo intitolato "Dottrina e pratica dei Testimoni di Geova". Dopo aver presentato un rapporto dettagliato dei vecchi attacchi contro Russell e Rutherford, e avere negato ogni coinvolgimento della chiesa cattolica nella persecuzione dei Testimoni di Geova, l'articolo così proseguiva: "Qualunque sia la professione di fede dei Testimoni di Geova … non vi è alcun dubbio che gli effetti pratici delle attività della Torre di Guardia sono quelli di stimolare il comunismo, per non parlare dell'anarchia e così indebolire ogni sentimento di rispetto per l'autorità. E non sono soltanto le chiese che subiscono il loro discredito ma ogni forma esistente di governo civile è denigrata e ridicolizzata".[634] Dopo la seconda guerra mondiale molti cattolici e protestanti riproposero questi stessi vecchi argomenti del *Messenger of Sacred Heart*. Nel 1947 Damien Jasmin, con l'appoggio del cardinale Rodrique Villeneuve, arcivescovo del Quebec, e il vescovo Joseph Charbonneau di Montreal, pubblicarono *Les Témoins de Jéhovah: Fauteurs de sédition, ennemis acharnes de la religion*. In quest'opera egli si poneva la domanda retorica: "La 'dottrina geovista' si è coniugata con l'antireligioso comunismo bolscevico?" e subito dopo si dava la risposta affermando che vi era un effettivo riavvicinamento fra l'ateo comunismo e i Testimoni di Geova.[635] La cosa incredibile è che il tema della sedizione è stato sbandierato dai capitalisti nordamericani, dai nazisti, dai marxisti, dalle religioni non appartenenti alla cristianità e da numerosi governi del cosiddetto terzo mondo. Per esempio, nel 1927 Hector Charlesworth, editore della rivista canadese *Saturday Night*, vergò un editoriale contro il giudice Rutherford che aveva osato dire che vi è una legge per i poveri e una per i ricchi. Charlesworth non solo accusò gli Studenti Biblici di essersi "venduti a Bernstoff" e di aver fatto propaganda pro tedesca nelle città e nei paesi canadesi durante la prima guerra mondiale, ma giunse a dire di

[630] I Testimoni di Geova sono stati attaccati fisicamente nella zona Chassidica di Brooklyn, New York, mentre a Tel Aviv, in Israele, la locale sala del regno è stata vandalizzata.
[631] Penton, 69; Macmillan, 88, 89.
[632] Penton, 90; *Annuario*, 1980, p. 114
[633] Hans Jonak von Freyenwald, *Die Zeugen Jehovas: Pioniere für ein Judisches Weltreich die politichen Zeile der intarnationalen Vereinegung Ernster Bibelforscher* (Berlino, Buchverlag Germania Akyien-Geselleschaft, 1936).
[634] Pagina 653.
[635] Pagine 114-116, 178-182.

Rutherford: "Quando il 'giudice' indulge nelle sue filippiche contro il capitale e il capitalismo, oppressori della gente comune, egli non solo suscita la nostra curiosità sul suo conto in banca, ma diffonde falsità pericolose". In seguito Charlesworth, presidente della Commissione Radiofonica Canadese ebbe parte attiva nel bando delle trasmissioni di Rutherfod in Canada[636]. Poco tempo dopo, come spiega il professor John Conway, furono i nazisti a temere i Testimoni di Geova come possibile movimento rivale,[637] e a cominciarono a perseguitarli. Dopo la seconda guerra mondiale la chiesa ortodossa greca riprese l'argomento della sedizione,[638] esattamente come i loro arcinemici, i musulmani turchi,[639] e i marxisti dell'Unione sovietica. Piuttosto paradossalmente, i Testimoni, a lungo classificati come amici del comunismo, sono stati descritti come agenti provocatori del capitalismo occidentale. Scrivendo su *Sovremennyi legovizm* (Geovismo contemporaneo), A.T. Mosalenko così affermò:

> Il Geovismo sembra essere una varietà moderna delle religioni protestanti contemporanee, un prodotto delle relazioni sociali borghesi dell'epoca dell'imperialismo. La caratteristica che distingue quest'organizzazione è che non solo essa predica una più precisa religione "purificata", ma usa anche la perversa religiosità delle masse per ulteriori scopi politici dei circoli reazionari della borghesia imperialista. La setta americana dei "Testimoni di Geova" è un'organizzazione tipicamente borghese, finalizzata a obbiettivi non solo interni ma anche esterni, il primo e il principale dei quali è l'*attività sovversiva* [corsivo mio] nei paesi socialisti e in altre comunità democratiche del mondo e amanti della pace. Insieme con le chiese ufficiali e i partiti politici della borghesia reazionaria, i "Testimoni di Geova" lavorano per la perpetuazione di un capitalismo che è sopravvissuto alla sua utilità.[640]

L'accusa di sedizione

Se vi è fumo, non dev'esservi anche fuoco? In altre parole, se i Testimoni di Geova sono stati accusati di sedizione da così tanti gruppi diversi, non è ragionevole supporre che essi possano essere realmente sediziosi? La risposta a questa domanda deve basarsi su due cose: la definizione di sedizione e il punto di vista dei Testimoni sulla loro relazione con lo stato secolare.

La sedizione è un crimine. Il *Webster's New Collegiate Dictionary* (1977) la definisce come "incitamento alla resistenza o all'insurrezione contro la legittima autorità". Ma molte società sono andate oltre. Anche la legge inglese, che si applica non solo in Gran Bretagna ma anche nei suoi domini d'oltre oceano, ha sempre ritenuto che fomentare scontento fra i sudditi del sovrano rappresentasse sedizione.[641] I Testimoni di Geova hanno però risposto con argomenti fondati che non sono e non si sono mai resi responsabili di quel crimine, qualunque sia la definizione che gli si voglia dare; e a loro sostegno citano molte autorità esterne.

Dopo la prima guerra mondiale, J.F. Rutherford e i suoi conservi direttori furono prosciolti da un tribunale americano che ribaltò la sua decisione precedente. Il governo americano riconobbe che non vi erano elementi sufficienti per perseguirli ai sensi della legge sullo spionaggio. Quindi, durante i giorni oscuri della seconda guerra mondiale, la Gran Bretagna si rifiuto di metterli fuori legge, la Corte Suprema degli Stati Uniti affermò specificamente che non erano sediziosi,[642] e la Corte Suprema australiana ritenne che il bando nei loro confronti emanato in quel paese era illegale. Il giudice Williams, par-

---

[636] *Saturday Night*, 6 agosto 1927, citato in *Debates of the House of Commons in Canada*, 1932-33, 5:4672. Si veda anche Penton, 102-10.

[637] John S. Conway, *The Nazi Persecution of the Churches*: 1932-1945 (Toronto, Ryerson Press, 1968), pp. 196, 197.

[638] Theodoros Chr. Lanaras, *Hoi Chiliastic* (Atene, non viene indicata nessuna casa editrice, 1949).

[639] Ali Arslan Aydin e Huseyin Atay, *Yehova Sahidlerr nin is Yiizii* (Amkara, Diyanet Isleri Baskanligi Yayinlari, 1973).

[640] Per questo commento e ulteriori dettagli si veda A.T. Mosalenko, *Sovremennyi legovism*, 220-6, e, anche, la *Sovietskaua istoricheskaia entsiklopedia* (1969), 12:196, 197. Una breve ma eccellente panoramica dei Testimoni di Geova nell'Unione Sovietica si trova in *Christian Religion in the Soviet Union: A Sociological Study*, di Christel Lane (Londra, Allen e Unwin, 1978), 185-91.

[641] Questo principio, la definizione classica del diritto comune inglese per sedizione, è sancito in *A Digest of Criminal Law*, di Sir James Sthephen. Si veda D.A. Schmeiser, *Civil Liberties in Canada* (Londra, Oxford University Press, 1964), pp. 206, 207.

[642] *Taylor contro Mississippi*, 319 U.S. 583, 589, 590; 63 S.Ct. 1200, 1204; 87 L. Ed. 1600 (1943).

lando a sostegno di quest'ultimo tribunale, fece riferimento ai "principi e dottrine perfettamente innocenti" dei Testimoni e stabilì che: "Poiché la religione dei Testimoni di Geova è una religione cristiana, dichiarare che quest'associazione costituisce un corpo illegale produce la conseguenza di considerare illegali i principi e le dottrine della religione cristiana, quindi illegale ogni chiesa in cui vengono tenuti servizi da chi crede nella nascita di Cristo".[643] Poco tempo dopo il bando sui Testimoni di Geova fu tolto dopo che una commissione scelta fra i partiti della House of Commons aveva ritenuto che non vi era alcuna ragione valida per continuare a tenerlo in vigore.[644] Nel 1950, la Corte Suprema del Canada dichiarò la loro innocenza per il reato di sedizione nella famosa causa di *Boucher contro il Re*.[645]

Si deve pure riconoscere che altri oltre ai tribunali si sono espressi in difesa dei Testimoni e hanno negato senza mezzi termini che essi non possono essere definiti sediziosi. Durante un periodo di estrema violenza di folla contro di loro negli Stati Uniti, poco prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, molti americani di orientamento liberale si mossero in loro aiuto. Molta della violenza contro di loro era stata fomentata dalla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti nella causa *Minersville School District contro Gobitis*,[646] nella quale essa stabilì che i figli dei Testimoni dovevano salutare la bandiera americana o essere espulsi dalle scuole pubbliche. La questione della sedizione e della slealtà era sembrata divenire reale. Ma l'Unione delle Libertà Civili Americana (UCLA), buona parte della stampa, molti operatori del diritto, e molti preminenti ecclesiastici, erano d'avviso contrario, ritenendo i Testimoni di Geova un gruppo osservante delle leggi.

Un punto importante che va sottolineato, ma troppo frequentemente ignorato dalla Società Torre di Guardia e dai suoi scrittori, è che se molta della persecuzione contro di loro era pilotata dai loro oppositori religiosi, a loro difesa si schierarono anche protestanti, cattolici e Giudei. Molte scuole di legge cattoliche furono sorprese dal verdetto della Corte Suprema degli Stati Uniti nel caso *Gobitis*, come chiunque altro, e si espressero in tal senso.[647] Lo stesso fecero anche alcuni settori della stampa, rappresentati al meglio dalla rivista liberale protestante *Christian Century*. Infine, dieci ecclesiastici protestanti, cattolici e giudei, inclusi il dott. Harry Emerson Fosdick, il rabbino Edward L. Israel, il vescovo Francis J. McConnell, e il dott. Reinhold Niebuhr, elaborarono la dichiarazione introduttiva di un pamphlet pubblicato dall'UCLA e intitolato *La persecuzione dei Testimoni di Geova*. Esso diceva, in parte: "I sottoscritti firmatari credono che le contese sollevate dagli attacchi contro i Testimoni di Geova costituiscono una sfida alla democrazia americana e alla tolleranza religiosa. Non vi è nulla nelle credenze dei Testimoni di Geova che giustifichi le accuse di mancanza di patriottismo che sono state mosse contro di loro. Il loro rifiuto, squisitamente religioso, di salutare la bandiera si basa su un comando biblico che essi hanno accettato alla lettera. Nel conflitto fra la lealtà a Dio e quella verso lo Stato, i Testimoni di Geova si sono schierati con la tradizione di mettere Dio al primo posto".[648] Così questi capi religiosi tolleranti riassunsero in una breve dichiarazione, tutte le maggiori basi dottrinali in base alle quali gli Studenti Biblici-Testimoni di Geova avevano sempre dichiarato di agire. Il loro concetto delle appropriate relazioni fra i cristiani e lo stato secolare ciò nondimeno merita alcuni approfondimenti, perché nel corso degli anni alcune delle loro posizioni sono cambiate.

La relazione con lo Stato secondo i Testimoni

C.T. Russell credeva che i governi secolari del mondo presente fossero destinati a essere distrutti da Cristo ad Armaghedon: essi erano al di là di ogni dubbio privi del favore di Geova. Erano, infatti, sotto il dominio di Satana ed erano "feroci, distruttivi, bestiali ed egoisti". Di conseguenza i cristiani dovevano attendere la venuta di Cristo e mantenersi "separati dal mondo". Ciò vuol dire precisamente

[643] *Adelaide Company of Jehovah's Witnesses Inc. contro The Commonwealth (1943)*, 67 C.L.R. 116, 124.
[644] Penton, 147-55.
[645] 9 C.R. 127; 96 C.C.C. 48; [1950] D.L.R. 657; modificato 8 C.R. 97; 95 C.C.C. 119.
[646] 310 U.S. 586; 60 S. Ct 1010; 87 L.Ed. 1375.
[647] David R. Manwaring, *Render Unto Caesar: The Flag Salute Controversy* (Chicago, University of Chicago Press, 1962), 155, 156.
[648] Pubblicata a gennaio 1941, questa dichiarazione mostrò il sincero interesse di questi uomini di chiesa per la libertà religiosa.

che gli Studenti Biblici avrebbero dovuto evitare di votare, ricoprire incarichi pubblici, o prestare servizio militare. I membri della Nuova Creazione (la chiesa) dovevano considerarsi come "stranieri e pellegrini qui, e fino a un certo grado alieni ed estranei".[649]

Russell riteneva che "lo scopo evidente di tutti i governi umani è quello di promuovere la giustizia e il benessere di tutte le persone". Così, nell'attesa del ristabilimento del regno di Dio sulla terra, i suoi seguaci, seguendo il modello di Cristo, dovevano ubbidire fin dove era possibile all'autorità secolare. Il ragionamento che ispirava questo consiglio era che il Pastore credeva fermamente che Dio aveva concesso alle nazioni il diritto temporaneo di governare e che le "autorità superiori" di Romani 13:1, alle quali i cristiani sono soggetti, e che erano "ordinate da Dio", erano i governi secolari.[650]

Quest'interpretazione indusse qualche ambiguità in Russell, per lo meno su quali obblighi verso lo stato vi fossero inclusi. Per esempio, sebbene egli credesse che nella maggior parte dei casi votare in elezioni democratiche fosse sbagliato, purtuttavia affermò: "È stata fatta una proposta di legge che obbligherebbe tutti a votare. Nel caso che questa legge dovesse passare, le Nuove Creature [gli Studenti Biblici] ad essa soggetti dovrebbero ubbidire, e senza mormorii". Egli suggerì anche ai suoi conservi di accettare la coscrizione miltare se necessario, come non combattenti, di servire nei ranghi e di "sparare" se obbligati a farlo. Ma egli affermò anche che in circostanze del genere i cristiani "non dovevano sentirsi obbligati a colpire un loro simile",[651] in pratica, cosa molto difficile.

Tali insegnamenti, formulati in un tempo in cui gli Stati Uniti e l'impero britannico erano in pace, non vi erano leggi che obbligavano a votare e nessuna coscrizione militare, non crearono praticamente problemi agli Studenti Biblici. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, Russell assunse una posizione più ferma contro la guerra e gli Studenti Biblici unanimemente rifiutarono il servizio militare armato. Malgrado questo la dottrina delle "autorità superiori" fu fonte per loro di un buon numero di problemi, particolarmente dopo la morte di Russell. Gli Studenti Biblici erano spesso divisi sul da farsi riguardo all'ubbidienza alle autorità secolari.

Con la presidenza di J.F. Rutherford, la posizione degli Studenti Biblici-Testimoni di Geova si irrigidì. Sempre più spesso veniva loro ricordata l'esortazione apostolica di dover ubbidire a Dio anziché agli uomini. Tuttavia il concetto di Russell delle autorità superiori era stato oggetto d'interesse solo da parte di alcuni di loro, fino al 1929. In quell'anno il giudice Rutherford assunse una nuova posizione dottrinale che fu esposta nelle edizioni del 1° e del 15 giugno di quell'anno della *Torre di Guardia*. In esse egli sviluppò una posizione interamente nuova sulle autorità superiori di Romani 13. Adesso, queste ultime non dovevano più essere intese come le autorità secolari, ma piuttosto come Geova Dio e Gesù Cristo. I governi del mondo perciò non godevano più di alcuna autorità divina e dovevano essere considerati demonici. I cristiani dovevano pagare le tasse per i servizi ricevuti, ma non avevano bisogno di ubbidire ad alcun'altra legge umana *a meno che essa non fosse in armonia con quella di Dio*.

Questa nuova dottrina fu molto importante per i Testimoni di Geova durante gli anni '30 e la seconda guerra mondiale. Consentì loro di assumere una posizione ferma contro il nazismo e il nazionalismo. Non vi fu nessuna divisione fra loro su problemi di lealtà, com'era avvenuto durante la prima guerra mondiale. Tuttavia, la dottrina del 1929 creò nuove difficoltà.

Rutherford e i Testimoni di Geova non furono coerenti nel loro comportamento verso le autorità secolari. Il giudice aveva sempre professato un profondo amore per la dichiarazione americana dei diritti e per la tradizione libertaria. Inoltre, ai Testimoni era stato consigliato di ubbidire alle leggi umane che non erano in aperto conflitto con il comando scritturale di mantenere la pace, se possibile, con il

---

[649] C.T. Russell, *La Nuova Creazione*, 594. Per uno sguardo d'insieme sul concetto dei Testimoni delle relazioni con lo stato secolare, si veda M. James Penton, "Jehovah's Witnesses and the Secular State: A Historical Analysis of Doctrine", *Journal of Church and State* 21:1 (1979), 262, 263.
[650] C.T. Russell, *Il Divin Piano delle età*, pp. 262, 263.
[651] C.T. Russell, *La Nuova Creazione*, pp. 594, 595.

loro prossimo.[652] E, per concludere, non avevano mai esitato e in numerose circostanze ad appellarsi ai tribunali mondani per ottenere il riconoscimento delle loro libertà civili.

Dopo tanti anni, e dopo aver vinto un considerevole numero di cause negli Stati Uniti, Australia e Canada, si erano convinti che anche nei governi umani vi fosse del buono. Perciò sembrò loro irragionevole seguire alla lettera la loro posizione del 1929. Come risultato del problema dottrinale posto dai loro successi eclatanti davanti ai tribunali dei paesi democratici, i Testimoni riesaminarono la loro posizione sulla natura dei governi secolari e del rapporto dei cristiani con loro. Così, nel 1962, *La Torre di Guardia* pubblicò una serie di articoli sulle "autorità superiori" di Romani 13 con i quali la Società modificò ufficialmente la sua posizione dottrinale su posizioni che erano molto simili a quelle esposte da C.T. Russell, sebbene in un modo leggermente più sofisticato.[653]

Sin dal 1962 i Testimoni di Geova sono stati *per certi versi* cittadini modello. Con la nuova definizione della dottrina del 1962 delle "autorità superiori", essi adesso credono di dover ubbidire a tutte quelle leggi umane che *non sono in diretto conflitto* con quelle di Dio. Anche nel periodo fra il 1929 e il 1962 essi furono spesso, se non sempre, osservanti delle leggi eccetto quando le leggi umane erano in conflitto con il loro intendimento della volontà divina. La posizione sostenuta dagli avvocati dell'UCLA nel pamphlet del 1940 perciò rappresenta un'analisi molto ragionevole del loro ruolo nelle società democratiche.

Le autorità secolari nel ventesimo secolo non sempre hanno prestato attenzione al modo di pensare dei Testimoni di Geova o dei loro amici libertari. Nelle nazioni con religioni di antica data, gli insegnamenti dei Testimoni sono stati spesso considerati sovversivi della "vera fede" e, di conseguenza, come un attentato all'autorità debitamente costituita. Fino a tempi recenti questo è stato il caso in molti paesi ufficialmente cattolici romani e in Grecia. Ed è ancora peggio nei paesi musulmani. In altre località dove non vi sono religioni dominanti che esigono lealtà dalla maggior parte se non da tutti i loro cittadini, i Testimoni si sono imbattuti nel pervasivo fenomeno del nazionalismo. Nel ventesimo secolo molte nazioni – anche le democrazie occidentali in periodi di grande tensione – hanno riesumato il motto per molto tempo sbandierato dal governo militare spagnolo: "*Todo por la Patria*" (Tutto per la patria). Così, quando i Testimoni si sono rifiutati, come hanno fatto in migliaia di occasioni, "di rendere a Dio le cose di Cesare", sono stati accusati d'essere nemici antipatriottici dello Stato. Nei paesi marxisti la loro fede è considerata come un particolarmente pericoloso "oppio del popolo".

È senza alcun dubbio certamente vero che i Testimoni avrebbero probabilmente potuto evitare molte delle persecuzioni contro di loro nonostante il rifiuto di collaborare con i governi secolari di ogni tipo. Sebbene simili ad alcuni tradizionali gruppi Anabattisti come i Mennoniti e gli Utteriti, essi avrebbero potuto evitare molte difficoltà se avessero rinunciato ad alcune cose tranne che alla loro opera di predicazione, la loro costante testimonianza al mondo. Molte società umane sono disposte a tollerare una piccola minoranza religiosa, non incline a collaborare, se essa è disposta a sottomettersi a un'esistenza da ghetto. Ma quando gruppi del genere rifiutano di isolarsi e cercano di fare convertiti a milioni, allora agli occhi di molti capi politici essi divengono una causa di turbamento sociale che deve essere repressa o posta fuori legge. È comunque importante rendersi conto delle cause principali delle persecuzioni dei Testimoni di Geova, ed esaminare gli esempi più significativi connessi con ciascuna di tali cause.

Opposizione alla predicazione

Il primo è rappresentato dall'opposizione alla loro predicazione porta a porta. Agli inizi C.T. Russell fu attaccato per il suo messaggio religioso più che per le sue opinioni sullo stato secolare. Inoltre, sebbene nel 1918 e nel 1919 anche l'opposizione degli Studenti Biblici alla guerra fosse usata contro di loro, fu principalmente la loro campagna contro il clero con la distribuzione dei trattati, la fonte delle loro maggiori difficoltà di quel tempo. Fu il loro uso della radio, dei fonografi, della pagina stampata e,

[652] Penton, "Jehovah's Witnesses and the Secular State", p. 66.
[653] Penton, "Jehovah's Witnesses and the Secular State", p. 66-72.

soprattutto il loro proselitismo porta a porta che fece infuriare gli altri religiosi e le autorità secolari, e anche, in alcune parti del mondo, il pubblico in generale.

Fra le due guerre mondiali essi furono spesso accusati di vendita ambulante senza licenza o di violare la legislazione sul Sabato perché negli Stati Uniti, in Canada, e nella repubblica tedesca di Weimar predicavano di casa in casa la domenica. Il Quebec tentò di mettere fuori legge la loro opera di predicazione immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, come pure i paesi comunisti. La Spagna continuò a proibire le loro attività fino alla fine degli anni '60 e il Portogallo fino ai '70. Nello Zambia, la nazione con la più alta percentuale del mondo di Testimoni pro-capite, i proclamatori non potevano predicare di casa in casa, se non a persone da loro conosciute personalmente.[654]

La predicazione dei Testimoni a volte è stata anche causa di violenze nei loro confronti. Sono pochi i Testimoni di lunga data che sono riusciti a sfuggire a minacce con bastoni, coltelli, pistole, o pugni; a molti di loro sono state scagliate addosso acqua bollente, frattaglie o pietre. Ad altri sono stati aizzati contro cani, e quasi sempre sono stati fatti oggetto di aggressioni verbali. Spesso anche padroni di casa, solitamente persone molto civili, si sono dimostrati particolarmente violenti nel trattare con i Testimoni; e anche se alcune di queste reazioni possono essere state causate dalla macanza di tatto dei Testimoni, molto più spesso non è stato così.

Il perché di tutto questo non è difficile da capire. Probabilmente, a molti non fa certamente piacere ascoltare ciò che sebbene non detto è implicito nel fatto che se non si accetta il messaggio dei Testimoni, si è condannati alla distruzione eterna. Altri si sentono a disagio nel discutere di religione con persone che riescono a trovare con così tanta facilità prove bibliche praticamente per ogni argomento che presentano, e molti altri si infastidiscono per la continua insistenza dei Testimoni nel tornare ripetutamente nelle loro case anche dopo che i padroni di casa gli hanno fatto capire chiaramente che non gradiscono né la loro presenza, né il loro messaggio.

Un aspetto interessante, e che i Testimoni che hanno predicato in diverse parti del mondo frequentemente notano, è che sono accolti con maggiore gentilezza nei paesi latini, nell'Africa subsahariana e in Asia, rispetto ai paesi anglosassoni e nordici. Il concetto che la casa di un uomo è il suo castello, così prevalente fra le persone di lingua inglese e degli europei dei paesi nordici, può rappresentare un determinante fattore culturale al quale gli evangelizzatori dei Testimoni possono attribuire le loro difficoltà. In contrasto, le altre società prima menzionate vantano antiche tradizioni di ospitalità, per cui considerano i missionari come ospiti, anche quando non sono interessati al messaggio.

Servizio militare

I Testimoni, sia uomini che donne, a causa del loro rifiuto di compiere il servizio militare o alcune forme di servizio obbligatorio civile alternativo, ne hanno sofferto le conseguenze più dei membri di ogni altra religione nel corso di questo secolo. Nel corso della prima guerra mondiale furono trattati con estrema durezza nei campi o nelle prigioni militari americane, inglesi o canadesi.[655] Soffrirono anche in Germania e nell'Austria-Ungheria, e alcuni di loro furono perfino giustiziati. Quando negli anni '30 Hitler iniziò a realizzare la sua tremenda macchina da guerra, furono nuovamente sottoposti a persecuzione per il loro rifiuto di impegnarsi in qualsiasi forma di sforzo bellico. Così commenta il professor John Conway:

> La resistenza dei Testimoni fu rivolta principalmente contro ogni forma di collaborazione con i nazisti, e ancora una volta contro il servizio nell'esercito. In base al comando biblico, si rifiutavano di imbracciare le armi anche contro le nazioni nemiche. In una società nella quale il diritto ad avere una co-

---

[654] Per una breve analisi di questa persecuzione, si veda James A. Beckford, "Jehovah's Witnesses World Wide", *Social Compass* 24:1 (1977): 25-29; Jubber, 121-34; e Tony Hodges, *Jehovah's Witnesses in Central Africa* (Londra, Minority Rights Group, 1976).

[655] *The Golden Age* (Edizione speciale per la Gran Bretagna e il Canada), 29 settembre 1920, passim; Penton, *Jehovah's Witnesses in Canada*, 56-62.

scienza personale era da parecchio tempo ormai stato messo al bando, tale rifiuto della disciplina non poteva non essere punito, e non fu una sorpresa quando nell'agosto 1938 fu varata una legge speciale che nel caso di rifiuto o di incitamento al rifiuto di servire nelle forze armate prevedeva la pena di morte, o nei casi meno gravi la prigione o la custodia protettiva. Poiché tale tipo di rifiuto era uno degli articoli di fede dei Testimoni di Geova, furono quasi tutti condannati a morte. Molti purtroppo la subirono; altri furono condannati a prestare servizio con le truppe, mentre altri furono rinchiusi nei manicomi, e un gran numero deportati a Dachau.[656]

Sebbene nelle democrazie i Testimoni non subirono tale severo trattamento, la loro situazione era comunque seria. Dall'attivazione della coscrizione obbligatoria negli Stati Uniti alla fine della seconda guerra mondiale e nuovamente dalla guerra di Corea e quella del Vietnam, i Testimoni di Geova costituirono certamente il numero più rilevante di americani messi in carcere per obiezione di coscienza. Migliaia di loro trascorsero parecchi anni nelle prigioni federali. Gli atti pubblici mostrano che i giudici americani gli comminavano regolarmente condanne più lunghe rispetto a tutti gli altri obiettori di coscienza di fedi diverse,[657] probabilmente perché essi rifiutavano di compiere anche il servizio civile alternativo.

La Gran Bretagna e alcune nazioni europee furono meno severe nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, ma per molto tempo continuarono a mettere in prigione i Testimoni per rifiuto del servizio militare. In altri paesi, però, come la Grecia e la Spagna, patirono grandi sofferenze. Nella Spagna di Franco furono condannati ripetutamente per tale rifiuto. Alcuni trascorsero perfino dodici anni in prigione e, nel Sahara spagnolo, spesso in condizioni drammatiche[658]. Quasi lo stesso avvenne in Grecia. Durante la guerra di questo paese con l'Italia nel 1940, tre Testimoni furono condannati a morte per obiezione di coscienza[659] come lo furono altri due nel 1966.[660] E fino a quando l'Unione Europea non costrinse la repubblica greca a comportamenti più miti nei confronti dei Testimoni di Geova, le cose rimasero così.[661]

Altri paesi che avevano imposto pene severe ai Testimoni renitenti alla leva sono stati Turchia, Corea, Egitto, Cuba e le repubbliche comuniste dell'Europa orientale. Esse furono le peggiori, insieme alla Corea del Sud dove i Testimoni furono torturati, picchiati, e in alcune occasioni brutalmente massacrati. Per i Testimoni di Geova, difficilmente si può dire che la Germania Est, la Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica e Cuba potessero essere visti come il paradiso socialista, e lo stesso vale per la Corea del Sud che faceva parte del cosiddetto mondo libero.[662]

Mentre le punizioni per il rifiuto del servizio militare sono cessate in molti paesi con la caduta del comunismo e l'accettazione dei Testimoni del servizio civile alternativo, il loro rifiuto del servizio militare ha continuato a comportare una grave persecuzione in Armenia, Eritrea, Turchia e Corea del Sud, e dal 1950 circa 17.000 Testimoni di Geova sono stati condannati a un totale di più di 32.000 anni di prigione.[663]

---

[656] Conway, 198.

[657] *Federal Prisons, 1946: A Report of the Work of the Federal Bureau of Prisons*. Si veda anche Joseph F. Zygmunt, "Jehovah's Witnesses in the U.S.A. – 1942 – 76", *Social Compass* 24 (1977): 47.

[658] Jiménez, 95–126, 218–52.

[659] *Annuario 1941*, 140, 141. Le loro sentenze vennero poi commutate.

[660] *Time*, 9 settembre 1966, 72. In questo caso la riprovazione internazionale costrinse il governo greco a commutare le sentenze.

[661] "Rivendicati i diritti dei Testimoni di Geova in Grecia", *Svegliatevi!* del 22 marzo 1997, 14-16.

[662] Marley Cole, *Jehovah's Witnesses: The New Word Society* (New York, Vantage Press, 1955), 186-8; *Proposito divino*, 279-82; *Newsweek*, 25 marzo 1963, 72. Per informazioni recenti sulla persecuzione dei Testimoni per la loro posizione sul servizio militare, si veda "Sviluppi legali" nell'*Annuario 2013 dei Testimoni di Geova*.

[663] Per informazioni al riguardo, si veda "Sviluppi legali", nell'*Annuario 2013 dei Testimoni di Geova*, 32-41.

Esercitazioni patriottiche e neutralità politica

Un terzo e molto importante fattore alla base degli attacchi secolari contro i Testimoni è stato il loro rifiuto di partecipare attivamente alle attività e alle esercitazioni patriottiche. Il loro primo problema in questo campo sorse negli anni '30, in particolare nel Terzo Reich di Hitler e negli Stati Uniti. Per i Bibelforscher tedeschi salutare Hitler o pronunciare heil Hitler non era altro che una forma di idolatria. Così si rifiutarono apertamente di partecipare alle cerimonie dello stato nazista che richiedevano di farlo.[664] Dal 1935 in poi si rifiutarono anche di salutare la bandiera di altre nazioni o di alzarsi in piedi durante l'inno nazionale. Questo suscitò un aspro conflitto con le autorità scolastiche americane in tutti gli Stati Uniti. Infine, dopo anni di controversie, la questione fu portata davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti con il caso *Gobitis*. In una decisione di otto voti favorevoli e uno contrario, la decisione fu contraria ai Testimoni di Geova.[665] Ciò diede luogo a un drammatico incremento degli assalti di folla conntro di loro. In tutta la nazione[666] si verificarono centinaia di incidenti del genere, fomentati in genere dalla American Legion, dai Veterani delle guerre estere e da certi scrittori cattolici, fino a che la Corte Suprema non ribaltò la sua precedente decisione del caso *Gobitis* in *Barnette contro West Virginia State Board of Education* del 14 giugno 1943 – Giorno della Bandiera negli Stati Uniti.[667]

Il governo canadese sfruttò la questione del saluto alla bandiera, anche in un tempo in cui il paese non aveva nessuna bandiera nazionale, insieme al fatto che i Testimoni di Geova non "salutavano nessun uomo", come scusa per imporre su di loro il bando del 1940.[668] In effetti non esisteva nessuna ragione valida per farlo.[669] Tuttavia numerosi Testimoni canadesi soffrirono grandemente quando i loro figli si rifiutarono di salutare la bandiera o cantare "Dio salvi il Re".[670] Dopo la seconda guerra mondiale il saluto alla bandiera, o per essere più precisi, il problema delle esercitazioni patriottiche fu la causa di diversi problemi per i figli dei Testimoni che andavano a scuola in paesi come Filippine, Costa Rica, Zambia, India, Liberia, e in diverse occasioni anche negli Stati Uniti e in Canada.[671]Il problema delle tessere di partito, particolarmente in Africa, e il rifiuto dei Testimoni di sostenere attivamente il partito unico del dittatore, che fosse giusto o sbagliato, provocò pogrom in grandi comunità dei Testimoni di Geva nell'Africa centrale e in quella del sud. Il più noto e spaventoso fu la persecusione dei Testimoni del Malawi e del Mozambico.

Nel 1967 il governo del Malawi cominciò una campagna a tutto campo contro di loro, in seguito al loro rifiuto di acquistare la tessera del partito del congresso del Malawi del dott. Kamuzu Banda. Nel 1972 almeno cinquanta Testimoni furono assassinati dalla Lega della Gioventù e dai Giovani Pionieri del Malawi. Ciò costrinse 21.000 vittime della persecuzione a fuggire nello Zambia. Qui, migliaia di loro vennero accolti nel campo per rifugiati di Sinda Misale dove molti morirono di malnutrizione e di maltrattamenti a vergogna delle autorità dello Zambia e delle Nazioni Unite. I Testimoni di Geova del Sud Africa e della Rodesia riferirono che le autorità dello Zambia gli avevano impedito di recare aiuto ai loro fratelli. Così a novembre e dicembre 1972 morirono in media 9 persone al giorno, molti di loro erano bambini piccoli, e il 18 dicembre perirono in quel campo circa 350 rifugiati.[672]

Poco tempo dopo il governo dello Zambia rimpatriò forzatamente i Testimoni in Malawi con la connivenza dei funzionari delle Nazioni Unite. Poiché il governo malawiano continuò con le sue politiche repressive, furono costretti a fuggire nuovamente, questa volta in Mozambico. A partire dal mese di luglio 1973 circa 35.000 Testimoni di Geova e loro sostenitori vi si poterono stabilire grazie alle au-

---

[664] Conway, 197.
[665] 310 U.S. 586, 605. Ct. 1178, 87 L. Ed. 1375.
[666] Si veda Manvaring, 163-76. Manvaring afferma che la chiesa cattolica di quel tempo non fu coinvolta in alcun modo nel promuovere sentimenti anti Testimoni. Ma lo stesso non può dirsi per vari portavoce cattolici.
[667] 319 U.S. 624, 634, 642; 63 S. Ct. 1178, 1183, 1187; 87 L. Ed. 1628 (1943).
[668] *Debates of the House of Commons of Canada*, 1940, 2:1646.
[669] Penton, Jehovah's Witnesses in Canada, 129-36.
[670] Ibid., 137-42.
[671] *Annuario 1964*, 235, 236; *Annuario 1963*, 113, 114; *Annuario 1973*, 249-253; *Annuario 1978*, 121, 122; *Svegliatevi!* 22 gennaio 1964, pp. 5-15; 8 febbraio 1966, p. 8; Penton, *Jehovah's Witnesses in Canada*, 225.
[672] Hodges, 5-7; *Svegliatevi!* 22 agosto 1973, pp. 17–27.

torità portoghesi che diedero loro ospitalità e un'accoglienza umanitaria. Ma quando, nel 1975, il Mozambico divenne indipendente, ricacciò i Testimoni malawaiani nuovamente indietro nel loro paese dove subirono ancora una volta assalti, pestaggi, omicidi e imprigionamenti nei campi di concentramento.[673] Nello stesso tempo circa 7.000 Testimoni del Mozambico furono arrestati in massa per essere avviati nei campi di rieducazione comunisti.[674]

I Testimoni hanno vissuto esperienze simili in molti altri paesi africani, compreso il Camerun, l'Angola, lo Zaire, il Benin, e in numerose altre nazioni islamiche africane.[675] Fortunatamente in questi paesi la persecuzione non è stata così intensa come nel Malawi e in Mozambico. Stranamente, anche i Testimoni bianchi del Sud Africa per un certo tempo furono minacciati di restrizioni.[676]

La persecuzione marxista

Sebbene generalmente non altrettanto nota, la persecuzione dei Testimoni in Unione Sovietca, nei paesi comunisti dell'Europa dell'Est, in Cina e a Cuba è stata ancora più dura di quella da loro subita in Africa. In questi paesi i Testimoni non solo hanno dovuto affrontare il problema del rifiuto del servizio militare e della lealtà al regime, ma, cosa ancor più grave, erano considerati una quinta colonna religiosa perversa dai Marxisti che, in un certo senso, sono i rappresentanti di una pseudo religione che non tollera rivali.

I peggiori fra i persecutori più accaniti di questi paesi comunisti furono l'Unione Sovietica, la Germania dell'Est e la Romania. Nell'Unione Sovietica all'inizio del 1946 i Testimoni della Repubblica della Bessarabia, di recente acquisita all'impero sovietico (adesso si chiama Moldavia) subirono una deportazione di massa in Siberia dove furono abbandonati da soli a sopravvivere. Molti furono poi avviati nei campi di lavoro. Per la particolare brutalità nei loro confronti si distinse la Germania dell'Est. Ne furono arrestati a migliaia, e inzialmente condannati a vita, mentre numerosi furono uccisi durante la prigionia o morirono per i maltrattamenti. La Romania non fu da meno.[677]

Spesso anche la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria, dove vi erano grandi comunità di Testimoni, si comportarono con brutalità contro di loro. I governi comunisti più liberali della Polonia e dell'Ungheria furono più tolleranti, sebbene i Testimoni di Geova in quei paesi fossero ancora ufficialmente al bando. In Cecoslovacchia ebbero un breve periodo di sollievo nel 1968 con Dubcek, ma vi rimasero comunque proscritti fino alla caduta della cortina di ferro.[678]

Da dopo la caduta dell'impero sovietico, in generale la condizione dei Testimoni è migliorata, ma purtroppo hanno subito persecuzioni nelle repubbliche musulmane e in diverse caucasiche, sia musulmane che cristiane, che una volta facevano parte dell'Unione Sovietica.[679]

Anche a Cuba i Testimoni furono trattati con molta durezza e, per ragioni sconosciute, erano personalmente invisi a Fidel Castro.[680] Uno dei motivi probabilmente era che i cubani continuavano a

[673] Hodges, 6, 8.
[674] Ibid.
[675] *La Torre di Guardia*, 15 febbraio 1974, pp. 113, 114; *Annuario del 1963*, 176, 177; *Svegliatevi!* 22 dicembre 1976, pp. 3-12.
[676] Jubber, 127.
[677] Cole, 186, 187; *Proposito divino*, 227-81.
[678] *Proposito divino*, 227-81; *Svegliatevi!* [solo nell'edizione inglese] 8 settembre 1968, pp. 23-26.
[679] Vari rapporti riferiscono dei seri problemi che i Testimoni di Geova hanno affrontato in molte repubbliche asiatiche della ex Unione Sovietica, e questo per due ragioni: il loro proselitismo fra i musulmani e il loro rifiuto del servizio militare. Per questo sono stati messi in prigione e le loro adunanze interrotte e poi messe al bando. Stessa cosa si è verificata nel Caucaso. In Armenia e in Georgia, le chiese cristiane – chiesa armena ortodossa e chiesa georgiana cattolica – erano infastidite dal proselitismo, così come l'islamico Arzebaigian. Ovviamente, l'obiezione di coscienza dei Testimoni, non ha mai riscosso molti consensi in queste repubbliche che sono continuamente flagellate da guerre l'una contro l'altra.
[680] *Newsweek*, 25 marzo 1963, 72.

mostrare interesse per gli insegnamenti della Watch Tower come avveniva anche prima della Rivoluzione e continuavano a crescere nonostante il regime. Di certo, uno dei fattori più importanti era il rifiuto di sostenere le sue iniziative militari. Infine, molti di loro furono rilasciati dalle prigioni cubane e obbligati a recarsi negli Stati Uniti.[681] Negli ultimi tempi sembra che il governo cubano abbia leggermente ammorbidito la sua posizione dei loro confronti, e adosso godono di una relativa libertà nell'ultimo bastione del comunismo dell'emisfero occidentale.[682]

Compromesso dei Testimoni con il mondo

Il quadro che abbiamo appena rappresentato sembra indicare che i Testimoni di Geova si sono mantenuti incrollabilmente fedeli ai fondamenti del loro insegnamento, a prescindere dalla natura dottrinale delle spiegazioni di volta in volta fornite, e cioè che dovessero rimanere neutrali negli affari del mondo, e di non compromettersi con le autorità secolari in materia di fede. La loro continua persecuzione in un luogo dopo l'altro sembra proprio confermarlo. Tuttavia, come abbiamo mostrato in precedenza, non sarebbe corretto presumere che i Testimoni si siano mantenuti coerenti con i loro principi e in ogni circostanza nelle loro relazioni con i governi secolari, nonostante la loro sbandierata vanteria di essere sempre stati "leali a Geova" e di essersi mantenuti "separati dal mondo". Infatti, vi sono state tre situazioni importanti durante le quali la dirigenza della Watch Tower Society e, sotto la sua direttiva, molti singoli Studenti Biblici-Testimoni di Geova, hanno fatto compromesso con i governi del mondo, o hanno tentato di farlo, in pieno contrasto con le loro dottrine.

La prima di queste circostanze si verificò nella primavera del 1918 quando i dirigenti della Watch Tower furono arrestati in base alla legge americana sullo spionaggio. Sebbene J.F. Rutherford e i suoi associati avessero negato bellicosamente ogni sostegno degli Studenti Biblici all'impegno militare degli alleati durante la prima guerra mondiale, nelle edizioni del 1° e del 15 giugno 1918 della *Torre di Guardia*, fu evidente una loro spiccata tendenza al compromesso. Gli Studenti Biblici vennero invitati a unirsi agli altri americani nel giorno nazionale di preghiera a favore della vittoria degli alleati contro "l'autocrazia" tedesca,[683] e la Società proclamò che l'acquisto delle "marche della libertà" o marche di guerra non aveva nessun significato religioso.[684] I singoli Studenti Biblici vennero perciò lasciati liberi di comprare o meno queste marche belliche se ritenevano in tutta coscienza di poterlo fare. Quasi immediatamente da questo scaturì un conflitto nella loro comunità che poi divenne la causa principale dello scisma degli *Standfasters* nel Canada occidentale e nel nordovest degli Stati Uniti.[685] In seguito, dopo il rilascio di Rutherford e dei suoi compagni dal penitenziario federale di Atlanta nel 1919, *La Torre di Guardia* rinnegò le sue dichiarazioni compromissorie del 1918,[686] giustificandole con il fatto di essere stati intrappolati e "presi prigionieri di Babilonia", cioè la falsa religione.[687] Ma non venne mai presentata nessuna scusa per un'altra e ben più grave azione di compromesso con gli "agenti di Satana", quando i funzionari della Società cercarono di ingraziarsi il governo di Hitler della Germania nazista.

---

[681] Molti Testimoni furono costretti a lasciare Cuba durante l'esodo del Mariel del 1980. Inizialmente i profughi dell'esodo erano cubani che desideravano recarsi in America per fuggire dal comunismo. Ma con il trascorrere del tempo Fidel Castro individuò sempre più "indesiderabili", inclusi i Testimoni di Geova, e li spedì via mare in Florida.

[682] Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti rese noto questo spiraglio per la libertà religiosa nel 2005: "Il Governo [cubano] ha attenuato le restrizioni su molte organizzazioni religiose riconosciute ufficialmente. I Testimoni di Geova, prima considerati 'attivi nemici religiosi della rivoluzione' adesso possono fare proselitismo tranquillamente di porta in porta e in genere non sono sottoposti a un aperto contrasto da parte del governo; comunque, pervengono ancora notizie di discriminazione nelle scuole e nei luoghi di lavoro, insieme ad azioni di disturbo da parte del partito comunista e dei funzionari di governo. Sono state autorizzate piccole assemblee dei Testimoni di Geova, e nel 2003 è stato possibile un raduno più grande di circa 7.000 persone. È stato anche concesso loro di aprire un ufficio centrale all'Avana e la pubblicazione della rivista del gruppo e di altra letteratura religiosa".

[683] *La Torre di Guardia*, 1918, Reprints, 6271.

[684] *La Torre di Guardia*, 1918, Reprints, 6257, 6268.

[685] *La Torre di Guardia*, 1919, Reprints 6439.

[686] Ibid.

[687] *Annuario* 1975, 110, 111.

Come abbiamo frequentemente notato, i Testimoni di Geova si sono fatti una reputazione eccellente, perfino straordinaria con la loro sfida al Nazismo e la loro disponibilità a subire il martirio nei campi di concentramento del Terzo Reich piuttosto che rinunciare alla loro fede. Ma ciò che generalmente non è stato conosciuto dagli storici o da molti Testimoni stessi per molti anni è che, nella primavera del 1933, i dirigenti della Watch Tower cercarono di placare i nazisti affermando la loro lealtà ai principi del governo nazionalsocialista di Hitler e diffondendo dichiarazioni apertamente antigiudaiche.

In aprile di quell'anno gli uffici della Watch Tower di Magdeburgo furono confiscati per ordine del governo, e da quel momento in poi i Testimoni furono posti sotto bando quasi in tutti i lander del Terzo Reich. J.F. Rutherford e N.H. Knorr si recarono subito a Berlino e prepararono una dichiarazione che sarebbe stata presentata pochi giorni dopo a un congresso organizzato in fretta e furia da circa 7.000 Testimoni tedeschi dopo il rientro a New York di Rutherford e Knorr. Dopo il congresso, i Testimoni tedeschi – leali alle istruzioni di Brooklyn – distribuirono circa 2.100.000 copie della Dichiarazione in tutta la Germania, mentre i funzionari della filiale della Società ne inviavano copie agli alti gradi del governo.[688]

Per molti anni la Società ha sempre proclamato che la Dichiarazione fu una risposta provocatoria alla persecuzione nazista dei Testimoni di Geova. A pagina 134 dell'edizione tedesca di *Der Wachtturm*, allora stampata in Svizzera, si diceva: "il 25 giugno settemila cristiani tedeschi si sono riuniti a Berlino in congresso generale e hanno adottato una risoluzione contro l'ingiustificata persecuzione del governo di Hitler che impedisce loro di svolgere la loro opera di testimonianza; e un milione di copie [*sic*] di quella protesta sono state distribuite in tutta la Germania".[689] Seguendo lo stesso schema, nel 1957, nella prima storia ufficiale della Watchtower, *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, apparve quanto segue: "Il giudice Rutherford seguì con estrema attenzione la situazione in Germania e si rese conto molto bene dei suoi sviluppi e del loro effetto sull'opera di testimonianza. In seguito al grave evolversi degli eventi, egli non esitò a recarsi immediatamente in Germania, accompagnato da N.H. Knorr, per vedere il da farsi. Una volta giunti lì fu preparata una Dichiarazione dei fatti da presentare ai 7.000 presenti come protesta contro il governo di Hitler per la sua inopportuna interferenza nell'opera di testimonianza della Società, dichiarazione che fu adottata all'unanimità".[690] Ma la Dichiarazione non era affatto una sorta di "gioiosa chiamata alle armi" dei Testimoni di Geova per opporsi all'oppressione del governo di Hitler, come è sempre stato fatto credere dalla Società. Invece non si trattava altro che di un tentativo di ammorbidire Hitler che in quel tempo era impegnato a istituire in Germania una crudele dittatura.

In Germania esistono ancora copie della Dichiarazione insieme a quella dell'edizione in inglese dell'*Annuario dei Testimoni di Geova del 1934*. Così è sempre più difficile occultare la natura di quel documento. Di conseguenza la Società, nell'*Annuario dei Testimoni di Geova del 1974,* decise di narrare a modo suo la storia ufficiale dei Testimoni in Germania.

La pubblicazione riconosce che molti dei presenti al congresso di Berlino furono delusi dalla Dichiarazione, ammettendo quindi implicitamente che molti avrebbero desiderato una presa di posizione più decisa contro i nazisti. Essa cita inoltre una lettera ad Adolf Hitler della filiale della Società, inviata insieme a una copia della Dichiarazione, che conteneva la seguente falsa affermazione: "La presidenza di Brooklyn della Società Torre di Guardia è, ed è sempre stata estremamente amichevole verso la Germania. Nel 1918 il presidente della Società e sette membri del Consiglio dei Direttori furono condannati in America a 80 anni di prigione per la ragione che il presidente si era rifiutato di far usare in America due riviste da lui dirette, nella propaganda bellica contro la Germania".[691] L'*Annuario* del 1975 afferma, poi, che la Dichiarazione nella sua traduzione fu indebolita, evidentemente dal sorvegliante della filiale tedesca, Paul Balzereit; e quindi si insinua che fu lui, e non il giudice Rutherford,

[688] *Annuario* 1975, p. 111.
[689] *Der Wachtturm* (l'edizione tedesca della Torre di Guardia, pubblicata in Svizzera), 1° maggio 1939.
[690] *Proposito divino*, 130.
[691] La dichiarazione che qui presentiamo è stata tratta direttamente dalla lettera a Hitler nella sua traduzione inglese.

che si rese responsabile di cercare un compromesso con il Nazismo.[692] Ma il racconto è semplicemente falso.

L'*Annuario del 1975* dice il vero quando afferma che Balzereit, o comunque alcuni membri della filiale tedesca della Società scrissero la lettera a Hitler di cui sopra. Ciò nondimeno, la Dichiarazione apparve nell'*Annuario dei Testimoni di Geova del 1934* in inglese e anche in tedesco come dichiarazione ufficiale della Watch Tower Society e del presidente della Società; e secondo i Testimoni di Geova e altri d'oggi è il documento più compromettente a dimostrazione del tentativo di ingraziarsi l'antisemitismo nazista con la sua antipatia per la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Al sottotitolo "Giudei", la Dichiarazione affermava:

> Siamo stati accusati falsamente dai nostri nemici di aver ricevuto aiuti finanziari per la nostra opera dagli Ebrei. Niente è più lontano dalla verità. Fino a ora gli Ebrei non hanno contribuito alla nostra opera nemmeno con un centesimo. Noi siamo fedeli seguaci di Cristo Gesù e crediamo in lui quale Salvatore del mondo mentre gli Ebrei lo rigettano totalmente e negano con vigore che egli sia il Salvatore del mondo mandato da Dio per il bene dell'uomo. Ciò, di per sé, dovrebbe costituire prova sufficiente a smentire ogni accusa che noi riceviamo sostegno dagli Ebrei e quindi che le accuse contro di noi sono malignamente false e provengono certamente da Satana, il nostro grande nemico.
>
> L'impero più grande e oppressivo della terra è quello anglo-americano. Vale a dire l'impero britannico, del quale gli Stati Uniti d'America fanno parte. Sono stati gli affaristi ebrei dell'impero britannico-americano che hanno costituito l'Alta Finanza allo scopo di sfruttare e opprimere i popoli di molte nazioni. Questo è vero in modo particolare per le città di Londra e di New York, le fortezze dell'Alta Finanza. Questo fatto è così noto in America che vi è un proverbio riguardante la città di New York che dice: "Gli Ebrei la posseggono, i Cattolici irlandesi la governano, e gli Americani pagano i conti".[693]

Ma non è tutto. Oltre alla riprovazione contro la Lega delle Nazioni, la Dichiarazione diceva: "Il popolo tedesco ha sofferto molte miserie sin dal 1941 ed è stato vittima di molte ingiustizie che altri hanno compiuto nei suoi confronti. I nazionalisti si sono schierati contro tali ingiustizie ed hanno annunciato che 'la nostra relazione con Dio è pura e santa'". Quindi aggiungeva: "Giacché la nostra organizzazione condivide pienamente tali giusti principi ed è impegnata esclusivamente nel compiere l'opera di illuminare i popoli intorno alla Parola di Geova Dio, Satana ha subdolamente [sic] tentato di porre i governi contro la nostra opera e distruggerla perché noi attribuiamo grande importanza al conoscere e servire Dio".

Solo in anni recenti la rivista *Svegliatevi!* ha ammesso che quella dichiarazione fu scritta da J.F. Rutherford, cosa che avrebbe dovuto essere ovvia per chiunque, perché essa riflette il suo stile unico di scrivere. Ma la Società rifiuta ancora di riconoscere che la sua dichiarazione antisemita si applicava all'intero popolo ebraico. Essa afferma, invece, che la Dichiarazione era rivolta soltanto agli affaristi ebrei.[694] Vi sono tuttavia molte prove che Rutherford e molti altri Testimoni alla Betel di Brooklyn erano influenzati dal comune sentimento antisemita americano.[695]

Naturalmente, come i Testimoni avrebbero ben presto scoperto, i Nazisti non si fecero circuire dalle loro blandizie, e, probabilmente adirati per la massiccia distribuzione della Dichiarazione, immediatamente gli scagliarono contro un'ondata di persecuzione, e fu allora, e solo allora che Rutherford, la Società e i Testimoni tedeschi decisero di opporsi al regime nazista senza più tentennamenti.

Alcuni anni fa Raymond Franz portò alla luce altre evidenti violazioni del principio geovista della neutralità riguardante il campo dei rapporti con il mondo. In un capitolo ampiamente documentato, e intitolato "Due pesi e due misure" del suo libro *Crisi di coscienza*, Franz mette a confronto

---

[692] *Annuario 1975*, p. 111.
[693] Tratto da una copia originale della Erklärung distribuita a giugno 1933.
[694] *Svegliatevi!* 8 luglio 1998, pp. 13, 14.
[695] Vedi il Capitolo "La propaganda dell'olocausto e le risposte geoviste alle accuse di compromesso e antisemitismo", in M. James Penton, *I Testimoni di Geova e il Terzo Reich: Inediti di una persecuzione* (Edizioni Studio Domenicano, 2008)

l'atteggiamento intransigente della Società contro l'acquisto da parte dei Testimoni di Geova della tessera del partito unico del Malawi, con il comportamento permissivo nei confronti dei Testimoni messicani che corrompevano i funzionari militari di quel paese per evitare di prestare il servizio miltare obbligatorio per tutti i cittadini maschi, ed essere invece collocati fra i riservisti con un foglio di congedo che veniva legalizzato in cambio di una "bustarella".[696] Come Franz fece notare, la direttiva costante della Watch Tower era sempre stata quella che considerava inaccettabile il far parte di un partito politico, di una struttura militare e anche, in alternativa, prendere parte a servizi sostitutivi civili, sebbene oggi il servizio civile alternativo sia consentito come abbiamo spiegato nel Capitolo 5. Di norma, in passato, se qualche Testimone di Geova avesse aderito a uno dei tre, sarebbe stato autommaticamente considerato un "dissociato" dalla comunità e messo al bando.[697] Tuttavia, in Messico, a partire dal 1960, Nathan Knorr, Frederick Franz, e dopo il 1971, il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, compresi i sorveglianti di circoscrizione e di distretto con i membri della famiglia Betel della Watch Tower messicana consentirono ai Testimoni maschi di comprare la *cartilla* cioè il certificato che attestava falsamente di avere adempiuto agli obblighi militari e che li collocava automaticamente fra i riservisti. Stranamente, nonostante il crescente interesse su quest'argomento da parte degli stessi funzionari della Watch Tower messicana, la Società continuò a mantenere due politiche diverse: una per il resto del mondo e un'altra per il Messico.

Raymond Franz lo chiarì in modo inequivocabile. Nell'esaminare la lettera della Watch Tower del 2 giugno 1960 a La Torre del Vigìa del Messico (La società messicana della Watch Tower), che inizialmente esponeva il modo di operare in Messico della Società, egli affermò:

> Una ragione per cui questa situazione è così scioccante per me è che, nello stesso tempo in cui la lettera asseriva che la Società non aveva "obiezioni" da fare se i Tesimoni messicani, di fronte alla chiamata all'addestramento militare, sceglievano di "evitarla ricorrendo a un pagamento di una somma di danaro", c'erano molti altri giovani nella Repubblica Dominicana che trascorrevano preziosi anni della loro vita in prigione perché si opponevano allo stesso tipo di addestramento. Alcuni, come Leon Glass e suo fratello Enrique, furono condannati due o tre volte per il loro rifiuto, trascorrendo un totale di quasi nove anni della loro giovinezza in prigione. Il presidente e il vicepresidente della Società avevano visitato la Repubblica Dominicana in quegli anni ed erano andati perfino nelle prigioni per incontrare molti di questi uomini detenuti. Non riesco a capire come nonostante la condizione di questi prigionieri dominicani fosse nota, si adottassero due pesi e due misure.
>
> Quattro anni dopo che quella direttiva era stata impartita ai messicani, ebbe luogo la prima esplosione di violenti attacchi contro i Testimoni di Geova in Malawi (1964) e sorse il problema dell'acquisto della tessera di partito. La posizione assunta dalla filiale del Malawi fu che acquistandola si sarebbe violata la neutralità cristiana, un compromesso indegno di un vero cristiano. La sede centrale mondiale sapeva che questa era la posizione assunta. La violenza si calmò per un po' e, poi, scoppiò nuovamente nel 1967, in maniera così selvaggia che migliaia di Testimoni si dettero alla fuga dal loro paese. Un numero di rapporti sempre più crescente sulle orribili atrocità commesse cominciò a piovere sulla sede centrale.
>
> Quale effetto ebbe ciò su di loro e sulle loro coscienze in paragone con la posizione assunta in Messico? In Malawi i Testimoni, determinati a sostenere la posizione dell'organizzazione secondo la quale l'acquisto di una tessera di partito corrispondeva a un tradimento dal punto di vista morale, venivano maltrattati e torturati, le donne erano violentate, case e campi distrutti e intere famiglie fuggivano in altre nazioni. Contemporaneamente, in Messico, i Testimoni *corrompevano* degli impiegati militari per ottenere un certificato attestante, falsamente, che essi avevano assolto i loro obblighi di leva, e, se si rivolgevano alla filiale, il personale applicava le indicazioni della Società e non diceva nulla che potesse indicare che quella pratica non aveva il sostegno delle norme dell'organizzazione o dei principi della Parola di Dio.[698]

È sorprendente che i funzionari della Watch Tower si rendessero responsabili dello sviluppo e del mantenimento di logiche contraddittorie ed eticamente indifendibili nelle loro direttive riguardanti i Testimoni di Geova di paesi diversi. A differenza dei loro fratelli negli Stati Uniti e di quelli tedeschi nel 1933, i Testimoni messicani nel corso degli anni non avevano mai dovuto preoccuparsi di minacce di persecuzione. Come si può spiegare, quindi, la posizione della Società che per tanto tempo caratte-

---

[696] Raymond Franz, *Crisi di coscienza* (Edizioni Dehoniane Napoli, 1988), 167-201.
[697] Per i commenti al riguardo del Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, vedi Franz, 175, 176.
[698] Franz, pp. 183, 184.

rizzò il comportamento dei presidenti della Watch Tower e del Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova? La risposta, come molto acutamente suggerisce Franz sta nel loro interesse per la *proprietà*.[699] Come abbiamo fatto notare nel Capitolo 5, la Costituzione messicana del 1917, e fino al 1989, non consentiva a nessuna chiesa o organizzazione religiosa di detenere un diritto di proprietà (terreni e immobili) nel territorio della Repubblica. La Società adottò pertanto lo stratagemma di presentare La Torre del Vigìa del Messico come "società culturale". Così, se i Testimoni maschi avessero apertamente assunto una presa di posizione religiosa come obiettori di coscienza e si fossero rifiutati di servire nell'esercito messicano, il governo messicano avrebbe anche potuto affermare che la loro organizzazione doveva essere qualificata come religiosa, e quindi le loro filiali e le loro "sale culturali" sarebbero state nazionalizzate. Ma, fino a quando i funzionari messicani dell'esercito sarebbero stati disposti a compromettersi vendendo *cartillas*, e i Testimoni di Geova avrebbero continuato a compromettersi acquistandole, evitando così il servizio militare, non ci sarebbero stati problemi per l'organizzazione.

Generale atteggiamento sociale

La storia dei rapporti fra i Testimoni di Geova con gli stati secolari è chiara. Ma che dire del resto? Qual era la loro posizione in materia di economia? La risposta è che non se ne curavano troppo. Essi non credevano che la Bibbia sostenesse alcuna forma di socialismo, comunismo o di qualsiasi ideologia che predicasse di "possedere ogni cosa in comune". Così nel mondo occidentale vi erano molti Testimoni di Geova che erano ricchi uomini d'affari, alcuni erano perfino milionari.

Per anni, comunque, la Società Watch Tower mantenne una veduta soft sul capitalismo. Nonostante egli stesso fosse impegnato in attività commerciali, C.T. Russell lo considerava essenzialmente avido e sfruttatore che avrebbe potuto ridurre la terra in rovina. Egli simpatizzava con i movimenti dei lavoratori, che alcune volte difese anche pubblicamente, e considerava l'imminente battaglia di Armaghedon essenzialmente una lotta fra il capitale e il lavoro, quantomeno nel senso marxista.[700] J.F. Rutherford, che era un vecchio populista, mantenne l'attegiamento favorevole di Russell verso i lavoratori, mentre era molto più caustico nei suoi commenti sul mondo degli affari.[701] Ma a partire dagli anni '40 cominciò a subire un sottile ma importante cambiamento nei confronti del sistama capitalista.

In realtà, gli insegnamenti dei Testimoni occasionalmente avevano sostenuto il concetto idealizzato nel medioevo in Europa, del "giusto prezzo, giusto compenso". Quando era costretta a esprimersi sul suo pensiero sul rapporto capitale-lavoro, la Torre di Guardia lo faceva in termini che ricordavano molto da vicino la famosa enciclica di papa Leone XIII, *Rerum Novum*.[702] Ma i consigli sul comportamento etico riguardavano molto di più i lavoratori, piuttosto che gli impiegati o i dirigenti. Sebbene i Testimoni potessero far parte dei sindacati dei lavoratori, non dovevano ricoprire in essi incarichi elettivi, partecipare a picchettaggi, e in generale dovevano essere leali ai loro datori di lavoro. Dovevano lavorare duramente, essere onesti, e tenersi separati da qualsiasi attività sindacale militante. Di questo comportamento loro imposto dalla Società faceva parte anche il divieto di partecipare alle riunioni durante gli scioperi. È perciò chiaramente evidente che le simpatie odierne della Società sono molto più orientate verso il capitale che il lavoro.[703]

Il perché si verificò questo cambiamento di atteggiamento non è difficile da comprendere. In primo luogo, nonostante il sostegno di Russell e Rutherford al lavoro, essi riuscivano comunque a trar-

---

[699] Franz, pp. 195, 196.

[700] "Non ci servono i dettagli di ciò che sta per accadere. Chiunque può capirlo da sé. Sarà una battaglia fra giganti – da una parte i giganti finanziari, le società di capitali, ecc.; dall'altra le gigantesche organizzazioni dei lavoratori. Entrambe le parti si stanno preparando. Entrambe le parti combatteranno fino alla fine". C.T. Russell, *Scenario del fotodramma della creazione* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924) Studi VII–XI. Questo volume fu pubblicato originariamente nel 1897.

[701] A pagina 34 del libro *Nemici*, Rutherford disse: "I principali elementi visibili, o terrestri che Satana impiegherà per compiere il suo lavoro fraudolento e ingannevole, sono questi, cioè, la religione, la politica e il commercio". Espressioni tipiche del suo modo di esprimersi.

[702] Vedi *Scegliamo il miglior modo di vivere* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1979), pp. 72-77.

[703] La Torre di Guardia, 1° ottobre 1961, pp. 607, 608.

re profitti dal mercato per sostenere le loro attività, sia religiose che personali. Come mostrano chiaramente le trascrizioni del processo Russell contro Russell, il pastore era un abile uomo d'affari, possedeva azioni in molte attività finanziarie inclusa l'indistria dell'estrazione petrolifera. In quanto a Rutherford, sebbene egli non fosse un uomo d'affari, non disdegnava di ricevere cospicue donazioni da ricchi capitalisti.[704] E niente è cambiato con il trascorrere degli anni. La Società ha tratto grande vantaggio dalle donazioni dei ricchi Testimoni, come accade di tanto in tanto; a da molti anni investe nel mercato azionario degli Stati Uniti e del Canada, e forse anche in altri paesi.[705] Ed è anche stato reso noto di recente che la Società possiede azioni di compagnie che producono armi da guerra.[706] Quindi, anche la Watch Tower adesso agisce come le grandi società d'affari, e ha bisogno di persone capaci e con alto grado di specializzazione manageriale.

La Società cerca ragionevolmente di evitare finché può ogni conflitto di classe all'interno del movimento. Perché, secondo lei, si tratterebbe di un comportamento "mondano" e distrarrebbe l'attenzione dagli "interessi del Regno". Dopo tutto, in base alla sua dottrina, l'attuale sistema economico insieme a quelli religioso e politico, presto sarà spazzato via. Così ai Testimoni di Geova viene costantemente ricordato di non prestare eccessiva attenzione ai problemi economici. E anche se le persone privatamente la pensano in un certo modo, il fatto che debbano spesso associarsi e lavorare con persone di diverse classi socio-economiche nella loro congregazione sortisce l'effetto di impedirgli di impegnarsi in qualsiasi forma di lotta di classe.

La posizione della Società è quindi che essa e i Testimoni di Geova sono completamente "neutrali" su tali materie. Ma le cose in effetti non stanno proprio così. Come abbiamo già fatto notare, si può ben dire che essi sono *meno* neutrali a favore del capitalismo occidentale, fatto che non è sfuggito all'attenzione dei politici del mondo comunista e del Terzo Mondo. Diremo molto di più al riguardo nel Capitolo 9.

Per quanto riguarda alcune questioni morali che spesso si trasformano in scottanti problemi politici, particolarmente nelle democrazie, essi assumono posizioni precise. Per esempio, secondo la Watch Tower lo stato secolare è giustificato nell'applicare la pena capitale per il reato di omicidio.[707] Essa considera l'aborto, il gioco d'azzardo, le lotterie, la prostituzione legalizzata, l'omosessualità legalizzata, la pornografia e alcune altre materie, socialmente dannose.[708] Ma, diversamente da molti protestanti, cattolici ed ebrei, i Testimoni di Geova si rifiutano di appoggiare leggi a sostegno dei loro valori morali. Essi censurano apertamente il mondo, governi e politici compresi per il loro permesso all'esercizio di attività che essi considerano immorali. Tuttavia non credono di avere il diritto di imporre i loro valori a persone che non appartengono alla loro comunità o di mischiare il loro vino morale negli otri della vecchia politica. La loro risposta non è il vangelo sociale o la riforma politico-morale delle attuali società mediante una sorta di democrazia cristiana; sarà il Regno di Cristo a farlo. Così il loro diretto interesse riguarda soltanto la moralità di chi sta al loro interno, poiché non è forse vero che "il mondo intero giace nel potere del malvagio?"

Ciò nondimeno, quando i Testimoni di Geova credono che la loro libertà cristiana sia violata in settori che per essi sono vitali, allora si oppongono legalmente e, se necessario, illegalmente. Non ci si stupisce, pertanto, che essi spesso incontrino problemi con parecchi rappresentanti della professione medica, della stampa e con il pubblico in generale, oltre che con il sistema giudiziario, per il loro rifiuto di accettare le trasfusioni di sangue.

---

[704] Per esempio, Rutherford ricevette in dono durante la grande depressione da un facoltoso testimone di Geova due lussuose Cadillac da sedici cilindri, una delle quali usava a New York e l'altra in California.

[705] Sebbene la Società faccia di tutto per nasconderlo, tutto ciò è facilmente verificabile negli atti pubblici.

[706] Vedi online gli articoli su "Watchtower Investments in Warfare Technology", tratti da http://www.geocities.com/wtgreed/article.htm.

[707] *Svegliatevi!* 8 luglio 1976, pp. 26-28.

[708] *La Torre di Guardia*, 1° settembre 1975, pp. 542, 543; 15 marzo 1975, 165-168; 15 marzo 1973, pp. 175-184; 1° febbraio 1975, pp. 67-73; *Svegliatevi!* 8 maggio 1974, pp. 27, 28.

Le trasfusioni di sangue

Sin dal tempo delle prime congregazioni degli Studenti Biblici e sino alla fine degli anni '30, i Testimoni non avevano quasi mai assunto alcuna precisa posizione sui trattamenti medici, tranne che per le vaccinazioni, nonostante le invettive di Clayton Woodworth contro la teoria dei germi sull'origine delle malattie e contro l'Associazione medica americana. In genere si recavano dai medici senza che vi fossero seri conflitti religiosi. Ma con la seconda guerra mondiale la situazione cominciò a cambiare.

I Testimoni hanno sempre accettato, in generale, la netta ingiunzione scritturale contro il mangiare sangue, come nei sanguinacci o nel pudding. La questione della moralità delle trasfusioni di sangue comunque non emerse fino al 1937, dopo l'istituzione su larga scala della prima banca del sangue nel Cook County Hospital di Chicago in quello stesso anno. Ma anche allora il fatto non suscitò molto interesse, perché fino al 1945 il problema riguardò pochi civili. Ciò nondimeno, prima della fine della seconda guerra mondiale, *La Torre di Guardia* prese posizione su questo problema nella sua edizione di ottobre 1946, pp. 154-159. [in inglese luglio 1945, prima della fine della guerra] Da quel tempo in poi i Testimoni di Geova hanno rifiutato ufficialmente trasfusioni di sangue o di suoi componenti (con molte eccezioni in quest'ultimo caso) in quanto contrarie agli insegnamenti biblici, in particolare secondo scritture come Genesi 9:5, 6; Levitico 17:10; e Atti 15:20, 28, 29.

Sebbene essi abbiano sempre sostenuto con forza la loro obiezione alle trasfusioni di sangue[709], i legali e gli esperti della Watchtower hanno spesso insinuato che l'uso di tali trasfusioni non sia altro che un capriccio dei medici, e che nella grande maggioranza dei casi esse non sono necessarie – in quanto eistono terapie alternative – e il loro impiego comporta gravi rischi. Poiché il problema della loro accettazione o meno implica la salute dei Testimoni e poiché, com'è riconociuto dai protocolli medici, quantunque uno adesso piuttosto datato, "le trasfusioni devono essere considerate come una forma di terapia che comporta gravi rischi e che è potenzialmente letale"[710], i Testimoni di Geova si sentono liberi di non accettarle per sé stessi e per le loro famiglie. I morti a causa di trasfusioni o le persone che ne hanno subito gravi danni sono molte migliaia, fatto generalmente non conosciuto dal pubblico in generale e, come sembra, anche da alcuni medici.[711]

Il rifiuto dei Testimoni, non è stato comunque gradito da molti membri della professione medica, dagli ospedali o dalla stampa. Nei paesi democratici e liberali oggi è possibile assumere posizioni contrarie alle chiese, ai politici e anche al nazionalismo, ma la scienza, specialmente la scienza medica, rimane una vacca sacra. Di conseguenza i figli dei Testimoni di Geova, e anche gli *adulti* sono stati costretti a trasfusioni forzate in quelle circostanze nelle quali i tribunali hanno negato alle persone di rifiutare quel determinato trattamento medico e il diritto di morire,[712] diversamente da altri che invece glielo hanno riconosciuto. I Testimoni replicano che la terapia trasfusionale forzata è stata molto più spesso causa di morte che non presidio per la vita. Solo in Canada circa dodici bambini piccoli sono stati costretti a ricevere trasfusioni e sono stati restituiti morti ai loro genitori.[713] Che questi piccoli sarebbero morti in ogni caso, con le trasfusioni o senza, non è più ormai possibile accertarlo. Ma non ci si stupisce che i Testimoni abbiano cercato di sostenere che sono morti a causa della trasfusione.

---

[709] W. Glen How, "Religione, medicina e legge", *The Canadian Bar Journal*, ottobre 1960, pp. 367-341; *I Testimoni di Geova e la questione del sangue* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1977), pp. 4-24.

[710] F. Foerster e M.M. Wintrobe, "Blood Groups and Blood Transfusions", in *Harrison's Principle of Internal Medicine*, 7ma edizione, editore Maxwell M. Wintrobe et al. (New York, McGraw-Hill, Inc., 1974), 1636.

[711] *I Testimoni di Geova e il problema del sangue*, pp. 24-43; How, 374-85; Richard M. Titmuss, *The Gift Relationship: From Human Blood to Social Policy* (Harmondsworth, Middlesex, Penguin Books, Ltd., 1973), 160-78.

[712] Il diritto di morire è stato riconosciuto dalla legge americana – e in generale in altre nazioni occidentali – con il caso eclatante di Karen Quinlan. Questo diritto in passato non è stato quasi mai riconosciuto ai Testimoni di Geova. Tuttavia, recentemente i tribunali del Nord America hanno riconosciuto il diritto dei Testimoni adulti e anche di alcuni adolescenti di rifiutare le trasfusioni se potevano dimostrare che si trattava della loro definitiva manifestazione di volontà. Così la maggior parte dei casi in cui i tribunali hanno obbligato le trasfusioni, hanno riguardato ragazzi e bambini.

[713] *Annuario 1980*, p. 157.

Si deve riconoscere che in anni recenti alle ragioni dei Testimoni è stata prestata maggiore attenzione che in passato. Anche perché essi in molti casi hanno svolto il ruolo di cavie.[714] Tuttavia, e a volte con fondate ragioni, sia la professione medica che i tribunali hanno spesso continuato a ignorare quello che i Testimoni considerano essere il diritto alla santità del loro corpo e di quello dei loro figli, anche se in alcuni casi sono stati essi stessi ad alimentare le fiamme di un pregiudizio spesso non necessario. In Canada in particolare, il defunto W. Glen How e altri Testimoni spesso si sono espressi in termini eccessivamente violenti nei confronti di alcuni componenti della professione medica e nei tribunali, e lo stesso How fece più volte riferimento alle trasfusioni forzate etichettandole come una forma di "stupro".[715] È strano però che nonostante l'importanza che riveste l'intera controversia e tutti i conseguenti aspetti medici, legali e religiosi che essa comporta, pochi studiosi abbiano trovato il tempo di approfondire le serie implicazioni di tale terapia forzata sia dal punto di vista legale, che medico ed etico. E in numero minore ancora hanno approfondito l'insegnamento dei Testimoni su quest'argomento da un punto di vista dottrinale. Solo adesso un certo numero di persone che hanno lasciato i Testimoni di Geova o sono in celato dissenso con la posizione di Brooklyn sul problema, le stanno prestando l'attenzione che essa merita.

Separazione e coinvolgimento sociale

Ciò che quasi immancabilmente emerge da ogni narrazione che riguarda i Testimoni di Geova, che essa sia stata scritta da Testimoni, da studiosi imparziali o da loro avversari è che il rilievo maggiore è attribuito alla loro alienazione e al loro conflitto con il mondo; fatto del tutto comprensibile alla luce delle considerazioni che abbiamo appena svolto. L'escatologia dei Testimoni è tuttora continuamente concentrata sull'insegnamento che l'attuale mondo malvagio sta per finire e che gli rimane solo un breve tempo. E proprio per questo non vi è tempo per costruire scuole, ospedali o istituzioni caritatevoli di qualsiasi tipo; i proclamatori del regno devo dedicare il loro tempo e le loro energie solo all'opera di predicazione. I singoli Testimoni, inoltre, continuano a nutrire un intenso senso di esclusività religiosa. In uno studio su Testimoni, Mormoni e Cattolici, nel quale a membri delle tre fedi fu chiesto di esprimere ciò che pensavano di circa sedici gruppi religiosi a loro ben noti, tutti affermarono senza la minima esitazione, di essere fermamente convinti che soltanto la loro era l'unica, vera fede. E anche se non è statisticamente rilevante, i Testimoni furono quelli che affermarono con molta più intensità degli altri due gruppi questa loro convinzione, sebbene i tre scelti come esempio lo erano stati tutti per la loro profonda religiosità.[716]

La loro profonda convinzione d'essere diversi dagli altri ha provocato in alcuni di loro il manifestarsi di tratti sgradevoli. Come di sovente accade in chi è convinto che solo la sua sia la vera religione, in loro vi è la spiccata tendenza a manifestare una sorta di orgoglio spirituale che da' fastidio a chi gli sta vicino. Sono inoltre spesso austeri fino al punto della severità e raramente manifestano quel senso di gioia esibito dai cristiani carismatici o anche da altri gruppi settari come i Mormoni o gli Avventisti del Settimo Giorno. I Testimoni di Geova sono, se così si può dire, i Puritani settari del ventunesimo secolo, con molti degli stessi tabù e atteggiamenti sociali tipici dei loro antenati inglesi e della Nuova Inghilterra del diciassettesimo secolo[717], oltre a qualcosa di più che un tocco di pietismo vittoriano.

---

[714] "Senza trasfusioni", *Inside Baylor Medicine*, n. 2 (1968), 1–4; "Bimbi 'congelati' per operazioni al cuore", Medical World News, 13 dicembre 1968, 28, 30.

[715] W. Glen How fece ripetutamente uso di quest'espressione, a sua volta poi di frequente utilizzata anche da altri Testimoni di Geova. Molti Testimoni di buona cultura, specialmente i professionisti, sono stati comunque molto critici nei confronti dell'"analogia" di How al riguardo, ritenendo che essa offenda sia il pubblico che la professione medica senza alcuna vera necessità.

[716] Gordon W. Russell, Arthur M. Goddard, e M. James Penton, "La percezione delle religioni giudeo-cristiane", *Canadian Journal of Behavioural Science* 2:2 (1979), 22-28.

[717] È interessante notare che molti dei tabù trasferiti ai Testimoni di Geova, come il rifiuto di fare il brindisi, erano tipici dei Puritani, che reagirono così alle abitudini pagane e anche cattoliche esistenti in Inghilterra al tempo della Riforma. Per un'interessante trattazione dell'argomento, si veda Keith Thomas, *Religion and the Decline of Magic* (New York, Charles Scribner e figli, 1971), 51-77.

Non c'è da meravigliarsi, quindi, se non sono guardati con molto favore da chi li circonda: essi ripudiano il mondo, e predicano con convinzione a chi non crede il futuro di un paradiso restaurato sulla terra, ma in termini che sembrano più un messaggio di condanna e di tristezza. Non prendono parte a nessuna attività caritativa, nessuno di loro è mai stato ministro dell'istruzione o della sanità, come invece accade fra i cattolici, i Mennoniti, o gli Avventisti del Settimo Giorno, fatto che a volte li ha esposti a critiche.[718] I Testimoni hanno perciò definito il loro ruolo in questa vita nello stesso modo del pellegrino di nome Christian nella famosa allegoria di Paul Bunyan intitolata *Pilgrim's Progress*: essi sono forestieri che, in una terra che sta per essere distrutta, non fanno altro che tendere a una città che appartiene al cielo.

Va segnalato però ancora un altro aspetto della vita e dei comportamenti dei Testimoni. In quanto "ambasciatori in sostituzione di Cristo", i Testimoni di Geova credono di dover vivere in modo tale da far risplendere il loro messaggio e il loro Dio. Questo li ha resi noti per la loro pulizia fisica, le loro buone abitudini di lavoro e la loro onestà personale. Praticamente in tutte le società in cui vivono essi manifestano le qualità che ne fanno dei cittadini degni di fiducia e produttivi. E sia la Watch Tower Society che loro individualmente sono orgogliosi del notevole contributo che hanno fornito in molti paesi per l'emanazione di leggi sull'affermazione dei diritti civili.[719] In tempi recenti, è stata per molti di loro fonte di soddisfazione l'aver potuto fornire un contributo importante anche se indiretto alla scienza medica nel campo delle trasfusioni di sangue.[720]

Il fatto però che la Watchtower Society continui nel suo monotematico insegnamento che il genere umano è ormai prossimo all'apocalisse, fa sì che i Testimoni siano poco o punto disposti ad adeguarsi alla realtà del ventunesimo secolo, o solo a mostrare la vitalità sociale e intellettuale di cui potrebbero essere capaci. Soltanto in pochi luoghi come nella parte meridionale del sud degli Stati Uniti hanno istituito alcune scuole private, e di sicuro non hanno recato il contributo alla vita accademica, alle arti o agli studi biblici che ci si potrebbe ragionevolmente attendere da loro. Se la Watchtower Society li avesse incoraggiati, una comunità così disciplinata come quella dei Testimoni senza dubbio sarebbe stata capace di grandi cose. Avrebbero potuto incoraggiare sia l'istruzione superiore che l'arte come fanno i Mormoni, gli Avventisti, i Quaccheri e anche alcuni gruppi indipendenti di Studenti Biblici che lo hanno fatto senza venire a compromessi con le loro dottrine di base, e per questo sono diventati quelle comunità attraenti e produttive che oggi noi conosciamo. E questo gli sarebbe certamente stato d'aiuto nel trattare in maniera molto più positiva i vari problemi che si trovano ad affrontare. Come dice Joseph Zygmunt: "Anche se hanno attenuato i loro conflitti con il mondo, il gruppo non ha minimamente perso la sua identità settaria ma piuttosto ha cambiato il suo "stile settario". È divenuta una comunità meno conflittuale con il mondo, ma piuttosto un gruppo di contrasto rispetto al mondo. Ha chiaramente mantenuto la sua polarità di fronte al mondo, sforzandosi attivamente, nei fatti, di coltivare nuovi segni distintivi di distinzione, per accentuare ancor di più la sua distanza simbolica fra sé stessa e il mondo."[721]

Solo il tempo dirà se i Testimoni prima o poi saranno in grado di stabilire una maggiore vicinanza con il mondo. Attualmente non accade, né sembra possa accadere. Ai Testimoni viene insegnato dai loro capi che essi ed essi soltanto sono i membri di un'organizzazione pura e devota che passerà attraverso Armaghedon per entrare nel "nuovo ordine". Sentono di non avere nessun ruolo in un sistema che, insieme a tutti i suoi sostenitori, fra breve sarà distrutto per mano di un Geova vendicativo rappresentato da Cristo e dai suoi angeli. Ciò nondimeno – come peraltro è già accaduto in passato – il tempo trascorrerà e l'attuale leadership diverrà parte della storia mentre l'apocalisse sarà ancora una volta rinviata, rendendo sempre più difficile per le nuove generazioni di Testimoni non rivedere il loro intero schema apocalittico e con esso tutto il loro atteggiamento verso il resto del mondo. Attualmente sembra

[718] Jubber, 132, 133.
[719] *Proposito divino*, 175-85.
[720] "Patients' Belief Aid Surgery" (Le credenze dei pazienti aiutano la chirurgia), *The San Diego Union*, 27 dicembre 1970, 2; "Terry and the Parents", Neewsweek, 18 gennaio 1972, 43; "La chirurgia senza sangue riduce il rischio delle trasfusioni", *The Expositor* (Brantford, Ontario), 27 giugno 1972, 17.
[721] Zygmunt, 54.

che chi li dirige non abbia la minima intenzione di dar vita a uno studio aperto e ragionevolmente approfondito della storia e delle dottrine degli Studenti Biblici-Testimoni di Geova, né di consentire ad altri all'interno del movimento di farlo. Se lo permettessero ciò che ne uscirebbe fuori potrebbe minare alla base la pretesa della suprema autorità spirituale rivendicata dai loro dirigenti. Di conseguenza, come dice Joseph Zygmunt, i Testimoni si trovano adesso a vivere "fuori dal mondo" in una società dalla quale sono loro stessi a essersi isolati intellettualmente e socialmente.

PARTE SECONDA

Concetti e dottrine

Capitolo Ottavo

Le basi dell'autorità dottrinale

Districarsi fra i concetti dottrinali dei Testimoni di Geova non è semplice, anche per chi li conosce bene. Essi non hanno teologi sistematici, né una teologia sistematica. Così sembrano non rendersi conto delle contraddizioni logiche del loro intricato sistema dottrinale e incapaci di affrontarle da un punto di vista intellettuale. Inoltre, come abbiamo già dimostrato, poiché le loro dottrine sono costantemente in movimento, è effettivamente impossibile discutere della loro teologia come invece è possibile fare con sistemi dottrinali più stabili come quelli delle grandi chiese. Ciò nondimento vi sono alcuni concetti che stanno alla base del loro pensiero, ed è a questi, che costituiscono la vera base dell'autorità dottrinale, che ci volgeremo per primi, affinché sia poi possibile comprendere le loro dottrine secondarie e terziarie ed anche il loro comportamento sociale.

Lo schiavo fedele e discreto

In teoria i Testimoni di Geova si rifanno all'insegnamento di Martin Lutero e della sua dottrina della *sola scriptura* – solo la Bibbia – che essi rivendicano come unica base della loro fede. La loro condanna delle altre chiese e organizzazioni religiose si basa appunto sul fatto che esse hanno deviato da ciò che i Testimoni considerano la Parola di Dio. Secondo loro, "Le Sacre Scritture della Bibbia sono il modello in base al quale giudicare tutte le religioni".[722] Così il libro "*Sia Dio riconosciuto verace*", pubblicato originariamente nel 1946 afferma: "Lasciare che Dio sia trovato verace significa lasciar dire a Dio qual è la verità che rende gli uomini liberi. Significa accettare la sua Parola, la Bibbia, come verità. Per ottenere la verità, in questo libro, ci rivolgeremo dunque alla Bibbia. Sarà nostro obbligo sostenere ciò ch'esso dice, citando la Bibbia per confermarne la veracità e correttezza. Questa è la condotta che gli ispirati scrittori e fedeli personaggi della Bibbia tennero e raccomandarono … Se non ci volgiamo direttamente alla legge e alla testimonianza della scritta Parola di Dio non giungeremo mai alla luce, i cui raggi indicano che il mattino di un nuovo mondo di giustizia è vicino".[723]

Lo stesso libro prosegue per alcune pagine condannando le tradizioni orali degli Ebrei e dei Cattolici che non godono di alcuna autorità in confronto alle Scritture.[724] Parlando di Gesù esso dice: "Egli non si riferì mai alle scuole d'insegnamento rabbinico e ai loro precetti e tradizioni umane. Fece fedel-

[722] *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* [solo in inglese] (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1951), 32.
[723] Edizione Riveduta del 1952, pp. 9, 10.
[724] Ibid., pp. 12-19.

mente rivolgere i suoi discepoli alla Parola di Dio, onde glorificassero la veracità divina, benché nello stesso tempo dimostrasse che i capi religiosi da tutti rispettati erano bugiardi".[725]

Un altro libro di testo dei Testimoni usato nel loro studio con gli interessati, *La verità che conduce alla vita eterna*, confermava la stessa posizione. Alle pagine 12 e 13 così la enfatizzava: "Perché la nostra adorazione sia accettata da Dio, dev'essere fermamente radicata nella Parola di veirtà di Dio. Gesù biasimò quelle persone che pretendevano di servire Dio ma confidavano notevolmente nelle tradizioni degli uomini anziché nella Parola di Dio".

Così in apparenza la Watchtower Society e i suoi capi assumono quello che può essere definito un'atteggiamento aggressivamente "Protestante" nei confronti delle Scritture; secondo loro la Bibbia e soltanto la Bibbia è la base della loro dottrina. Ma in realtà, a ben vedere, vi sono molti validi elementi a dimostrazione del fatto che il loro modo di pensare è molto più vicino quello dei Cattolici Romani che a quello dei Protestanti.

La base di quello che abbiamo definito l'elemento cattolico è il loro concetto dello "schiavo fedele e discreto", o come fu per lungo tempo conosciuta, la dottrina del "servitore fedele e saggio". Quest'insegnamento, originariamente sviluppato da Maria Russell, poi modificato da J.F. Rutherford, e, in tempi molto recenti, nuovamente modificato, costituisce senza dubbio la dottrina centrale dell'attuale teologia dei Testimoni. Come abbiamo visto nel secondo capitolo,[726] quando il Pastore Russell si convinse d'essere egli stesso "quel servitore", e la Watch Tower Society il "canale della verità", gli Studenti Biblici suoi seguaci erano già indirizzati all'adozione di una posizione dottrinale molto vicina, se non identica, alla dottrina cattolica del *magisterium* dei papi di Roma. Parimenti, gli insegnamenti di Russell ottennero ben presto lo status di *tradizione* e divennero lo strumento mediante il quale le Scritture dovevano essere comprese. E sebbene si sia sempre detto che fossero di secondaria importanza rispetto alla Bibbia, nella realtà le cose stavano proprio al contrario. Erano le idee di Russell che erano considerate "nuova luce", "cibo a suo tempo", e "la Verità", non semplicemente il canone biblico che tutti i membri della comunità cristiana hanno in comune. Inoltre, anche se i presidenti della Watch Tower hanno sempre energicamente respinto la dottrina della successione apostolica[727], in molti luoghi ciò che essi hanno detto indica altrimenti. Scrivendo nel 1923, Rutherford affermò che: "In relazione con la sua presenza e l'opera della mietitura, è importante la funzione di quel 'servitore fedele e saggio', ed egli è stato costituito dal Signore stesso. Colui che ne ricopre l'incarico è stato costituito *governante* su tutti i beni del Signore durante il tempo della sua permanenza in esso. Perciò l'incarico di quel 'servitore fedele e saggio' è *parte della maniera ordinata* con cui il Signore svolge la sua opera durante la sua seconda presenza".[728]

In quel tempo Rutherford credeva che il "servitore fedele e saggio" fosse stato il Pastore Russell, e che la sua, di Rutherford, autorità sulla comunità degli Studenti Biblici (*la Società*, come egli la definì) proveniva dal fatto che la WatchTower Society era stata fondata da Russell:

> Con modestia il fratello Russell qui indica chiaramente che era il suo pensiero che *la Società*, organizzata in maniera ordinata, avrebbe svolto l'opera da lui iniziata e finita per quello che gli era stato affidato personalmente. Spesso, quando altri gli chiedevano, Chi è il servitore fedele e saggio? Il fratello Russell rispondeva: "Alcuni dicono che sia io; mentre altri dicono che lo sia la Società". Entrambe le affermazioni sono vere; in quanto il fratello Russell era la Società nel senso più assoluto in quanto egli dirigeva gli orientamenti e l'andamento della Società senza dover rendere conto a nessun'altra persona sulla terra. A volte riteneva di informare altri della Società, ascoltava i loro suggerimenti, e quindi in base al suo proprio giudizio, si convinceva che il Signore avrebbe approvato ciò che egli aveva deciso.
>
> Dopo il "cambiamento" del fratello Russell alcuni che credevano che egli aveva ricoperto l'incarico di "quel servitore" pensarono che il Signore avesse rigettato la Società. È una conclusione ragionevole o scritturale? Il pensiero del fratello Russell era che la Società avrebbe dovuto continuare a compiere

[725] Ibid., p. 14.
[726] Vedi le pagine 56–59 del secondo capitolo di questo dattiloscritto.
[727] "*Accertatevi di ogni cosa*" (Brooklyn, N.Y; Watchtower Bible and Tract Society, 1974), pp. 444-449.
[728] *La Torre di Guardia*, 1923, p. 68.

l'opera del Signore come abbiamo sopra indicato. Inoltre, se si era compiaciuto di avere un'organizzazione *avviata inizialmente per i suoi propositi*, perché avrebbe dovuto rigettarla? Perché non continuare a dirigere i suoi servitori secondo la sua volontà o provvedere altri servitori? Questa è senza dubbio una conclusione ragionevole.[729]

Anni dopo, anche dopo l'abbandono dell'idea che Russell fosse il "servitore fedele e saggio", Rutherford riteneva di rivestire un'autorità particolare in quanto presidente della Società e, perciò, quale erede di Russell: "La Società è costituita da tutti quelli che sono unti del Signore e che sono in armonia con la sua opera; e poiché ciò che fa la Società e i suoi funzionari è ammantato di potere e autorità, *è a loro che è dato l'incarico di definire le regole d'azione* [corsivo mio].[730]

Poi aggiunse: "Noi crediamo che i suoi unti, come compagnia, costituiscano realmente la Società nel senso che noi attribuiamo a questo termine. A qualcuno nell'organizzazione visibile è assegnato il compito di formulare i piani operativi. Sembra che sia piaciuto al Signore che ciò venga fatto presso la sede centrale della Società e che da essa le regole vengano trasmesse alle varie ecclesie".[731]

Non si può negare che Rutherford in questo caso applicasse la dottrina della successione spirituale da Russell. E mentre egli poi ampliò quell'insegnamento aggiungendovi l'idea che era lui a rivestire l'incarico alla testa della "Società", e che la classe del "servitore fedele e saggio", fosse la comunità degli Studenti Biblici, non ricevette mai nessun rilievo. Infatti quando gli anziani elettivi o altri sfidarono il giudice, egli semplicemente dichiarò che essi non facevano realmente parte della chiesa di Cristo. Perciò nessun "vero" Studente Biblico poteva non essere in armonia con Rutherford più di quanto non lo fosse stato con Russell, o più di quanto ogni fedele cattolico non sia in comunione con il papa.

La stessa cosa accadde con i successori di Rutherford. Nonostante il fatto che i cambiamenti successivi negli insegnamenti Watch Tower avessero completamente eroso alla base l'autorità spirituale di Russell,[732] per molto tempo ancora essi continuarono a giustificare la loro autorità in quanto *successori* di Russell e di un mai esistito "corpo direttivo" del quale si dice che egli avesse fatto parte. Poco tempo dopo la creazione dell'attuale Corpo Direttivo, *La Torre di Guardia* chiarì questo punto. Nell'edizione del 15 maggio 1972, pagina 312, essa dichiarava:

> Questo corpo direttivo come fece la sua comparsa in tempi recenti? Evidentemente sotto la guida di Geova Dio e di suo Figlio Gesù Cristo. Secondo i fatti disponibili, il corpo direttivo si associò con la Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania. C.T. Russell era evidentemente di quel corpo direttivo nell'ultimo quarto del diciannovesimo secolo. Essendo pienamente dedicato a Dio per mezzo di Cristo, si accinse a impiegare il suo tempo, le sue energie, le sue capacità, la sua ricchezza e la sua influenza per difendere l'ispirata Parola di Dio e divulgarne il messaggio. A tal fine cominciò a pubblicare *La Torre di Guardia di Sion* nel luglio del 1879, credendo, come disse nelle sue colonne, che ciò aveva il sostegno di Geova, per cui non ci sarebbe stata richiesta di denaro.

Fa veramente impressione notare come sia di stampo chiaramente cattolico il modo in cui Rutherford, Knorr, Franz e l'attuale Corpo Direttivo esigono ubbidienza spirituale dai Testimoni di Geova. In effetti e in alcuni modi, i capi della Watch Tower hanno invocato per sé stessi l'autorità su basi molto meno razionali di quelle del papato. Secondo il Concilio Ecumenico Vaticano I, svoltosi fra il 1869 e il 1870, quando il papa parla *ex cathedra* (dal suo trono e a beneficio dell'intera chiesa) su materie di fede e di morale, egli è infallibile. Sicché tutti i cattolici devono accettare come dogmanticamente vere le dottrine che egli proclama in quelle circostanze; non farlo è considerato eresia. I capi dei Testimoni, ovviamente, non hanno mai preteso d'essere infallibili a motivo del loro incarico; però è nei fatti che essi pretendono di parlare sempre *ex cathedra* a beneficio dell'intera comunità dei Testimoni. E guai a

---

[729] Ibid.
[730] *La Torre di Guardia*, 1928, p. 187.
[731] *La Torre di Guardia*, p. 1928, p. 332.
[732] Come Carl Olof Jonsson fa giustamente notare, la posizione di Russell di autorità spirituale dipendeva interamente dall'accuratezza della cronologia di Barbour-Russell. Carl Olof Jonsson, *The Watch Tower Society and Absolute Chronology* (Lethbridge, Alberta, Christian Fellowship International, 1981), pp. 4, 5.

chiunque osi porre in dubbio le dottrine che essi insegnano, anche se poi riconoscono che erano false. Così, mentre secondo la chiesa cattolica è essa a definire dogmaticamente la "veirà" e tutti i fedeli cattolici dovono accettarla per poter godere di una buona relazione con Dio, secondo i capi della Watch Tower, i Testimoni di Geova devono accettare (o per lo meno non metterle pubblicamente in discussione), *anche le false dottrine* insegnate dalla Società per poter ottenere la salvezza.[733]

J.F. Rutherford non avrebbe assolutamente permesso a nessuno di correggerlo, tranne che a Geova e a Gesù Cristo, e così anche i suoi successori. Nathan Knorr era un assoluto autocrate. Rendendo una testimonianza nel caso Walsh del 1954, Frederick Franz rispose al Consigliere della corona con queste parole:

> DOMANDA: nelle questioni spirituali ciascun membro del Consiglio dei Drettori [dalla Watch Tower Society] ha lo stesso peso?
> RISPOSTA: Il Presidente è il portavoce. Egli pronuncia i discorsi che riguardano l'avanzamento nell'intendimento delle Scritture. Egli può quindi nominare altri membri della sede centrale, provvisoriamente, per pronunciare altri discorsi che riguardano quelle parti della Bibbia sulle quali è stata fatta ulteriore luce.
> DOMANDA: mi dica; questi avanzamenti, come lei li chiama, sono votati dai direttori?
> RISPOSTA: no.
> RISPOSTA: essi vengono inoltrati direttamente al comitato editoriale [un organismo ad hoc], e io do' il mio sta bene dopo averli esaminati dal punto di vista scritturale. Dopo di che li passo al presidente Knorr, per l'approvazione definitiva.[734]

Franz indicò ulteriormente che se anche la Watch Tower Society, che opera attraverso il suo portavoce, che allora era il presidente Nathan H. Knorr, aveva insegnato degli errori, ogni Testimone di Geova era *obbligato* ad accettare i suoi insegnamenti così come sono presentati nelle pubblicazioni.[735] Ciò che segue è tratto dalla testimonianza di Hayden Covington, contenuto nei verbali del Pursuer's Proof del processo Walsh:

> DOMANDA: un Testimone ha qualche alternativa, se ce l'ha, di non riconoscere l'autorevolezza della "Torre di Guardia" e di non ubbidire alle informazioni in essa contenute o anche nell'"Informatore" o in "Svegliatevi!"?
> RISPOSTA: deve accettarli.
> DOMANDA: questi libri hanno un valore diverso dalle due riviste?
> RISPOSTA: "La Torre di Guardia" è la rivista ufficiale della Società.
> DOMANDA: quindi lei ritiene che l'attuale organizzazione dei Testimoni di Geova, con la Watchtower Bible and Tract Society quale suo ente legale, sia lo strumento mediante il quale la volontà di Dio viene resa nota sulla terra?
> RISPOSTA: noi crediamo fermamente in ciò.[736]

Da quel tempo in poi i funzionari della Società non hanno cambiato la loro posizione al riguardo e con il trascorrere degli anni sono sempre più propensi a riconoscere che è il presidente della Società o, dopo il 1971, il suo Corpo Direttivo e non la Bibbia, a rappresentare l'autorità spirituale fra i Testimoni di Geova. Nell'edizione del 1° aprile 1968 *La Torre di Guardia* affermò: "Mentre il canone dei libri della Parola di Dio s'ingrandiva e le Scritture Greche Cristiane si aggiungevano a completamento della Bibbia, ciascun libro era scritto direttamente alla congregazione cristiana o a un membro della congregazione cristiana a suo favore. Così la Bibbia è un libro di organizzazione e appartiene alla congregazione cristiana come organizzazione, non a individui, indipendentemente dalla sincerità con la

---

733 Vedi in basso.
734 Pursuer's Proof nel caso *Walsh contro Clyde*, 100.
735 Ibid., 105-114. Quando a Franz fu chiesto esplicitamente: "Così ciò che oggi è pubblicato come verità dalla Società potrebbe essere riconosciuto come un errore negli anni successivi? Egli rispose: "Dobbiamo solo aspettare e vedere". Gli fu quindi chiesto: "E nel frattempo tutti i Testimoni di Geova hanno creduto ad un errore?" Alla prima domanda rispose: "No essi avranno creduto a una falsa interpretazione delle Scritture". Ma quando il Consigliere della corona gli chiese nuovamente: "Errore?" Franz con riluttanza rispose: "Si, errore".
736 Ibid., 124.

quale credano di interpretare la Bibbia. Per questa ragione la Bibbia non può essere debitamente capita senza tener presente la visibile organizzazione di Geova".[737]

La Società ritiene anche che sia pericoloso che un Testimone di Geova studi da solo la Bibbia. Nell'edizione del 15 agosto 1982, *La Torre di Guardia* altezzosamente proclamava:

> Di tanto in tanto nelle file del popolo di Geova, sorgono alcuni che, come il Satana originale, adottano un modo di pensare critico e indipndente. Non vogliono servire "a spalla a spalla" con la mondiale associazione di fratelli. (Confronta Efesini 2:19-22) Al contrario, presentano alle parole di Geova "una spalla ostinata". (Zaccaria 7:11, 12) Parlando oltraggiosamente del modello della "lingua pura" che Geova ha così benevolmente insegnato al suo popolo negli scorsi cento anni, questi superbi cercano di allontanare le "pecore" dall'unico "gregge" internazionale che Gesù ha radunato sulla terra. (Giovanni 10:7-10, 16) Cercano di seminare dubbi e di allontanare gli ignari dalla munifica "tavola" di cibo spirituale imbandita nelle Sale del Regno dei Testimoni di Geova, dove veramente 'non manca nulla'. (Salmo 23:1-6) Affermano che è sufficiente leggere esclusivamente la Bibbia, da soli o in piccoli gruppi a casa. Ma, cosa strana, mediante questo tipo di 'lettura biblica' sono tornati indietro proprio alle dottrine apostate che i commentari del clero della cristianità insegnavano cento anni fa, e alcuni hanno persino ricominciato a celebrare le feste della cristianità, come i Saturnali romani del 25 dicembre! Gesù e gli apostoli misero in guardia contro questi illegali. – Matteo 23:11-13; Atti 20:28-30; II Pietro 2:1, 22.[738]

Quest'affermazione si sviluppò evidentemente come risposta diretta della Watchtower Society allo scisma di sempre più preoccupante che si stava sviluppando fra i Testimoni di Geova, a dimostrazione di quanto sia proprio la Società a essere lontanissima dalla dottrina della *sola scriptura*. Infatti questa posizione sembra molto più simile a quella dei cattolici avversari di Lutero e dei suoi colleghi, che a quella dei Riformatori. Nessuno storico della chiesa, leggendo le parole di cui sopra della *Torre di Guardia*, può non rimanere colpito dalla loro somiglianza con il "Decreto riguardante l'edizione, e l'uso, dei libri sacri del Concilio di Trento promulgato nella sua quarta sessione dell'8 aprile 1546". Quel decreto, in parte, diceva:

> Inoltre, per reprimere gli ingegni troppo saccenti, dichiara che nessuno, basandosi sulla propria saggezza, negli argomenti di fede e di costumi, che riguardano la dottrina cristiana, piegando la sacra Scrittura secondo i propri modi di vedere, osi interpretarla contro il senso che ha (sempre) ritenuto e ritiene la santa madre chiesa, alla quale spetta di giudicare del vero senso e dell'interpretazione delle sacre scritture o anche contro l'unanime consenso dei padri, anche se queste interpretazioni non dovessero esser mai pubblicate. Chi contravvenisse sia denunciato dagli ordinari e punito secondo il diritto.[739]

Quanto sembra strano che un'organizzazione che attacca da più di cento anni la chiesa di Roma per la sua posizione nei riguardi delle Scritture, promuova una posizione virtualmente identica a quella di quella stessa chiesa nel proclamare il suo *magisterium* o autorità d'insegnare, il suo diritto di esprimersi *ex cathedra* a beneficio dei fedeli, e il suo diritto di reprimere gli "ingegni troppo saccenti" con "un modo di pensare critico e indipendente". Ma tutto questo, seguendo un sorprendente modello comune della storia, di cui parleremo nel capitolo 9, è esattamente ciò che avvenne.

Rivelazione progressiva

Qual è il concetto in base al quale i membri del Corpo Direttivo stabiliscono di avere, essi, o in alcuni casi uno solo di loro, il diritto di definire dottrine, dogmi, e "nuove verità" per l'intera comunità? La risposta è la "*rivelazione progressiva*", una dottrina molto nebulosa che non è mai stata definita con chiarezza, né mai esaminata attentamente. Essa si basa principalmente sull'errata applicazione di Proverbi 18:4: "Ma il sentiero dei giusti è come la fulgida luce del mattino, che risplende sempre più finché

[737] Pagina 204.
[738] Pagine 28, 29.
[739] Pubblicato in *The Creeds of Christendom*, di Philip Schaff (Grand Rapids, MI, Baker Books House, 1977), 2:83.

non sia pieno giorno"[740] che viene normalmente inteso come un progressivo *intendimento* della Bibbia *da parte dell'organizzazione* mediante il ragionamento, lo studio, e alcune volte mediante una non ben definita guida dello spirito santo. Altre volte, invece, essa assume la caratteristica di una rivelazione diretta degli ultimi giorni, paragonabile a quelle che i Mormoni asseriscono siano date loro mediante il loro profeta, veggente e rivelatore, il presidente della loro chiesa. Per esempio, J.F. Rutherford era uso parlare di "lampi di luce nel tempio",[741] e la Società da tempo sostiene che la dottrina secondo cui la "grande folla" di Rivelazione 7:9 e le "altre pecore" di Giovanni 10:16, fanno parte della stessa classe, gli furono "rivelate" nel 1935. Più di recente *La Torre di Guardia* ha definito la classe dello "schiavo fedele e discreto" un'"*organizzazione profetica*".[742] Naturalmente questa mancanza di chiarezza sulla dottrina della rivelazione progressiva è certamente e direttamente utile per gli scopi dei capi dei Testimoni di Geova, sebbene sia difficile credere che si rendano conto consapevolmente del reale significato della loro manipolazione della dottrina mediante l'uso che ne fanno. Poiché quando hanno espresso posizioni dogmatiche su alcune dottrine, per esempio riguardo ad alcune date escatologiche future, hanno spesso affermato di avere la prova o la conoscenza certa di ciò che è stato loro rivelato, evidentemente dallo spirito santo che agisce tramite loro in quanto canale di Dio. Ma quando le loro predizioni si sono poi dimostrate sbagliate, come è successo ormai numerose volte nel corso del tempo, i capi della Società sono ritornati all'idea che la rivelazione progressiva può essere semplicemnte intesa come una maggiore conoscenza che può anche essere, naturalmente, inesatta in alcuni dettagli. Possiamo quindi dire che, in effetti, il concetto della rivelazione progressiva è stato spesso usato, consapevolmente o no, come una sorta di gioco spirituale con la comunità dei Testimoni. Che le cose stiano così è chiaramente dimostrato dal modo in cui la Società lo ha utilizzato nel corso degli anni, specialmente in relazione alla speculazione profetica.

Va sottolineato che molti, se non tutti i maggiori eventi attesi da Russell, Rutherford e dalla Società Torre di Guardia sin dal tempo di Rutherford, non si sono realizzati. Russell inizialmente credeva che il rapimento o mutamento della chiesa avrebbe avuto luogo nel 1878 e poi nel 1881.[743] Quando quegli avvenimenti non si verificarono nel tempo in cui egli li aveva attesi, provvide a reinterpretare il significato di quegli anni. Egli credeva che il tempo di difficoltà avrebbe avuto inizio verso il 1910 e sarebbe terminato nel 1914 o nel 1915: "Ma tenendo in mente che la fine del 1914 non è l'*inizio*, ma la fine del tempo di difficoltà".[744] "Il culmine delle difficoltà nell'ottobre del 1914 è chiaramente contrassegnato nelle Scritture e siamo perciò obbligati ad attenderci l'inizio di quelle *gravi* difficoltà non dopo il 1910; – con gravi affanni fra adesso e allora".[745] Come abbiamo già visto, Anche Rutherford era certo della data del 1925; e per quasi un decennio prima del 1975, la Società aveva costantemente indicato quell'anno.

Ma tutte queste profezie fallirono, e la Società fu costretta a reinterpretare quasi tutta la sua escatologia. In diversi casi ha reinterpretato il significato di alcune date, mentre non ha più menzionato le altre. Adesso sembra che l'anno 1914 abbia contrassegnato l'inizio della presenza invisibile d Cristo invece della fine deell'attuale sistema o del dominio umano, mentre i Testimoni di Geova ormai non credono più che date che erano molto importanti per Russell, come il 1877, 1846, 1874, 1898, 1881, o il

[740] Se si esamina attentamente il contesto di questo versetto, ci si rende conto che l'autore dei Proverbi sta facendo un semplice contrasto fra ciò che accade ai malvagi e ai giusti. Il passo non ha niente a che vedere con la "rivelazione di nuove verità" sia a singoli individui che a una comunità o a un'organizzazione.
[741] *La Torre di Guardia*, 1933, pp. 61, 62.
[742] "Ebbe un 'profeta' per avvertirlo [il popolo della cristianità]. Questo 'profeta' non fu un uomo, ma un gruppo di uomini e donne. Fu il piccolo gruppo di seguaci delle orme di Gesù Cristo, chiamati a quel tempo Studenti Biblici Internazionali. Oggi si chiamano cristiani testimoni di Geova". *La Torre di Guardia*, 15 settembre 1972, p. 549.
[743] Si veda Joseph Zygmunt, "Prophetic Failure and Chiliastic Identity", in *Religion American Style*, editore Patrick H. McNamara (New York, Harper e Row Publishers, 1975), 148.
[744] *La Torre di Guardia*, Reprints, p. 1667.
[745] *La Torre di Guardia*, Reprints, p.2876.

1910, abbiano alcun particolare significato. Hanno anche abbandonato, perché sbagliati, molti dei sistemi di calcolo profetico usati da Russelle e, per un certo tempo, anche da Rutherford.[746]

Ciò che rese possibile questo fu il modo in cui C.T. Russell *a volte* considerava tali argomenti e anche l'approccio con cui anche la Società, *a volte*, vi si è accostata sin da dopo la sua morte. Per esempio, all'inizio del 1891, Russell, parlando del suo punto di vista sul movimento Millerita degli inizi del diaciannovesimo secolo negli Stati Uniti, disse: "Mentre lo osserviamo come lettore, dissentiamo dalle interpretazioni e conclusioni del sig. Miller su quasi ogni punto – in quanto vediamo sia l'*oggetto* che la *maniera* e il *tempo* della venuta del nostro Signore sotto una luce totalmente diversa – tuttavia riconosciamo che tale movimento fa parte dell'ordine delle cose di Dio, e che sta svolgendo un'opera importante nel separare, purificare, e raffinare, rendendolo così pronto, un popolo preparato per il Signore".[747] In altre parole, sebbene i Milleriti avessero fatto molti errori nella loro ricerca della verità, la ricerca in sé era giusta. Se il tempo fosse stato quello giusto essi avrebbero ricevuto più luce e più guida divina. Ma essi camminavano nella sola luce disponibile in quel tempo, e quindi non dovevano essere criticati per questo.

Anche se Russell credeva di disporre di una maggior luce rispetto ai Milleriti, come Miller egli si considerava uno studioso della profezia, non un profeta. Infatti credeva che avrebbe potuto anche sbagliare nei suoi calcoli coronologici. Come ha fatto notare Timothy White: "Comunque, per quanto la struttura cronologica fosse degna del massimo rispetto, essa era solo una delle maggiori dottrine". Perciò, "l'omissione della cronologia avrebbe significato che noi non sappiamo dove ci troviamo nel corso del tempo, ma lascerebbe quasi intatta la perfezione del piano divino".[748] Russell perciò considerava il piano delle età come un'arpa con molte corde. Anche senza una delle corde essa continuerebbe a produrre musica deliziosa. Così si espresse Russell nel 1907 sullo stesso tema:

> Ma supponiamo un caso lontano dalle nostre aspettative: supponiamo che il 1915 A.D. passi senza che gli affari del mondo siano cambiati e con la prova che i "medesimi eletti" non siano stati "mutati" e che non sia avvenuta la restaurazione dell'Israele naturale nel favore del Nuovo Patto. (Rom. 1:12, 15) Cosa diremmo? Questo proverebbe che la nostra cronologia era sbagliata? Sì, certamente! E non sarebbe anche una profonda delusione? In effetti lo sarebbe, eccome! Sarebbe l'irreparabile naufragio delle dispensazioni parallele del doppio d'Israele, dei calcoli del Giubileo, e della profezia dei 2.300 giorni di Daniele, e del periodo definito "Tempi dei Gentili", e dei 1.260, 1.290 e 1.335 giorni, l'ultimo dei quali contrassegnante l'inizio della "mietitura" che adempirebbe così bene la sua predizione. "Oh benedetto colui che attende fino a 1.335 giorni!" Nessuna di queste date sarebbe più disponibile. Che colpo sarebbe! Una delle corde della nostra "arpa" sarebbe irrimediabilmente rotta!
>
> Comunque, cari amici, la nostra arpa avrebbe ancora tutte le altre corde in armonia e questo è ciò che nessun'altra aggregazione del popolo di Dio sulla terra potrebbe rivendicare.[749]

In una nota conclusiva dello stesso articolo egli faceva notare che: "Se, perciò, cari diletti, si dovesse dimostrare che la nostra cronologia è del tutto errata, possiamo ugualmente concluderne che grazie a essa abbiamo molti vantaggi sotto molti altri aspetti. Se l'ottenimento delle nostre gloiose speranze e le presenti gioie nel Signore dovessero *costarci* tale delusione come i nostri amici temono, noi gioiremmo e ci è andata lo stesso bene!"[750]

Quando giunse il 1914 e non accadde nulla di ciò che Russell si aspettava, egli lo riconobbe con franchezza. Nella Prefazione dell'Autore della nuova edizione de *Il tempo è vicino*, Secondo Volume degli *Studi sulle Scritture* del 1° ottobre 1916, egli scrisse: "L'autore riconosce che in questo libro egli pre-

---

[746] Il vecchio sistema cronologico Barbour-Russell fu abbandonato definitivamente dalla Società nella *The Golden Age* del 13 aprile 1935. Timothy White fa notare che la nuova cronologia "eliminava tutta la simmetria della vecchia". Timothy White, *Un popolo per il suo nome* (New York, Vantage Press, 1968), p. 82.
[747] C.T. Russell, *Venga il tuo Regno* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), p. 86.
[748] White, p. 89.
[749] *La Torre di Guardia*, 1907, *Reprints*, p. 4067.
[750] Ibid., *Reprints*, p. 4068.

senta l'idea che i santi del Signore si erano attesi di ricongiugersi alui nella gloria alla fine dei Tempi dei Gentili. Si è trattato di un errore nel quale siamo incorsi, ma il Signore non ne ha tenuto conto per la benedizione del suo popolo".[751] E ancora: "Il nostro errore non riguardava evidentemente la fine dei Tempi dei Gentili; abbiamo comunque tratto delle errate conclusioni, non autorizzate dalla Parola del Signore".[752]

Pochi anni dopo *La Torre di Guardia* del 1° luglio 1919 si espresse con la stessa onestà: "Il fratello Russell è stato per molti anni l'unico editore della WATCH TOWER e ha fatto molti errori, perché anche lui era imperfetto … Poiché il fratello Russell ci ha lasciato, un comitato di uomini imperfetti sta cercando di continuare la pubblicazione de LA TORRE DI GUARDIA; uomini ancor più soggetti agli errori di quanto non lo fosse il fratello Russell. Che anch'essi abbiano fatto errori lo ammettono schiettamente".[753]

Come già detto, Rutherford si scusò per il fallimento delle sue profezie sul 1925. I vecchi Testimoni furono per questo orgogliosi del fatto che egli si fosse scusato per essere stato "troppo presuntuoso" sull'argomento durante il congresso internazionale degli Studenti Biblici di quell'anno.[754] E, naturalmente, Rutherford ebbe modo di ricordare ciò che aveva scritto nella *Torre di Guardia* del 15 febbraio 1925:

> Può sembrare una debolezza di molti Studenti Biblici il fatto che quando individuano date future nella Bibbia, immediatamente dopo essi accentrino più profezie che sia possibile intorno a esse … molti ricorderanno quanto fossimo "assolutamente certi" del 1914. Non v'è dubbio che il Signore si compiacque dello zelo manifestato dai suoi servitori; ma avevano realmente una base scritturale per tutto ciò che si aspettavano che accadesse in quell'anno? Fateci perciò essere cauti nel predire i particolari. Il Signore li chiarirà in tempo perché essi diventino cibo a suo tempo. Siamo comunque certi che egli non ci rimprovererà se noi zelantemente e riverentemente cerchiamo ciò che può essere rivelato, attendendo anche i fatti che ci riguardano.[755]

Nel 1929 Ruhterford, si espresse nella stessa maniera anche se su un argomento diverso.[756] Più di recente, *La Torre di Guardia* ha seguito le orme di Russell e di Rutherford al riguardo. Nella *Torre di Guardia* del 15 giugno 1963 essa affermava enfaticamente: "Oggi l'organizzazione di Dio non è affidata a uomini ispirati da Dio. Essi fanno sbagli, come qualsiasi altro uomo imperfetto".[757] Quindi i Testimoni di Geova non devono aspettarsi che lo "schiavo fedele e discreto" non faccia errori sia sulle interpretazioni profetiche che su altre cose. Tuttavia, secondo quella *Torre di Guardia* essi hanno "un sincero desiderio di acquistare accurato intendimento delle cose contenute nella Parola di Dio".[758] Così essi credono che lo spirito di Dio opera sui suoi dedicati servitori, non per ispirarli, ma "per farli procedere dovutamente sulla via del maggior intendimento".[759] La rivista inoltre cercò di spiegare il loro atteggiamento verso gli errori del passato e della loro comprensione di come operi il graduale incremento nella conoscenza spirituale: "Questo progresso nella conoscenza delle Scritture si può paragonare a un cielo nuvoloso che si rischiara gradualmente. Man mano che aumentano gli squarci nelle nuvole, diventa sempre più chiaro. A volte si intravede una verità che è quindi oscurata da errato intendimento, come una nuvola passeggera oscura momentaneamente il sole. Successivamente questa verità torna ad

---

[751] Pagina IV.
[752] Ibid. Come mostrano queste parole, Russell credeva ancora che i Tempi dei Gentili foossero effettivamente terminati nel 1914. Lo scoppio della prima guerra mondiale gli sembrò una *conferma* di molti aspetti del suo sistema!
[753] Pagina 198.
[754] Frederick Franz disse che Rutherford si era anche scusato con il personale della Betel per lo stesso motivo. Si veda la Pursuer's Proof in *Walsh contro Clyde*, 120, 121.
[755] *La Torre di Guardia*, 1925, p. 27.
[756] *La Torre di Guardia*, 1926, pp. 166, 167.
[757] Pagina 380.
[758] Pagina 381.
[759] Ibid.

essere più chiara quando si elimina l'errato intendimento. Che lo spirito di Dio operi sull'organizzazione è evidente dal progresso che essa fa sul sentiero della verità scritturale".[760]

La Società, dunque, non pretende d'essere "ispirata". Come il pastore Russell, i capi odierni dei Testimoni di Geova ammettono di aver fatto errori. Ma credono che Geova li diriga "dovutamente" perché essi credono di avere adempiuto il loro incarico di servitori come nessun altro e di essere impiegati da Dio in maniera unica. Nella *Torre di Guardia* del 1° settembre 1979 (pp. 23, 24) la Società fece la seguente confessione, tuttavia chiedendo ai singoli Testimoni di esserle leali:

> Nutrendo questa speranza, lo "schiavo fedele e discreto" ha additato a tutto il popolo di Dio il segno dei tempi indicante l'imminenza del governo del regno di Dio. A questo proposito, tuttavia, si deve notare che questo "schiavo fedele e discreto" non è mai stato né ispirato né perfetto. Gli scritti di certi componenti della classe dello "schiavo" che vennero a formare la parte cristiana della Parola di Dio erano ispirati e infallibili, ma non è così per gli scritti successivi. Le informazioni pubblicate non erano perfette ai giorni di Charles Taze Russell, primo presidente della Watch Tower Bible and Tract Society; né erano perfette ai giorni di J.F. Rutherford, il successivo presidente. L'accresciuta luce sulla Parola di Dio come pure i fatti della storia hanno ripetutamente richiesto, fino al nostro giorno, rettifiche di un tipo o di un altro. Ma non dimentichiamo mai che i motivi di questo "schiavo" sono sempre stati puri, altruistici; è sempre stato in buona fede. Inoltre, sono appropriate le parole di Romani 8:28: "Dio fa cooperare tutte le sue opere per il bene di quelli che amano Dio, quelli che son chiamati secondo il suo proposito". In effetti, qualsiasi rettifica sia stata apportata all'intendimento ha fornito a quelli che beneficiano del servizio di questo "schiavo" un'opportunità di dimostrare lealtà e amore, il tipo di amore che Gesù disse avrebbe contrassegnato i suoi seguaci.

Vi è poi un altro aspetto riguardante l'atteggiamento dei Testimoni sulla cronologia e sulla speculazione profetica. Infatti, sarebbe sia un serio errore che anche scorretto affermare che la posizione equilibrata e non dogmatica che abbiamo appena esaminato sia stata quella prevalente dei Testimoni di Geova o dei loro capi nel corso degli anni. In generale, a prescindere dal caso specifico, e specialmente sin dalla morte di C.T. Russell, la Watch Tower Society è stata fortemente dottrinaria su qualunque argomento, che riguardasse la speculazione profetica o altre materie. Quindi, successivamente, quando diveniva ovvio che la dottrina in questione non era più sostenibile, essa si rifugiava nella vecchia scusa che i capi della Watch Tower non sono infallibili e devono avanzare nella luce. Pochi esempi varranno a chiarire il punto.

In un articolo del 1° maggio 1922, della *Watch Tower* intitolato i "Tempi dei Gentili", l'autore confermava la cronologia di Russell e dichiarava: "Se le contestazioni dei suoi oppositori sulla cronologia sono corrette, in tal caso tutto ciò che deriva dal 1914 non può più essere considerato come la prova del regno del Messia. Essi riconoscono che il periodo di regno dei re d'Israele dev'essere modificato per metterlo in sintonia con alcuni storici che erano agenti di Satana. Un cambiamento del genere metterebbe fuori gioco tutta la nostra cronologia, e distruggerebbe il valore delle date del 1874, 1878, 1881, 1910, 1914 e 1918. Sarebbe come dire: 'Dov'è la prova della sua presenza?' 'Il mio Signore ritarda la sua venuta'".[761]

In quel tempo, la Società era impegnata a fronteggiare numerosi e gravi scismi fra gli Studenti Biblici, alcuni dei quali mettevano in dubbio la cronologia Barbour-Russell. *L'Araldo del Mattino*, la rivista dell'Istituto Pastorale Biblico, riesaminò quella cronologia e giunse alla conclusione che Russell si era sbagliato nel ritenere che la caduta di Gerusalemme per mano di Babilonia fosse avvenuta nel 606 a.C. Essa ritenne, piuttosto, che quegli eventi ebbero luogo nel 587 a.C. – data accettata dalla maggior parte degli storici sin dal tempo di Ussher – e che i Tempi dei Gentili sarebbero terminati nel 1934.[762] Così per respingere l'attacco alla cronologia della Società e alla sua autorità, *La Torre di Guardia* pubblicò numerosi articoli a sostegno del sistema cronologico ereditato dal suo primo presidente. Nell'articolo intitolato "Settant'anni di desolazione – Parte II" a pagina 187 dell'edizione del 15 giugno 1922, quella

---

[760] Ibid.
[761] Pagina 139.
[762] *The Herald of Christ's Kingdom*, 15 aprile 1921, p. 120.

rivista fornì numerosi argomenti nel tentativo di "dimostrarla" oltre ogni dubbio. Fra tali prove vi era "la legge della probabilità" e deduzioni tratte dagli studi sulla Grande piramide di Giza. Quindi affermava: "La cronologia della presente verità potrebbe non essere importante se non fosse per le ripetizioni dei due grandi cicli di 1845 e 2520 anni, che la sottragono al regno delle possibilità per collocarla in quello delle certezze. Se vi fossero solo una o due date corrispondenti in questi cicli, potrebbe trattarsi di semplici coincidenze, ma quando l'armonia delle date e degli eventi si verifica dozzine di volte, essi non possono essere attribuiti alla probabilità, ma devono essere intesi come il disegno o il piano dell'unico Essere capace di elaborare un piano del genere – Geova stesso; *e la cronologia dev'essere giusta*". Due paragrafi dopo, l'articolo così continuava: "È in base a tali numerose corrispondenze – e in accordo con le solide leggi note della scienza – che noi affermiamo che, *Scritturalmente, scientificamente e storicamente, la cronologia della presente verità è corretta oltre ogni dubbio* … La cronologia della verità presente si basa sulla profezia divina e sui suoi adempimenti biblici, che i settant'anni furono anni di desolazione, e non in parte desolazione e in parte cattività. La cronologia è solida come una roccia, basata sulla Parola di Dio".

La "roccia" dev'essere stata di una qualità particolarmente friabile: la cronologia Barbour-Russell era già stata sottoposta a revisione,[763] e nel 1923 *La Torre di Guardia* sottolineò che: "La cronologia in sé stessa non è una dottrina vitale, necessaria alla salvezza; ma è strettamente collegata alle dottrine, ed è di grande aiuto per un corretto intendimento della Parola di Dio in questo tempo".[764] Due anni dopo Rutherford pubblicò "Nascita della nazione", articolo che cominciò con il cambiare profondamente quasi tutta la vecchia cronologia.[765] Infine, nel 1928, pubblicamente definì la Grande piramide, che era uno dei maggiori punti d'appoggio di molte speculazioni profetiche di Russell, una costruzione realizzata sotto la direttiva del Diavolo e non di Geova.[766]

Ciò nondimeno, sin dagli anni '20 Rutherford e i suoi successori hanno continuato a seguire lo stesso atteggiamento contraddittorio riguardo alla nuova cronologia, lo stesso che essi avevano rimproverato alla vecchia. In numerose occasioni, sia in forma stampata che in corrispondenza privata, avevano ritenuto la cronologia nient'altro che uno strumento imperfetto per l'intendimento delle Scritture, soggetto a continue revisioni, e non necessario per la salvezza.[767] Comunque, come abbiamo mostrato nel capitolo 5, i Testimoni di Geova che avessero messo in dubbio apertamente qualunque aspetto del sistema cronologico della Società, confermato nelle sue pubblicazioni, ne avrebbero subito gravi conseguenze. Inoltre, quando la Società cambia una dottrina – per lo meno sin dal 1940 – essa lo spiega sempre, almeno in teoria, con il fatto che ha ricevuto "nuova luce" o "nuove verità" sotto la guida dello spirito santo. Riconosce, naturalmente di dover fare degli "aggiustamenti".[768] Se tuttavia guardiamo le molte volte in cui la Società ha cambiato le sue dottrine più importanti solo per poi ritornare a quelle precedenti, si è obbligati a chiedersi se lo spirito santo è usato con funzioni di interruttore o se l'intero concetto della "nuova luce" basato sulla rivelazione progressiva non sia totalmente privo di senso. Infatti, il numero delle giravolte dottrinali è così grande che non è nemmeno possibile qui prenderne atto dettagliatamente.

La teologia naturale e la Bibbia

Dipendenti come essi sono dalle tradizioni del diciannovesimo secolo che derivarono dall'Illuminismo, cattolico e protestante della cristianità, oltre che dal giudaismo, i Testimoni di Geova ritengono che l'accurata comprensione del posto dell'uomo nello spazio e nel tempo possa essere acquisita con l'investigazione dell'universo fisico, mediante rivelazione, e mediante lo studio della storia. In

763 Vedi White, pp. 163, 164, 175.
764 Pagina 195.
765 *La Torre di Guardia*, 1925, pp. 66. 67.
766 *La Torre di Guardia*, 1928, pp. 339-345, 355-362.
767 Vedi, per esempio, *La Torre di Guardia* del 1° dicembre 1974, pp. 731, 732.
768 Al fine di cercare di dare un senso ai suoi repentini mutamenti dottrinali, è stato introdotto l'esempio della navigazione con la cosiddetta tecnica del "bordeggio". *La Torre di Guardia* del 1° giugno 1982, pp. 26. 27. Un membro del Corpo Direttivo, Karl Klein, tentò di far uso della dialettica hegeliana per spiegare il "bordeggio" della Società. A suo tempo ne discussi personalmente con Klein.

quanto al primo, lo studio del mondo della natura, ciò vuol dire, secondo i Testimoni, che il genere umano, per mezzo delle ricerche scientifiche, può apprendere molto di ciò che è vero. Essi si richiamano alla famosa dichiarazione dell'apostolo Paolo sulla teologia naturale di Romani 1:20 che dice che "le sue qualità invisibili – la sua eterna potenza e divinità – si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo, perché si comprendono dalle cose che ha fatto". Essi ritengono che tutti gli uomini razionali dovrebbero essere in grado di riconoscere che esiste un Creatore.[769]

Ciò presuppone che il mondo che noi percepiamo sia reale, idea che essi accettano senza riserve. Di conseguenza, respingono tutti gli altri sistemi come l'Induismo o la Scienza Cristiana, che insegnano che solo la mente o lo spirito sono reali. C.T. Russell fu critico nei confronti della Scienza Cristiana,[770] e nel 1951, nel libro *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* la Società censurò l'Induismo.[771] Così per i Testimoni di Geova non va bene nessuna forma di spiritualismo religioso o filosofico, né sembrano avere cognizione alcuna dello spiritualismo di Hegel o del vescovo Berkeley. Naturalmente, la loro posizione riguardante il mondo materiale li colloca nel pieno fluire del pensiero occidentale. Come molti cristiani ed ebrei essi si richiamano al passo scritturale che dice: "In principio Dio creò i cieli e la terra" (Genesi 1:1), e "allora Dio vide tutto quello che aveva fatto [menzionato in Genesi 1] ed ecco, era molto buono" (Genesi 1:31). Di conseguenza, ed è ciò che essi pensano, la materia che Dio ha creato è di per sé reale.

I Testimoni di Geova però non credono che le verità che si traggono da quello al quale a volte si fa riferimento come al Libro della Natura, siano da sole sufficienti per ottenere la salvezza. Ecco perché Dio ha rivelato all'uomo la sua volontà mediante la Bibbia che è ritenuta la "Parola di Dio". Che, secondo loro ciò sia vero, lo dimostrano la sua accuratezza scientifica e storica, la sua coerenza interna, la correttezza di ciò che essa dice sulla natura dell'uomo, e l'adempimento delle profezie in essa contenute.[772] In tal modo essi si trovano a percorrere gli stessi passi della logica deduttiva di molti teologi protestanti e cattolici prima di loro, giungendo a molte delle loro stesse conclusioni. Inoltre, come molti fondamentalisti del diciannovesimo secolo, per loro non assume nessuna importanza qualunque elemento per credere nella Bibbia che non sia fondato, o non si supponga tale, su argomenti razionali o sulle evidenze storiche.

Fin dal tempo di C.T. Russell, è stata ferma convinzione della Watch Tower Society, a fianco dell'apostolo Paolo, che "Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, per riprendere, per correggere e per disciplinare nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia del tutto competente, preparato per ogni opera buona". A parte un sussurrato ammonimento di Russell[773], ciò vuol dire che per loro la Bibbia o le Scritture sono totalmente "verbalmente" ispirate e inerranti. Comprendono, comunque, che è necessario da parte loro definire ciò che intendono parlando di Bibbia o di Scritture, e per questo fanno riferimento ad argomenti storici non biblici per stabilirne l'identità. Sotto questo aspetto essi sono in piena continuità con le tradizioni del protestantesimo, in particolare con quello delle chiese riformate e con la chiesa elisabettiana d'Inghilterra.[774] La Bibbia che accettano i Testimoni è quella composta dai sessantasei libri delle confessioni standard protestanti. Ciò vuol dire che essi – come Lutero e Calvino – si basano sulle tradizioni degli ebrei per stabilire ciò che dev'essere incluso o escluso dalle Scritture Ebraiche o Vecchio Testamento, e sulla comunità cristiana primitiva per determinare ciò che deve far parte delle Scritture Greche Cristiane o Nuovo Testamento. Da questo punto di vista sono in totale armonia praticamente con tutte le chiese storiche protestanti in quanto alla forma e alla grandezza del ca-

---

[769] *Cosa ha fatto la religione per il genere umano?* p. 24.

[770] C.T. Russell, "Nuovi pericoli nella Scienza Cristiana", *Il mensile degli Studenti Biblici* 8:7 (15 gennaio 1911).

[771] Pagine 191-202.

[772] Vedi il libro *"Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile"* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1963), pp. 331-349.

[773] Russell non credeva che i libri storici della Bibbia, specialmente quelli dei Re e delle Cronache, fossero inerranti. L.W. Jones, MD, ed., *What Pastor Russell Said* (Chicago, stampato privatamente, 1917), p. 42.

[774] Vedi la *Confessio Fidei Gallicana*, articoli III e IV in Schaff, 3:360-362; e *The Thirty-Nine Articles of the Church of England*, articoli VI e VII che si trovano in Schaff, 3:489-492. La *Confessio Fidei Gallicana* o *Confessione francese di fede*, deriva dallo stesso Giovanni Calvino.

none biblico. Come esse, essi negano l'ispirazione divina dei "libri apocrifi" delle versioni cattoliche romane.[775]

Questi fatti sembrano apparentemente collocare i Testimoni di Geova nella stessa area di molti protestanti e fondamentalisti di vecchio stampo; e, fino a un certo punto, effettivamente lo sono. Ma, a differenza di alcuni fondamentalisti, essi non si sono mai sentiti vincolati alla Versione del Re Giacomo della Bibbia o alla tradizione greco-bizantina su cui si basa questa traduzione del Nuovo Testamento. Da Russell e fino a oggi, piuttosto, essi si sono attenuti alla critica testuale biblica del diciottesimo e diciannovesimo secolo. Da Russell e fino a oggi essi hanno generalmente accettato la validità degli studi e delle recensioni (cioè dei testi critici delle Scritture *nelle lingue originali* basati sugli antichi manoscritti) di uomini come Griesbach, Ginsburg, Kittel, Westcott e Hort, e Nestle.

Russell, quasi sin dall'inizio della sua carriera di predicatore,[776] aveva sempre mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della critica testuale biblica – ovvero l'esame e il confronto degli antichi manoscritti. La Watch Tower Society ha continuato su questo percorso. Non solo essa si è costantemente tenuta al passo con gli attuali studi testuali, ma spesso si è richiamata alla traduzione delle Scritture dalle lingue originali sulla base degli studi di eruditi non Testimoni.

Essa ha inoltre pubblicato e distribuito numerose versioni della Bibbia basate sulle recensioni degli studiosi che abbiamo appena menzionato, ed ha quindi dato il suo sostegno favorevole a questo tipo di moderna erudizione. Sebbene essi abbiano fatto uso per molto tempo della Versione del re Giacomo, che iniziarono a pubblicare nel 1942, hanno continuato a mostrare la loro preferenza per le versioni basate sui manoscritti antichi. Nel 1896 la Watch Tower Society pubblicò il Nuovo Testamento di Joseph B. Rotherham, dodicesima edizione riveduta; nel 1902 produssero la Bibbia Bereana, edizione a stampa dell'Emphatic Diaglott; nel 1944 iniziarono a stampare e a distribuire l'American Standard Version del 1901; fra il 1950 e il 1960 fu pubblicata la Traduzione del Nuovo Mondo in sei volumi; nel 1969 la Traduzione Interlineare del Regno; e nel 1972, The Bible in Living English di Byington.

È comunque importante notare che molto dell'interesse dei Testimoni per l'analisi testuale e la pubblicazione e l'impiego di questa grande varietà di traduzioni è basato esclusivamente sul desiderio di screditare molte credenze cattoliche e protestanti o quello di sostenere le loro tradizioni dottrinali. A volte, però, si sono spinti molto oltre individuando e usando alcune traduzioni quasi sconosciute per sostenere o attaccare un punto specifico. Di frequente, anche se certamente non sempre, i Testimoni di Geova hanno usato gli strumenti della critica testuale molto più come degli avvocati che cercano di dimostrare una loro tesi invece che come studiosi che cercano di determinare obiettivamente i fatti. Ma dobbiamo dire che non sono i soli a far questo. Molte dei loro critici più severi sono colpevoli esattamente come loro nel loro approccio alle Scritture.

Come i Testimoni considerano la Bibbia, si vede molto chiaramente esaminando la loro Traduzione del Nuovo Mondo. Nel tentativo di produrre una versione che si voleva accreditare come la più vicina all'originale, il Comitato di traduzione del Nuovo Mondo, costituito agli inizi da un gruppo anonimo di "studiosi", produsse la cosiddetta "traduzione letterale" basata ampiamente sulla Biblia Hebraica di Rudolph Kittel e il testo greco di Westcott e Hort, con l'apporto dei testi di Nestle e degli studiosi gesuiti Boyer e Merk. Versione importante principalmente a motivo della sua ampia distribuzione (da allora è stata tradotta, *dall'inglese*, in molte lingue, incluso l'olandese, il francese, l'italiano, il tedesco, il giapponese, il portoghese e lo spagnolo) ha ricevuto alcune lodi e molte critiche.

Una delle cause di maggior critica della Traduzione del Nuovo Mondo è che il Comitato di traduzione si è sempre rifiutato di rivelare i nomi e le credenziali accademiche dei suoi membri. Naturalmente ciò ha poco a che fare con la qualità della traduzione in sé stessa che merita d'essere esaminata in base dei suoi meriti e non su chi e cosa fossero i suoi traduttori. È molto probabile, comunque, che l'anonimato del comitato sia motivato da più dello spirito di umiltà dei suoi componenti. A pagina 50

[775] *"Preparato per ogni opera buona"* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1946), pp. 85-96.
[776] *La Torre di Guardia*, 1881, Reprints 248, 249.

di *Crisi di coscienza* Raymond Franz afferma che i suoi membri erano suo zio, Frederick Franz, Nathan Knorr, Albert Schroeder e George Gangas. Quindi aggiunge: "L'unico a possedere una sufficiente conoscenza delle lingue bibliche per tentare [una] traduzione di questa sorta era comunque solo Fred Franz. Egli aveva studiato greco per due anni all'università di Cincinnati ma era autodidatta in ebraico". Così, in realtà si può dire senza tema di smentita che la Traduzione del Nuovo Mondo è stata l'opera di un solo uomo: Frederick Franz.

La critica di questa traduzione è principalmente rivolta a pochi passi e al loro uso di alcuni termini nella traduzione. Per esempio, i trinitari hanno trovato molto da ridire per il modo di tradurre Giovanni 1:1 dove della Parola è detto che era "un dio" anziché "Dio". Essi affermano che in base alla ben nota regola di Colwell, la grammatica greca non consente una traduzione del genere.[777] Ma ci sono molti motivi per dubitare delle loro affermazioni; più di quanto i trinitari non siano disposti ad ammettere. Intanto, mentre la Watch Tower Society sembra non esserne a conoscenza, un notevole sostegno alla sua traduzione è dato dalle opere di Giustino Martire e di Origene. Entrambi, infatti, considerano la Parola come un "*deuteros theos*", cioè un "secondo dio".[778] Poi, in un articolo pubblicato nel *Journal of Biblical Literature* nel 1973, Philip Harner ha messo in discussione l'ipotesi iniziale di Colwell che la corretta traduzione della frase in questione in inglese sia "e la Parola era Dio".[779] Senza alcun dubbio è vero che la traduzione "un dio" è generalmente considerata come molto insoddisfacente; echeggia troppo una sorta di biteismo, concetto che non ha riscontro in tutte le Scritture. Ma il termine greco "*theos*" non sempre significa esattamente ciò che significa il termine inglese "Dio", e Harner ha senza alcun dubbio ragione nel proporre che "*theos*" senza l'articolo (la parola "*theos*" priva dell'articolo determinativo "*ho*" o "il") ha natura qualitativa piuttosto che quantitativa. Robert Young, il traduttore scozzese di una traduzione letterale della Bibbia e autore della *Young's Analytical Concordance to the Bible*, afferma sulla seconda parte di Giovanni 1:1: "'E LA PAROLA ERA DIO, più letteralmente un Dio (cioè un Essere Divino) era la Parola', cioè essa esisteva ed era riconosciuta come tale".[780] Inoltre, gli studiosi cattolici Karl Rahner e Hans Küng mostrano che biblicamente vi è spesso una differenza di significato fra il termine "*ho theos*", che (in passaggi non posti in questione del caso nominativo) significa sempre Dio il Padre, e "*theos*" che in pochi casi si applica alla Parola o a Cristo in quanto figlio di Dio[781]. Come dice Küng: "In nessun luogo del Nuovo Testamento si parla dell'incarnazione di Dio stesso. A diventare uomo è sempre il Figlio o Parola di Dio, la cui identificazione con Dio Padre in verità viene ora sempre più sottolineata dall'applicazione degli attributi divini. Nel Nuovo Testamento, il termine "Dio" (*ho theòs*) denota sempre il Padre".[782] Perciò, come dicono Goodspeed, Moffat, e anche una nota dei Traduttori del Nuovo Testamento della Società Biblica Britannica e Forestiera, una traduzione soddisfacente dell'espressione in questione potrebbe essere "e la Parola era divina". Così mentre la traduzione "un dio" della Traduzione del Nuovo Mondo può suonare anomala nel contesto attuale, il concetto che essa esprime è sostenuto dal punto di vista grammaticale e storico più di quanto comunemente si creda.

Lo stesso può dirsi dell'espressione "palo di tortura" al posto di croce o l'uso del nome divino Geova nel Nuovo Testamento. Sebbene "*stauros*" non voglia necessariamente voler indicare un palo diritto con un braccio trasversale, i traduttori della Nuovo Mondo sono sia poco accurati che disonesti

---

[777] Si veda, per esempio, "On the Translation of John 1:1", di Bruce M. Metzger in *The Expository Times* del gennaio 1952; *Il Geova della Torre di Guardia*, di Walter R. Martin e Norman Klan (Edizioni Centro Biblico, Napoli, 1968), pp. 55-65.

[778] Per un'ampia discussione del pensiero di Giustino Martire, si veda Edwin R. Goodenough, *The Theology of Justin Martyr* (Amsterdam, Philo Press, 1968), pp. 141.147. in quanto al pensiero di Origene si veda *History of the Christian Church* di Philip Schaff (Grens Rapids, MI, W.B. Eerdman's Publishing Co., 1971), 2:551-3.

[779] Philip Harner, "Qualitative Anarthrous Predicate Nouns: Marco 15:39 e Giovanni 1:1", in *Journal of Biblical Literature* 92 (marzo 1973): pp. 75-78.

[780] Robert Young, *Commentary on the Holy Bible with a Companion to the New Translation of the Old and New Covenants* (New York, Funk e Wagnalls, senza data), 54 su Giovanni 1:1.

[781] Karl Rahner, "Theos in the New Testament", in *Theological Investigations* (New York, Crossroads Publishing Company, 1982), 1:125-148; e Hans Küng, *Dio esiste?* (Mondadori Editore, 1979), pp. 758-763.

[782] Küng, p. 763.

nell'affermare che non vi è nessuna prova che Gesù sia stato crocifisso o appeso a una croce.[783] Anche se è vero che "*stauros*" può essere appropriatamente tradotto come "palo", in questo caso semplicemente non vi è alcuna base in assoluto per aggiungervi l'aggettivo "tortura".

Per quanto riguarda l'uso del nome divino nel Nuovo Testamento, come ha fatto giustamente notare Bruce Metzger, si tratta di "un patrocinio speciale".[784] Non vi è nessun antico manoscritto greco di alcun libro del Nuovo Testamento che contiene sia il tetragramma sacro, cioè le quattro lettere del nome di Dio in ebraico, o alcun'altra forma indipendente del nome divino come esso appare negli antichi testi ebraici del Vecchio Testamento o nei *pochi* manoscritti del Vecchio Testamento della versione greca precristiana dei Settanta. Così, in base all'evidenza e non alle congetture, ovvero di ciò che è attualmente disponibile, l'ostentata "restaurazione" del nome di Geova nel testo del Nuovo Testamento da parte dei traduttori della Nuovo Mondo non è altro che un'interpolazione.

Non sono solo queste le peggiori caratteristiche della Traduzione del Nuovo Mondo che hanno avuto anche un risvolto positivo. Ben più importante della sbandierata tradizione ariana e anti tradizionale natura della versione della Watch Tower, abbiamo: 1) si tratta di una traduzione pregiudiziale di certi testi volta a sostenere alcune pratiche specifiche dei Testimoni o alcune dottrine secondarie e 2) è resa in un inglese poco attraente e non idiomatico. Per esempio, mentre la parola "*homologeo*" è tradotta di frequente con "confessare" in vari passi delle Scritture Greche Cristiane, in Romani 10:10 è resa con "dichiarazione pubblica". "Dichiarazione pubblica" è, in effetti, una traduzione assolutamente accettabile: molti lessici la rendono così. Ma quando un Testimone di Geova legge il testo, "Con il cuore infatti si esercita fede per la giustizia, ma con la bocca si fa la dichiarazione pubblica per la salvezza", lui o lei non pensano, per lo meno di solito, alla semplice dichiarazione di fede del battesimo.[785] La Società Torre di Guardia lo incoraggia piuttosto a credere che si tratta dell'*opera di predicazione* di casa in casa. In un altro caso i traduttori hanno "aggiustato" il testo di Giovanni 17:3 per scopi simili. La Traduzione del Nuovo Mondo così rende questo versetto: "Questo significa vita eterna, che acquistino conoscenza di te, il solo vero Dio, e di colui che tu hai mandato, Gesù Cristo". Le parole "acquistino conoscenza" sono sbagliate. Il greco da cui esse sono state "tradotte" è il termine "*ginoskosi*" che vuol dire semplicemente "che essi conoscano o possano conoscere"; e poiché il congiuntivo in inglese non è necessario, la maggior parte dei traduttori la rendono correttamente con "che essi conoscano te". Una traduzione del genere però non sarebbe utile allo scopo della Watch Tower, in quanto essa non vuole che il Testimone comune abbia l'esperienza di conoscere Dio spiritualmente; piuttosto essi vogliono che egli creda che la sua salvezza dipende dal suo acquistare conoscenza, cioè il "cibo spirituale a suo tempo" o "verità presente" che proviene dalle pubblicazioni della Società. [*a integrazione di quanto sopra va precisato che nell'ultima revisione della Traduzione del Nuovo Mondo, del 2017, il versetto in questione dice adesso: "che* ***conoscano*** *te, il solo vero Dio.* N.d.T.]

---

[783] Vedi l'Appendice 5C della Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture con riferimenti (1984) alla voce "Palo di tortura", pp. 1579-1580. La Società, naturalmente, ha voluto sottolineare ciò che a lei fa comodo facendo notare che *stauros* non vuol dire obbligatoriamente "croce", ma semplicemente un palo o trave. Ma niente dimostra così chiaramente che la loro erudizione è affetta da dogmatismo più di quanto non lo faccia quest'affermazione. Vi è un gran cumulo di prove già a partire dai padri della chiesa come Giustino Martire e i cristiani del suo tempo, che Cristo fosse stato messo a morte su una croce, e scrittori romani come Cicerone affermano che i criminali romani erano spesso giustiziati su una croce, e anche l'archeologia moderna sostiene la teoria che gli ebrei del tempo di Gesù erano crocifissi su croci. (Vedi *Time*, 18 gennaio 1971, 64, 65). Infine, mostrando solo un'illustrazione tratta dal *De cruce libri tres* di Giusto Lipsio, che raffigura un uomo impalato su una *crux simplex* o palo diritto, a pagina 1580 della Traduzione delle Sacre Scritture con riferimenti, gli studiosi della Watch Tower danno la falsa impressione che Lipsio pensasse che Gesù fu posto a morte in quel modo. In effetti Lipsio fornisce sedici illustrazioni di impalamento, tredici delle quali mostrano pali con una sorta di braccio trasversale. Sebbene non vi sia alcuna prova conclusiva, *vi è* l'evidenza che Gesù morì su una croce.

[784] Vedi la recensione di Bruce Metzger della Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane, in *The Bible Translator*, luglio 1964.

[785] Nella *Torre di Guardia* del 1° maggio 1979, a pagina 15, la Società finalmente ammette che questo testo si applica alla confessione battesimale. Successivamente tornò sui suoi passi per applicarlo all'opera di predicazione di casa in casa.

Tutto questo indica, almeno in parte, come i Testimoni di Geova considerano la Bibbia. Essi credono che i testi originali nelle lingue originali erano ispirati, e fanno uso della critica testuale per tentare di scoprire quali fossero questi testi. Sono onesti nel riconoscere che nessuna traduzione è ispirata, ma per molto tempo hanno proclamato che la Nuovo Mondo è la migliore traduzione oggi esistente.[786] È quindi evidente, che ciò che essi vogliono dire con tale affermazione è che la Traduzione del Nuovo Mondo è strettamente conforme alla dottrina dei Testimoni. Così possiamo dire molto realisticamente che la Bibbia, nella sua traduzione, è usata come strumento apologetico dai Testimoni a sostegno delle loro credenze. Ma come abbiamo già detto, fanno la stessa cosa anche altri gruppi religiosi, in particolare quelli di orientamento fondamentalista.

L'interpretazione biblica

A questo punto è forse utile dare un'occhiata alle presunte basi interpretative e ai metodi di C.T. Russell, poiché in gran parte essi sono ancora quelli dei Testimoni di Geova d'oggi. In una analisi interessante, il vescovo episcopaliano in pensione Chandler Sterling ha descritto con molto acume l'approccio alle Scritture di Russell. Secondo Sterling: "Sembra che egli avesse sviluppato la pratica di accostarsi ad ogni singolo problema biblico come se dovesse risolvere un gioco di pazienza. Collocava ogni versetto e testo biblico per così dire su una tavola, come farebbe chi vuole comporre un puzzle la cui soluzione è composta da migliaia di pezzi da ordinare. Russell faceva pressoché la stessa cosa, sebbene egli ben presto ridusse il numero dei testi".[787]

Sterling inoltre assume, sbagliando, che Russell fosse beatamente inconsapevole dell'attività che ferveva fra gli studiosi biblici della fine del diciannovesimo secolo, i quali lavoravano nei nuovi campi in via di sviluppo della critica biblica, dell'Alta critica, della *Formgeschichte* [sic] e della nuova archeologia biblica".[788] Tuttavia Sterling, che manifesta molta ammirazione per Russell, nota inoltre: "Molte delle dottrine bibliche che lo preoccupavano, impensierivano altrettanto gli studiosi biblici del suo tempo. In un certo senso, essi erano dalla sua parte, sebbene egli non se ne rendesse conto".[789] Ma la materia è molto più complessa di quanto Sterling non indichi.

Russell non iniziò tutto di suo con un suo proprio metodo; egli era l'erede di un particolare approccio alla Bibbia usato per secoli nel mondo occidentale. In quanto cresciuto in ambito protestante, egli accettava molte delle proposizioni di base della Riforma. Per lui la Bibbia era la sola fonte di informazioni necessarie per la salvezza. In essa si spiega il rapporto di Dio con l'uomo, la natura della legge e della grazia, e la storia di Cristo, il Re che alla fine redimerà la razza dal peccato e dalla morte. Ma riconosceva anche che mentre gran parte delle Scritture è ragionevolmente chiara per ogni lettore, cioè le sue parti storiche, legali o didattiche, altre parti, specialmente quelle di natura profetica, sono molto difficili da capire. Ciò nondimeno, egli credeva che nelle giuste circostanze sarebbe stato Dio stesso ad aiutarlo nel rivelare questi passi "oscuri" mediante l'applicazione ad essi della ragione umana guidata dallo spirito. Agli inizi del 1876 sui Tempi dei Gentili egli scrisse: "Senza dubbio il nostro Signore intendeva comunicare ai Suoi discepoli una certa conoscenza, e probabilmente egli si rivolgeva più ai suoi discepoli di allora che alla chiesa primitiva. Cerchiamo quindi di capire quali tempi la profezia, che era in Cristo, significasse. Naturalmente, se si tratta di una delle cose segrete di Dio, non potremmo farlo; ma se è un segreto allora perché Gesù ne parlò? Se, al contrario, essa può essere rivelata, essa ci *appartiene*. Allora dobbiamo solo porci delle domande e fare supposizioni? No, scaviamo nella casa del tesoro di Dio; cerchiamo nelle Scritture per trovare la chiave".[790]

Circa otto anni dopo, egli confermò questo suo metodo. Consigliò ai suoi lettori di spogliarsi da ogni pregiudizio, respingere i credi religiosi, ignorare gli scritti sia dei teologi moderni che dei padri del-

[786] "*Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile*", Studio otto, 322-326; *La Torre di Guardia* [solo in inglese] 15 dicembre 1963, pp. 760-763.
[787] Chandler W. Sterling, *The Witnesses* (Chicago, Henry Regnery Company, 1975), p. 24.
[788] Ibid., 23, 24.
[789] Ibid.
[790] *Bible Examiner*, ottobre 1876, p. 27.

la chiesa, e di rivolgersi direttamente alla Parola di Dio, la Bibbia. Quindi indicò che egli credeva come questo avrebbe dovuto farsi: "Ma se l'apprezzamento di una scienza qualunque richiede, necessita uno studio generale e regolare, è specialmente nella scienza della rivelazione divina che spicca una tale necessità".[791] Nei suoi lavori egli asseriva che "abbiamo tentato di edificare le dottrine della Scrittura su quel fondamento, in modo che quel medesimo giudizio puramente umano possa, colla misura (o regola di giustizia) la più esatta di cui egli possa disporre, misurare i suoi spigoli o angoli il più lontano che sia possibile.[792]

Nonostante tali affermazioni, Russell può difficilmente essere considerato un razionalista nel suo approccio alle Scritture. È assolutamente vero, infatti, che pur senza saperne quasi niente, egli era l'erede del mondo concettuale creato da uomini come Cartesio, Newton e Leibnitz ed era, perciò, affascinato dalla logica matematica e dalla ragione umana. Ma il suo sistema di interpretazione biblica era solo in parte di natura razionale. Egli era infatti un curioso miscuglio di idee tratte dall'Illuminismo da una parte e dal cristianesimo primitivo, dal giudaismo e dal paganesimo (per via del cattolicesimo medioevale e del protestantesimo anglo americano) dall'altra. Infatti, come molti dei suoi immediati precursori e contemporanei protestanti, Russell usava le allegorie e le interpretazioni tipologiche della Bibbia per rendere i racconti del Vecchio Testamento rilevanti anche per il diciannovesimo e ventesimo secolo.

Quanto sopra non è affatto sorprendente. Gli scrittori del Nuovo Testamento usavano allegorie, tipi e antitipi, come anche i padri della chiesa Giustino Martire, Ireneo, Clemente di Alessandria e Tertulliano. L'impulso maggiore a una piena interpretazione allegorica e tipologica delle Bibbia, ci viene comunque dal di fuori del Nuovo Testamento e dai primi, e più grandi, padri subapostolici. Entrambi fecero uso di allegorie e tipi con moderazione. Ma come gli Gnostici, altri cristiani, in particolare quelli di Alessandria d'Egitto portarono all'estremo le allegorie e i tipi. Centinaia di anni prima della nascita di Cristo, i greci avevano sviluppato le interpretazioni allegoriche di Omero e vari miti religiosi. Quindi, al tempo di Cristo, Filone usò ampiamente questo metodo per spiegare il Pentateuco, e il suo fu un grande impatto sulla comunità cristiana. Così incontriamo molte allegorie anche nelle Epistole di Barnaba, nelle opere di Clemente di Alessandria e del più importante di tutti: Origene,[793] e da Origene in poi, fino a Lutero le interpretazioni allegoriche divennero il metodo classico per "comprendere" le Scritture.[794]

Lutero si rese conto della necessità di ridimensionare molte delle interpretazioni allegoriche che già ai suoi giorni erano divenute parte essenziale di quasi ogni accostamento esegetico cristiano alla Bibbia.[795] Tuttavia, sia il protestantesimo popolare che molto del cattolicesimo popolare continuarono a far uso di allegorie e tipi, lanciandosi spregiudicatamente a proclamare che le Scritture avevano realmente predetto in dettaglio gli avvenimenti del loro tempo. Anche teologi di grande rilievo, ritornati in Inghilterra dall'esilio di Ginevra dopo il regno di Maria Tudor portarono con sé un assortimento di spiegazioni allegoriche e tipologiche per dare maggiore importanza alla Bibbia nell'Europa del sedicesimo secolo. Fra le altre cose essi resero popolare l'idea che la meretrice di Rivelazione, Babilonia la grande, fosse un tipo simbolico della chiesa di Roma.[796]

Fu perciò del tutto naturale che Russell mettesse insieme i metodi di comprensione delle Scritture del periodo precedente l'Illuminismo con quelli che si svilupparono dal diciassettesimo e diciotte-

---

[791] C.T. Russell, *Il Divin Piano delle Età* (Brooklyn, NY), Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), pp. 12, 14 [Edizione Dawn Bible Students Association, in italiano].
[792] Ibid., p. 11.
[793] Per una trattazione di quest'argomento nell'ambito della chiesa primitiva, si veda R.P.C. Hanson, "Biblical Exegesis in the Early Church", nella *The Cambridge History of the Bible*, edizioni P.R. Ackroyd e C.F. Evans (Cambridge, Cambridge University Press, 1970), 1:426-38.
[794] Nell'"Introduzione Generale" alle *Letture di Lutero su Romani*, Wilhelm Pauck provvede un'ecellente, breve analisi storica dell'ermeneutica biblica da Origene a Lutero. Vedi specialmente xxiv-xxxiv.
[795] Lutero fu ampiamente debitore per questo suo *nuovo* approccio all'umanista francese Faber Stapulensis. Vedi Pauck, xxx, xxxi.
[796] Paul Christianson, *Reformers and Babylon* (Toronto, University of Toronto Press, 1978), 13-46.

simo secolo in avanti: una volta elaborato un sistema di tipi e di allegorie, cercò di consolidarlo in maniera razionale e duratura.

Sfortunatamente il sistema di Russell, nelle mani dei suoi successori, divenne molto meno sistematico e razionale. I Testimoni di Geova hanno, sì, continuato a far uso di argomenti razionali, ma molto spesso è avvenuto il contrario; persone come Rutherford, Knorr, Frederick Franz e membri dell'attuale Corpo Direttivo hanno continuato a usare tipi e allegorie per spiegare eventi storici, dottrine e abitudini dei Testimoni non curandosi troppo della coerenza logica. Così le interpretazioni della Watch Tower nel corso degli anni sono spesso divenute così fantasiose che pressoché ogni parte delle Scritture può essere usata per spiegare quasi tutto ciò che piaccia agli scrittori della Società.[797]

Un esempio fra i tanti è rappresentato dal libro *Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel nuovo mondo di Dio*, [solo in inglese] pubblicato nel 1955. Nella sua stravagante spiegazione della prossima grande battaglia dell'Iddio Onnipotente contro le forze del male, l'autore (probabilmente Frederick Franz) descrive quarantadue tipi biblici degli eredi terreni del nuovo mondo (i Testimoni di Geova) che vivranno su questa terra nel millennio dopo la distruzione dell'intero genere umano. Sorprendentemente l'elenco include le dodici tribù non levitiche d'Israele nell'annuale giorno di espiazione; Ebed-Melec, l'eunuco etiope di cui si parla in Geremia; i marinai che viaggiavano insieme al profeta Giona; la nutrice di Rebecca, Debora e le sue compagne; i figli e le nuore di Noè; la regina di Saba; Raab, la meretrice; Lot e le sue figlie incestuose; e, che lo si creda o no, anche la gran massa dei pesci ritornati in vita nelle acque risanate del Mar Morto.[798] A voler essere benigni, ques'ultimo esempio, come dice Alan Rogerson, è il "più bizzarro di tutti".[799]

E se questo non fosse sufficiente, si può anche notare che frequentemente le interpretazioni dei tipi da parte della Watch Tower è cambiata man mano che la Società trovava più utile o necessario provvedere a delle modifiche. Per esempio, il pastore Russell fece per molto tempo uso di Elia come tipo del rimanente dei 144.000 membri della chiesa che secondo lui avrebbero incontrato il Signore nell'aria in un carro di fuoco, nel 1914. Egli credeva che il successore di Elia, Eliseo fosse un tipo della grande moltitudine di Rivelazione 7:9-14 che egli considerava una classe spirituale o celeste secondaria.[800] Il giudice Rutherford, però, abbandonò l'interpretazione di Russell, ritenendo che Elia indicasse le attività degli Studenti Biblici prima del settembre 1919, mentre Eliseo raffigurava la loro opera dopo quella data.[801] Ma con il trascorrere del tempo gli insegnamenti di Rutherford divennero, almeno in parte, piuttosto superati. Ed ecco che, nel 1965, la Società decise che l'opera di Elia era continuata fino alla morte del giudice nel 1942 e che l'opera di Eliseo aveva effettivamente avuto inizio con Nathan Knorr.[802]

A questo punto, pertanto, ci sembra difficile poter dire che i Testimoni di Geova facciano uso di un metodo sistematico di ermeneutica o interpretazione biblica. Ciò a cui essi si rifanno è semplicemente una tradizione e nient'altro. E tale tradizione gli permette di usare arbitrariamente le Scritture per spiegare tutto ciò che a loro piace in termini di dottrina o di nozioni da parte delle figure dominanti del Corpo Direttivo.

Filosofia della storia

I Testimoni di Geova hanno sempre creduto nel tradizionale concetto cristiano della progressione lineare della storia. Essi credono perciò che la storia come noi la conosciamo ebbe inizio con la caduta dei nostri primi genitori in Eden. Geova distrusse il primo mondo del genere umano e gli angeli malvagi al tempo del diluvio dei giorni di Noè. Poi, egli mostrò benignità ai patriarchi Abraamo, Isacco

797 Alan Rogerson, *Millions Now Living Will Never Die* (Londra, Constable e Company, Ltd., 1969), p. 22.
798 Pagine 367, 368. Vedi anche *Come sopravvivere per entrare in una nuova terra*, 1984, p. 190
799 Rogerson, 112.
800 Per uno sguardo più ampio degli insegnamenti di Russell al riguardo, vedi White, pp. 141-143.
801 *La Torre di Guardia*, 1919, p. 2929; 1937, p. 126.
802 *La Torre di Guardia*, 1° febbraio 1966, pp. 76-80.

e Giacobbe; e dopo l'esodo dall'Egitto egli diede ai discendenti di Giacobbe (Israele) la legge divina per mezzo di Mosè. Ma quella legge non fece altro che mettere in evidenza la peccaminosità della nazione d'Israele. Così per salvare Israele e il genere umano in generale, Dio mandò suo figlio, Gesù Cristo, affinché morisse sul Calvario per riscattarli dal peccato e dalla morte. A quel punto, tramite Gesù, Geova rivelò la sua volontà agli uomini e il mezzo con il quale essi avrebbero potuto salvarsi. Inoltre, Cristo cominciò a scegliere per sé stesso una classe della chiesa di 144.000 israeliti *spirituali* da ogni sorta di uomini e donne. Questa classe, conosciuta anche come la "sposa di Cristo", il "corpo di Cristo", il "piccolo gregge", e i "santi", infine riceverà una resurrezione celeste per regnare e governare con Gesù come re e sacerdoti per mille anni.

Che dire del resto del genere umano? La risposta è che eccetto quelli che sono stati "malvagi volontariamente" i morti saranno resuscitati durante i mille anni – il regno millenario di Cristo – per apprendere la volontà di Dio e quindi accettarla e rifiutarla. Quelli che vivono in questo tempo della fine saranno scagliati nella distruzione prima dell'ira di Dio, oppure, se riporranno fede in Cristo e nel suo regno, attraverseranno indenni Armaghedon per fare il loro ingresso in una nuova terra che sarà già stata trasformata in un paradiso come l'Eden. Sarà in quel paradiso che la maggior parte dei morti, sia i giusti che gli ingiusti, saranno destati. Gli uomini giusti dell'antichità, da Abele a Giovanni Battista, quindi saranno resi "principi di tutta la terra". Infine, al termine dei mille anni, Satana, che era stato scagliato nell'abisso dell'inattività simile alla morte, sarà nuovamente lasciato libero insieme alle sue orde di demoni per ingannare ancora una volta le nazioni. A quel punto, lui, i suoi sostenitori spirituali, e tutti quelli del genere umano che si saranno uniti a lui nella ribellione, saranno distrutti dal fuoco dell'ira di Dio. I rimanenti ancora in vita in quel tempo saranno dichiarati giusti e gli sarà concessa la ricompensa della vita eterna.

Questa breve sintesi della storia umana secondo i Testimoni è stata numerose volte presentata nelle pubblicazioni della Società sin da quando Russell per la prima volta la delineò nel *Divin Piano delle Età* del 1884, con numerose modifiche nei dettagli.[803] Ma è necessario che qui menzioniamo un altro punto. E cioè che i Testimoni, come i loro cugini spirituali, gli Avventisti del Settimo Giorno, hanno da sempre considerato la storia del genere umano come una grande controversia. Essi credono che la ribellione di Satana contro Geova esplose essenzialmente sulla questione se l'uomo al quale era stata inizialmente garantita la libertà di scelta, avrebbe ubbidito al suo Dio anche sotto tentazione e persecuzione. La storia di Giobbe ci fornisce la chiave interpretativa.[804] Ecco quindi, che sin da allora il compito principale di tutti gli uomini e le donne giusti è stato quello di magnificare il nome di Dio con la fede e l'ubbidienza dei suoi Testimoni attraverso i secoli, ma preminentemente da parte di Gesù Cristo.

Questi concetti della *Heilsgeschichte* o della "storia della salvezza" servono da fondamento per aiutarli a capire qual è il loro posto nella storia. Basilarmente essi insegnano che la chiesa cristiana primitiva era la vera chiesa, ma prima della fine del primo secolo ebbe inizio la grande apostasia. Al tempo di Costantino e del Concilio di Nicea l'apostasia era ormai quasi completa. Perciò né la chiesa di Roma né le varie chiese orientali potevano essere considerate in nessun senso chiese di Dio; infatti esse spesso perseguitavano i veri cristiani.[805] Più tardi, la Riforma ristabilì fino a un certo grado la vera fede. Russell credeva che "molte anime fedeli al tempo della Riforma camminavano nella luce, facendola così risplendere".[806] Ma, da allora in poi, il Protestantesimo non fece più alcun progresso in quella luce. Si rese perciò necessario che Dio suscitasse negli ultimi giorni un nuovo corpo di Testimoni cristiani che facessero conoscere la sua volontà prima dell'ormai prossima battaglia di Armaghedon.[807]

---

[803] Per alcuni esempi dell'interpretazione che da' la Società della storia della salvezza in tempi più recenti, si veda "*La verità vi farà liberi*" pubblicato nel 1943 e "*L'eterno proposito" di Dio ora trionfa*, del 1974.
[804] Ne troviamo la narrazione ne *Il Nuovo Mondo*, il primo libro rilegato prodotto dopo la morte di J.F. Rutherford nel 1942.
[805] *Babilonia la grande è caduta* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1963), pp. 483-485.
[806] *Il Divin Piano delle Età*, p. 23.
[807] *Proposito divino*, pp. 7-27.

I Testimoni ritengono quindi d'essere gli eredi della lunga tradizione del vero cristianesimo. È per questa ragione che *Il Mistero Compiuto* e *La Torre di Guardia* del 1° aprile 1919 stabilivano che vi erano stati sette messaggeri della chiesa nel corso dei tempi: San Paolo, San Giovanni, Ario, Valdo, Wycliffe, Lutero e Russell. Tutti questi, eccetto i primi due, erano naturalmente in opposizione alla chiesa istituzionale o alle chiese del loro tempo. Ecco perché i Testimoni considerano alcune delle persone bollate come arcieretici dalla chiesa di Roma, insieme a molti Protestanti, come i loro predecessori.

Questa loro idea è stata duramente contestata, in special modo dal professor Alan Rogerson, che proviene dalle loro fila. Ciò che egli conosce della visione della storia che hanno i Testimoni di Geova si basa sull'analisi che ne fa Marley Cole[808] e sulla *Torre di Guardia* del 1° aprile 1919 prima menzionata, dalla quale nasce la discussione di Cole. Così per evidenziare la debolezza della filosofia della storia coltivata dai Testimoni, Rogerson spiega che non vi erano molti punti di contatto fra le credenze di uomini come Valdo, Wycliffe e Lutero e quelle di Russell. Dopo aver trattato le differenze fra i Lollardi e i Testimoni di Geova, egli dice: "Un paragone simile con Valdo, Wycliffe, Lutero e così via, indica che sono le chiese protestanti storiche i loro successori e non la Watchtower Society".[809] Ma sotto questo aspetto c'è da dire che Rogerson è stato non del tutto corretto.

In primo luogo, la Watch Tower Society ha sempre riconosciuto il fatto che gli insegnamenti di tutte le altre figure post-bibliche del passato e che abbiamo sopra elencato, erano molto diversi da quelli di Russell. Dio aveva promesso soltanto una maggior luce a ciascun vero cristiano, e solo quella sufficiente per quel determinato tempo. Se i seguaci di quei maestri con una luce limitata del vero intendimento, o anche quegli stessi maestri, avevano trasformato le loro dottrine in credi permanenti che non avrebbero permesso nessun avanzamento con la nuova luce, in tal caso avrebbero perso l'approvazione di Dio. È esattamente questo che secondo i Testimoni avvenne ai Valdesi, ai Lollardi, ai Luterani e agli altri.[810]

Ancor più significativo è il fatto che per anni i Testimoni di Geova hanno mantenuto una posizione un po' più sofisticata. Essi non credono più che la vera chiesa avesse avuto nel corso dei secoli dei profeti specifici, insegnanti o messaggeri; e come abbiamo visto, sin dal 1927 lo stesso Russell era considerato come un preminente fratello cristiano che aveva svolto un ruolo importante nella storia. Di conseguenza, la Società non cerca di determinare in un determinato assetto dottrinale chi era o chi non era individualmente nel favore di Dio dal primo al diciannovesimo secolo.

Essi credono, però, che sono stati molti, ovviamente, a non godere del favore divino, perché le loro opere non erano in armonia con i principi della Parola di Dio. Essi credono che dal tempo di Costantino ad oggi, il clero della Cristianità sia stato un composito "uomo dell'illegalità" e "il figlio della distruzione" di cui parla l'apostolo Paolo in 2 Tessalonicesi 2:3-9. Ecco cosa dice il libro *L'"eterno proposito" di Dio ora trionfa per il bene dell'uomo*:

> Nei successivi sedici secoli, fino a questo secolo ventesimo, quale specie di testimonianza ha dato di sé la cristianità? La testimonianza che i suoi ecclesiastici si sono immischiati nella politica, hanno introdotto nella loro fede religiosa sempre più insegnamenti pagani, hanno accumulato per sé ricchezza e potere, hanno oppresso i loro greggi religiosi, hanno fomentato guerre religiose, crudeli crociate e persecuzioni, hanno stabilito centinaia di confuse sette, han benedetto gli eserciti delle cosiddette nazioni "cristiane" in guerra l'una contro l'altra, han corrotto la morale degli aderenti alle loro chiese, han nascosto l'"eterno proposito" di Dio e operato realmente contro di esso, proprio come terrestre "seme" visibile del grande serpente.[811]

Al contrario, essi credono che la vera chiesa di Cristo possa essere identificata. Essi credono che quando Gesù parlò in Matteo 24:45 dello "schiavo fedele e discreto che il suo signore ha costituito so-

[808] Rogerson, pp. 79, 80.
[809] Ibid.
[810] C.T. Russell, *Scenario del fotodramma della Creazione* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1917), pp. 155, 156.
[811] Pagine 169, 170.

pra i suoi domestici per dar loro il cibo a suo tempo", egli si stesse riferendo alla chiesa, all'Israele spirituale, i 144.000 di Rivelazione 7:4-8 e 14:1-3. La chiesa che ebbe inizio alla Pentecoste, deve perciò essere composta di una classe di cristiani eletti e scelti che si sono mantenuti "separati dal mondo", hanno provveduto cibo spirituale puro ai servitori di Cristo e hanno atteso la seconda venuta di Gesù, "il figlio dell'uomo". Perciò, nel corso dei secoli, un piccolo numero di individui ha continuato ad attendere la *parousia* di Cristo, ha continuato a predicare la verità secondo la loro comprensione, e si sono perciò identificati con la classe dello "schiavo fedele e discreto". Solo alla fine del diciannovesimo secolo essi si sono riuniti insieme in un movimento cristiano restaurato e unito. In quel tempo la classe dello schiavo doveva essere preparata per il ritorno di Cristo e la sua ispezione, com'è descritto in Matteo 24:46, 47. I Testimoni di Geova perciò insegnano che poco tempo dopo l'inizio della presenza invisibile di Cristo nel 1914, egli compì un'ispezione sia nel falso che nel vero cristianesimo e trovò solo un piccolo e fedele rimanente di veri cristiani sulla terra. Ancora una volta essi furono identificati per essersi separati dal mondo della falsa religione, dal commercialismo corrotto, e dai movimenti politici. Essi mostravano vero amore per Geova, il suo Messia, e il mondo del genere umano con la loro opera mondiale di predicazione, come predetto in Matteo 24:14: "E questa buona notizia del regno sarà predicata in tutta la terra abitata, in testimonianza a tutte le nazioni, e allora verrà la fine". Quindi essi credono che *essi* ed *essi soli* abbiano manifestato le caratteristiche dello schiavo fedele e discreto e sono stati fedeli al loro incarico di sorveglianza.[812]

A motivo di questa loro particolare concezione della storia del mondo e del loro ruolo in essa, i Testimoni di Geova hanno una veduta molto ristretta degli studi accademici al riguardo. Al loro interno sono veramente molto poche le persone con competenze storiche, e la Watch Tower Society ignora del tutto gli studi altamente qualificati che non si accordano con il loro predeterminato concetto di ciò che "realmente" è accaduto in passato. In realtà, gli scrittori della Watch Tower citano spesso diverse opere storiche, ma così come fanno con la stessa Bibbia, tendono a usarli solo come sostegno delle loro idee. Ed è per questo che essi ancora ripongono fede in una cosiddetta cronologia biblica che è palesemente falsa, e fanno uso di una "storia" speculativa e ormai dichiaratamente obsoleta come quella del dott. Alexander Hislop con le sue *Due Babilonie o l'adorazione papale*, che viene ancora citata in molte pubblicazioni Watchtower come se si trattasse del Vangelo. È interessante notare che la Società non si è mai sognata di far sapere alla comunità dei Testimoni che *Le due Babilonie*, una delle loro maggiori fonti della "storia vera", è una vecchia pubblicazione dei Fratelli di Plymouth.[813] Così, se vediamo le cose come fanno loro, la Watchtower utilizza una fonte di Babilonia la grande (la falsa religione) per studiare il ruolo di Babilonia nella storia del mondo. Tutto questo quindi conduce al mantenimento di ciò che si può definire una sorta di storia fondamentalista del diciannovesimo secolo che ignora gli ultimi cento anni di studi in questo campo.

[812] *La Torre di Guardia* del 1927, pp. 51-57; *L' "Eterno Proposito" di Dio ora trionfa*, pp. 171, 172.

[813] Pubblicato originariamente nel 1853 e notevolmente ampliato nel 1858, *Le due Babilonie* è oggi pubblicato dai Loizeaux Brothers di Neptune, NJ. I Fratelli di Plymouth mi hanno informato che i Testimoni di Geova sono i loro "migliori clienti" delle *Due Babilonie*.

Capitolo Nono

Le dottrine più importanti

Avendo acquisito una conoscenza di base dell'autorità dottrinale, è adesso imporante gettare uno sguardo alle dottrine primarie o più importanti dei Testimoni di Geova. Anche se, come per tutti i loro insegnamenti, esse sono state sottoposte a modifiche radicali, quelle principali mantengono ancora una certa validità. Così, ciò di cui adesso parleremo, è stato *generalmente* vero durante gli ultimi 134 anni, a meno che non sia specificamente indicato il contrario.

Teologia

Nel suo senso più rigoroso il termine "teologia" significa lo studio di Dio e della sua natura, ed è in questo senso che noi qui lo usiamo. Cosa si può dire, allora, della teologia dei Testimoni di Geova? In primo luogo, il termine dal punto di vista dei Testimoni è fuorviante e non è quasi mai usato nelle loro pubblicazioni. Essi fanno notare che la Bibbia non usa sempre il termine ebraico "*elohim*" o il greco "*theos*" per indicare l'Iddio Onnipotente o Eterno dell'universo. "Elohim", naturalmente, spesso si applica all'Onnipotente. E in tal caso, esso è un plurale "maiestatico" con aggettivi e verbi al singolare. In questo modo esso è anche usato per indicare il dio filisteo Dagon in 1 Samuele 5:7 ed è anche usato per la dea Astarte in 1 Re 2:5. In altri casi, quando è usato con verbi e aggettivi modificati al plurale, esso significa semplicemente "dei", sia veri che falsi, o potenti come i giudici o gli angeli nel Salmo 8:5 e 82:1. Similmente il greco "*theos*" può essere usato per indicare un falso dio, Cristo o perfino il Diavolo, sebbene in senso preminente via sia solo un unico vero Dio: l'Onnipotente Geova.

Altri termini usati nelle Scritture per indicarlo sono anche titoli. Fra gli altri, essi includono l'ebraico "*adonay*" e il greco "*kyrios*", entrambi con il significato di "Signore". Ma i Testimoni credono che l'Onnipotente Iddio debba essere distinto dal suo nome: "Geova".[814]

Questo nome compare nella Versione del Re Giacomo, nella Versione Standard Americana del 1901, nella Traduzione del Nuovo Mondo e in molte altre. Esso è la più comune rappresentazione moderna del tetragramma ebraico YHWH, ed è perciò la forma che oggi usano i Testimoni di Geova. Essi sanno bene, comunque, che a motivo della reverenza ebraica nei confroti del nome, esso non fu pronunciato per molti secoli e nei tardi manoscritti ebraici delle Scritture era spesso sostituito con il termine "*adonay*". Poiché l'ebraico non ebbe segni vocalici fino all'era cristiana, nessuno sa esattamente come fosse pronunciato il nome divino. Forse dovrebbe essere scritto e pronunciato "Yahweh", sebbene non sia del tutto certo. Per i Testimoni, però, non è necessario conoscere esattamente com'era pronun-

---

[814] Per un'ampia discussione sull'argomento, vedi la Prefazione alla Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Ebraiche 1 (1953) e "Elohim" in *Ausiliario per capire la Bibbia* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1969), pp. 395, 396.

ciato in origine, più di quanto non lo sia conoscere come lo era il nome di Gesù in aramaico o in ebraico. Ciò che è importante è sapere chi è Geova e ciò che significa il suo nome.[815]

Sin dal 1882 gli Studenti Biblici e i Testimoni di Geova hanno ribadito l'*unicità* di Geova che non è in alcun modo una Trinità o una delle persone della Trinità. Egli è Dio il Padre, Colui che esiste dall'eternità. Egli è Geova Dio e il Signore Geova. Per loro il nome è in un certo qual modo simile a ciò che ha proposto J.B. Rotherham insieme ad altri studiosi, cioè "colui che diviene".[816] L'affermazione di Esodo 3:14, *Ehyeh' asher' ehyeh'*, che spiega il nome divino, non vuol dire "Io sono colui che sono" come recita a Versione del Re Giacomo. Essa vuol dire piuttosto, come dice la Traduzione del Nuovo Mondo, "Io mostrerò d'essere ciò che mostrerò d'essere".[817] Cosa indica tutto questo? Semplicemente che Geova non è semplicemente l'Autoesistente come il "motore immobile" di Aristotele; egli prende parte attiva nella storia, negli affari degli uomini. Egli è preminentemente vivente, un Padre per quelli che lo amano e gli ubbidiscono, una persona di guerra per quelli che lo odiano o non lo riconoscono. Egli dice del suo popolo, "essi sono i miei testimoni", e "Io sono Dio".

Cristologia e soteriologia

Il termine "cristologia" fa riferimento specificamente agli studi sulla natura e sulla persona di Cristo; "soteriologia" generalmente si riferisce al suo ruolo nel piano della salvezza. Chi è, quindi, il Cristo e come egli è divenuto il Salvatore?

Per i Testimoni di Geova la parola "Cristo" è semplicemente la traduzione greca dell'ebraico "Messia". Letteralmente vuol dire "L'Unto", termine che fa riferimento all'antica abitudine israelita di ungere i sacerodti e i re per dimostrare pubblicamente che essi erano stati scelti per i loro rispettivi incarichi da Geova stesso. In quanto cristiani, i Testimoni di Geova credono che Gesù è il Cristo. Fanno anche notare che il suo nome è la forma ellenizzata di "Joshua" che vuol dire "Geova è il salvatore". Perciò "Gesù" è "L'Unto Salvatore di Geova".[818]

Essi credono inoltre che Gesù ha avuto un'esistenza preumana prima di nascere sulla terra. Egli era pertanto "il principio della creazone di Dio" (Rivelazione 3:14), "l'immagine dell'invisibile Dio, il primogenito di tutta la creazione" (Colossesi 1:15), la "*Sapienza*" personificata in Proverbi 8, e la "Parola" di Giovanni 1. Egli non è la seconda persona della Trinità. Egli era "*deuteros theos*", un "secondo dio". Era pertanto il portavoce di Geova, la sua Parola, mediante la quale tutto fu creato.[819]

Nelle Scritture Ebraiche si parla profeticamente di lui molte volte, a cominciare da Genesi 3:15.[820] Egli fu rappresentato da molti tipi, inclusi Melchisedec, Mosè, Aaronne, Davide e altri.[821] La sua venuta sulla terra fu profetizzata da Isaia, Daniele e Michea. Perciò fu necessario che egli abbandonasse la sua esistenza spirituale per nascere nella famiglia di Abramo e nella casa di Davide. Nell'anno 2 a.C. egli perciò nacque a Betlemme di Giuda da una fanciulla ebrea vergine, di nome Maria.[822] La somma di tutto questo ci dice che i Testimoni di Geova, sono in effetti, Neo ariani, sebbene essi lo neghino.

Secondo i Testimoni di Geova è assolutamente necessario accettare la dottrina della nascita verginale. Se Gesù fosse stato la progenie naturale di Giuseppe o di qualsiasi altro uomo, sarebbe nato

---

[815] *La verità che conduce alla vita eterna* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1969), pp. 17-19.
[816] J.B. Rotherham, "Il Nome Incomunicabile" in "An Expository Introduction" alla Emphasized Bible (1897), pp. 22-29.
[817] "*Sia santificato il tuo nome*" (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1961), pp. 88, 89.
[818] "*Sia Dio riconosciuto verace*" (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1954), pp. 31-41.
[819] "*La Parola": Chi è, secondo Giovanni?* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1962), passim.
[820] "*L'eterno proposito di Dio ora trionfa*" (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1974) pp. 60, 61.
[821] Salmo 101:1, 4; e Ebrei 5:1, 4-6; Vedi anche "Cristo" nell'*Ausiliario*, pp. 283, 284.
[822] *Ausiliario*, pp. 536, 1075, 1282.

con il peccato. Ma poiché la sua madre terrena lo concepì per mezzo dello Spirito Santo, egli nacque senza peccato.[823]

Nel corso della sua vita Gesù ubbidì alla legge mosaica "fino all'ultimo iota o apice". Divenne inoltre il secondo Adamo di cui parla l'apostolo Paolo in 1 Corinti 15. Gesù perciò trascorse il suo ministero terreno predicando il regno dei cieli, e il 14 Nisan del 33 A.D. offrì la sua vita come sacrificio di riscatto per liberare i discendenti di Adamo dal potere del peccato, della morte e del Diavolo.[824]

I Testimoni di Geova credono che con la sua morte ignominiosa sul "palo di tortura" al Calvario, Gesù mostrò ubbidienza a Dio e amore per Lui e per il decaduto genere umano. Per essi, quell'amore manifestato nel "sacrificio di riscatto" non avrebbe avuto nessun significato se Gesù fosse stato qualcosa di più o di meno di un essere umano perfetto. Ecco perché negano la dottrina dell'unione ipostatica o dell'incarnazione così definita dal Credo di Calcedonia, cioè l'idea che Cristo fosse sia pienamente Dio che pienamente uomo. Affermano inoltre che era necessario che Gesù fosse simile sotto ogni aspetto al primo uomo, Adamo, affinché potesse cedere la sua vita come *riscatto corrispondente* (*antilytron*). In tal modo Cristo avrebbe potuto ricomprare da Geova mediante la sua completa ubbidienza ciò che Adamo aveva perduto con la sua disubbidienza, cioè l'opportunità per gli uomini di vivere eternamente in un paradiso terrestre.[825] In che modo, allora, gli uomini possono essere salvati? Mediante la fede nel sangue sparso di Gesù Cristo e nel suo sacrificio. Per corrispondere all'amore di Dio, uomini di ogni sorta, Ebrei e Gentili, possono dedicare la loro vita a Geova mediante Cristo, il secondo Adamo. Ma, che dire di quelli che sono morti senza aver mai sentito parlare di lui? In generale essi saranno risuscitati durante il millennio, gli sarà data l'opportunità di conoscere Gesù (la prima, per loro), e di ottenere la vita mediante l'ubbidienza al regno millenario di Cristo. Solo quelli che Geova ritiene irrimediabilmente opposti alla sua volontà non saranno portati fuori dalle loro tombe.[826]

Vanno menzionati anche altri aspetti di ciò che insegnano i Testimoni su Cristo. Sebbene "figlio di Dio" per tutta la sua esistenza e anche il "figlio dell'uomo" sin dalla sua nascita umana, egli divenne il Cristo o Messia solo al suo battesimo quando fu unto dallo Spirito Santo. Alla sua morte, perì la sua natura umana. Sono molte le Scritture che secondo i Testimoni mostrano che egli fu destato come spirito e non come uomo. Fra di esse vi è 1 Pietro 3:18 che dice di lui: "Fu messo a morte nella carne ma reso vivente nello spirito". Viene dato anche molto risalto alla presentazione dei "meriti" del sacrificio di Gesù davanti a Geova nel santo dei santi, cioè il cielo stesso, come è narrato nel libro di Ebrei; al fatto che Gesù abbia atteso seduto alla destra del Padre nel corso dei secoli (Salmo 110:1, 2); che adesso egli è presente invisibilmente, e che governa in mezzo ai suoi nemici, e che si sta preparando per Armaghedon. Alla fine egli scaglierà Satana nell'abisso di Rivelazione 20:3. Allora lui e la sua chiesa serviranno come re e sacerdoti durante il regno di mille anni. Quando, poi, Satana sarà lasciato sciolto per un breve periodo di tempo, egli cercherà di sviare nuovamente il genere umano, ma a quel tempo egli e le sue schiere subiranno la distruzione eterna. Allora Cristo, il vincitore finale di questa guerra restituirà il regno a Geova affinché il Padre sia "ogni cosa a tutti".[827]

Le relazioni fra i patti

Il pastore Russell credeva che tutto il genere umano, o perlomeno tutte le *nazioni* sarebbero state benedette dal patto che Dio aveva stipulato con Abramo. In Genesi 22:16-18, secondo la Versione del Re Giacomo, Geova dice: "Io giuro per me stesso, dice il Signore; che siccome tu hai fatto queste cose, e non m'hai rifiutato tuo figlio, l'unico tuo *figlio*: io certo ti benedirò, e moltiplicherò il tuo seme come le stelle del cielo, e come la sabbia ch'*è* sul lido del mare; e il tuo seme prendà possesso della porta dei tuoi nemici; e nel tuo seme saranno benedette tutte le nazioni della terra, perché tu hai ubbidito alla mia voce". Così secondo Russell, come aveva già fatto l'apostolo Paolo, questo passo indica Cristo

[823] Ibid.
[824] *La verità che conduce alla vita eterna*, pp. 50-53; "Riscatto", nell'*Ausiliario*, pp. 1074-1077.
[825] "Adamo", nell'Ausiliario, p. 35.
[826] "Resurrezione", nell'*Ausiliario*, pp. 1078-1083.
[827] "Gesù Cristo", nell'*Ausiliario*, pp. 535-550; *La verità che conduce alla vita eterna*, pp. 46-54, 102-113.

come *seme* nel senso principale, e che i membri della classe della chiesa erano il seme di Abramo in senso più ampio. Così, alla fine, durante il millennio, il genere umano sarebbe stato benedetto dal seme d'Abramo, cioè Cristo più i 144.000 membri della chiesa.[828]

Come abbiamo indicato nel primo capitolo, Russell cambiò per due volte la sua idea sulla questione se la chiesa fosse sotto il Nuovo Patto menzionato in Geremia e nel Nuovo Testamento.[829] Infine giunse alla conclusione che non lo era: il Nuovo Patto si sarebbe applicato soltanto agli ebrei naturali ma dopo che tutti i membri della chiesa fossero stati uniti a Cristo in cielo.[830]

Il motivo per cui egli non credeva che il Nuovo Patto non sarebbe entrato in vigore fino a che tutti i membri della chiesa non fossero stati assunti in cielo, era perché egli riteneva che il mediatore del Nuovo Patto era "il Cristo, capo e corpo". Quest'espressione significa, naturalmente, che i 144.000 partecipano effettivamente al sacrificio di Cristo per il mondo ed erano uniti a lui come sua "sposa" o il "suo corpo".[831]

Ma se il Nuovo Patto si applicava solo ai giudei *naturali* durante il millennio, in che modo il resto del genere umano ne avrebbe beneficiato? Così lo spiegò Russell:

> Le Scritture indicano distintamente che Cristo e la sua Chiesa, esseri spirituali, devono comporre la classe del Regno, ma esse mostrano anche che gli Antichi Degni (uomini fedeli a Abele a Giovanni Battista), e per mezzo loro la nazione d'Israele sotto il Nuovo Patto, diverranno rappresentanti del Regno celeste fra gli uomini. Sarà con loro che avranno inizio le benedizioni del Signore quando avrà inizio il mattino millenniale … Ecco come il Profeta presenta l'argomento, dicendo "Molte nazioni verranno e diranno, Venite e andiamo al monte (il Regno) del Signore, e alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri; poiché la legge uscirà dal Monte Sion (il Regno spirituale) e la Parola del Signore da Gerusalemme (il centro del Regno terreno)".[832]

Il giudice Rutherford per alcuni anni mantenne le dottrine di Russell, com'è dimostrato da una serie di articoli pubblicati in diversi numeri della *Torre di Guardia* nella primavera del 1928 ma pochi anni più tardi, dopo aver negato che l'Israele naturale avesse alcuna parte nel piano di salvezza di Dio, decise che il Nuovo Patto si applicava soltanto alla classe della chiesa dei Testimoni di Geova. Nel libro *Geova*, del 1934, egli proclamò: "Lo scopo del nuovo patto non è quello della salvezza degli uomini, ma di scegliere un popolo per il nome di Geova, che una volta scelto deve testimoniare il nome di Geova".[833] Egli affermò inoltre: "La chiesa di Cristo non costituisce parte alcuna del mediatore, ma solo Cristo Gesù è il mediatore del Nuovo Patto. (Eb. 12:24) Cristo Gesù è il mediatore del Nuovo Patto con i suoi fratelli, cioè l'Israele spirituale, durante il periodo di tempo in cui Dio sta traendo fuori dalle nazioni un popolo per il suo nome".[834]

Ciò vuol dire che Rutherford aveva pienamente accettato la posizione dei Credenti nel Nuovo Patto del 1908, e lo sapeva bene! Aveva così fattò una giravolta dottrinale di 180 gradi Ma doveva accadere anche dell'altro. Quando il giudice ebbe la sua famosa rivelazione del 1935 sulla classe terrena dei "Gionadab" o "altre pecore", questi inizialmente non furono classificati come Testimoni di Geova e furono posti all'*infuori* del Nuovo Patto, di essi Gesù non era il mediatore.[835] Infine, il Nuovo Patto doveva aver termine quando l'ultimo membro dei 144.000 fosse stato resuscitato alla gloria celeste.[836]

---

[828] *La Torre di Guardia*, 1° gennaio 1907, Reprints 3914-3918; L.W. Jones, MD, *What Pastor Russell Taught* (Chicago, stampato privatamente, 1919), pp. 27, 28.
[829] Vedi le pagine 35, 58, 59.
[830] Jones, *What Pastor Russell Taught*, pp. 28, 29, 31.
[831] Ibid. pp. 31-50.
[832] Ibid., p. 28.
[833] Pagina 135. [solo in inglese]
[834] Pagina 153.
[835] Infatti, parlando della "grande moltitudine" di Rivelazione 9:7-17, Rutherford identificò quella classe anche prima del 1935. Rutherford, *Geova*, (1934) pp. 159, 160. La Società rese comunque chiaro solo dopo la famosa ri-

Per un lungo periodo la Società è stata piuttosto reticente sul fatto che Cristo non era ritenuto il mediatore dei Testimoni di Geova con la speranza terrena, ma solo per quelli con la speranza celeste. Infatti il libro *Sia Dio riconosciuto verace*, che fu usato come pubblicazione principale per lo studio dal 1946 al 1968, trasmetteva la chiara impressione che tutti i "Cristiani" (i Testimoni di Geova) fossero sotto di esso.[837] È vero che *La Torre di Guardia* del 15 giugno 1956, p. 357, par. 4, fu un po' più esplicita, ma la Società non indicò con chiarezza alla grande maggioranza dei Testimoni di Geova che essi non avevano nessun mediatore, fino alla fine degli anni '60.[838]

Creature spirituali

Sin dal 1882 l'insegnamento di C.T. Russell e dei suoi successori è che lo Spirito Santo non è una persona: *esso* è semplicemente la forza attiva di Dio.[839] Geova, per mezzo di suo Figlio creò però anche altre creature spirituali. Sono i cherubini, i serafini e gli angeli o i messaggeri celesti menzionati nelle Scritture.[840] Secondo i Testimoni soltanto uno di questi spiriti è definito arcangelo, cioè Michele, e ritengono, a motivo della sua unicità descritta nella Bibbia e anche a motivo del suo nome che vuol dire "Chi è come Dio?" che Michele era, ed è la Parola, il Cristo risuscitato.[841]

Da quanto precede, è evidente che i Testimoni di Geova credono pure nell'esistenza del Diavolo. Secondo loro egli era una creatura spirituale (forse rappresentata dal re di Tiro, "l'unto cherubino che copre" di Ezechiele 28:11-19) che fu il primo angelo ribelle.[842] Egli è colui che cadde a motivo del suo orgoglio, disse la prima bugia, e fece perdere il paradiso al genere umano. "Quando Satana si rivolse a Eva (per bocca del serpente) in effetti sfidò la legittimità e la giustezza della sovranità di Geova. Insinuò che Dio privava ingiustamente la donna di qualcosa, affermando inoltre che Dio era bugiardo nel dire che sarebbe morta se avesse mangiato del frutto proibito".[843]

A partire dall'Eden egli ha continuato ad agire come avversario sia di Dio che del genere umano. È conosciuto pure come Satana, Serpente, Dragone, e sia in Ezechiele che in Rivelazione, anche come Gog di Magog, ed è anche definito "il dio di questo mondo" e "il principe delle potenze dell'aria". Ha dominato tutte le nazioni, tranne l'antico Israele carnale e l'Israele spirituale cristiano, e ha ingannato il genere umano con la falsa religione, lo spiritismo, la magia e l'occultismo. Oggi continua ad aggirarsi come un leone ruggente, cercando di divorare qualcuno.[844]

Le sue schiere di spiriti angelici malvagi, i demoni, una volta erano "figli di Dio". Ma prima del diluvio di Noè si materializzarono in forma di uomini, si sposarono con le figlie degli uomini, e generarono i Nefilim di Genesi 6:1-4. Quando cadde il diluvio si smaterializzarono e furono scagliati in prigione o nelle fitte tenebre della lontananza da Dio, dove secondo 2 Pietro 2:4 e Giuda 6 attendono la distruzione insieme a Satana.[845]

Come Satana, anche i demoni sono divenuti avversari di Dio e dell'uomo. Il loro intento è quello di indurre il genere umano al peccato e possono realmente *impadronirsi* della volontà di alcuni esseri umani assoggettandoli a divenire i loro medium. Cristo stesso mentre era sulla terra esorcizzò questi spiriti malvagi, e oggi i cristiani devono tenerli lontani a qualunque costo. I Testimoni di Geova odierni

---

velazione che il Nuovo Patto si applicava solo ai 144.000, gli unici per i quali Cristo era il mediatore. *La Torre di Guardia*, 1938, pp. 70-72; 1949, pp. 72, 73.

836 *La Torre di Guardia*, marzo 1949, p. 75.

837 Si veda il capitolo "Non siete sotto la legge ma sotto l'immeritata benignità", in *Sia Dio riconosciuto verace*" (edizione del 1946, riveduta in italiano nel 1952, particolarmente a p. 189, par. 23).

838 "Mediatore", nell'*Ausiliario*, p. 812.

839 *La Torre di Guardia*, 1882, *Reprints*, 370, 371.

840 *L'"eterno proposito" di Dio ora trionfa*, pp. 29-31.

841 "Michele", nell'*Ausiliario*, p. 828.

842 "Satana", nell'Ausiliario, p. 1139.

843 Ibid.

844 *La verità che conduce alla vita eterna*, pp. 55-64.

845 Ibid.

hanno nei confronti dei demoni un atteggiamento da sedicesimo secolo che alcune volte diventa così estremo da divenire superstizioso. Ma, sebbene sembri paradossale, questo loro atteggiamento verso le "pratiche demoniche", ha contribuito a infrangere la morsa che la paura degli spiriti esercita su un gran numero di persone, particolarmente in Africa e in America Latina.[846]

La natura del genere umano

Come abbiamo indicato nel primo capitolo, i Testimoni di Geova e gli Studenti Biblici loro predecessori hanno sempre creduto nella dottrina del condizionalismo. Il libro *La verità che conduce alla vita eterna*, conferma con chiarezza questa loro posizione molto succintamente:

> Poiché l'anima è la persona stessa, che accade all'anima alla morte? La Bibbia afferma chiaramente che è soggetta alla morte, dicendo: "L'anima che pecca, essa stessa morrà". (Ezechiele 18:4, 20) l'apostolo Pietro citò gli scritti di Mosè riguardo a Gesù, dicendo: "In realtà ogni anima che non ascolterà quel Profeta sarà completamente distrutta di fra il popolo". (Atti 3:23) Conforme a questa verità basilare, nemmeno in uno dei suoi versetti la Bibbia dice che l'uomo o l'anima umana sia immortale, non muoia, non possa essere distrutta o non possa perire. Ci sono, comunque, decine e decine di scritture che mostrano come l'anima può morire o essere uccisa. (Levitico 23:20; Giacomo 5:20) Anche di Gesù Cristo la Bibbia dice: "Versò la sua anima alla medesima morte". (Isaia 53:12) Vediamo quindi che l'anima umana è la persona stessa, e quando la persona muore, è l'anima umana che muore.[847]

Ma che dire dello spirito degli esseri umani, menzionato in numerosi passi biblici? Le pubblicazioni dei Testimoni, in particolare *La verità che conduce alla vita eterna*, spiegano che i termini ebraici per "spirito" ("*ru ahh*") e "respiro" ("*neshamah*") sono strettamente collegati. Così lo spirito è semplicemente la "forza vitale" che "può essere paragonata alla corrente elettrica nella batteria di un'automobile". Esso è presente sia negli uomini che negli animali. Ecclesiaste 3:19, 20 dice: "C'è un'eventualità circa i figli del genere umano e un'eventualità circa le bestie, e hanno la stessa eventualità. Come muore l'uno così muore l'altro, e tutti hanno un solo spirito" (*ru ahh*). Così quando gli uomini muoiono il loro spirito non rimane conscio in alcun senso.[848]

Ciò vuol dire che i Testimoni di Geova non credono nell'inferno di fuoco né nel Purgatorio. Secondo loro l'inferno biblico (Ebraico "*sheol*"; Greco "*hades*") è la comune tomba del genere umano dalla quale gli individui possono essere resuscitati ad una vita celeste o terrena. I termini "*gehenna*" e "*lago di fuoco*" usati da Gesù in Rivelazione non indicano un tormento eterno; essi significano invece la seconda morte, l'*annientamento totale*.[849]

Allora, perché l'uomo muore? La risposta è che in Eden Adamo ed Eva peccarono volontariamente, persero la perfezione e infine morirono: "L'effetto che il peccato ebbe su di loro si potrebbe illustrare con ciò che accade a un pezzo di macchina eccellente quando non è usato dovutamente, secondo le istruzioni del costruttore. La macchina perderà efficienza e, col passare del tempo, si guasterà. Similmente, non avendo tenuto conto delle istruzioni del loro Fattore, Adamo ed Eva persero di conseguenza la propria perfezione. La loro mente e il loro corpo cominciarono a guastarsi, e alla fine cessarono di funzionare, nella morte".[850] Per questo motivo, Adamo ed Eva non poterono trasmettere alla loro progenie e ai loro discendenti una natura perfetta e senza peccato. Come dice Giobbe: "Chi può produrre qualcuno puro da qualcuno impuro? Non c'è nessuno". (Giobbe 14:4) inoltre, com'è detto in Romani 5:12: "Per mezzo di un solo uomo il peccato entrò nel mondo e la morte per mezzo del peccato, e così la morte si estese a tutti gli uomini".[851]

---

[846] Si veda, per esempio, *Svegliatevi!* dell'8 agosto 1964, p. 20; 15 maggio 1974, pp. 312-317.
[847] Pagina 37.
[848] *La verità che conduce alla vita terna*, pp. 38-40.
[849] Ibid., pp. 40-42.
[850] Ibid., pp. 31, 32.
[851] Ibid., pp. 32-34.

Come è dimostrao dalle citazioni che abbiamo riportato, Adamo, Eva e la loro progenie sin da quel tempo sono stati corrotti dal peccato nel corpo e nella mente. Gli esseri umani nascono in uno stato peccaminoso, e non è più possibile per loro ottenere la perfezione. Le loro menti e i loro corpi imperfetti li inducono a desiderare cose sbagliate e ad agire in violazione della volontà di Geova. Questo è dimostrato biblicamente da Giacomo 1:14, 15. Tuttavia l'uomo non ha perduto tutti gli attributi di Dio o la ragione. Anche se è spesso nella schiavitù al peccato e i suoi occhi sono accecati da Satana nei confronti della verità, egli conserva ancora sufficiente volontà di scelta fra il bene e il male. Ecco perché è responsabile agli occhi di Dio e sarà giudicato da Cristo in base all'attitudine del suo cuore e alle sue azioni. Quelli che manifestano fede in Cristo e *nella sua disposizione per la salvezza* e dimostrano la loro fede mediante un attivo amore per Dio e per l'uomo, saranno savati. Quelli che non lo faranno saranno stroncati eternamente dalla vita.[852]

Battesimo e Cena del Signore

Per i Testimoni né il battesimo né la Cena del Signore sono sacramenti: essi non sono "un segno esterno e visibile di un'interiore grazia spirituale", secondo la descrizione che ne fa il *Book of Common Prayer* anglicano. Né essi fanno mai riferimento a "ordinanze" cristiane, sebbene si tratti, tecnicamente, proprio di ciò.

Il battesimo in acqua è praticato per immersione totale. "Il corretto battesimo cristiano è compiuto da un devoto servitore di Dio – un maschio, come lo fu Giovanni Battista – che immerge la persona completamente in acqua e poi la trae fuori d'essa".[853] Quasi sempre i servizi battesimali si tengono in occasione dei congressi o delle assemblee ma possono essere celebrati in quaunque tempo. In precedenza chi riteneva di essere pronto per il battesimo, semplicemente si recava a un'assemblea e veniva battezzato. Ma a cominciare dal 1972, la Società Torre di Guardia ha impartito disposizioni agli anziani delle congregazioni locali, per cui i candidati al battesimo devono prima studiare delle domande tipo catechismo su libri dell'organizzazione come *Organizzazione per predicare il regno e fare discepoli*, *Organizzati per compiere il nostro ministero*, e *Organizzati per fare la volontà di Geova*. Dopo che una persona ha dimostrato di saper rispondere a tutte le domande può essere immersa. Il significato del battesimo è fornito in *La verità che conduce alla vita eterna*: "Che cosa significa quindi il battesimo cristiano? Non è un lavaggio dei peccati, perché la purificazione dei peccati avviene solo per mezzo della fede in Geù Cristo. (Efesini 1:7) È piuttosto una dimostrazione pubblica, a testimonianza che si è fatta una dedicazione solenne a Geova Dio e ci si presenta a lui per fare la sua volontà. Il battesimo non dev'essere quindi ritenuto poco importante; esso è un requisito per tutti coloro che camminano ubbidientemente seguendo le orme di Gesù Cristo.[854] Ma vi sono anche alcuni requisiti personali che il candidato deve soddisfare prima di ricevere un battesimo valido. Egli deve "ascoltare la Parola", accoglierla con tutto il cuore, pentirsi dei suoi peccati, e riconoscere il bisogno della salvezza mediante Gesù Cristo. Sebbene la formula di Matteo 28:19 non debba essere intesa in senso trinitario, i Testimoni vengono "battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello spirito santo".

Il battesimo in acqua non è, comunque, il solo battesimo riconosciuto dai Testimoni di Geova. Vi è anche il battesimo in Cristo Gesù e nella sua morte mediante lo Spirito Santo. Quelli così battezzati sono consacrati da Dio per divenire coeredi con Cristo. Essi sono quelli dei 144.000 che morranno in attesa della gloria celeste. Oggi solo un piccolo numero di Testimoni crede di aver ricevuto un battesimo del genere.

La Cena del Signore,[855] comunemente chiamata Pasto serale del Signore, è anche definita "la Commemorazione". Si celebra una volta l'anno, in quella che si ritiene la data tradizionale della Pasqua del Vecchio Testamento, il 14 Nisan (Abib), secondo l'interpretazione della Società Torre di

---

[852] Ibid., pp. 46-54, 94-101.
[853] Le informazioni sul battesimo che qui forniamo sono tratte da *La verità che conduce alla vita eterna*, pp. 182-184. Ulteriori dettagli sul soggetto sono reperibili nell'articolo "Battesimo" dell'*Ausiliario*.
[854] Pagine 183, 184.
[855] Per informazioni ulteriori su quest'argomento, si veda il "Pasto serale del Signore", nell'*Ausiliario*, pp.945-947.

Guardia del vecchio calendario ebraico. Poiché, secondo il vangelo di Giovanni, la Cena del Signore fu istituita in quel giorno, i Testimoni ritengono di doverla celebrare annualmente come lo era la Pasqua. Si celebra sempre dopo il tramonto del sole e, per i Testimoni, è senza alcun dubbio l'evento più importante dell'anno.

L'occasione è contrassegnata da una preghiera solenne, un cantico, e da un dettagliato racconto e spiegazione di ciò che era avvenuto nel corso dell'originale Cena del Signore, insieme al "passaggio degli emblemi". Quest'ultima espressione si riferisce all'offerta di pane non lievitato e vino rosso non adulterato (non di uva non fermentata) a tutti i presenti. Il pane simboleggia il corpo di Cristo, il vino il suo sangue. Non ha luogo né la transustanziazione né la consustanziazione, cioè la dottrina della "presenza reale", che i Testimoni disconoscono. La Cena del Signore, di conseguenza è più che altro una commemorazione, che però viene anche celebrata come un pasto di comunione. Quelli che prendono parte agli emblemi testimoniano il fatto che hanno ricevuto il battesimo dello spirito e sono divenuti membri del corpo di Cristo, della chiesa.

Va sottolineato anche un altro aspetto riguardante il concetto dei Testimoni sulla Cena del Signore. Esso riguarda l'interpretazione del pane non lievitato, concetto che fu modificato durante gli anni '50. In Matteo 26:26 fu Gesù stesso a dire che il pane che egli spezzava era il suo "corpo", che gli Studenti Biblici e i Testimoni hanno sempre inteso in senso simbolico o rappresentativo. Ecco perché è scorretta la Traduzione del Nuovo Mondo quando dice: "Prendete, mangiate. Questo [pane] rappresenta il mio corpo". Ma a parte insegnare che il pane è semplicemente un emblema, la Società Torre di Guardia interpretava tradizionalmente il riferimento di Cristo al suo "corpo" come un'allusione, non al suo corpo *fisico* ma, invece, al suo corpo *mistico*, la chiesa. Per esempio, *La Torre di Guardia* [inglese] del 1° marzo 1943 affermava esplicitamente: "Di conseguenza le parole di Gesù 'il mio corpo' devono significare il grande corpo spirituale di cui Cristo è il Capo, cioè, 'il corpo di Cristo'".[856] E per chiarire ulteriormente il concetto, l'articolo proseguiva: "Quelli associati con lui nel regno dei cieli costituiscono quel corpo, e la Parola di Dio limita il numero finale dei membri del 'corpo' a 144.000, con Cristo che ne è il membro principale".[857]

I capi della Società credettero evidentemente di aver ricevuto nuova luce in materia se poi decisero che il "corpo" da discernere e da ricordare nella celebrazione della Cena del Signore il 14 Nisan era il corpo letterale, fisico di Cristo. Per cui nel 1956, senza che nessuna discussione avesse preceduto questo cambiamento di enorme portata nella dottrina, *La Torre di Guardia* pose la domanda: "il Suo corpo? Sì; il suo proprio corpo, l'intero corpo, testa e tutto, che doveva dare per loro. Gesù volle dire il proprio corpo, il corpo col quale mette poi in relazione il proprio sangue quando parla del calice".[858]

In maniera sorprendente e assolutamente scorretta, pochi anni dopo la Società si comportò come se questo cambiamento non fosse mai avvenuto e l'attuale dottrina relativa al "discernere il corpo del Signore" fosse sempre esistita fra gli Studenti Biblici e i Testimoni di Geova sin dal 1870. Ecco come si espresse *La Torre di Guardia* del 15 dicembre 1959: "In ubbidienza a questa disposizione e a questo comando del Signore Gesù Cristo, il dedicato popolo di Geova, generato dallo spirito, con cui egli ha fatto il nuovo patto, ha continuato a celebrare ogni anno il pasto serale del Signore nell'anniversario del giorno in cui Gesù l'istituì, il 14 nisan, secondo i rapporti pubblicati sin dagli anni intorno al 1870. Nel pane senza lievito e nel vino usati in quell'occasione hanno riconosciuto, con sincera gratitudine, il perfetto corpo umano e il sangue del Signore Gesù".[859]

---

[856] Pagina 71.
[857] Ibid.
[858] *La Torre di Guardia*, 15 febbraio 1956, p. 113, par. 18.
[859] Pagina 755. Una nota in calce a quest'affermazione rimanda il lettore alla *Zion's Watch Tower* di aprile 1880, con il titolo "Cristo, nostra Pasqua", paragrafo 3. Se si esamina quel paragrafo si potrà notare che riguardo al "discernere il corpo" il pastore Russell disse che si trattava della chiesa o del corpo mistico di Cristo. Ci si può anche chiedere come per anni gli Studenti Biblici e i Testimoni di Geova abbiano potuto considerarsi sotto il nuovo patto dato che negavano di trovarvisi. Vedi le pagine 48, 59, 267.

La Chiesa

Alla chiesa, o come viene abitualmente chiamata oggi, la congregazione di Dio, si fa spesso riferimento con titoli biblici quali "la sposa di Cristo", "il corpo di Cristo", la "Nuova Gerusalemme", il "piccolo gregge", e altri nomi diversi. Ma per i Testimoni di Geova essa è principalmente i 144.000 di Rivelazione 7 e 14. Naturalmente, in base all'insegnamento della Società, poiché la selezione dei "santi" o "unti" ebbe inizio alla Pentecoste, la maggior parte d'essa è stata selezionata ed è anche morta, e dal 1918 in poi è stata resuscitata alla vita celeste. Così oggi sulla terra sono rimasti solo un rimanente degli "eredi del regno" – attualmente solo 12.000[860]. [nel 2018 erano però cresciuti a 19.521. N.d.T.]

La dottrina che il numero di 144.000 rappresenta la totalità dei cristiani che vanno in cielo con Cristo si basa principalmente su un ragionamento. Essenzialmente esso dice così: i 144.000 sono descritti inizialmente in Rivelazione 7:4–8. Ma nel versetto 9, Giovanni, l'autore di Rivelazione, dice di aver visto "una grande folla che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua". Perciò, secondo gli esegeti della Torre di Guardia, il numero 144.000 dev'essere letterale, "poiché è contrapposto alla 'gran folla' che nessun uomo è in grado di contare".[861] È doveroso qui ricordare, anche, che agli occhi dei Testimoni la grande folla è una classe terrena, poiché da nessuna parte in Rivelazione è detto specificamente che essa sta in piedi davanti al celeste monte Sion o che sia stata ricomprata dalla terra come invece è detto per i 144.000 in Rivelazione 14:1, 3.

Va qui fatta una riflessione alla quale i Testimoni di Geova non pensano quasi mai. Poiché Rivelazione 7:4-8 identifica chiaramente i 144.000 quali membri delle dodici tribù d'Israele, perché i 144.000 non devono essere ebrei invece d'essere cristiani Testimoni di Geova? Sebbene non sia quasi mai stato dichiarato, la risposta sta nel fatto che Russell pensava che gli ebrei si sarebbero convertiti al cristianesimo e sarebbero passati oltre la battaglia di Armaghedon per vivere nel millennio come *creature umane* e non sarebbero stati sul celeste monte Sion con Cristo (Rivelazione 14:1–5).

L'appartenenza alla congregazione di Dio non è qualcosa che dipende da qualcuno: è una scelta o selezione effettuata da Dio. Così, in teoria, ogni Testimone di Geova battezzato è libero di credere nella chiamata dello spirito santo, di essere stato "sugellato", e proclamare di far parte del piccolo gregge partecipando agli emblemi durante l'annuale Commemorazione. Per quasi tre quarti del secolo scorso la Società ha continuato a insegnare che quasi tutti i 144.000 erano già stati sugellati. *La Torre di Guardia* del 15 giugno 1974 affermava: "Quasi tutti questi, se non tutti, furono già suggellati molti anni fa con il suggello iniziale. Benché sia vero che alcuni, prima che il suggello diventi permanente, possono dimostrarsi infedeli e così si devono suggellare altri, non c'è nessun generale radunamento di discepoli inizialmente suggellati in questa tarda data".[862]

Come abbiamo evidenziato in precedenza, questo rende difficile ai nuovi converiti o ai giovani dichiarare di aver ricevuto la chiamata celeste e rimanere nel gregge. Molti di tali "israeliti spirituali" sono stati a volte anche disassociati o indotti a negare del tutto la loro speranza. Tuttavia, nonostante la pressione psicologica e sociale, ogni anno si registrano nuovi membri dell'unto rimanente dei Testimoni di Geova. Come detto prima, *La Torre di Guardia* ha deciso di recente che è sbagliato affermare ciò che la rivista del 15 giugno 1974 aveva dichiarato con tanta enfasi. Così mentre oggi la maggior parte del rimanente si definisce "vecchie querce", fra di loro vi sono anche alcuni Testimoni più giovani. Senza dubbio il numero crescerà ancora, particolarmente sin da quando il Corpo Direttivo ha stabilito che tutti gli "unti" (escluse le sostituzioni per infedeltà) non furono finiti di radunare nel 1935.[863]

---

[860] Vedi la nota n.863 più in basso.
[861] *La Torre di Guardia*, 15 dicembre 1960, p. 763.
[862] Pagina 378.
[863] Secondo le statistiche dalla Società degli *Annuari* del 2012 e 2013, vi erano 11.824 partecipanti nel 2011 e 12,604 nel 2012.

La Grande Folla

La grande folla o altre pecore, che per anni furono chiamate “Gionadab” costituisce la grande maggioranza dei più di otto milioni di Testimoni di Geova attivi e delle loro famiglie – compresi i figli – che di solito non predicano al pubblico. Ma nonostante la loro importanza numerica, essi possono essere veramente definiti una classe scondaria sotto ogni aspetto. Sono quasi sempre descritti come una classe con un ruolo dipendente di servizio, nei confronti dell’unto rimanente degli eredi del regno,[864] e non possono rivestire posizioni apicali nella loro comunità. Ciò vuol dire che non possono sperare di diventare mai membri del Corpo Direttivo.

Egualmente significativa è la loro posizione riguardo alla dottrina soteriologica della Torre di Guardia che li differenzia notevolmente dall’unto rimanente. Non solo la Società afferma che essi non sono nel Nuovo Patto e non hanno un mediatore, ma insegna anche che essi non sono giustificati per fede, e non sono santificati, e quindi alla fine otterranno la salvezza solo dopo un lungo periodo di prova di più di mille anni durante i quali essi saranno sottoposti a due grandi prove da Satana e dalle sue schiere.[865] Sulla loro avanzata verso la perfezione, la Società insegna che:

> La “grande folla” dei sopravvissuti alla “guerra del gran giorno dell’Iddio Onnipotente” s’avvieranno allora per ottenere l’assoluta giustizia e la perfezione nella carne, essi vogliono divenire perfetti figli umani di Dio per mezzo del loro Padre eterno Gesù Cristo. (Isaia 9:5, 6) Per questa ragione non saranno giustificati o dichiarati giusti né adesso né allora come sono stati giustificati mentre ancora nella carne i 144.000 coeredi celesti. La “grande folla” non subirà un cambiamento di natura da umana a spirituale e non ha dunque bisogno della giustificazione per fede e della giustizia imputata di cui hanno avuto bisogno i 144.000 “eletti”. Non l’imputata perfezione umana per fede nel sangue di Cristo, ma l’effettiva perfezione umana nella carne per l’elevatore, purificatore aiuto del messianico regno di Dio, questo è ciò che occorrerà alla “grande folla” e ciò che conseguirà mediante il regno di mille anni di Cristo.[866]

Ciò vuol dire che la “grande folla” non riceve la salvezza per grazia o per “immeritata benignità” – devono guadagnarsela. “Infine, *modellandosi* [corsivo aggiunto] fedelmente conforme alla giustizia, avranno in sé l’annullamento di questa “legge del peccato” e diverranno creature umane perfette, come il perfetto Adamo nel giardino di Eden”.[867] Nel loro cammino verso la perfezione essi saranno guariti fisicamente e saranno in grado di stare dinanzi a Dio per merito proprio: “Pertanto, mentre quelli della “grande folla” coltiveranno sempre di più dentro di sé l’effettiva, persistente giustizia, riceveranno guarigione e miglioramento fisico. Alla fine, prima che passino i mille anni del suo regno salutifero [di Gesù], sarà impartita all’ubbidiente “grande folla” timorata di Dio l’elevazione alla perfezione umana.[868]

Ma, anche dopo l’averli posti dinanzi a Dio, nella giustizia, alla fine dei mille anni del regno di Cristo, non ricevono ancora automaticamente la vita eterna. Alla fine del millennio, Satana e le sue orde demoniche saranno nuovamente sciolti e agiranno per sviare la grande folla e anche quelli che sono stati resuscitati a cominciare da quando gli spiriti demonici erano stati scagliati nell’“abisso” ad Armaghedon più di mille anni prima. Quindi, solo quando avranno superato questo assalto finale alla loro integrità i Testimoni di Geova con la speranza del premio della vita eterna sulla terra trasformata in un paradiso riceveranno finalmente la loro ricompensa definitiva.[869] Non vi è, però, alcuna garanzia che essi supereranno la prova. Alcuni potranno dimostrarsi ribelli contro Dio, e “questi ribelli volontari sa-

---

[864] I tipi del Vecchio Testamento usati per raffigurarli sono spesso degradanti. Per esempio, sono stati paragonati ai Gabaoniti, “raccoglitori di legna e attingitori d’acqua” che divennero servi degli Israeliti dopo la conquista di Canaan da parte di Giosuè. *Potete sopravvivere ad Armaghedon ed entrare nel Nuovo Mondo di Dio*” (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1955), 241-244, 300, 301.

[865] *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio.* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1966), 369, 370, 398-400).

[866] Ibid., pp. 388, 389.

[867] Ibid.

[868] Ibid., 390.

[869] Ibid., pp. 397, 398.

ranno sommariamente giustiziati, in una distruzione così completa ed eterna come mediante il fuoco, perché avranno mancato di mostrarsi meritevoli d'esser giustificati dal grande Giudice Geova Dio".[870]

Naturalmente, la grande folla è costantemente incoraggiata ad attendere la gioia di un paradiso terrestre nel quale ogni uomo siederà sotto la sua vite e il suo fico. Ai figli dei Testimoni si insegna ad aspettare il tempo in cui saranno in grado di giocare con le bestie selvagge in adempimento di Isaia 11, e le persone in età di matrimonio sono incoraggiate a posticiparlo in vista di una perfetta relazione matrimoniale e la nascita di figli in un paradiso ormai prossimo. I Testimoni di Geova credono che tutto ciò sarà possibile, e l'otterranno *senza aver gustato la morte*.

La Creazione

La dottrina dei Testimoni riguardante gli eventi creativi è come minimo piuttosto farraginosa. Non viene indicata una data per la creazione iniziale dei cieli e della terra di cui nel primo capitolo della Genesi, e che l'universo sia vecchio di milioni di anni, com'è unanimemente riconosciuto dalla comunità scientifica, per essi non rappresenta un problema; ma le cose cambiano quando si parla dei sei giorni creativi di Genesi. In base a una logica del tutto opposta essi ritengono che ciascun giorno sia lungo 7.000 anni.[871]

La lunghezza di questi giorni di 7.000 anni è calcolata in base al millennio che si ritiene debba essere un periodo di letterali mille anni. Poiché sia il Salmista che l'apostolo Pietro indicano che un giorno per il Signore è come mille anni e mille anni come un giorno (Salmo 90:4; 2 Pietro 3:8), per gli scrittori della Watchtower il millennio è un giorno di riposo di mille anni per il genere umano, un sabato, durante il quale la razza umana sarà resa libera dalle sofferenze e dalla morte "adamica". Essi insegnano pure che se il millennio è un sabato, deve "logicamente" essere preceduto da sei giorni di mille anni sin dalla creazione di Eva. Così una "settimana" nella storia del genere umano è un periodo di 7.000 anni.

Secondo loro questa settimana fa parte del riposo di Dio dalle opere creative, o sabato, per lo meno per quanto riguarda la terra. Quindi il settimo giorno di Dio dalla fine della creazione della terra è un grande periodo di 7.000 anni. Quindi, come dicono gli esegeti della Società, stando così le cose, anche i precedenti sei giorni creativi devono essere stati periodi di 7.000 anni ciascuno. Pertanto, dall'inizio dei giorni creativi alla creazione di Eva era trascorso in tutto un periodo di 42.000 anni.[872]

Per poter sostenere questa teoria, sin dai giorni di Russell la Società ha percorso molta strada. Nel "Fotodramma della creazione" e poi nel lbro *Creazione* del giudice Rutherford del 1927, l'argomento è stato trattato numerose volte. Per cercare di conciliarlo con la "vera scienza" sia Russell che Rutherford adottarono la teoria della volta che avviluppava la terra di Sir Isaac Vail,[873] teoria che viene condivisa fino ad oggi.[874] Anche la teoria dell'evoluzione è uno dei loro bersagli preferiti. Fra le pubblicazioni che se ne sono maggiormente occupate abbiamo *L'uomo è venuto per mezzo dell'evoluzione o per mezzo della creazione?* (1967) e *È la Bibbia realmente la Parola di Dio?* (1969). Tuttavia nessuna d'esse affronta in modo approfondito il vero problema che sta dietro la loro logica dell'intera dottrina della creazione, in special modo quello dei 42.000 anni dei sei giorni creativi.

---

[870] Ibid., p. 397

[871] L'idea dei giorni creativi di 7.000 anni ebbe origine da uno dei primi associati del pastore Russell, W.I. Mann, di Braddock, Pennsylvania. John H. Paton, *Day Dawn* (Almont, MI, stampato privatamente, 1882), p. 63.

[872] Una prima ampia spiegazione di quest'insegnamento nella letteratura della Società si trova nella *Zion's Watch Tower* del 1913, pagina 5139 dei *Reprints*.

[873] C.T. Russell, *Scenario del fotodramma della creazione* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1914), pp. 1-9; J.F. Rutherford, *Creazione* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1927) pp. 29-51.

[874] "*Sia Dio riconosciuto verace*" (1952), pp. 172-174; *Nuovi cieli e nuova terra* (1953), pp. 37-39; *Dal paradiso perduto al paradiso riconquistato* (1958), pp. 9-17; *È la Bibbia realmente la Parola di Dio?* (1969), pp. 17-20. Tutte le pubblicazioni qui indicate sono della Watchtower.

Cronologia biblica e profezia escatologica

Il sistema della "cronologia biblica" seguito oggi dai Testimoni è basato con alcune importanti modifiche, su quello usato da C.T. Russell. Le profezie escatologiche e il calcolo del tempo sono anch'essi, in parte, basati su quelli adottato da Nelson Barbour e John H. Paton, e descritto nei primi tre volumi degli *Studi sulle Scritture*.

Il sistema di Russell e dei suoi predecessori è di gran lunga troppo complesso per descriverlo pienamente in un'opera come questa, ma è utile elencare le più importanti date *specifiche* che secondo lui contrassegnarono i suoi giorni e quelli a venire. Eccone alcune:

1813 a.C. Inizio dell'esistenza della nazione d'Israele, a cominciare dalla morte di Giacobbe.

606 a.C. Caduta di Gerusalemme per mano di Nabuccodonosor e inizio dei tempi dei Gentili.

454 a.C. Decreto per la ricostruzione di Gerusalemme e inizio dei 2.300 giorni di Daniele 8:14 e delle 70 settimane di Daniele 9:24.

29 AD Battesimo e unzione di Gesù.

33 AD Morte di Cristo.

36 AD Fine delle 70 settimane di Daniele 9:24 e inizio della predicazione del cristianesimo ai Gentili.

70 AD Distruzione di Gerusalemme da parte dei romani.

539 AD Inizio della dominazione papale sulla cristianità, dei 1.260 giorni (un tempo, tempi e la metà di un tempo) di Daniele 12:7, dei 1.290 giorni di Daniele 12:11, e dei 1.335 giorni di Daniele 12:13.

1799 AD Fine dei 1.260 giorni e spodestameno del papato da parte dei francesi.

1828 AD Fine dei 1.260 giorni e inizio del movimento Millerita o dei Secondi Avventisti.

1846 AD Fine dei 2.300 giorni, e inizio della "purificazione del santuario" mediante l'esposizione delle false dottrine come l'immortalità dell'anima da parte di George Storrs e altri.

1873 AD Fine dei 6.000 anni di esistenza dell'uomo.

1874 AD Fine dei 1.335 giorni, inizio della *presenza invisibile* di Cristo, e inizio della "mietitura".

1878 AD "Venuta del re (Cristo) in potenza" e resurrezione dei santi addormentati nella morte.

1881 AD Fine della chiamata generale del piccolo gregge dei 144.000 santi e caduta di Babilonia la grande (fine della falsa influenza religiosa della chiesa).

1914 AD Fine dei tempi dei Gentili e del "Tempo di difficoltà" che conduce ad Armaghedon, purificazione della terra e ritorno dei giudei naturali in Palestina.

Poiché nel 1914 non giunse la fine del mondo presente come si era aspettato Russell, ma vi fu invece lo scoppio della prima guerra mondiale, egli riesaminò le sue aspettative e ritenne che la guerra avrebbe condotto ad Armaghedon[875]. Poco tempo dopo la sua morte la Società pubblicò *Il Mistero Compiuto* che includeva alcune delle ultime teorie di Russell sulla fine dei tempi con delle aggiunte significative.[876] Le nuove date che divennero importanti per i seguaci del defunto pastore erano:

1918 AD Esplosione dell'anarchia su scala mondiale, inizio della distruzione di Babilonia la grande (la Cristianità) da elementi anarchici e socialisti, e rapimento del rimanente dei 144.000 alla gloria celeste. (Inizialmente era stato profetizzato che tutto questo sarebbe avvenuto nel 1917).

1920 AD Il "fuoco" di Dio dai cieli si abbatte sulla Cristianità

1921 AD La classe della Grande Compagnia o grande folla (ancora considerata una classe celeste secondaria) separata e glorificata, contrassegna la fine della resurrezione celeste.

1925 AD Fine dell'anarchia mondiale e piena restaurazione dell'Israele naturale.

1931 AD Tempo del pieno ristabilimento del potere di Dio sulla terra.

1980 AD Possibile radunamento di tutto l'Israele carnale dalla morte con una resurrezione terrena.

2875 AD Completata la restaurazione della terra.

2914 AD Restaurato il dominio del genere umano sulla terra.

Poco dopo la pubblicazione de *Il Mistero Compiuto*, J.F. Rutherford cominciò a puntare la sua attenzione al 1925, data del ritorno degli antichi degni e restaurazione di tutte le cose.[877] Ma nel 1926 la Società revisionò il testo del libro, cancellandovi un certo numero di affermazioni categoriche riguardanti alcune profezie che non si erano realizzate. Poco tempo dopo *Il Mistero Compiuto* non fu più considerato una fonte della "verità presente".[878] Ma nonostante questo molte idee e illustrazioni in esso contenute continuano a fare capolino nelle successive pubblicazioni della Torre di Guardia.[879]

Durante gli anni '20 e '30 Rutherford e la Società furono costretti ad abbandonare o a rivedere molta della cronologia profetica di Russell, e anche quella contenuta ne *Il Mistero Compiuto*. Si resero

---

[875] Nel 1916 Russell scrisse: "Nel 1889 noi non sapevamo, naturalmente, se la data del 1914, così chiaramente indicata nella Bibbia come quella della fine del potere delle nazioni Gentili o il loro permesso di dominare sul mondo, avrebbe anche significato che esse sarebbero state completamente private del loro potere già in quel tempo, o se, essendo scaduto il loro tempo, avrebbe avuto inizio la loro cacciata. Noi riteniamo che sia quest'ultima ipotesi il programma del Signore; e subitamente, nell'agosto del 1914, per i regni Gentili di cui si parla nella profezia ebbe inizio la loro attuale grande battaglia, che secondo la Bibbia culminerà nel rovesciamento completo di tutti i regni umani, e l'avvio del pieno ristabilimento del regno del caro Figlio di Dio". C.T. Russell, "Prefazione dell'autore", in *Il tempo è vicino* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale defli Studenti Biblici, 1924).

[876] Si vedano, in particolare, le pagine 58-62, 128, 484, 513, 515 e la carta alle pagine 594 e 595.

[877] Vedi le pagine 57, 58.

[878] A pagina 7 dell'opuscolo *When Pastor Russell Died*, dell'Associazione Studenti Biblici dell'Aurora, era contenuta la seguente osservazione: "La storia del 'Settimo Volume' non sarebbe completa se non menzionassimo il fatto che in un tempo significativamente breve dopo la sua pubblicazione esso fu praticamente ripudiato dai suoi editori. Sebbene possa sembrare impossibile da credere è in realtà vero che mentre quando questo libro fu pubblicato chi non lo accettò venne condannato e disassociato, entro pochi anni furono disassociati quelli che lo avevano accettato".

[879] Si può, per esempio, fare un confronto fra la mappa "profetica" a pagina 572 de *Il Mistero Compiuto* e quella virtualmente identica dell'ultima pagina interna di copertina del libro *Le nazioni conosceranno che io sono Geova: Come?* Pubblicato nel 1971.

conto che la maggior parte delle date che erano state fornite non avevano nessun significato speciale, e la media dei Testimoni di Geova d'oggi non ha la minima idea della grande importanza che la Società a quel tempo gli aveva attribuito. Ciò nonostante i capi della Società mantengono ancora certi aspetti della cronologia insegnata dal loro primo presidente. Essi continuano a considerare accurata la sua interpretazione delle settanta settimane di Daniele, e con piccoli cambiamenti, ancor oggi accettano la spiegazione che Russell, Barbour e Paton diedero dei "tempi dei Gentili". Ecco perché usano ancora la formula di "un giorno per un anno" per interpretare due delle profezie di Daniele. Tuttavia, l'attuale cronologia dei Testimoni è radicalmente diversa da quella che essi accettavano prima del 1925.

Le date più importanti per i Testimoni di Geova d'oggi, schematicamente, sono le seguenti:

607 a.C.	Caduta di Gerusalemme per mano di Nabuccodonosor e inizio dei "tempi dei Gentili".
455 a.C.	Emanazione del decreto di ricostruzione delle mura di Gerusalemme e inizio delle 70 settimane di Daniele 9:24.
29 AD	Battesimo e unzione di Gesù.
33 AD	Morte di Cristo.
36 AD	Fine delle 70 settimane di Daniele.
1914 AD	Fine dei "tempi dei Gentili" e inizio del tempo della fine.
1918 AD	Cristo viene nel tempio per il giudizio.
1919 AD	Caduta di Babilonia la grande e nascita della nuova nazione dei Testimoni di Geova.

In breve, il 1975 contrassegnava la fine dei 6.000 anni dell'esistenza umana, ma poiché il mondo presente in quell'anno non era finito, Frederick Franz riesumò il vecchio argomento secondo il quale nessuno sapeva quanto tempo dopo Adamo fosse stata creata Eva. Dopo il fallimento di quel calcolo, sembra che riguardo a esso i Testimoni di Geova, a qualunque livello appartengano sia stati tutti colpiti da uno strano caso di amnesia comunitaria.

Periodi di giorni profetici importanti come i 1.260 giorni (un tempo, tempi e metà d'un tempo), i 1.290 giorni e i 1.335 giorni di Daniele 12 non vengono più calcolati come se fossero anni. Adesso sono visti come periodi di giorni *letterali* e hanno avuto tutti adempimento durante la prima guerra mondiale e fino al 1925.[880]

Come si comprende da quanto sopra, la Società non ha mai smesso di stabilire date profetiche né si è preoccupata del fatto che si è reso necessario o utile "aggiustare" la cronologia più e più volte. Russell, per esempio, insegnava che i 6.000 anni erano finiti nel 1872. Nel libro *La verità vi farà liberi*, del 1943, la fine fu posticipata al 1972,[881] poi però è stata fatta slittare al 1975, quindi al 1976, e infine nuovamente al 1975.[882]

La Resurrezione

Poche dottrine dei Testimoni di Geova sono state soggette a tanti cambiamenti come quella della resurrezione dai morti. Secondo il pastore Russell i 144.000 avrebbero preso parte alla prima resurre-

---

[880] *Il nostro prossimo governo mondiale: il Regno di Dio*, pp. 121-147.
[881] Pagina 152.
[882] Vedi *La Torre di Guardia* del 1° ottobre 1955, pp. 604-607; e *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio*, pp. 31-35.

zione o resurrezione celeste per conseguire l'immortalità, proprio come oggi insegna la Società. Ad ogni modo la loro resurrezione iniziò nel 1878, e non nel 1918, secondo la dottrina vigente dai tempi di Rutherford a oggi.[883] In quanto alla grande folla o, come Russell la chiamava di solito, la "grande compagnia", egli credeva che avrebbe avuto una resurrezione spirituale, sebbene non sarebbe stata la prima.[884] Infine, tutto il resto dell'umanità, giusti e ingiusti, sarebbero stati resuscitati sulla terra durante il millennio.[885] Gli "antichi degni", gli uomini fedeli da Abele a Giovanni Battista, sarebbero stati i primi a essere resuscitati e sarebbero stati posti nella disposizione del regno sotto Cristo per provvedere benedizioni al naturale Israele e a tutto il genere umano. Così gli antenati di Cristo avrebbero regnato sia sui superstiti di Armaghedon che sui resuscitati.[886] Russell credeva che alla fine gli "antichi degni" avrebbero avuto una ricompensa celeste.[887]

Alla fine del 1916 Russell credeva ancora che la resurrezione degli "antichi degni" avrebbe avuto luogo solo dopo che i santi avessero ottenuto la loro ricompensa celeste.[888] Ma a partire dalla fine degli anni '20 Rutherford cominciò a insegnare che quegli uomini di fede sarebbero comparsi sulla terra prima che tutta la classe della chiesa fosse morta.[889] Cambiamenti ancor più dirompenti dovevano ancora venire. Nel 1930 il giudice ancora insegnava che tutti, incluso Adamo, sarebbero stati resuscitati.[890] Ma, nel 1935, dopo aver fatto l'annuncio che la "grande folla" era una classe terrena, cambiò il suo insegnamento e quindi che Adamo e molti altri vissuti nel passato e molti di quelli che morivano quotidianamente non sarebbero stati resuscitati.[891]

Dopo la morte di Rutherford la Società lasciò inalterato quest'insegnamento per molti anni. Nel libro *La verità vi farà liberi*, del 1943, si affermava che i membri della grande folla che avessero avuto la sfortuna di morire prima di Armaghedon, sarebbero ritornati in vita, avrebbero potuto sposarsi e generare figli.[892] Questo fu comunque l'unico punto di un certo rilievo negli insegnamenti della Società durante gli ultimi anni dell'era Rutherford.

Un cambiamento più importante ebbe luogo nel 1950. Ritornando all'insegnamento di Russell, Frederick Franz spiegò che gli antichi degni o "principi" *non* avrebbero atteso Armaghedon per essere resucitati.[893] Ma il cambiamento più importante si verificò alla metà degli anni '60, e ancora una volta vi fu un ritorno, sebbene *parziale*, alle dottrine del Pastore. In base a numerosi articoli sulla resurrezione pubblicati in diversi numeri della *Torre di Guardia* nel corso dell'inverno 1964-65, le speranze per il genere umano furono ravvivate in un modo inconsueto per la Società negi ultimi anni. Nell'edizione del 15 agosto 1965, in un articolo intitolato "Chi sarà risuscitato dai morti?", sembrò che la Società scoprisse improvvisamente ancora una volta che gli abitanti delle antiche città di Tiro, Sidone, Sodoma e Gomorra sarebbero stati tutti resuscitati.[894] E decise anche che lo sarebbero stati i coniugi increduli dei Testimoni di Geova e molti altri che erano morti prima di Armaghedon.[895] Nondimeno, la Società continuò a ribadire in termini che non lasciavano adito a dubbi che né il clero della cristianità – l'"uomo dell'illegalità – né gli apostati, gli ex Testimoni di Geova, avrebbero avuto alcuna speranza di resurre-

---

[883] C.T. Russell, *Il Divin Piano delle Età* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), pp 233, 234.
[884] L.W. Jones, MD, ed. *What Pastor Russell Said* (Chicago, stampato privatamente), 1917), pp. 297, 308, 309.
[885] C.T. Russell, *Il Divin Piano delle Età* (Brooklyn, NY, Associazione Internazionale degli Studenti Biblici, 1924), pp. 149-172.
[886] Jones, *What Pastor Russell Taught*, p. 28.
[887] Jones, *What Pastor Russell Taught*, pp. 11, 14.
[888] Ibid., pp 14, 15.
[889] Nel 1937 Rutherford asserì che *La Torre di Guardia* del 15 dicembre 1928 era stata la prima ad annunciare questa dottrina (vedi *The Watch Tower* 1937, p. 86) ma in quella rivista non viene minimamente trattato quest'argomento, sebbene ve ne sia un accenno nell'edizione del 1° dicembre 1928, alle pagine 366, 367.
[890] *The Watch Tower*, 1930, p. 332.
[891] *The Watch Tower* 1938, pp. 314, 326, 376, 377.
[892] Pagine, 362-366.
[893] *Proposito divino*, pp. 252, 253.
[894] Pagine 489–502.
[895] Ibid.

zione, ma solo di dannazione.[896] Essi rimasero classificati con Giuda Iscariota che era andato nella *geenna*, la seconda morte.[897]

Un aspetto conclusivo che qui merita di essere menzionato è che secondo la più recente dottrina Watchtower non vi sarà né matrimonio né procreazione fra quelli che riceveranno una resurrezione terrena, e nemmeno fra i membri della grande folla. Di conseguenza, adesso si crede che un individuo che abbia superato l'età per generare figli, avesse perso le sue facoltà riproduttive, o dovesse morire prima del millennio, tale persona avrebbe perduto definitivamente la speranza di adempiere a ciò che i Testimoni definiscono "il mandato divino" cioè la facoltà di generare figli perfetti in condizioni paradisiache.[898]

La sacralità della vita e del sangue

I Testimoni di Geova attribuiscono molta importanza alla sacralità della vita. Perciò rifiutano di servire nelle forze armate o di lavorare in fabbriche di ordigni bellici. Stranamente, però, le loro obiezioni contro tali attività spesso hanno iù relazione con le loro credenza che lo stato secolare sia in opposizione al regno di Cristo che al fatto che siano schierati a difesa della vita. Affermano con determinazione di non essere pacifisti ma, piuttosto, obiettori di coscienza.[899] Ritengono giusta la pena capitale per gli assassini.[900] Inoltre sembra che la letteratura Watchtower tragga grande piacere, come avveniva specialmente al tempo di Rutherford, nel condannare alla distruzione eterna quelli che essa considera nemici di Dio.[901]

Ma in alcune aree la dottrina dei Testimoni mostra un senso di sincero interesse per la vita, sia umana che animale. Sono fieri oppositori dell'aborto poiché credono che la vita umana cominci con il concepimento.[902] Credono che il controllo delle nascite sia una "questione personale", condannano senza mezzi termini qualsiasi intervento volto a impedire lo sviluppo dell'ovulo fecondato nell'utero della donna. È loro opinione che le donne non dovrebbero far uso di dispositivi intrauterini che possono causare l'aborto invece di impedire il concepimento.[903]

Per molti anni *La Torre di Guardia* si è vigorosamente opposta alla sterilizzazione eccetto che in casi di estrema necessità medica. Più di recente ha acconsentito che la donna si sottoponga alla legatura delle tube se la sua salute è in pericolo. Ed è quindi permesso anche al marito Testimone sottoporsi alla vasectomia per proteggere la moglie; poiché entrambi sono una sola carne, egli può scegliere di sottoporsi alla sterilizzazione per amore della moglie.[904]

Una dottrina molto interessante e accattivante dei Testimoni di Geova è quella rappresentata dal loro interesse per la vita animale. Sin dai giorni di Russell essi hanno sempre pensato che sebbene la caccia e la pesca, insieme ad altri usi degli animali siano assolutamente legittimi, ciò non dev'essere fatto con leggerezza. La base di questo ragionamento, per la Società, è costituita dal fatto che Dio stipulò un patto eterno con il genere umano tramite Noè. Secondo *The Watchtower* del 1° dicembre 1938:

> In un precedente numero della *Torre di Guardia* è stato affermato che l'uccisione delle bestie per diletto costituisce una violazione del patto eterno e che questo fu uno dei principali peccati commessi da Nimrod. Alcuni lettori della *Torre di Guardia* non sono stati d'accordo con tale posizione, ritenendo che la caccia e l'uccisione degli animali selvatici per semplice sport o cose del genere sia giusta e appropriata. È corretto scritturalmente concludere che vi sia una violazione del patto eterno solo quando viene versato del

[896] Ibid.
[897] Ibid.
[898] *La Torre di Guardia*, 15 luglio 1960, p. 447. 15 luglio 1962, p. 446.
[899] *La Torre di Guardia* 1° aprile 1951, pp. 99-103.
[900] *Svegliatevi!* 8 luglio 1976, pp. 10, 26-28.
[901] Vedi, per esempio, *La Torre di Guardia* del 15 marzo 1982, pp. 10-15.
[902] "Aborto", nell'*Ausiliario*, p. 22 [solo nell'edizione inglese]; *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1970, pp. 381-384.
[903] *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1970, pp. 381-384.
[904] *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1975, pp. 605, 606.

sangue umano? Una conclusione del genere è totalmente sbagliata, ed è dimostrato dalle espressioni che usò Geova quando dichiarò il suo patto eterno a Israele.[905]

Perché la Società tiene fermo il punto sul ben noto bando delle trasfusioni di sangue e poi permette ai Testimoni di accettarne certe sue parti? Sebbene quest'argomento sia già stato discusso in precedenza, c'è ancora qualcos'altro che qui va detto. Forse il problema può essere meglio chiarito semplicemente citando la risposta che fu data a un lettore nella *Torre di Guardia* del 1° luglio 1951 [*questa "Domanda dai lettori" non è mai stata tradotta nell'edizione italiana* N.d.T.], p. 414:

> Dopo il Diluvio Geova fece un patto con Noè, del quale faceva parte questo comando: "Ma la carne che ha ancora in sé la vita, il suo sangue, non dovete mangiarla". (Gen. 9:4) La legge data mediante Mosè conteneva queste restrizioni: "Non dovete assolutament mangiare né grasso né sangue". "Non dovete mangiare sangue". "Se un uomo della casa d'Israele o uno straniero che risiede tra voi mangia sangue di qualsiasi sorta, di sicuro volgerò la mia faccia contro quella persona che ha mangiato il sangue, e la stroncherò di mezzo al suo popolo. Infatti la vita della carne è nel sangue, e io l'ho destinato all'altare perché facciate espiazione per voi stessi, poiché è il sangue che fa espiazione mediante la vita che è in esso. Per questo motivo ho detto agli Israeliti: 'Nessuno' di voi deve mangiare sangue, e nessuno straniero che risiede tra voi deve mangiare sangue". (Lev. 3:17; 7:26; 17:10, 11, 14; 19:26) E nelle Scritture Greche queste sono le istruzioni date ai cristiani: "Allo spirito santo e a noi è sembrato bene di non aggiungervi nessun altro peso, all'infuori di queste cose necessarie: astenersi dalle cose sacrificate agli idoli, dal sangue, da ciò che è strangolato e dall'immoralità sessuale". –Atti 15:19, 20, 28, 29: 21:25, *nwt*-I.

In altre risposte a lettere simili, lo stesso numero della rivista affermava che la proibizione contro il mangiare sangue si applicava sia al sangue umano che a quello animale, e doveva essere osservata dai Cristiani come lo era dagli Israeliti sotto la legge di Mosè; e anche se al donatore non sarebbe derivato nessun danno donando il suo sangue per una trasfusione, sarebbe stato comunque sbagliato in ogni caso accettare sangue da lui. Per la Società accettare una trasfusione equivaleva a mangiare sangue.[906]

Ma dal 1951 la posizione della Società ha subito qualche modifica, sebbene ancor oggi vengano usati gli stessi argomenti contro le trasfusioni. Con il trascorrere del tempo, negli anni '50 e '60, furono imposte regole generalmente più rigide contro l'uso del sangue. Si assunse anche una ferma posizione contro la pratica medica dell'autotrasfusione. Nel 1959 un lettore americano della rivista chiese: "Sarebbe ammesso per un cristiano dedicato che, durante un'operazione, parte del suo sangue fosse prelevata e poi rimessa nel suo corpo?" Ecco come rispose la Società:

> Secondo la prescrizione biblica riguardo al sangue, il sangue prelevato da un corpo doveva esser versato per terra come acqua e coperto di polvere. (Lev. 17:13, 14; Deut. 12:16, 23, 24; 15:23; 1 Cron. 11:18, 19) Questo perché la vita è nel sangue e il sangue sparso è ritenuto sacro dinanzi a Geova Dio. Il patto relativo alla santità del sangue stabilito dopo il Diluvio è ancora in vigore oggi, e comprende sia il sangue animale che il sangue umano, sia il proprio che l'altrui. Quindi prelevando il sangue di una persona, conservandolo e poi iniettandolo di nuovo alla stessa persona, si violerebbero i principi scritturali che regolano l'uso del sangue. – Gen. 9:4-6.
>
> Se però, dovesse avvenire un'emorragia durante un'operazione e il sangue fosse immediatamente immesso di nuovo nel corpo in qualche modo, questo sarebbe ammesso. Sarebbe quindi biblicamente ammissibile l'uso di qualche accorgimento per cui la circolazione del sangue sia deviata temporaneamente da una certa parte o organo durante l'intervento chirurgico, perché il sangue scorrerebbe dal corpo nell'apparato e quindi subito di nuovo nel corpo. Ma, se il sangue fosse conservato, anche per breve tempo, questa sarebbe una violazione delle Scritture.
>
> L'uso del sangue di un'altra persona per "avviare" qualunque mezzo impiegato in chirurgia è da escludere. In questo caso il sangue sarebbe immesso nella circolazione sanguigna del paziente, e si mescolerebbe al suo. Di nuovo, se si prelevasse il sangue ad intervalli e lo si conservasse fino ad averne abbastanza per mettere in moto un apparecchio, ciò incorrerebbe pure nella proibizione scritturale. La persona im-

[905] Pagina 356.
[906] Pagine 414, 415.

plicata è quella più in grado di accertare come sarebbe usato il sangue e deve assumersi la responsabilità dinanzi a Geova di assicurarsi che non sia usato in modo antiscritturale.[907]

All'inizio degli anni '60 la Società estese la sua proibizione anche all'uso dei prodotti derivati da sangue animale. I Testimoni di Geova avrebbero dovuto quindi chiedere ai fornai e ai pasticceri se la lecitina da essi impiegata era di provenienza vegetale o animale.[908] Fu condannato l'uso di sangue vaccino nella fabbricazione dei cosmetici.[909] E in campo agricolo ai Testimoni fu sconsigliato l'uso di fertilizzanti contenenti sangue.[910] I proprietari di animali furono informati che sarebbe stato sbagliato consentire ai veterinari di effettuare trasfusioni su animali ammalati,[911] e si doveva anche fare attenzione a non dar da mangiare ai cani e ai gatti cibi contenenti sangue.[912] I Testimoni bisognosi di cure non dovevano accettare come trattamento medico *qualsiasi cosa* proveniente dal sangue. "Questo principio non si applica solo al sangue", diceva *La Torre di Guardia* del 1° settembre 1963 (p. 540), "ma a qualsiasi cosa tratta dal sangue e usata per sostenere la vita o rafforzare la persona".

Ma, stranamente, ciò non voleva dire necessariamente *tutte* le frazioni di sangue, in quanto sei anni prima, sulla *Torre di Guardia* era stata pubblicata sia una domanda che la conseguente risposta:

> Si deve considerare che iniettare sieri, come il vaccino antidifterico e gli elementi costitutivi del sangue come il gamma globulin, nel circolo sanguigno, a scopo di facilitare la resistenza alle malattie mediante anticorpi, sia lo stesso che bere sangue o plasma mediante trasfusioni? – N.P., Stati Uniti.
>
> No, non sembra necessario porre le due cose nella stessa categoria, benché l'abbiamo fatto nel passato. Ogni volta che la proibizione di prendere sangue è menzionata nelle Scritture è sempre in relazione a prenderlo come cibo, e quindi è in qualità di alimento che a noi interessa tale proibizione. Infatti quando fu permesso per la prima volta agli uomini di mangiare la carne di animali, allorché fu riconfermato il mandato di procreazione ai superstiti del Diluvio, il sangue fu specificamente proibito. (Gen. 9:3, 4) Nella legge di Mosè il sangue era proibito come cibo, e perciò lo troviamo spesso menzionato insieme al grasso e ad altre cose che non si potevano mangiare. (Lev. 3:17; 7:22-27) E così era anche ai giorni degli apostoli; in relazione al mangiar carne sacrificata agli idoli era proibito mangiare la carne di animali strangolati e il sangue. – Atti 15:20, 29.
>
> L'immissione di anticorpi nel sangue in un veicolo di siero, o l'uso di elementi costitutivi del sangue per creare tali anticorpi, non è la stessa cosa che prendere sangue, per bocca o mediante trasfusione, come alimento per ricostituire le forze vitali del corpo. Benché Dio non abbia inteso che l'uomo contaminasse il proprio circolo sanguigno con vaccini, sieri o elementi costitutivi del sangue, non sembra che questo possa essere incluso nell'espressa proibizione di Dio riguardo al sangue come cibo. Sarebbe quidi una questione di scelta individuale se una persona accettasse tali tipi di medicamento o no.[913]

Sebbene quest'affermazione possa essere conciliata con quella della *Torre di Guardia* del 1963 che abbiamo citato sopra, solo con un esasperato legalismo casuistico, essa rimane in vigore a tutt'oggi. Evidentemente le vaccinazioni non servono a "rafforzare" la resistenza alle malattie, o per lo meno questo è quanto ne deduce la Società Torre di Guardia.

Ma nemmeno mangiare sangue è proibito in senso assoluto. La Società non richiede che il pesce sia dissanguato prima d'essere consumato. Nel 1973 fu citato Levitico 17:13 per mostrare che solo gli animali di terra e gi uccelli dovevano essere dissanguati prima di usarli come cibo. Quella scrittura dice così: "Se un israelita o uno straniero che risiede tra voi va a caccia e prende un animale selvatico o un uccello che si può mangiare, ne deve versare il sangue e coprirlo di terra". Ciò che segue è il commento della Torre di Guardia: "I pesci che si potevano usare come cibo secondo i termini della legge mosaica non contenevano una quantità di sangue sufficiente da essere versato e coperto di polvere.

---

[907] *La Torre di Guardia*, 15 maggio 1960, p. 319.
[908] *La Torre diGuardia*, 1° settembre 1963, pp. 539, 540.
[909] *Svegliatevi!* 8 maggio 1964, p. 30 [solo in inglese, rubrica "Uno sguardo dal mondo"].
[910] *La Torre di Guardia,* 15 ottobre 1964, p. 639.
[911] Ibid.
[912] Ibid.
[913] *La Torre di Guardia*, 15 giugno 1959, p. 382.

Evidentemente per questa ragione la Legge non contiene nessuna precisa dichiarazione in quanto a dissanguare il pesce”.[914]

L’aspetto più strano del comportamento della Società è la sua recente posizione relativa al permesso di far uso di componenti del sangue nel trattamento dell’emofilia. Già nel 1975 *Svegliatevi!* aveva assunto una posizione molto precisa al riguardo,[915] e ai Testimoni con questa malattia era fatto divieto di questo trattamento. Poco tempo dopo, però, la Società decise di assumere la stessa posizione circa l’uso delle gamma globuline e dei sieri. Così, se qualcuno in una situazione di emergenza avesse telefonato alla Betel di Brooklyn o a una delle filiali della Società, gli sarebbe stato risposto che poteva accettare il trattamento in questione. Tuttavia non fu pubblicata nessuna dichiarazione ufficiale sull’argomento in tutta la sua letteratura fino a quando il bando precedente non fu revocato con *La Torre di Guardia* del 1° novembre 1978 (p. 31), dopo aver lasciato credere per diversi anni a molti emofiliaci disperati che avrebbero ancora dovuto attenersi alle precedenti direttive dello “schiavo fedele e discreto” in materia.[916]

L’opera di predicazione

L’opera di predicazione dei Testimoni di Geova è considerata la “pietra angolare” delle loro vite, l’aspetto centrale della loro vera ragion d’essere. Al riguardo il libro *Organizzati per compiere il nostro ministero* dice: “Per comando di Dio, l’opera di questi ministri (i Testimoni di Geova) comprende la predicazione della buona notizia del Regno in tutta la terra e il fare discepoli di persone di tutte le nazioni”.[917] È quindi evidente che la Società crede realmente che quest’opera costituisca un “sacro servizio” e fondamentalmente il mezzo con il quale i Testimoni di Geova possono essere salvati. Come diceva *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1980: “È tramite la nostra perseveranza nel proclamare ‘questa buna notizia del regno’ che possiamo raggiungere la salvezza”.[918]

Così mentre il Corpo Direttivo proclama la dottrina della salvezza per mezzo della fede, per l’unto rimanente, almeno, e *a volte* per la classe delle altre pecore dei Testimoni di Geova, in effetti il raggiungimento della salvezza è dovuto più che a essa a un’opera: *la predicazione pubblica*. Ne è evidente la ragione. Come è avvenuto per più di cento anni, la Società insegna ancora che l’apocalisse e l’alba di una nuova era sono ormai prossimi. Per questo si è sempre dato il massimo risalto all’“opera di separazione” che i Testimoni di Geova compiono insieme a Cristo e agli angeli per determinare chi sarà salvato e chi sarà condannato. Pubblicato nel 1983, il libro *Organizzati per il compiere il nostro ministero*, affermava trionfalmente:

> L’istituzione del Regno di Dio avvenuta nei cieli invisibili nel 1914 diede inevitabilmente inizio ai predetti “ultimi giorni” di questo sistema di cose. (2 Tim. 3:1-5; Riv. 11:15-18) Poco dopo la prima guerra mondiale il popolo di Geova fu rinvigorito dallo spirito di Dio per compiere uno speciale sforzo nel proclamare la buona notizia. Da allora è stata data un’enorme testimonianza, che ha determinato una divisione fra le persone. In questo periodo Gesù Cristo, insieme ai suoi santi angeli, ha separato quelli che amano la giustizia da coloro che sono indifferenti o che si oppongono attivamente alla verità. Questa opera di separazione o di divisione era stata predetta nell’illustrazione di Gesù delle pecore e dei capri. (Matt. 25:31-46) Non c’è quindi alcun dubbio sul profondo effetto che l’istituito Regno di Dio sta avendo sulle persone e sulle nazioni del mondo.
>
> Ci avviciniamo alla fine dell’attuale mondo empio. (2 Piet. 3:7, 1, 12) Il ministero è ora più urgente che mai. (Giov. 9:4) Questo richiede che i cristiani fedeli siano pieni di zelo. Non possono andare a rilento

---

[914] *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1973, p. 608.
[915] *Svegliatevi!* 8 agosto 1975, p. 29.
[916] Secondo Edward Dunlap che allora si trovava alla Betel di Brooklyn, questa situazione fu causa di risentimento fra i lavoratori della Betel che erano a conoscenza di ciò che stava accadendo. Per una narrazione dello stesso tenore, vedi di William e Joan Cetnar “An Inside View of the Watchtower Society” in *We left Jehovahs’ Witnesses – A Non Prophet Organization* edito da Edmund Gruss (Phillipsburg, NJ, Presbyterian and Reformed Publishing Company, 1978).
[917] Pagina 6.
[918] Pagina 14.

> nell'opera affidata loro da Dio o essere indifferenti a che sia pienamente compiuta. (Rom. 12:11) Non è tempo di pensare in modo indipendente o di essere discordi nell'agire. I rimanenti eredi del Regno, insieme al crescente numero di "altre pecore", sono più che mai decisi a cooperare come gruppo unito. Come unico gregge organizzato seguono la direttiva di Cristo per portare a termine la testimonianza mondiale prima dello scoppio della "grande tribolazione". – Giov. 10:14-16; Matt. 24:14, 21.[919]

Nonostante il fatto che la loro escatologia sia in piena turbolenza e la "fine" sia ormai stata trasferita in un futuro indeterminato, ciò non ha impedito alla Società di continuare a battere sull'imperativo martellante secondo cui tutti i Testimoni di Geova devono *compiere l'opera di predicazione* perché la fine è vicina. Il libro *Organizzati per fare la volontà di Geova*, pubblicato nel 2005, così afferma alle pagine 77 e 78:

> In qualità di principale Ministro di Dio, Gesù invitò alcuni a divenire suoi seguaci. (Matt. 9:9; Giov. 1:43) Li addestrò nel ministero e li mandò a compiere la stessa opera che stava svolgendo lui. (Matt. 10:1-11; 20:28; Luca 4:43) In seguito ne mandò altri 70 ad annunciare la buona notizia del Regno di Dio. (Luca 10:1, 8-11) Nel mandare i discepoli Gesù disse loro: "Chi ascolta voi ascolta anche me. E chi trascura voi trascura anche me. Inoltre, chi trascura me trascura anche colui che mi ha mandato". (Luca 10:16) In tal modo sottolineò la seria responsabilità che avevano i suoi discepoli. Dovevano rappresentare l'Iddio Altissimo! Sarebbe stato così, fino ai nostri giorni, anche per tutti gli altri che avrebbero accolto l'invito di Gesù a divenire 'suoi seguaci'. (Luca 18:22) Tutti quelli che accolgono questo invito hanno l'incarico divino di predicare la buona notizia del Regno e fare discepoli. – Matt. 24:14; 28:19, 20.

Naturalmente, poiché l'opera di predicazione – strettamente collegata all'apocalitticismo della Società – è così importante, essa influisce direttamente sulle vite di tutti i membri della comunità. Per questa ragione, daremo informazioni più dettagliate su di essa e sui suoi effetti nei prossimi due capitoli.

[919] Pagine 107, 108.

PARTE TERZA

Organizzazione e comunità

Capitolo Decimo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa formale dalla quale sono governati i Testimoni di Geova è molto importante; per loro rappresenta il governo di Dio sulla terra: la teocrazia. Come ha riconosciuto James Beckford, ciò che la Società definisce "governo teocratico" guidato dal Corpo Direttivo, "ha cementato i Testimoni in un gruppo religioso più autoconsapevole, unificato e molto più determinato di alcun'altra setta, denominazione o chiesa.[920] Prima di parlare di questa struttura, bisogna fare due precisazioni. La prima è che il termine "teocratico" in realtà significa gerarchico e, la seconda, che a volte vi sono relazioni organizzative informali che spesso sono più importanti di quelle formali.

La gerarchia dei Testimoni

Fino al 2012 la carta riprodotta in basso costituiva il diagramma idealizzato dell'organizzazione teocratica dei Testimoni di Geova. Come si può notare, esso evidenzia il supposto ruolo dello "*schiavo fedele e discreto*". Questa classe, comunque, *come classe*, non svolge alcuna parte nel governo dell'organizzazione e la maggior parte dei suoi componenti non hanno alcun potere. È anche vero, come abbiamo già fatto notare, però, che tutti quelli che attualmente guidano l'organizzazione devono far parte dei "cristiani unti" con una speranza celeste. Ma poiché di recente la Società ha annunciato che è *il Corpo Direttivo stesso a costituire lo schiavo fedele e discreto*, il mito che risale al 1927, che tutti i cristiani unti sono membri di quella classe dello schiavo è venuto meno. Inoltre, la carta della Torre di Guardia non include buona parte della struttura che costituisce la base dell'amministrazione della comunità dei Testimoni.

[920] James A. Beckford, *The Trumpet of Prophecy* (New York, John Wiley e Figli, 1975), p. 96.

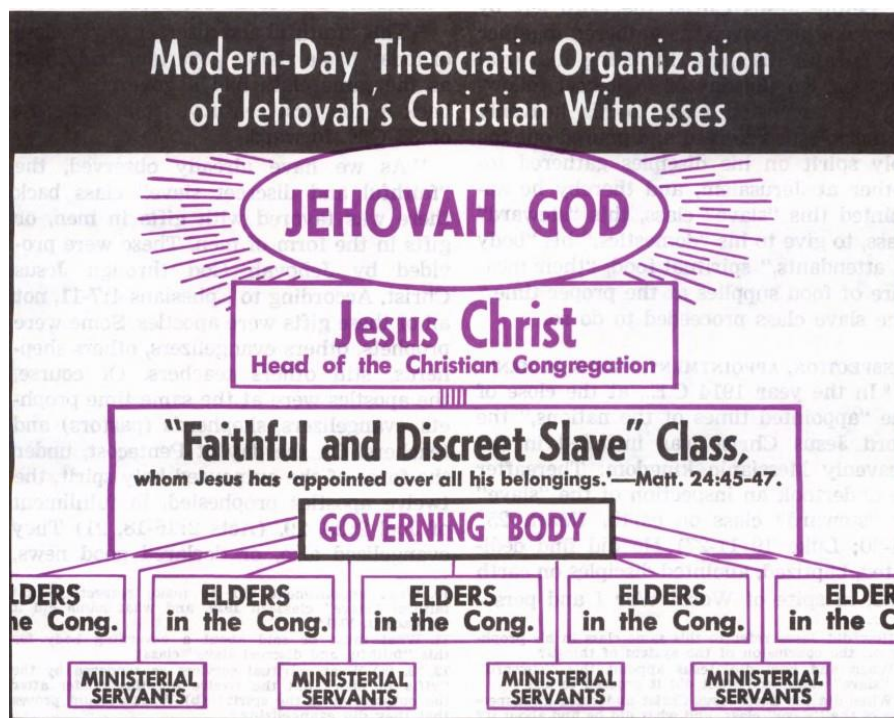
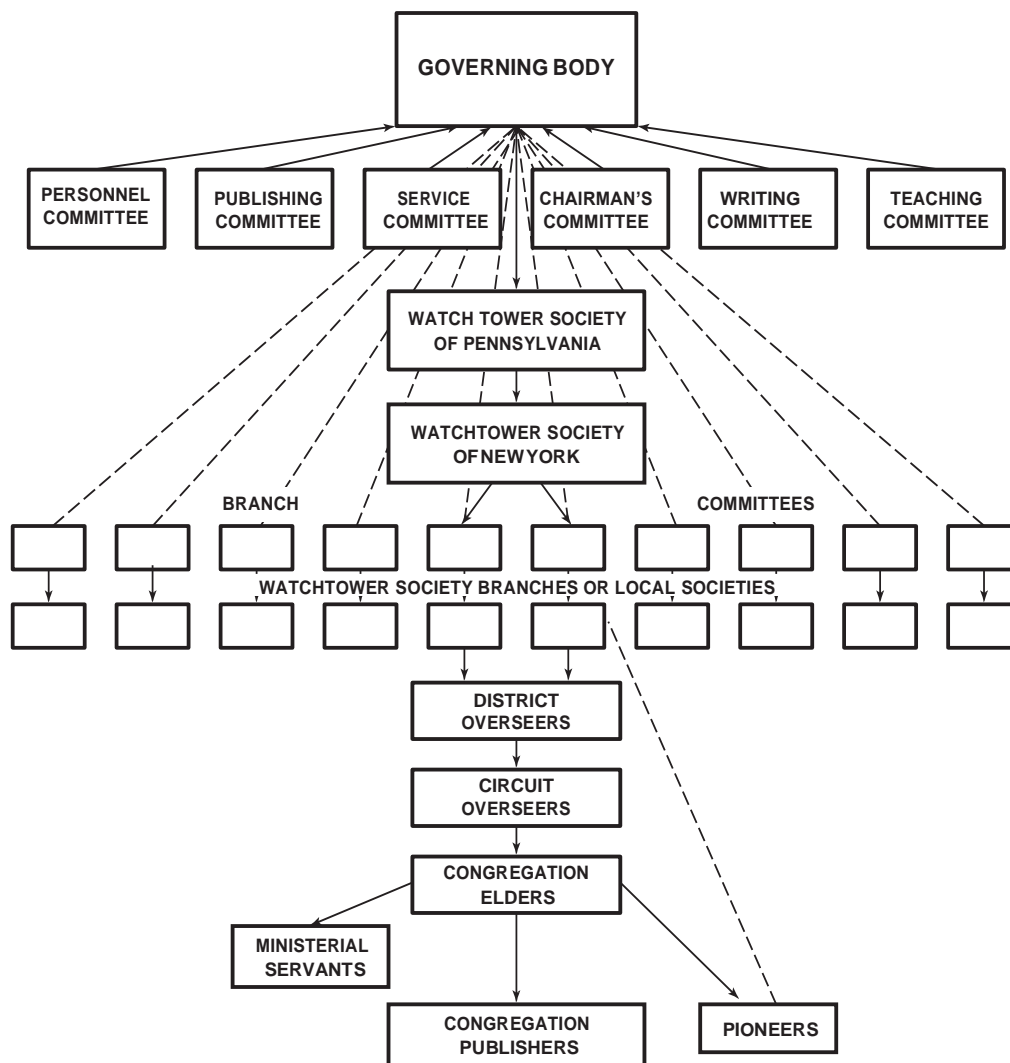



Figura 21. La visione idealizzata della Torre di Guardia del governo teocratico dei Testimoni di Geova

Sebbene per i Testimoni di Geova il termine "gerarchia" assuma un significato dispregiativo,[921] al fine di comprendere la loro struttura organizzativa, esso serve egregiamente per descriverla dall'alto in basso e mostrare come molto simile è stata ed è la gerarchia della chiesa di Roma. Per esempio, un paragone immediato può esser fatto fra gli incarichi e le istituzioni dei Testimoni che esistevano al tempo del secondo e del terzo presidente della Watch Tower Society of Pennsylvania con quelli della chiesa cattolica. È vero che oggi il presidente della Watch Tower Society of Pennsylvania è sottoposto al Corpo Direttivo, ma sotto ogni altro aspetto il confronto fra i Testimoni e le strutture della gerarchia cattolica rimane di fatto quello che apparve quando fu pubblicata la prima edizione de *L'Apocalisse rinviata* nel 1985.

Il papa di Roma	Il presidente della Società Torre di Guardia
Il collegio dei cardinali	Il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova
La curia papale	I Comitati del Corpo Direttivo
Il Vaticano	La Betel di Brooklyn
Gli arcivescovi	I sorveglianti di distretto
I vescovi	I sorveglianti di circoscrizione
I sacerdoti	Gli anziani
I diaconi	I servitori di ministero
Gli ordini regolari	I pionieri
Il laicato cattolico	La comunità dei Testimoni di Geova

[921] *Vita eterna nella libertà dei figli di Dio* (Brooklyn NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1966), pp.167-172.

Figura 22. La seguente illustrazione fornisce un quadro della struttura organizzativa dei Testimoni di Geova, oggi esistente sotto l'autorità del Corpo Direttivo.

Sarebbe un errore, comunque, spingere troppo oltre questi paragoni, poiché nell'attuale struttura dei Testimoni vi sono alcuni incarichi e istituzioni che non trovano riscontro nella chiesa. Nondimeno, il parallelismo di cui sopra serve ugualmente allo scopo in quanto rende più agevole per chi non è Testimone farsi un quadro esauriente del modo in cui essi sono governati, in particolare sin dal 1972. Oltre al suo valore euristico ci sono due cose che vanno notate. La prima è che esso rappresenta senza dubbio ciò che Max Weber riconobbe molti anni fa, e cioè che le organizzazioni burocratiche – cosa che sono sia la gerarchia cattolica che quella dei Testimoni – tendono ad avvicinarsi a un tipo "puro" o "ideale" che con alcune varianti è stato storicamente presente in molte organizzazioni d'affari, caritatevoli, politiche e religiose.[922] La seconda è che i Testimoni di Geova sono stati per così tanto tempo accaniti detrattori della chiesa di Roma e loro avversari irriducibili, che non sorprende che la loro ossessione verso di essa li abbia indotti inconsciamente a copiare molte delle sue strutture organizzative, delle sue pratiche, e della sua tradizionale veduta del mondo. Detto in termini semplici, il modo in cui i Testimoni considerano la gerarchia cattolica peò essere accuratamente riassunto in ciò che il noto stori-

[922] Max Weber, *Theory of Social and Economic Organization* (New York, Beacon Press, 1957), p. 334.

co americano Richard Hofstadter definisce lo "stile paranoide" e, come egli dice: "Un paradosso fondamentale dello stile paranoide è rappresentato dall'imitazione del nemico".[923]

Sviluppo del Corpo Direttivo

Da presidente della Watch Tower Society of Pennsylvania, il giudice Joseph Franklin Rutherford divenne un completo autocrate spirituale, e il suo successore, Nathan H. Knorr lo rimase fino al 1975. In quell'anno il Corpo Direttivo, creato quattro anni prima, attuò il ridimensionamento del suo ruolo, almeno in teoria, a quello di *primus inter pares*, il primo fra gli uguali.

È difficile determinare in che modo l'attuale Corpo Direttivo venne all'esistenza. La Società non ha mai fornito i particolari, e anche il racconto autobiografico di Raymond Franz di ciò che avvenne è piuttosto incompleto.[924] Tuttavia è possibile accertare alcune cose. Durante gli anni '60 serpeggiava un certo disagio fra i Testimoni di Geova di tutto il mondo a motivo della loro struttura organizzativa; i sorveglianti di congregazione e di circoscrizione erano spesso descritti come "piccoli dittatori". Così a Brooklyn ci si rendeva sempre più conto dell'inquietitudine che agitava la comunità,[925] ma sembrava che non si facesse niente al riguardo. Quindi, nel 1965 Nathan Knorr nominò un comitato di cinque persone, i più preminenti delle quali erano Raymond Franz, Edward Dunlap e Reinhard Lengtat, per avviare la produzione del dizionario biblico della Società, l'*Ausiliario per capire la Bibbia*. Sebbene fosse stato intento di Knorr di produrre nient'altro che un piccolo manuale scritturale, senza rendersene conto diede il via libera a ricerche impegnative su fonti e commentari esterni ai Testimoni. Il gruppo, fra le altre cose, approfondì la struttura organizzativa della chiesa cristiana primitiva e giunse alla conclusione che il sistema di governo esistente fra i Testimoni di Geova fin dal 1938 non era in armonia con quel modello. Fu proprio in quel tempo che a Brooklyn si cominciò a prendere atto della diffusa insofferenza della comunità verso l'esistente organizzazione gerarchica. Raymond Franz presentò ai suoi superiori l'idea che la congregazione locale avrebbe dovuto essere *appropriatamente* sorvegliata da un corpo di anziani e che la comunità internazionale dei Testimoni di Geova avrebbe dovuto essere *appropriatamente* governata da un consiglio supremo o Corpo Direttivo. Il concetto relativo a questa nuova formazione non era, naturalmente, del tutto nuovo, giacché il consiglio dei direttori della Società era stato chiamato con quel titolo per alcuni anni.[926] Ma Raymond Franz gli diede una maggiore validità ricordando che il concilio degli apostoli e degli anziani di Gerusalemme descritto in Atti 15 era servito come primo modello del corpo direttivo della chiesa cristiana.[927]

Nathan Knorr e Frederick Franz inizialmente si erano opposti a quell'idea, ma poi quest'ultimo l'accettò e la sostenne pubblicamente in termini elogiativi. In un discorso che fu poi definito degli "inferiori che dirigono i superiori" che venne in seguito pubblicato nella *Torre di Guardia* del 15 maggio 1972 (p. 312) Franz spiegò che doveva essere un Corpo Direttivo a dirigere la Watch Tower Society. Egli così disse:

> I membri votanti della Società comprendono dunque che questo corpo direttivo poteva impiegare più direttamente tale "agenzia amministrativa" come strumento per svolgere l'opera della classe dello "schiavo fedele e discreto" avendo nel Consiglio dei Direttori della Società membri del corpo direttivo. Essi riconoscono che la Società non è il corpo amministrativo, ma è semplicemente un'agenzia per il disbrigo delle attività.

---

[923] Richard Hofstadter, *The Paranoid Style in American Politics and Other Essays* (New York, Alfred A. Knopf, 1965), pp. 33-39.

[924] Anche se egli fornisce i dettagli di ciò che avvenne alla sede centrale di Brooklyn della Società, non prende in considerazione le diverse pressioni esterne che provenivano a Brooklyn dalla vasta comunità dei Testimoni. Si veda *Crisi di Coscienza* (Edizioni Dehoniane, Napoli, 1988), pp. 39-43.

[925] Quanto sopra è frutto di una conversazione fra me e Colin Quackensbush alla Betel di Brooklyn, nell'estate del 1979.

[926] Sembra significativo che quando il consiglio dei direttori faceva riferimento al corpo direttivo – più nel nome che nei fatti – il termine aveva sempre le iniziali minuscole. Quando però l'attuale Corpo Direttivo venne all'esistenza, esso fu considerato come un nome proprio con le iniziali maiuscole per ciascuna parola.

[927] Franz, pp. 39-43.

Per cui i membri votanti della Società non desiderano che vi sia alcuna ragione di conflitto e divisione. Non vogliono causare una situazione in cui l'"agenzia amministrativa" controlli e diriga chi fa uso di tale agenzia, cioè il corpo direttivo in rappresentanza della classe dello "schiavo fedele e discreto". Più di quanto non fosse appropriato che fossero gli inferiori a dirigere i superiori anziché viceversa. Uno strumento religioso legale conforme alla legge di Cesare non dovrebbe cercare di dirigere e controllare chi l'ha creato; piuttosto, chi ha creato lo strumento religioso legale dovrebbe controllarlo e dirigerlo.

Il vice presidente della Società stava in realtà facendo un gioco di politica ecclesiastica; né lui né Nathan Knorr avevano veramente intenzione di cedere il potere al nuovo Corpo Direttivo. Sebbene avessero consentito un radicale cambiamento in quanto alla guida delle congregazioni, delle circoscrizioni e dei distretti in seguito alle raccomandazioni di Raymond Franz e dei suoi stretti associati che prevedevano l'estensione all'intera comunità mondiale di queste nuove direttive, per diversi anni a Brooklyn non avvenne alcun cambiamento significativo.[928] E anche se il Corpo Direttivo era venuto all'esistenza, a tutti gli effetti non esercitava nessuna autorità di governo. Al massimo serviva come una sorta di consiglio presidenziale privato o sinedrio che trascorreva molto del suo tempo occupandosi di problemi di moralità sessuale e di ciò che pteva essere considerato o meno motivo di disassociazione.[929]

Gradualmente la maggioranza del Corpo Direttivo divenne sempre più determinata nel privare Knorr del suo potere. Ciò che infine accadde nel 1975 e che fu l'equivalente di un "golpe" organizzativo fu il manifestarsi di un generale senso di profondo disagio per le condizioni lavorative in ampi settori della sede centrale da parte dei beteliti e la convinzione condivisa da tutto il Corpo Direttivo tranne che dal presidente e dal suo vice, che se esso godeva di diritto dell'autorità, avrebbe anche dovuto potere esercitarla di fatto.[930]

Frederick Franz reagì con asprezza alle manovre dei suoi conservi del Corpo Direttivo. In un racconto ben documentato Raymond Franz riferisce in che modo suo zio si oppose ai suoi colleghi, discutendo con acutezza che il Concilio di Gerusalemme descritto in Atti 15 non aveva mai avuto la funzione di supervisore della chiesa primitiva.[931] Nel contempo, però, non si diede cura di spiegare che non vi era alcuna base per quella che era virtualmente una monarchia papale del presidente. Infine, quando Knorr acconsentì, anche se con molta riluttanza, alle raccomandazioni del comitato dei cinque del Corpo Direttivo il cui portavoce era Raymond Franz, anche Franz, com'era inevitabile, dovette sottomettersi.[932]

Nel 1977, quando Franz succedette a Knorr come presidente della Torre di Guardia, quell'incarico era già stato abbondantemente depotenziato. Ma l'influenza personale di Franz era così grande che egli fu in grado in breve tempo di riguadagnare alcuni dei poteri dei suoi predecessori. Continuò a essere l'ideologo principale del Corpo Direttivo, oltre a godere del prestigio derivantegli dall'essere stato l'"oracolo" della Società fin dai tempi della presidenza del giudice Rutherford. Così, "Freddie" com'era spesso chiamato dai Testimoni che gli erano affezionati, e anche degli ex Testimoni che lo erano meno, continuò a detenere il pieno controllo dei Testimoni di Geova proprio come quan-

---

[928] Ibid., pp. 66, 81, 98-100.
[929] Ibid., 67-81.
[930] Ibid., 110-116, 136-139.
[931] In un discorso del 7 settembre 1975 a una classe di diplomati di Galaad, Frederick Franz ragionò in termini molto espliciti a proposito del cosiddetto concilio apostolico di Gerusalemme menzionato in Atti 15, spiegando che esso non era un corpo direttivo. Poi, attaccò l'iidea proposta da suo nipote che quel corpo rappresentava la base del proposto gruppo di uomini che avrebbe dovuto dirigere gli insegnamenti e il governo dei Testimoni di Geova.
[932] E questo nonostante il fatto che, come egli aveva proposto e suo nipote sottolineato, egli credeva di dover succedere a Knorr con gli stessi suoi poteri e che Lloyd Barry avrebbe dovuto succedere a lui dopo la sua morte. Vedi *Sia santificato il tuo nome* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1961), p. 335., 336; e Franz, 129-134, 140, 141.

do era divenuto vicepreidente della Società nel 1977. È anche vero, però, che la sua autorità derivava più dalla sua influenza e reputazione personale che dal suo incarico.[933]

Sin dal 1975 il Corpo Direttivo era stato il supremo consiglio governante dei Testimoni di Geova. Ma solo un pugno dei suoi componenti avevano esercitato realmente autorità sulle società legali dell'organizzazione o sull'intero corpo dei Testimoni. Sta di fatto che tutti gli attuali membri del Corpo Direttivo erano stati scelti largamente in base alla loro lealtà all'organizzazione piuttosto che per le loro evidenti doti spirituali o intellettuali. Poiché essi praticamente consideravano l'organizzazione come qualcosa più grande di sè stessi, virtualmente nello stesso modo in cui i cattolici romani considerano la loro chiesa, in realtà essi erano molto più i servitori della tradizione che i suoi maestri. Ecco perché potevano riferirsi all'organizzazione come alla loro "madre".[934] Così, a motivo della loro mentalità conservatrice e della routinizzazione burocratica del governo dell'organizzazione sin dai tempi di J.F. Rutherford, essi non sono capaci di procedere a significativi cambiamenti dottrinali o amministrativi che potrebbero aiutarli a risolvere molti problemi che oggi i Testimoni si trovano ad affrontare. Infatti, tutto ciò che sembrano in grado di fare è trattare con rigidità i problemi creati dalla loro escatologia delle date stabilite, e rintuzzare le critiche dei loro ex fratelli che considerano apostati, e ribadire comunque la loro autorità.

Fra il 1971 e il 1974 il Corpo Direttivo era composto da undici uomini. Essi erano: Frederick Franz, Raymond Franz, George Gangas, Leo Greenlees, John Groh, Milton Henschel, William Jackson, Nathan Knorr, Grant Suiter, Lyman Svingle, e Thomas Sullivan (che morì il 30 luglio 1974 all'età di ottantasei anni).[935] Di questi, sette erano membri del consiglio dei direttori della Watch Tower Society of Pennsylvania.[936] Knorr, Franz, Groh, Suiter e Greenlees erano anche direttori della Watchtower Society di New York.[937] Per cui il nuovo Corpo Direttivo era poco più che un consiglio dei direttori allargato della Torre di Guardia, promosso di nome ma non di fatto.

Nel novembre 1974 il Corpo Direttivo fu ingrandito a diciassette componenti.[938] Per la prima volta la maggioranza non era composta da direttori della Watch Tower. I nuovi membri – Lloyd Barry, John Booth, Ewart Chitty, Charles Fekel, Theodore Jaracz, Karl Klein, Albert Schroeder, e Daniel Sydlik – erano profondamente uomini dell'organizzazione che avevano servito come missionari, sorveglianti di circoscrizione, nella sede centrale della Società a Brooklyn, nelle filiali o nei poderi della Società. Da allora molti altri sono stati nominati a far parte del supremo consesso man mano che i membri più vecchi morivano o venivano espulsi.[939] Ma, come noteremo più avanti, oggi il Corpo Direttivo è notevolmente ridotto rispetto al 1975.

Oltre alla lealtà all'organizzazione, non c'è molto altro da dire sul Corpo Direttivo. Una loro caratteristica è che sono sempre stati, e sono, uomini *anziani*. In realtà, alcuni di loro adesso sono cinquantenni o sessantenni, ma altri hanno più di settant'anni d'età. Questo, in passato, era causa di mancanza di vitalità. Ma il loro problema non è tanto rappresentato dall'età, ma dall'estrema fragilità emotiva che li caratterizza. Essa è dovuta, piuttosto, al fatto che la maggior parte di loro hanno avuto un'esperienza di vita rigidamente circoscritta all'interno della comunità, e ciò gli ha impedito, tranne che a pochi, di ricevere un'istruzione formale o di farsi un'esperienza del mondo degli affari, oltre al fatto che si sono isolati da ogni stimolo intellettuale per così tanto tempo che considerano il resto del mondo con invidia e un pizzico d'ingenuità.

---

933 Franz, 141-143.

934 Sebbene il termine "madre" sia usato specificamente per la "donna di Dio", cioè la celeste organizzazione universale, la disposizione teocratica dei Testimoni di Geova è considerata un'estensione dell'organizzazione "madre". Vedi, per esempio, *Dal paradiso perduto al paradiso riconquistato* (Brooklyn, NY, Watch Tower Bible and Tract Society, 1958), p. 158, e *La Torre di Guardia* del 15 ottobre 1957, pp. 621-623.

935 *Annuario* del 1973, p. 256, *Annuario* 1980, p. 97.

936 *Annuario* del 1973, pp. 257, 258.

937 Ibid., 258.

938 *La Torre di Guardia* 1° luglio 1975, p. 412.

939 Infatti, nessuno nessuno di quelli allora in vita e facenti parte del Corpo Direttivo di allora è ancora vivente. Come abbiamo già detto, Chitty e Greenlees furono espulsi per omosessualità e Raymond Franz per eresia.

Fra coloro che hanno servito nel Corpo Direttivo dal 1971, solo pochi avevano un'istruzione universitaria. Il presidente della Watch Tower, Frederick Franz aveva frequentato per almeno tre anni un corso preuniversitario all'università di Cincinnati, e Albert Schroeder e Lloyd Barry avevano anch'essi frequentato l'università.[940] Se si eccettuano quindi questi tre, tutti gli altri membri del Corpo Direttivo brillavano per la loro mancanza di istruzione, sebbene alcuni avessero partecipato a un corso intensivo di addestramento missionario di cinque mesi a Galaad.[941]

Oltre a Raymond Franz, la cui esperienza principale era stata quella missionaria a Portorico e nella Repubblica Dominicana, pochi altri membri del Corpo Direttivo nel primo anno della sua esistenza erano considerati persone cordiali e di mente aperta dai lavoratori della Betel. Di questi facevano parte Daniel Sydlik, Lyman Swingle, e John Booth, che per parecchi anni era stato sorvegliante di uno dei poderi della Società.

In seguito all'epocale cambiamento nella gestione del potere che si verificò alla fine del 1975 e che abbiamo descritto, molti Testimoni della Betel per un certo tempo credettero che il Corpo Direttivo avrebbe contribuito a stabilire un clima migliore e più aperto nella comunità; un atteggiamento meno dogmatico. Intimi amici di Daniel Sydlik riferirono che lo sentirono prafrasare Papa Giovanni XXIII, dicendo che era ormai tempo di aprire le finestre della Società per lasciare entrare un po' d'aria fresca.[942] Secondo Raymond Franz, sia lui che Lyman Swingle, esercitarono pressione sui loro colleghi del Corpo Direttivo perché si abbandonasse, o almeno si rivedesse la cronologia della Società sui tempi dei Gentili e l'insegnamento relativo al 1914.[943] Ma ben presto chi credeva in un percorso di apertura, si rese conto che la cosa era impossibile: la maggioranza del Corpo Direttivo, entro soli due anni, fece marcia indietro per ritornare alle dottrine e alle direttive più rigide dei tempi di Rutherford e di Knorr.

Ciò che avvenne, evidentemente, fu che le riforme proposte di quelli che nel Corpo Direttivo desideravano sviluppare un nuovo corso, spaventarono i loro confratelli più conservatori. Questi ultimi senza dubbio si resero conto che abbandonare la cronologia della Società sui tempi dei Gentili avrebbe minato alla base l'autorità spirituale del Corpo Direttivo.[944] Se Cristo non era venuto invisibilmente nel 1914 e non aveva nominato la classe dello "schiavo fedele e discreto" nella sorveglianza di tutti i suoi averi spirituali nel 1919, in che modo il Corpo Direttivo avrebbe potuto legittimamente pretendere di governare i Testimoni di Geova? Inoltre, negare la cronologia avrebbe annullato il significato dell'opera di predicazione, il vero marchio di fabbrica e ragion d'essere della loro comunità.

Profondamente turbati dal fatto che in diverse parti del mondo alcuni Testimoni, gli studenti di Galaad e certi membri delle filiali mettevano in dubbio la dottrina della Società sul 1914,[945] i tradizionalisti del Corpo Direttivo riuscirono a tenere sotto controllo ogni iniziativa tendente al suo abbandono e anche a procedere a modifiche significative. Dal suo inizio all'aprile del 1975, tutte le decisioni del Corpo Direttivo erano state prese all'unanimità. Da quel tempo in poi sarebbero stati sufficienti i due terzi dell'intero Corpo. Così, anche quando una maggioranza avesse appoggiato alcune delle proposte

---

[940] Schroeder aveva frequentato l'università del Michigan, e Barry in Nuova Zelanda.
[941] *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1977, p. 351.
[942] Sebbene sia stato Raymond Franz a riferire di questa dichiarazione, egli non l'attribuì a Sydlik. Si veda Franz, 142. Quando visitai la Betel nell'estate del 1979, mi fu detto da diverse persone fidate che era stato Sydlik a dirlo.
[943] Franz 295-301. Come fa notare Raymond Franz, la discussione sul soggetto del 1914 da parte del Corpo Direttivo fu in parte motivata dal materiale che Carl Olof Jonsson gli aveva fatto pervenire.
[944] Per una trattazione di questo argomento, si veda la mia prefazione al libro di Carl Olof Jonsson, *I Tempi dei Gentili. La profezia senza fine dei testimoni di Geova* (Edizioni Dehoniane, Roma, 1989), pp. 1-3. Detto in breve, ciò che la prefazione contiene è che Jonsson fu disassociato da un "Comitato Giudiziario" svedese a motivo di ciò che egli aveva scritto nel manoscritto originale dei *Tempi dei Gentili*, nonostante il fatto che nessuno dei membri del comitato avesse mai letto il suo contenuto. Johnson l'aveva redatto in inglese, lingua che molti anziani svedesi non parlavano né leggevano.
[945] Franz, 295-298.

avanzate da chi desiderava un ammorbidimento o un cambio di direttiva, una minoranza poteva, e normalmente lo faceva, porvi il veto.[946]

Quindi, a febbraio del 1980, tre membri del Comitato del presidente del Corpo Direttivo, Albert Schroeder, Karl Klein e Grant Suiter, presentarono una proposta veramente stupefacente. Poiché la Società aveva insegnato per tanto tempo che la generazione che era stata testimone dello scoppio della prima guerra mondiale nel 1914 avrebbe anche visto la fine di questo "sistema di cose", e poiché quella generazione si avviava rapidamente alla sua scomparsa, essi proposero che il Corpo Direttivo proponesse una nuova dottrina che avrebbe *aggiustato* ma non invalidato la loro cronologia. Proposero che la Società adesso sostenesse che la generazione che avrebbe visto la fine non sarebbe stata quella del 1914 ma, piuttosto, quella che era stata abbastanza grande da aver visto l'inizio della competizione spaziale con il lancio dello Sputnik sovietico nel 1957. Mentre all'unanimità il Corpo Direttivo respinse quest'idea fantasiosa, il fatto stesso che essa fosse stata proposta mostra che i membri del Comitato del presidente erano più interessati a rabberciare l'escatologia della Società come faceva a suo tempo Rutherford, piuttosto che abbandonarla.[947]

Vi erano anche altri motivi per cui il Corpo Direttivo si opponeva a una maggiore liberalizzazione. Il fallimento dello strombazzato 1975 e la conseguente defezione di centinaia di migliaia di Testimoni aveva suscitato in loro una profonda preoccupazione.[948] E poi, poco a poco si stavano sempre più rendendo conto dello spirito di dissenso che cominciava a serpeggiare fra i Testimoni di Geova in generale, e alla Betel in particolare. Già nell'estate del 1979 non solo molti Testimoni della Betel cominciarono a mettere in dubbio la cronologia della Società, ma alcuni anche a contestare la letteralità del numero dei 144.000 che alla fine avrebbero regnato con Cristo in cielo. E un numero ancor più grande, sia dentro che fuori la Betel, esprimeva seri dubbi riguardo al fatto che Gesù non fosse il "mediatore" della classe della "grande folla" o "altre pecore". Ma più grave ancora, comunque, fu che il comportamento reazionario del Corpo Direttivo dall'estate del 1978 in poi suscitò un profondo spirito di amarezza fra molti lavoratori della Betel, di alto e di basso rango, insieme al diffondersi di discorsi sovversivi.[949] Per cui, quando alcuni di questi discorsi vennero portati a conoscenza dei membri del Corpo Direttivo, la loro reazione fu violenta. Il 14 novembre 1979 il segretario-tesoriere della Watch Tower, Grant Suiter, in un'adunanza con tutto il Corpo affermò che vi era un notevole "pettegolezzo" fra i lavoratori della Betel, e che giungevano voci circa il fatto che anche membri del Reparto Scrittori e del Corpo Direttivo avevano espresso in pubblico dei commenti non proprio in armonia con gli insegnamenti della Società – ovvio riferimento a Raymond Franz e forse anche a Lyman Swingle – e che alcuni andavano dicendo che "quando il Re Saul [Frederick Franz?] fosse morto allora le cose cambieranno".[950]

Anche altri membri del Corpo Direttivo reagirono contro le idee presentate da Raymond Franz, Daniel Sydlik, Lyman Swingle, e forse uno o due altri. Come dice Raymond Franz parlando del modello di voto nel Corpo: "Per esempio, se Milton Henschel, Fred Franz, Ted Jaracz e Lloyd Barry alzavano le proprie mani, *in genere* si poteva esser certi che anche Carey Barber, Martin Poetzinger, William Jackson, George Gangas, Grant Suiter e Jack Barr avrebbero alzato le proprie mani; se i primi non le alzavano, anche i secondi generalmente le tenevano giù. Qualche altro avrebbe potuto votare *probabil-*

---

[946] Ibid., ,114, 299.
[947] Ibid., 301-304.
[948] Ibid., 288, 293.
[949] Quando visitai la Betel di Brooklyn nel 1979, fui sorpreso dalla libertà di linguaggio dei lavoratori della sede centrale e dall'atteggiamento di aperta sfida manifestata da loro nei confronti del Corpo Direttivo. Vedi anche Franz, 324, 325.
[950] Sebbene Raymond Franz spieghi di non aver saputo quasi niente di tutto questo, il giudizio di Grant Suiter sulla situazione esistente era essenzialmente accurato. Non vi è nessuna indicazione, comunque, che vi fosse qualcosa che assomigliasse a un movimento organizzato in opposizione all'autorità del Corpo Direttivo, come fu successivamente affermato da funzionari della Watchtower.

mente come loro, ma questi voti non erano così facilmente prevedibili. Questo modello prevalse con rare eccezioni".[951]

Dopo le dimissioni di Raymond Franz dal Corpo Direttivo che apparentemente erano favorevoli ad alcuni importanti cambiamenti delle direttive della Società, si piegarono evidentemente ai desideri della maggioranza. Mentre alcuni di questi ultimi come Henschel, Barry e Jaracz, i tre che Raymond Franz riteneva essere i più influenti, erano degli esperti "apparatchicks" o burocrati, ciò non può dirsi di quasi tutti gli altri.

Con il trascorrere degli anni divenne sempre più evidente che i tre appena menzionati e che ho descritto come *apparatchicks* erano coloro che esercitavano il principale controllo sul Corpo Direttivo ed erano anche quelli che indicavano chi dovesse farne parte. Oggi, invece, il personale del Corpo Direttivo è composto da un numero rilevante di individui anonimi che, sebbene siano in media un po' più giovani dei precedenti membri del gruppo, sono in genere sempre piuttosto anziani e non posseggono alcuna capacità innovativa eccetto quella di far pesare la propria autorità.[952] Secondo *La Torre di Guardia* del 15 luglio 2013 questi uomini non parlano in rappresentanza dello schiavo fedele e discreto, che si era sempre pensato essere costituito dal numero completo dei Testimoni di Geova unti, *essi sono lo schiavo fedele e discreto!*

Dal 1927 alla fine del 2012, i Testimoni credevano che tutti i loro fratelli unti con una speranza celeste fossero membri dello "schiavo fedele e discreto". Tutto questo cambiò con l'adunanza annuale dei membri della Watch Tower Society della fine del 2012 e fu reso chiaro al resto dei Testimoni con un articolo intitolato "Chi è realmente lo schiavo fedele e discreto?" pubblicato nella *Torre di Guardia* del 15 luglio 2013. Ecco cosa diceva il paragrafo 10 di quell'articolo:

> Chi è, allora, lo schiavo fedele e discreto? Sulla falsariga del modello stabilito da Gesù (cioè nutrire molti per mezzo di pochi), lo schiavo è formato da *un piccolo gruppo di fratelli unti che sono direttamente impegnati a preparare e dispensare cibo spirituale durante la presenza di Cristo*. Nel corso degli ultimi giorni questi fratelli unti hanno prestato servizio insieme presso la sede mondiale. Negli ultimi decenni è stato il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova a formare lo schiavo. Va notato comunque che, sebbene quest'ultimo sia composto da più persone, nella parabola si parla di un unico schiavo. Le decisioni del Corpo Direttivo vengono dunque prese collegialmente.

Naturalmente l'attuale Corpo Direttivo, come tale, esiste al più tardi solo dal 1971. Ma il paragrafo 3 dello stesso articolo sembra ignorare quale era stato in passato il ruolo del presidente della Watch Tower e invece si afferma che "nel 1919 Gesù aveva costituito lo schiavo fedele 'sopra tutti i suoi averi', cioè su tutti gli interessi del Regno sulla terra".

I comitati del Corpo Direttivo

Al fine di sottrarre il controllo e la gestione degli affari mondiali dei Testimoni di Geova dalle mani di Nathan Knorr,[953] nel mese di dicembre 1975 il Corpo Direttivo istituì un sistema di comitati che ricordava molto da vicino la curia papale. Come le "congreazioni" vaticane, i comitati sono responsabili delle varie funzioni amministrative della comunità. L'*Annuario* del 1977 descrive come segue questi comitati e le loro funzioni:

> COMITATO DEL PRESIDENTE: Questo comitato si compone del presidente attuale del Corpo Direttivo, del presidente precedente e del prossimo nell'ordine che sarà presidente. Il presidente attuale presta servizio come coordinatore e sbriga il lavoro per conto del Corpo Direttivo. I rapporti di notevoli emergenze, disastri o campagne di persecuzione o qualsiasi altra cosa urgente che influisce sui Testimoni di Geova so-

[951] Franz, p. 316.
[952] Gli attuali componenti del Corpo Direttivo sono Samuel Herd, Geoffrey Jackson, M. Stephen Lett, Gerrit Lösch, Anthony Morris III, Guy H. Pierce, Mark Sanderson e David H. Splane.
[953] Franz, 135-140.

no sottoposti immediatamente al Comitato del Presidente affinché si possano esaminare con il Corpo Direttivo.

COMITATO DEGLI SCRITTORI: Questo comitato dispone che il cibo spirituale sia scritto e registrato per la stampa e la distribuzione ai Testimoni di Geova e al pubblico in genere. Poiché si occupa delle pubblicazioni, esso soprintende anche al lavoro di traduzione che si compie in tutta la terra.

COMITATO DELL'INSEGNAMENTO: Questo comitato ha la responsabilità di soprintendere sia alle scuole e alle assemblee per l'educazione spirituale del popolo di Geova che all'istruzione delle famiglie Betel. Inoltre, soprintende all'opera di abbozzare il materiale da usare nell'insegnamento e ha la sorveglianza dei programmi radiofonici e televisivi e dei programmi delle assemblee.

COMITATO DEL SERVIZIO: Questo comitato soprintende a tutti i campi dell'opera di evangelizzazione e ha la responsabilità di dirigerne l'ulteriore sviluppo. Il comitato si interessa delle attività delle congregazioni, dei sorveglianti di circoscrizione e di distretto, dei missionari, dei Comitati delle Filiali e delle visite periodiche dei sorveglianti di zona.

COMITATO EDITORIALE: Questo comitato soprintende alla stampa, alla pubblicazione e alla spedizione di letteratura in ogni parte del mondo. Perciò, ha la responsabilità della sorveglianza degli stabilimenti e dei beni di cui sono proprietarie e fanno uso le varie società impiegate dai Testimoni di Geova, nonché delle operazioni finanziarie, delle attività legali e di ciò che ha relazione con la pubblicazione della buona notizia del Regno in tutta la terra.

COMITATO DEL PERSONALE: La sorveglianza di questo comitato riguarda le disposizioni prese per prestare assistenza personale e spirituale ai membri delle famiglie Betel, ed esso ha la responsabilità di invitare i nuovi membri a prestare servizio nelle famiglie Betel e dei Poderi in ogni parte del mondo.[954]

In che modo queste strutture abbiano operato da un punto di vista puramente amministrativo, è difficile dirlo. Ma non vi sono dubbi che per quanto riguarda lo sviluppo delle procedure organizzative innovative o delle nuove dottrine, esso ebbe un effetto negativo. La struttura dei comitati era diventata soltanto un altro ostacolo fra la comunità dei Testimoni in generale e il Corpo Direttivo. I comitati non sono in grado di assumere nessuna decisione indipendente di un certo rilievo, anzi spesso rallentano o impediscono le iniziative prese dal Corpo Direttivo semplicemente non presentando i relativi argomenti a quel consesso.[955]

Ciò che questo oggi significa è che molte funzioni del Corpo Direttivo sono attualmente svolte in base a una politica consolidata dai gradi più bassi della burocrazia della Torre di Guardia. E questo è particolarmente vero per il Reparto Servizio che per molto tempo ha operato proprio come le congregazioni della chiesa cattolica ai tempi dell'Inquisizione prima del Concilio ecumenico Vaticano Secondo. Il Reparto Servizio per decenni ha gestito la corrispondenza con i Testimoni di Geova riguardante questioni morali o dottrinali, ed è anche stato lo strumento principale mediante il quale sono state prese decisioni "giudiziarie" o quasi giudiziarie. Molti dei "comitati giudiziari" per i cosiddetti "apostati" che furono tenuti alla Betel nella primavera del 1980 furono tenuti sotto la direttiva del Comitato del Servizio, e sin da allora molte delle direttive volte a sradicare gli "apostati" nell'intera comunità mondiale provengono da quel reparto.[956] Ciò è avvenuto senza dubbio perché a capo di quel Comitato fu per molto tempo Theodore Jaracz che era generalmente considerato un ultra conservatore ed era anche uno dei membri più influenti del Corpo Direttivo. Alcuni ex Beteliti cominciarono a considerarlo come un dittatore spirituale mentre per molti altri era semplicemente il "boss".

---

954 Pagine 288, 289.

955 Sebbene questi fatti debbano essere verificati con maggiore attenzione in quanto denunciano ciò che accade comunemente in simili strutture organizzative, essi sono noti in molte Betel. Con l'attuale natura collettiva del governo di Brooklyn, è virtualmente impossibile sostituire l'attuale struttura dei comitati anche se sarebbe decisamente copportuno farlo.

956 Molte azioni intraprese alla Betel contro gli "apostati" nella primavera del 1980 lo furono tramite il Comitato del Servizio, e le direttive generali della Società contro l'"apostasia" sin da allora furono enunciate in una lettera di quel comitato del 1° settembre 1980. Vedi Franz, pp. 407-410.

La sede centrale mondiale

Gli stabilimenti tipografici di Brooklyn Heights visti dall'altra parte dell'East River di Manhattan sono uno spettacolo imponente. Sono infatti così notevoli che per anni gli abitanti di Manhattan che lavorano nella comunità finanziaria di New York, hanno considerato i vari slogan delle insegne luminose dell'edificio principale come di buon augurio per i loro affari. Ma chi visitava il grande complesso di edifici che per molto tempo ha servito come sede mondiale dei Testimoni di Geova, ne rimaneva ancor più colpito. Oltre ai due edifici principali dello stabilimento, il complesso comprende diversi altri fabbricati adibiti a residenza per le molte centinaia di lavoratori che producono letteratura per i Testimoni di tutto il mondo, e per lo staff di collaboratori che sono necessari per dirigere un movimento religioso altamente centralizzato.

Gli edifici dello stabilimento e delle residenze, chiamati complessivamente Betel, sono imponenti, ma nello stesso tempo sono anche austeri. Gli stabilimenti, enormi stamperie, non sono altro che giganteschi apparati secolari, ma quando si visita la sede centrale, i visitatori sono incoraggiati a fare il "tour dell'edificio principale" per vedere le enormi macchine da stampa dalle quali fluisce il "cibo spirituale" per milioni di Testimoni di Geova e le persone interessate. Ma, stranamente, a meno che non si sia invitati a rimanere alla Betel come ospite o membro della "famiglia" non si ha, se non parzialmente, accesso alle biblioteche della Betel e di Galaad, che contengono delle eccellenti collezioni librarie. Per quanto riguarda, poi, gli edifici delle residenze, essi portano chiaramente il marchio del puritanesimo americano che è così caratteristico dei Testimoni di Geova. In essi non vi è infatti niente di particolarmente attraente, a dimostrazione che ai capi dei Testimoni di Geova le cose belle sembrano più un laccio e un inganno che una gioia.

La vita alla Betel è regolata meticolosamente. La sveglia della famiglia è alle 6,30 del mattino al suono di una campanella, e da allora in poi fino all'ora di cena il programma di lavoro è scandito dal suono delle campanelle. La chiamata per i pasti è indicata dal loro suono e, dopo la preghiera, di solito si inizia a mangiare frettolosamente. Un estraneo che osservasse la "famiglia" mentre mangia, avrebbe la sensazione di guardare una famiglia tipica di una fattoria americana vecchio stile che divora in fretta il cibo per tornare al più presto al lavoro dei campi, piuttosto che una comunità di lavoratori cristiani della "casa di Dio". Poiché il tempo dedicato ai pasti è molto breve, se non ci si sbriga a mandar giù velocemente il cibo si può essere bruscamente interrotti dalla preghiera che conclude formalmente ogni colazione, pranzo e cena. Ecco perché i membri della Betel non sprecano nemmeno un minuto nel mangiare, anche se il cibo è molto nutriente ma molto semplice, è prodotto nei poderi Watchtower ed è cucinato nelle cucine della Betel.

I pasti svolgono anche un'altra funzione. Sono il solo periodo di tempo durante la giornata nel quale i membri della famiglia Betel si radunano insieme nella sala da pranzo comune. È all'ora dei pasti che viene letta la scrittura del giorno tratta dall'*Annuario*, si fanno commenti, vengono letti alla famiglia messaggi, e in passato, anche se raramente, questa era l'occasione per la riprensione di chi aveva commesso delle infrazioni o era caduto in disgrazia agli occhi del precedente presidente della Watch Tower o del Corpo Direttivo. Ma oggi quest'abitudine che risaliva ai tempi di Rutherford e di Knorr, non viene quasi mai più seguita.

Quest'apparente irregimentazione così evidente dal suono delle campanelle e dal tempo dei pasti è solo una piccola parte del controllo che viene esercitato sui membri della Betel. Come viene riferito da molti che vi hanno vissuto e lavorato, lo staff della sede centrale è una comunità altamente disciplinata. I Beteliti vengono assegnati alle congregazioni locali dell'area di New York per fornire assistenza spirituale. Spendono molto tempo negli spostamenti per andare e tornare dalle adunanze e sono incoraggiati a prendere parte all'attività di proselitismo nelle ore serali e nei fine settimana insieme alle loro congregazioni, oltre a doversi preparare per partecipare o condurre le varie adunanze di congregazione. Il lunedì sera devono partecipare allo "studio con la famiglia" Betel. Così, se riescono a svolgere tutte queste attività rimane loro veramente poco tempo per qualcos'altro oltre al "servizio a Geova e alla sua organizzazione". Va anche detto, però, che sono veramente pochi quelli che riescono a vivere conforme a queste regole ideali, anche se ci si sforza di farlo.

Al loro ingresso come lavoratori volontari della Betel i giovani Testimoni vengono istruiti in merito alle regole particolarmente rigorose riguardanti la loro condotta personale. Ciò vien fatto mediante una serie di discorsi che in passato erano comunemente definiti "discorsi per i giovanotti". Gli viene detto che devono tenere i capelli corti e ordinati. Per anni solo ai neri e agli ispano-americani era permesso di portare i baffi, e anche se adesso non è più così, ancor oggi non è permesso portare la barba. Anche sull'abbigliamento vigono regole rigide. Sebbene molto spesso i beteliti svolgano dei lavori che insudiciano, non devono mai apparire vestiti in modo disordinato quando si trovano fuori dagli stabilimenti. In passato, anche quando ci si spostava solo per andare e venire dalla zona ricreativa dovevano stare molto attenti a non indossare blue-jeans o scarpe da ginnastica. In particolare durante il periodo di Nathan Knorr, i "giovanotti" erano messi in guardia contro il peccato della fornicazione e, più di tutto, della masturbazione. Sebbene solo pochi capi della Società avessero la stessa fissazione di Knorr per quest'argomento, la peccaminosità della masturbazione è rimasta per molto tempo un argomento che era, e probabilmente è ancora, portato all'attenzione di chi fa il suo ingresso alla Betel.

Le donne della Betel sono soggette a una disciplina simile. Come ha mostrato Barbara Grizzuti Harrison nel racconto autobiografico della sua vita alla Betel, intitolato *Visions of Glory*, le cose andarono avanti così per molto tempo. Ma generalmente esse sono sottoposte a una disciplina meno rigida rispetto agli uomini. I lavori loro assegnati consistono in prevalenza nelle pulizie della casa e in lavori d'ufficio, e accettano il loro ruolo con serenità. A differenza di Maria Russell non si fanno illusioni; sanno molto bene che non gli sarà mai conferita nessuna posizione di autorità amministrativa e nemmeno ritengono di doverla ottenere.

In passato, le donne nubili della Betel erano considerate soltanto come possibili mogli. Durante il periodo di Rutherford il matrimonio alla Betel era scoraggiato, così come, d'altra parte, accadeva ovunque fra i Testimoni di Geova. Dopo il matrimonio di Knorr, le cose evidentemente cambiarono e sembrò ragionevole consentire anche agli altri componenti della Betel la libertà di sposarsi. Coì, fino al 1976, un betelita non poteva sposare altri che una betelita e, anche in quel caso, soltanto se entrambi avessero già trascorso un certo numero di anni alla sede centrale di Brooklyn. Quindi, poiché le donne nubili avevano normalmente una vasta platea di uomini fra cui scegliere un marito, erano trattate con rispetto. Ma nonostante questo, la maggioranza ha sempre preferito di non sposarsi.

Dopo il 1976 le cose cambiarono significativamente. In quell'anno chi aveva lavorato alla Betel in continuità per un anno o più ricevette il permesso di sposarsi anche al di fuori della Betel, fra i Testimoni della comunità, e anche di portare con sé alla Betel il nuovo coniuge per viverci e lavorarci. Così oggi sono molto numerose le donne sposate che vivono alla sede centrale della Watch Tower.

Sebbene molto del lavoro svolto alla Betel dalle donne tenda a essere piuttosto monotono, gli uomini sotto certi aspetti incontrano più difficoltà. Sotto la presidenza di Rutherford e di Knorr era invalsa l'abitudine, poi istituzionalizzata, di impiegare inizialmente i nuovi lavoratori in attività per cui non avevano alcuna esperienza né attitudine. Uomini con scarse abilità nella meccanica a volte venivano assegnati a compiti di alta specializzazione nelle stamperie, mentre altri di buona istruzione e capacità di scrittura molto spesso ricevevano l'incarico di lavare i pavimeti e di pulire i bagni. Lo scopo era quello di insegnare l'umiltà e di far comprendere a tutti loro che qualsiasi cosa facessero era con "l'aiuto di Geova" e non perché avessero dei talenti particolari. È difficile dire se i capi dei Testimoni si rendessero conto in tal modo di emulare i gesuiti, ma probabilmente ne erano ignari.

Alla Betel la rotazione del personale era di notevoli dimensioni. Fino alla metà degli anni '70 gli uomini e le donne che facevano il loro ingresso alla Betel dovevano accettare di rimanervi per almeno quattro anni. Se fossero andati via prima, eccetto che per motivi di salute o per gravi ragioni familiari, venivano considerati spiritualmente deboli e per un certo tempo erano negati loro i privilegi nella congregazione alla quale si erano associati. Ma anche con questo spauracchio, per molti la vita alla Betel era veramente difficile. Secondo ciò che riferì uno dei componenti anziani della Watchtower, la media di permanenza era di meno di due anni a lavoratore, non contando l'ampio staff in base permanente. Poiché tutto questo ebbe come risultato che le molte persone che se ne andavano lo facevano piene

d'amarezza e quelli che resistevano fino alla fine del loro periodo andavano via con il morale a terra, la Società decise di cambiare sistema.

A partire dal 1976 chi veniva a lavorare alla Betel doveva impegnarsi solo per un anno, che essenzialmente costituiva un *periodo di prova*. Dopo, se si era svolto un buon lavoro, si poteva rimanere o andarsene. Sembra, comunque, da molti resoconti, che ben pochi si trattengano più di quanto avveniva in passato,[957] ma la loro fuoriuscita è probabilmente accompagnata da minore risentimento rispetto a prima. Ma ciò che è comunque evidente è che sono solo pochi quelli che riescono a sopportare per molto tempo la vita rigidamente inquadrata della Betel. Così, dopo uno o due anni trascorsi alla sede centrale della Società, generalmente i nuovi vanno via per sposarsi, sistemarsi e integrarsi nella società dei Testimoni di Geova.

Malgrado tutto, i lavoratori della Betel accettano indubbiamente lo stile di vita di Brooklyn con più facilità rispetto alla media dei Testimoni. Molti di loro sono figli di famiglie devote o zelanti convertiti. Molti prima di entrare alla Betel erano pionieri. Si tratta di persone molto coinvolte ideologicamente e individui molto disciplinati a cui è stato insegnato di accettare l'autorità senza far domande. Ma vi è anche un'altra ragione per cui una grande percentuale di Testimoni si conforma a ciò che gli è chiesto dai loro sorveglianti. Jerry Bergman afferma correttamente, almeno per quanto riguarda un'elevata percentuale di Testimoni: "Per i Testimoni di Geova la parola Betel significa la sede centrale dell'organizzazione, il luogo dove risiede il loro corpo direttivo e dal quale essi credono che Dio li diriga. La Betel è percepita come un luogo sacro che impartisce santità ai suoi ospiti attuali e a quelli di prima. Anche se un Testimone manca da dieci anni dalla Betel, egli è sempre un betelita ed è considerato come una persona più giusta, più santa, con maggiore conoscenza delle leggi di Dio [rispetto agli altri Testimoni], a prescindere da quanti anni di esperienza un non betelita abbia accumulato come Testimone di Geova".[958] Così l'aver servito per un certo tempo alla Betel conferisce molto prestigio fra gli amici Testimoni, la famiglia e, cosa più importante, nella Società e con i sorveglianti di circoscrizione.

Ciò non vuol dire che non esistano problemi connessi con il severo stile di vita; infatti ve ne sono. Sebbene non sia comune una sfacciata promiscuità sessuale, non si può certamente dire che essa non esista. Prima del 1976 si registravano pochi casi di fornicazione o adulterio, ma da quel tempo in poi, anche a motivo della presenza di un maggior numero di donne alla Betel, entrambe le trasgressioni divennero più frequenti. Le trasgressioni di natura eterosessuale erano comunque considerate meno gravi di quelle di natura omosessuale. Nel corso degli anni si sono verificati numerosi e noti casi di omosessualità, probabilmente dovuti al divieto di sposarsi così lungamente tenuto in vigore fra i beteliti e, paradossalmente, al fatto che parecchi responsabili della Watch Tower, *in primis* Nathan Knorr, non perdevano mai occasione di tuonare contro "gli uomini che giacciono con uomini". Sembra infatti che Knorr fosse ossessionato dai peccati sessuali, in particolare dall'omosessualità e dalla masturbazione, a tal punto che alcuni furono costretti a chiedersi se non fosse egli stesso ad avere qualche tendenza omosessuale. In una circostanza durante gli anni '70, quando un lavoratore fu disassociato ed espulso dalla Betel per pederastia, il terzo presidente della Società descrisse le sue "seduzioni" in termini così crudi alla tavola della Betel che molti presenti ne furono nauseati.[959]

Un problema molto più serio è stato il costante uso di alcol. C.T. Russell, uomo dagli appetiti moderati, era vegetariano e astemio. J.F. Rutherford non era né l'uno né l'altro e, come abbiamo già mostrato, gli piaceva molto bere. Egli considerava le leggi americane sul proibizionismo come un com-

[957] Secondo una verifica interna, nell'anno di servizio dal 1° settembre 1977 al 31 agosto 1978, circa 500 su 1.800 lavoratori lasciarono la Betel di Brooklyn. Questa stima è probabilmente in linea con il ricambio da anno ad anno.
[958] Jerry Bergman, "Cos'è la Betel", *The Bible Examiner*, ottore 1981, p. 12.
[959] Questi casi sono di dominio pubblico per l'abitudine di rimproverare pubblicamente, e di menzionare i peccati degli espulsi dalla Betel. Il caso in questione mi fu riferito da molti beteliti e da ex beteliti. Sarebbe sbagliato dedurne che tale riprensione fosse impartita solo per cedimenti morali, visti anche da una prospettiva da Testimone. Colin Quackenbush fu ripreso aspramente da Knorr e da Fred Franz per essersi semplicemente preso una vacanza invece di recarsi in Europa per parlare a un'assemblea come invece Knorr voleva che facesse. Il risultato fu che Quackenbush lasciò la Betel e non vi fece ritorno se non molti anni dopo che era venuto all'esistenza il Corpo Direttivo.

plotto del Diavolo e del clero, e le condannò apertamente.[960] Perciò, dopo il 1929, quando accusò i governi civili di non avere nessuna autorità divina, si verificò spesso che membri preminenti della Betel di Brooklyn ricevessero liquori di contrabbando attraverso il confine da altrettanti membri preminenti della filiale canadese![961] Bere divenne quindi quasi parte di un culto di machismo del quale ben presto i nuovi arrivati alla Betel entrarono a far parte. Gli Studenti Biblici di vecchia data come Clayton Woodwoorth[962] e Colin Moyle[963] vi si opposero, e Knorr non volle partecipare ai viaggi per il rifornimento di rum dal Canada.[964] Ma a nessuno era permesso di ostacolare il giudice, né su quest'argomento, né su nessun altro.

Dopo la morte di Rutherford, l'abitudine del bere continuò a essere una pratica comune alla Betel, e i dirigenti della Watch Tower che desideravano rifornirsi avevano a disposizione armadi ben riforniti di costosi liquori d'alta qualità. Anche il simil uomo d'affari tutto d'un pezzo, Nathan Knorr è tutt'ora ricordato fra i beteliti, i missionari e i suoi vecchi amici per la sua abitudine di offrire agli ospiti di riguardo un whisky scozzese invecchiato di vent'anni. L'uso dell'alcol era perciò ritenuto di grande valore sociale alla Betel e molti lavoratori, inclusi gli alti funzionari della Società vi indulgevano regolarmente nell'intrattenimento sociale. Era anche un fatto risaputo che diversi beteliti d'alto rango, inclusa la moglie di un membro del Corpo Direttivo e la moglie di un influente componente del Comitato del Servizio della Società, avevano problemi di alcolismo.

La Watchtower si rese conto del problema dell'abuso di alcool fra molti Testimoni di Geova; e quindi minacciò di intraprendere seri provvedimenti nei confronti degli anziani che bevevano più di "un bicchiere o due di vino" alla volta. Ma, stranamente, anche oggi, si è molto più severi contro chi fa uso di tabacco che verso chi eccede nel bere,[965] e sebbene si mostri profondo interesse in merito al soggetto dell'alcolismo, nemmeno una volta si fa il benché minimo accenno al fatto che molti Testimoni di Geova della "casa di Dio" a Brooklyn bevono come e anche di più del resto dei Testimoni nord americani.

Anche l'eccessivo rigore dell'istituzione e la povertà sono altrettante cause di stress. A volte i lavoratori della Betel sentono insopportabile il peso delle regole in cui sono costretti a vivere e anche quello della mancanza di ogni forma di calore emotivo fra i membri della famiglia Betel. Quelli che ne parlano e fanno trapelare all'esterno questi loro sentimenti, sono classificati come "BA" o lavoratori con un "atteggiamento negativo" [*Bad Attitude*, in inglese] e devono stare molto attenti quando parlano perché è facile che le loro parole vengano subito riferite ai loro superiori da chi nella Betel è un lealista a oltranza. Questi ultimi sono soprannominati "Betlel Jacks" [somari della Betel] termine, che come il soprannome "Jack Mormons" indica che essi erano considerati dei somari. Ma, considerati in senso negativo o no, essi svolgevano una funzione molto importante nel tenere sotto controllo il malcontento o le sue prime avvisaglie.

Alcuni di quelli che lavorano alla Betel possono definirsi quasi indigenti, dato che ricevono solo un modesto sussidio dalla Società[966] e non godono di nessun piano pensionistico, e molti di loro si so-

---

[960] Nel 1930 Rutherford pronunciò un discorso alla radio nel quale attaccava il proibizionismo e che fu pubblicato nell'opuscolo *Proibizionismo; la Lega delle Nazioni: da Dio o dal Diavolo: Quale?*

[961] Basato sulla narrazione di Frank Wainwright, ex segretario tesoriere dell'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici del Canada.

[962] Woodwoorth, come Russell, era astemio e si risentì per le attività illegali dei suoi confratelli.

[963] La lettera di Moyle a Rutherford è reperibile nella trascrizione dei verbali della causa di *Moyle contro Franz et al.*

[964] Frank Wainwright, e non solo lui, narrò che Knorr nutriva grande rispetto per le leggi "che non fossero in contrasto con la volontà di Geova" e senza clamore si rifiutò di infrangerle, ma non si oppose, almeno apertamente, a Rutherford nella sua sfacciata violazione della costituzione degli Stati Uniti. Knorr, però, non si faceva nessuno scrupolo nell'aggirare qualsiasi legge o disposizione governativa che potesse creare ostacoli all'opera di predicazione dei Testimoni.

[965] *La Torre di Guardia*, 15 ottobre 1983, pp. 8-11.

[966] Per molti anni essi hanno ricevuto solo $ 14 dollari al mese, sussidio che è aumentato durante gli scorsi decenni fino a $ 100 dollari o più al mese, ed è stata anche adeguata significativamente la spettanza per l'abbigliamento. Barbara Anderson riferische che lei e il marito ricevevano $ 100 dollari al mese, oltre a vitto e alloggio, e annual-

stengono solo con l'aiuto concreto fornitogli dalle loro famiglie. Come è ben noto, i membri del Corpo Direttivo e gli alti funzionari di rango ricevono spesso doni di notevole valore quando viaggiano e pronunciano discorsi in tutto il mondo. Alla Betel esistono, quindi, notevoli disparità di reddito. Le camere dei lavoratori più poveri sono spesso arredate in modo molto spartano senza nemmeno l'aria condizionata. I loro fratelli più influenti, invece vivono nel lusso e quasi sempre godono della climatizzazione, così importante nelle torride estati di New York.

Le differenze notevoli nella comodità degli alloggi sono causa di risentimento; ma ciò che è peggio è che i lavoratori più poveri non hanno sufficienti risorse da spendere per sé stessi né per alcuna forma di svago. Così nel corso degli anni alcuni hanno sviluppato ciò che è stato definito il "G-jobbing", cioè svolgere alcuni lavori fuori dalla Betel di sera o di notte per racimolare pochi dollari, cosa che la Società non vede di buon occhio; in passato, se scoperti, a questi "G-jobbers" venivano impartite solenni lavate di capo, e in anni recenti perfino l'allontanamento dalla Betel. Ciò nondimeno, gli ex beteliti riferiscono che questa pratica dura tuttora.

Ma nessuno dei vari fattori che abbiamo sin qui descritto costituisce l'aspetto più stressante della vita alla Betel; lo è invece la politica istituzionale. Il clima d'opinione così vividamente descritto da William Schnell come un "sistema spionistico"[967] era, secondo Randall Watters,[968] il sistema più consolidato di controllo della Betel. Come Raymond Franz e molti altri poi scoprirono, ogni accenno di ciò che veniva percepito come slealtà o dissenso poteva avere serie ripercussioni. Alcune volte erano i fattori ideologici a causare rivalità. Per esempio, Barbara Anderson narra che quando era alla Betel vi era una contesa senza fine fra Barry e il suo comitato e Jaracz e il suo, perché il primo era un po' meno conservatore dell'altro.[969] Parimenti, vi era anche una buona dose di piccineria e di rivalità fra le alte gerarchie della Betel e le loro mogli. A volte si sviluppavano gelosie e rivalità su cose insignificanti come l'assegnazione delle camere o degli appartamenti. In effetti il clima della Betel è stato caratterizzato per lungo tempo da una malsana rivalità personale che si accompagnava a una spiccata animosità che ci si potrebbe aspettare in un ambiente autoritario, quasi monastico e burocratico come quello della sede centrale. Ciò nondimeno, dal punto di vista del Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, la Betel assolve il suo compito e lo fa molto bene. Produce letteratura e assiste il Corpo Direttivo nel conseguire i suoi obiettivi. I membri del Corpo Direttivo considerano quasi certamente le tensioni, le difficoltà e le politiche di cui abbiamo parlato, come piccoli incidenti di percorso, insignificanti in confronto con la grande opera di predicare la buona notizia del regno di Cristo. E, a dispetto di tutto, i beteliti concordano su questo. Tuttavia molti di loro che se ne sono andati oggi costituiscono il nucleo dei critici più impegnati nei confronti della loro precedente fede.

Arrivati a questo punto bisogna far menzione del fatto che ormai da alcuni anni la Watchtower Society ha cominciato la dismissione di tutte le sue proprietà immobiliari di Brooklyn per trasferire le sue attività nella parte settentrionale dello Stato di New York, distribuite in varie località del New Jersey e di New York Upstate. Galaad e le altre "scuole" per celibi e per coppie sposate sono adesso ubicati a Patterson, New Jersey, mentre le attività di stampa e di spedizione si trovano a Wallkill. Ha poi comprato di recente una proprietà di circa102 ettari a 80 chilometri a nord-ovest dall'attuale complesso di Brooklyn. Secondo l'*Annuario del 2013 dei Testimoni di Geova*: "Circa 800 beteliti abiteranno e lavoreranno presso la nuova struttura, che comprenderà uno stabile per gli uffici, uno per i servizi di supporto, strutture per la manutenzione e quattro edifici residenziali. È previsto anche l'allestimento di un piccolo museo che documenterà la storia moderna dei testimoni di Geova".[970] Questo vuol dire che la Società venderà le sue proprietà di Brooklyn per molti milioni di dollari, e che le nuove Betel o "case di Dio"

---

mente ricevevano una spettanza per gli abiti di $ 250 dollari l'anno fino al tempo in cui lasciarono la Betel nel 1997. Sebbene i beteliti oggi ricevano qualcosa di più, la loro paga non è certamente pari ai "salari reali".

[967] William J. Schnell, *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia* (Edizioni Centro Biblico, Napoli, 1983), p. 196.

[968] Randall Watters, *Cosa avvenne alla sede mondiale dei Testimoni di Geova nella primavera del 1980?* (Manhattan Beach, CA, stampato privatamente, 1981), pp. 4, 5.

[969] Intervista con Barbara Anderson della primavera del 2009. Lei in quel tempo si trovava ancora alla Betel di Brooklyn e fu personalmente testimone dello scontro fra i due.

[970] Per la descrizione di ciò che si sta realizzando e di ciò che è ancora previsto in merito al trasferimento della Watchtower da Brooklyn, si vedano le pagine 10 e 11, dell'*Annuario 2013*.

saranno più confortevoli ed economiche, oltre a essere ubicate in un ambiente certamente più piacevole.

Gli enti legali

Gli enti legali mediante i quali il Corpo Direttivo svolge tutte le sue attività sono società corporative delle quali la più importante è la Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania. Al tempo di Russell l'ente legale era semplicemente una società commerciale che svolgeva attività finalizzate alla pubblicazione e all'evangelizzazione, ma con Rutherfrod essa divenne un ente legale che governava i Testimoni di Geova. Ciò nondimeno il suo consiglio dei direttori era sottoposto a periodiche rielezioni dagli azionisti della società, i cui voti erano basati sulle contribuzioni in denaro che essi facevano alla società stessa. Knorr cambiò tutto questo, dotando l'ente di uno statuto che fu emendato in modo sostanziale nei due anni successivi alla sua elezione a presidente.

Nella formulazione del 1944, i membri della Società non dovevano essere meno di trecento e più di cinquecento e, secondo lo statuto, dovevano essere "maturi, attivi e fedeli Testimoni di Geova pienamente dedicati a svolgere uno o più degli scopi dello statuto …, oppure anche impegnati a tempo parziale come attivi ministri che presiedono o servitori dei Testimoni di Geova". Inoltre questi membri, tutti uomini, erano scelti dal consiglio dei direttori con voto a maggioranza. Come accadeva durante la presidenza di Rutherford, il consiglio dei direttori era formato da sette componenti che dovevano essere rieletti ogni tre anni al termine del loro incarico dall'intera assemblea dei soci.[971] Sin da allora vi era stata piena cooperazione da parte di tutti i membri nell'eleggere o rieleggere i direttori, secondo la proposta dei direttori stessi. Infatti in nessun caso quelle elezioni furono niente più che una formalità, una sorta di timbro di approvazione della volontà del consiglio. In un commento sui cambiamenti del 1944, Joseph Zygmunt fa notare che:

> Uno degli effetti immediati di questi emendamenti fu quello di ridurre i membri della Società di Pennsylvania da 4.428 a 438 … Una conseguenza ancora più importante fu la ricostituzione dei membri della Società in un modo tale che riflettessero la struttura operativa del movimento al fine di non creare nessuna difficoltà all'autorità centrale. Un'altra caratteristica interessante di questa riorganizzazione fu il modo in cui venivano rappresentate le due classi simboliche del gruppo che si era formato alla metà degli anni trenta, cioè i membri dell'"unto rimanente" e quelli dei "Gionadab" o "grande moltitudine" [grande folla] … Nel 1945, i membri della Società di Pennsylvania comprendevano 332 appartenenti alla prima classe e 106 della seconda.[972]

Lo statuto fu cambiato appena due anni dopo; si decise che mentre le persone con una speranza terrena potevano essere membri della Società, solo i membri dell'unto rimanente potevano servire nel consiglio dei direttori. Ricordiamo che in quel tempo la Società insegnava che il corpo direttivo dei Testimoni di Geova era formato da Geova Dio, Cristo Gesù e i 144.000 membri della chiesa. Così l'amministrazione della parte terrena della teocrazia era affidata interamente nelle mani dei membri del rimanente della chiesa ancora sulla terra, e il più a lungo possibile. Agli effetti pratici ciò che avvenne fu che il *vero* corpo direttivo era in pratica *più che un termine astratto*, il consiglio dei direttori.[973] Quella del 1971 fu ovviamente un'importante modifica, con la creazione dell'attuale Corpo Direttivo. Come dice Joseph Zygmunt: "Divenne ben presto chiaro che questo 'Corpo Direttivo' non era più un ente spirituale dal quale derivava l'autorità dell'organizzazione, ma era piuttosto un gruppo di uomini, tutti appartenenti alla classe degli 'unti' che occupavano una posizione speciale all'apice della gerarchia organizzativa".[974] Tuttavia, mentre la Società sin da allora aveva cercato di differenziare il Corpo Direttivo "sia simbolicamente che strutturalmente" dal consiglio, l'attuale separazione fra i due fu "molto più teorica che effettiva"[975] fino al 2005, quando il presidente della Società non fece più parte del Corpo Direttivo.

---

[971] Joseph F. Zygmunt, "I Testimoni di Geova negli Stati Uniti: 1942-1976", *Social Compass* 24:1 (1977), pp. 49, 50.
[972] Ibid.
[973] *Annuario del 1946*, pp. 221-224. Vedi Anche Zygmunt, p. 50.
[974] Zygmunt, p. 51.
[975] Ibid.

Anche oggi, poiché il Corpo Direttivo non ha nessuna veste legale, esso deve continuare a operare per mezzo della Società e del suo Consiglio dei Direttori.

Dopo la Società di Pennsylvania, l'altra società di maggiore importanza dei Testimoni di Geova è la Watchtower Bible and Tract Society of New York, Incorporated. Sebbene essa sia sottoposta a quella di Pennsylvania e riceva da essa le risorse finanziarie, è essa l'ente che detiene la proprietà legale dell'ampio complesso di proprietà immobiliari a New York e che dirige le attività di stampa ed editoriali dei Testimoni di Geova sia in America che all'estero.

In atri paesi e anche negli Stati Uniti è stato a volte necessario o opportuno creare altre organizzazioni conformi alle leggi dei diversi paesi. Sebbene tali enti non siano altro che rappresentanti legali delle Società americane, essi servono ad alcuni scopi importanti. Le più antiche e importanti di tali Società sono la British International Bible Students Association e la International Bible Students Association of Canada. Tuttavia nessuna delle due lo è, dal punto di vista legale, quanto la Società messicana, *La Torre del Vigìa de México*, che per molto tempo, è stata registrata come organizzazione culturale ed educativa e non come una società con finalità religiose, di cui abbiamo già detto in precedenza.

Le risorse finanziarie

Il Corpo Direttivo e la WatchTower Society non hanno mai voluto rivelare pubblicamente la natura e lo stato del loro patrimonio. Non non si deve pensare però che in paragone con altre organizzazioni religiose, la Società o le sue sussidiarie siano molto ricche. Il denaro e le sue risorse sono quasi interamente utilizzati per promuovere l'evangelizzazione, e né la Società, né i Testimoni di Geova hanno costituito enti dedicati a finalità sociali o educative, che di per sé potrebbero divenire importanti imperi finanziari. James Beckford si è soffermato su questi due aspetti, mostrando che "la Società sembra non avere alcun interesse nell'accumulare beni, sia immobili che mobili, per costituire patrimoni, ma solo al fine di agevolare la loro opera di evangelizzazione", e "è utile sottolineare che la Società ha resistito alla tentazione di costituire strutture per il benessere e il tempo libero, come avevano fatto molti gruppi religiosi americani nel ventesimo secolo". Il risultato è stato che "si è evitata la frammentazione dei suoi seguaci in 'targets' suddivisi per classi specifiche, di età e di sesso".[976]

Le proprietà fisiche oggi possedute dalle varie società dei Testimoni non sono particolarmente grandi se le paragoniamo a quelle di molte altre religioni. Come abbiamo già detto, la Watchtower Society ha venduto di recente molte delle sue proprietà di Brooklyn per una cifra che dovrebbe aggirarsi sul miliardo di dollari, e ha chiuso o accorpato diverse filiali in numerosi paesi. Nello stesso tempo essa, che opera tramite le filiali dell'organizzazione o alcune società, continua a mantenere diverse "Betel" e stamperie in altri paesi come il Canada, l'Inghilterra e la Germania. In passato le varie società erano anche proprietarie di stazioni radio negli Stati Uniti e in Canada, più un campus nella parte nordorientale dello stato di New York nel quale si trovava il collegio missionario di Galaad. Nel corso degli anni tutte queste proprietà sono state vendute.

Da dove trae la Società, quindi, tutto il denaro che le serve per operare? Diversamente da molte religioni americane come i Mormoni, gli Avventisti del Settimo giorno, e la Chiesa Universale di Dio, non ha mai chiesto la decima ai suoi fedeli. Né ha mai fatto richiesta diretta di contribuzioni alle congregazioni. Di questo molti singoli Testimoni sono orgogliosi perché affermano che la loro organizzazione "non è soltanto un'altra religione per sgraffignare denaro". Ma la realtà è che essi non sono proprio così liberi dalle richieste di denaro come piacerebbe a loro credere.

In primo luogo la Società non trae certamente profitti dalla vendita della letteratura che viene pagata di tasca propria dai singoli Testimoni, a prescindere dal fatto che essa venga poi offerta al pubblico per una determinata contribuzione o no. In realtà la Società consente ai pionieri di ottenere la letteratura a un prezzo notevolmente ridotto, ma anche in tal caso non certamente in perdita. Dopo tutto, mentre le Bibbie, i volumi rilegati e gli opuscoli sono molto meno costosi di pubblicazioni analoghe

[976] Beckford, p. 93.

prodotte da altre case editrici, i costi di produzione della Società sono così bassi che essa può comunque trarne profitto.

La vendita di letteratura è solo una delle fonti di approvigionamento della Wathtower. La Società riceve numerose donazioni dirette in denaro, testamenti e contribuzioni regolari dalle circoscrizioni, dai distretti e dalle assemblee. In quest'ultimo caso, quasi mai i congressi del nord America e degli altri paesi occidentali idustrializzati mancano di inviare una certa quantità di denaro alla Società al termine delle assemblee. Oltre alle contribuzioni raccolte nelle cassette delle contribuzioni che sono sempre presenti in tutti i luoghi di raduno, i sorveglianti delle assemblee si adoperano per trarre il massimo profitto della vendita dei pasti. È molto facile per la Società raccogliere denaro dai pasti serviti alle assemblee che vengono venduti da diverse postazioni o stand che sono sempre aperti durante gli intervalli delle sessioni, e poiché le assemblee sono una caratteristica regolare della vita dei Testimoni, la Società senza dubbio trae congrui profitti da esse.

Infine, da parecchi anni la Società investe regolarmente denaro nel settore finanziario. Ai tempi di Rutherford il mercato azionario era considerato negativamente in quanto parte dell'avido capitalismo industriale e dell'alta finanza. Ma dopo la morte del giudice i suoi successori hanno ammorbidito notevolmente la loro posizione al riguardo e non vedono ragione alcuna per non investire nel mercato azionario. Tuttavia, poiché la maggior parte dei comuni Testimoni lo considera ancora parte di questo "mondo condannato", la Società sta molto attenta a non far trapelare nulla delle sue attività finanziarie. Ed è semplice averne la conferma, leggendo ciò che trapela da dichiarazioni della letteratura della Società che con cautela spiegano che investire nelle azioni è perfettamente morale[977] e dalle risposte piccate della Società quando qualcuno le chiede in modo diretto se gioca in borsa oppure no.[978]

In anni recenti la Società si è fatta più insistente nella richiesta di contribuzioni rispetto al passato, e ha aumentato il prezzo della letteratura molto più di quanto sia giustificato dall'inflazione in generale in America. Ad ogni modo, stabilire quale sia il suo peso finanziario e quelle delle sue società sussidiarie, allo stato attuale è impossibile dirlo con esattezza. Non sono mai stati pubblicati resoconti finanziari, e non esiste nessuna registrazione pubblica fiscale in nessun paese dove essa opera che consenta di valutare il suo patrimonio. Secondo Raymond Franz, nel 1979 esso consisteva in $332 milioni in denaro liquido e in beni immobili,[979] ma da allora la sua consistenza patrimoniale è cresciuta notevolmente. Forse le voci che circolavano fra gli ex membri della Betel agli inizi degli anni '80 non erano infondate; si calcolava che la Società possedesse circa $500 milioni in beni e depositi; certo non era una gran cifra per un'organizzazione religiosa di quasi 2.700.000 membri attivi di quel tempo.[980] Nonostante il fatto che sia il patrimonio della Società che il suo movimento siano cresciuti considerevolmente sin da allora, né la Società né le sue consociate possiedono ricchezze che siano comparabili con quelle di molte altre religioni di grandezza simile. Quindi, poiché non ha mai dato vita a un programma assistenziale, quando si rende necessario di disporre di denaro per alcuni interventi speciali in aree disastra-

[977] Vedi per esempio *Svegliatevi!* 8 marzo 1962, pp.20-25 e 8 luglio 1962, pp. 26-28.

[978] Il 21 aprile 1981, R.H. Armfelt di Fort McMurray, Alberta, scrisse alla Watchtower Society di Brooklyn chiedendole se investire nelle azioni costituiva un gioco d'azzardo. Così egli scrisse: "Rivolgo una domanda che mi è stata posta a sua volta. Investire in borsa è una forma di gioco d'azzardo? Ho fatto più ricerche che mi è stato possibile ma non sono riuscito a trovare una risposta concreta". Più avanti egli menzionò la definizione che dava il dizionario del gioco d'azzardo senza esprimere alcuna critica. La replica della Società a questa lettera fu molto risentita. Dopo aver detto che "Il fatto che vi sono dei rischi non pone le azioni nella stessa categoria del gioco d'azzardo al casinò", continuò dicendo: "Non vediamo alcuna giustificabile ragione per criticare quei fratelli e sorelle che investono nel mercato azionario. È una decisione personale e sarebbe assolutamente non appropriato che un cristiano 'giudichi il suo fratello' al riguardo". Lettera della Watchtower Bible and Tract Society, Brooklyn, NY a R.H. Armfelt del 21 maggio 1981.

[979] Franz, p. 51.

[980] Molte delle sue risorse sono state investite nella realizzazione degli edifici delle sue numerose filiali in tutto il mondo a partire dal 1975. Così le sue risorse finanziarie non sono oggi molto superiori rispetto al passato, se si eccettua la vendita di numerosi grandi edifici di Brooklyn. Infatti, il suo programma edilizio durante la fine degli anni '70 costrinse evidentemente la Società a vendere molte delle sue azioni nel 1978. Per la trattazione del programma di espansione edilizia di quel periodo, si veda l'*Annuario del 1982*, pp.6-9. Se la Società abbia perso denaro a causa della recente recessione economica è difficile dirlo con certezza, ma probabilmente è così.

te, il peso di provvederlo viene generalmente assunto dalla comunità dei Testimoni in tutto il mondo per mezzo delle congregazioni locali.

La letteratura della Torre di Guardia

Probabilmente nessuna organizzazione religiosa ha usato o usa la pagina stampata in tale quantità come fanno i Testimoni di Geova. Solo nel 1983 essi distribuirono in tutto il mondo 53.517.808 di Bibbie, libri e opuscoli, più 460.072.255 di copie delle riviste *Svegliatevi!* e *Torre di Guardia*.[981] Perché continuano a farlo? Dopo tutto, come sa ogni Testimone di Geova dalle visite ulteriori ai padroni di casa che hanno accettato la letteratura della Società nella loro opera di porta in porta, molta di questa enorme quantità di pubblicazioni non viene mai letta da nessuno. La risposta, almeno in parte, sembra essere che, nonostante l'evidenza del contrario, [982] i capi dei Testimoni continuano a credere che essa rappresenti un efficace mezzo di diffusione del loro messaggio. Altrettanto significativo è il fatto che la letteratura costituisce una delle maggiori fonti di guadagno per la Società ed è considerata molto importante nell'opera di predicazione porta a porta, oltre ad avere sempre rappresentato lo strumento fondamentale per inculcare le sue idee nella mente e nei cuori dei comuni Testimoni di Geova.

Su ques'ultimo aspetto, l'ex Testimone e anziano David Reed molto tempo fa notò che è previsto che ogni anno ciascun Testimone di Geova legga più di 3.000 pagine di pubblicazioni della Società secondo un prestabilito programma di studio personale. Nel 1981 esso includeva:

1.536 pagine di *Svegliatevi!* e *Torre di Guardia*, come segue: 208 pagine dello studio settimanale della *Torre di Guardia*, più 48 pagine *del Servizio del Regno*; 384 pagine di un libro rilegato per lo studio infrasettimanale più 384 pagine dell'*Annuario* del 1981. 360 pagine del materiale della Scuola di Ministero Teocratico più 258 pagine delle pubblicazioni presentate all'assemblea.

In totale, secondo Reed, nel corso dell'anno si sarebbero dovute leggere 3.178 pagine della letteratura della Torre di Guardia, ma *solo* 197 pagine della Bibbia[983]. E dal tempo in cui David Reed scrisse queste cose non sembra che sia cambiato niente.

La qualità di questa letteratura è molto varia. *La Torre di Guardia* contiene alcuni articoli ragionevolmente ben scritti, specialmente quando trattano argomenti di natura morale o sociale. Spesso, comunque essa ripete pedissequamente in maniera noiosa vecchi temi o dottrine che, in un modo o nell'altro, sono state stampate e ristampate continuamente sin dalla prima guerra mondiale. Parecchi Testimoni che hanno visitato il Reparto Scrittori a Brooklyn riferiscono che molto spesso hanno visto gli autori degli articoli fare ricerche per nuovi articoli rovistando nei vecchi volumi della rivista ufficiale della Società, risalenti agli anni '20 o '30. Ma ciò che sembrava ancor più strano era comunque che nessuno alla Betel di Brooklyn si rendeva conto che gli articoli dottrinali della *Torre di Guardia*, distribuiti al pubblico di tutto il mondo, erano così incomprensibili per gli estranei quasi quanto lo erano pure per loro.[984] Sebbene la Società sembri beatamente inconsapevole di questo ormai da più di cento anni, di reecente ha cominciato a pubblicare due diversi numeri della rivista, uno per il pubblico e uno per i Testimoni di Geova che continuano a studiarlo, paragrafo per paragrafo nelle loro adunanze domenicali.

---

[981] *Annuario del 1984*, p. 8.

[982] In uno studio condotto in Giappone, una delle nazioni più istruite del mondo e una nelle quali i Testimoni sono molto attivi nel distribuire letteratura, Bryan Wilson fu in grado di verificare che solo nove, o il 2,6 per cento, dei 377 convertiti nella città di Tokyo era divenuto Testimone di Geova grazie alla letteratura della Società. In molti altri paesi la percentuale è probabilmente ancora più bassa. Questo fa pensare che dal punto di vista del proselitismo la letteratura serva a ben poco. Bryan Wilson, "Aspects of Kinship and the Rise of Jehovah's Witnesses in Japan", *Social Compass* 24:1 (1977), p. 109.

[983] David Reed, *Comments from the Friends*, Febbraio 1982, p. 4.

[984] La Società ha di recente avviato una verifica di questo problema proponendo due edizioni della *Torre di Guadia*: una per la distribuzione al pubblico e una per lo studio dei Testimoni nelle Sale del Regno. Sono anche state ridotte le pagine della rivista.

Svegliatevi! è una sorta di versione in tono minore del *Reader's Digest*. Molti dei suoi articoli sono datati e piuttosto pedestri. Si insiste molto spesso sui temi del degrado sociale e del decadimento morale. Fino a un certo punto ciò può anche servire nel tenere desta l'attenzione della comunità su bandi, persecuzioni e sviluppi legali che hanno luogo in diversi paesi del mondo, sebbene questo sia molto attenuato oggi rispetto al passato. Di recente la Società ha dimezzato la pubblicazione a un solo numero al mese.

Il Ministero del Regno o *Il Servizio del Regno*, come è stato conosciuto per un breve periodo di tempo, è un monotono bollettino mensile che contiene i programmi settimanali di servizio per le congregazioni e tratta i vari aspett del proselitismo dei Testimoni con una costante ripetitività. Tuttavia, come accade per *La Torre di Guardia*, esso viene studiato "religiosamente" ogni settimana nelle sale del regno di tutto il mondo.

I vari libri rilegati che ogni anno vengono pubblicati in occasione delle assemnlee di distretto, variano molto in quanto a qualità. Alcuni che sono stati pubblicati per anni, come l'*Ausiliario per capire la Bibbia*, *Perspicacia nello studio delle Scritture*, "*Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile*", *Qualificati per essere ministri*, e *Commentario della lettera di Giacomo*, sono utili supporti per lo studio. Libri di formazione per lo studio come "*Sia Dio riconosciuto verace*", *La verità che conduce alla vita eterna*, e *Cosa insegna realmente la Bibbia*? sono presentazioni semplici e pratiche delle dottrine più importanti. Alcuni libri come *L'uomo è venuto per mezzo dell'evoluzione o per mezzo della creazione*? *È la Bibbia realmente la Parola di Dio?* e *Esiste un Creatore che si interessa di noi?* sono ragionevolmente ben scritti e provocatori, sebbene citino una vasta collezione di fonti, spesso fuori contesto e in modo distorto. I libri destinati ai bambini e ai giovani dimostrato che i loro autori hanno una conoscenza molto scarsa della mente infantile e poca, se non nessuna, esperienza di gestione della famiglia. Per esempio, mentre *Dal paradiso perduto al paradiso riconquistato* fu pubblicato nel 1958 come primo libro della Società per persone con poca conoscenza del cristianesimo, i poco scolarizzati, e *per i bambini*, esso presentava una quasi terrificante ossessione per la distruzione dei malvagi. Parlando della battaglia di Armaghedon (pp. 208, 209) questa pubblicazione diceva:

> Gli angeli di Cristo colpiranno tutti gli oppositori del regno di Dio e dei testimoni del Regno con una terribile distruzione. Una piaga consumante distruggerà molti. Geova dice: "La loro carne si consumerà mentre stanno in piedi, gli occhi si struggeranno loro nelle orbite, la lor lingua si consumerà nella lor bocca". (Zaccaria 14:12, VR) Le lingue di quelli che si fanno beffe e ridono dell'avvertimento di Armaghedon si consumeranno! Gli occhi di quelli che non vogliono vedere il segno del "tempo della fine" saranno consumati. La carne di quelli che non vogliono imparare che il nome del vivente e vero Dio è Geova si consumerà! Si consumerà mentre staranno in piedi.

Ascoltate il grande insegnante e *Il mio libro di racconti biblici* sono un po' più attenti alla sensibilità dei loro lettori ma tendono a sottolineare l'ubbidienza a detrimento della libetà di pensiero. Così fa pure l'interessante volumetto *Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza*. Sebbene sia brutalmente schietto sull'argomento della sessualità umana, va agli estremi del puritanesimo sui rapporti fra i sessi.

Molti libri di natura dottrinale sono in un modo o nell'altro interpretazioni allegoriche di alcuni libri biblici di profezia o sono ricapitolazioni del vecchio tema della controversia fra Dio e Satana dal tempo di Adamo fino al millennio. Molte figure del Vecchio e del Nuovo Testamento sono indicate come tipi dei moderni Testimoni di Geova in libri che sono scritti con povertà di linguaggio, verbosi e di natura fantasiosa. Per esempio, "*Babilonia la Grande è caduta": Il Regno di Dio domina*, pubblicato nel 1963 è, come fa notare Alan Rogerson, una "fantasmagoria di bestie selvagge" tratta dai libri di Daniele e di Rivelazione insieme a una dettagliata ma molto spesso poco accurata storia del mondo sin dal diciassettesimo secolo a.C. È anche interessante il modo in cui tali libri presentano alcune ipotetiche "nuove verità" alla comunità dei Testimoni, quando queste "nuove verità" sono spesso tratte praticamente parola per parola dalle vecchie edizioni della *Torre di Guardia* degli anni '20 e anche prima. Infine, un'opera come *Dovreste credere nella Trinità?* Mostra la loro ignoranza sul trinitarismo come anche da parte di molti trinitari ve ne è nei confronti dei Cristiani Unitariani.

Sorveglianti di zona, di distretto e di circoscrizione

Dei servitori di zona si parla nell'ultimo manuale di procedura della Società in questi termini: "Periodicamente il Corpo Direttivo dispone che fratelli qualificati visitino ciascuna delle filiali che si trovano in tutto il mondo. I fratelli che servono in questo incarico si chiamano sorveglianti di zona". Il loro compito è senza dubbio quello di vedere se le filiali lavorano in modo soddisfacente e in armonia con l'organizzazione americana, poiché in passato i sorveglianti di filiale di diversi paesi si sono ribellati contro la dirigenza di Brooklyn. Oltre a lavorare insieme ai comitati di filiale che visitano, essi mostrano un particolare interessamento per i missionari.[985]

I sorveglianti di distretto sono definiti dalla Società "anziani viaggianti" il cui compito principale è quello di visitare le varie circoscrizioni (normalmente sono venti) dei loro distretti. Il ruolo di ogni sorvegliante di distretto include il partecipare al programma di tutte le assemblee di circoscrizione e di operare a stretto contatto con il sorvegliante di circoscrizione locale durante la settimana della semestrale assemblea di circoscrizione. Durante la stessa settimana i sorveglianti di distretto organizzano "gruppi di testimonianza" presso una delle congregazioni locali e trascorrono del tempo nell'opera di predicazione pubblica con i Testimoni locali. Egli andrà di casa in casa e farà visite ulteriori alle persone interessate. O forse parteciperà con i pionieri o i proclamatori di congregazione ai loro studi biblici con i futuri convertiti. Come dice il libro *Organizzati per fare la volontà di Geova*: "Lui e la moglie avranno un programma pieno per il servizio di campo" durante la settimana della visita alla congregazione che ospita l'assemblea di circoscrizione.[986]

I sorveglianti di circoscrizione hanno il compito di soprintendere a circoscrizioni composte da circa venti congregazioni. Così essi sono in grado ogni anno di trascorrere due settimane separate con ciascuna congregazione o gruppi isolati. Inoltre, essi incontrano praticamente tutti i membri attivi della loro circoscrizione nel corso dell'annuale assemblea di distretto e delle semestrali assemblee di circoscrizione.[987]

Per molti anni prima del 1972 nessun "servitore" di congregazione avrebbe pensato di mettere in dubbio l'autorità del sorvegliante di circoscrizione: bisognava ubbidire praticamente a tutto ciò che egli diceva. Durante il periodo di relativo "liberalismo" della Watch Tower dal 1972 al 1977, egli semplicemente assisteva gli anziani locali di ciascuna congregazione, e i suoi poteri erano in effetti più di persuasione che coercitivi. A cominciare dall'estate del 1977 la Società ripristinò gradualmente il vecchio sistema mediante discorsi alle assemblee di distretto, articoli sul bollettino mensile, *Il Ministero del Regno*, e lettere delle filiali alle congregazioni locali. Oggi i sorveglianti di circoscrizione sono nuovamente investiti di pieni poteri come lo erano prima del 1972.

Quando il sorvegliante di circoscrizione visita una congregazione, il martedì della settimana della visita esamina le registrazioni locali per stabilire se la congregazione ha operato bene o male. La stessa sera pronuncerà un discorso alla congregazione per incoraggiare i proclamatori locali a unirsi a lui durante i giorni seguenti nell'opera di predicazione, il servizio di campo. Un'altra sera si incontrerà solo con gli anziani. In quest'adunanza, che dev'essere considerata assolutamente riservata, egli prenderà in considerazione le condizioni della congregazione, se vi sono raccomandazioni per nomine di anziani o servitori di ministero da proporre alla Società, e se vi sono casi disciplinari ai quali impartire consigli o espulsioni o riprensioni. Quindi, in una delle sere della sua visita, vi è un'altra adunanza nella quale egli pronuncerà un discorso alla congregazione dopo un breve ripasso delle ultime dottrine della Società. Durante il discorso egli aprimerà alcuni apprezzamenti o anche dei rimproveri che ritiene di dover rivolgere alla congregazione, e occasionalmente può anche impartire un rimbrotto a chi egli ritiene non si comporti bene. La domenica pronuncerà un discorso pubblico accompagnato da commenti conclusivi per la congregazione.

---

[985] *Organizzati per fare la volontà di Geova* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, Inc., 2005), pp. 52, 53.

[986] Ibid., pp. 49-51.

[987] Per una descrizione aggiornata del ruolo ufficiale del sorvegliante di circoscrizione, vedi Ibid., pp. 46-49.

L'autorità del sorvegliante di circoscrizione proviene in gran parte dal fatto che quasi mai, per non dire mai, si può divenire anziani o servitori di ministero senza la sua approvazione. Egli inoltre redige un rapporto scritto per la Società su ciascun componente del corpo degli anziani e dei servitori di minitero al termine di ogni visita. In tal modo può rovinare la reputazione di anziani e servitori di ministero agli occhi della filiale di Brooklyn. In circostanze straordinarie egli può anche chiedere la rimozione dell'intero corpo degli anziani. E infine è anche detentore di un piccolo ma significativo sistema per catturare il consenso. Egli raccomanda la nomina del sorvegliante di città affinché agisca come l'uomo di fiducia della Società in ogni città. In alcune nazioni ove questo è permesso, egli raccomanda vari anziani perché siano autorizzati a celebrare solennemente i matrimoni. A nessuno viene assegnata alcuna parte nei programmi delle assemblee di circoscrizione o di distretto o incarichi nell'amministrazione delle assemblee senza la sua approvazione. Se *qualunque* Testimone di Geova vuole fare carriera sia nella sua congregazione che in un ambito più ampio, egli deve lavorare insieme al sorvegliante e anche piacergli. Il suo ruolo è quindi virtualmente identico a quello dell'ordinario episcopale o vescovo che esiste nella chiesa cattolica romana.

Che sorta di persone sono i sorveglianti di zona, di distretto, di circoscrizione? Alcuni di loro in precedenza erano uomini d'affari di successo, professionisti, agricoltori, o impiegati che avevano lasciato le loro occupazioni per divenire pionieri e crescere nella gerarchia Watchtower. Più spesso si tratta di persone che non hanno mai ricoperto alcuna posizione di responsabilità, né hanno avuto un lavoro regolare, ma sono cresciuti nei ranghi della Watchtower divenendo pionieri da giovani subito dopo aver frequentato la scuola dell'obbligo. Sono pochi, pertanto, a possedere un titolo di studio di istruzione superiore o di alto livello, e la loro conoscenza religiosa è stata appresa quasi esclusivamente nelle sale del regno da essi frequentate. In alcuni paesi molti sono celibi, ma nel nord America, in Europa e in altri paesi industrializzati, molti sono sposati. Pochi hanno avuto l'esperienza di curare la crescita di una famiglia, ma i più giovani nell'"opera" della circoscrizione o del distretto insieme alle loro mogli si astengono dall'avere figli perché ciò vorrebbe dire per l'uomo la perdita del suo incarico. Ciò che questo in pratica vuol dire è che si tratta di uomini zelanti dedicati pienamente all'obiettivo della Società di mettere l'opera di predicazione al di sopra di ogni cosa. Mentre alcuni sono gentili e cordiali, spesso i sorveglianti di circoscrizione e di distretto manifestano quelle tendenze autoritarie che caratterizzano generalmente l'intera gerarchia dell'organizzazione. Inoltre, sia per la mancanza di addestramento personale che di esperienza, spesso sono del tutto insensibili ai bisogni e ai problemi delle famiglie.

Nei paesi sottosviluppati la vita dei sorveglianti di distretto e di circoscrizione può essere molto dura. Come chi lavora alla Betel, essi ricevono solo un sostegno minimo dalla Società e niente che si possa paragonare a un introito regolare dai loro distretti o circoscrizioni. Trasferendosi da un posto all'altro, a volte in paesi dove l'opera è al bando, sono costretti ad accettare l'ospitalità dei Testimoni locali. E questo spesso significa dormire su letti scomodi e mangiare cibo di scarsa qualità. Tuttavia molti svolgono il loro lavoro (isieme alle loro mogli, se sono sposati) per molti anni con un senso di vera partecipazione.

Anche nei paesi più ricchi i sorveglianti di distretto e di circoscrizione sono zelanti, ma lì è tutto più facile. Sebbene essere continuamente in movimento da una congregazione all'altra possa risultare veramente stressante, la Società adesso provvede ai suoi "rappresentanti viaggianti" un alloggio permanente, nel quale essi e le loro mogli possono far ritorno alla sera. E naturalmente essi sono sempre oggetto di grande ospitalità nelle case dei Testimoni delle congregazioni che visitano. In più, spesso ricevono doni privati di una certa sostanza da vari Testimoni della loro giurisdizione, e il loro distretto o circoscrizione provvede loro anche l'automobile. Infine, al termine della loro visita in ciascuna congregazione, riceveranno un dono in denaro dalla congregazione stessa. Così, mentre questi uomini non ricevono quasi nulla dalla Watchtower Society in termini di un salario regolare, generalmente vivono piuttosto comodamente. Ma quando cessano il loro incarico, ovviamente, non godono di nessun trattamento pensionistico.

La Società non ha un trattamento di fine rapporto per i sorveglianti di distretto o di circoscrizione "in pensione". Differentemente dagli anziani beteliti che ricevono vitto, alloggio e assistenza medica fino alla loro morte, i sorveglianti di distretto e di circoscrizione più vecchi sono interamente la-

sciati a sbrigarsela da soli o ad affidarsi alla carità della loro congregazione. Questo li porta di frequente ad affrontare difficoltà veramente serie, ma la Società continua tranquillamente a predicare che poiché il Nuovo Ordine è "così vicino" essi riceveranno tutto ciò di cui hanno bisogno. Che ancora non sia successo niente delle loro aspettative sembra non creare alcun problema per la Società.

Filiali

I quasi cento uffici filiali della Società Torre di Guardia nel mondo, sono piccole repliche della Betel di Brooklyn, sebbene in molti di loro vi siano solo piccole stamperie o non ve ne siano affatto. Prima del 1976 le filiali erano poste sotto la diretta supervisione di un sorvegliante di filiale, più comunemente chiamato servitore di filiale. Egli doveva rispondere direttamente a Brooklyn praticamente per ogni cosa, ma era una persona dotata di molto potere in quanto all'amministrazione della filiale. Normalmente ciò significava che era responsabile di tutto ciò che concerneva i Testimoni di Geova in tutto il paese o anche in alcune aree più grandi. Quando, però, furono stabiliti i vari comitati del Corpo Direttivo, quest'ultimo attuò anche nelle filiali il sistema dei comitati che venne all'esistenza il 1° febbraio 1976. A seconda della grandezza della filiale i comitati potevano essere composti da tre a sette membri. Sebbene in passato la presidenza dei comitati avveniva a rotazione fra tutti i suoi membri, *Organizzati per fare la volontà di Geova*, l'attuale manuale di procedura dell'organizzazione non fa alcuna menzione di tale rotazione. Oggi "i membri del Comitato di Filiale trattano questioni che riguardano tutte le congregazioni del loro territorio. Dispongono che siano distribuite le pubblicazioni fornite dallo 'schiavo fedele e discreto' per rafforzare tutti i componenti delle congregazioni. (Matt. 24:45) Il loro principale obiettivo è fare in modo che la buona notizia del Regno sia predicata in tutto il territorio assegnato, e che vengano formate congregazioni, circoscrizioni e distretti per soprintendere dovutamente ai bisogni del campo."[988] Essi devono "operare con il Corpo Direttivo nell'amministrare le disposizioni organizzative, e tenere informato il Corpo Direttivo del progresso dell''opera del regno' nel territorio assegnato alla filiale".

Per assicurarsi che le filiali non si discostino mai dalle direttive stabilite a Brooklyn, un membro del comitato di filiale funge da coordinatore o da tramite con il Corpo Direttivo. E poi, come abbiamo già visto, le filiali sono visitate dai sorveglianti di zona che hanno la soprintendenza su di esse e, con minore frequenza, anche da membri dello stesso Corpo Direttivo. Così vi sono proprio poche opportunità che le filiali possano sfidare apertamente l'autorità centrale del Corpo Direttivo eccetto forse in quei paesi dove i Testimoni di Geova sono posti sotto bando dai governi secolari. Ma anche in tali nazioni, il Corpo Direttivo è normalmente in grado di mantenere un alto livello di controllo sulle filiali locali e tramite loro sulle varie comunità nazionali dei Testimoni.

Come accade alla Betel di Brooklyn, le filiali operano seguendo le regole del *Branch Organization Procedure*, un formidabile libro di regole con 1.177 disposizioni e regolamenti. In esse vi è però un'atmosfera più rilassata e più da vera "famiglia", anche per il fatto che sono più piccole e con minor personale. A volte, come accade alla Watch Tower House di Londra, la filiale britannica, vi è molto più di una atmosfera di tranquilla serenità. Vi è assente quel senso di costante frenesia che caratterizza la Betel americana, e almeno in passato fra i beteliti più anziani si potevano incontrare persone con i baffi di grandi dimensioni alla moda edoardiana. Ciò non sarebbe ovviamente permesso a Brooklyn; tuttavia le differenze fra Brooklyn e le filiali sono più di facciata che reali. Alla fin fine tutte le filiali devono fare ciò che gli viene ordinato. Se "sgarrano" anche in aspetti di secondaria importanza, vengono severamente disciplinate. Un estraneo difficilmente se ne accorgerebbe, ma comunque in esse si è in genere trattati con più calore e attenzione che alla sede centrale americana.

Nei paesi industrializzati, le filiali sono in genere autosufficienti e a volte anche molto ricche. Per anni la filiale canadese ha ricavato più di un milione di dollari l'anno solo di "proventi da investimenti". Nel 2006 ammontavano a $1.685.641 i ricavi netti dalla gestione delle risorse. Comunque, l'introito totale fu di $34.132.438, (in gran parte proveniente dalle contribuzioni, dalla vendita di letteratura e da frutto di investimenti) mentre le sue spese ammontarono a $30.375.655. Una parte significa-

[988] Ibid., p. 52

tiva di $15.549.684 fu trasferita fuori dal paese, principalmente, senza alcun dubbio, alla Watchtower Society di New York.[989] È quindi evidente che le altre filiali del mondo industrializzato contribuiscono anch'esse in un modo o nell'altro al benessere dell'"organizzazione madre". Tuttavia molte filiali più piccole dipendono per sostenersi dalla filiale americana con le sue grandi risorse, e per anni anche l'importante filiale britannica non riuscì a mantenersi senza il suo aiuto.[990] Questo, naturalmente, non fa che aumentare il controllo di Brooklyn su molte delle sue filiali.

Anziani e servitori di ministero

Ogni congregazione è servita da un corpo degli anziani.[991] In quanto unità collettiva, questo gruppo esercita un potere notevole. Anche se è vero che i suoi membri devono conformarsi alle istruzioni della Società e sono sotto il controllo del sorvegliante di circoscrizione, entro il contesto dell'autorità che gli è delegata, gli anziani sono quasi totalmente responsabili del benessere della loro congregazione di appartenenza. Sono responsabili delle adunanze di congregazione, di scegliere gli oratori e i lettori, dirigere l'opera di predicazione pubblica, raccomandare le nomine di nuovi anziani e servitori di ministero, organizzare i locali "comitati giudiziari" che svolgono la funzione di tribunali ecclesiastici, intraprendere molto raramente azioni a sostegno dei bisognosi, e controllare l'uso del denaro e delle proprietà. In effetti a loro compete la responsabilità generale del governo della congregazione. Sebbene la loro autorità sia teoricamente limitata dalle Scritture e dal fatto che essi stabiliscono la modulazione delle adunanze secondo i bisogni della loro congregazione, l'unico, vero controllo su di loro è esercitato dal sorvegliante di circoscrizione e dalla Società. In quanto alle questioni finanziarie e ai giorni e orari di adunanza, le loro congregazioni quasi sempre si adeguano ai loro desideri.

Si diventa membro del corpo degli anziani quando si è nominati dalla Società. Se un Testimone di Geova maschio ha almeno venticinque anni, è battezzato da cinque anni o più, e si ritiene che soddisfi i requisiti di 1 Timoteo 3:1-6 e di Tito 1:5-9, *ed è uno zelante predicatore*, egli probabilmente sarà raccomandato alla Società dal suo corpo degli anziani come probabile anziano, *a condizione che abbia prima servito come servitore di ministero*. Una volta nominato egli rimarrà anziano insieme a tutti gli altri a meno che non si trasferisca in un'altra congregazione, venga meno ai suoi doveri, commetta azioni "non appropriate per un cristiano", crei problemi ai suoi conservi anziani o al sorvegliante di circoscrizione, o si dimetta. In quanto anziano, sorvegliante e pastore spirituale, egli prende posto nel corpo degli anziani per contribuire direttamente al funzionamento della congregazione.

I singoli anziani svolgono compiti che gli sono delegati dalla Società su proposta del corpo degli anziani. Vi sono sei incarichi specifici nella congregazione, ciascuno ricoperto da un anziano; essi sono il coordinatore, il sorvegliante del servizio, il sorvegliante dello studio *Torre di Guardia*, il sorvegliante della scuola di ministero teocratico, e il segretario della congregazione. [Questi incarichi non sono più del tutto attuali. Vedi al riguardo il libro *Organizzati per fare la volontà di Geova*, edizione del 2015, p. 29, e il libro *Pascete il gregge di Dio*, edizione del 2019, capitoli 1-7. N.d.T.] a volte, nelle congregazioni più piccole uno o due uomini ricoprono tutti questi incarichi, ma in quelle più grandi normalmente a ogni persona viene assegnato un solo incarico di quelli indicati sopra.

Il coordinatore ha compiti di grande importanza. Presiede il corpo degli anziani, assegna agli anziani e ai servitori di ministero le parti da svolgere nelle settimanali *adunanze di servizio*, e sorveglia l'attività dei servitori di ministero. Il sorvegliante del servizio dirige le attività di evangelizzazione, la predicazione porta a porta, la suddivisione del territorio dove predicare, e la distribuzione delle riviste e delle altre pubblicazioni della Società. Il conduttore dello studio *Torre di Guardia* dirige lo studio settimanale della rivista *La Torre di Guardia*, e, insieme al sorvegliante della scuola di ministero teocratico, è uno dei due principali insegnanti della congregazione. Il segretario è forse l'anziano più occupato di tut-

[989] Basato sul "Public Information Returns" della Watchtower Bible and Tract Society, Inc. (filiale del Canada) per il 2006 e riportato nel Revenue Canada, Ottawa, Ontario.
[990] Beckford, pp. 67-69.
[991] Una descrizione dei requisiti, dei ruoli e dei compiti degli anziani è fornita in *Organizzati per fare la volontà di Geova*, alle pagine 39-42.

ti; egli custodisce gli archivi riguardanti l'evangelizzazione, si occupa della contabilità, e sbriga molta della corrispondenza della congregazione con la Società e i suoi rappresentanti viaggianti. Tre anziani, il sorvegliante che presiede, il segretario e il sorvegliante del campo, costituiscono il "comitato giudiziario" che compila i moduli, propone i proclamatori per il servizio di pioniere, e svolge altri determinati compiti sotto la direttiva della Watchtower Society.

Sebbene sia formalmente il corpo degli anziani che controlla le attività della congregazione, in effetti vi è un gruppo ristretto di tre di loro chiamato Comitato di Servizio della congregazione al quale competono alcuni compiti e privilegi. Questo comitato è composto dal Coordinatore, dal segretario e dal sorvegliante del servizio. Ad essi spetta di compilare e firmare vari moduli, inclusi i rapporti del servisio di campo, le proposte di nomina o di rimozione dei sorveglianti, dei servitori di ministero e dei pionieri regolari. Sono essi che approvano l'uso della sala del regno per i matrimoni e i funerali, insieme alla nomina dei pionieri ausiliari e altre attività di servizio. Naturalmente essi sono in ogni momento a disposizione della Società, e "questi fratelli operano sotto la direttiva del corpo degli anziani".[992]

Un anziano di congregazione è in genere una persona parecchio occupata. Non solo egli trascorre quattro ore la settimana nelle adunanze di congregazione, ma deve anche dedicare del tempo all'evangelizzazione e allo studio personale. Spesso è chiamato per visitare gli ammalati, celebrare i servizi ai matrimoni e ai funerali, e svolgere diversi incarichi alle assemblee. Se vi sono seri problemi morali o divisioni nella congregazione, può dover dedicare altre ore nei comitati giudiziari. I singoli Testimoni possono sottoporre alla sua attenzione i loro problemi personali, e può essere chiamato in ogni momento per un'emergenza. E, al di sopra di tutto egli deve prestare le dovute cure alla sua famiglia. Normalmente svolge un lavoro secolare in quanto non riceve alcuna retribuzione per i servizi che svolge, e mentre alcuni anziani possono diventare trascurati nell'assolvere le loro responsabilità, sono veramente pochi quelli che si comportano così. In media gli anziani delle congregazioni sono uomini che, sebbene siano persone ordinarie sotto altri aspetti, sono molto zelanti e a volte anche particolarmente capaci.

I servitori di ministero[993] devono essere proclamatori zelanti e possedere i requisiti richiesti in 1 Timoteo 38-10. A loro non è richiesto di insegnare nella congregazione, e i loro compiti sono essenzialmente quelli di impiegati e attendenti. Comunque, capaci servitori di ministero spesso insegnano e conducono adunanze, e se continuano a manifestare zelo, a dimostrare particolare capacità, e a comportarsi rispettosamente, alla fine sono quasi sempre raccomandati come anziani. Ve ne sono alcuni, di solito pochi, i quali a motivo della mancanza di capacità naturali o del normale desiderio di "emergere" per diventare anziani, rimangono servitori di ministero per molti anni.

Pionieri

Un altro gruppo molto importante in molte congregazioni e fra i Testimoni di Geova in generale è quello dei pionieri.[994] Questi evangelizzatori, conosciuti fino agli anni '30 come colportori, sono di regola i Testimoni più zelanti. Al loro interno vi sono sottogruppi: pionieri ausiliari, pionieri regolari e pionieri speciali. I pionieri ausiliari sono proclamatori di congregazione molto impegnati che accettano di svolgere l'evangelizzazione pubblica per un determinato periodo e per un mese o più mesi. Spesso gli anziani, i servitori di ministero, le casalinghe o gli studenti fanno uso del periodo delle ferie o di altri periodi in cui non sono pienamente impegnati nelle loro attività ordinarie, per fare i pionieri ausiliari. Dopo quel mese essi ritornano nuovamente allo stato di proclamatori. I pionieri regolari accettano di svolgere l'attività di evangelizzazione per un determinato numero di ore ogni mese, generalmente sotto il controllo della loro congregazione di appartenenza, ma continuano a mantenersi da sé. I pionieri speciali ricevono una piccola somma mensile per recarsi a compiere opera di evangelizzazione in zone remote per diffondervi il vangelo. Sebbene a volte siano mandati a collaborare con piccole congregazioni

---

[992] Ibid. p. 42.
[993] Ibid., pp. 54-58.
[994] Ibid., pp. 112-114.

o Testimoni isolati, spesso sono assegnti a comunità nelle quali non vi è nessun Testimone. Sono pionieri nel reale senso del termine.

In passato diversi libri organizzativi specificavano le quote di ore di predicazione per i pionieri ausiliari, regolari e speciali. Ma adesso, con il libro *Organizzati per fare la volontà di Geova* non è più così. Tali quote, che sono andate gradatamente diminuendo nel corso degli anni, sono indicate invece in vari numeri del *Ministero del Regno*.

Sebbene non debbano essere per forza persone con incarichi nella congregazione, i pionieri rivestono un ruolo molto importante. Non solo questi uomini e donne che lavorano insieme alla congregazione locale contribuiscono significativamente alla sua crescita, ma in un certo modo servono come braccio destro della Società. Tutti i sorveglianti di circoscrizione e di distretto, i missionari e la grande maggioranza dei sorveglianti di peso delle filiali e della Betel di Brooklyn provengono dalle file dei pionieri. Lo stesso può dirsi dei lavoratori delle stamperie della Watchtower e delle fattorie del regno. Inoltre, i pionieri e i sorveglianti di circoscrizione e di distretto ricevono quasi sempre posizioni preminenti nei programmi delle assemblee e dei congressi. È difficile che qualcuno possa andare oltre la posizione di anziano di congregazione, a prescindere da quanto siano notevoli le sue capacità, a meno che non sia stato pioniere o, più raramente, un lavoratore a tempo pieno della Betel. Questo ha senza dubbio un maggiore effetto sul modo di pensare della Società; esso rappresenta un elemento cruciale dell'organizzazione che ha mantenuto la Società così determinata nel porre l'evangelizzazione come l'aspetto più importante nella vita dei Testimoni.

Le adunanze di congregazione

Che si tratti di anziani, servitori di ministero, pionieri, o normali proclamatori, tutti i Testimoni di Geova sono continuamente sottoposti a una ricca dieta di istruzioni religiose. Essi si incontrano settimanalmente, generalmente la domenica, per due ore, per ascoltare un discorso pubblico o sermone pronunciato da un anziano o, occasionalmente, da un servitore di ministero, seguito dallo studio di alcuni soggetti dottrinali presentati nella *Torre di Guardia*. In un'altra sera di metà settimana sono tenute altre due adunanze. Si tratta della scuola di ministero teocratico e dell'adunanza di servizio. La prima è dedicata a cinque brevi sermoni o interventi da parte di membri della congregazione; e mediante questo strumento della Scuola, a Testimoni di tutte le età e di entrambi i sessi viene insegnato come usare le loro Bibbie, migliorare la loro lettura e il loro modo di esprimersi, e a sviluppare tecniche di argomentazione ed evangelizzazione. L'adunanza di servizio è ancor più indirizzata al miglioramento delle capacità di evangelizzazione, ma può anche includere informazioni occasionali sull'etica cristiana e sulla vita familiare. Lo studio di libro, che prima si teneva in un'altra sera della settimana, adesso è stato accorpato alla scuola di ministero teocratico e all'adunanza di servizio. Così gli anziani possono esercitare un maggiore controllo sui gruppi di studio che in precedenza potevano portare alcuni a porsi domande e a pensare in modo indipendente.

Le adunanze sono a volte descritte dai non Testimoni come calorose e amichevoli, ma piuttosto noiose. È caratteristica costante, quando tutta la congreagazione è radunata insieme, di cominciare l'adunanza con cantico e preghiera. Quindi segue un discorso o uno studio. È molto importante il fatto che durante le sessioni di studio, che sono rigidamente regolamentate e organizzate con domande e risposte, tutti i membri della congregazione sono incoraggiati a fare commenti. Quasi tutti hanno l'opportunità di partecipare alla scuola di ministero teocratico, e a molti sono assegnate parti nel programma dell'adunanza di servizio. Così i membri della congregazione sentono di far parte di essa; ed ecco perché la partecipazione alle adunanze è molto alta.

Un articolo di maggio 1978 della rivista *McCall's*, basato su un campione di circa 60.000 donne americane alle quali era stato chiesto in che modo le loro credenze religiose avevano influito sulla loro moralità, faceva notare che: "Denominazione dopo denominazione l'analisi rivela che le donne che frequentano più delle altre la chiesa sia nel corso della settimana che nel fine settimana sono le Testi-

moni di Geova (91 per cento), le Mormoni (52 per cento) e le Battiste (48 per cento)".[995] Le statistiche della Watch Tower Society indicano che per quanto riguarda i Testimoni questa stima è accurata, e non solo riguardo alle donne.[996] Uomini, donne e bambini partecipano regolarmente a tutte le adunanze della congregazione, e quasi mai gli zelanti proclamatori ne perdono una a meno che non siano ammalati o per altri gravi motivi. Riguardo alla partecipazione sembra che nel corso degli anni niente sia cambiato. I leali Testimoni sono ancora regolari partecipanti alle adunanze.

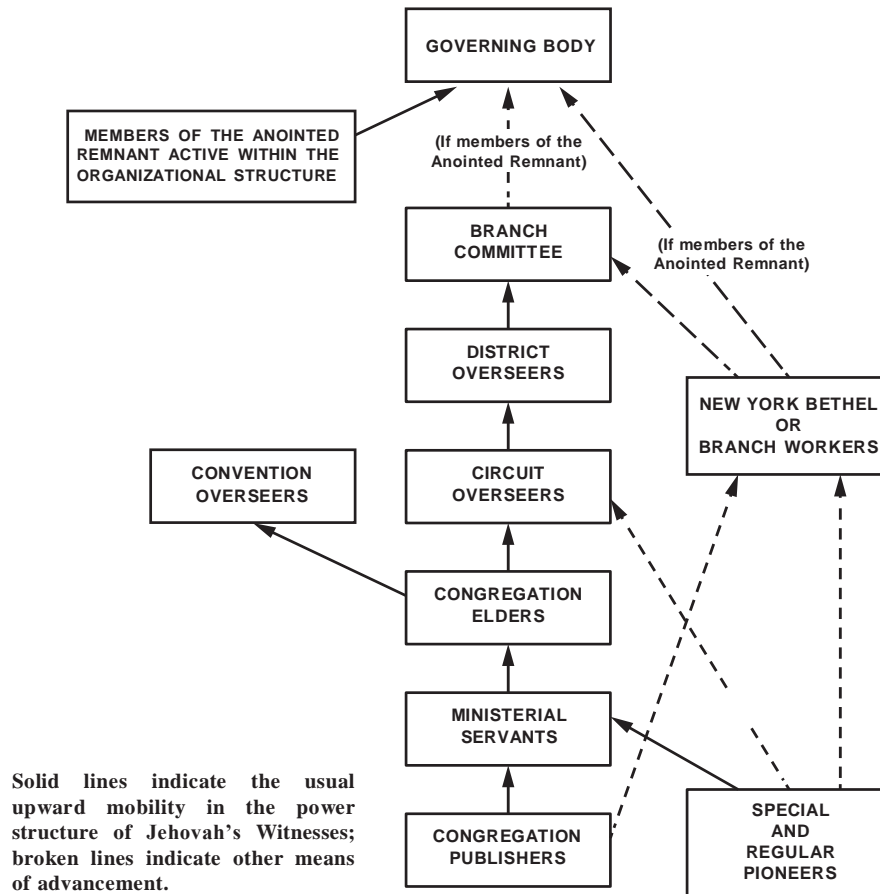



Figura 23. Le linee solide indicano la normale mobilità verso l'alto nella struttura di potere dei Testimoni di Geova. Quelle tratteggiate indicano altri sistemi di avanzamento

Questo fatto è in un certo modo sorprendente. Le adunanze dei Testimoni non sono assolutamente raduni emotivi con molte preghiere, canti e predicatori roboanti. L'accento è piuttosto posto sulla "ragionevolezza" programmata informalmente. L'atmosfera delle adunanze nella sala del regno è quella di una classe della scuola pubblica nella quale gli anziani e i servitori di ministero sono gli insegnanti. Se si tratta di uomini capaci, moderati, carismatici, e calorosi, le adunanze possono divenire un'esperienza piacevole durante la quale la congregazione può anche occasionalmente sorridere o, più raramente, applaudire. Se gli anziani e i servitori di ministero sono persone prive di fantasia le adunanze possono diventare, e spesso lo sono, una noia. Sebbene questo possa in minima parte influire sulla partecipazione, la media dei Testimoni è così disciplinata e profondamente devota che sono disposti ad

[995] Pagina 129.

[996] Le statistiche di partecipazione a tutte le adunanze sono tenute da tutte le congregazioni e trasmesse alla Società Torre di Guardia. Se la partecipazione scende molto al di sotto del 100 per cento del numero dei proclamatori totali, ciò è considerato motivo di attenzione da parte del sorvegliante di circoscrizione e dagli anziani locali.

ascoltare anche argomenti banali, presentati in modo banale senza lamentarsi, almeno pubblicamente. Sono certi che è necessario tenersi stretti all'organizzazione di Geova, e ciò vuol dire frequentare regolarmente le adunanze.

Poiché è attribuita molta importanza alle dottrine e a un approccio razionalistico (anche se non sempre razionale) ad esse, i Testimoni sono riluttanti a esprimere emozioni. Essi nutrono un profondo senso di ripulsa per il tipo di adorazione che esiste, per esempio, nel pentecostalismo, o nelle liturgie formali dell'anglicanesimo o del cattolicesimo. Come i Calvinisti di una volta e gli anabattisti, ciò li ha resi una religione del libro, con una conoscenza della loro fede che indubbiamente è superiore a quella di molti membri di altre religioni.[997] Inoltre, va' detto che per ottenere questo risultato i Testimoni fanno molti sacrifici. Come abbiamo fatto notare nel settimo capitolo, nessun gruppo religioso del ventesimo secolo a parte gli Ebrei ha avuto così tanti martiri. Fra i Testimoni di Geova vi è anche un certo numero di musicisti e compositori.[998] Tuttavia alle adunanze quasi mai si ascoltano gli aspetti più significativi della storia degli Studenti Biblici-Testimoni di Geova; e non si attribuisce molta importanza alle espressioni musicali o al canto dei "cantici del regno". Agli individui con talento musicale non è mai consentinto di esibirsi nelle sale del regno; ciò conferirebbe troppa attenzione agli individui che potrebbero "inorgoglirsi" o "sopravvalutarsi".

L'evangelizzazione

Il compito principale di ogni Testimone di Geova è l'evangelizzazione, la cui motivazione è quella derivante dalla loro escatologia millenaristica. Se la fine sta per arrivare su "questa generazione", qualunque essa sia, i Testimoni devono allora avvertire il loro prossimo dell'incombente grande tribolazione. Essi devono "mostrare amore" ed "essere liberi dall'accusa di spargimento di sangue", un'espressione che vuol dire che essi non devono essere responsabili della morte di altre persone sia adesso che ad Armaghedon. Così tutti sono esortati a partecipare all'attività della predicazione pubblica che è considerata "salvifica".

L'evangelizzazione dei Testimoni assume vare forme, ma la più importante è quella delle visite di casa in casa ovunque sia possibile. Un giorno la settimana, preferibilmente il sabato nei paesi cristiani, gruppi di proclamatori si impegnano nell'"opera con le riviste". Ciò vuol dire bussare alle porte per offrire le copie più recenti delle riviste *Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* Normalmente il proclamatore chiede una piccola contribuzione, ma spesso le riviste sono cedute anche gratuitamente. In altri giorni della settimana invece si dedica più tempo alla predicazione. Se un Testimone è una persona esperiente in quest'attività, introdurrà la sua visita con un saluto amichevole e cercherà di coinvolgere il padrone di casa in una discussione sulle condizioni del mondo o su argomenti biblici. Se il padrone di casa è una persona cortese, il proclamatore gli offrirà la letteratura Torre di Guardia.

Quando qualcuno manifesta interesse, allora il proclamatore cercherà di ritornare per una visita ulteriore, nella speranza di poter iniziare il cosiddetto studio biblico a domicilio. Se ciò accade, verrà utilizzata una pubblicazione della Società come testo di studio per un'ora la settimana. In questo modo si spera che il padrone di casa (e se possibile anche la sua famiglia) potrà anch'egli diventare un Testimone di Geova.

La Società ritiene che la predicazione di casa in casa sia lo strumento più efficace nell'evangelizzazione, ed è anche vero che molte persone sono diventate Testimoni di Geova con un'iniziale visita a una casa. Tuttavia si tratta di un metodo assolutamente inefficace com'è dimostrato dalle stesse statistiche della Società. Secondo il rapporto della Società per il 2012 i Testimoni di Geova

---

[997] Non più tardi del 1949 Charles Braden disse: "Nessun cristiano moderno fa un uso più costante delle Scritture o ne memorizza una così grande quantità come i Testimoni". Charles S. Braden, *These Also Believe* (New York, The Macmillan Company, 1949), p. 380.

[998] Nessun inno o "cantici del regno" dei Testimoni è tratto dalla tradizionale musica ecclesiastica poiché le chiese sono considerate parte di Babilonia la grande, la meretrice del libro di Rivelazione. Così tutti i cantici dei Testimoni sono composti da membri della loro comunità.

di tutto il mondo hanno dedicato 1.748.697.477 ore in attività di predicazione, molte delle quali di porta in porta. Ma il rapporto del 2012 mostra che vi fu un incremento di soli 314,064 proclamatori rispetto all'anno precedente, molti dei quali erano figli di Testimoni che erano sufficientemente cresciuti per essere considerati proclamatori. Ma anche se non si tiene conto di questo, il calcolo mostra che sono stati necessari l'equivalente di due normali anni di lavoro per produrre *un solo* nuovo Testimone. E questo è solo una parte della storia. Molte persone, forse la maggioranza, si sono battezzate in seguito ad altri tipi di contatto. Alcuni hanno appreso gli insegnamenti dei Testimoni tramite parenti, insegnanti, compagni di lavoro e i vicini. Quindi la crescita dei Testimoni probabilmente è dovuta più alla "testimonianza informale" che all'opera formale di evangelizzazione porta a porta.

Secondo James Beckford in un ampio campione di Testimoni britannici egli ha riscontrato che solo il 46 per cento si è convertito in seguito alla predicazione porta a porta.[999] Quirinius J. Munters calcola che in Olanda "più dell'80 per cento dei Testimoni di Geova intervistati lo ha fatto per seguire i parenti o dopo che i parenti avevano aderito". Egli perciò ritiene che "non dev'essere sovrastimata l'importanza del metodo di reclutamento tramite l'attività porta a porta".[1000] Bryan Wilson ha riscontrato che in Giappone, dove il numero dei pionieri rispetto ai comuni proclamatori è in proporzione più alto di qualunque altro paese al mondo, solo il 58,3 per cento si sono converiti con questo sistema.[1001] In nord America in anni recenti una percentuale probabilmente molto più bassa si è battezzata grazie all'attività di porta in porta. Diversi studi non pubblicati e condotti da accademici degli Stati Uniti e Canada, sostengono questa conclusione.[1002]

Pochi Testimoni sembrano essersi resi conto che l'evangelizzazione porta a porta può comportare un serio effetto negativo, ovvero rendere ostili persone che di norma sarebbero amichevoli ma che vedendo presentarsi un Testimone che predica porta a porta, lo considerano nient'altro che un venditore ambulante della sua religione. Si potrebbe aggiungere, ad ogni modo, che la Società non considera l'opera di predicazione dei Testimoni soltanto volta a fare convertiti; essa è anche un'*attività di separazione e di giudizio*. Se il padrone di casa rifiuta il messaggio del regno di Cristo predicato dal Testimone, egli in realtà sta rifiutando l'amore di Dio e la sua stessa vita. E questo è sia un suo diritto, ma anche una sua responsabilità; la Società pertanto ritiene che dovrebbe essere fatto ogni sforzo per contattare *personalmente ogni individuo*.

Un altro medotodo di evangelizzazione è "l'opera per le strade". In passato essa prevedeva normalmente che ogni Testimone si piazzasse in un angolo di strada molto trafficato, senza creare ostacoli al passaggio della gente, e offrisse ai passanti *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* o altra letteratura. Negli scorsi decenni quest'opera rapresentava un'attività importante che dava visibilità ai Testimoni ma che era anche causa di persecuzione. Ma oggi sembra che le cose siano cambiate. Adesso l'opera viene effettuata mediante un'attrezzatura chiamata *espositore mobile* che consiste nell'esporre le pubblicazioni su un pannello, invece di stare all'impiedi in silenzio con le riviste in mano come si faceva una volta. E quest'attività non suscità più ostilità di quanta ne susciti l'Esercito della Salvezza. I Testimoni di Geova sono ormai divenuti una sorta di componente dell'ambiente a suscitano poche reazioni negative.

Essi fanno anche uso di radio, televisione e dei giornali, per richiamare l'attenzione sul loro messaggio. Ma sin dal 1927, non hanno mai comprato con regolarità tempo o spazio su questi mezzi di comunicazione. Alcuni anni fa la filiale canadese della Watchtower Society iniziò a sviluppare una serie di programmi televisivi registrati da trasmettere via cavo alla comunità del Canada, ma fu un'attività

---

[999] Beckford, pp. 160, 161.
[1000] Ibid.
[1001] Wilson, p. 109.
[1002] Jerry Bergman afferma che da un'indagine da lui effettuata in Ohio, nel suo campione soltanto il 5 per cento di tutti i Testimoni lo è divenuto grazie all'attività di porta in porta. Questa statistica sembra comunque non rappresentativamente bassa. Nel Canada occidentale diversi studi non pubblicati che io e i miei studenti abbiamo condotto, mostrano che circa il 20 per cento sono stati inzialmente attratti da questo sistema. Molti di quelli che erano divenuti dei "convertiti di casa in casa" erano persone che erano state Testimoni di Geova per più di quindici anni. Così tali dati fanno pensare che in nord America l'opera di casa in casa sia stata svolta con successo per molti anni.

che non durò a lungo. Nonostante un notevole gradimento per il contenuto dei programmi presentati, diversi ex beteliti dissero che Brooklyn aveva ordinato alla filiale di Toronto di smettere di produrli perché alcuni membri del Corpo Direttivo di mentalità profondamente conservatrice ritenevano che essi potevano sottrarre tempo all'opera di predicazione di casa in casa.

Il Corpo Direttivo ha in genere un atteggiamento negativo in quanto a produrre film da usare per diffondere il messaggio dei Testimoni. Sebbene la Società abbia prodotto alcuni brevi filmati e programmi con diapositive, anni fa il Corpo Direttivo respinse la proposta dei Testimoni californiani che operavano nel settore dell'industria cinematografica di sviluppare brevi programmi di alta qualità professionale sugli insegnamenti dei Testimoni o sulla comunità in generale. Sembra che i membri del Corpo Direttivo ritengano che la produzione e la diffusione di programmi del genere sia molto distante dal tradizionale impegno del proselitismo porta a porta. Così Brooklyn generalmente si è sempre rifiutato di avere niente a che fare con la produzione di filmati. Le uniche notevoli eccezioni a questa posizione sono state fatte in realzione a ciò che accadde ai Testimoni di Geova durante l'olocausto nazista che è stato ampiamente pubbicizzato durante gli ultimi dieci anni in molti modi.

[*Al riguardo bisogna tener conto che questo libro è stato scritto nel 2015. Da allora molte cose sono cambiate e, nel 2014, la Società Torre di Guardia ha creato una sua rete televisiva chiamata* JW Broadcasting*, e il mezzo televisivo, i palmari, i Tablet e altri strumenti elettronici hanno completamente rivoluzionato il modo di evangelizzare e di insegnare dei Testimoni di Geova in tutto il mondo.* N.d.T.]

Sia per i grandi congressi, le frequenti persecuzioni, la questione delle trasfusioni di sangue, e la loro severità verso chiunque venga considerato un dissidente, i Testimoni sono oggetto sia di critiche negative che di apprezzamento sui mezzi di diffusione delle notizie. Naturalmente essi si rendono conto dell'importanza che rivestono i moderni media e la stampa, e ogni circoscrizione ha il suo "rappresentante della stampa" o delle "pubbliche relazioni". Ma è comunque strano che non riescano a comprendere l'importanza di inserirsi nel circuito dei media e di conseguenza le loro relazioni pubbliche sono piuttosto scadenti.[1003]

Formali controlli organizzativi

Operando tramite la Società Torre di Guardia, il Corpo Direttivo esige obbedienza assoluta dai Testimoni di Geova. I comuni Testimoni e anche i membri di rilievo della Watchtower non possono permettersi di dissentire apertamente dalle dottrine e dalle disposizioni della Società L'ex Testimone e già betelita William Cetnar fece la seguente osservazione: "Alla sede centrale coloro che lavorano nel Reparto Editoriale hanno spesso opinioni differenti. Ma ciascuno di loro cerca di 'attenuarle' in modo da non essere considerato un eretico. Nel 1952 il presidente Knorr fece una dichiarazione significativa e rivelatrice dopo che alcuni fratelli di quel reparto avevano discusso su un argomento dottrinale. Disse, 'Fratelli, potete discutere quanto vi piace, ma quando essa [la letteratura] scende dal sesto piano *è la verità*'. Ciò che in effetti stava dicendo era che una volta stampata (la stampa avveniva al sesto piano) è la verità e noi dobbiamo rimanere compatti intorno a essa".[1004]

[1003] William Willoughby, ex esperto di religione del *Washington Star* di Washington, DC, riguardo ai Testimoni di Geova afferma che: "essi non sono mai stati accettati. E probabilmente mai lo saranno. Non sono visibili nel senso di elaborare progetti per rendersi accetti alla popolazione. Non hanno compreso l'importanza di godere di buone relazioni pubbliche producendo qualcosa come il coro del taernacolo mormone". Da un'intervista con William Willoughby intitolata "Giornalismo religioso e nuove religioni", *in Religious Liberty in Canada*, M. Darrol Bryant, ed. (Toronto, Canadians for the Protection of Religious Liberty, 1979), p. 52.

[1004] William Cetnar, "An Inside View of the Watchtower Society", in *We lewft Jehovah's Witnesses – A Non Prophet Organization*, ed. Edmond C. Gruss (Phillipsburg, NJ, Presbiterian and Reformed Publishing Co., 1978), p. 77.

Frederick Franz espresse lo stesso concetto solo due anni dopo quando riguardo a tutti gli insegnamenti della Torre di Guardia disse, "Se è pubblicato è accettato".[1005] Più di recente, *La Torre di Guardia* si è spinta anche più oltre, affermando che:

> Dopo aver dato un suggerimento, il giusto spirito è quello di lasciare che la cosa sia considerata in preghiera dai maturi fratelli che dirigono l'opera nell'organizzazione di Geova. Ma se quelli che danno suggerimenti non si accontentano di questo e continuano a discutere dell'argomento nelle congregazioni nel tentativo di ottenere l'appoggio di altri, che accade? Questo crea divisioni e potrebbe sovvertire la fede di alcuni. Per questo Paolo consigliò: "Tenete d'occhio quelli che causano divisioni e occasioni d'inciampo contro l'insegnamento che avete imparato, ed evitateli". Paolo consigliò inoltre a Tito di "ripendere quelli che contraddicono", e aggiunse: "A questi è necessario chiudere la bocca, giacché questi stessi uomini continuano a sovvertire intere case, insegnando cose che non dovrebbero … Per questa stessa causa continua a riprenderli con severità". – Romani 16:17, 18; Tito 1:9-13.[1006]

È sorprendente come, a dispetto del notevole malcontento sviluppatosi negli anni, la Società sia stata in grado di esercitare un ferreo controllo sull'intera comunità dei Testimoni. In che modo ci è riuscita? Principalmente grazie a due fattori: l'opera di predicazione e il sistema dei "comitati giudiziari".

Non soltanto l'opera di predicazione costituisce la dottrina centrale dei Testimoni di Geova; è centrale anche dal punto di vista organizzativo, in quanto è in base all'impegno individuale di ciascuno di loro nei confronti di quest'opera che la Società ha creato la sua gerarchia, la sua elite. Come abbiamo notato in precedenza, è molto difficile guadagnare posizioni preminenti nell'ambito della propria congregazione a meno che non si sia pionieri. Perciò, l'intera gerarchia o elite dell'organizzazione è dedicata all'opera di predicazione che è l'obiettivo principale della leadership dei Testimoni. Consapevolmente o meno, essa si rende conto molto bene che deve il suo status e anche la sua stessa esistenza, a quest'opera.

Gli anziani locali generalmente non sono pionieri e non sempre hanno mostrato eccessivo entusiasmo verso quest'opera, per cui, negli anni '20 J.F. Rutherford dichiarò guerra agli anziani che erano stati eletti dalla congregazione e infine riuscì ad abolire quell'incarico. Negli anni '70, quando la storia cominciò a ripetersi nel fatto che molti anziani cominciarono a porre in dubbio ancora una volta la questione dottrinale centrale del proselitismo pubblico, la Società ritenne necessario rimetterli in riga togliendo loro anche quel minimo di indipendenza che ancora gli rimaneva. Per cui gli anziani adesso devono sostenere con il massimo impegno l'opera di predicazione, altrimenti i loro giorni in posizione di sorveglianza (e spesso di permanenza nel movimento) sono contati.

Alcuni anziani hanno escogitato un gran numero di attività "teocratiche" che riducono notevolmente il tempo che gli rimane da dedicare all'opera di predicazione, o per lo meno al proselitismo porta a porta. Spesso si inventano compiti amministrativi, "attività giudiziarie" ("per mantenere pura la congregazione!") o interessi secolari che sottraggono notevoli porzioni del tempo dei loro fine settimana e delle vacanze "al servizio". Ciò nonostante sono continuamente esortati a guidare i loro conservi nei "gruppi di testimonianza". Inoltre, a meno che non vadano di casa in casa con gli altri proclamatori almeno una volta la settimana, nei paesi occidentali di solito il sabato o la domenica, sono oggetto di critiche dai comuni membri della congregazione e possono essere oggetto di appropriati consigli dai loro conservi anziani. Molto probabilmente, se continuano a "marcare visita" per troppo tempo, saranno oggetto di riprensione da parte del sorvegliante di circoscrizione, e se non "migliorano" durante la visita successiva, possono anche essere rimossi dall'incarico.

Naturalmente, gli anziani sono tenuti a promuovere instancabilmente l'opera di predicazione pubblica durante le quattro adunanze ufficiali della congregazione che si tengono ogni settimana. E questo, dev'essere riconosciuto, è un fatto importante non solo per l'intera congregazione, ma anche per gli anziani personalmente. Incoraggiando gli altri a svolgere "quest'opera di salvezza", essi sono

---

[1005] Pursuer's Proof in *Walsh contro Latham*, p. 92.
[1006] *La Torre di Guardia*, 1° novembre 1982, p. 20, par. 16.

sottoposti a una notevole pressione psicologica e sociale, che gli impone di praticare ciò che predicano dal podio della sala del regno. Sono inoltre costantemente esortati a lodare i pionieri e l'attività di pioniere e di impegnarsi in quest'attività come pionieri ausiliari per almeno due settimane l'anno.

Anche i servitori di ministero sono controllati attentamente dagli anziani per vedere come adempiono le loro responsabilità nella congregazione e la loro attività nel servizio di predicazione. Anch'essi, se desiderano mantenere il loro incarico o progredire verso quello di anziano, devono trascorrere molto tempo nel proselitismo.

Un altro fattore molto importante dell'opera di predicazione è rappresentato dal sistema del rapporto di tale attività con cadenza mensile o quindicinale.[1007] Ogni proclamatore, cioè ogni Testimone di Geova impegnato nell'opera di predicazione, è incoraggiato molto energicamente a svolgere un'attività regolare e a farne rapporto al segretario della congregazione. Due volte al mese, o comunque alla fine dello stesso il proclamatore deve compilare un rapporto nel quale indica dettagliatamente il numero di ore dedicate "al servizio", la quantità di letteratura distribuita, il numero di visite ulteriori effettuate alle persone interessate, e il numero degli "studi biblici condotti". Se il proclamatore conduce uno o più studi biblici, dovrà compilare un foglietto per ciascuno.

All'inizio del mese successivo, il segretario della congregazione compila un prospetto contenente il rapporto di tutte le attività della congregazione svolte nel mese precedente e lo spedisce alla filiale della Società. Inoltre, le registrazioni di tutte le attività di ciascun proclamatore vengono riportate sulla personale cartolina di registrazione del proclamatore, *che è custodita dal segretario*.

La Società ritiene che questo sistema debba essere mantenuto in quanto costituisce una forma di incoraggiamento all'opera di predicazione. Ma niente è più lontano dalla verità. Esso fornisce sia obiettivi che uno stimolo. Non solo la cartolina di registrazione del proclamatore viene usata per misurare la "spiritualità" di ciascuno o la sua debolezza al riguardo, ma consente agli anziani, ai sorveglianti di circoscrizione e di distretto, e alla stessa Società, di stabilire cosa stanno facendo in bene o in male certi individui, le congregazioni, la circoscrizione o anche la filiale, nel promuovere l'obiettivo finale della Società. Se si diviene trascurati nel mantenere una buona e consistente attività di predicazione, il proclamatore riceverà incoraggiamento per migliorare. Se il proclamatore è un uomo, non farà nessun passo avanti nella sua probabile nomina a servitore di ministero o anziano a meno che non migliori. Se già riveste una di queste posizioni, ne sarà rimosso a meno che non mostri prontamente la sua volontà di dedicare più tempo al ministero. Inoltre, a meno che un uomo non sia un anziano, un servitore di ministero, un pioniere, o almeno un *proclamatore attivo* della congregazione, egli sarà considerato spiritualmente malato. E se qualcuno smette di predicare insieme ai suoi conservi Testimoni, si dirà di lui che "ha smesso di servire Geova".

In passato la Società aveva l'abitudine di stabilire quote ben definite di predicazione, come dieci ore al mese per proclamatore. Per anni le cartoline sono state custodite nella sala del regno per consentire a chiunque di verificare cosa stava facendo la congregazione nell'opera di predicazione. Ma già molti anni fa esse scomparvero. Negli ultimi trent'anni, comunque, molti sorveglianti di circoscrizione hanno ripristinato quote informali, almeno per gli anziani e i servitori di ministero. Se, per esempio, un anziano o un servitore di ministero non raggiunge un numero di ore di predicazione in un periodo di più di sei mesi che sia superiore alla media della congregazione, può venire a trovarsi in serie difficoltà.

Anche i continui accenni casuali all'opera dipredicazione servono pure come strumento per tenere in riga la comunità dei Testimoni. Le cartoline del territorio sono assegnate a singoli individui (di solito anziani o pionieri) per esser certi che l'"opera" di testimonianza venga svolta in tutto il territorio in modo organizzato e consistente. I moduli per le note di casa in casa servono affinché i pionieri e i proclamatori tengano traccia di ciò che è stato fatto in ciascuna casa o appartamento di una determinata area. E infine, gli anziani devono vigilare affinché i territori siano lavorati e che i proclamatori facciano le visite ulteriori dove sono già stati. Ma questi aspetti dell'opera di predicazione sono spesso as-

[1007] Si veda *Organizzati per fare la volontà di Geova*, pp. 85-91.

solti con molta approssimazione. Nemmeno una comunità altamente disciplinata come è quella dei Testimoni di Geova è in grado di seguire *tutte* le elaborate regole della Società Torre di Guardia.

Il costante indottrinamento insieme ad una costante attività serve molto bene a mantenere la maggioranza dei Testimoni di Geova fedeli alla Società e alle sue direttive. Tuttavia nel corso degli anni molti Testimoni, particolarmente i più capaci e intelligenti, sono divenuti particolarmente critici verso le loro gerarchie e verso la stessa Società. Molti altri hanno deviato "moralmente" dai valori biblici o dal mutevole complesso di regole della Società. Ma in casi del genere, le congregazioni locali, sotto la direttiva degli anziani o dei sorveglianti di circoscrizione e di distretto, sono state in grado di portare tali persone davanti a un comitato giudiziario per disciplinarle o espellerle.

Sebbene si ritenga che i comitati giudiziari operino in base a certe procedure basate su criteri anche minimi di stabilità, essi sono frequentemente ignorati sia dai membri dei comitati che dai sorveglianti di circoscrizione e dalla stessa Società. Inoltre, quando la Società decide che qualcuno è causa di disordine, organizza le cose per poterlo cogliere in flagrante violazione delle sue stesse regole. Quando Water Salter, ex sorvegliante di filiale del Canada, fu disassociato nel 1937, i testimoni a suo favore furono ridotti al silenzio e gli fu negato il diritto di parlare al processo davanti alla congregazione, come anche la stessa *Torre di Guardia* ebbe a confermare.[1008] La disassociazione di Olin Moyle fu il risultato di una vendetta contro di lui da parte di J.F. Rutherford e dei suoi luogotenenti. Più di recente, Raymond Franz fu scomunicato per aver violato una delle regole della Società che gli furono applicate retrospettivamente o *ex post facto*.[1009]

Molti altri hanno subito trattamenti ancor più severi. E questo fu evidente in Canada. Anni fa una donna dell'Ontario, la signora Elana Bertlett, fu aggredita verbalmente con tanta violenza da un comitato giudiziario che addirittura svenne e dovette essere portata in ospedale con l'ambulanza dove dovettero rianimarla.[1010] In un'altra occasione, John Higgins, un Testimone di Port Moody, nella Columbia britannica che era mancato alle adunanze nella locale sala del regno, fu spiato dagli anziani che, nel tentativo di verificare se stesse partecipando ai servizi religiosi di un'altra confessione, si nascosero dietro i cespugli in un giardino vicino casa sua con una telecamera mentre lo osservavano con un binocolo. Quando egli si accorse di ciò che stava succedendo, li aggirò, li fotografò e gli chiese cosa stessero facendo. Poco tempo dopo gli fu ingiunto di presentarsi davanti al comitato giudiziario che lo scomunicò, anche se non avevano raccolto nessuna prova certa contro di lui.[1011]

Negli Stati Uniti Barbara Anderson diversi anni fa fu disassociata per aver sollevato tramite la messa in onda di un programma televisivo trasmesso in tutta la nazione, il grave e crescente problema delle molestie sui bambini in alcune congregazioni di Testimoni di Geova del suo paese. I casi furono da lei documentati esibendo numerose sentenze di tribunali che essa rese pubbliche. A differenza della chiesa cattolica che adesso riconosce apertamente questi crimini dopo averli tenuti nascosti per tanto tempo, i Testimoni di Geova non sono affatto disposti a lavare i loro panni sporchi in pubblico. Così chiunque renda pubblici gravi crimini sessuali come la pedofilia fra i Testimoni di Geova, anche se solo a motivo di tentare di porvi termine, viene cacciato via dal gregge.[1012]

A Essen, in Germania, un Testimone inattivo che non frequentava le adunanze da un certo tempo ricevette una visita dagli anziani locali. Gli fu chiesto se si considerava ancora un Testimone di

[1008] *The Watchtower* 1° maggio 1937, p. 141; 15 maggio 1937, pp. 159, 160.
[1009] *The Los Angeles Times*, 30 gennaio 1982, parte II, 4, 5.
[1010] *The Ottawa Citizen*, 5 luglio 1982, pp. 1, 3.
[1011] Molte delle informazioni che presento qui sono tratte dal racconto di prima mano di Caterine Clark del *Vancouver Sun* nell'edizione del 17 settembre 1982.
[1012] Il caso della signora Anderson non ha bisogno di essere ulteriormente documentato poiché è ben conosciuto in tutto il nord America. Di recente si è anche recata in Europa per una serie di conferenze.

Geova. Quando rispose che si considerava un cristiano, gli anziani andarono via e successivamente annunciarono nel corso di un'adunanza alla sala del regno che egli "si era disassociato da solo".[1013]

Questi casi, insieme a molti altri simili in tutto il mondo sono così ben documentati che non è possibile negarli. Ai Testimoni, però, viene continuamente ripetuto che si deve mostrare rispetto per tutto ciò che fanno i comitati giudiziari. Anche se le udienze sono tenute in segreto e la media dei Testimoni sa poco o niente di ciò che avviene dietro la porta chiusa, essi sanno di dover accettare le decisioni del comitato senza fiatare. Fatto singolare è che secondo membri influenti della gerarchia tali comitati detengono virtualmente il potere apostolico di "legare e sciogliere". Ma ancor più importante è il fatto che se un Testimone si rifiuta di seguire le decisioni del comitato giudiziario riguardanti un'altra persona (in particolare se si tratta di un disassociato), egli stesso può essere disassociato.[1014]

In questo modo il comitato giudiziario dei Testimoni di Geova agisce in maniera simile al Sant'Uffizio dell'Inquisizione del quindicesimo, sedicesimo e diciassettesimo secolo, quando l'opporsi ai suoi decreti comportava l'accusa di eresia o apostasia. I comitati giudiziari non possono far uso della tortura fisica, né possono "consegnare" nessuno alle autorità secolari perché sia messo al rogo. Ma l'essere espulsi dall'"organizzazione di Dio" per la maggior parte deli Testimoni di Geova equivale alla condanna alla distruzione eterna. Così il sistema dei comitati giudiziari serve come ultimo meccanismo di controllo fra i fedeli, ed è un meccanismo tremendo. Numerose persone disassociate si sono poi suicidate.

Controlli informali

Oltre ai controlli formali esistenti nella comunità dei Testimoni di Geova, ve ne è una serie di informali parimenti importanti. Ad esempio, è molto difficile per un comune Testimone di Geova sfidare l'autorità di un anziano, anche quando l'anziano in questione sta violando alcune delle regole non scritte della comunità. Generalmente gli anziani tendono a sostenere o almeno a giustificare i loro conservi, cosa che la Società li incoraggia a fare. Quando si trova a confrontarsi con il potere siritualе del corpo degli anziani, vi è ben poco che un singolo individuo o anche un gruppo di proclamatori possa fare. Quindi, o si sottomettono, o lasciano il gregge, o al limite si isolano divenendo Testimoni di Geova "inattivi". Anche se essi non hanno commesso niente che tecnicamente meriti la loro disassociazione pubblica, gli anziani possono stigmatizzarli ed estrometterli da ogni forma di associazione con la congregazione, segnandoli come "disordinati". In un brano delle pagine 150, 151 del libro *Organizzati per fare la volontà di Geova*, agli anziani viene suggerito di pronunciare un discorso pubblico alla congregazione nel quale vengono dati consigli sulle "norme" che tale persona non segue e viene quindi chiesto alla congregazione di "segnare" tale persona. Anche se non ne viene fatto il nome, i singoli membri della congregazione sono obbligati a "segnare" tale persona o persone "proprio come Paolo avvertì i fratelli di Tessalonica".

È difficile prendere posizione contro un anziano o il locale corpo degli anziani, e lo è ancor di più se si tratta del sorvegliante di circoscrizione o di qualche funzionario d'alto rango della Società. E i corpi degli anziani si sono spesso resi conto che non è conveniente appellarsi alla Società contro il loro sorvegliante di circoscrizione. Come accade in ogni sistema amministrativo gerarchico, sia esso politico, commerciale, accademico o religioso, i funzionari d'alto grado tendono a sostenere quelli immediatamente sotto di loro. I funzionari anziani sanno bene che la loro stessa posizione e il funzionamento armonioso dell'intero sistema dipendono dal mantenimento della catena di comando. Così accade anche nella gerarchia della Watch Tower, forse a un grado ancor maggiore se visto dalla prospettiva del Corpo Direttivo.

[1013] Episodio tratto da informazioni fornite all'autore da Herbert Raab, settembre 2007.
[1014] *Organizzati per fare la volontà di Geova*, pp. 151-154; 156-158. Vedi anche una serie di articoli nell'Appendice di *Mantenetevi nell'amore di Dio* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 2000) Questi articoli forniscono un quadro chiaro di come i Testimoni devono comportarsi con le persone disassociate, compresi i propri familiari.

Sebbene i Testimoni di Geova affermino che fra di loro non esiste alcuna distinzione fra clero e laicato, si tratta di un mito. I funzionari della Watchtower formano una "casta" che si schiera a difesa di un suo componente quando questi dovesse divenire estremamente impopolare nell'intera circoscrizione o distretto. Se diversi anziani o anche l'intero corpo degli anziani muove delle accuse contro un sorvegliante di circoscrizione o di distretto, cosa che avviene raramente, la Società concede immancabilmente il beneficio del dubbio a questi suoi speciali rappresentanti. E anche se essa dovesse procedere a costituire un comitato che ascolti le accuse mossegli, il risutato di tale udienza è praticamente sempre determinato in anticipo, in quanto viene scelto un comitato di membri favorevole al sorvegliante di circoscrizione o di distretto in questione. Se, per esempio, un sorvegliante di circoscrizione è portato davanti a un comitato speciale, quest'ultimo sarà formato normalmente dal sorvegliante di distretto e da due sorveglianti di circoscrizione, o ex sorveglianti di circoscrizione, ex missionari, o ex beteliti. E queste persone quasi sempre sosterranno il sorvegliante di circoscrizione contro gli anziani.

Quando in anni recenti gli anziani si sono appellati alla Società contro certi comportamenti dei loro pari o dei sorveglianti di circoscrizione in casi come quello di Elana Bartlett di cui abbiamo già parlato, la Società spesso rende disponibile tutta la corrispondenza in suo possesso agli accusatori, ma si rifiuta di fare lo stesso con il querelante.[1015] In altri casi la Società si è rifiutata di rispondere alle sue lettere e ha quindi permesso ai funzionari locali di fare quel che gli pare senza interferenza alcuna. Ma forse più esecrabile dal punto di vista della moralità dei Testimoni è stato il fatto che numerosi sorveglianti di circoscrizone e di distretto hanno impartito direttive agli anziani locali perché questi ultimi sollecitassero lettere da vari proclamatori di alcune congregazioni al fine di rovinare la reputazione di chi è stato segnato come fomentatore di disordini. E solo quando tutte le supposte accuse incriminanti sono state raccolte i malcapitati da "disciplinare" vengono messi al corrente di ciò che sta accadendo.[1016] Così la Società e i suoi rappresentanti violano apertamente e flagrantemente i principali insegnamenti della Watchtower sul modo di comportarsi reciprocamente fra di loro. Va però riconosciuto che è proprio grazie a questo complesso di controlli informali da stato di polizia, che la Società è in grado di mantenere il dominio della comunità quando i controlli formali risultano inefficaci.

Efficienza organizzativa

Quanto è efficiente la struttura organizzativa dei Testimoni di Geova e della Società? La maggior parte dei Testimoni crede che sia molto efficiente. Fanno riferimento, per esempio, all'enorme quantità di letteratura prodotta, alla guida dell'opera di predicazione, al controllo delle congregazioni locali, e, soprattutto, al funzionamento impeccabile dei loro giganteschi congressi. Anche gli estranei tendono a pensarla così. Scrivendo alla fine degli anni '70 Wiltin Nelson e Richard Smith dissero che: "I Testimoni di Geova sono uno dei movimenti religiosi di maggior successo del ventesimo secolo; successo in termini di gestione dei loro membri e delle loro risorse, nella disposizione delle sue priorità e dei temi, e nell'utilizzazione di tutte le opportunità di incontro personale e di comunicazione di massa. I critici del movimento spesso sono mossi da pregiudizio quando valutano i suoi precetti e la loro diffusione, ma la maggior parte di loro avrebbe veramente tanto da imparare da quest'ultimo aspetto".[1017] Ma da tutto ciò che abbiamo detto in precedenza è evidente che la tanto sbandierata efficienza, per lo meno oggi, è più apparente che reale.

Nessuno pensa di negare che la Società sia stata veramente molto efficiente, in particolare durante i primi anni della presidenza di Knorr. A motivo delle sue personali capacità amministrative e a un buon grado di intuito manageriale che nessuno degli altri presidenti della Watch Tower possedeva, egli snellì l'organizzazione, diede vita a Galaad, creò le scuole di ministero teocratico nelle congregazioni, e abbandonò molti degli aspetti dottrinali più eccentrici dell'era di Rutherford. In tal modo la comunità dei Testimoni crebbe e divenne fiorente.

[1015] *The Ottawa Citizen*, 5 luglio 1982, pp. 1, 3.

[1016] Casi del genere sono frequenti. Io ho avuto esperienze dirette di ciò che accade a una persona che è stata messa sotto mira. Per ulteriori dettagli, si veda *Maclean's Magazine*, 16 marzo 1981, pp. 46-49.

[1017] Wilton M. Nelson e Richard K. Smith, "Jehovah's Witnesses – Parte II: 'Their Missioni'", in *Dynamic Religious Movements*, ed. David J. Hesselgrave (Grand Rapids, MI, Baker Book House, 1978), p. 199.

La grande crescita della comunità che la Società ha considerato come un segno del favore di Geova, ultimamente le ha però creato molti problemi. Per un certo tempo il ferreo controllo attuato da Rutherford e Knorr stimolò un potente spirito di corpo nel piccolo gruppo di Testimoni che avrebbero dovuto affrontare la perscuzione del Terzo Reich e la seconda guerra mondiale; ma quello spirito non si è in alcun modo trasmesso alla comunità molto più grande e molto più amorfa degli ultimi decenni. Durante la seconda guerra mondiale e anche nel decennio successivo, i comuni Testimoni avevano spesso una conoscenza personale, e alcune volte una relazione personale con i dirigenti della Torre di Guardia. Ma con la crescita dell'organizzazione, questa sorta di contatti andò scemando, per lo meno per quanto riguarda la stragrande maggioranza dei suoi membri. Al termine della guerra la maggior parte dei Testimoni era di lingua inglese, o in parte nord europea. Con il programma di predicazione su scala mondiale attuato da Knorr, ben presto la natura etnica e linguistica della comunità cambiò profondamente. Così, a partire dagli anni '60, mentre il gruppo più grande dei Testimoni era ancora di lingua inglese, esso rappresentava meno della metà del totale dei membri.

Senza dubbio questo cambiamento della natura della comunità tendeva a rendere Brooklyn sempre più distante e più isolato. Per i Testimoni, Knorr, Franz e gli altri di Brooklyn, rappresentavano per lo più soltanto figure profetiche che nei congressi parlavano a migliaia, o alcune volte a centinaia di migliaia di persone in quella che per molti era una lingua straniera.

Ma il graduale isolamento della leadesrship non fu causato soltanto dallo sviluppo naturale di una comunità in crescita. Il culto dell'anonimato fece sì che nessun nome personale apparve più nelle lettere della Società, e l'abitudine sviluppata da Knorr di evitare ogni contatto sia con i comuni Testimoni che con la stampa, aggravò il problema. Spesso, nei grandi congressi egli appariva circondato dai suoi collaboratori che gli facevano da guardie del corpo, e quando i corrispondenti dei giornali gli si avvicinavano egli si comportava spesso in modo scostante, se non addirittura rude con loro.[1018] Così, come Rutherford prima di lui, egli creò intorno a sé un'aura di intangibilità rispetto al resto dei Testimoni.

Cosa di forse maggiore importanza è che Knorr tendeva a restringere sempre di più il gruppo dei suoi più stretti collaboratori eliminando quelli che erano di mente indipendente. Com'è noto, egli condusse una battaglia a tutto campo con Hayden Covington, e mandò virtualmente in esilio per molti anni dalla Betel Colin Quackenbush, l'intelligente e capace editore di *Svegliatevi!* Così, almeno per un certo tempo, egli si sbarazzò di chiunque poteva essere in grado di mettere in circolazione nuove idee per affrontare i crescenti problemi che andavano manifestandosi all'interno della comunità dei Testimoni. Knorr, comunque, agli inizi degli anni '70 ebbe la perspicacia di accettare alcuni dei suggerimenti di uomini come Raymond Franz e Edward Dunlap. Così durante gli ultimi anni della sua vita attiva, si verificarono alcune possibilità concrete di cambiamenti costruttivi nell'organizzazione. Knorr, nonostante molte gravi carenze dal punto di vista umano, era una persona sincera e generalmente concreta. Dice Rymond Franz: "Dubito seriamente [se fosse vissuto fino al 1980] che Nathan Knorr si sarebbe adeguato alle drastiche decisioni, che sarebbero state prese nell'ambito dell'organo collegiale che avrebbe ereditato la sua autorità presidenziale".[1019]

Dopo la morte di Knorr, tutte le iniziative per una rapida riforma ebbero termine, e i suoi successori sembrano sempre più isolarsi sia dal mondo che dalla loro stessa comunità più di quanto non avesse fatto lui, ma pare che quasi nemmeno se ne accorgano. Tranne che per il problema dei "dissidenti e degli apostati", essi aspettano fiduciosamente la loro ricompensa celeste e la grande tribolazione così a lungo rinviata.

[1018] Per una descrizione di prima mano del modo di comportarsi di Knorr, si veda Heather e Gary Botting, *The Orwellian World of Jehovah's Witnesses* (Toronto, University of Toronto Press, 1984), xi, xii.
[1019] Franz, 119.

Capitolo Undicesimo

La comunità dei Testimoni

Sebbene nel corso degli anni vi siano stati alcuni eccellenti studi sociologici e antropologici sui Testimoni di Geova, il loro numero è sorprendentemente esiguo. Gruppi come gli Hutteriti o gli Unificazionisti (i Moonies) sono molto più piccoli sia in nord America che nel resto del mondo[1020], eppure gli studi su di loro sono molto più numerosi. Le informazioni che seguono, basate sia su fonti pubbliche che su osservazioni personali, possono servire, in piccola parte, ad accrescere la conoscenza generale di una comunità che è una delle più grandi sette cristiane americane a essere divenuta un movimento di dimensioni mondiali.

Appartenenza, affiliazione e conversione

Come affermano con accuratezza Reginald Bibby e Merlin Brinkerhoff, "sono stati sia il passatempo popolare di osservatori poco informati, che le riflessioni sociali e scientifiche sulla religione a concludere che le persone religiose provengono dal substrato dei marginalizzati della società",[1021] e questo è certamente stato detto anche per i Testimoni di Geova.[1022] Secondo questa teoria della deprivazione, gli uomini e le donne si danno alla religione essenzialmente perché in un modo o nell'altro sono economicamente, psicologicamente o socialmente marginalizzati. E poiché anche Karl Marx, Sigmund Freud, Max Weber, H. Richard Niebuhr, e molti altri sono stati più o meno della stessa opinione, questo è divenuto un mito popolare e social–scientifico di rilevanti proporzioni.[1023] Ma è necessariamente vero?

Bibby e Brinkerhoff ritengono che mentre la deprivazione *è* un fattore che in alcuni casi può spiegare la religiosità, non è sempre, né necessariamente il più importante. Molte persone sono religiose

[1020] Di per sé questo è già un fatto sorprendente. Sebbene gli Hutteriti risalgano al sedicesimo secolo, il loro numero si aggira fra i 30.000 e i 45.000 componenti in sole tre province del Canada, in quattro stati americani, e in pochi altri paesi. I membri della Chiesa dell'Unificazione sono presenti in America fin dal 1959, e perciò è difficile verificare quanti ve ne sono in tutto il mondo e negli Stati Uniti, in Corea e in Giappone, cioè nei luoghi dove sono più presenti. Tuttavia è certo che sono ancora una comunità molto più piccola di quella dei Testimoni. Come abbiamo già notato, nel 2012 vi erano 7.782.346 proclamatori in tutto il mondo, e alla commemorazione della cena del Signore i presenti furono 19.013.343. Ciò vuol dire che vi sono molte più persone che si associano ai Testimoni di Geova di quanti siano oggi gli ebrei in tutto il mondo. Diversamente dagli Hutteriti e dagli Unificazionisti, essi si trovano praticamente in ogni comunità di una certa dimensione in tutto il mondo occidentale e nel terzo mondo. Tuttavia l'esiguità di lavori su di loro ha un effetto negativo nell'ambiente degli studiosi. Comunque, parte del motivo per cui i Testimoni non hanno ricevuto ampio interessamento nell'ambiente culturale è che essi sono difficili da studiare e anche perché sono stati spesso ostili nei confronti degli studiosi come abbiamo mostrato in precedenza.

[1021] Reginald W. Bibby e Merlin B. Brinkerhoff, "Sources of Religious Involvement Issues for Future Empirical Investigation", *Review of Religious Research* 15:2 (Inverno 1974), p. 71.

[1022] Si veda di Alan Rogerson, *Millions Now Living Never Die* (Londra, Constable e Co. Limited, 1969), pp. 174, 175.

[1023] Bibby e Brinkerhoff, pp. 71, 72.

per altre ragioni che, per amor di convenienza, i due sociologi canadesi descrivono con i tre indicatori della "socializzazione", "adattamento", e "cognizione". Per quanto riguarda la socializzazione essi affermano che dovrebbe essere ovvio: "Chiaramente molti dei nuovi affiliati alle chiese e alle sette sono a loro volta figli di membri. Per tali persone, il coinvolgimento nella chiesa è spesso fine a se stesso piuttosto che un modo per risolvere i problemi". Nello stesso tempo, essi notano che i nuovi adepti dei gruppi religiosi tendono a riflettere un tipo di *adattamento* alle pressioni sociali, particolarmente a quelle dei membri della famiglia, degli intimi amici e dei probabili futuri coniugi. Quindi, infine, nel trattare la cognizione, o consapevolezza, essi ritengono che molti diventano religiosi perché per questi una spiegazione religiosa della vita e dell'universo "ha più senso". In altre parole, un individuo può scegliere di essere religioso perché "la sua decisione è ampiamente basata sulla cognizione o percezione che egli considera essenzialmente razionale".[1024] Chi sono, quindi, i Testimoni di Geova, e perché le persone si uniscono a loro?

La perdita di un'alta percetuale di membri di lunga militanza durante l'era di Rutherford, e la rapida crescita dopo la seconda guerra mondiale, significa che solo una piccola percentuale di Testimoni di Geova lo è per una sorta di tradizione familiare della fede. Sebbene un numero esiguo di Testimoni dei paesi di lingua inglese, della Scandinavia e della Germania possa vantare di avere avuto nonni o bisnonni che erano Studenti Biblici, si tratta di casi rari. Anche oggi molti proclamatori sono Testimoni di prima o seconda generazione; e anche nei paesi dove erano già presenti nel ventesimo secolo, nei centri urbani la maggioranza di loro sono nuovi Testimoni che si sono convertiti negli ultimi trentacinque o quarant'anni. Ma non è sempre così nelle aree rurali o nelle piccole cittadine del nord America e in poche altre parti del mondo. Vi sono piccole comunità di Testimoni su base etnica o familiare che hanno avuto una lunga e ben definita tradizione e importanza locale, ma nelle quali il numero degli associati è molto piccolo. Così, se si vuole esprimere una valutazione attuale dei Testimoni di Geova, è molto importante esaminare i precedenti e le condizioni di molte persone che lo sono divenuti e rimasti durante gli ultimi settantacinque anni.

Sebbene sia difficile dire con certezza chi fossero i primi Studenti Biblici e i Testimoni di Geova, diversi fatti sono chiari. Fino al 1950 il numero più rilevante si trovava nei paesi di lingua inglese o in quelli del nord Europa, dove la maggioranza della popolazione era ed è protestante. È comunque importante notare, che molti africani, sia dell'Africa occidentale britannica che dell'Africa centrale britannica, furono attratti dagli insegnamenti dei Testimoni.[1025] Perciò, fino al 1950 tutti i Testimoni del mondo provenivano da radici protestanti o africane non cristiane. Ma dal quel tempo in poi ebbero luogo profondi cambiamenti. Sebbene la crescita dei Testimoni abbia continuato a essere significativa nei paesi protestanti e nelle ex colonie della Gran Bretagna in Africa, di recente essa è stata molto più rapida nelle nazioni cattoliche europee, dell'America latina, dell'Africa e delle Filippine. Mentre nel 1950 il 75 per cento di tutti i Testimoni di Geova viveva in paesi protestanti o in quella che allora era l'Africa britannica, oggi non è più così.[1026] È anche rilevante il fatto che oggi più del 60 per cento di loro vive in paesi nei quali la maggioranza è rappresentata da cattolici.[1027] È generalmente riconosciuto che gli ex cattolici costituiscono la percentuale maggiore del loro numero, forse il 50 per cento. Si deve anche notare che in luoghi come il Giappone e la Corea sono divenuti Testimoni un numero considerevole di ex buddisti secolarizzati e di membri di altre religioni orientali.[1028] In effetti le uniche comunità re-

---

[1024] Ibid., pp. 74, 75.

[1025] Sholto Cross, "Social History and Millennial Movements: The Watch Tower in South Central Africa", *Social Compass* 24 (1977): 83-95. *Annuario* 1950, pp. 24, 163-165, 203-212.

[1026] *Annuario* 1951, pp. 30, 31; *Annuario* 1971, pp. 24-31.

[1027] In base alle ultime statistiche pubblicate dalla Torre di Guardia, già nei soli dieci più importanti paesi cattolici: Argentina, Brasile, Colombia, Francia, Italia, Messico, Perù, Filippine, Polonia e Spagna, vivono circa 2.750.000 proclamatori. Se poi si prendono in considerazione i paesi cattolici più piccoli, insieme a molti paesi in cui i cattolici non sono in maggioranza, è facile calcolare che non meno del 60 per cento dei Testimoni di Geova proviene dal cattolicesimo.

[1028] Un esame delle attività missionarie dei Testimoni di Geova in Giappone si trova nell'*Annuario* del 1974, pp. 207-251, e in "Aspects of Kinship and the Rise of Jehovah's Witnesses in Japan" di Bryan Wilson in *Social Compass* 24:1 (1977): 83-95. Per le attività in Corea si veda *Svegliatevi!* 8 novembre 1973, pp. 16-19 e *La Torre di Guardia* [solo in inglese] del 1° maggio 1975, pp. 264-266.

ligiose che non hanno ancora contribuito in larga misura alla crescita dei Testimoni sono quelle Islamiche e Indù.

Più difficile da determinare è l'affiliazione dei Testimoni di Geova in base alla classe sociale. Senza dubbio essa varia da nazione a nazione e da località a località. Ciò nondimeno, in base ad alcuni elementi è possibile ipotizzare che essa è quasi uguale in tutto il mondo, eccezion fatta per gli Stati Uniti.

Le informazioni storiche tratte dalla letteratura dei Testimoni, dagli articoli dei giornali, e dalle conversazioni con i Testimoni di antica data, indicano che nel diciannovesimo secolo la comunità degli Studenti Biblici negli Stati Uniti, Inghilterra, e Canada era ampiamente rappresentata dalle classi medie e medio basse. Insieme agli agricoltori, gli operai, e i piccoli commercianti vi era un numero considerevole di professionisti: medici, avvocati, dentisti, insegnanti, ex membri del clero, e ufficiali dell'esercito in pensione.[1029]

Tutte le evidenze sembrano indicare che durante il periodo fra le due guerre mondiali, gran parte degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova erano agricoltori e operai. Negli Stati Uniti e in Canada un gran numero di immigrati si unì a loro, insieme a molti afroamericani negli Stati Uniti.[1030] Sembrò che molti rispondessero agli attacchi di J.F. Rutherford al capitalismo e allo sfruttamento dei poveri. Lo stesso meccanismo si attivò in Inghilterra e in Germania, perché va detto che la maggior parte di loro erano persone umili. In Inghilterra molti erano operai specializzati o comuni[1031], mentre in Germania erano contadini, boscaioli, camerieri, e lavoratori dell'industria. In quest'ultimo paese un quadro piuttosto chiaro della natura della comunità dei Testimoni fra il 1933 e il 1945 ci è dato dai documenti dei campi di concentramento nazisti.[1032]

Ciò che questo sembra indicare è che mentre al tempo di Russell alcuni divennero Studenti Biblici per un senso di vuoto, molti di più furono attratti dal razionalismo così evidente negli scritti del pastore e dall'insieme del "piano divino". Per contrasto, l'atteggiamento di Rutherford faceva molto più appello alle emozioni delle classi più disagiate. Egli attaccò "la politica, il commercio e la religione", considerati sfruttaori delle masse quasi con un approccio marxista. È perciò probabile che la maggior parte di chi si univa agli Studenti Biblici–Testimoni di Geova in quel tempo lo faceva perché si trovava in una condizione di disagio economico. Certo, erano molti quelli che desideravano vivere nel promesso paradiso terrestre promesso così tante volte ai Testimoni fedeli dopo il 1935. Come ha riconosciuto Max Weber, la religione fra i meno privilegiati spesso fa sì che nelle loro menti essi sostituiscano ciò che sono con ciò che vorrebbero essere.[1033] Ma ciò non dovrebbe essere compreso come se gli Studenti Biblici–Testimoni di Geova fossero "i rifiuti della società". Valutando le analisi di Milton Czatt e Herbert Stroup in materia, Alan Rogerson pone in dubbio l'affidabilità della loro affermazione secondo la quale i Testimoni degli anni '30 e della prima parte dei '40 erano persone "di istruzione molto limitata" e sotto la "media". Egli dice: "Sembra che essi fossero sotto molti aspetti 'abbastanza nella media'; cioè, i Testimoni riflettevano la percentuale normale dell'intera popolazione (ovvero circa l'un per cento aveva un'istruzione universitaria, che era la percentuale nazionale di allora)".[1034]

Negli scorsi decenni diversi storici, sociologi e antropologi hanno affermato che, in molte parti del mondo, i Testimoni di Geova tendono a trarre ancora una volta seguaci da gruppi come gli artigiani, gli operai specializzati e i componenti della classe medio-bassa. Per esempio, in un eccellente capito-

---

[1029] M. James Penton, *Jehovah's Witnesses in Canada* (Toronto, Macmillan of Canada, 1976), pp. 22-27. James Beckford, *The Trumpet of Prophecy* (New York, John Wiley e figli, 1975), pp. 13, 14, 135, 136.
[1030] Penton, p. 24. Herbert H. Stroup, *The Jehovah's Witnesses* (New York, Russell e Russell, 1945), pp. 34, 79.
[1031] Beckford, 13, 14, 136.
[1032] Penton, pp. 22-27. Beckford, pp. 133-136. Sia Bettelheim che Rudolph Höss forniscono una descrizione dei Testimoni di Geova nei campi di concentramento nazisti. Bruno Bettelheim, *The Informed Heart* (New York, The Free Press of Glenco, 1961), pp. 122, 123. Rudolph Höss, *Comandante ad Auschwitz* (Einaudi, 1985).
[1033] Max Weber, *Sociology of Religion* (Boston, Beacon Press, 1964), p. 106.
[1034] Rogerson, pp. 174, 175.

lo sulla stratificazione sociale e i Testimoni di Geova in Gran Bretagna, James Beckford riferisce che in una rilevazione statistica da lui condotta su 180 lavoratori, il 15 per cento avevano occupazioni tecniche o da giovani manager, il 24 per cento erano in ruoli impiegatizi e di supervisione, il 15 per cento svolgeva lavori manuali di precisione, il 12 per cento era impegnato in lavori manuali meno impegnativi, e l'11 per cento svolgevano lavori senza alcuna specializzazione. Egli presenta quindi un confronto con la composizione della classe sociale predominante in Gran Bretagna basata su numerosi studi secondo il quale "il movimento Watch Tower contiene un numero sproporzionatamente piccolo di persone che si trovano agli estremi della classe sociale". Secondo lui vi sono pochi ricchi e famosi, oppure pochi "delle classi più povere".[1035] E ciò che vale per i Testimoni inglesi, vale in generale per i loro fratelli di altri paesi sviluppati.

Lo studio non molto approfondito di Bryan Wilson sui Testimoni di Geova in Giappone, afferma che i Testimoni giapponesi tendono ad appartenere alle stesse classi di quelli inglesi[1036] mentre Jesùs Jiménez ritiene che i Testimoni spagnoli facciano parte anch'essi della media. In un paragone con la popolazione spagnola in generale egli dice che essi sono "cittadini più o meno uguali a tutti gli altri", eccetto che per la loro religiosità.[1037] In quanto ai Testimoni di Geova del Canada, sebbene le informazioni su di loro non siano del tutto soddisfacenti, vi è comunque qualche solida evidenza che sono simili ai loro fratelli d'Inghilterra, Giappone e Spagna.[1038] È anche vero che come ha riscontrato Quirinus Munters la maggioranza dei Testimoni che egli ha studiato in Olanda era sottopagata, operai specializzati e semispecializzati e piccoli impiegati (*petit employes*) nati in città grandi o medio piccole.[1039] Ma sembra che lo studio di Munters presenti un quadro dei Testimoni di Geova che, anche se non può essere del tutto screditato, è certamente atipico.

Che dire, poi, dei paesi sottosviluppati o del cosiddetto terzo mondo? I Testimoni di Geova di quei paesi appartengono anch'essi alle stesse classi? La risposta è: sì. Sholto Cross mostra che gli insegnamenti della Torre di Guardia hanno avuto un effetto molto significativo nel promuovere un "culto dell'istruzione" che ha contribuito a creare una comunità pressoché uguale, *mutatis mutandis*, a quelle dei Testimoni di Geova della maggioranza dei paesi sviluppati di cui abbiamo prima parlato. Dice Cross: "Si è unita al movimento un'alta proporzione di migranti specializzati e istruiti, molti dei quali, naturalmente, avevano avuto un addestramento missionario. Si sono uniti al movimento operai di superficie piuttosto che delle miniere, lavoratori, impiegati, venditori ambulanti e commercianti, 'nativi delle classi detribalizzate', e quelli con certe aspirazioni intellettuali".[1040] Similmente, scrivendo specificamente dei Testimoni di Geova di Luapula, Zambia, Karla Poewe ha affermato: "I Testimoni di Geova, i cui insegnamenti costituiscono un processo di apprendimento volto a preparare maturi servitori [di Dio], hanno avuto più successo delle altre denominazioni nel far sentire le persone più al sicuro con nozioni di fiducia e dell'onestà che ad essa si accompagna … Infatti, essi, fra i loro conterranei, si sono guadagnata la reputazione di persone scrupolose e oneste e così preferite in quei lavori dove si maneggia denaro.". Essa aggiunge inoltre: "Dal punto di vista politico i Testimoni sono decisi egalitari; praticano l'autosufficienza economica e non esiste divario fra ricchi e poveri".[1041]

Questi dati provenienti dall'Africa sono importanti in quanto mostrano quanto efficaci siano state le dottrine della Torre di Guardia nel plasmare il comportamento dei Testimoni e, tramite questo, il loro stile di vita. Poiché è evidente che la Società, in larga misura, è stata in grado di creare più o meno gli stessi tipi di comunità, per lo meno da un punto di vista di classi sociali, in molti paesi dove i Testimoni sono presenti in numero rilevante. Ciò fa pensare, pertanto, che ciò che vale per i Testimoni di Geova inglesi, valga probabilmente anche per quelli di molti altri paesi. In quanto ciò che dice James

[1035] Beckford, pp. 136-141.
[1036] Wilson, p. 113.
[1037] Jesùs Jiménez, *La obieciòn de conciencia eb España* (Madrid, Editorial Cuadernos para el Diàlogo, SA, 1973), p. 79.
[1038] Rogerson, pp. 174, 175. Penton, p. 24.
[1039] Quirinus Munters, "Recruitement et candidats en puissance", *Social Compass*, 24:1 (1977), p. 61.
[1040] Cross, p. 88.
[1041] Karla O. Poewe, "Religion, Matriliny and Change: Jehovah's Witnesses and Seventh-Day Adventist in Luapula, Zambia", *American Ethnologist* 5:2 (1977): 391-393.

Beckford circa la comunità inglese non è un caso isolato ma generalizzato, eccetto che in Olanda e in alcuni degli stati americani. Le circostanze di quest'ultimo paese saranno discusse più avanti. Scrivendo in merito a quello che egli definisce "il movimento Torre di Guardia", egli dice: "Esso non può emulare il Riarmo Cristiano, la Scienza Cristiana o il Mormonismo esercitando la sua attrattiva e cooptando persone eminenti dagli ambienti politici, finanziari o intellettuali, né esso ha mai ricevuto il riconoscimento da chiunque faccia parte, anche isolatamente, della 'classe dominante' inglese. Similmente, nella setta sono poco presenti gli strati più poveri, ed è significativo al riguardo il fatto che nella Torre di Guardia sembra che si guardi con non molto favore chi, anche se per cause di forza maggiore, rimane a lungo disoccupato". [1042]

Va anche detto che negli Stati Uniti il livello dei Testimoni di Geova sotto il profilo dell'istruzione, quello sociale e di reddito è significativamente più basso rispetto al resto della popolazione. Ma questo in un certo qual modo non si riflette pesantemente su di loro. Il Pew Forum of Religions and Public Life stima, per il 2008, che solo la metà dei Testimoni di Geova americani sono bianchi, mentre un quarto sono neri e un altro quarto sono ispanici (prevalentemente persone meticce, indiani americani, e a volte con antenati di colore) sebbene questi due gruppi messi insieme costituiscano solo dal 25 al 30 per cento della popolazione totale. Infatti, fra chi si professa Testimone di Geova (non necessariamente proclamatore), un'inchiesta telefonica condotta dal Trinity College del Connecticut ha fatto rilevare che circa il 37 per cento è nero. I neri e gli ispanici hanno demograficamente un livello d'istruzione più basso, un minore reddito, la percentuale di disoccupati è molto più alta, e probabilmente il loro tasso di criminalità è più elevato, oltre ad avere una durata media della vita più breve, il che esercita un notevole impatto sullo status sociale dei Testimoni di Geova americani. Ma vi è anche l'evidenza che i neri americani in particolare e gli ispanici americani secondariamente si trovano a loro agio fra i Testimoni di Geova, e la rigida disciplina religiosa ha senza dubbio in qualche modo un effetto positivo sulla loro condizione. Così la Società può vantarsi di avere portato alla conversione molti degli appartenenti ai gruppi marginalizzati degli Stati Uniti.

Ciò che questo comporta è che i Testimoni di Geova hanno creato la loro personale società settaria, che per un certo tempo durante gli anni '50 solevano chiamare la "Società del Nuovo Mondo"; e questa loro "esclusività settaria", per usare le parole di Beckford, ha senza dubbio favorito al loro interno lo sviluppo di alcuni valori che ordinariamente sono considerati tipici della classe media o della classe borghese. Jesùs Jiménez afferma che essi possono essere descritti come "allineati"[1043] in quanto la Società Torre di Guardia ha sempre attribuito grande importanza all'autodisciplina, al lavoro etico, e allo sviluppo delle conoscenze di base e alle capacità che di frequente contribuiscono al raggiungimento del benessere caratteristico dello stile di vita della classe media. D'altra parte, tuttavia, vi sono certi valori fra di loro che impediscomo la loro mobilità sociale oltre certi livelli. Loro costante insegnamento è che il materialismo è una grande pericolo spirituale e sociale, e perlomeno fin dai giorni di Rutherford, i loro capi hanno sempre considerato deprecabile la preminenza sociale del "mondo". Di conseguenza, se un Testimone dedica troppo tempo agli affari o agli interessi personali, gli sarà detto senza mezzi termini che "non sta ponendo gli interessi del regno di Dio al primo posto". Essere un Testimone di Geova zelante e perseguire una carriera professionale o nel mondo degli affari è difficile anche da un altro punto di vista. Assolvere tutte le responsabilità richieste dalle attività di congregazione e quelle necessarie dell'attività secolare, richiede una grande quantità di tempo e anche un forte impegno emotivo. Se si è particolarmente capaci nella propria professione, si scoprirà ben presto che i propri compagni di fede ricorreranno sempre più spesso a lui per assistenza, consigli e suggerimenti. Questo è particolarmente vero se il Testimone è un medico, un dentista, un chiropratico, un infermiere, un insegnante o un contabile. Nello stesso tempo, ed è paradossale, gli uomini d'affari veramente capaci o i bravi professionisti sono guardati con disapprovazione dalla congregazione, perché, proprio a motivo delle loro capacità e del loro successo, sono considerati in un certo qual modo "mondani". Non sarebbe meglio che essi, piuttosto, "dedichino la maggior parte del loro tempo a predicare la buona notizia del regno?" È quindi comprensibile che per persone ricche e di prestigio rappresenta un grande sacrificio divenire Testimoni di Geova. I giovani sono costantemente messi in guardia a non pensare a una carriera in un

[1042] Beckford, p. 140.
[1043] Jiménez, p. 79.

mondo che presto sarà spazzato via, e per questo motivo molti di loro non si iscriveranno mai all'univerità o accetteranno degli impieghi che possano comportare un'ascesa di classe sociale. Infatti in alcuni casi, particolarmente in Giappone, così tanti proclamatori hanno abbandonato le loro occupazioni a tempo pieno per fare i pionieri, che in quella nazione vi è stato un allineamento al basso della scala sociale.[1044] Non sorprende, quindi, che fra i Testimoni di Geova non ci siano molte persone ricche o di prestigio.

Può sembrare alquanto strano che i Testimoni di Geova siano soggetti a due tipi di influenze, che sono in opposizione l'una all'altra pur essendo entrambe parte dell'insegnamento della Società Torre di Guardia. Tuttavia, se si tiene conto della natura della loro comunità, entrambe sono assolutamente necessarie alla sua crescita e alla sua stabilità. In primo luogo, "essa non può fare a meno di un gruppo di persone di appropriate dimensioni con capacità manageriali che occupi posizioni di comando"[1045] all'interno della gerarchia della Società e anche nei distretti e nelle circoscrizioni. Secondariamente, al fine di svolgere il loro proselitismo in tutti gli ambienti o per lo meno in tutte le classi, essa deve poter disporre di persone che possono relazionarsi con i diversi caratteri sociali con i quali i Testimoni vengono in contatto, in quanto la loro evangelizzazione trae grande profitto dalla "vasta gamma di contesti di classe" tra i Testimoni di Geova "perché essa consente che i Testimoni della classe sociale appropriata possano lavorare tra persone di background simili".[1046] Con la conversione di lavoratori specializzati, alcuni nel campo professionale, altri in quello degli affari, mentre altri promuovono alcuni valori tipici della classe media protestante, i Testimoni di Geova hanno creato al loro interno un gruppo notevole che, in circostanze ordinarie, si eleva socialmente e tende ad assimilarsi nella società più ampia in cui essi vivono.

Parlando della sua società metodista del diciottesimo secolo, John Wesley si rese conto di questo problema caratteristico di ogni religione revivalistica. "Dove cresce la ricchezza" egli scrisse, "l'essenza della religione diminuisce nella stessa proporzione. Perciò non vedo come sia possibile nell'ordine delle cose che alcuna religione revivalista possa durare a lungo, poiché la religione necessariamente produce operosità e frugalità, e queste non possono non produrre ricchezza, ma la ricchezza fa crescere l'orgoglio, l'ira, e l'amore per il mondo in tutti i suoi aspetti".[1047] In un certo modo questo è ciò che è avvenuto fra i Testimoni. Poiché ormai Armaghedon continua a ritardare, molti sono divenuti sempre meno impegnati nei programmi di predicazione della Società, e man mano che le diverse società umane in cui i Testimoni vivono divengono sempre più prospere, e lo sono divenuti anche loro stessi, sia la loro crescita che il loro dinamismo tendono ad attenuarsi. Niente lo mostra con maggiore evidenza di ciò che avvenne in Germania sin dal 1960.

Tuttavia, ciò che pensava Wesley sui movimenti religiosi non si è verificato nel caso dei Testimoni di Geova, e per una buona ragione. La Società ha continuato a mantenere una pressione così costante e ininterrotta su tutti i suoi membri, per spingerli a predicare, che quelli che non riuscivano a farlo regolarmente hanno lasciato l'organizzazione, a volte senza clamore, altre in vari modi. Così, nonostante una cospicua perdita di membri, la forte pressione che ne è derivata, e l'amarezza derivante – particolarmente negli ultimi tempi – dalla sua maniera d'agire, la Società ha ritenuto necessario agire in tal modo. Poiché solo stimolando i valori della classe media e nello stesso tempo mantenendo un controllo costante sui loro logici sviluppi la Società Torre di Guardia può mantenere impegnata sé stessa e la sua comunità nell'opera della predicazione della "buona notizia del regno di Cristo" e dell'imminente distruzione del "sistema di Satana". E non c'è quindi da meravigliarsi se tutto questo ha avuto l'effetto di creare una società di Testimoni con un numero molto ristretto di molto ricchi o molto poveri; essa contribuisce a realizzare un corpo di credenti che sono *e devono rimanere* nella "media" in tutto eccetto che nella loro religione.

[1044] Wilson, pp. 106, 107. Questo fattore è stato spesso oggetto di commenti da parte di Testimoni occidentali che hanno visitato il Giappone.
[1045] Beckford, p. 137.
[1046] Ibid.
[1047] Citato da Richard Niebuhr, *The Social Sources of Denominationalism* (New York, World Publishing Company, 1971), p. 70.

Sono molte le ragioni per cui si diviene Testimone di Geova. Mentre nel periodo precedente la seconda guerra mondiale, pochi lo divennero per motivi di socializzazione, oggi le cose non stanno più così. A partire dal 1945 la comunità dei Testimoni è cresciuta così impetuosamente, e vi è stata una così grande disponibilità da parte dei giovani nell'accettare la fede dei loro genitori, che oggi vi sono molti Testimoni di seconda generazione. Ciò nondimeno sembra anche che la maggior parte dei giovani Testimoni abbandoni la propria fede.[1048] Ma poiché il tasso di conversione degli estranei alla comunità è stato notevolmente alto per un consistente periodo di tempo, le persone cresciute come Testimoni di Geova sono ampiamente sopravvalutate.

Che dire dei convertiti? Perché queste persone sono divenute Testimoni di Geova? Alcuni certamente lo hanno fatto perché si sentivano sminuiti socialmente e di conseguenza guardavano al millennio come a un periodo nel quale avrebbero potuto godere di benessere materiale e spirituale. Al riguardo, è interessante notare che in Canada, i Testimoni di Geova hanno mietuto successi per un lungo periodo di tempo in due provincie: la Columbia britannica e il Saskatchewan, nelle quali il socialismo era ben rappresentato e di rilevante importanza.[1049] Ma non sembra che sia stato il senso di svalutazione personale una delle maggiori ragioni per le quali si diviene Testimoni di Geova.

Secondo Alan Rogerson: "Sono molte le ragioni per cui si aderisce ai Testimoni di Geova, delle quali la più comune è che essi credono fermamente nella correttezza delle loro dottrine. Quanto questo sia vero oggi e quanto sia frutto di razionalizzazione è difficile dirlo, ma è ovvio che da parte di un convertito che abbraccia le dottrine dei Testimoni, vi dev'essere una buona dose di cooperazione razionale".[1050] Così, come Rogerson riconosce, ciò che Bibby e Brinkerhoff classificano come "cognizione" svolge un ruolo importante nella conversione di persone provenienti da diversi strati sociali; e quando si comprende che tale conversione ha luogo nella grande maggioranza dei casi solo dopo un lungo periodo di discussione e di indottrinamento religioso, se ne comprende il perché. Naturalmente, la base o le basi cognitive della conversione differiscono da individuo a individuo. La maggior parte di loro rientra entro poche categorie alle quali i Testimoni di Geova appartengono. Detto in termini semplici esse sono: 1) la disillusione per le condizioni politiche, sociali ed economiche in cui versa il mondo; 2) forti sentimenti di insoddisfazione nei confronti dei gruppi religiosi di cui in precedenza facevano parte, sia nel mondo cristiano che in quello non cristiano; 3) ammirazione per i valori morali e per la condotta dei Testimoni; 4) apprezzamento per una religione che asserisce di fornire le risposte definitive alle grandi e irrisolte domande del genere umano; e 5) un pari apprezzamento per una struttura sociale e organizzativa nella quale la vita individuale può divenire ricca di significato per l'eternità.

Naturalmente queste ragioni indicano che l'affiliazione dei futuri Testimoni di Geova deve aver luogo fra persone che, in un modo o nell'altro, sono già ben disposte verso le dottrine dei Testimoni, e in effetti è così che stanno le cose. Per esempio, molti giapponesi sono stati attratti dai Testimoni perché "l'ideologia della Torre di Guardia riesce a risvegliare la vecchia attitudine dei consumatori che sembra prevalesse nel Giappone prima della guerra, e cioè il rigetto dell'idea che la soddisfazione derivi dall'accumulare molti beni".[1051] In quel paese, e anche in alcune parti dell'Africa, molti sono colpiti da ciò che sembra essere il pratico "senso comune" dei Testimoni di Geova, se messo a confronto con molte religiosi esoteriche.[1052] In un mondo pesantemente condizionato direttamente o indirettamente da industrializzazione, pragmatismo, secolarismo e Marxismo, la dottrina dei Testimoni presenta alcuni chiari vantaggi. Bryan Wilson così dice riguardo al Giappone: "I Testimoni offrono cose non disponibili attraverso i movimenti indigeni". [1053] Inoltre, la loro organizzazione è considerata come "occidentale; *apparentemente* non gerarchica; caratterizzata da spirito egalitario e fraterno; e per quanto riguarda il futuro ordine mondiale che essa promette, è radicale a tutto tondo come lo era il partito comunista nelle

[1048] Vedi a pagina 170.
[1049] Questo è dimostrato chiaramente dal Censimento che si fa ogni dieci anni in Canada, sin dagli anni '30.
[1050] Rogerson, p. 176.
[1051] Wilson, p. 101.
[1052] Ibid., pp. 102-104; ross, 88; Poewe, 391-393. Si veda anche Norman Long, *Social Change and the Individual: A Study of the Social and Religious Responses to Innovation in Zambian Rural Community* (Manchester, Manchester University Press, 1968), 20-23, 215, 216, 218-233, 237-244.
[1053] Wilson, p. 101.

sue posizioni proletarie, razionali, anti nazionaliste e antirazziste”.[1054] Tuttavia sia in Giappne che nel mondo occidentale essa riesce ad attrarre persone che sono nostalgiche delle “virtù di un tempo” che erano prima comunemente insegnate da altre religioni più tradizionali.[1055] Così i Testimoni possono attrarre all’interno della loro comunità un’ampia categoria di persone provenienti da molti ambienti sociali, etnici e religiosi. Ma, fra i Testimoni sono molti quelli che hanno veramente poche opportunità di fare convertiti. Nonostante il proclamato impegno della Società nella predicazione mondiale e nel proselitismo mediante il quale essi dovrebbero, almeno in teoria, cercare di insegnare a chiunque, i singoli Testimoni dedicano molto più tempo a trasmettere il loro messaggio a persone che secondo loro hanno più di altre concrete prospettive di convertirsi.[1056]

Sebbene siano principalmente razionali nel loro approccio ai futuri convertiti, i Testimoni di Geova esercitano anche il richiamo delle emozioni. Spesso qualcuno ha appena perduto una persona amata in guerra o forse è molto preoccupato per la crescita dei suoi figli. E, quando lui o lei sentono il bisogno di un sollievo o di guida, i Testimoni sono spesso lì per offrirgliela, o durante il loro ministero di porta in porta o tramite l’associazione con membri della famiglia o con amici. Così molti trovano i Testimoni persone alle quali “appoggiarsi”, e che sembrano avere le risposte.

Infine, molte persone divengono Testimoni di Geova mediante la terza categoria di Bibby e Brinkerhoff, la “socializzazione”. Spesso quando un membro della famiglia diviene Testimone di Geova, altri semplicemente lo seguono, perlomeno all’inizio, o per il rispetto che nutrono per lui o anche per mantenere unita la famiglia. Alcuni dei motivi per cui in molti luoghi certe persone diventano Testimoni di Geova sono anche l’attrazione sessuale e la conversione per fini matrimoniali. Norman Lang, scrivendo sui Testimoni maschi dello Zambia, dice che: “Sebbene i Testimoni di Geova insistano sull’importanza di trovare una moglie nell’ambito della chiesa, la maggior parte in realtà si sposa al di fuori di essa. Così il proselitismo provvede il mezzo con il quale si può incontrare e corteggiare la futura moglie”.[1057] Mentre questo mezzo di conversione è veramente poco comune nelle Americhe, in Australia, Europa e in quasi tutto il resto del mondo, praticamente ogni Testimone di Geova che ha trascorso nel movimento un periodo di tempo può menzionare casi di conversione coronata dal successo mediante il corteggiamento.

Il sesso, il matrimonio e la famiglia

Nel descrivere l’atteggiamento degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova verso il matrimonio e la famiglia, è possibile che esso possa apparire insoddisfacente dal punto emotivo e anche un po’ bizzarro, per lo meno nel periodo precedente gli anni ’50. Ma nell’esame di questi argomenti si devono sempre tenere presenti certi fattori. Il primo, che vale anche per ogni altro aspetto della storia e della vita dei Testimoni, è che si deve ricordare che gli insegnamenti della Società Torre di Guardia sul sesso, il matrimonio e la famiglia sono stati pesantemente condizionati dalle opinioni apocalittiche come quella che l’apostolo Paolo espresse in 1 Corinti 7. Non solo egli consigliò il celibato, ma al versetto 29, egli dice: “Inoltre dico questo, fratelli, che il tempo rimasto è poco. D’ora in avanti quelli che hanno moglie siano come se non l’avessero”. Secondo, come abbiamo visto nel secondo capitolo riguardo a Charles e Maria Russell, essi erano fortemente influenzati dalle rigide idee vittoriane che spesso consideravano la sessualità come qualcosa di “non spirituale”. Ma, dopo aver detto questo, si deve riconoscere che i sentimenti personali e le opinioni dei primi quattro presidenti della Watch Tower e, più di recente, anche dei membri dell’attuale Corpo Direttivo, hanno esercitato ed esercitano una notevole influenza nella formazione dell’atteggiamento verso la sessualità, il corteggiamento e il matrimonio degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova.

[1054] Ibid.

[1055] Molti ex cattolici sono stati attratti dai Testimoni dopo la riforma del Vaticano II. Spesso essi affermano apertamente che la loro fede è stata scossa dai cambiamenti di alcune pratiche tradizionali del cattolicesimo e spiegano che per loro la religione dev’essere caratterizzata da un “impegno deciso” per i valori morali e da una solida struttura autoritaria.

[1056] Vedi l’articolo di Munters “Recruitement et candidats en puissance”, che tratta ampiamente quest’argomento.

[1057] Lang, p. 233, nota in calce 1.

Sebbene C.T. Russell tenesse in bassa considerazione le esigenze sessuali degli Studenti Biblici, e nonostante il suo sentimento amoroso per Rose Ball, egli in genere provava poco interesse per il sesso, che considerava animalesco più che spirituale, e dopo la sua separazione legale da sua moglie divenne molto sensibile in merito alle relazioni maschio–femmina. Naturalmente il suo atteggiamento ebbe un impatto importante sul pensiero di un grande numero di Studenti Biblici. Per esempio, secondo ciò che riferiscono vecchi Testimoni di Geova e Studenti Biblici che vissero durante il tempo di Russell, le coppie emulavano i Russell e vivevano insieme come marito e moglie senza avere relazioni sessuali.

L'opinione di Russell sul sesso e il matrimonio era molto moderata se confrontata con quella di Rutherford. Il giudice considerava ovviamente le donne come esseri inferiori che "dovevano stare al loro posto". Il suo pregiudizio probabilmente nasceva dal suo risentimento verso Maria Russell, che egli considerava una ribelle, dalla sua non relazione di lunga durata con la moglie e, infine, dalla sua veduta paternalistica della natura della "vera religione". In merito a quest'ultimo aspetto, egli scrisse: "Il padre rappresenta Geova, dal quale proviene ogni cosa buona, mentre la madre rappresenta l'organizzazione di Dio, che egli usa per i Suoi buoni propositi e la Sua gloria".[1058] Inoltre, il secondo presidente della Watch Tower credeva che "consentire alle donne di di rivestire incarichi nelle questioni religiose e nel consiglio di stato significherebbe distruggere la sacralità della famiglia e l'allontanamento degli uomini da Dio".[1059]

Le donne erano eccellenti, secondo Rutherford, a condizione che si interessassero solo dell'opera di predicazione e rimanessero sottomesse in casa e nella congregazione. Se fossero rimaste nubili e avessero fatto le pioniere sarebbe stato ancora meglio. Ma esse non dovevano in alcun modo esser fatte oggetto di adulazione o di amore romantico, perché questo le avrebbe solo allontanate (e anche i giovani uomini volenterosi) dal servizio di Dio e dall'impegno quotidiano di accudire alla casa e di far crescere con successo la famiglia. Ancor peggio, essa poteva trasformarsi in un'orgogliosa "Gezabel" che avrebbe tentato di demolire "l'appropriato ordine teocratico" nell'organizzazione di Geova.

Quanto Rutherford si sia spinto lontano con questo suo modo di vedere le cose, lo si vede da un articolo del 27 gennaio 1927 apparso su *The Golden Age* che egli aveva fortemente raccomandato su *The Watchtower*.[1060] Parlando in particolare dell'amore romantico, *The Golden Age* proclamava: "Cosa troviamo celato nel vasto deposito dei fatti che sta dietro questo fascino esteriore? Innumerevoli omicidi compiuti per 'amore'. Schiere di suicidi per un 'amore' finito o non ricambiato. Infedeltà e divorzi causati dall''amore' per un altro uomo o per un'altra donna. Non dimentichiamo la moltitudine di meschine tirannie esercitate dai propri cari sui loro 'innamorati', le delusioni, gli odi, le gelosie, e anche le inquietitudini per l'assenza. Infine, ma non di minore importanza, vi è il fatto che l''amore' ha anche cambiato il corso delle nazioni".[1061]

In uno strano modo che potremmo definire surreale, l'articolo di *The Golden Age* che abbiamo appena citato, "Quella delusione chiamata amore", indicava che il solo modo di organizzare un matrimonio era quello di seguire ciò che si faceva nell'antico Israele: disposto dai parenti dello sposo e della sposa. I celibi, pertanto, non avrebbero dovuto toccare una persona del sesso opposto, non scambiare con lei alcuna confidenza, e riconoscere che essere innamorati equivaleva all''estasi' provocata dall'oppio o "dall'avere bevuto troppo". "Così quindi" diceva *The Golden Age*, "spogliato del suo fascino, cosa troviamo invece dell'amore? Troviamo il 'desiderio', che in molti casi è così intenso da potere essere definito 'lussuria'". In conclusione, poi, la rivista diceva che "il popolo consacrato di Dio farebbe bene ad astenersi dal matrimonio a meno che non si senta continuamente tormentato dal desiderio di rapporti sessuali, nel qual caso allora ci si dovrebbe sposare". Ci si chiede, naturalmente, come questo si sarebbe potuto fare senza il corteggiamento così decisamente condannato dalla Società. Il giudice credeva realmente che i Testimoni di sesso maschile che non avevano i genitori per organizzare il loro matrimonio potessero avvicinare una donna con la schietta dichiarazione che essi avevano bisogno di rapporti sessuali e quindi di sposarsi? Si, evidentemente era così: "Poiché sia i più giovani che i più

[1058] *The Golden Age*, 9 maggio 1934, p. 489.
[1059] Ibid.
[1060] Vedi "Raccomandazione" nella Watchtower, 1937, p. 77.
[1061] Pagina 268.

adulti che sentono il bisogno di sposarsi *per questo motivo*, dovrebbero in tal caso organizzare la cosa con sincerità e onestà … rimuovendo le false speranze, le illusioni e le delusioni del cosiddetto 'amore' e del corteggiamento, che gettano biasimo sul santo nome di Geova".[1062]

Questo consiglio ebbe un effetto dirompente nella vita familiare dei Testimoni di Geova, e durante la fine degli anni '30 e '40, le relazioni fra marito e moglie peggiorarono significativamente. I Testimoni maschi frequentemente trascuravano le loro mogli, sia spiritualmente che materialmente, come a quel tempo fu fatto notare da Herbert Stroup.[1063] Poiché "far l'amore" era così drasticamente condannato dalla Società, anche le loro relazioni sessuali molto spesso ebbero a soffrirne.

Chi ne pagò le peggiori conseguenze furono i fedeli giovani Testimoni ai quali veniva continuamente ricordato che avrebbero dovuto rinunciare a *ogni cosa*, incluso il matrimonio, per amore dell'opera di predicazione. Poiché Armaghedon era ormai così vicino, forse mancavano solo pochi mesi o al massimo pochi anni, essi avrebbero dovuto fare *tutto ciò che era possibile* per attendere il Nuovo Ordine prima di metter su famiglia.[1064] Se in essi si coglievano indicazioni che facessero pensare al matrimonio, venivano sottoposti a un'intensa pressione sociale per scoraggiarli. A volte, quando un giovane pioniere, maschio o femmina, si sposava, il suo compagno nell'opera avrebbe mostrato la sua disapprovazione impegnandosi nella predicazione porta a porta del regno di Geova il giorno del matrimonio invece di assistere alla cerimonia.[1065]

Le giovani coppie che non erano state capaci di evitare la "lussuria", spesso subirono le stesse pressioni per non avere figli. Poco tempo dopo il matrimonio, molte giovani Testimoni venivano avvicinate da numerose "sorelle" più anziane che le avrebbero assicurate che "questo non è il tempo per avere figli". Dopo tutto, fu Cristo a dire: "Guai a quelle che allatteranno in quei giorni".

Rutherford nutriva anche uno scarso interesse per la famiglia e gli obblighi familiari. Nel 1938 un diciottenne, Robert Witney gli scrisse chiedendogli consiglio. In precedenza egli aveva fatto richiesta di potersi imbarcare nulla nave missionaria della Società, la *Lightbearer* e gli era stato permesso di unirsi all'equipaggio. Ma Witney si sentiva in obbligo verso i suoi genitori. Suo padre che "era stato ferito" durante la prima guerra mondiale, desiderava che lui desse una mano alla famiglia per togliere l'ipoteca che gravava sulla fattoria. Sua madre era sofferente di cuore. I suoi fratelli, di tredici e quattro anni, erano troppo giovani per lavorare nella fattoria. Così i suoi genitori avevano un disperato bisogno di lui ed egli chiese un consiglio a Rutherford. Quest'ultimo disse che non vedeva quale fosse il problema. Agendo come se non avesse mai letto il suggerimento di Gesù circa gli obblighi verso i genitori in Matteo 15:1-9, egli gli rispose spavaldamente: "Il patto per fare la volontà di Dio ha la precedenza su qualunque accordo, contratto o obbligo assunto in precedenza. Ciò vuol dire che una volta preso l'accordo per fare la volontà di Dio lo si deve rispettare e non si deve permettere a nulla di interferire … E questo si applica alle persone, indipendentemente dal loro sesso o dalle loro relazioni familiari".[1066] Naturalmente, rispondendo in questo modo, era chiaro che il giudice pensava di sapere che era volontà del Signore che ogni Testimone *facesse proselitismo sotto la direttiva della Società*, senza tenere in nessun conto le conseguenze per la famiglia o per la singola persona.

Nathan Knorr aveva una veduta del tutto diversa del sesso, del matrimonio e della famiglia. Sebbene fosse stato influenzato psicologicamente, alcuni avrebbero detto segnato, dall'ideologia dell'era di Rutherford e considerava con preoccupazione l'argomento del sesso, egli cambiò profondamente l'atteggiamento della Società nei confronti del matrimonio. Agli inizi degli anni '50, Hayden Covington, allora considerato un eroe dai Testimoni di Geova, diede inizio a un nuovo corso, sposandosi. Poco tempo dopo, fu seguito da Knorr e, di conseguenza, ebbe così termine l'avversione al matrimonio della Società, e i matrimoni divennero popolari fra i Testimoni di Geova come non era mai accaduto in precedenza. Knorr e quelli che gli erano più vicini stabilirono anche un nuovo e positivo

[1062] Pagine 269, 272.
[1063] Herbert H. Stroup, *The Jehovah's Witnesses* (New York, Russell and Russell, 1967), p. 117.
[1064] J.F. Rutherford, *Fanciulli* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1941), pp. 364-368.
[1065] So questo per esperienza personale. Quando mia moglie e io nel 1951 ci sposammo, lei era pioniera, e il suo compagno pioniere fece esattamente ciò che ho descritto.
[1066] *The Watchtower*, 15 agosto 1938, p. 255.

esempio. Sotto la loro guida la Società cominciò a insegnare che la famiglia era l'unità fondamentale della società teocratica dei Testimoni di Geova,[1067] e furono impartiti molti interessanti consigli alle coppie sposate.[1068] Infine, fu chiarito che era assolutamente corretto che i Testimoni avessero figli in "questi ultimi giorni".[1069] Con una notevole deviazione da ciò che accadeva al tempo di Rutherford, la Società insistette molto sulla *legalizzazione* del matrimonio ove ciò fosse stato possibile. L'unione consensuale riconosciuta dal punto di vista religioso del periodo di Rutherford, allora considerata come appropriata da molti,[1070] divenne motivo di biasimo. Perciò, se una coppia non si sposava secondo la legge, durante il periodo dell'amministrazione Knorr sarebbe stata disassociata.[1071]

Alcuni dei vecchi concetti sull'amore romantico cominciarono gradualmente ad apparire nella letteratura della Società. Per esempio, si cominciò a prestare molta più attenzione al Cantico di Salomone nei discorsi pubblici alle assemblee e nelle sale del regno. E anche se esso continuava ad essere visto come un'allegoria nella tipica maniera dei Testimoni, nondimeno la Società cominciò a usarlo come base per le istruzioni sul "corretto" corteggiamento e amore fra uomo e donna. Così, con Nathan Knorr, fu riabilitato l'amore romantico, anche se disciplinato da strettoie moralistiche.

Nonostante questi cambiamenti, molto del passato influenza ancor oggi la comunità dei Testimoni. Il celibato continua a essere sempre incoraggiato "se gli si può far posto". Sono energicamente scoraggiati i matrimoni in età giovanile,[1072] e il controllo delle nascite continua a essere promosso in sordina fra le coppie senza figli, in quanto se non hanno figli possono continuare a fare i pionieri o impegnarsi in alcune altre assegnazioni a tempo pieno.[1073] Inoltre, vi sono ancora forti echi dell'era di Rutherford nei consigli della Società sul corteggiamento. Quando una coppia di single comincia a frequentarsi, viene messa in guardia contro le effusioni amorose e i baci.[1074] Infatti, per un certo tempo negli anni '70 fu loro consigliato di evitare di toccarsi l'un l'altro o anche di tenersi per mano.[1075] Ciò nondimeno, gli anni di Knorr assistettero alla santificazione del matrimonio fra i Testimoni, e chi adesso sentiva l'esigenza di trovarsi un coniuge era incoraggiato a pregare al riguardo, affinché potesse trovarne uno "maturo nella fede".

Per queste ragioni i matrimoni nell'ambito della congregazione sono normalmene occasioni di grande gioia. Inoltre, quando persone che hanno convissuto insieme in unioni consensuali o secondo la legge comune si sposano ufficialmente prima d'essere battezzate, come dev'essere, il loro matrimonio è considerato come un fatto estremamente positivo da tutti i Testimoni. Le coppie che devono sposarsi scelgono il tipo di matrimonio che sarà celebrato insieme al corpo degli anziani. Perciò normalmente il matrimonio dei Testimoni ricalca le formule comunemente seguite nei matrimoni dei non Testimoni delle comunità in cui vivono. Se è possibile, la cerimonia ha luogo nella sala del regno; non vengono lanciati confetti, riso o fiori,[1076] e il bere eccessivo e l'ingordigia sono rigorosamente proibiti nei ricevimenti matrimoniali. Lo è anche l'abitudine di brindare alla sposa. In alcune parti del mondo come nel Canada occidentale, sono comuni le danze ai matrimoni nonostante l'atteggiamento negativo della Società verso il ballo.

[1067] *Qualificati per essere ministri* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1955), p. 259.
[1068] Si veda, per esempio, *La Torre di Guardia*, 15 marzo 1957, pp. 168–182.
[1069] Ibid.
[1070] Stroup, pp. 113-116. Rutherford riteneva che non fosse necessaria alcuna terza parte nella stipula del contratto matrimoniale. Poiché egli detestava le autorità civili e quelle religiose che considerava agenti di Satana, egli si oppose costantemente al fatto che fossero questi a celebrare i matrimoni dei Testimoni. Ciò nonostante, egli non mise mai apertamente al bando i matrimoni legali e molti Testimoni continuarono a celebrarli. Come fa notare Stroup, mentre erano poche le coppie che desideravano sposarsi con una cerimonia che non era legalmente riconosciuta, "Tali matrimoni non erano molti, ed essi generalmente si celebravano fra chi era forte nella fede".
[1071] *La Torre di Guardia*, 1° marzo 1957, 149, 152.
[1072] *La Torre di Guardia*, 15 settembre 1961, pp. 560-562; *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1974, pp. 329, 330.
[1073] *La Torre di Guardia*, 15 marzo 1957, p. 169.
[1074] *La Torre di Guardia*, 15 settembre 1961, p.560; *Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza* (Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society, 1976), pp. 145, 146.
[1075] *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1974, p. 332.
[1076] Il lancio di confetti e di riso è considerato come il promuovere "riti pagani della fertilità". L'idea che la donna che afferra il bouquet della sposa si sposerà anche lei presto, è considerato "superstizioso" o "un falso presagio".

Dopo il matrimonio, la coppia andrà ad abitare, se è possibile, in un suo appartamento. Perciò ci si aspetta che il marito provveda a sua moglie sia fisicamente che in senso spirituale. La moglie deve aver cura della casa e ubbidire al marito "come al Signore". Quando nascono i figli, entrambi i genitori devono averne tenera cura, e crescerli nei precetti della loro fede. Le case dei Testimoni sono perciò idealmente a conduzione maschile ma con l'ammonimento che il marito-padre deve "amare sua moglie come il Cristo amò la sua congregazione". Ecco perché il movimento per la liberazione della donna è così poco considerato fra i Testimoni di Geova. Ciò nonostante le famiglie dei Testimoni sono in generale ragionevolmente felici. Le mogli, sia nelle società bianche europee che nel resto del mondo, ordinariamente sono trattate bene.

Karla Poewe ha rilevato che a Luapula, Zambia, le donne Testimoni si fidano dei loro martiti ad un livello insolito per quella società. Ma ciò che è forse più importante delle scoperte fatte da Poewe sulla comunità zambiana dei Testimoni è la sua dimostrazione che gli insegnamenti Watchtower hanno creato un nuovo assetto di relazioni familiari nel quale i matrimoni sono più stabili e i divorzi molto più rari.[1077] E mentre tali notevoli risultati non si sono ottenuti in molte altre parti del mondo, la Società Torre di Guardia asserisce, probabilmente a ragione, che i suoi insegnamenti spesso producono famiglie più felici e più sane. Naturalmente, la Società non ammette, per lo meno direttamente, di essere a volte responsabile di frizioni e di fratture familiari, cosa di cui parleremo più avanti.

I bambini nati in una famiglia di Testimoni ricevono di consueto molte attenzioni e un'istruzione religiosa. I loro genitori devono condurre con loro uno studio biblico settimanale, nel quale si esamina un versetto tratto da *Esaminiamo le Scritture ogni giorno*,[1078] si prega a tavola e prima di andare a letto, si esaminano con loro storie bibliche, e gli si inculcano i principi del cristianesimo biblico. I figli devono poi essere condotti alle regolari adunanze di congregazione, ai congressi dei Testimoni, e, quando sono abbastanza grandi, nell'opera di predicazione di casa in casa. Di conseguenza molti bambini allevati in famiglie zelanti crescono conoscendo letteralmente dozzine di versetti scritturali a memoria e le dottrine fondamentali della loro fede.

Poiché la famiglia è considerata l'unità di base della congregazione, i suoi vari componnti sono di conseguenza incoraggiati ad assolvere le loro rispettive responsabilità religiose. I mariti e padri devono "prendere la direttiva", e se non lo fanno saranno consigliati al riguardo. In primis gli vengono ricordati i loro compiti dalle Scritture lette alle adunanze a dalla letteratura della Società, in molta della quale si trovano eccellenti consigli riguardanti la vita familiare. Comunque, se un marito Testimone e padre non partecipa alle adunanze, non fa regolarmente rapporto delle sue attività di predicazione, o non provvede, fisicamente e spiritualmente al benessere della sua famiglia, gli anziani della congregazione lo avvicinano e parlano del problema direttamente con lui. Se sua moglie crea problemi in congregazione o i suoi figli sono indisciplinati e ribelli, possono essergli negati alcuni privilegi e riceverà severi ammonimenti.

Dalle mogli ci si aspetta che siano sottoposte ai loro mariti, che tengano pulita la casa, che si prendano cura dei bambini, che si vestano con modestia – anche se seguendo il modello generale della società in cui vivono – e che partecipino all'opera di predicazione, impegnandosi anche in quelle attività di congregazione che gli sono consentite. Sebbene durante le adunanze esse possano rispondere alle domande quando sono chiamate a farlo, non potranno mai insegnare direttamente nelle congregazioni, né saranno mai nominate anziani o servitori di ministero. Sono loro a svolgere la maggior parte delle attività di predicazione e frequentemente fanno visita agli ammalati, si prendono cura dei poveri e dell'ospitalità. La buona moglie, per i Testimoni, è quella descritta in Proverbi 31:10-31.

Ai figli viene insegnata l'ubbidienza ai genitori, alle autorità scolastiche, alla polizia e, soprattutto, agli anziani della congregazione. Gli viene comunque ricordato che tale ubbidienza è relativa; al di sopra di tutto essi devono rispettare Dio, e se i genitori o altri gli dovessero ordinare di violare un principio cristiano, essi "devono ubbidire a Dio anziché agli uomini". Così mentre i Testimoni crescono con un profondo rispetto per l'autorità secolare, sanno anche che la loro ubbidienza ultima

[1077] Poewe, pp. 392, 393.

[1078] Per molti decenni i testi del giorno erano inclusi negli *Annuari* dei Testimoni di Geova, ma da un certo tempo essi sono pubblicati nel volumetto *Esaminiamo le Scritture ogni giorno*.

dev'essere verso Geova. In loro non esiste il minimo dubbio che questa fedeltà significa *ubbidienza completa* alla sua organizzazione, sia a quella celeste che a quella terrena.

Anche se la Società Torre di Guardia considera il matrimonio come espressione di un "quadro positivo", nella famiglia moderna dei Testimoni esistono molte tensioni. Sebbene né la Società né la maggior parte dei Testimoni di Geova sono disposti ad ammetterlo, queste tensioni non sono in fondo che il risultato delle direttive della Società stessa. Anche se Knorr santificò il matrimonio e lo incluse fra le fondamenta della "società teocratica" non considerandolo più un ostacolo all'opera di predicazione, la Società non ha mai preso in considerazione i bisogni individuali all'interno del matrimonio, né ha mai attribuito primaria importanza alle relazioni matrimoniali. Così la famiglia costituisce l'elemento principale nel conseguimento degli obiettivi più importanti della Società: l'"ordine teocratico" e l'opera di predicazione, ma non lo è in quanto fine a sé stessa. Se il matrimonio è sacro agli occhi di Geova, esso non è certamente sacro di per sé, né conferisce grazia ai credenti. E quindi la Società continua a impartire consigli e a perseguire orientamenti che sono spesso francamente negativi per le relazioni famigliari. Pochi esempi varranno a dimostrarlo.

Il primo è dato dal fatto che a motivo delle forti pressioni dell'organizzazione e della comunità sui giovani, spinti a fare i pionieri immeditamente dopo il completamento della scuola dell'obbligo nei paesi sviluppati, molti decidono di sposarsi e di fare figli il più presto possibile. Solo facendo così essi possono sperare di evitare senza conseguenze le inevitabili pressioni all'interno della loro comunità. Ma questo, naturalmente, significa che molte delle coppie che si si sposano così precocemente spesso sono immature e di frequente incapaci di provvedere a sé stesse e ai loro figli, e perciò devono fare affidamento sul sostegno dei genitori e a volte diventano un peso per loro.

Ci sono, poi, da considerare le tensioni che derivano dall'immaturità e dalla frequente incapacità del giovane marito di provvedere alla sua famiglia perché privo di una sufficiente istruzione o specializzazione, e di conseguenza in molte famiglie sorgono discordie oltre ad apatia spirituale. Spesso i matrimoni dei giovani Testimoni, in particolare negli Stati Uniti, finiscono con il divorzio. E anche se non ci sono statistiche al riguardo, sia la Società che i Testimoni di Geova in generale sono ben consapevoli del problema dei matrimoni fra i giovani e cercano di scoraggiarli.[1079] Quest'argomento infatti è stato particolare oggetto di attenzione per molti decenni ai congressi e nelle sale del regno. Ma la Betel sembra non volersi accorgere che la costante pressione a predicare è la vera causa di molti di questi matrimoni e del loro successivo fallimento.

Su quest'ultimo punto, Heather Botting in una tesi di dottorato sull'antropologia religiosa, riferisce un caso di studio nel quale una giovane coppia canadese ebbe rapporti sessuali prematrimoniali affinché la ragazza rimanesse incinta e potesse così ottenere dai suoi genitori il permesso di sposarsi. In tal modo, secondo quanto da loro stessi dichiarato, avrebbero potuto evitare l'obbligo di partecipare alla predicazione porta a porta, e si sarebbero isolati dalla congregazione. Sebbene duramente rimproverati dagli anziani locali, evitarono la disassociazione quando il ragazzo ammise che avevano avuto rapporti solo una volta e "in un'impeto di passione". Così furono in grado di mantenere i contatti sociali e con la famiglia nell'ambito della loro comunità ma gli fu proibito di fare proselitismo, che era poi proprio quello che essi desideravano.[1080]

Anche se questo è senza dubbio un caso estremo che non si verifica di frequente, ciò nondimeno serve a dimostrare quali effetti la continua pressione per l'opera di predicazione può esercitare sui giovani Testimoni, sulle relazioni sessuali e sul matrimonio. Rivela che molti genitori che sono ben consapevoli delle tensioni che l'organizzazione esercita sui loro figli sono disposti a farli sposare anche troppo presto e in contrasto con i suggerimenti della Società e le frequenti invettive degli anziani e dei sorveglianti di circoscrizione. I genitori preferiscono che i loro figli si sposino piuttosto che correre il rischio di vederli disassociati per fornicazione.

[1079] *La Torre di Guardia*, 1° luglio 1975, p. 415; *Svegliatevi!* 8 maggio 1973, pp. 3-5; *Come ottenere il meglio dalla tua gioventù*, pp. 147, 148.

[1080] Heather D. Botting, "The Power and the Glory: The Symbolic Vision and Social Dynamic of Jehovah's Witnesses" (Tesi di laurea, Università di Alberta, 1982), 97-108.

A volte la politica della Società sulla supremazia maschile, comporta aspetti negativi. Le donne sanno che devono rimanere sottoposte ai loro mariti, che siano o meno Testimoni, anche quando questi le picchiano o le abusano in altri modi.[1081] Si sono quindi verificati molti casi in cui gli anziani si sono schierati con i mariti contro le loro mogli, anche quando i mariti si erano resi colpevoli di abusi nei loro confronti. È vero che la Società non è direttamente responsabile di questi fatti gravi perché sostiene la promozione dell'armonia familiare fin quando è possibile, tuttavia gli anziani locali sono così spesso ansiosi di sostenere la posizione della Società sulla supremazia maschile che a volte, come J.F. Rutherford, giungono a considerare la donna "un sacco d'aria e d'ossa" e pretendono che essa sopporti ogni tipo di maltrattamento.

Da quanto precede sarebbe sbagliato dedurne che nella famiglia tipica dei Testimoni non si sviluppi un clima di calore e di sostegno all'unità, come accade in molte famiglie di ebrei ortodossi, di devote famiglie cattoliche e nella maggioranza di quelle dei cristiani evangelici. C'è però da dire che molte delle famiglie dei Testimoni sembrano essere di natura più "utilitaristica" che affettiva. Sebbene oggi si faccia molto parlare di "relazioni sane" in casa dei Testimoni, alla famiglia in quanto tale viene attribuita veramente poca importanza. Poiché i Testimoni non celebrano nessuna festività, le riunioni di famiglia tendono a essere un po' strane. Si aggiunga, poi, che essendovi pochi laureati, nessun incentivo allo sviluppo delle arti o alla partecipazione alle attività sportive, vi è poco o nessun senso di orgoglio familiare per la riuscita in una di tali attività fra i membri della famiglia. Infine, veramente poca attenzione è prestata alla cerchia parentale, poiché nella maggior parte essa è costituita da persone non credenti.

Nonostante le riforme degli anni di Knorr, uno dei problemi sempre presenti nella Società Torre di Guardia riguarda ancora la famiglia. Invece di farla sviluppare in un modo che possa rappresentare l'ambiente privilegiato nel quale i giovani Testimoni possono essere nutriti spiritualmente oltre a essere sostenuti all'interno della comunità, come è stato fatto con successo dai Mormoni e da molti Evangelici, li si è voluti intruppare come soldati teocratici per promuovere l'opera di predicazione più di ogni altra cosa. Così, come abbiamo già visto, vi è una forte emorragia di giovani uomini e donne, che vanno via dalla comunità quando raggiungono l'età adulta.[1082] I legami familiari poco possono fare per arginare questo flusso e nemmeno l'intenso indottrinamento che da bambini essi hanno ricevuto può far niente.

L'istruzione

L'atteggiamento dei Testimoni nei confronti dell'istruzione è piuttosto ambiguo. A cominciare da C.T. Russell, anche se gli Studenti Biblici nutrivano molto rispetto per i vari aspetti dell'erudizione e per alcuni studi accademici, erano anche critici verso ciò che veniva insegnato nelle università europee e americane alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento. Russell era fortemente negativo sui seminari religiosi del suo tempo e ancor di più per quanto riguardava l'insegnamento dell'evoluzione. Per lui, e per i Testimoni di Geova sin da allora, il Darwinismo ha rappresentato una particolare bestia nera. Oltre a ciò sia gli Studenti Biblici prima, che i Testimoni di Geova dopo di loro, non hanno mai creduto che l'istruzione superiore sia necessaria per formare predicatori ed evangelizzatori. Non erano forse gli apostoli "persone illetterate e comuni?" Russell perciò consigliava agli Studenti Biblici di non mandare i loro figli all'università, al college e nemmeno alle scuole superiori. Così egli disse nel 1910: "Il mio consiglio è, quindi, di impartire ai vostri figli l'istruzione scolastica obbligatoria, non pensando nemmeno di iscriverli alle scuole superiori, perché in esse si insegna l'Alta Critica [*sic*] e non ci vorrà molto perché essa sia insegnata anche nelle scuole normali".[1083]

[1081] Per uno sguardo più ampio sul pensiero della Società relativo a questo argomento, si veda *La Torre di Guardia*, 1° ottobre 1975, pp. 583–585.
[1082] Heather Botting lo dimostra chiaramente nel suo studio generazionale della comunità di Testimoni di Geova di una piccola città nell'Ontario meridionale, Canada. Dalle mie osservazioni durate alcuni anni, e fatte agli inizi degli anni '70, ho potuto stimare che fra il 50 e il 60 per cento dei figli cresciuti in famiglie di Testimoni, una volta raggiunta l'età adulta abbandonano il movimento. Dati recenti dagli Stati Uniti confortano i risultati della mia indagine.
[1083] Leslie W. Jones, MD, ed., *What Pastor Russell Said* (Chicago, stampato in private, 1917), 57, 58.

Dal tempo di Rutherford a oggi poche cose sono cambiate fra i Testimoni di Geova. Egli era ancor più anti intelletuale, se possibile, del suo predecessore. Ma con Knorr vi fu una spinta a migliorare la propria conoscenza e una migliore istruzione. Egli riteneva che se volevano essere predicatori e ministri, i singoli Testimoni dovevano migliorare il loro livello di istruzione. Perciò diede l'avvio allo sviluppo delle scuole di ministero teocratico e alla scuola missionaria di Galaad. Nei paesi in cui la maggioranza di Testimoni ra di scarsa istruzione, nelle congregazioni furono istituite classi di lettura. Solo in Africa furono molte migliaia quelli a cui fu insegnato a leggere e a scrivere.[1084] Ancor oggi la Società attribuisce molta importanza a un'istruzione di base.

Per molti anni, e ancor oggi, alcuni genitori americani hanno ritirato i loro figli dall'ambiente "mondano" di alcune scuole superiori nordamericane per il timore della violenza, del "culto della droga", e per la "bassa moralità" prevalente fra molti studenti di tali istituti. Sebbene la Società adesso abbia stabilito che la decisione finale in materia spetti soltanto ai genitori, essa continua a ribadire che i ragazzi dovrebbero frequentare la scuola soltanto fino al diploma.[1085]

Ciò nondimeno, il vecchio spirito della Torre di Guardia ostile all'università continua a persistere come è stato chiaramente dimostrato, ed essa continua a insistere sul valore degli studi su materie pratiche. I ragazzi continuano a essere esortati a studiare falegnameria, meccanica o altre specializzazioni sia nelle scuole secondarie che nelle superiori, mentre le ragazze sono incoraggiate alla carriera di segretarie. Queste professioni, secondo la Società, permettono ai giovani adulti di intraprendere la carriera di pioniere immediatamente dopo il diploma della scuola superiore e consentono nel frattempo di provvedere di che vivere per sé stessi e per le future famiglie nel caso che dovessero sposarsi. La Società sembra però stranamente ignorare, o peggio, non curarsi del fatto che molti giovani hanno poca o nessuna attitudine per le professioni "pratiche" da essa suggerite e in anni recenti essi si sono pentiti amaramente di non aver ricevuto un addestramento per professioni più congeniali ai loro interessi e alle loro capacità.

È anche vero che la Società non ha mai posto un divieto assoluto sulla frequenza dell'università e che un certo numero di Testimoni fortemente determinati si sono laureati. Ma la pressione ad abbandonare tali studi a volte è stata veramente forte. I sorveglianti di circoscrizione e gli anziani spesso si esprimono pubblicamente contro l'istruzione superiore e i conservi proclamatori rendono a volte la vita veramente difficile agli studenti Testimoni che frequentano l'università. Infatti, si sono verificati molti casi nei quali gli studenti sono stati costretti a fare la scelta se lasciare l'università o andarsene dai Testimoni. Un laureato in microbiologia e studente di teologia ad Harvard ha detto che: "Sono stato Testimone di Geova per cinque anni e mezzo e ho servito come pioniere a tempo pieno per un certo tempo. Ero troppo giovane perché mi fosse assegnato un qualsiasi incarico da anziano e non godevo di piena fiducia per il fatto di frequentare l'università. Come certamente saprete la carriera universitaria non è affatto incoraggiata dalla *Società*. Me ne andai nel 1976 dopo aver subito numerose vessazioni dalla mia congregazione di Itaca, N.Y. mentre ero ancora studente".[1086] Una donna sposata che adesso vive in California, fornisce un racconto simile:

> Sono stata la prima giovane donna Testimone di Montreal a iscrivermi all'università (1965). Le critiche che ricevetti per questo furono tremende. Ma quando dissi ai Testimoni che intendevo proseguire i miei studi finché [l'università] McGill mi avrebbe finanziato il corso quinquennale, mia madre ed io fummo automaticamente sottoposte all'ostracismo. Da allora la persecuzione, l'ingiustizia, la malvagità e le vessazioni psicologiche, in particolare da parte dei servitori, crebbero a tal punto [che] mia madre e io dovemmo scapparcene per proteggere la nostra salute mentale. Fino a oggi non ho avuto notizia di essere stata ufficialmente disassociata. Comunque ho chiesto gentilmente a uno dei servitori della mia congregazione e al servitore di circoscrizione di andarsene da casa mia e di non farvi più ritorno dopo che mi dissero che manifestavo apertamente lo spirito di indipendenza di Satana![1087]

[1084] Per un'ampia trattazione dell'importanza dei programmi culturali della Società in Africa, si veda Cross, 92-94.
[1085] *La Torre di Guardia*, 15 luglio 1977, pp. 446–448.
[1086] Lettera speditami l'8 luglio 1981. Non ho indicato il nome del suo autore per ragioni personali.
[1087] Lettera personale di Theresa Parkinson a James e Marilyn Penton del 28 dicembre 1980.

In molti paesi sviluppati e forse anche in quelli sottosviluppati, i livelli di istruzione dei Testimoni appaiono lievemente sopra la media, sebbene questo certamente non valga per gli Stati Uniti. Che essi spesso siano artigiani o classe media e che attribuiscano tanta importanza al saper leggere, scrivere, parlare e studiare, conferisce loro vantaggi sui loro vicini. Inoltre, poiché essi vengono a conoscenza delle ideologie delle altre persone grazie all'opera di predicazione, spesso sviluppano una consapevolezza di aluni aspetti delle società in cui vivono che non sono posseduti dai membri delle religioni con minore spirito missionario. Il risultato è che molti Testimoni intelligenti nutrono profondo interesse nell'istruzione a tutti i livelli nonostante gli anatemi della Società contro le forme di istruzione superiore. James Beckford ha fatto il seguente commento: "Senza voler essere eccessivamente dogmatico, sembra ragionevole dedurre che i Testimoni di Geova manifestano un grado insolitamente alto di interesse nella prosecuzione dell'istruzione in una molteplicità di forme".[1088]

Vi sono anche alcuni dati psicologici che fanno pensare che i figli dei Testimoni siano altamente creativi. In uno studio sulla "creatività" fra i dodicenni del *Journal of Personality* australiano di marzo 1973, Kethleen Dewing riferì che: "In particolare, un numero sproporzionatamente grande di fanciulli dotati di grande abilità creativa erano Testimoni di Geova. Del totale di 394 fanciulli quattro erano di questa setta, e tutt'e quattro diedero prova di un'alta abilità creativa. La ragazza che ottenne il più alto punteggio complessivo nelle prove di Torrance, e la ragazza che, sia tra i maschi che tra le femmine, fu l'unica a essere inclusa nel massimo 20 per cento di tutt'e cinque le prove di capacità, erano entrambe Testimoni di Geova".[1089]

Si può, naturalmente, obiettare che quest'esempio sia troppo esiguo per essere statisticamente significativo, ma studi personali eseguiti su figli di Testimoni di Geova nel corso degli anni mi inducono a ritenere che questi risultati siano di un certo valore. Forse Dewing aveva ragione nel pensare che le situazioni conflittuali con le quali si confrontano a scuola i figli dei Testimoni su argomenti come gli esercizi patriottici li rendono più sensibili e discriminati degli altri ragazzi. La defunta Barbara Grizzuti Harrison ha avanzato l'ipotesi che la creatività dei figli dei Testimoni può essere stimolata dalla "repressione sessuale". Secondo lei "la sessualità rigorosamente repressa nella pubertà conduce a una vita dove la fantasia è fortemente sviluppata". Per cui, prosegue Harrison: "L'immaginazione dei Testimoni molto giovani è alimentata e fatta emergere dalle pittoresche immagini di distruzione e di creazione con le quali essi convivono". E aggiunge poi: "Non sorprende che la tensione prodotta dallo scontro fra le certezze dogmatiche inculcate a forza e la confusione interiore, oltre alla frizione creata dalle regole nelle persone isolate socialmente dal mondo, possa sfociare, per un certo tempo, in una tensione *creativa*".[1090] Sembra, però, che le argomentazioni di Harrison siano eccessivamente forzate; è difficile credere che la creatività di un fanciullo dodicenne si sviluppi improvvisamente e pienamente alla pubertà, come Minerva dalla fronte di Giove. Ma lei aveva certamente un suo punto di vista sul mondo ideologicamente pittoresco in cui i giovani Testimoni crescono. Sia Dewing che Harrison possono, però, aver trascurato un altro esempio piuttosto semplice. I figli dei Testimoni sono altamente disciplinati e per lo meno fino ai dieci anni sono molto incoraggiati ad avere successo a scuola. Tuttavia è spesso la stessa *creatività* e la curiosità nei confronti dell'istruzione così evidente nei figli dei Testimoni e nei giovani adulti che fa sì che molti di loro lascino il movimento. Barbara Grizzuti Harrison sottolinea che: "La tragedia è che ai giovani Testimoni creativi non è consentito di esplorare pienamente il loro potenziale, a meno che, per loro, non venga sciolto il nodo [della loro fede]".[1091]

Svago, arti e letteratura

La posizione ufficiale dei Testimoni nei confronti delle varie forme di svago è totalmente negativa, in particolare per quanto riguarda l'atletica e gli sport in generale. In un opuscolo intitolato *I testimoni di Geova e la scuola*, pubblicato nel 1983, così diceva la Società Torre di Guardia: "I testimoni di

---

[1088] Beckford, 142.
[1089] Troviamo questa narrazione nella *Torre di Guardia* del 15 settembre 1975, p. 566.
[1090] Barbara Grizzuti Harrison, *Visions of Glory: A History and a Memory of Jehovah's Witnesses* (New York, Simon and Schuster, 1978), 97.
[1091] Ibid.

Geova riconoscono il valore dei corsi di educazione fisica che si tengono a scuola".[1092] Ma per rendere chiaro che i figli dei Testimoni e i giovani devono essere scoraggiati da qualunque coinvolgimento negli sport organizzati, aggiungeva:

> Contemporaneamente, però, i genitori Testimoni ritengono che nelle scuole si dia spesso troppo risalto allo sport. Perciò, nell'educare i figli, cercano di moderare il rilievo attribuito alle attività sportive. Sperano che i loro figli vogliano intraprendere una carriera non come atleti, ma come ministri di Dio. Pertanto i genitori Testimoni incoraggiano i figli a usare le ore dopo la scuola principalmente per dedicarsi a interessi spirituali, anziché per eccellere in qualche sport.
>
> Partecipando ad attività sportive organizzate, i giovani Testimoni, a nostro avviso, sarebbero esposti a compagnie nocive. Riteniamo inoltre che lo spirito competitivo degli sport moderni – l'idea secondo cui 'vincere non è tutto: è l'UNICA cosa' – produca effetti dannosi. Perciò, se i giovani Testimoni sentono il bisogno di ulteriore svago, i genitori li incoraggiano a svagarsi in compagnia di loro correligionari, cioè "insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro". – II Timoteo 2:22.[1093]

In quanto al divenire animatrici o reginette, l'opuscolo della Società dice: "In certi paesi è d'uso che nelle competizioni sportive ci siano delle animatrici che orchestrano, fino al parossismo, il tifo della folla per la squadra della scuola. Queste incoraggiano il culto degli eroi sportivi e invitano il pubblico ad alzarsi per cantare l'inno della scuola. I testimoni di Geova non ritengono appropriato farlo. In modo analogo, riteniamo che, per una ragazza Testimone, fare da reginetta, come nei concorsi di bellezza, significhi andare contro i principi biblici secondo cui non è giusto esaltare esseri umani. – Romani 1:25; Atti 12:21-23".[1094]

Balli, circoli scolastici, e giochi scolastici sono tutti scoraggiati per i giovani, ed è anche proibito prendere appuntamenti. *I testimoni di Geova e la scuola* si esprime in termini insultanti contro i molti insegnanti e gli amministratori scolastici ai quali pure è stato offerto l'opuscolo, affermando che per i fanciulli e i giovani testimoni di Geova partecipare a balli scolastici, circoli, o recite scolastiche può farli trovare insieme a "compagnie nocive".[1095] Naturalmente, l'obiettivo di queste restrizioni è quello di scoraggiare ogni interesse dei Testimoni di Geova, giovani e adulti, per gli sport, le attività sociali, il ballo e il teatro. Anche se assistere agli eventi sportivi o alle recite non è proibito in modo assoluto, parteciparvi è sconsigliato da molti Testimoni in quanto rappresenta la "perdita di prezioso tempo teocratico" e perciò qualcosa di mondano. E anche se il ballo non è bandito in modo assoluto, esso è talmente limitato da così tante restrizioni e ammonimenti che molti Testimoni non lo impareranno mai, e anche se lo imparassero non lo praticherebbero. Molte forme di danze moderne e il "ballare abbracciati" che prevede il contatto fisico con altri che non siano il proprio coniuge o un membro dell'intima cerchia familiare sono tutte considerate inappropriate. Si ritiene infatti che esse invochino Satana, la passione sessuale, o entrambi.[1096]

Ciò vuol dire che i Testimoni di Geova sono continuamente bombardati da articoli della letteratura Torre di Guardia e da discorsi alle sale del regno e alle assemblee sui pericoli dell'ascoltare vari tipi di musica moderna alla radio, televisione, o nei dischi;[1097] sulla bassa moralità di molti film;[1098] e sull'importanza di limitare l'uso della televisione.[1099] È significativo che quest'ultima sia considerata non solo come uno spreco di tempo, ma anche come un pericolo morale e ad essa gli anziani più tetra-

---

[1092] Pagina 23.
[1093] Ibid.
[1094] Ibid., 23, 24.
[1095] Ibid., 24.
[1096] *Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza*, pp. 124-129; *Svegliatevi!* 22 giugno 1979, pp. 7, 8; 8 maggio 1980, pp. 8-12.
[1097] Il pensiero della Società su tali argomenti si trova in un gran numero di articoli che troviamo elencati negli *Indici delle pubblicazioni Watch Tower* del 1976-1980, 1981, 1982 e 1983, sotto l'esponente "Musica", "Radio", "Televisione". Vedi anche *Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza*, pp. 118-122.
[1098] *Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza*, pp. 119-122 Vedi anche *La Torre di Guardia*, 1° dicembre 1979, pp. 3, 4, 8, 13 e 15 dicembre 1980, p. 23.
[1099] *Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza*, pp. 119-122. *La Torre di Guardia*, 15 aprile 1984, pp. 22, 23; 15 marzo 1984, p. 25.

goni e i sorveglianti di circoscrizione hanno fatto a lungo riferimento definendola "l'occhio del Diavolo".

Il risultato di tutto questo è che per la maggior parte dei giovani Testimoni vi sono veramente poche opportunità di sviluppare i loro talenti atletici, musicali o artistici, perché farlo significherebbe essere segnati ufficialmente e anche ufficiosamente dai loro conservi come "immaturi", "mondani", o "ribelli". Se un giovane Testimone decidesse di intraprendere una carriera da professionista nell'atletica, si accorgerebbe di quanto potrebbe essere dura per lui la vita nella sua comunità; e diventare un musicista professionista, attore, o artista presenterebbe le stesse difficoltà. In passato era possibile imparare a suonare ogni tipo di strumenti musicali con la dichiarata speranza di divenire componente di una delle orchestre impiegate per dirigere i cori dei Testimoni nel canto dei "Cantici del Regno" alle assemblee di circoscrizione, di distretto o nei congressi internazionali. Comunque, sin dagli anni '70 la Società Torre di Guardia ha deciso che i componenti di tali orchestre sprecavano troppo tempo a suonare e poco tempo ad ascoltare gli oratori della Società. Quindi le orchestre sono state sostituite da musica pre-registrata. Così oggi, a meno che non si desideri imparare a suonare il piano (come si usa in molte sale del regno) e si voglia realmente o solo apparentemente insegnare musica come professione part-time mentre si fa il pioniere, o suonare la chitarra a livello amatoriale, vi è poco spazio nella comunità dei Testimoni per sviluppare doti musicali. E anche per quanto riguarda il canto a livello professionistico o semplicemente amatoriale, anch'esso è scoraggiato, anche se non apertamente. Alla sala del regno non sono consentiti i cori, e nessuno può pensare di prendere lezioni di canto, perché la presenza di un gruppo, o di un singolo, – specialmente se è una donna – che sta dinanzi alla congregazione per guidarla nel canto sarebbe considerato come dare troppa importanza alle persone o, peggio ancora, a una singola persona. Di conseguenza, la maggior parte dei Testimoni cantano veramente male, fatto che è evidente a chiunque frequenti le sale del regno o le assemblee.

Che dire di chi diventa Testimone ed è già un atleta professionista, musicista o intrattenitore? Di loro va detto che molto spesso fra i Testimoni vi è una corale esortazione affinché continuino a praticare la loro professione, e normalmente i comuni Testimoni sono molto compiaciuti di poter dire che qualcuno che è conosciuto nel mondo è diventato uno dei loro. Infatti, il desiderio di molti membri della comunità di avere fra di loro una persona famosa o importante è così grande che spesso sono fioccate notizie fasulle sulla conversione di noti artisti. Per esempio per molto tempo fu messa in giro la voce, falsa, che la star della musica Glen Campbell era un Testimone, e alcuni arrivarono perfino a dire di averlo visto alle assemblee di distretto. Ma la Società Torre di Guardia non è mai stata incline a rivelare la genuina conversione di quelle poche persone preminenti ai Testimoni di Geova, famose nel mondo dell'atletica o dell'intrattenimento, se non a una condizione: che rinunciassero pubblicamente o almeno ridimensionassero le loro carriere secolari per divenire attivi proclamatori o pionieri. Così, nel corso degli anni, *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* hanno pubblicato numerosi articoli di atleti e musicisti che sono stati usati per dimostrare come si è rinunciato al "successo nel mondo" per il ministero dei Testimoni di Geova.[1100]

Di solito, gli atleti tendono a cessare la loro partecipazione alle attività sportive dopo essersi convertiti ai Testimoni di Geova, in parte perché le carriere atletiche sono comunque di breve durata, e in parte perché sono esortati dai loro conservi a farlo. Vi sono, comunque, alcune eccezioni, come nel caso di Venus e Serena Williams, di cui parleremo fra poco. Non accade la stessa cosa per gli showman e i musicisti, che sono un certo numero. Negli Stati Uniti, gli artisti jazz George Benson e Prince sono stati o sono conosciuti come Testimoni di Geova, e come loro diversi membri di orchestre popolari e di gruppi di ballo. Ma queste persone parlano raramente della loro fede, perlomeno con la stampa e i media, perché farlo vorrebbe dire violare l'importante norma Watchtower che nella comunità dei Testimoni nessuno deve mai divenire troppo importante, eccezion fatta per gli alti rappresentanti della Società. Così, in passato, solo una persona, Teresa Graves, attrice televisiva, fu impiegata dalla Società per promuovere gli interessi dei Testimoni. In numerose occasioni parlò in pubblico della persecuzione dei suoi fratelli in Malawi. Tuttavia, negli anni, la Società le ha consentito di rientrare nell'anonimato dopo essere divenuta pioniera.

[1100] Ibid.

Michael Jackson, forse l'artista più famoso dei suoi tempi, violò le norme della Società riguardanti la preminenza e così facendo fu certamente fonte di imbarazzo sia per la Società che per i Testimoni. Sebbene in passato fosse stato noto per il suo personale ascetismo, l'essere vegetariano, la sua continenza sessuale e il rifiuto delle droghe e dell'alcol, egli infranse molte delle regole scritte e non scritte della Watchtower. I suoi abiti, le sue feste di compleanno, la sua frequentazione di attrici come Brooke Shields, le apparizioni in pubblico con il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e la sua strana fissazione per il film "E.T.", tutti ampiamente pubblicizzati, urtavano i funzionari della Società. Ma, la cosa più grave, dal loro punto di vista, se possibile, era il fatto che intorno a Jackson si era sviluppato il culto della personalità, e che egli aveva prodotto il video "Thriller" nel quale si trasformava in "un uomo gatto" e in zombies che uscivano dalle tombe. Per i Testimoni in tal modo egli "esaltava sé stesso" ed era anche implicato nel "demonismo" nonostante l'avvertenza che appariva all'inizio di "Thriller" nel quale si affermava che egli non credeva nell'occulto.

Fu senza dubbio per fornire una risposta parziale alla questione Jackson e al culto giovanile che si era sviluppato intorno a lui che la Società assunse una ferma posizione. *La Torre di Guardia* del 15 aprile 1984 (pp. 10–15) esprimeva critiche alla musica contemporanea e contro il culto delle personalità. Inoltre, invitava tutti i Testimoni a distruggere album e video, o riferimenti visivi a streghe, demoni, o diavoli e li scoraggiava dall'imitare i "musicisti di questo mondo", nel "modo di vestire e di parlare, e nell'aspetto personale in genere … Li sto idolatrando portando magliette o bluse che reclamizzano tali artisti?"

Questo, comunque, fu solo l'inizio delle iniziative che la Società intraprese su Michael Jackson. Il 2 gennaio 1984 essa rispose a una lettera di Michael Pagano di St Louis, Missouri, nella quale diceva: "La Società è stata informata che Michael Jackson è un membro battezzato della congregazione cristiana. Comunque, il fatto che egli sia un Testimone di Geova non dovrebbe far pensare a nessuno che la Società o la congregazione con la quale egli si associa approvino o sostengano la musica che egli canta o suona, o tutti gli aspetti del suo stile di vita". Quindi, cercando di insinuare scorrettamente che Jackson fosse un neo converito, e tacendo il fatto che egli era cresciuto da Testimone in una famiglia di Testimoni, la Società precisò che: "Come lei ben sa, alcuni individui che arrivano al punto di dedicarsi e battezzarsi mantengono ancora alcune abitudini del mondo e maniere che sono tipiche della 'vecchia personalità di cui spogliarsi'. (Efesini 4:22-24; Colossesi 3:7-10) Questi miglioramenti devono continuare anche dopo il battesimo, man mano che la persona progredisce verso la maturità. Il cristianesimo dovrebbe essere un modo di vivere e non dovremmo usare la nostra libertà cristiana come 'una scusa per fare il male'". – 1 Pietro 2:16. Come finale reprimenda contro la musica e gli spettacoli di Jackson, la Società quindi gli disse: "Sulla necessità di evitare la musica degradante, facciamo opportuno riferimento all'articolo pubblicato nelle pagine 10-15 della *Torre di Guardia* del 15 aprile 1984. I pericoli di seguire manie e di fare idoli delle creature sono trattati in *Svegliatevi!* del 22 maggio 1965, pagine 5-8, e nell'articolo alle pagine 344-348 dell'edizione del 1° giugno 1969 della *Torre di Guardia*".

Dopo aver scritto questa lettera, apparvero sulla stampa dei comunicati riguardanti il fatto che la congregazione californiana di Michal Jackson lo aveva "rimproverato pubblicamente" per la sua condotta. L'edizione del 20 marzo 1984 del tabloid *Globe* (di West Palm Beach, Florida) dichiarava specificamente che "il GLOBE ha appreso che il gruppo religioso al quale Michael, sua madre e tre sue sorelle appartengono, lo ha ripreso perché teme che il suo stile di vita da eremita – che include digiuni, vegetarianesimo, clisteri con prodotti di erboristeria e danze frenetiche – pone la sua fede sotto una cattiva luce". Quindi il giornale proseguiva citando il portavoce della Watchtower William Van De Wall di Brooklyn e diversi Testimoni di Ventura County, California, e di Las Vegas, Nevada, tutti apertamente critici nei confronti del giovane artista. E per dimostrare che non si trattava soltanto di un'altra storiella infondata pubblicata dai tabloid, la rivista *Svegliatevi!* del 22 settembre 1984 pubblicò una formale dichiarazione di scuse di Michael Jackson per aver prodotto "Thriller".[1101]

Nonostante tutto questo, Michael Jackson continuò a rappresntare un dilemma per la Società. Egli infatti non sembrava minimamente intenzionato ad abbandonare la sua carriera, e disciplinarlo troppo severamente o disassociarlo con ogni probabilità avrebbe creato troppo clamore. Vi erano inoltre

[1101] *Svegliatevi!* 22 settembre 1984, pp. 18-20. Vedi anche il New York Times, 29 agosto 1984, 15.

buone ragioni per ritenere che egli facesse generose donazioni in denaro alla Società, ed essa non voleva rinunciarvi. I dirigenti della Società erano però sottoposti a forti pressioni perché agissero nei suoi confronti, sia all'interno dei loro stessi ranghi che dai Testimoni più conservatori in generale, che non volevano che Jackson esercitasse un'influenza troppo negativa sui loro figli. Così forse fu una fortuna per la Società che la giovane star del pop, evidentemente infastidito dai continui rimproveri che dai suoi fratelli continuavano a piovergli addosso in pubblico e in privato, decise di dimettersi dai Testimoni di Geova.

Di recente, le famose campionesse mondiali di tennis, Venus e Serena Williams, hanno infranto la regola dei Testimoni che condanna l'eccessiva sovraesposizione. Ecco cosa ha detto Venus su cosa significa essere una Testimone:

> Si può dire, crediamo, che è come il tennis. Non puoi andarci una volta al mese e aspettarti di giocare al massimo. Devi continuamente allenarti. Noi crediamo nella buona associazione, nell'associazione con i nostri conservi Testimoni, non essendo coinvolti eccessivamente con persone che non hanno la nostra stessa fede e i nostri stessi valori. Andiamo alle adunanze tre volte la settimana ed esse ci incoraggiano. Lì si può imparare, si impara di più continuando ad apprendere fino a che non si abbia un migliore intendimento delle cose. Immagino che tu sappia che noi diamo testimonianza di casa in casa. Io non posso farlo perché [normalmente] sono in viaggio. *Essendo così popolare non so se è possibile andare di casa in casa. Me lo sto chiedendo.*[1102]

Ciò che colpisce maggiormente nel caso delle Williams è che la loro congregazione di appartenenza e la Società Torre di Guarda non hanno hanno intrapreso alcuna azione disciplinare nei loro confronti. Forse esse hanno fatto tesoro della lezione di Michael Jackson nel modo in cui hanno gestito le loro relazioni pubbliche. Naturalmente, le due sorelle non hanno mai fatto niente di così sconvolgente come faceva Michael Jackson, sebbene le pubbliche intemperanze di Serena non depongano bene come Testimone di Geova.

I gusti letterari dei Testimoni di Geova sono veramente ridotti al lumicino. La Società gli proibisce la lettura di qualsiasi cosa che sia apertamente critica su di essa o sui suoi insegnamenti, specialmente se scritta da un ex Testimone, un cosiddetto "schiavo malvagio" o "apostata".[1103] Inoltre, ogni cosa anche velatamente pornografica o sconveniente è considerata assolutamente impropria. Così facendo, la Società ha creato il suo *Index Librorum Prohibitorum*, o elenco dei libri proibiti come accadeva nella chiesa cattolica prima del Concilio Vaticano Secondo. Ma, oltre a ciò, essa scoraggia apertamente la lettura di pubblicazioni mondane che non sono necessarie alla propria fede e che sottraggono molto tempo alla lettura della Bibbia e delle pubblicazioni Watchtower. È stato spesso affermato, a dire il vero con molta ingenuità, sia dai portavoce della Società che dai comuni Testimoni che si può ottenere l'equivalente di una buona cultura universitaria soltanto leggendo attentamente *Svegliatevi!* e *La Torre di Guardia*. Così, molti rigorosi lealisti della Società limitano le loro letture a ciò che proviene dalla Società e dai loro giornali locali. Pochi di loro sono abbonati a riviste come il *Reader's Digest* e *National Geographic*. Ma anche romanzi rosa, giornali che si occupano di moda e di costumi, e qualsiasi rivista di notizie come *Time, Newsweek*, e altre in altre lingue oltre l'inglese, sono tutti considerati "non edificanti".

Sarebbe comunque sbagliato concluderne che questo modo di pensare rappresenti la totalità dei Testimoni. Molti di loro di buona istruzione e cultura hanno naturalmente gusti letterari più liberali e leggono ciò che gli piace nell'intimità delle loro case. Ma a meno che non siano di mente particolarmente indipendente, anche questi ultimi in genere limitano le loro scelte di lettura a opere di natura "pratica" o scientifica invece che alla storia, alla fiction, al teatro o alla poesia. Si può quindi dire che, a meno che non abbiano letto i grandi classici letterari delle società in cui vivono prima di diventare Testimoni e che fanno parte dell'obbligatoria cultura scolastica, la maggior parte di loro probabilmente non li leggerà mai. Per la media dei proclamatori o dei pionieri – aammesso che ne abbiano mai sentito parlare – Chaucer e Shakespeare sono troppo "sboccati", Dante è troppo cattolico, Dostoevsky e Goethe troppo implicati nell'occulto, e molti autori moderni sono troppo decadenti. In generale, per i Te-

[1102] Pubblicato da Freeminds il 17 novembre 2009.
[1103] *La Torre di Guardia*, 15 agosto 1984, p. 31.

stimoni di Geova, “la vita è reale; la vita è una cosa seria; e la sua meta non è la tomba”; lo è, invece, lodare Geova e rivendicare il suo nome grazie alla letteratura della Torre di Guardia e offrirla alle porte.

Valori morali e relazioni sociali

I valori morali dei Testimoni sotto certi aspetti sono liberali, sotto altri molto rigidi. Ma, come dice Bryan Wilson, sono le regole legalistiche della Società che rendono veramente settari i Testimoni di Geova. Poiché non esistono proibizioni alimentari, eccetto che per i cibi contenenti sangue, né per bevande come il tè, il caffè o gli alcolici, o per particolari stili di abbigliamento, né alcuna proibizione assoluta per molte forme di svago, essi non sono immediatamenti distinguibili dalle altre persone nei luoghi dove vivono. Tuttavia i veri Testimoni percepiscono un senso costante di estraneità dal mondo che è accentuata dal fatto che vi sono molte cose che essi *non devono fare* e molte altre che non *dovrebbero*.

Se limitiamo il nostro discorso soltanto alle occupazioni consentite, in teoria nessun Testimone può servire nell’esercito, rivestire incarichi elettivi nel governo, lavorare nelle fabbriche di munizioni, produrre o vendere tabacco, praticare alcuni sport violenti come il pugilato o il wrestling, o partecipare ad attività che includono il gioco d’azzardo o quelle finalizzate allo sfruttamento commerciale del sesso. Inoltre il Testimone non deve far parte di un partito politico, partecipare alle elezioni, far parte di una giuria, partecipare alle corride, praticare la scherma, alzarsi in piedi durante l’inno nazionale, salutare la bandiera, fare brindisi, fumare, masticare tabacco, far uso di droghe allucinogene, celebrare le festività, avere relazioni sessuali non appropriate (secondo la definizione che ne da’ la Società Torre di Guardia), accettare una trasfusione di sangue, o, come detto in precedenza, partecipare a certi balli o ascoltare alcuni tipi di musica.

Queste, e numerose altre restrizioni, in aggiunta alla continua pressione esercitata dalla Società per l’opera di predicazione, hanno lo scopo di ricordare praticamente a ogni Testimone che egli è separato, distinto, e che non fa parte del “mondo”. Di conseguenza, la maggior parte dei Testimoni tende a pensare che la società esterna alla loro comunità sia decadente e corrotta. Ogni crisi politica, economica e militare è perciò vista come un altro segno che è il mondo si stia avviando rapidamente alla sua fine ed è oltre ogni possibilità di rimediarvi. Questo a sua volta implica che i Testimoni di Geova devono tenersi appartati dal “sistema di cose condannato” di Satana, e quindi la loro socializzazione è quasi esclusivamente limitata alla loro comunità.

Naturalmente, per la media dei Testimoni la loro comunità è rappresentata principalmente dalla congregazione locale. La loro vita ruota infatti tutta intorno alla sala del regno. Sebbene questi locali siano di solito strutture semplici (a volte recano il simbolo della Torre di Guardia) che non vengono mai utilizzate come centri sociali come accade per le altre chiese, ciò nondimeno dominano le vite di quelli che le frequentano. Ma poiché molte delle attività dei Testimoni hanno come centro le quattro adunanze settimanali e le regolari riunioni per la predicazione, ciò che si svolge nella locale sala del regno diviene fondamentale per stringere la maggior parte delle relazioni sociali nella congregazione. Perciò i singoli individui e le famiglie programmano le loro attività, sia religiose che non religiose quando si incontrano con gli altri per l’adorazione e per l’opera di predicazione.

Il risultato che ne deriva è che sviluppando le relazioni *all’interno* della congregazione o al massimo con altri Testimoni, i singoli Testimoni di Geova interrompono la loro associazione con quelli del mondo”, cosa che è fortemente incoraggiata dalla Società. In effetti la Società si è spinta al punto di esortare i Testimoni a troncare tutti i legami sociali con gli estranei, ad eccezione di quelli che riguardano le questioni d’affari, e i contatti con chi pensano di convertire. Bisogna però dire che non è mai riuscita a ottenere da parte di tutti i Testimoni una completa e totale adesione al riguardo. Come risultato, *La Torre di Guardia* del 15 agosto 1960 diceva:

> Vi sono poi quelli che pensano di potersi permettere di cercare la compagnia di amici o parenti mondani per divertirsi. Ma come può il cristiano ‘svestire la vecchia personalità che si conforma alla sua precedente condotta’ e ‘rivestire la nuova personalità che è stata creata secondo la volontà di Dio nella vera giustizia’, continuando ad associarsi con quelli che hanno ancora desideri ingannevoli? (Efes. 4:22-24) Piut-

tosto, “non siate *partecipi* con loro; poiché voi una volta eravate tenebre, ma ora siete luce riguardo al Signore. Continuate a camminare come figli di luce … Continuate ad accertarvi di ciò che è accettevole al Signore; e *smettete di partecipare* con loro alle infruttuose opere che appartengono alle tenebre”. (Efes. 5:7-11) Anche Pietro consigliò di ‘vivere, per il resto del nostro tempo nella carne, non più per i desideri degli uomini, ma per la volontà di Dio … Siccome non continuate a *correre* [o associarvi] con loro in questa condotta … essi sono perplessi e parlano ingiuriosamente di voi’. Noi dovremmo essere come stranieri e residenti temporanei rispetto alla condotta di questa generazione. – 1 Piet. 4:2-4; 2:11, 12.[1104]

Molti Testimoni hanno cercato di ubbidire a questi dettami della Società e hanno ridotto al minimo i contatti sociali con i non Testimoni. Nello stesso tempo, molti parenti e associati hanno interrotto i loro rapporti con i membri Testimoni della loro famiglia o con i conoscenti, perché molto spesso sono al corrente del fatto che essi li considerano “figli delle tenebre” e sono infastiditi dai tentativi di convertirli anche quando non desiderano essere convertiti. Così, la grande maggioranza dei Testimoni di Geova sono, come dice Raymond Franz, “sigillati ermeticamente” dal mondo esterno, perlomeno per quanto riguarda il loro comportamento e il loro modo di pensare.

Si dovrebbe però riconoscere che questo *non* è certamente vero per tutta la comunità. Molti si rifiutano di interrompere i loro contatti con amici e parenti nonostante quello che dice la Società. Altri sommessamente usano la scusa dei rapporti commerciali per stringere stretti rapporti sociali con i non Testimoni. Come abbiamo già visto, a volte giovani di entrambi i sessi vanno ad appuntamenti con persone “del mondo” con la prospettiva del matrimonio. In molti casi essi sono sinceramente convinti di poter convincere il probabile futuro coniuge a convertirsi, ma in altri casi spesso sono spinti a farlo perché essi stessi stanno per lasciare il gregge dei Testimoni.

Per i Testimoni di Geova, però, è difficile mantenere l’isolamento sociale, poiché, eccettuate poche zone dell’Africa centrale, essi devono costantemente entrare in contatto con altre persone che non sono Testimoni. E, altre tutto vi sono alcuni altri fattori *dentro* la loro stessa congregazione che li obbligano ad associazioni esterne. Molto spesso le congregazioni locali sono dominate da forti personalità o sono assillate da una buona dose di “politica teocratica” o da conflitti personali. La vita al loro interno non è poi proprio quel “paradiso spirituale” come piacerebbe alla Società. Di conseguenza, per poter godere di un’esistenza più serena, alcuni Testimoni rivolgono la loro attenzione al “mondo” e agli “amici del mondo”.

Le relazioni d’affari dei Testimoni di Geova con altri Testimoni sono anch’esse spesso instabili. In primo luogo, è difficile lavorare giornalmente a contatto con qualcuno, adorare con lui quattro volte la settimana, unirsi a lui nell’opera di predicazione, e relazionarsi socialmente con lui senza notare i suoi difetti. In parole semplici, la familiarità spesso alimenta i conflitti. Non è pertanto sorprendente, quindi, che molti Testimoni preferiscono non entrare in relazioni d’affari con i loro conservi.

Questo è solo un aspetto del problema. Durante i loro anni da pionieri e pionieri speciali, i giovani Testimoni sono costretti a guadagnarsi da vivere mentre continuano a svolgere la loro attività evangelizzatrice. Così molti di loro accettano occupazioni secolari molto competitive. Per esempio, negli ultimi cinquant’anni letteralmente migliaia di pionieri nord americani e altri Testimoni sono entrati nel settore delle “attività di pulizia”. Ciò semplicemente vuol dire che hanno stipulato contratti per attività di pulizie di negozi, teatri e altre aziende nelle ore notturne, e perciò possono godere di giorni liberi per il loro proselitismo. Ma poiché il numero di chi cerca impieghi del genere è molto grande e le offerte di lavoro sono limitate, fra i fratelli Testimoni vi è spesso una concorrenza spietata. Inoltre, lo spirito del capitalismo spesso ha il sopravvento nei giovani pionieri. In numerose città canadesi e americane alcuni sono anche divenuti imprenditori del settore pulizie e hanno creato veri e propri “imperi” sfruttando il lavoro di altri pionieri. In tali casi, non molti in verità, questi imprenditori evangelizzatori hanno accumulato notevoli risorse finanziarie ma, per questo, sono divenuti impopolari fra i loro fratelli che li accusano di accumulare tesori sulla terra anziché in cielo.

Altri, e ancora una volta in particolare i pionieri, hanno usato le loro capacità di evangelizzatori per diventare venditori di successo. Di frequente prendono parte ad alcune attività di vendita part-time

[1104] *La Torre di Guardia*, 15 agosto 1960, p. 500, par. 6.

mentre fanno i pionieri, ma con la tendenza a trasformarle in attività commerciali o in occupazioni a tempo pieno. L'effetto naturale che ciò ha su di loro è quello di influenzarli pesantemente con gli istinti competitivi del capitalismo e ciò fa sì che spesso considerino i loro conservi come concorrenti più che come fratelli cristiani. Così accade spesso che si sviluppino tensioni fra i Testimoni di Geova in relazione d'affari.

Ciò che avviene infatti in questi casi è che gli istinti imprenditoriali che si erano dapprincipio sviluppati insensibilmente fra molti zelanti Testimoni per poter sopravvivere facendo i pionieri, si scontrano con altri valori comunitari egualmente importanti. Anche il Testimone più ingenuo trova difficile capire come un "fratello" può frequentare insieme a lui quattro adunanze settimanali e tuttavia essere anche impegnato con lui in una spietata competizione d'affari nel lavoro d'ogni giorno da dove egli trae di che vivere. Così cresce un notevole risentimento che a volte rovina le relazioni personali nella congregazione.

Le relazioni impiegati–datori di lavoro fra i Testimoni spesso non sono buone. Entrambi si aspettano di essere trattati con maggiore benevolenza rispetto a degli estranei. Spetto tendono anche a confondere i rapporti di lavoro con i rapporti fraterni che si intrattengono nella sala del regno.

Ma i rapporti impiegati–datori di lavoro non sono una causa frequente di dissidi interni nelle congregazioni perché sebbene le grandi ditte spesso impiegano regolarmente i conservi Testimoni, molte piccole attività imprenditoriali non lo fanno. Inoltre a molti di loro non piace lavorare sotto i loro confratelli. Sono ben consapevoli delle possibilità di conflitti e la loro opinione, in privato, è che "non voglio lavorare insieme a un fratello o sotto di lui". Con molta probabilità sono molti quelli che desiderano star lontani da chi è costantemente impegnato a controllare la sua condotta personale per assicurarsi che egli si comporti come un buon Testimone di Geova o no. Così, poiché i Testimoni di Geova in genere non si trovano bene a lavorare insieme nelle attività secolari, per lo meno per quanto riguarda le nazioni sviluppate, essi sono costretti, e a volte lo fanno, a scegliere di vivere la loro vita all'infuori degli stretti confini della "società teocratica".

Condotta morale

La rigidità con la quale i Testimoni di Geova sono governati li costringe a vivere una vita spesso caratterizzata da alti standard morali. Sin da quando Nathan Knorr divenne presidente della Watch Tower Society nel 1942, la Società ha sempre attribuito una grande importanza all'onestà personale, all'integrità negli affari, e sin dal 1962, all'ubbidienza alle autorità secolari e spirituali. Inoltre ogni Testimone è costantemente ammonito di stare attento a non "recare biasimo sul nome di Geova e sulla sua organizzazione".[1105] Nel corso degli anni questo ha contribuito alla buona reputazione dei Testimoni per la loro condotta morale. Per esempio, nei campi di concentramento del Terzo Reich, i Nazisti si fidavano di loro come servitori personali molto più di tutti gli altri.[1106] Come ha fatto notare Karla Poewe, essi sono noti per la loro onestà nell'Africa centrale e, se bisogna credere alle notizie di stampa, anche in Nord America.

È molto difficile valutare l'onestà e la condotta morale, ma sia dalla reputazione che dall'osservazione, i comuni Testimoni vivono vite altamente esemplari dal punto di vista del loro vicinato e anche della loro comunità. Se si può muovere loro qualche critica essa può riguardare 1) il fatto che la loro moralità deriva principalmente da ciò che passa in quel momento per la testa dei membri del Corpo Direttivo e può, proprio per questo, spesso essere mutevole, e 2) essi tendono non solo a essere critici nei confronti di quelli di fuori, ma anche verso i loro fratelli. Come dice Jerry Bergman: "I Testimoni di Geova tendono a essere molto critici nei confronti del mondo, che chiaramente, secondo loro, non segue il loro complesso di regole, ma sono critici anche verso i loro conservi, che non vivono secondo il quadro ideale di come dovrebbe essere un Testimone, presentato dalla Società".[1107]

[1105] Harrison, 346, 347, e Havor Montague, "The Pessimistic's Sects Influence on the Mental Health of Its Members: The Case of Jehovah's Witnesses", *Social Compass* 24:1 (1977)). 139.
[1106] Bettelheim, 122, 123. Hoess, 95-99, 149-150.
[1107] Montague, 144.

Vi è un altro fattore riguardante la moralità dei Testimoni di cui anche bisogna parlare. Sia gli estranei che i membri puntano il dito contro l'incredibile orgoglio e la giustizia esibita manifestati da molti che rivestono incarichi d'autorità all'interno della loro comunità. Così i funzionari dei Testimoni e gli anziani a tutti i livelli sono frequentemente accusati di farisaismo della peggiore specie. Ma mentre questa critica può appropriatamente essere rivolta a molti capi dei Testimoni in base ai dati storici presentati nel capitolo precedente, non andrebbe certamente rivolta alla media dei proclamatori che normalmente sono persone veramente miti e modeste.[1108]

Infine, la vita fra i comuni Testimoni sembra molto più stabile moralmente e socialmente di quella degli alti papaveri del movimento. L'abuso di alcol è probabilmente meno comune fra i proclamatori della congregazione che alla Betel, nelle filiali, e anche fra i sorveglianti di circoscrizione e di distretto.[1109] Ma bisogna dire che la vita non è proprio così come viene descritta, né le direttive della chiesa sono così penetranti, per lo meno nella maggior parte dei casi.

Comportamento etnico e razziale

Una delle cose di cui i Testimoni sono orgogliosi è che fra di loro non esistono pregiudizi, né etnici né razziali. Parlando delle condizioni in Sud Africa, la rivista *Svegliatevi!* dell'8 settembre 1979 diceva: "Questa unità fra le razze non è semplice 'tolleranza superficiale', ma ha profonde radici nei sentimenti dei Testimoni. Per decenni molti Testimoni bianchi hanno lavorato come missionari insieme ai Testimoni locali negri. È nato un sincero vincolo d'amore".[1110] A sostegno di tale affermazioni sembrano esservi molte prove. Per esempio, sin dai giorni di C.T. Russell gli Studenti Biblici e i Testimoni di Geova per molto tempo guardarono con molto interesse agli ebrei, e alcuni di questi si unirono a loro e rivestirono anche posizioni di prestigio. Neri, asiatici orientali di diversa provenienza, e indiani americani sono anch'essi diventati in gran numero Testimoni essendo convinti che la loro comunità fosse del tutto libera da pregiudizi. Come è ampiamente riconosciuto, il numero dei neri fra i Testimoni negli Stati Uniti è in proporzione notevolmente grande se si considera il numero sulla popolazione totale.[1111] Ciò nonostante i Testimoni di Geova sono stati accusati di ipocrisia sulla tolleranza etnica e razziale. In particolare sono gli ex Testimoni a esprimere le loro critiche. Barbara Grizzuti Harrison è dell'opinione che la Società e i suoi capi siano sempre stati antisemiti[1112] mentre Bonnie Gaskill e Toni Jean Alquist Meneses si sono spinti molto oltre, dicendo:

> La Torre di Guardia dice pure, come i Mormoni, che Dio ha maledetto i discendenti di Canaan con la pelle nera e li ha condannati a essere servi di altri. Apprendiamo quello che essi ritengono essere una cosa positiva di questa servitù quando leggiamo le loro seguenti parole: "*Non vi è nessun servitore al mondo buono come i servitori di colore, e la gioia che essi provano nel rendere il loro fedele servizio è una delle gioie più pure che vi siano al mondo*". (THE GOLDEN AGE [OGGI SVEGLIATEVI!] 24 luglio 1929, p. 207) Non c'è da meravigliarsi, allora, se i governi africani odino i razzisti bianchi della Watchtower Society. Il loro odio per la Società non è basato sulla religione, ma sulla politica e la razza. La tragedia è che che quelli che soffrono sono i Testimoni di Geova africani neri, e non la Watchtower Society. Sono sempre i fratelli che ne soffrono di più.[1113]

Gli ex Testimoni di Geova non sono i soli ad accusare la Società di pregiudizio razziale ed etnico. Scrivendo nel 1945, Herbert Stroup fu molto incisivo: "I Testimoni odiano pure gli Ebrei". Stroup

[1108] Per un profilo psicologico dei Testimoni di Geova, si veda S. Mellor e J. Andre, "Religious Group Value Patterns and Motive Orientations", *Journal of Psychology and Theology* 8:2 (Estate 1980): 129-139.

[1109] I funzionari della Watchtower sono continuamente coinvolti in occasioni di socializzazione quando visitano le congregazioni; e poiché tale socializzazione normalmente prevede l'offerta di bevande alcoliche, molti di questi uomini bevono con frequenza. Si sono perciò verificati casi di sorveglianti di circoscrizione e di distretto che sono stati rimossi dai loro incarichi per alcolismo, sebbene la Società tenda naturalmente a tenere nascosti tali fatti il più che sia possibile.

[1110] Pagina 26.

[1111] Secondo quanto fu detto alle assemblee di distretto negli anni '70, circa il 18 per cento di tutti i Testimoni di Geova degli Stati Uniti erano neri, ma solo il 12 per cento della popolazione americana è di colore.

[1112] Harrison, 159-161.

[1113] Bonnie Gaskill e Toni Jean Alquist Meneses, *We Left the Watchtower for Jehovah* (Seattle, Stamperia Trinity, 1982), 22.

aggiunse: "Fra i Testimoni è prevalente l'idea che tutti gli ebrei siano ricchi. Credono anche che i rifugiati che sono arrivati in questo paese per sfuggire alle persecuzioni siano pieni di soldi." Ciò nondimeno egli riconosce: "Nonostante un atteggiamento non proprio favorevole, a volte condiviso anche dai Testimoni ebrei stessi, il movimento è riuscito ad accattivarsi i suoi membri ebrei che trovano la sua teologia l'espressione naturale e evoluta dell'essenza del giudaismo".[1114] Per quanto riguarda i neri, Stroup asserisce: "Più spesso i negri sono accettati e tollerati, ma con loro non si entra in intima confidenza, e non c'è nessun negro in posizioni influenti agli alti livelli".[1115]

Nel 1955 Werner Cohn espresse commenti ancor più duri sul comportamento razziale dei Testimoni di Geova. Nella recensione del libro di Marley Cole, *I Testimoni di Geova, la società del nuovo mondo*, che apparve in *The New Leader* del 15 ottobre 1955, Cohn scrisse:

> Fino agli anni recenti, ai negri non era consentito di partecipare all'organizzazione delle loro regolari assemblee ma erano allestite per loro assemblee separate Jim Crow [Jim Crow fa riferimento alle leggi razziali americane]. Fino ad oggi, vi sono "compagnie" separate (gruppi locali) per i membri negri in tutti gli stati meridionali e di confine; anche nel lontano nord, come ad Asbury Park, N.J., i Testimoni negri sono segregati. Quando visitai la sede centrale dell'organizzazione di Brooklyn, circa due anni fa, solo due dell'intero staff di 400 persone erano negri. Il vertice della dirigenza nazionale dell'organizzazione è composto interamente da bianchi; e in uno dei suoi diretti riferimenti ai negri, l'organizzazione si è schierata contro i matrimoni interazziali.[1116]

Qual è, allora, la realtà esistente dietro queste dichiarazioni e controdichiarazioni? Iniziamo col dire che il tentativo di Barbara Grizzuti Harrison di presentare C.T. Russell come antisemita, ignora completamente i tempi in cui egli visse, altrimenti dovremmo dire che Abramo Lincoln dovesse essere considerato anche lui come razzista. Russell, questo sì, era un fervente filosemita, fortemente influenzato da Paul S.L. Johnson, cresciuto nella religione giudaica.[1117] Va anche detto che sebbene egli fosse in un certo qual modo influenzato dalla corrente di pensiero prevalente alla fine dell'800 e ai primi del '900 che riteneva i caucasici intellettualmente superiori ai componenti delle altre razze, in questo non si discostava dalla maggior parte delle persone di razza bianca del suo tempo.[1118] Semmai Russell suquest'argomento era un passo avnti rispetto ai suoi contemporanei. Le cose sono meno chiare con Rutherford e Knorr. Sembra che entrambi nutrissero un atteggiamento di amore-odio verso gli ebrei,[1119] e mentre erano amichevoli con i neri, non nutrirono mai un'elevata considerazione nei loro confronti, per lo meno dal punto di vista intellettuale.[1120] È difficile dire come la pensasse al riguardo Frederick Franz ma, in generale, egli sembrava più apertamente tollerante verso le persone di etnia e razza diversa. Gli era sempre piaciuto viaggiare, mischiarsi con persone di altre culture, e, naturalmente, egli era spesso in grado di parlare ai gruppi linguistici diversi nella loro lingua, cosa che nessun altro dei presidenti della Watch Tower era mai stato in grado di fare.

Che dire della comunità nel suo insieme? In generale i Testimoni di Geova sono veramente tolleranti nelle questioni etniche e razziali. Proprio come accade per gli ebrei uniti da un forte senso di identità, lo stesso accade fra i Testimoni di Geova più che con altri singoli gruppi.[1121] Dopo tutto, la

---

[1114] Stroup, 154.
[1115] Ibid.
[1116] Pagine 24, 25.
[1117] Certamente, né gli Studenti Biblici ebrei né la comunità ebraica in generale considerò mai Russell antisemita. Difficilmente un antisemita avrebbe guidato un uditorio ebraico a cantare la "Hatikva". *The Laodicean Messenger* (Chicago, Libreria degli Studenti Biblici, 1923), 113-118. Inoltre, criticare alcuni membri di una comunità non vuol dire che ci si oppone a tutta la comunità stessa.
[1118] Vedi, per esempio, "The Negro Question", *The Bible Student Monthly* 3:14 (1914).
[1119] Vedi le pagine 65, 147, 148, e Harrison, 159-161.
[1120] Essi non espressero mai commenti contro i neri in maniera aperta, ma mostrarono il loro pensiero non assegnando mai a nessuno di loro incarichi di responsabilità. Sebbene Herbert Stroup fornisca alcune citazioni veramente "pesanti" della letteratura della Società sui "Negri" a pagina 155 del suo libro, *I Testimoni di Geova*, che egli asserisce siano state tratte dalla Watchtower di agosto 1928, nessuna di esse compare sia nell'edizione del 1° che del 15 agosto della *Watch Tower* di quell'anno.
[1121] Gordon W. Russell, Arthur M. Goddard, e M. James Penton, "The Perception of Judeo-Christian Religions", *Canadian Journal of Behavioural Science*, 2:2 (1979), 149.

“tradizione del popolo eletto” che proviene direttamente dal giudaismo, fa pienamente parte della loro tradizione come lo è per i Mormoni e molti altri americani protestanti fondamentalisti. E oggi non esiste assolutamente fra di loro nessun tratto della segregazione razziale di cui Stroup e Cohn scrissero decenni fa.

Ma che dire della critica che gli studiosi rivolgono ai Testimoni riguardo al loro comportamento nei confronti del razzismo, e le accuse molto pesanti di Gaskill e Alquist Meneses? Hanno alcun fondamento? Probabilmente molto poco, poiché sembra che esso sia smentito da diversi fattori. Il primo è che sarebbe in realtà veramente sorprendente che i Testimoni di Geova, che oggi costituiscono una comunità ampiamente composta da convertiti, non abbiano assimilato almeno in parte i valori e i comportamenti delle società più estese nelle quali essi vivono. Perciò è spesso facile trovare fra i comuni Testimoni di Geova un certo grado di pregiudizio strisciante verso persone di altre nazionalità o razze. Occasionalmente si può anche sentire un Testimone, anche di differenti livelli sociali, biascicare qualche pregiudizio razziale. Tuttavia se la Società Torre di Guardia può vantare credito per qualcosa, questo le va attribuito certamente per la sua insistenza sul valore della tolleranza razziale fra i suoi membri in un grado molto più grande rispetto a molte altre organizzazioni religiose – eccetto che per i Baha’i e la Chiesa dell’Unificazione. Raramente, quindi, le divisioni o le difficoltà nelle congregazioni dei Testimoni sono il risultato di problemi di lingua, di etnia o di razza.

Inoltre, la segregazione praticata dai Testimoni di Geova degli Stati Uniti fino alla fine degli anni ’50 e in Sud Africa fino alla fine dell’apartheid dev’essere collocata nella giusta prospettiva. In realtà, i Testimoni di Geova hanno accettato la segregazione ovunque essa fosse sanzionata legalmente o a livello sociale, ma questo non perché l’approvassero, o in generale la volessero. Piuttosto essi l’hanno sempre considerata come un male temporaneo da ignorare per continuare a predicare il vangelo del regno di Cristo. Come l’apostolo Paolo che riconosceva e accettava l’istituto romano della schiavitù, i Testimoni ritengono che per poter svolgere la loro opera più importante che è la predicazione della buona notizia, non devono immischiarsi nelle quesioni politiche riguardanti i diritti civili, in quanto se il mondo in cui viviamo è ormai prossimo alla sua fine ed è ormai vicinissimo un nuovo mondo completamente integrato, perché ci si dovrebbe preoccupare del problema della segregazione che, comunque, non riguarda la loro adorazione? E per quanto riguarda i matrimoni misti, la Società ritiene che essi non siano in alcun modo sbagliati, ma afferma, con molto realismo che le persone che li contraggono possono dover affrontare seri problemi. Ciò nonostante, Cohn può non sbagliare quando ritiene che, nello sconsigliarli, nella Torre di Guardia vi sia un certo grado di pregiudizio.

Peter Gregerson è corretto nella sua valutazione del comportamento dei Testimoni in campo etnico e razziale quando afferma che ai “bassi livelli” non vi è quasi nessun pregiudizio, mentre ve n’è “al top”.[1122] La constatazione di Werner Cohn che in passato vi erano pochi neri alla Betel di Brooklyn, e *nessuno* ai vertici del movimento era accurata, e mentre anche adesso vi lavorano molti neri e latino americani, la leadership è ancora quasi totalmente bianca. Solo un membro del Corpo Direttivo è nero.[1123] È pertanto opinione di molti lavoratori ed ex lavoratori neri e latino americani della Betel che alla sede centrale dei Testimoni di Geova il razzismo esista. Vi è anche la doglianza in merito al fatto che i Testimoni di Geova di certi gruppi etnici tendono a dominare i Testimoni di altre comunità razziali o etniche nelle quali essi vivono. Per esempio, i Testimoni Anglo-canadesi in posizioni di rilievo spesso ritengono che i loro fratelli di lingua francese del Quebec non siano qualificati per prendere la direttiva e in alcuni casi li trattano con condiscendenza. Anche americani, australiani, britannici, canadesi, tedeschi, e altri Testimoni di origine nord europea esibiscono a volte un analogo atteggiamento di condiscendenza verso i loro fratelli africani, asiatici e latino americani.

Ci si può chiedere: se la Società insegna la tolleranza etnica e razziale, perché fra i suoi vertici e anche fra molti zelanti Testimoni esiste un certo grado di intolleranza? Le risposte sembrano essere: la maggior parte dei dirigenti anziani dei Testimoni sono persone d’età avanzata il cui carattere si formò

[1122] Dichiarazione pronunciata al “Jack Webster Show”, trasmesso dalla BCTV di Vancouver, Canada, agosto 1981.
[1123] Samuel Herd è nato nel 1935. Fu nominato membro del Corpo Direttivo nel 1999, e fu il primo uomo di colore a rivestire quell’incarico.

in un tempo in cui la tolleranza etnica e quella razziale erano cosiderate meno importanti di oggi, e il Corpo Direttivo è un "gruppo chiuso" che agisce come un'elite di potere i cui componenti sono strettamente circoscritti dal punto di vista sociale e quindi etnico e razziale. Come la curia papale di Roma che per secoli è stata dominata dagli italiani, la gerarchia dei Testimoni è dominata da americani bianchi e pochi altri di estrazione inglese e nord europea. Quindi, vi sono anche fattori come la cultura e l'istruzione, in quanto molto spesso i nord americani, gli australiani e i nord europei sono amministratori e organizzatori molto più efficienti dei membri di altre nazionalità. E poiché la Società attribuisce molta importanza all'*organizzazione*, non è strano che i Testimoni con capacità organizzative e una buona istruzione guardino dall'alto in basso quelli appartenenti a comunità etniche o razziali che sono considerate di livello più basso delle altre. Ma, dopo aver riconosciuto che esiste un certo grado di intolleranza, si deve anche ammettere che il grado di tolleranza etnica e razziale fra i Testimoni di Geova è elevato.

La salute mentale dei Testimoni

L'argomento della salute mentale fra i Testimoni di Geova meriterebbe uno studio più approfondito rispetto a quelli che fino ad ora gli sono stati dedicati. Da una parte, la Watch Tower Society asserisce che i Testimoni di Geova sono fra le persone più sane dal punto di vista psicologico e psichiatrico, dall'altra, alcuni psicologi e psichiatri affermano che fra di loro vi è un grado insolitamente alto di malattie mentali.

A favore della Società in merito a questo aspetto vi sono alcuni interessanti valutazioni di natura psicologica. Per esempio, nel suo libro *La teoria e la pratica dell'inferno*, Eugen Kogon indica che nei campi di concentramento del Terzo Reich, "non si può sfuggire all'impressione che, psicologicamente parlando, le SS non furono mai all'altezza della sfida opposta loro dai Testimoni di Geova".[1124] E i Testimoni tedeschi non sono stati i soli a manifestare tale indomito coraggio. Sia i loro fratelli giapponesi che quelli canadesi mostrarono lo stesso spirito in quello stesso tempo,[1125] e sin da allora numerose comunità di Testimoni hanno resistito alla persecuzione con ammirevole fermezza. In particolare lo abbiamo visto nel caso della comunità del Malawi. E poi, oltre a questo, sembra che non vi siano ragioni sufficienti per ritenere che quanto afferma la Società in merito al fatto che divenire Testimoni di Geova per molte persone è stato di grande conforto e di una migliore salute mentale, non sia vero.[1126]

Sarebbe però sbagliato pensare che i Testimoni di Geova non soffrano di alcuni seri problemi di salute mentale. Dopo tutto, come accade a molte religioni missionarie, essi si vantano di attrarre individui che hanno sofferto di gravi turbe sociali e psicologiche e anche alcolisti e tossicodipendenti. Così non ci si dovrebbe stupire se alcune di queste persone risentono ancora degli effetti dei loro vecchi problemi nella congregazione nella quale si sono battezzate. Ma a parte questo, non vi sono dubbi che vivere da Testimone di Geova, con i sentimenti di estraneità dal mondo, possa causare serie manifestazioni di ansia. Dedurne, però, che questo non sia altro che la conseguenza del "complesso del martire", non sarebbe corretto. Sebbene alcuni Testimoni possano a volte sentirsi perseguitati anche quando non lo sono, non si può sottacere che essi hanno sofferto veramente di persecuzione e discriminazione, quasi come è accaduto in passato a molte comunità ebraiche fuori d'Israele; e questo certamente può essere causa di gravi danni psicologici, in particolare sui bambini.[1127]

Inoltre, vi sono fattori caratteristici della vita stessa dei Testimoni che indubbiamente contribuiscono a un certo grado di malattia mentale. I pionieri zelanti in molte occasioni hanno dovuto sacrifica-

---

[1124] Pagina 4. Dice Bruno Bettelheim dei Testimoni di Geova nei campi di concentramento nazisti: "I membri di questo gruppo erano generalmente compatti …, cercavano di fare convertiti, ma erano anche compagni esemplari, soccorrevoli, corretti, affidabili". Bettelheim, 122, 123. Vedi anche John S. Conway, *The Nazi Persecution of the Churches*, 1933-1945 (Toronto, Ryerson Press, 1968), 195-198.

[1125] *Annuario* 1974, pp. 214-222; Penton, 156-181.

[1126] *Annuario* 1974, pp. 214-222; Penton, 156-181.

[1127] I figli dei Testimoni spesso trovano molto pesante il fatto di non poter partecipare alle esercitazioni patriottiche e alle altre attività scolastiche, sebbene praticamente tutti loro siano convinti che il loro comportamento al riguardo sia moralmente corretto e anche necessario.

re la loro salute, sia fisica che mentale, a motivo del loro spirito di devozione.[1128] Alcuni anziani e proclamatori si sono impegnati fino allo sfinimento. La dottrina cristiana del sacrificio personale, per quanto possa essere ammirevole, è causa di seri problemi emotivi fra i Testimoni di Geova più devoti. E nello stesso tempo l'atteggiamento di super pietismo ha anche un effetto negativo su alcune persone che lo manifestano o su quelli che sono oggetto di tale "eccesso di giustizia".

Tutto questo è ben noto al Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova. Nel corso degli anni molti Testimoni avvocati, medici, e appartenenti a diverse altre professioni hanno tenuto riunioni annuali ristrette insieme a rappresentanti del Corpo Direttivo per discutere degli aspetti legali e medici connessi con la loro fede, offrendo suggerimenti alla suprema autorità governante. Nel corso di una di queste riunioni, il dott. Lawrence Onda, uno psicologo californiano, presentò un documento, non pubblicato, sulla "Selezione delle cure per la salute mentale" nel quale egli richiamava l'attenzione sui numerosi studi psichiatrici delle malattie mentali dei Testimoni, e disse quanto segue:

> Vorrei prendere in considerazione uno degli altri motivi che sono causa di problemi mentali fra il popolo di Geova, ma non vorrei che qualcuno fraintendesse ciò che sto per dire. Io amo moltissimo, e ho rispetto e devozione per la vera organizzazione di Geova, ma essa può contribuire a creare o ad acuire un problema esistente piuttosto che risolverlo. Quale insegnamento biblico può contribuire a peggiorare un problema? È il senso di colpa. I Testimoni di Geova si confrontano quotidianamente con un elevato modello di comportamento e di conseguenza subiscono una maggiore pressione psicologica. Il "mondo" dice che se ti senti in colpa, non te ne devi preoccupare. Ma noi dobbiamo mantenere un alto livello di condotta cristiana nelle nostre famiglie, nella vita di ogni giorno e nel nostro modo di comportarci. Non possiamo nutrire un pensiero errato senza sentire sensi di colpa. Se un Testimone perde il suo equilibrio, lei o lui può sentirsi eccessivamente scoraggiato, e sentire come se avesse fallito perché non è possibile conseguire la perfezione di mente, corpo e pensieri. In sintesi, alcuni degli "amici" si sforzano così tanto di piacere a Geova che si ammalano mentalmente.

Nonostante l'importanza di tali osservazioni che avrebbero dovuto far riflettere la Società sul fatto che il suo continuo sbandierare che "i Testimoni di Geova sono il popolo più felice" è lontanissimo dalla realtà, il Corpo Direttivo sembra deciso a ignorare i problemi della salute mentale dei Testimoni. Sebbene esso abbia un po' ammorbidito la sua posizione nei confronti della medicina psichiatrica, precedentemente definita "demonica"[1129], in genere rimane ostile a molti aspetti di questa terapia.[1130] In particolare, si condanna il ricorso all'ipnosi.[1131] Nello stesso tempo si proclama che il miglior modo per conseguire la felicità è divenire Testimone di Geova, nonostante il fatto che molti Testimoni non sono affatto felici, né godano di buona salute mentale.

Naturalmente, i comportamenti del Corpo Direttivo in questo campo sono facilmente prevedibili, in quanto i suoi membri sono convinti di essere incaricati di una missione divina. Essi tendono a credere che i Testimoni che soffrono di problemi psicologici a causa degli insegnamenti e delle pratiche della Watchtower, o dovuti anche ad altre cause, stiano soffrendo sia per i loro peccati che per gli attacchi dei demoni – concetto, questo, continuamente presente a ogni livello delle loro comunità. Così, quando un Testimone cade in depressione – a volte a motivo di disturbi alimentari – e va dagli anziani per aiuto e consigli, di frequente essi gli rivolgono domande tendenti a determinare se sta praticando alcuni peccati di nascosto (come la masturbazione o la lettura di materiale pornografico), se è venuto meno nel suo studio personale della Bibbia, nella frequenza alle adunanze, nel suo ministero porta a porta o, molto spesso, se è soggetto a forme di malocchio demonico.

Azioni come queste, ripetute molte, molte volte dagli anziani in tutto il mondo, non fanno altro che aumentare notevolmente lo stato di tensione in chi è già depresso. Ne soffrono in modo particolare quei Testimoni che hanno già cominciato a nutrire dubbi su alcune incongruenze degli insegnamenti della Watchtower. Non è quindi sorprendente, che Jerry Bergman, scrivendo con lo pseudonimo di Havor Montague, affermi: "Nella mia attività clinica con i Testimoni ho notato la tendenza nei Testi-

---

[1128] Come esempio di tale condotta, vedi Raymond Franz, *Crisi di coscienza* (Edizioni Dehoniane, Roma, 1988) pp. 23-64.
[1129] *La Torre di Guardia*, 1° giugno 1978, pp. 31, 32.
[1130] *Svegliatevi!* 8 febbraio 1976, pp. 25, 26.
[1131] *Svegliatevi!* 8 giugno 1976, pp. 27-29.

moni più istruiti, più intelligenti e più coscienziosi, a soffrire di problemi emotivi". Inoltre Bergman afferma che "numerosi funzionari di rilievo si sono gravemente ammalati di disturbi mentali, inclusi alcuni servitori di filiale, molti membri dell'ex staff legale della Società, e anche diversi componenti del corpo dei direttori [della Watch Tower Society]".[1132]

È comunque certo che non solo i più intelligenti fra i Testimoni di Geova soffrono di un certo grado di disturbi mentali. La credenza nel "demonismo" e "nell'influenza demonica" che è così comune fra di loro, ha un effetto negativo anche sulle persone più semplici. Bergman afferma di "aver lavorato su molti casi dove la suggestione della 'influenza dei demoni' è stato il fattore determinante nel far diventare del tutto psicotici Testimoni che erano già affetti da disturbi neurologici";[1133] e non vi è motivo di dubitare che tale timore possa indurre alla pazzia. Ma non è tutto. La Società inoltre afferma che oggetti come capi d'abbigliamento, coperte – quasi ogni cosa – se in precedenza era appartenuta a qualcuno che era in contatto con Satana, può essere usata dai demoni per turbare i Testimoni di Geova. Così, quando capita che gli anziani siano avvicinati da qualche Testimone emotivamente o fisicamente disturbato, essi lo esorteranno a cercare oggetti "contaminati dai demoni" eventualmente in suo possesso, invitandolo a disfarsene. Non è perciò insolito che tali persone disturbate brucino i loro abiti, gettino via quadri di notevole valore, ornamenti, o mobili, e distruggano intere biblioteche. Alcune volte anche preziosi beni di famiglia vengono eliminati nella stessa maniera. È però singolare che la Società non abbia mai pensato che i demoni possano aver fatto il malocchio al denaro che i Testimoni maneggiano regolarmente o ai sedili delle toilettes pubbliche dove essi possono appoggiarsi, cosa che logicamente dovrebbe accadere se gli spiriti malvagi usano gli oggetti materiali per controllare le menti delle persone.

Con tali precedenti in mente, non ci si può stupire di scoprire che gli studi professionali effettuati sulla salute mentale dei Testimoni hanno stabilito che essi soffrono di gravi disturbi emotivi. Nel suo articolo intitolato "The Pessimistic Sect's Influence on Mental Health: The Case of Jehovah's Witnesses", Bergman dice che: "L'esatta percentuale di malattie mentali fra i Testimoni di Geova è difficile da stabilire, ma è chiaro che essa è notevolmente più alta rispetto a quella della popolazione in generale".[1134] Più avanti, nello stesso articolo, egli "stima che il tasso di malattie mentali dei Testimoni di Geova è appprossimativamente da 10 a 16 volte più alto della popolazione di non Testimoni in generale".[1135] Anche se queste affermazioni sono piuttosto severe, è necessario sottoporle a un'attenta analisi.

Lo studio di Bergman si basa sulle sue stesse ricerche insieme a quelle di diversi psichiatri. Due studi che egli recensisce riguardano giovani Testimoni americani e svizzeri che erano stati imprigionati [negli Stati Uniti] perché obiettori di coscienza. Il primo di questi articoli, scritto dall'americano M.H. Pescor, afferma che "l'8% del numero complessivo dei Testimoni messi in prigione [negli Stati Uniti] furono classificati come psicotici".[1136] Il secondo, lo psichiatra svizzero J. Von Janner, dice che molti dei Testimoni che egli aveva studiato avevano sofferto "alti livelli di paura, di ansietà, ed erano gravemente introversi, isolati, o seriamente neurotici".[1137] Tuttavia questi elementi non implicano necessariamente che le malattie mentali siano più diffuse nei Testimoni rispetto ad altri. Alcune delle cose che essi affermano nella loro analisi dei Testimoni sono così estreme che sollevano domande sulla loro obiettività. Inoltre, la reclusione in generale è un'esperienza che ha un impatto così fortemente sconvolgente che è difficile capire perché questi studi siano usati per determinare la salute mentale di un'intera comunità religiosa.

Più interessante sembra essere invece un altro articolo citato da Jerry Bergman, scritto da John Spencer e pubblicato nel *British Journal of Psychiatry*. Spencer afferma di aver esaminato le cartelle cliniche di tutti i pazienti ricoverati negli ospedali psichiatrici dell'Australia orientale per un periodo di tren-

---

[1132] Havor Montague, "The Pessimistic Sect's Influence on the Mental Health of Its Members: The Case of Jehovah's Witnesses", *Social Compass* 24 (1977), pp. 135-147. Come abbiamo già fatto notare Havor Montague è lo pseudonimo di Jerry Bergman.
[1133] Ibid., 144.
[1134] Ibid., 138.
[1135] Ibid., 139.
[1136] Ibid., 140.
[1137] Ibid.

tasei mesi agli inizi degli anni ’70. Fra i 7.546 pazienti psichiatrici egli ne trovò cinquanta che classificò come “membri attivi del movimento dei Testimoni di Geova”. Il risultato che egli ne trasse fu che nell’Australia orientale su 1.000 australiani, 2,54 erano pazienti psichiatrici, ma che i Testimoni erano 4,17 su mille nello stesso territorio. Quindi i problemi mentali fra i Testimoni di Geova erano molto più alti che nel resto della popolazione in generale.[1138]

Non si fatica molto a capire che la metodologia usata da Spencer è assolutamente insoddisfcente. In primo luogo, egli non fornisce nessuna definizione di ciò che vuol dire con Testimoni “attivi”, e sarebbe veramente singolare se gli ospedali australiani nelle cartelle cliniche differenziassero chi si definisce *proclamatore* da altre persone che si considerano Testimoni di Geova. Inoltre egli calcola il numero dei Testimoni dell’Australia orientale facendo uso delle statistiche della Società per quello stato, non comprendendo che il numero delle persone di quasi ogni comunità dei Testimoni è normalmente due o più volte più grande del numero dei proclamatori. Così in realtà, lo studio di Spencer probabilmente non indica che lui e Bergman hanno invece pensato che lo sia.

Bergman stesso fa diverse affermazioni che suscitano notevoli perplessità. La sua affermazione pragmatica che i Testimoni devono essere collocati fra la “classe bassa” e che il loro tasso di criminalità è molto alto, è basata quasi interamente sui suoi studi sui Testimoni degli Stati Uniti e non, invece, su neutrali statistiche internazionali.[1139] Così le sue conclusioni non sempre coincidono con quelle più sobrie fatte da sociologi, antropologi, e storici, o più significativamente con quelle di alcuni importanti dati censuari. C’è però da dire che lo studio di Bergman è comunque particolarmente importante perché ci fornisce molte prove dirette dei problemi di salute mentale dei Testimoni nel paese dove c’è il più gran numero di proclamatori attivi del mondo. E di questo gli va dato credito.

Riassumendo, quindi, è vero che i Testimoni di Geova, specialmente quelli attivi, sono sottoposti a una notevole pressione psicologica. E sembra inoltre evidente che poiché essa deriva da varie forme di pressione e da certe credenze (come quelle riguardanti il demonismo) molti Testimoni soffrono di problemi mentali, ma che tale disturbo sia comune fra loro come dicono da Pescor, Von Janner, Spencer, e Bergman, non è per niente certo.

Lo zelo diminuisce

È un fenomeno rilevante quello di un’organizzazione religiosa che adesso ha superato il secolo di vita mantenga ancora il suo fervore in una comunità così estesa dopo aver attraversato così tante crisi causate dai fallimenti profetici. Ciò nondimeno, come ha notato Beckford in particolare, nel corso degli anni lo zelo della maggioranza dei Testimoni si è in un certo qual modo raffreddato.[1140]

Parlando di quest’argomento e del crescente numero di Testimoni di Geova inattivi, James Beckford agli inizi del 1975 fece notare che: “il declino dell’entusiasmo di molti Testimoni di Geova per l’attività di servizio presenta tanti problemi così come lo è il loro alto tasso di ricambio, poiché entrambi hanno un effetto deleterio sull’efficienza evangelizzatrice del movimento”.[1141]

Al riguardo Beckford sottolinea un altro aspetto che emerge sia dell’osservazione che dalle stesse statistiche della Società. Egli dice: “In concomitanza con l’alto tasso di abbandono tra i Testimoni di Geova, la diminuzione dell’impegno delle loro attività di servizio ha prodotto un nuovo effetto sulla struttura sociale delle congregazioni della Watch Tower, in quanto sono cresciuti i gruppi marginali di proclamatori inattivi e tiepidi che si fanno vedere solo di tanto in tanto alla sala del regno.[1142] Se si da’ un’occhiata alla principale statistica della Watchtower, cioè quella dei partecipanti alla commemorazione in contrasto con il massimo del numero dei proclamatori dal 1950 a oggi, questo fenomeno diventa palesemente chiaro.

[1138] Ibid., 138, 139.
[1139] Ibid., 140, 145.
[1140] Beckford, 88, 89.
[1141] Ibid.
[1142] Ibid.

Naturalmente si può dire, come la Società fa regolarmente, che i presenti alla commemorazione che non predicano sono la prova del *crescente* interesse per gli insegnamenti e le attività dei Testimoni di Geova. Ma la Società deve comunque ammettere che fra i presenti alla Commemorazione vi sono molti inattivi, ex proclamatori che si fanno vedere soltanto alla celebrazione primaverile della cena del Signore per compiacere la famiglia o per indicare che essi hanno ancora un vago, tenue legame con la comunità. Sembra anche evidente che la crescente proporzione di persone che mostrano un interesse iniziale per i Testimoni di Geova, poi si ferma prima di diventare proclamatori. Di conseguenza, la Società Torre di Guardia adesso ha di fronte una grande massa di persone, relativamente disinteressate, al di fuori del nocciolo della comunità dei Testimoni che non contribuiscono più al raggiungimento degli obiettivi della Società.

Paradossalmente, questo si può attribuire in parte a un errore della Società. Beckford dice: "Quindi, nonostante l'operazione messa in atto per garantire che il mandato divino che la Società rivendica sia indissolubilmente legato nella mente dei Testimoni di Geova all'obbligo di perseguire i suoi obiettivi, vi sono indizi che la lealtà 'agli *obiettivi* dell'organizzazione' è parzialmente oscurata dalla lealtà all'*organizzazione* stessa".[1143] Questo può essersi verificato semplicemente perché la Società ha esageratamente insistito nell'idea che essa è in effetti il canale di comunicazione di Dio con il suo popolo, la sua organizzazione. Così molti sentono semplicemente che solo mantenendo un *certo* legame, per quanto tenue, con l'organizzazione le loro opportunità di salvezza sono sicuramente maggiori di quelle del resto del genere umano.

Un altro fattore che può aver prodotto questo "raffreddamento" dei comuni Testimoni per l'opera di predicazione è che essa è ormai divenuta antiquata, così come lo è l'attività dei commessi viaggiatori porta a porta nel mondo industriale. Il Corpo Direttivo non è riuscito ad adeguarsi ai numerosi mutamenti sociali e tecnologici che hanno caratterizzato gli ultimi decenni. Molte persone del mondo industrializzato non possono essere più raggiunte dai venditori porta a porta e sempre più di loro vivono in appartamenti non aperti al pubblico. Inoltre, poiché i Testimoni di Geova non fanno un uso efficace della televisione, della radio e anche di Internet e non godono fama di compiere "buone opere" come il provvedere aiuto materiale ai poveri, essi sono considerati poco più che noiosi seccatori che quando possono fanno una propaganda religiosa scialba e piuttosto datata. Così, poiché i proclamatori generalmente ricevono reazioni negative, o quando va bene poco interessate quando contattano le persone, questo esercita indubbiamente un effetto psicologico negativo su di loro e smorza il loro zelo.

Ma non sembra, ad ogni modo, che nell'ambito ristretto della comunità vi sia più zelo di prima? L'aumento dei pionieri non indica forse questo? Forse, ma anche qui le cose non sono chiare. Come abbiamo indicato in precedenza, sui giovani viene esercitata una forte pressione perché facciano i pionieri immediatamente dopo il diploma. Come risposta a questa pressione e alla sempre crescente enfasi della Società sull'opera di predicazione sin dal 1975, molti giovani si sono uniti ai ranghi dei pionieri per pochi mesi o anche per qualche anno prima di rientrare fra i proclamatori di congregazione. Così oggi vi è un'ampia rotazione nell'attività di pioniere che non esisteva nelle generazioni precedenti. Ciò che sta accandendo *non ufficialmente* fra i Testimoni di Geova è molto simile a ciò che ha luogo *ufficialmente* fra i Mormoni: giovani uomini e donne cessano il loro impegno di evangelizzazione a tempo pieno per sposarsi, trovare un lavoro secolare e in qualche caso anche lasciare la loro comunità. Così, invece di diventare una vocazione a vita come la Società vorrebbe che i Testimoni la considerassero, l'attività di pioniere è diventata sempre più un servizio temporaneo, da interrompere prima di potersi dedicare a uno stile di vita più sedentario.

Dissonanza e dissenso

Che molte persone che smettono di essere Testimoni attivi rimangano ancora Testimoni di Geova emotivamente e spiritualmente è certamente vero, ma come abbiamo visto nei capitoli 5 e 6, nella comunità si manifesta una sempre crescente dissonanza. Attualmente vi è inoltre una più aperta ri-

[1143] Ibid.

bellione contro l'autorità della Watchtower, come non era più accaduto sin dagli anni venti. Quali sono, allora, i fattori che motivano questa dissonanza e questo dissenso?

Fino a tempi recenti generalmente, non è stata la dottrina in quanto tale, in ogni caso essa non ha rappresentato l'elemento principale, e nemmeno è stato il fallimento profetico del 1975 a causare questa disaffezione. Certo, possono esservi eccezioni a quanto abbiamo appena detto. Tuttavia, finché la maggioranza dei dissidenti credette che ci fosse speranza di una riforma soddisfacente all'interno della comunità, essi continuarono a considerarsi sinceri Testimoni di Geova che volevano rimanere tali. Nel corso degli anni vi sono sempre state alcune persone che sono state attratte da altre religioni, o altre che si sono venute a trovare in serio disaccordo con la Società su una specifica dottrina o dottrine per cui si sono dimesse dalla comunità per ragioni di coscienza. Ma si è sempre trattato di una piccola minoranza rispetto a quelli che se ne sono andati o che sono stati costretti a farlo.

Quello che sembra essere il fattore più importante è la sensazione di non avere nessuna libertà intellettuale e un forte senso di rigetto per l'autoritarismo della Watchtower. In uno studio preliminare non ancora pubblicato su più di quaranta persone di grande successo professionale e accademico che hanno lasciato i Testimoni di Geova o che adesso vivono ai margini del movimento, Jerry Bergman ha scoperto che praticamente *tutti* avevano opposto forti obiezioni per la mancanza di libertà, e per l'impossibilità di poter coltivare ed esprimere idee indipendenti nell'ambito della comunità. Pochi sono stati quelli che hanno mosso obiezioni significative su molti aspetti della vita familiare dei Testimoni nella quale essi erano cresciuti e si erano trovati a loro agio. Non avevano un particolare desiderio di impegnarsi in attività sociali, celebrare compleanni o festività, o anche in attività politiche all'infuori della comunità, tutte cose negate ai Testimoni. Ma il loro acuto risentimento era causato dalla continua intrusione degli anziani nelle loro vite personali e familiari e, soprattutto, erano molto contrariati dal fatto che non gli era consentito porre domande o esprimere critiche anche costruttive su quasi ogni cosa insegnata o praticata dalla Società o dai suoi rappresentanti e sorveglianti.

Sarebbe un errore pensare che la dissonanza dei Testimoni non sia influenzata da fattori dottrinali, sebbene sia proprio quello che fa invece James Beckford. Egli dice:

> "Coerenza" in un sistema dottrinale è la misura della sua verità generale percepita dai credenti, mentre "conformità" è la misura dell'adattamento logico tra componenti separati del sistema … Quindi, dedurne, come fanno alcuni oppositori del movimento Torre di Guardia, che il suo sistema dottrinale è pieno di incoerenze logiche, vuol dire non rendersi conto di quanto vi sia implicata la sociologia. Ciò che da quest'ultimo punto di vista è interessante, è che i Testimoni di Geova traggono conforto psicologico dal percepire un modello coerente in ciò che credono, a prescindere dalle sue possibili incoerenze interne e, anche se le notano, si scaricano della responsabilità di ciò in cui credono, nella certa convinzione che qualcuno, da qualche parte nella Società Torre di Guardia, saprà come risolvere il problema.[1144]

Qui ci troviamo di fronte a un'eccessiva semplificazione dei fatti. Ciò che Beckford sembrò non comprendere quando nel 1975 fece quest'affermazione, era che molti Testimoni di Geova erano profondamente in dissenso con molti insegnamenti della Watchtower e ne contestavano la "coerenza". Tuttavia fintanto che credettero che i cambiamenti ci sarebbero stati e che la Società *avrebbe potuto* sinceramente ammettere i suoi errori, essi non desideravano lavare i loro panni sporchi in pubblico. E poi, attribuire all'intera comunità il monolitico sistema di credenze che Beckford attribuisce ai Testimoni di Geova non è realistico, come gli eventi hanno dimostrato.

Il punto centrale del disagio dei molti era costituito da un fatto piuttosto semplice. In *La verità che conduce alla vita eterna*, libro che fu studiato per molto tempo da quasi ogni Testimone di Geova, la Watchtower Society affermava: "La Bibbia ci dice che 'Dio è amore'. In armonia con ciò, Gesù mostrò che il più rimarchevole segno di quelli che seguono il suo esempio nell'adorare Dio sarebbe stato quello *di avere amore fra loro*".[1145] Molti Testimoni hanno però riscontrato che vi è veramente poco amore e comprensione nella disciplina impartita con pugno di ferro dalla Società verso chiunque viola le sue regole, e molti altri si sono sentiti profondamente rattristati nel constatare che quando uno di loro si trova

[1144] Ibid.
[1145] Pagina 123

in gravi problemi finanziari o è vittima di una tragedia individuale non riceve quasi mai assistenza dai suoi fratelli. Ecco perché molti Testimoni in posizioni di responsabilità hanno accusato sia la Società che i loro conservi di aver fallito nel manifestare l'etica dell'amore cristiano.

Il caso di Peter Gregerson, uno dei più noti critici della Watchtower, e anche colui che offrì una casa e un lavoro a Raymond Franz dopo il suo forzato allontanamento da Brooklyn, sotto molti aspetti è emblematico. Dopo aver servito come pioniere, essere stato anziano e sorvegliante dei congressi negli Stati Uniti, nel 1975 Gregerson fu invitato a un'adunanza speciale di anziani importanti ai quali fu chiesto di spiegare ai dirigenti della Società e al Corpo Direttivo perché l'organizzazione stava incontrando così tanti problemi. Ma invece di rafforzare la sua fede nei Testimoni di Geova, quella riunione ebbe l'effetto di indebolirla.

Secondo il racconto che lui ne fa, quando gli fu chiesto perché la comunità dei Testimoni stava incontrando seri problemi, molti degli anziani presenti censurarono apertamente il duro sistema dei comitati giudiziari e la mancanza di giustizia. Tuttavia i dirigenti della Società non vollero o non furono in grado di rispondere a tali critiche, e Gregerson fece rientro a casa profondamente deluso.

Dopo quest'esperienzaegli decise di verificare su che base la Società affermava d'essere stata scelta nel 1919 come il canale o l'organizzazione dello "schiavo" e decise di leggere le pubblicazioni della Watch Tower a partire da quella data. Alla fine fu certo che "non vi era nemmeno una possibilità su mille" che Geova avesse scelto la Società come tramite per dispensare la verità al genere umano e, perciò, sostenuto da tutta la sua famiglia, si dimise dai Testimoni di Geova. Sin da allora, come centinaia d'altri, egli è stato attivo nel denunciare quelli che egli considera i falsi insegnamenti della Watch Tower.[1146]

In più vi è anche il fatto che negli ultimi anni fra i Testimoni di Geova di tutto il mondo occidentale si sono sviluppati letteralmente dozzine di piccoli gruppi indipendenti di studio biblico clandestini, simili alle conventicole separatiste che si formarono in Inghilterra ai giorni di Elisabetta I, Giacomo I e Carlo I. E questi gruppi di studio si sono diffusi fra i Testimoni di Geova da un luogo all'altro. Ciò che è più interessante secondo ciò che dice Beckford è che essi *smascherano* le incongruenze delle dottrine della Watchtower e, più spesso di quanto non si sia mai verificato negli ultimi anni, hanno reciso i vincoli con la loro comunità. Molti di loro pubblicano anche newletters e giornali che circolano in lungo e in largo.

La risposta al dissenso

La Società Torre di Guardia ha fatto ricorso a numerosi espedienti per arginare il dissenso. In primo luogo, agli inizi del 1978 si diede un gran dafare per impedire che chi all'interno dell'organizzazione aveva iniziato a riesaminare le dottrine fondamentali dei Testimoni, potesse rendere noto il risultato delle sue ricerche. Quindi scatenò un attacco non troppo velato su chi stava riesaminando la cronologia dei Tempi dei Gentili.

A cominciare dall'estate 1979 fu avviata ufficialmente un'aperta e incisiva campagna contro un gruppo di persone che si consideravano ancora leali Testimoni di Geova. *La Torre di Guardia* del 1° gennaio 1980 diceva quanto segue: "Individui illegali hanno anche cercato di infiltrarsi nella vera congregazione cristiana sostenendo che la "promessa presenza" del nostro Signore non ha luogo nel nostro giorno … Persone del genere sono incluse nell'avvertimento di Gesù riportato in Matteo 7:15-23: 'Guardatevi dai *falsi profeti* che vengono a voi in manto da pecore, ma dentro sono lupi rapaci … [in quel giorno] io confesserò quindi loro: Non vi ho mai conosciuti! Andatevene da me, operatori d'illegalità'".

[1146] Nel 2008 Gregerson stampò privatamente un piccolo opuscolo intitolato *Is the Watchtower God's Only Organization?* Nel quale parla delle sue esperienza precedenti.

Quindi, dopo la purga della Betel di Brooklyn nella primavera del 1980, la Società scagliò una serie di attacchi contro tutte le cosiddette "idee apostate" di Raymond Franz, Edward Dunlap, e la piccola schiera di uomini e donne che erano stati cacciati dalla sede mondiale dei Testimoni di Geova.[1147]

È interessante notare come l'attacco della Società al dissenso privato e a quello pubblico esistente fra i Testimoni seguì il modello così descritto da Robert Carroll che dice: "Nei contesti religiosi uno dei metodi tradizionali di trattare il dissenso causato dal confronto con persone con differenti strutture di fede, la cui moralità sembra così impeccabile che essi possono essere definiti 'giusti', è quello di chiamarli 'ipocriti', oppure 'giusti ai loro propri occhi'".[1148] E questo è proprio ciò che ha fatto recentemente la Società Torre di Guardia nei confronti di chiunque abbia dissentito anche minimamente dai suoi insegnamenti. La stessa espressione "ipocriti" e "giusto ai suoi propri occhi" è divenuta la frase di prammatica applicata a chiunque abbia un pensiero indipendente. Inoltre, nell'edizione del 15 gennaio 1981, *La Torre di Guardia* elenca la "mancanza di fede", lo "spirito indipendente", l'"ingratitudine", e la "presunzione" fra le cause della "perdita della gioia", della "ribellione", della "mancanza di nutrimento spirituale", e delle "opere della carne".[1149] Essa aggiunge poi:

> Perciò chi dubita al punto di diventare apostata si erge a giudice. Pensa di capire meglio dei suoi conservi cristiani, meglio anche dello "schiavo fedele e discreto", grazie al quale ha imparato gran parte di quello che sa, se non tutto, riguardo a Geova Dio e ai suoi propositi. Egli comincia a manifestare uno *spirito di indipendenza*, e diviene "di cuore orgoglioso" … qualche cosa di detestabile a Geova" (Prov. 16:5) Alcuni apostati pensano addirittura di saperne più di Dio per quanto riguarda l'ordine degli eventi nello svolgimento dei suoi propositi. Altre due cause di apostasia sono dunque l'*ingratitudine* e la *presunzione*". – II Piet. 2:10b-13a.[1150]

La Società ha anche fatto uso di tattiche che ci sono familiari. "Uno dei metodi principali per ridurre la dissonanza per un gruppo unito da un sistema di credenze cognitive, è quello di impegnarsi nel proselitismo",[1151] cosa che i capi dei Testimoni hanno compreso sin dai tempi di Russell e sul quale di recente insistono con sempre maggiore intensità, proprio come avvenne durante la presidenza di Rutherford. Come è stato fatto notare dai sociologi Festinger, Riecken e Schachter nel 1956, e da Robert Carroll vent'anni dopo: "Man mano che sempre più credenti si uniscono al gruppo, più la forza della dissonanza viene drasticamente ridimensionata e diviene sempre meno fonte di dissonanza cognitiva".[1152] Questo è comunque solo uno dei modi con i quali il proselitismo esercita la sua funzione. Incoraggiando i fedeli ad impegnarvisi, la Società sa che così i Testimoni avranno meno tempo ed energie per rimuginare su pensieri "eretici". Ecco perché le gerarchie del movimento hanno di recente intensificato la loro pressione sull'attività di predicazione ed esortano i comuni Testimoni a "mantenersi impegnati nell'opera del Signore".

In merito al proselitismo, vale la pena di notare quanto in modo sottile la Società ha battuto su di esso. Per esempio, nel 1977 *La Torre di Guardia* spiegava che la parola greca *"latreia"* ("sacro servizio") dovrebbe essere usata per descrivere ogni appropriata e buona opera cristiana.[1153] Ma ha anche precisato che per gli unti vuol dire partecipare al pane e al vino della cena del Signore, e per *tutti* i Testimoni di Geova partecipare all'opera di predicazione. Aver cura delle vedove e degli orfani, sfamare i poveri, e mostrare amore ai membri della propria famiglia o ai conservi credenti non è più considerato "sacro servizio", ma lo è andare alle porte dei propri vicini con *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!* il sabato mattina.[1154] È anche significativo che sebbene gli articoli principali di studio della *Torre di Guardia* del 1977 fossero intitolati "Apprezziamo il tesoro del sacro servizio" e "Rendiamo sacro servizio notte e giorno" nell'*Indice delle pubblicazioni Watch Tower 1976-1980* [in inglese] non vi è nessun riferimento a lo-

---

[1147] Vedi, per esempio, *La Torre di Guardia* del 15 gennaio 1981, pp. 17-20

[1148] Robert P. Carroll, *When Prophecy Failed: Cognitive Dissonance in the Prophetic Tradition of the Old Testament (New York, The Seabury Press, 1979), 96.*

[1149] Pagina 19.

[1150] Pagina 21.

[1151] Carroll, 95.

[1152] Ibid., 96.

[1153] *La Torre di Guardia*, 15 maggio 1977, pp. 304-313.

[1154] *La Torre di Guardia*, 1° febbraio 1981, pp. 14-26, 30, 31.

ro sotto l'esponente "sacro servizio". [Stranamente, però, nell'*Indice* in italiano 1945–1985, esiste invece il riferimento alla *Torre di Guardia* del 15 maggio 1977, pp. 304-313. N.d.T.]

Ma la risposta più estrema della Watchtower non è stata la sua campagna di discredito dei dissidenti o il cercare di spostare l'attenzione della comunità mondiale dei Testimoni da loro per indirizzarla verso l'opera di predicazione o di proselitismo. Piuttosto essa è stata il tentativo di isolarli. Quando nel 1950 la disassociazione divenne una procedura ordinaria, i Testimoni da allora in poi non dovettero più avere nessun contatto con le persone disassociate. Ai membri della famiglia erano concesse alcune esenzioni a questa regola, a condizione, però, che con loro non si discutesse alcun argomento spirituale. [1155] Poi, nel 1975 *La Torre di Guardia* riconobbe che come conseguenza diretta della disassociazione e dell'ostracismo si erano verificate situazioni "inutilmente scortesi e disumane". Così chiarì che anche se i Testimoni non dovevano fraternizzare con i disassociati, avrebbero però potuto salutarne alcuni e trattarli con normale simpatia e compassione. Solo quelli descritti in 2 Giovanni 9-11 come anticristi dovevano essere evitati assolutamente. In quanto ai parenti, ecco ciò che diceva la rivista:

> In quanto ai familiari disassociati (non figli o figlie minorenni) che vivono fuori di casa, ciascuna famiglia deve decidere fino a che punto li frequenterà. Questa non è una decisione che gli anziani possono prendere per loro. Gli anziani si interessano che il "lievito" non sia nuovamente introdotto nella congregazione mediante l'associazione spirituale con quelli che si son dovuti rimuovere perché erano un tale "lievito". Pertanto, se un genitore disassociato va a visitare un figlio o una figlia o va a trovare i nipoti e gli è permesso di entrare nella casa cristiana, questo non interessa gli anziani. Egli ha il diritto naturale di visitare i suoi parenti e la sua progenie. Similmente, quando i figli o le figlie rendono onore a un genitore, benché disassociato, facendogli visita per vedere come sta di salute o di che cosa può avere bisogno, questo atto non è di per sé stesso associazione spirituale.[1156]

Ma nella *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1982 questa posizione fu rovesciata. Improvvisamente, i Testimoni dovettero smettere di salutare praticamente *tutti* i disassociati, non dicendo loro nemmeno "ciao", e per la prima volta ai membri della famiglia fu imposto di troncare *ogni* forma di legame con i loro parenti. Sebbene mariti e mogli avrebbero potuto continuare a rendere al rispettivo coniuge i debiti coniugali e i genitori avrebbero potuto provvedere ai loro figli minori, i membri disassociati delle famiglie dovevano essere ostracizzati tranne che nei casi malattie gravi o di un'emergenza. In quanto ai parenti disassociati che non vivono in casa di Testimoni, andavano trattati praticamente nello stesso modo di qualunque altro scomunicato. Ecco cosa aggiunge la rivista: "Dovremmo tenere bene in mente l'ispirata esortazione biblica: 'Cessate di mischiarvi in compagnia di *alcuno* chiamato fratello che è fornicatore o avido … non mangiando nemmeno con un tal uomo'". Quindi, per essere assolutamente certi che nessun contestatore potesse continuare ad avere associazione con i Testimoni di Geova di buona reputazione, *La Torre di Guardia* proclamava che le regole riguardanti le persone disassociate vanno applicate anche a chi si dimette volontariamente dall'organizzazione.[1157] Di recente, la Società ha continuato a battere sulla sua ormai lunga tradizione della disassociazione nell'appendice al libro *Mantenetevi nell'amore di Dio*, pubblicato nel 2008.

Gli effetti delle direttive della Torre di Guardia

Forse molti rimarranno sorpresi, ma è un fatto che le direttive della Società hanno causato una forte reazione da parte di chi aveva lasciato i Testimoni di Geova o ne era stato espulso. Molti dissenzienti si sono organizzati insieme, in gruppi di studio, congregazioni e anche in missioni per i Testimoni di Geova. Ancor più significativo per la comunità dei Testimoni, particolarmente in Nord America, Europa e Australia, è il fatto che numerosi disassociati e dissociati hanno espresso le loro critiche per l'autoritarismo e per la crudeltà della Watchtower, servendosi della stampa, della radio, della televisione, e hanno prodotto anche numerosi libri. Inoltre, gli ex Testimoni che hanno aderito ad altre religioni hanno scagliato attacchi devastanti contro le sue dottrine, mentre numerosi individui che sono diventati atei e agnostici, hanno schernito e attaccato lo stile di vita dei Testimoni. Mentre questi attacchi spa-

[1155] Vedi, "Responsabilità familiari per mantenere pura l'adorazione di Geova", nella *Torre di Guardia* del 15 gennaio 1964, pagine 41-44.
[1156] Pagine 44–56.
[1157] Pagine 27-31.

ziano dal sofisticato al ridicolo, essi continuano a crescere in molti paesi, e in molte lingue, specialmente su Internet.

Quali effetti abbia avuto tale pubblicità sui Testimoni di Geova non è difficile da comprendere; è evidente che essi hanno creato una "mentalità dell'assedio" fra i Testimoni di Geova del mondo occidentale. Molti di loro recandosi di porta in porta incontrano adesso persone manifestamente ostili, e quando queste chiedono chiarimenti sulle accuse dei dissidenti, la reazione è semplicemente quella di girare i tacchi e andarsene. Inoltre la Società fa tutto il possibile impedire agli ex Testimoni di ottenere la sua letteratura, negandogliela alla sala del regno o con un abbonamento alle riviste, e cerca in ogni modo di impedire agli ex Testimoni che fanno ricerche su di essa e ai vari autori di ottenere materiale che abbia a che fare con la comunità.

È strano, ma la Società sembra non volere ammettere, perlomeno apertamente, che la sua consuetudine della disassociazione e dell'ostracismo hanno creato un senso di alienazione anche all'interno del suo gregge. Molti, inclusi gli anziani e i sorveglianti di circoscrizione, se ne sarebbero tranquillamente andati via se non fosse stato per il fatto che così avrebbero perso la famiglia e gli intimi amici. Così, tali persone rimangono Testimoni di Geova solo esternamente, prigionieri del legalismo della Watchtower. Questo ha però avuto l'effetto di contribuire a creare una *quinta colonna* fra i Testimoni, che opera clandestinamente insieme ai cosiddetti apostati. Queste persone, perciò, spesso forniscono letteratura della Società e informazioni riservate che trasmettono regolarmente ai dissidenti che ne fanno uso per sostenere le loro critiche alla Società. Non vi è dubbio che questo costituisce un altro fattore che alimenta il livello di paranoia alla sede centrale della Watchtower e nelle sue filiali.

Nonostante la raccomandazione ufficiale di Brooklyn di ignorare gli apostati e le fonti giornalistiche, i portavoce della Watchtower si sono espressi con durezza contro chi li critica. Per quanto possa sembrare strano, si sono avventurati perfino a negare che la Società abbia mai preso provvedimenti contro le persone che lasciano il movimento[1158], negando che la Società abbia cambiato le sue direttive verso i disassociati sin dal 1950[1159] e affermando che sono piuttosto i dissidenti a perseguitarli.[1160]

Nel mese di maggio del 1982 la Società si allarmò talmente a causa dell'"apostasia" che si diffondeva nel Canada occidentale, che l'ottantottenne Frederick Franz volò a Calgary, Alberta, per pronunciare due discorsi pubblici, ciascuno di diverse ore. Prima del suo arrivo in Canada, i giornalisti avevano chiesto al portavoce locale dei Testimoni di Geova se Franz avrebbe trattato l'argomento del dissenso e dello scisma che li agitava. Gli fu risposto che non l'avrebbe fatto; il dissenso non era un argomento di cui valeva la pena parlare. Tuttavia, all'inizio dei suoi discorsi, Franz disse: "Proprio adesso fra il popolo di Dio vi sono quelli che insorgeranno contro i fedeli. Essi ci odiano. Le loro azioni mostreranno il loro odio verso di noi". Quindi aggiunse che i Testimoni di Geova non dovrebbero sorprendersi del fatto che alcuni "si sono dissociati da noi o ne sono stati espulsi". Di conseguenza, aggiunse, tali dissenzienti sarebbero stati "svergognati da Dio".[1161]

Altri portavoce dei Testimoni continuarono a minimizzare il dissenso e la dissonanza, affermando che l'intera materia era irrilevante. Per esempio, Glen How, parlando nella sua qualità di consigliere legale della Watchtower Society del Canada, disse che "le storie sugli apostati riguardano solo 25 o 30 persone su 2.000.000 di membri".[1162] Tuttavia, da quando How fece quell'affermazione, che era falsa anche allora, il numero dei dissidenti è cresciuti fino a molte, molte migliaia. Basta consultare Internet per rendersene conto.

Più indicativo delle preoccupazioni della Società per il dissenso è il modo in cui i suoi portavoce hanno reagito agli organi di diffusione delle notizie. Quando sono invitati a presentarsi alla televisione o a parlare alla radio per difendere la loro posizione, i rappresentanti della Watchtower si rifiutano oppure spesso, come condizione per partecipare al programma chiedono di essere loro a scegliere i sogget-

[1158] *Globe and Mail*, di Toronto, 1° aprile 1981; *Toronto Star*, 1° aprile 1981, 1°.
[1159] *Ottawa Citizen*, 6 luglio 1982, 1.
[1160] *Calgary Herald*, 17 aprile 1982, 3.
[1161] Ibid.
[1162] *Globe and Mail*, di Toronto, 3 luglio 1982, 1.

ti sui quali gli intervistatori li intervisteranno.[1163] Nei loro rapporti con alcuni rappresentanti della stampa, i responsabili delle pubbliche relazioni della Società sono spesso bruschi. In una circostanza, Walter Graham, segretario per la stampa della Watchtower Society del Canada, dichiarò che i commenti documentati di diverse famiglie di ex Testimoni di Ottawa erano "assurdità" e si spinse fino a dire che l'*Ottawa Citizen* era stato "manipolato" da "pochi malcontenti" che avevano cospirato per costruire una storia contro i loro fratelli. Quindi affermò che la Watchtower, in futuro, avrebbe potuto perfino smettere di organizzare congressi a Ottawa, privando così la città di un futuro guadagno, perché i suoi giornali di lingua inglese insistevano a pubblicare osservazioni poco lusinghiere sui Testimoni. "Ciò vuol dire un sacco di soldi per la capitale", disse.[1164] E se Graham era un tipo stizzoso, gli uomini della Watchtower americana addetti alle relazioni pubbliche erano manifestamente irascibili. I cronisti delle testate giornalistiche raccontano che più e più volte, quando contattano il reparto di Brooklyn che si occupa delle notizie, per porre domande alla Società sul suo atteggiamento verso gli "apostati" o su Michael Jackson, i responsabili hanno sempre un atteggiamento scostante, e a volte hanno perfino negato di sapere se Jackson fosse o meno un Testimone, e alcune volte sbattendogli perfino il telefono in faccia.

Instabilità e conservatorismo dei Testimoni

Sebbene i dirigenti dei Testimoni affermino, a ragione, che la loro comunità è in crescita – elemento psicologicamente importante dal loro punto di vista – e perciò in buona salute, in realtà esso è notevolmente instabile. Il continuo ricambio fra i suoi membri, la perdita degli intellettuali, e la defezioni di molti che prima erano membri leali e capaci, esercita senza dubbio un effetto negativo su di esso. Come disse Raymond Franz alcuni anni fa: "Ciò che io ritengo notevole è che il tipo di persone che adesso vengono disassociate con l'accusa di apostasia, sono persone con una lunga militanza, con 30 o 40 anni di associazione, persone che una volta erano membri molto attivi".[1165]

[1163] Sono diversi i conduttori televisivi e radiofonici che hanno reso pubbliche queste richieste.
[1164] *The Ottawa Citizen*, 6 luglio 1982, 1.
[1165] *Globe and Mail*, Toronto, 3 luglio 1982, 1.

Conclusione

Cosa ha in serbo il futuro per i Testimoni di Geova? È difficile pensare che nel breve termine potranno esservi cambiamenti significativi, sebbene siano avvenute cose strane. Come è stato più volte sottolineato, questo gruppo è diretto da una gerarchia dominante centralizzata, ancorata alle direttive tradizionali del movimento. Se il passato può insegnarci qualcosa, la direzione intrapresa dal loro Corpo Direttivo continuerà a essere caratterizzata dal conservatorismo e resisterà contro ogni sviluppo che non sostenga gli insegnamenti tradizionali, i metodi e le direttive ora vigenti. Ciò che è stato fatto e pubblicato negli ultimi anni non fornisce nessuna base per attendersi la sorta di "riforma" che secondo alcuni Testimoni dovrebbe aver luogo.[1166] E questo per due diverse ragioni. La prima è che i nuovi membri del Corpo Direttivo sono scelti dallo stesso Corpo Direttivo, e il risultato è che i nuovi componenti tendono a essere dei suoi cloni ideologici. La seconda è il fatto che l'"opera di predicazione" è così centrale nella natura del movimento che rende veramente molto difficile un cambiamento dottrinale e organizzativo come ha invece fatto la Chiesa di Dio Universale dopo la morte del suo fondatore, Herbert Armstrong.[1167]

Fondata sulla sua escatologia basata sul suo caratteristico calcolo del tempo, l'intera gerarchia dei Testimoni, dal locale corpo degli anziani fino al Corpo Direttivo, esiste principalmente per mantenere la proclamazione pubblica secondo cui il mondo attuale giungerà presto alla sua fine e sarà sostituito dal regno millenario di Cristo sulla terra. Se il loro sistema escatologico o la loro predicazione porta a porta dovessero essere abbandonati, l'attuale struttura di potere e la natura di tutta la loro organizzazione e del loro movimento verrebbero posti in questione. Quale ragione avrebbe di esistere, in tal caso, l'organizzazione dei Testimoni di Geova quale sistema religioso separato e distinto? Siamo quindi costretti ad ammettere che non solo il Corpo Direttivo è il responsabile della perpetuazione della natura del movimento così come esso è; è l'intera gerarchia, dall'alto in basso, che è pienamente impegnata a sostenerlo.

Vi sono però altre ragioni che ci inducono a ritenere che sia molto improbabile che i Testimoni di Geova possano avviare cambiamenti significativi della loro comunità rendendola meno settaria. In realtà, vi è stata una diminuzione nello zelo dei comuni proclamatori, forse perché essi non hanno più una data precisa che indichi loro la fine del presente "mondo di Satana". Ma, nonostante questo, il nucleo della comunità rimane solido e ancorato a ciò che viene insegnato in tutto il mondo, nelle sale del regno e nei congressi della Watchtower. Anche se è vero che i Testimoni di Geova sono oggi sotto attacco in tutto il mondo da parte di numerosi ex Testimoni, sia come singole persone che in gruppi organizzati, e specialmente tramite Internet, in molti casi questi "attacchi apostati" hanno l'effetto di rafforzare la loro lealtà al movimento. E pur essendo vero che gli "smascheramenti e le critiche" degli insegnamenti e del modo d'agire della Watchtower sono stati causa di molte defezioni e hanno reso sempre più difficile ai leali Testimoni di fare nuovi convertiti, molti degli attacchi da parte dei loro ex fratelli indubbiamente falliscono il bersaglio. Dopo tutto, i cosiddetti apostati rappresentano numerose persone e gruppi con obiettivi diversi. Essi spaziano dagli ex Testimoni cattolici ed evangelici ai cristiani indipendenti (molti dei quali rimangono anti trinitari) a quelli che promuovono i diritti dei gay, delle lesbiche, e l'atesimo. E se alcune delle critiche negative degli insegnamenti e delle direttive della Società sono presentati accuratamente e fondatamente, molta della propaganda contro i Testimoni è spesso infarcita da un linguaggio violento e provocatorio, che a volte è anche ingiusto. Un esame dei molti blog di ex Testimoni e le chat di alcuni gruppi su Internet, a un osservatore neutrale lo rivelano chiaramente.

[1166] Esiste, infatti, una piccola organizzazione clandestina di Testimoni di Geova Riformati.
[1167] Il cambiamento fu però causa di uno scisma imponente secondo quanto si apprende da Internet.

Di conseguenza, quando i Testimoni vedono che ciò che viene loro insegnato è considerato un messaggio falso e apostata, la reazione verso ciò che leggono è di repulsione. Come facevano i pionieri americani del diciannovesimo secolo sulla pista dell'Oregon, quando erano attaccati dai nemici, essi tendono a rifugiarsi nei loro "carri", in cerchio e sparano agli aggressori.

In "Spiritualizzazione e Conferma: ciò che avviene realmente quando la profezia non si avvera", J. Gordon Melton indica perché una fede si conferma quando le profezie come quelle dei gruppi millenaristici come i Testimoni di Geova non si avverano. Ecco ciò che dice:

> Di fronte alla dissonanza, i credenti sono in grado di reagire nel più ampio contesto della fede, in base alle incontrovertibili credenze sulle quali sono costruiti i loro mondi religiosi. In quel contesto, i credenti possono avviare una riconferma della base della loro fede e fare una rivalutazione delle loro difficoltà. Per i gruppi cristiani, tale riconferma può includere il concentrarsi sulla sovranità di Dio e sul suo controllo del corso della storia. In quel momento le ovvie verità teologiche, come la fallibilità umana e l'intendimento del piano e della rivelazione di Dio, vengono viste in una nuova luce più chiara. Il fatto che un evento profetizzato non si sia avverato è l'occasione per riscoprire i limiti umani. I gruppi inoltre cercano di consolidare la loro vita comunitaria. Si riuniscono per confermarsi la loro fede e per le attività rituali. Si possono cantare inni familiari, incoraggiarsi l'un l'altro con esortazioni a rimanere fermi nella fede, e confidare nel loro capo o capi per riceverne la guida.[1168]

In questo modo, nonostante gli attacchi dei loro ex fratelli in fede e del mondo esterno, la maggior parte dei Testimoni di Geova sono stati in grado di mantenere la loro fede.

Ciò nondimeno, i continui attacchi degli ex Testimoni, di alcuni membri di altre religioni, e di numerosi governi, inclusi quello francese e quello russo, hanno costretto i dirigenti dei Testimoni e di conseguenza la comunità ad alcuni cambiamenti. Per esempio, adesso il Corpo Direttivo consente ai Testimoni uomini e donne di accettare il servizio civile alternativo invece di andare in prigione per non aver voluto fare il servizio militare. È stata anche attenuata la posizione contro l'uso delle frazioni di sangue in chirurgia, e sembra anche che sia stata accettata l'inevitabilità di somministrare sangue ai loro figli quando vi è un'ordinanza del tribunale.[1169] E di recente è stata avviata l'iniziativa di produrre una versione riveduta della Traduzione del Nuovo Mondo della Bibbia,[1170] cosa che è piaciuta a molti

---

[1168] Nel suo studio, Melton si è basato abbondantemente sull'articolo di Zygmunt "Quando la profezia non si avvera", cosa certamente significativa poiché Zygmunt è stato per molto tempo un esperto della sociologia dei Testimoni di Geova. Tutti e due gli articoli sono ristampati nelle edizioni John R. Stone, *Expecting Armageddon: Essential Readings in Failed Prophecy* (New York e Londra, Routledge, 2000).

[1169] Il 20 dicembre 2012, alle ore 21,59, il National Post edito a Toronto, nell'Ontario, titolò "Senza clamore, i Testimoni di Geova hanno silenziosamente attenuato la loro posizione sulle trasfusioni di sangue". Quindi si spiegava ciò che era accaduto nel seguente articolo di Tom Blackwell: "Per anni, la ferma credenza dei Testimoni di Geova che le trasfusioni di sangue sono contrarie alla volontà di Dio ha condotto a dispute pubbiche cariche di forte tensione, e a scontri negli ospedali con i genitori per il loro rifiuto di somministrare sangue ai loro figli ammalati. Secondo quanto riferisce un rappresentante della professione medica, questa lunga storia di complicate dispute legali sembra che adesso si sia risolta, grazie al modo diverso di affrontare il problema da entrambe le parti. Il bando della chiesa sul ricevere sangue rimane ancora in vigore, ma alcuni dei più grandi ospedali pediatrici hanno iniziato a riconoscere ufficialmente le credenze non ortodosse dei genitori, mentre alcuni Testimoni di Geova hanno firmato lettere nelle quali riconoscono che i medici possono a volte sentirsi obbligati a trasfondere. Mentre le istituzioni mostrano maggiore rispetto per la fede dei genitori e si sforzano di non ricorrere all'uso del sangue, i Testimoni sembrano a loro volta più spesso disponibili a evitare il coinvolgimento delle autorità per l'infanzia nel favorire le trasfusioni, e i più accettano il fatto che la legge canadese è fermamente schierata dalla parte dei medici, come hanno dichiarato alcuni funzionari ospedalieri. 'Essi hanno capito che noi procediamo alla trasfusione soltanto quando è necessaria dal punto di vista medico. Hanno perso la loro battaglia; finalmente l'hanno capito', dice Andrea Frolic, specialista in bioetica al McMaster Children's Hospital di Hamilton, Ontario. 'Ma sarebbe un affronto nei confronti della loro comunità coinvolgere i servizi per l'assistenza ai minori dove non vi è evidenza di trascuratezza, né di alcun abuso … Tutto ciò si può riassumere con il motto "Vai e fallo. Perché dovremmo sentire l'esigenza di coinvolgere il CAS [Servizio di assistenza per i minori]? Ciò ci farebbe sembrare dei cattivi genitori"'".

[1170] Sebbene io abbia avuto poche opportunità di esaminare in maniera approfondita questa versione riveduta, il suo inglese, in particolare nelle Scritture Ebraiche, sembra migliorato. Detto questo, essa continua a mantenere il suo uso ingiustificato del nome Geova nelle Scritture Greche Cristiane.

Testimoni. Ma si tratta solo di azioni strategiche destinate a mantenere la sua autorità e a tenere compatta l'organizzazione nella sua proclamazione che il mondo attuale sta per finire. Ciò è mostrato dal fatto che il Corpo Direttivo sta conducendo una propaganda spietata contro gli ex Testimoni e contro ogni forma di dissenso interno. Inoltre, esso continua a stigmatizzare l'istruzione superiore in un modo che si rivela non essere altro che oscurantismo anti intellettuale. Per questo è difficile credere che il Corpo Direttivo o la gerarchia dei Testimoni potranno attuare qualche modifica importante nel modo di vivere ordinario dei Testimoni di Geova.

Naturalmente, nessuno può predire il futuro con certezza, e alla fine questa comunità potrebbe anche stancarsi di sentirsi sempre ripetere che la grande tribolazione e Armaghedon sono dietro l'angolo. Siamo già nel 2014, che, secondo *La Torre di Guardia*, contrassegna cento anni dall'inizio della presenza invisibile di Cristo in preparazione dello stabilimento del suo regno sulla terra. Ma non si nota nessuna evidenza in tal senso se non nel cuore e nella mente dei credenti. Così, per esempio, dopo aver fallito nel 1914, 1925, e 1975, e da allora essersi destreggiati più e più volte con abilità fino a tempi recenti, l'escatologia Watchtower probabilmente sta cominciando a perdere la sua presa nella mente dei comuni Testimoni di Geova. E allora, forse, i loro dirigenti, troveranno altre vie per mantenere unite l'organizzazione e la comunità, proprio come fecero gli Avventisti del Settimo Giorno molti anni fa. E questo vorrà dire che dovranno trovare una forma di maggiore compromesso con il mondo.

Bibliografia

Principali opere di studio

Poiché il numero di opere di studio sui Testimoni di Geova, o di supposte tali, è piuttosto limitato, provvediamo di seguito una breve descrizione di quelle più importanti in lingua inglese.

Beckford, James A. *The Trumpet of Prophecy: A Sociological Study of Jehovah's Witnesses. New York*, John Wiley e figli, 1975.

Colto sociologo dell'Università di Durham, Beckford ha prodotto uno studio importante, sebbene piuttosto frammentato, sui Testimoni di Geova della Gran Bretagna. La sua trattazione della stratificazione sociale, della conversione, dell'assimilazione e dell'integrazione fra i Testimoni britannici è eccellente. Quando sconfina dal suo campo per addentrarsi in argomenti storici e dottrinali, è piuttosto debole. Il suo lavoro è inficiato da errori, congetture, e fraintendimenti di certe dottrine basilari dei Testimoni. Per esempio, è piuttosto difficile per i membri di una religione che insegna che l'anima muore alla morte credere negli spiriti (p. 106). Infine, *The Trumpeth of Prophecy* è scritto sciattamente e spesso difficile da seguire, specialmente per chi non ha familiarità con il lessico delle scienze sociali.

Beverly, James A. *Crisis of Allegiance: A Study of Dissent among Jehovah's Witnesses.* Burlington, ON, Welsh, 1986.

Si tratta di una narrazione sensibile e ben scritta, della defezione di più di ottanta persone dai Testimoni di Geova di Lethbridge, Alberta. Essa documenta i metodi totalitari della Società Torre di Guardia, il suo odio per ogni forma di dissenso fra i Testimoni di Geova, e il modo in cui i dissidenti resero pubblico ciò che accadde. Beverly inoltre tentò di presentare anche il punto di vista dei Testimoni sulla vicenda, ma, poiché essi non volero cooperare con lui, le sue fonti sono costituite prevalentemente dai dissidenti, da verbali giudiziari e dalla stampa. Sfortunatamente, gli editori non hanno fatto un buon lavoro di composizione e di stampa.

Blackwell, Victor V. *O'er Ramparts They Watched.* New York, A Hearthstone Book, 1976.

Si tratta di un Testimone di Geova di professione avvocato che fu coinvolto in molti casi giudiziari dei Testimoni negli Stati Uniti. Blackwell ha scritto un racconto interessante. Provvede un quadro eccellente delle vicissitudini sofferte dai Testimoni nel corso di tre decenni e parla delle loro vittorie nei tribunali statali e federali. Non solo egli da' atto dei loro importanti contributi alle leggi costituzionali, ma riconosce anche la validità del sistema giudiziario statunitense. Egli è anche, ovviamente, un acceso sostenitore delle libertà civili e uomo di profondo rispetto per la tradizione legale americana. Gli studiosi interessati al ruolo svolto dai Testimoni di Geova nella storia degli Stati Uniti dovrebbero consultare questo libro.

Botting, Gary. *Fundamental Freedoms and Jehovah's Witnesses*. Calgary, University of Calgary Press, 1993.

Il lavoro di Botting è uno studio di valore sul ruolo che i Testimoni di Geova hanno svolto nello sviluppo delle leggi costituzionali del Canada. Ci consente di capire in che modo i Testimoni riuscirono a influenzare nientemeno che Pierre Trudeau e, suo tramite quale primo ministro del Canada, vede-

re realizzato il loro sogno di far inserire lo Statuto dei diritti e delle libertà nella costituzione canadese. Ciò che rende prezioso questo libro è che in esso l'autore provvede un'eccellente recensione di libri riguardanti i Testimoni di Geova in Canada. Botting è stato accusato d'essere antisemita per le critiche da lui rivolte alla comunità ebraica canadese, che egli ritiene responsabile della limitazione delle libertà civili della legge canadese.

Botting, Heather, e Gary Botting. *The Orwellian World of Jehovah's Witnesses*. Toronto, Buffalo e Londra. University of Toronto Press, 1984.

Opera di due ex coniugi cresciuti come Testimoni di Geova, *Il mondo orwelliano* è una critica feroce del totalitarismo della Watchtower. Basato in parte sulla tesi di laurea in antropologia di Heather all'Università dell'Alberta, questo libro, avvincente e scritto molto bene, è ricco di informazioni e di illustrazioni interessanti tratte dalle pubblicazioni Watchtower. Una sua debolezza, se vogliamo trovargliene una, è che si concentra piuttosto artificiosamente sul 1984, un altro anno che si suppone sia stato indicato dalla Watchtower per l'apocalisse. Ciò nonostante l'argomento principale è solido e ben documentato.

Cameron, Don. *Captives of a Concept (Anatomy of an Illusion).* Raleigh, NC. Lulu, 2005.

Don Cameron, ex anziano dei Testimoni di Geova, afferma che milioni di loro sono prigionieri della credenza che la Società Torre di Guardia sia l'organizzazione scelta da Dio per insegnargli a credere e a fare ciò che essa vuole. Egli inoltre spiega come il Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova ritenga d'essere l'unico "canale di comunicazione" dal quale provengono tutte le direttive di Dio per il genere umano. Cameron sostiene le sue argomentazioni con accuratezza e solide basi. Sebbene *Prigionieri di un concetto* tratti un tema comune, è un'opera che fa riflettere.

Chryssides, George C. "Finishing the Mistery: The Watch Tower and 'the 1917 Schism'". Questo lavoro fa parte di *Sacred Schisms: How Religions Divide*, edito da James R. Lewis e Sarah M. Lewis. Cambridge. University of Cambridge Press, 2009. Ci troviamo di fronte a un tipico esempio di scadente erudizione. In esso Chryssides prende per oro colato la maggior parte dei racconti ufficiali della Watch Tower su ciò che accadde nel 1917 alla sua sede centrale. Inoltre egli sembra ignorare del tutto le altre opere come quelle di Timothy White, di Alan Rogerson e mie che analizzano lo scisma. I suoi commenti relativi alla controversia sul "settimo volume", *The Finished Mystery*, sono completamente errati; l'edizione del 1918 *non fu pubblicata a fumetti*, come egli sostiene.

Historical Dictionary of Jehovah's Witnesses. Lanham, MD, Scarecrow Press, 2008.

Sebbene sia a conoscenza della letteratura esistente nel settore degli studi sui Testimoni di Geova, è piuttosto ovvio che Chryssides non l'ha letta con attenzione. È anche evidente che egli non ha consultato le fonti principali del periodo di Russell e di Rutherford e nemmeno la storia più recente dei Testimoni. Per esempio, egli dimostra la sua ignoranza quando nell'introduzione parla dell'elezione Watch Tower del 1918: "Rutherford fu eletto presidente; Macmillan fu eletto vice presidente; Van Amburgh divenne segretario-tesoriere; e Spill, Pierson (Pierson era stato cooptato dal Consiglio per sostituire Russell alla morte del presidente), Bohnet e Fisher si insediarono nel consiglio appena eletto". Contrariamente a quanto egli dice, Macmillan *non fu eletto vice presidente*, ma lo fu Anderson. Anderson sostituì Pierson che *non fece parte del consiglio*. Macmillan fu eletto soltanto direttore. Sotto "Autorità Superiori", Chryssides afferma che "dal 1928 in poi la Società Torre di Guardia cambiò il suo pensiero, ritenendo che Dio e Cristo fossero le autorità supreme, in quanto non possono esservi autorità più alte di queste" (p. 72). Non solo la data è sbagliata – la revisione è del 1929, non del 1928 – ma Chryssides evidentemente ignora il ritorno alla precedente, originale posizione della Watch Tower che ebbe luogo nel 1962. Il Dizionario non è un'opera di studio di alcuna utilità

Cole, Marley. *Jehovah's Witnesses: The New World Society*. New York, Vantage, 1955.

Si tratta di una storia semi ufficiale dei Testimoni di Geova. Il libro di Cole fu sponsorizzato dalla Società Torre di Guardia e divenne un bestseller. Facile da leggere, e redatto con caratteristico stile giornalistico, essa contiene una grande quantità di informazioni utili, particolarmente nell'appendice.

La sua maggiore debolezza è che manca di note in calce e di una bibliografia, oltre al fatto che spesso presenta dichiarazioni non verificabili del punto di vista dei Testimoni, che come minimo non sono attendibili. Se il libro di Cole non fosse stato "sottoposta a verifica" dai dirigenti della Watchtower, sarebbe stato un libro migliore di quello che è.

· *Triumphant Kingdom*. New York, Criterion, 1957.

Diversamente da *I Testimoni di Geova, la Società del Nuovo Mondo*, questo libro non fu sponsorizzato dalla Società e non ebbe grande fortuna. Comunque, dal punto di vista delle scienze sociali e degli storici, rappresenta uno studio molto più utile dell'altro, in quanto fornisce un quadro chiaro della natura della Società dei Testimoni negli anni '50. In quanto cronaca di come il comune Testimone considerava la vita nella sua congregazione, la sua fede, e il mondo, *Regno Trionfante* è un'opera importante, anche se datata.

Crompton, Robert. *Counting the Days to Armageddon: Jehovah's Witnesses and the Second Presence of Christ*. Cambridge, James Clarke & Co., 1996.

Questa piccola opera, scritta da un ex Testimone di Geova che poi divenne ministro metodista, fornisce un'eccellente panoramica dell'escatologia di C.T. Russell tratta ampiamente dai suoi sei volumi degli *Studi sulle Scritture*. Per chi non è familiare con la tortuosità del pensiero di Russell, *Contando i giorni che mancano ad Armaghedon* può risultare di difficile lettura, ma per gli studiosi e le persone interessate alla storia dei Testimoni di Geova, rappresenta una fonte di valore.

Curry, Melvin D. *Jehovah's Witnesses: The Millenarian World of the Watch Tower*. New York e Londra, Garland, 1992.

Scritto originariamente come tesi di laura sotto la guida del professor Richard Rubenstein, quest'opera utile e interessante contiene un buon numero di informazioni storiche sui Testimoni di Geova. Curry sviluppa una tesi, in opposizione a James Beckford e Rosabeth Moss Kanter, nella quale sostiene che il millenarismo sia stata la fonte principale nella strutturazione e nello sviluppo dell'organizzazione Torre di Guardia. Sebbene molti autori non Testimoni su quest'argomento tendano a concordare più con Beckford e Moss Kanter che con Curry, essa è comunque un utile soggetto che merita ulteriore attenzione accademica. Sfortunatamente Curry incorre effettivamente in diversi gravi errori nella sua analisi dei Testimoni.

Franz, Raymond. *Crisi di coscienza*. Napoli, Edizioni Dehoniane, 1988. [in seguito Franz ha aggiornato il suo libro con altre due edizioni, di cui la terza è del 2002, mentre la prima è del 1982. L'edizione adottata da Penton è la seconda del 1992. L'opera in italiano è la traduzione della prima edizione del 1983].

Questo libro rimane ancora lo studio più importante su ciò che accadde a Brooklyn all'interno del gruppo dirigente dei Testimoni nel periodo degli anni '60 e '70. Opera straordinariamente istruttiva di un ex membro del Corpo Direttivo, essa consente per la prima volta di gettare uno sguardo dall'interno a ciò che avvenne quando il Corpo Direttivo modificò la struttura della presidenza della Watch Tower, e al modo in cui quel consesso si affidò all'uomo che fece tanto per crearla. Sebbene sia una denuncia della massima importanza, esso è scritto più con un tono di rammarico che di animosità. Ben documentato e ampiamente rivelatore, fu aggiornato nel 1992 e ancor più di recente nel 2002. In quest'ultima edizione è contenuta una nuova appendice molto informativa sugli sviluppi della comunità dei Testimoni sin dal 1983.

· *Alla ricerca della libertà cristiana*. Roma. Edizioni Dehoniane, 1997.

Seconda maggiore opera di Franz, questo volume di 732 pagine arricchisce molte delle informazioni di *Crisi di coscienza* e fornisce la sua opinione non dogmatica di ciò che per lui è la libertà cristiana. Come ha scritto il professor Stephen Cox: "*Alla ricerca della libertà cristiana* è di importanza unica per lo studio del movimento Watchtower, ed è anche un ampio commentario sulle sue condizoni attuali, ma la rilevanza del libro non si limita a quel movimento. Esso è utile per comprendere un'ampia va-

rietà di quali forze sociali e psicologiche operino nell'interpretazione della Bibbia e nella vita religiosa delle persone, spesso senza che se esse ne rendano conto. Raymond Franz ci fornisce un illuminante e nuovo aspetto del problema della libertà, alla luce delle Scritture, della storia religiosa, e delle decisioni che oggi prendono uomini e donne". Si tratta di un'opera importante.

Gruss, Edmond Charles. *Jehovah's Witnesses: Their Claims, Doctrinal Changes, and Prophetic Speculation. What Does the Record Show?* Maitland, FL, Xulon Press, 2001.

Sebbene Gruss sia conosciuto come un polemista anti Testimoni, egli è anche uno studioso preparato, e generalmente accurato. Ecco perché questo libro è un'eccellente critica dell'escatologia e della fissazione di date dei Testimoni, nel quale dimostra in modo chiaro e lineare il perché essa è storicamente inattendibile. Per chiunque sia interessato alle profezie dei Testimoni e al loro fallimento, questo libro è prezioso. Esso sostituisce la precedente opera di Gruss *Jehovah's Witnesses and Prophetic Speculation: What Does the Record Show?*

Gruss, Edmond C., *The Four Presidents of the Watch Tower Society*. Maitland, FL, Xulon Press, 2003.

Questo volume contiene molte informazioni, alcune accurate altre meno, suddivise in diversi saggi sui quattro presidenti della Watch Tower Society che hanno dominato i mondi degli Studenti Biblici e dei Testimoni di Geova fino alla morte del quarto e ultimo. Si tratta di C.T. Russell, J.F. Rutherford, N.H. Knorr e F.W. Franz. Sfortunatamente, gli autori di tutti e quattro i saggi sono anonimi. È perciò impossibile conoscere la loro formazione o contattarli. Suggerisco di usare cautela nel far uso di questo libro.

Harrison, Barbara Grizzuti. *Visions of Glory: A History and a Memory of Jehovah's Witnesses*. New York, Simon e Schuster, 1978.

Il racconto autobiografico della vita di Harrison, giovane donna che lavorò alla Betel durante gli anni '50 è un'opera estremamente perspicace. Il libro è un'esposizione del sentimento di repressione personale e di freddezza emotiva che le persone più sensibili spesso percepiscono facendo parte della comunità dei Testimoni. Sfortunatamente, sebbene abbia prodotto un lavoro eccezionalmente importante, Harrison è a volte ingiusta nel descrivere alcune persone, come il primo presidente della Watch Tower. Ciò nondimeno, questo libro ci provvede un quadro molto più chiaro del modo di agire della Watch Tower e della sua burocrazia, rispetto a qualsiasi altra cosa che sia stata pubblicata, eccettuati i lavori di Raymond Franz.

Hodges, Tony. *Jehovah's Witnesses in Central Africa*. Londra. Minority Rights Group, 1976.

Il breve racconto di Hodges è ricco di informazioni ed estremamente accurato nel narrare la persecuzione dei Testimoni di Geova in Malawi, Zambia e Mozambico. Spiega le ragioni dell'ostilità nei loro confronti; mostra la tremenda natura degli attacchi contro i Testimoni africani, particolarmente in Malawi; e fa appello al governo perché finiscano l'intolleranza e la barbarie. Infine giunge alla conclusione obbligata che la soppressione dei Testimoni di Geova era stato uno degli strumenti con i quali vari governanti africani cercavano di consolidare i loro regimi dittatoriali monopartitici.

Holden, Andrew. *Jehovah's Witnesses: Portrait of a Contemporary Religious Movement*. Londra e New York. Routledge, 2002.

Holden è un etnologo che ha redatto uno studio sul movimento contemporaneo dei Testimoni di Geova che presenta alcune utili indicazioni. Tuttavia la sua conoscenza generale del movimento è veramente superficiale. Gli Studenti Biblici del tempo di Russell non furono influenzati dagli Avventisti del Settimo Giorno (p. 18) ma invece da persone che si associavano con la Chiesa cristiana dell'avvento e con Avventisti indipendenti come George Storrs e Nelson Barbour. Holden sembra non sapere perché Rutherford era chiamato "giudice" (p. 19) o, cosa più importante, sa poco dello scisma del 1917 della Watch Tower. Rutherford non avviò la campagna dei "Milioni or viventi non morranno mai" nel 1931

(p. 20). È proprio per la scarsa conoscenza di Holden della storia dei Testimoni, che quest'opera non può essere considerata una base affidabile per capire i Testimoni di Geova.

Jehovah's Witnesses in the Divine Purpose. Brooklyn, NY. Watchtower Bible and Tract Society, 1959.

Essendo la prima storia ufficiale degli Studenti Biblici–Testimoni di Geova pubblicata in un volume unico, si tratta di un'opera importante. Il suo autore ha avuto pieno accesso agli archivi della Società, cosa che a nessun altro autore indipendente è mai stata consentita, e per questo è ricca di informazioni utili. Però presenta numerose pecche: è troppo stringata; non tratta numerosi e importanti argomenti; è scritta nella forma poco attraente di un dialogo fra una coppia di Testimoni e una famiglia interessata alla storia e agli insegnamenti dei Testimoni di Geova. Sebbe faccia ampio uso di documenti giudiziari, in genere ignora altri documenti pubblici. Anche se contiene molti importanti dati reali, il suo aspetto peggiore è che contiene molte distorsioni, mezze verità, e lampanti falsità. Come è possibile che chiunque sia stato a scriverlo possa sentirsi con la coscienza a posto, è difficile dire.

I Testimoni di Geova: Proclamatori del Regno di Dio. Brooklyn, NY, Watchtower Bible and Tract Society and International Bible Students Association, 1993.

Scritto ovviamente allo scopo di controbattere i libri scritti dagli ex Testimoni, il libro *Proclamatori*, come è comunemente chiamato, contiene più informazioni del precedente, ma presenta soltanto piccoli miglioramenti rispetto a esso. In effetti è più propaganda agiografica che storia; come *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, contiene troppe narrazioni edulcorate, omissioni, mezze verità, e lampanti falsità. Inoltre è scritto in un modo che rende difficile ricavarne informazioni complete su alcune questioni importanti. Chiunque ne faccia uso per scopi di studio si renderà facilmente conto che si tratta semplicemente di uno scadente pezzo di autoglorificazione settaria.

Jonsson, Carl Olof. *I Tempi dei Gentili. La profezia senza fine dei testimoni di Geova*. Roma. Edizioni Dehoniane, 1989.

Questo libro è il primo studio completo della dottrina dei Tempi dei Gentili e delle sue origini. Jonsson ne traccia la storia fino agli inizi del diciannovesimo secolo e presenta alcune idee che le diedero origine (come il cosiddetto "principio di un giorno per un anno") e che risalgono al giudaismo medioevale e romano passando per i puritani d'Inghilterra, i Riformatori, John Wycliffe e Gioacchino da Fiore. Dimostra inoltre, avvalendosi di prove archeologiche, storiche e astronomiche che la cronologia dei Testimoni sbaglia nell'affermare che Gerusalemme cadde per mano di Nabucodonosor nel 607 a.C. Egli mostra quindi chiaramente che il loro intero calendario escatologico si basa su presupposti dichiaratamente falsi. Quest'opera di grandissima importanza, in forma dattilografata, costituì un fattore determinante nello scisma che ebbe luogo alla sede centrale dei Testimoni nella primavera del 1980.

Jonsson, Carl Olof e Wolfgang Herbst. *Il segno degli ultimi giorni*. Roma. Edizioni Dehoniane, 1992.

Jonsson ed Herbst hanno realizzato un'opera importante che avrebbe meritato una diffusione molto più ampia di quella che ha avuto. In essa, i due svedesi – il nome Wolfgang Herbst è uno pseudonimo di Rud Persson – dimostrano avvalendosi di fidate fonti storiche, che il ventesimo secolo non è stato il peggiore dei tempi. Mostrano anche che i Testimoni di Geova e diversi fondamentalisti evangelici che tentano di far uso degli eventi attuali a riprova del fatto che stiamo vivendo negli "ultimi giorni", non conoscono o desiderano ignorare i fatti. Uno dei motivi della limitata circolazione del libro può essere quella che gli Evangelici, che spesso comprano libri di ex Testimoni, non hanno gradito le conclusioni a cui sono pervenuti Jonsson ed Herbst, ed è stato così anche per la Società Torre di Guardia.

Kaplan, William. *State and Salvation: The Jehovah's Witnesses and Their Fight for Civil Rights*. Toronto, Buffalo e Londra, University of Toronto Press, 1989.

Sebbene Kaplan ripercorra molto di ciò che io ho scritto nel mio *I Testimoni di Geova in Canada* e parli quasi esclusivamente dei Testimoni durante la seconda guerra mondiale, egli porta alla luce numerose nuove informazioni. L'aspetto più notevole di *State and Salvation* è la sua eccellente narrazione delle vessazioni dei figli dei Testimoni di Geova sul duplice problema del saluto alla bandiera e delle esercitazioni patriottiche. Fa, però, un errore: non riesce a comprendere perchè molti Testimoni furono ingiustamente spediti nei campi di lavoro del servizio alternativo quando normalmente ad essi avrebbe dovuto essere consentito di rimanere a casa perché lavoravano in un settore importante in tempo di guerra come quello dell'agricoltura. Detto questo, Kaplan è uno studioso estremamente raffinato che ha prodotto un libro eccellente.

King, Christine Elizabeth. *The Nazi State and the New Religions: Five Case Studies in Nonconformity*. New York e Toronto, Edwin Mellon Press, 1982.

King ha studiato cinque "nuove religioni" in Germania durante il periodo nazista: la Scienza Cristiana, i Mormoni, gli Avventisti del Settimo Giorno, la Nuova chiesa apostolica e i Testimoni di Geova. Di queste cinque, solo i Testimoni si opposero ai nazisti fino alla morte, mentre gli altri movimenti generalmente divennero più pro-nazisti degli stessi nazisti. La determinazione dei Testimoni suscitò l'ammirazione di King, ma lei rivela pure il fatto che la dirigenza dei Testimoni nel 1933 cercò di ingraziarsi Hitler e lo stato nazista. Solo dopo che i nazisti rifiutarono questo tentativo del giudice Rutherford, egli incitò i Testimoni ad assumere una ferma posizione contro le richieste del Terzo Reich. Si tratta di un'opera importante.

Macmillan, A.H. *Fede in Cammino*. Azzurra7 editrice, Venezia, 2012.

Fino alla sua morte Macmillan fu un Testimone di Geova di lungo corso che aveva servito alla Betel di Brooklyn come uomo di fiducia di tre presidenti della Watch Tower, e perciò svolse un ruolo importante, si può dire quasi machiavellico, nella storia dei Testimoni. Il suo libro, un'autobiografia, perciò presenta un punto di vista favorevole a Rutherford e alla Società. Sebbene molto di ciò che egli scrive sia apologetico, e la sua descrizione degli eventi del 1917 sia completamente distorta, nondimeno, a volte è gradevolmente sincero. *Fede in cammino* è perciò un libro migliore de *I Testimoni di Geova nel proposito divino* o de *I Testimoni di Geova, prolamatori del Regno di Dio*.

Manwaring, David R. *Render unto Caesar: The Flag Salute Controversy*. Chicago, University of Chicago Press, 1962.

Presentato come una dissertazione dottorale all'Università del Wisconsin, il libro di Manwaring è eccellente. Esso fornisce un'interessante storia del retroscena della controversia del saluto alla bandiera, e discute della natura, della dottrina e delle risorse dei Testimoni di Geova negli anni '30 e '40 del ventesimo secolo, e la storia della vicenda giudiziaria del saluto alla bandiera davanti ai tribunali degli Stati Uniti. È una ricerca equilibrata, schietta e molto ampia che colloca l'intera vicenda nel contesto generale della storia americana.

Newton, Merlin Owen. *Armed with Constitution: Jehovah's Witnesses in Alabama and the U.S. Supreme Court, 1939–1946*. Tuscaloosa e Londra, Univerity of Alabama Press, 1995.

In questo libro, Newton presenta un racconto di prima mano delle tribolazioni dei Testimoni di Geova in Alabama durante il periodo della seconda guerra mondiale e del loro successo in due casi importanti che arrivarono fino alla corte suprema. Newton ebbe la fortuna di riuscire a intervistare una delle due parti in causa e la vedova di una dell'altra parte. Esso analizza il clima che allora prevaleva in Alabama e negli Stati Uniti e mostra chiara comprensione del peso che allora ebbero l'eccessiva litigiosità e l'irritante petulanza dei Testimoni di Geova nell'ampliamento delle libertà civili nella costituzione degli Stati Uniti.

Penton, M. James. *Jehovah's Witnesses in Canada: Champions of Freedom of Speech and Worship*. Toronto, Macmillan of Canada, 1976.

Scritto come narrazione delle relazioni dei Testimoni di Geova con la società e il governo canadesi, esso non pretende di essere una storia completa dell'organizzazione e della dottrina dei Testimoni. È, comunque, il primo racconto storico generale dei Testimoni di Geova in un particolare paese, ed è anche il primo basato su una grande quantità di materiale reperito negli archivi pubblici. Il suo valore saanno altri a stabilirlo.

' *I Testimoni di Geova e il Terzo Reich. Inediti di una persecuzione*. Bologna, Edizioni Studio Domenicano, 2008.

Questo libro è il racconto della persecuzione dei Testimoni di Geova da parte del regime nazista. Esamina la reazione dei Testimoni di Geova a quella persecuzione e mostra anche in che modo J.F. Rutherford cercò di ingraziarsi Adolf Hitler e i suoi accoliti. Soltanto quando divenne chiaro che i nazisti avrebbero continuto ad attaccare i *Bibelforscher* tedeschi, come erano allora conosciuti i Testimoni, Rutherford incitò alla totale resistenza al nazismo in Germania. Molti Testimoni furono perciò messi in prigione e nei campi di concentramento, dove ne morirono circa 1.200. Esso mostra inoltre come per molto tempo la Società Torre di Guardia abbia negato falsamente che fosse stato Rutherford l'autore dell'infame Dichiarazione dei fatti, per la prima volta pubblicata nele mese di giugno del 1933.

Peters, Shawn Francis. *Judging Jehovah's Witnesses: Religious Persecution and the Dawn of the Rights Revolution*. Lawrence, KS, University of Kansas Press, 2000.

Nella copertina del libro di Peters Tinsley Yarbough ha scritto: "Un'opera eccellente. Ricca di informazioni, scritta scorrevolmente e veramente piacevole da leggere. È sicuramente il racconto definitivo dell'impatto significativo che hanno avuto i Testimoni sulle leggi costituzionali americane". Senza dubbio questo libro rimane uno dei più importanti mai scritti sui Testimoni di Geova.

Rogerson, Alan. *Millions Now Living Will Never Die: A Study of Jehovah's Witnesses*. Londra, Constable, 1969.

Cresciuto da Testimone e studioso di sociologia, Rogerson ha scritto un libro utile, anche se breve, basato in gran parte su fonti originali. Sebbene esso contenga affermazioni che molti Testimoni di Geova sarebbero pronti a contestare, è molto accurato nella sua panoramica storica, ed è una delle opere migliori sui Testimoni in inglese. Sebbene sia piuttosto datato, è ancora un'opera di estrema importanza.

Schulz, Bruce W., e Rachael de Vienne. *Nelson Barbour: The Millennium's Forgotten Prophet: A Preliminary Biography*. Raleigh, NC, Fluttering Wings Press, pubblicato da Lulu, 2009.

Schulz e de Vienne sono ricercatori e storici di prima qualità. Essi hanno prodotto uno studio eccellente su Barbour che, essi dicono, è stato quasi del tutto "dimenticato" ma che fu in gran parte responsabile dell'escatologia millenarista che sta alla base di ciò che milioni di Testimoni di Geova credono fino a oggi. Sfortunatamente, la veste grafica del dattiloscritto di Schulz e de Vienne pubblicato da Lulu mortifica lo spessore professionale della loro opera. Perciò spero sinceramente che essi possano trovare un editore professionale che presenti questo libro nella veste che merita.

Sterling, Chandler W. *The Witnesses: One God, One Victory*. Chicago, Henry Regnery, 1979.

Vescovo episcopale in pensione, Sterling ha prodotto uno strano libro. Favorevole al pastore Russell e ai Testimoni di Geova, esso contiene pochi spunti brillanti. Nello stesso tempo, è pieno di errori e tende a essere superficiale. Per questi motivi non può essere considerato un'opera importante.

Stevens, Leonard A. *Salute! The Case of the Bible vs. The Flag*. New York, Coward, McCann e Geoghean, 1973.

Come dice il soffietto editoriale di copertina: "*Salute!* È un avvincente dramma giudiziario che chiarisce il ruolo della Corte Suprema nell'interpretare e definire le libertà garantite dalla costituzione [degli Stati Uniti]". Piuttosto limitato nei suoi obiettivi rispetto all'opera di Manwaring, esso è più ac-

cessibile per il comune lettore, e dimostra chiaramente l'importanza dei due casi più importanti sul saluto alla bandiera, presentati alla corte suprema americana: *Minersville School District v. Gobitis* e *West Virginia Board of Education v. Barnette*, in base al primo emendamento.

Stevenson, W.C. *The Inside Story of Jehovah's Witnesses*. New York, Hart, 1967.

Pubblicato originariamente in Gran Bretagna con il titolo di *Year of Doom, 1975*, questo libro è un'interessante considerazione della comunità dei Testimoni fatta da un ex Testimone che era stato associato al movimento per quattordici anni. In diversi modi esso ripercorre la stessa storia in generale di altri studi simili e aggiunge poco di significativamente nuovo. L'ultimo capitolo di Stevenson, "Dove vanno i Testimoni", è il più interessante. In esso presenta l'ipotesi che, siccome l'esistenza dei Testimoni si basa sulla "falsa profezia" riguardante l'imminenza della fine del mondo, l'organizzazione ha i giorni contati. Evidentemente egli si aspettava che il fallimento del 1975 avrebbe avuto effetti più catastrofici di ciò che in realtà avvenne ma, come i fatti hanno dimostrato, si sbagliava.

Stroup, Herbert Hewitt. *The Jehovah's Witnesses*. New York, Columbia University Press, 1945.

È un libro datato e risente del fatto che è il prodotto di un pioniere nel campo. Ed evidenzia di tanto in tanto la mancanza di accuratezza dell'autore. Per esempio, Stroup omette di fornire appropriate citazioni delle parafrasi e dei riferimenti. Tuttavia contiene un buon numero di utili informazioni storiche, e descrive chiaramente com'era la comunità dei Testimoni alla fine degli anni '30 e all'inizio dei '40. Per questa ragione, *The Jehovah's Witnesses* rimane un'opera importante.

Whalen, William J. *Armageddon around the Corner. A Report on Jehovah's Witnesses*. New York, John Day, 1962.

Prodotto da un professore d'inglese, laico e cattolico, interessato alla religione negli Stati Uniti, questo libro dovrebbe essere di migliore qualità di ciò che è. È un'opera superficiale, inconsistente e piena di errori. Manca inoltre di un apparato critico. Ciò nondimento contiene molte informazioni di valore non facilmente reperibili da altre fonti. Il capitolo sullo scisma e sulle eresie dei Testimoni è molto ricco. Whalen è comunque piuttosto inaccurato nel ritenere che i Testimoni derivino dall'Avventismo del Settimo Giorno.

White, Timothy. *A People for His Name: A History of Jehovah's Witnesses and an Evaluation.* New York, Vantage Press, 1968.

Il libro di White è stato per molto tempo la storia più completa dei Testimoni di Geova, e sotto molti aspetti la migliore. Un esame de *Un popolo per il suo nome* mostra che il suo autore ha fatto una incredibile quantità di ricerche ed ha compreso la storia e la dottrina degli Studenti Biblici e dei Testimoni di Geova, come pochi altri. Sebbene molti Testimoni possano dissentire da alcune sue affermazioni, ciò che egli dice non può essere semplicemente messo da parte. Nello stesso tempo, i professionisti critici dei Testimoni di Geova dovrebbero notare come egli cerca di smentire molti dei tradizionali argomenti anti Testimoni basati su poco più che pettegolezzi e calunnie. Una nuova edizione dell'opera usa il vero nome dell'autore, Tony Willis, ed è stata pubblicata di recente, ma io ho scelto di riferirmi all'opera originale perché è più facilmente reperibile nelle librerie con il nome di Timothy White.

Altre opere importanti sui Testimoni di Geova

Alfs, Matthew. *The Evocative Religion of Jehovah's Witnesses*. Minneapolis, Old Theology Book House, 1991.
American Civil Liberties Union. *Jehovah's Witnesses and the War*. Pamphlet. New York, ACLU, 1943.
The Persecution of Jehovah's Witnesses. Pamphlet. New York, ACLU, 1941.
Arellano, Angel. *Why You Should Believe in the Trinity*. Pasadena, CA, Browser's Book Store, 1995.

Assimeng, J. Max. "Sectarian Allegiance and Political Authority: The Watch Tower Society in Zambia". *The Journal of Modern African Studies* 8 (1970): 97-112.
Aveta, Achille. *I Testimoni di Geova: un'ideologia che logora*. Roma, Edizioni Dehoniane, 1990.
- **Sergio Pollina e Fortunato Grottola**. *I Testimoni di Geova tra mito e realtà: vittime o artefici dell'intolleranza religiosa?* Foggia, stampato privatamente, 1991.

Aveta, Achille e Sergio Pollina. *I Testimoni di Geova e la politica: martiri o opportunisti?* Roma, Edizioni Dehoniane, 1990.
Bach, Marcus. *Faith and My Friends*. New York, Bobbs-Merrill, 1951.
- "The Startling Witnesses". *Christian Century* 74 (1957), 197-199.
- *They Have Found a Faith*. New York, Bobbs-Merrill, 1946.

Banks, Dorothy. *Come Out from among Them*. Londra, Avon, 1996.
Barber, H.W. "Religious Liberty vs. Police Power: Jehovah's Witnesses". *American Political Science Review* 41 (1947): 266.
Barefoot, Darek. *Jehovah's Witnesses and the Hour of Darkness*. Gradn Junction, CO, Grand Valley Press, 1992.
Beckford, James A. "The Embryonic stage of a Religious Sect's Development: The Jehovah's Witnesses". In *A Sociological Yearbook of Religion in Britain*, edito da Michael Hill, vol. 5: 11-32. Londra, SCM Press, 1972.
- "Organization, Recruitment and Ideology: The Structure of the Watch Tower Movement". *Sociological Review* 23 (1975): 839-909.
- Structural Dependence in Religious Organization: From 'Skid-road' to Watch Tower". *Journal for the Scientific Study of Religion* 15 (1976): 169-75.
- "Two Contrasting Types of Sectarian Organization". In *Sectarianism*, edito da Roy Wallis, 70-85. A Halsted Press Book. New York, John Wiley e Figli, 1975.
- "The Watchtower Movement Worldwide". *Social Compass* 24 (1977): 5-31.

Bergman Jerry. "Dealing with Jehovah's Witness Custody Cases". *Creighton Law Review* 29:4 (giugno 1996): 1483-1516.
- "The Jehovah's Witnesses Experience in the Nazi Concentration Camps: A History of their Conflict with the Nazi State". *Journal of Church and State* 38 (inverno 1996), 87-113.
- Modern Religious Objections to the Mandatory Flag Salute and Pledge of Allegiance in the United States". *The Christian Quest* 2:1 (Estate 1989), 1946.

Blandre, Bernard. *Les Témoins de Jéhovah: Un siècle d'histoire*. Parigi, Desclée de Brouwer, 1987.
Bowman, Robert M., Jr. *Jehovah's Witnesses, Jesus Christ, and the Gospel of John*. Grand Rapids, Baker Book House, 1989.
- *Why You Should Believe in the Trinity: An Answer to Jehovah's Witnesses*. Gran Rapids, Baker Book House, 1989.

Chretien, Leonard e Marjorie Chretien. *Witnesses of Jehovah: A Shocking Expose of What Jehovah's Witnesses Really Believe*. Eugene, OR, Harvest House, 1988.
Cooper, Lee R. "'Publish or Perish': Negro Jehovah's Witnesses Adaptation in th Ghetto". In *Religious Movements in Contemporary America*, edito da Irving I. Zeretsky e Mark P. Leone, 700-21. Princeton. Princeton University Press, 1974.
Côte, Pauline. *Les Transactions politiques des croyants: Charismatiques et Témoins dei Jéhovah dans le Québec des années 1970 et 1980.* Ottawa, Les Presses de l'Universite d'Ottawa, 1993.
Countess, Robert H. *The Jehovah's Witnesses New Testament: A Critical Analysis of the New World Translation of the Christian Greek Scriptures*. Phillipsburg, NJ, Presbiterian and Reformed Publishing Co., 1982.
Cross, Sholto. "Social History and Millennial Movements: The Watch Tower in South Central Africa". *Social Compass* 24:1 (1977): 71-82.
Deriequebourgh, Régis. "Les Témoins de Jéhovah dans le Nord de la France: Implantation et expansion". *Social Compass* 24:1 (1977): 71-82.
Estes, T. "Jehovah's Witnesses Won't Tell Who Translated Their Bible". *Gospel Defender* 3:7 (1962): 4.
Finnerty, Robert U. *Jehovahs' Witnesses on Trial: The Testimony of the Early Church Fathers*. Phillipsburgh, NJ, Presbiterian and Reformed Publishing Co., 1993.

Garbe, Detlef. *Zwischen Widerstand und Martyrium: Die Zeugen Jehovas im "Dritten Reich",* Monaco, R. Oldenbourg Verlah, 1993.
Gebhard, Manfred. *Die Zeugen Jehovas; eine Dokumentation über das Wachturmgeselleschaft*. Lipzig, Urania-Verlag, 1970.
Greenshilds, Malcom e Thomas A. Robinson, "Autthority among Jehovah's Witnesses: 'An Interview with a Former Member – M. James Penton and the NAR Editors'". *North American Religion, A Publication of the Centre for the Study of North American Religion at the University of Lethbridg*e 4 (1995): 114-26.
Gruss, Edmond Charles. *Apostle of Denial*. Edizione riveduta di Nutley, NJ. Presbyterian and Reformed Publishing Co., 1975.
- *We Left Jehovah's Witnesses – A Non-Prophet Organization*. Nutley, NJ, Presbyterian and Reformed Publishing Co., 1974.

Hérbert Gérard, SJ. *Les Témoins of Jèhovah*. Montreal, Les Editions Bellarmin, 1960.
Henschel, Milton G. "Who Are Jehovah's Witnesses?" In *Religion in America*, edito da Leo Rosten, 95-102. New York, Simon e Schuster, 1963.
Jonsson, Carl Olof. "Charles Taze Russell and the Secret Rapture". *The Christian Quest* 2:1 (Estate 1989): 47-58.
Kater, M. "Die Ernsten Bibelforscher im Dritten Reich". *Vierteljahrshefte für Zeitgeschichte* 17:2 (aprile 1969): 181-218.
Knorr, Nathan H. "The Jehovah's Witnesses". In *Religion in the Twentieth Century*, edito da Vergilius Ferm, 381-92. New York, Philosophical Library, 1948.
Kogan, Eugen. *The Theory and Practice of Hell*. Londra, Secker and Warburg, 1950.
Kostelniuk, James. *Wolves among Sheep: The True Story of Murder in a Jehovah's Witnesses Community*. Terza edizione, Winnipeg, World Alive Press, 2009.
MacLeod, James M. "The Sources and Structures of Authority among Jehovah's Witnesses: A Contemporay Survey". *North American Religion: A Publication of the Centre for the Study of North American Religion at the University of Lethbridge* 4 (1995): 84-113.
McCarty, William. *1914 and Christ's Second Coming.* Washington, DC, Review and Herald Publishing Co., 1975.
Magnani, Duane. *Bible Students? – Do Jehovah's Witnesses Really Study the Bible? – An Analysis*. Clayton, CA, Witness, Inc., 1983.
- *The Watch Tower Files: Dialogue with a Jehovah's Witness*. Minneapolis, Bethany House, 1985.
- *The Watch Tower under Oath: The Trial of Olin R. Moyle*. Clayton, CA, Witness, Inc., 1984.
- *Who Is the Faithful and Wise Servant? – A Study of Authority over Jehovah's Witnesses*. Clayton, CA, Witness, Inc., 1979.

Martin, Walter R. *Jehovah's Witnesses*. Grand Rapids, Zondervan, 1974.
The Kingdom of the Cults. Grand Rapids, Zondervan, 1965.
The Rise of the Cults. Edizione riveduta e ampliata. Grand Rapids, Zondervan, 1957.
Martin, Walter R., e Norman H. Klann. *Jehovah of the Watchtower*. Edizione riveduta. Grand Rapids, Zondervan, 1974.
Mead, Franks S. *Handbook of Denominations in the United States*. New York, Abingdon-Cokesbury, 1951.
Metzger, Bruce H. "The Jehovah's Witnesses and Jesus Christ". *Theology Today* (1953): 65-68.
Montague, Havor. "The Pessimistic Sect's Influence on the Mental Health of Its Members: The Case of Jehovah's Witnesses". *Social Compass* 24:1 (1977): 135-37.
- **Munters, Q.T.** "Recruitment as a Vocation: The Case of Jehovah's Witnesses". *Sociologica Neerlandica* (1971): 88-100.
- "The New World Translation of the Holy Scriptures". *Biblical Research Montly*, Maggio 1975, 3-5; giugno 1975, 15-17.
- "The New World Translation of the Holy Scriptures". *The Bible Collector 7* (luglio/dicembre 1971): 3-8.

Nobel, Rolf. *Falschspieler Gottes: Die Wahreit über Jehovas Zeugen*. Amburgo e Zurigo, Rasch and Rohring Verlag, 1985.
Pape, Gunther. *Die Wahreit über Jehovas Zeugen*. Rottweil/Necker, Verlag Aktuelle Texte, 1972.

Penton, David e M. James Penton. “Pyramidology in the Adventist/Bible Student Tradition: Science, Pseudo-Science and Religion”. *North American Religion, A Publication of the Centre for the Study of North American Religion at the University of Lethbridge* 4 (1995): 66-83.

Penton, M. James. “Jehovah’s Witnesses and the Secular State: A Historical Analysis of Doctrine”. *Journal of Church and State* 21 (1979): 55-72.

- “The Jehovah’s Witnesses: A Bibliographical Essay of Recent Books in English”. *North American Religion, A Publication of the Centre for the Study of North American Religion at the University of Lethbridge* 2 (1993): 95-133.
- “A Reprint of a Foundational Document of the Jehovah’s Witnesses” (1877)
- “The Object and Manner of Our Lord’s Return di C.T. Russell”. *North American Religion, A Publication of the Centre for Study of North American Religion at the University of Lethbridge* 1 (1992): 76-126.

Pike, Edgar Royston. *Jehovah’s Witnesses: Who They Are, What They Teach, What They Do*. New York, Philosophocal Library, 1954.

Reed, David A. *Behind the Watchtower Curtain: The Secret Society of Jehovah’s Witnesses*. Southbridge, MA, Crowne, 1989.

- *How to Rescue Your Loved One from the Watch Tower*. Grand Rapids, Baker Book House, 1989.
- *Jehovah’s Witnesses Literature: A Critical Guide to Watchtower Publications*. Grand Rapids, Baker Book House, 1993.
- *Index of Watch Tower Errors: 1879 to 1989*. Grand Rapids, Baker Book House, 1990.

Regehr, Ernie. “Jehovah’s Witnesses in Africa”. *Christian Century* 90 (1976): 17-18.

Rogerson, Alan. “Témoins de Jéhovah et Etudiants de la Bible. Qui est schismatique?” *Social Compass* 24:1 (1977): 33-43.

Schnell, William J. *Thirty Years a WatchTower Slave*. Grand Rapids, Baker Book House, 1956.

Seguy, Jean. “Messianisme et echec social: Les Témoins de Jéhovah”. *Archives de Sociologie des Réligions* 21 (1966): 88-99.

- *Les Sectes protestantes dans la France contemporaine*. Paris, Beauchesne, 1956.

Stockdale, William. *Jehovah’s Witnesses in American Prisons*. Putnam, CT, Wilda, 1946.

Stone, Jon R., *Expecting Armageddon: Essential Readings in Failed Prophecy*. New York e Londra, Routledge, 2000.

Van Buskirk, Michael. *The Scholastic Dishonesty of the Watchtower*. Santa Ana, CA. Canis, 1976.

Von Suskind, Eckard. *Zeugen Jehovas: Anspruch und der Wachtturm Geselleschaft*. Neuhausen-Stuttgart, Hanssler, 1987.

Watters, Randy. *Letters to the Editor – Book I*. Manhattan Beach, CA, Free Minds, Inc., 1994.

- *Letters to the Editor – Book II*, Manhattan Beach, CA, Free Minds, Inc., 1995.
- *Thus Saith the Governing Body*. Manhattan Beach, CA, Free Minds, Inc., 1996.
- *The Truth Will Set You Free*. Manhattan Beach, CA, Free Minds, Inc., 1996.
- *Understanding Mind Control among Jehovah’s Witnesses*. Manhattan Beach, CA, Free Minds, Inc., 1996.

Wilson, Bryan R. “Aspect of Kinship and the Raise of Jehovah’s Witnesses in Jaoan”. *Social Compass* 24 (1977): 97-120.

- “Jehovah’s Witnesses in Africa”. *New Society* 25 (12 luglio 1973): 73-75.
- “Jehovah’s Witnesses in Kenya”. *Journal of Religion in Africa* 5 (1973): 128-49.
- “When Prophecy Failed”. *New Society* 43 (26 gennaio1978): 18-34.

Zygmunt, Joseph F. “Jehovah’s Witnesses in the U.S.A. – 1942-1976”. *Social Compass* 24:1 (1977): 44-57.

Per un esame delle fonti del pensiero di Charles Taze Russell e dei Testimoni di Geova, sono utili le seguenti opere:

Ahlstrom, Sydney E. *A Religious History of the American Pwople*. New Haven, YaleUniversity Press, 1972.

Ball, Bryan W. *A Great Expectation: Eschatological Thoughts in English Protestantism to 1600*. Leiden, E.J. Brill, 1975.

Froom, LeRoy Edwin. *The Conditionalist Faith of Our Fathers*, 2 voll. Washington, DC, Review and Herald Publishing Association, 1954.

- *The Prophetic Faith of Our Fathers*, 4 voll. Washington, DC. Review and Herald Publishing Association, 1950.

Grew, Henry. *An Examination of the Divine Testimony Concerning the Character of the Son of God*. Terza edizione. Philadelphia, Merrihew and Thompson, 1885.

An Appeal to Pious Trinitarians. Philadelphia, Merrihew and Thompson, 1857.

Gribben, Crawford. *The Puritan Millennium: Literature and Theology, 1550-1682*. Edizione riveduta, Bletchley, Milton Keynes, UK, Paternoster, 2008.

Harrison, J.F.C. *The Second Coming: Popular Millenarianism, 1780-1850*. Londra, Routledge, 1979.

Hill, John Edward Christopher. *The World Turned Upside Down: Radical Ideas during the English Revolution*. Londra, Temple Smith, 1972.

Johnsson, Warren. *Revelation Restored: The Apocalypse in Latter Seventeenth-Century England. Studies in Modern British Religious History*, Volume 27. Woodbridge, Boydell, 2011.

Manuel, Frank E. *The Religioni of Isaac Newton*. Oxford, Clarendon Press, 1975.

Nichol, Francis D. *The Midnight Cry*. Washington, DC, Tge Review and Herald Publish Association, 1945.

Persons, Stow. *American Minds: A History of Ideas*. New York, Holt, Rinehart and Winston, 1958.

Sandeen, Ernest R. *The Roots of Fundamentalism: British and American Millenarianism*, 1800–1930. Grand Rapids, Baker Book House, 2008.

Williams, George H. *The Radical Reformation*. Philadelphia, Westminster, 1962.

Per comprendere la loro influenza diretta su Russell si dovrebbero consultare le seguenti opere:

Libri e trattati

Barbour, Nelson H. *Washed in His Blood*. Rochester, NY, Unique, 1907.

Barbour, Nelson H., e C.T. Russell. *Three Worlds and the Harvest of This World*. Rochester, NY. Office of the Herald of Morning, 1887.

Brown, John Aquinas. *The Even-Tide: or Last Triumph of the Blessed and Only Potentate, the King of Kings, and Lord of Lords: Being a Development of the Mysteries of Daniele and St. John*, 2 voll. Londra, J. Oppor e altri editori, 1823.

Gausted, Edwin Scott, *The Rise of Adventism*. New York, Harper and Row, 1974.

Grew, Henry. *Future Punishment, Not Eternal Life in Misery but Destruction*. Philadelphia: Stereotipal at Moorbridge's Foundry, 1850.

Loughborough, J.N. *The Great Second Advent Movement*, ristampa. New York, Arno, 1972.

Paton, J.H. *The Day Dawn, or the Gospel in Type and Prophecy*. Pittsburgh, A.D. Jones, 1880.

Storrs, George. *An Inquiry: Are the Souls of the Wicked Immortal? In Six Sermons*. Philadelphia, pubblicato dall'autore, 1847.

- *An Inquiry: Are the Souls of the Wicked Immortal? In Three Letters*. Montpelier, VT, stampato privatamente, 1841.
- *A Vindication of the Government of God over the Children of Men: or "The Promise and Oath of God to Abraham"*. New York, pubblicato dall'autore, 1871.
- *The Wicked Dead: or Statements, Explanations; Queries Answered, and Exposition of Texts Relating to the Destiny of Wicked Men*. New York, The Herald of Life, 1870.

Tompkins, Peter. *The Secrets of the Great Pyramid*. New York, Harper and Row, 1971.

Welcome, Isaac C. *History of the Second Advent Message and Mission, Doctrine and People*. Yarmouth, ME, I.C. Wellcome, 1874.

Riviste

Bible Examiner, 1843–1880.
The Bible Examiner, 1981–1984.
Herald of Life and the Coming Kingdom, 1863–1880.
The Herald of the Morning, 1874–1890.

In *The Millerites and Early Adventist: An Index to the Microfilm Collection of Rare Books and Manuscripts*, sono elecante molte pubblicazioni e fonti di valore. È pubblicato da University Microfilms International.

Pubblicazioni di un certo valore non provenienti dalla Torre di Guardia o dagli Studenti Biblici. Fra di loro vi sono le seguenti:

Edgar, John, MD. *The Preservation of Indentity in the Resurrection*. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.

Socialism and the Bible. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.

Where Are the Dead? Glasgow, Hay Nisbet and Co., 1908.

A Tree Planted by the Rivers of Water. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.

Edgar, John and Morton Edgar. *Great Pyramid Passages*, 2 voll. Glasgow, Morton Edgar, 1912.

Edgar, Minna. Memoirs of Dr. John Edgar. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.

Edgar, Morton. Abrahams' Life-History an Allegory. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.

- *Faith's Foundations" and "Waiting for God".* Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.
- *The Great Pyramid and the Bible*. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.
- *The Great Pyramid – Its Scientifica Features*. Glasgow, Hay Nisnet and Co., n.d.
- *The Great Pyramid: Its Spiritual Symbolism*. Glasgow, Bone and Hulley, 1924.
- *The Great Pyramid: Its Time Features*. Glasgow, Bone and Huley, 1924.
- *Mythology and the Bible*. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.
- *1914 AD and the Great Pyramid*. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.
- *Prayer and the Bible*. Glasgow, Hay Nisbet and Co., n.d.

Jehovah's Witnesses: Alternatives to Blood Transfusions. Toronto. Fotocopiato dai Testimoni di Geova del Canada, 1973.

Jonas, Leslie W., MD. *What Pastor Russell Said*. Chicago, The Bible Students Book Store, 1917.

- *What Pastor Russell Taught*. Chicago. Stampato privatamente, n.d.
- *What Pastor Russell Taught on the Covenants, Mediator Ransom, Sin Offering, Atonement*. Chicago. Stampato privatamente, 1919.

Memoirs of Pastor Russell: The Laodicean Messenger: His Life, Works and Character. Chicago, The Bible Students Book Store, 1923.

Paton, J.H. *The Day Dawn: or The Gospel in Type and Prophecy*. Pittsburgh, PA, A.D. Jones, 1880.

Russell Charles T. *Object and Manner of Our Lord's Return*. Rochester, NY, Herald of the Morning, 1877.

Rutherford, Joseph F. *A Great Battle in the Ecclesiastical Heavens*. New York, stampato privatamente, 1913.

Numerose pubblicazioni sul pastore Russell o del pastore Russell e degli Studenti Biblici durante il suo tempo sono state ristampate da Chicago Bible Students, P.O. Box 6016, Chicago, IL 60680 U.S.A. esse comprendono i volumi intitolati *Harvest Gleanings* I, II, e III, e in più i *Convention Reports* del periodo di Russell.

Ciò che segue è un elenco pressoché completo di opere pubblicate dalla Watch Tower Bible and Tract Society e dalle sue organizzazioni associate. Le elenchiamo per tipo e cronologicamente.

Bibbie

Rothertham, Joseph B. New Testament, dodicesima edizione riveduta, 1896.
Holman Linear Bible 1901.
Wilson Benjamin. The Emphatic Diaglott 1902.
The Bible Students Edition of the Authorized Version 1907.
The Authorized Version 1942.
The American Standard Version del 1901, 1944.
The New World Translation of the Christian Greek Scriptures 1950.
New World Translation of the Hebrew Scriptures, volume 1–5, 1953–1960.
New World Translation of the Holy Scriptures 1961
Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane, Olandese, Francese, Tedesco, Italiano, Spagnolo e Portoghese, edizioni del 1963.
New World Translation of the Holy Scriptures, edizione a caratteri grandi, 1963.
New World Translation of the Holy Scriptures, edizione Spagnola del 1967.
Traduzione Interlineare del Regno delle Scritture Greche Cristiane 1969.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, revisione del 1970.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, edizione riveduta a caratteri grandi del 1972.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, revisione del 1971.
Byington, Stephen T. The Bible in Living English, 1972.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Scritture Greche Cristiane in Giapponese, 1974.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, edizione francese del 1974.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture con riferimenti del 1984.
Traduzione Interlineare del Regno delle Scritture Greche Cristiane, revisione del 1985.
Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, revisione del 2013. Edita in italiano nel 2017.

Libri

Russell, Charles T. *Studies in the Scriptures*, 7 voll. 1886–1917. Diverse edizioni
- Vol. 1: *The Divin Plan of the Ages*, 1886.
- Vol. 2: *The Time Is at Hand*, 1889.
- Vol. 3: *Thy Kingdom Come*, 1891.
- Vol. 4: *The Battle of Armaghedon*, 1897.
- Vol. 5: *The Atonement between God and Man*, 1899.
- Vol. 6: *The New Creation*, 1904.
- Vol. 7: *The Finished Mystery*, 1917. *The Finished Mystery* fu presentato come opera postuma del pastore Russell poiché è basato parzialmente sulle sue note e sui suoi scritti. Fu preparato da George Fisher e Clayton Woodworth poco tempo dopo la morte di Russell.

Seibert, G.W. *Daily Heavenly Manna for the Household of Faith*, 1908.
Woodworth, Clayton J. *Bible Student's Manual*, 1909.
Russell, Charles T. *Tabernacle Shadows*, 1911
Russell, Charles T. *Scenario of the Photo-Drama of Creation*, 1914.
Pastor Russell's Sermons, 1917.
Rutherford, Joseph F. *The Arp of God*, 1921
Van Amburgh, W.E. *The Way to Paradise*, 1924.
Rutherford, Joseph F. *Comfort for the Jews*.
- *Liberazione*, 1926.
- *Creazione*, 1927.
- *Governo*, 1928.
- *Riconciliazione*, 1928.

§ *Vita*, 1929.
- *Luce*, due libri, 1930.
- *Profezia*, 1929.
- *Rivendicazione* (Libro I), 1931.
- *Rivendicazione* (Libro II), 1932.
- *Preparazione*, 1933
§ *Geova*, 1934.
- *Ricchezze*, 1936.
- *Nemici*, 1937.
- *Salvezza*, 1939
- *Religione*, 1940.
- *Fanciulli*, 1941.

Il Nuovo mondo 1942.
"La verità vi farà liberi" 1943.
"Il Regno è vicino" 1944.
Aiuto teocratico per i proclamatori del Regno (inglese) 1945.
"Preparato per ogni opera buona" 1946.
"Sia Dio riconosciuto verace" 1946.
"Questo significa vita eterna" 1950.
"Cosa ha fatto la religione per il genere umano? (inglese)*"* 1951.
"Sia Dio riconosciuto verace", riveduto 1952.
"Accertatevi di ogni cosa" 1953.
"Nuovi cieli e nuova terra" 1953
Qualificati per essere ministri 1955.
Potete sopravvivere ad Armaghedon per entrare nel Nuovo mondo di Dio 1955.
Branch Office Procedure of the Watch Tower Bible and Tract Society of Pa. 1958.
Dal paradiso perduto al paradiso riconquistato 1958.
"Sia fatta la tua volontà in terra" 1958.
I Testimoni di Geova nel proposito divino (inglese) 1959
Corso della scuola di ministero del regno 1960
"Sia santificato il tuo nome" 1961.
Watch Tower Publication Index (1930–1960) 1961
"Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile" 1963
"Babilonia la grande è caduta!" Il regno di Dio domina! 1963
"Accertatevi di ogni cosa attenetevi a ciò che è eccellente" 1965.
"Cose nelle quali è impossibile che Dio menta" 1965.
Vita eterna, nella libertà dei figli di Dio 1966.
Watch Tower Publication Index (1961–1965) 1966.
L'uomo è venuto per mezzo dell'evoluzione o per mezzo della creazione? 1967.
Qualificati per esere ministri (edizione riveduta) 1967.
"La tua parola è una lampada al mio piede" 1967.
La verità che conduce alla vita eterna 1968.
È la Bibbia realmente la parola di Dio? 1969.
"Quindi è finito il mistero di Dio" 1969.
Ausiliario per capire la Bibbia 1971.
Ascoltate il Grande Insegnante 1971.
"Le nazioni conosceranno che io sono Geova" – Come? 1971
Manuale per la scuola di ministero teocratico 1971.
Watch Tower Publication Index (1966–1970) 1971.
*Organizzazione per predicare il Regno e fare discepol*i 1972.
Paradiso restaurato per il genere umano – dalla Teocrazia! 1972.
Concordanza 1973 (italiano1989).
Il Regno di Dio di mille anni si è avvicinato 1973.
Vera pace e sicurezza: da quale fonte? 1973.

L'"Eterno Proposito" di Dio ora trionfa per il bene dell'uomo 1974.
È questa vita tutto quello che c'è? 1974.
Vicina la salvezza dell'uomo dall'afflizione mondiale 1975.
La buona notizia per renderti felice 1976.
Lo spirito santo. La forza del Nuovo Ordine avvenire! 1976.
Watch Tower Publications Index (1971–1975) 1976.
Come ottenere il meglio dalla tua giovinezza 1976.
Come rendere felice la vita familiare 1978.
Il mio libro di racconti biblici 1978.
Scegliamo il miglior modo di vivere 1979.
Commentario alla Lettera di Giacomo 1979.
Watch Tower Publication Index (1976–1980). 1981.
Potete vivere per sempre su una terra paradisiaca 1982.
Organizzati per compiere il nostro ministero 1983.
Uniti nell'adorazione del solo vero Dio 1983.
Come sopravvivere per entrare in una nuova terra 1984.
Come ha avuto origine la vita? Per evoluzione o per creazione? 1985.
Ragioniamo facendo uso delle Scritture 1985.
Annuario del 1986 (senza scrittura del giorno) 1985. Tutte le edizioni successive degli Annuari sono prive della scrittura del giorno.
Vera pace e sicurezza. Come trovarla? 1986.
Sicurezza mondiale sotto il "Principe della pace" 1986.
Watch Tower Publication Index (1930–1985) 1986. In Italiano 1945–1985. 1990.
Perspicacia nello studio delle Scritture 1988.
Rivelazione: il suo grandioso culmine è vicino 1988.
La Bibbia: Parola di Dio o dell'uomo? 1989.
I giovani chiedono … risposte pratiche alle loro domande 1989.
L'uomo alla ricerca di Dio 1990.
"Tutta la Scrittura è ispirata e utile" 1990.
Il più grande uomo che sia mai eistito 1991.
Watch Tower Publication Index (1986–1990) 1992.
I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio 1993.
La conoscenza che conduce alla vita eterna 1995.
Il segreto della felicità familiare 1996.
Vi è un Creatore che ha cura di voi? 1998.
Prestate attenzione alle profezie di Daniele! 1999.
Le profezie di Isaia. Luce per tutta l'umanità, Vol. I, 2000.
Le profezie di Isaia. Luce per tutta l'umanità, Vol. II, 2001.
Traete beneficio dalla Scuola di Ministero Teocratico 2001.
Accostiamoci a Geova 2002, 2014.
Adoriamo il solo vero Dio 2002.
Cosa insegna realmente la Bibbia? 2005.
Organizzati per fare la volontà di Geova 2005.
Viviamo avendo in mente il giorno di Geova 2006.
I giovani chiedono … Risposte pratiche alle loro domande, Vol. I revisione 2006.
Vieni, sii mio seguace, 2007.
Mantenetevi nell'amore di Dio 2008.
"I giovani chiedono … Risposte pratiche alle loro domande, Vol. II, 2008.
Rendiamo "completa testimonianza riguardo al regno di Dio" 2009.
Dio ci parla per mezzo di Geremia 2010.
I giovani chiedono … Risposte pratiche alle loro domande, Vol. II revisione 2011.
Il Regno di Dio è già una realtà, 2014.
Imitiamo la loro fede, 2014.
Gesù. La via, la verità, la vita, 2017.

Impariamo dai racconti della Bibbia, 2017.
Come rimanere nell'amore di Dio, 2018.
Applicati alla lettura e all'insegnamento, 2018.
La pura adorazione di Geova finalmente ristabilita, 2018.

Opuscoli

Russell, Charles T. *Cibo per i cristiani riflessivi*, 1881.
' *Il tabernacolo e i suoi insegnamenti* 1882.
' *"La tua parola è verità"* 1893.
' *Vagliature della mietitura* 1894.
' *Cosa dicono le Scritture circa l'inferno?* 1896.
' *Cosa dicono le Scritture circa lo spiritualismo (spiritismo)?* 1897.
' *La Bibbia contro la teoria dell'evoluzione.*
' *Ciò che dice la Santa Scrittura sul ritorno di nostro Signore* 1898.
' *Speranze ebraiche* 1910.
' *Studi bereani su Il Divin Piano delle età* 1911.
' *Studi bereani su Il tuo Regno venga* 1912.
' *Studi bereani su La battaglia di Armaghedon* 1912
' *Studi bereani su La nuova creazione* 1914.
' *Studi bereani su Il tempo è vicino* 1912.
' *Studi bereani su Il Mistero Compiuto* 1918
' *Studi bereani su La battaglia di Armaghedon* 1912.
' *Studi bereani su Ombre tabernacolari dei migliori sacrifizi* 1920.
Rutherford, Joseph F. *Possono i viventi parlare con i morti?* 1920.
' *Milioni ora viventi non morranno mai* 1920.
' *Il mondo in distretta. Perché? Il rimedio* 1923
' *Un governo desiderabile* 1924.
' *Inferno* 1924.
' *Conforto per il popolo* 1925.
' *Il ritorno del nostro Signore* 1925.
' *Lo stendardo per il popolo* 1926.
' *Libertà per i popoli* 1927.
' *Domande su Liberazione* 1927.
' *Restaurazione* 1927.
' *Dove sono i morti?* 1927.
' *Prosperità assicurata* 1928.
' *Gli ultimi giorni* 1928.
' *L'amico dei popoli* 1928.
' *Giudizio* 1929.
' *Oppressione, quando cesserà?* 1929.
' *Delitti e calamità-la causa-il rimedio* 1930.
' *Proibizionismo e la Lega delle Nazioni* 1930.
' *Guerra o pace, quale?* 1931.
' *Cielo e Purgatorio* 1931.
' *Il regno, la speranza del mondo* 1931.
' *La causa della morte* 1932.
' *Buone notizie* 1932.
' *Salute e vita* 1932.
' *L'aldilà* 1932.
' *Casa e felicità* 1932.
' *Le chiavi del cielo* 1932.
' *Libertà* 1932.

- *La guerra finale* 1932.
- *Cos'è verità?* 1932.
- *Ciò che vi occorre* 1932.
- *Chi è Dio?* 1932.
- *Divisione del popolo* 1933.
- *Scampo nel regno* 1933.
- *Intolleranza* 1933.
- *La Crisi* 1933.
- *Angeli* 1934.
- *Oltre la tomba* 1934.
- *Popolo favorito* 1934.
- *La sua vendetta* 1934.
- *Le sue opere* 1934.
- *Il giusto governatore* 1934.
- *Supremazia* 1934.
- *La verità sarà messa a tacere?* 1934.
- *Perché pregare per la prosperità?* 1934.
- *Ricuperamento del mondo* 1934.
- *Governo: si nasconde la verità. Perché?* 1935.
- *Lealtà* 1935.
- *La guerra universale vicina* 1935.
- *Chi governerà il mondo?* 1935.
- *Scegliere: ricchezza o rovina?* 1935.
- *Protezione* 1936.
- *Armaghedon* 1937.
- *Studio modello n. 1* 1937.
- *Salvezza* 1937.
- *Scoperti* 1937
- *Di fronte ai fatti* 1938.
- *Avvertimento* 1938.
- *Consigli per i proclamatori del Regno* 1939.
- *Fascismo o libertà* 1939.
- *Governo e pace* 1939.
- *Libertà di predicare* 1939.
- *Studio modello n. 2* 1939.
- *Neutralità* 1939.
- *Cospirazione contro la democrazia* 1940.
- *Fine del Nazismo* 1940.
- *Il giudice Rutherford smaschera la quinta colonna* 1940.
- *Rifugiati* 1940.
- *Soddisfatti* 1940.
- *Conforto per tutti quelli che gemono* 1940.
- *Dio e lo stato* 1941.
- *Difesi i servitori di Geova* 1941.
- *Studio modello n. 3* 1941.
- *Teocrazia* 1941.

Domande per lo studio del libro "Fanciulli" 1942.
Istruzioni organizzative 1942.
Pace: può durare 1942.
Speranza 1942.
Domande per lo studio del libro "Il Nuovo Mondo" 1942.
Corso di ministero teocratico 1943.
Lottiamo per la libertà nel fronte interno 1943.
Libertà nel nuovo mondo 1943.

"Domande per lo studio del libro "La verità vi farà liberi" 1943.
Un mondo un governo 1944.
La religione miete la tempesta 1944.
La rigenerazione mondiale avvenire 1944.
Domande per o studio del libro "Il Regno è vicino" 1944.
"Il Regno di Dio è vicino" 1944.
Il "Comandante dei popoli" 1945.
I mansueti erediteranno la terra 1945.
"Rallegratevi o nazioni" 1946.
Il principe della pace 1946.
L'allegrezza per tutto il popolo 1947.
Governatore permanente di tutte le nazioni 1948.
Consigli per l'organizzazione teocratica per i testimoni di Geova 1949.
Potete vivere per sempre nella felicità sulla terra? 1950.
Difendere e stabilire legalmente la buona notizia 1950.
Evoluzione contro il nuovo mondo 1950.
Risolverà la religione la crisi mondiale? 1951.
Dimoriamo insieme in unità 1952.
La via di Dio è amore 1952.
Dopo Armaghedon il nuovo mondo di Dio 1953.
Fondamento per credere in un nuovo mondo 1953.
Predica la Parola 1953.
Consigli per i missionari Watch Tower 1954.
"Questa buona notizia del Regno" 1954.
La Cristianità o il Cristianesimo – Qual è "la luce del mondo"? 1955.
Predichiamo insieme unitamente 1955.
Che cosa dicono le Scritture di una "vita dopo la morte"? 1955.
La guarigione delle nazioni è vicina 1957.
Il Regno di Dio governa: è vicina la fine del mondo? 1958.
"Ecco, io faccio tutte le cose nuove" 1959.
Dio parla di pace a tutte le nazioni 1959.
Predichiamo e insegnamo in pace e unità 1960.
Sicurezza durante "la guerra del gran giorno di Dio l'Onnipotente" 1960.
Sangue, medicina e la legge di Dio 1961.
Schemi di sermoni 1961.
Watch Tower Publication Index 1961.
Fatevi coraggio – il Regno di Dio è vicino! 1962.
"La Parola" – Chi è? Secondo Giovanni 1962.
Viviamo con la speranza di un giusto nuovo mondo 1963.
Rapporto sull'assemblea dei testimoni di Geova "Eterna Buona Notizia" 1963.
Dio sarà re di tutta la terra 1963.
"Pace fra gli uomini di buona volontà" o Armaghedon: Quale? 1964.
"Questa buona notizia del Regno" 1965.
Il governo mondiale sulle spalle del Principe della pace 1965.
Che cosa ha fatto il Regno di Dio sin dal 1914? 1965.
Liberazione di una grande folla del genere umano da Armaghedon 1967.
La norma dell'uomo sta per cedere il posto alla norma di Dio 1968.
Quando tutte le nazioni si scontrano, frontalmente, con Dio 1971.
Un futuro sicuro: come puoi trovarlo? 1975.
C'è un Dio che ha cura di voi? 1975.
La vita offre molto di più 1975.
I testimoni di Geova e il problema del sangue 1977.
Argomenti biblici di conversazione 1977.
Gli spiriti invisibili 1978.

Da Kurukshetra ad Armaghedon, e la vostra sopravvivenza 1983.
In cerca di un padre 1983.
Una buona notizia per persone di tutte le nazioni 1983.
È tempo di mostrare vera sottomissione a Dio 1983.
Il nome divino che durerà per sempre 1984.

Opuscoli formato rivista

I Testimoni di Geova nel ventesimo secolo 1978.
Qual è lo scopo della vita? Come potete trovarlo? 1982.
I Testimoni di Geova e la scuola 1983.
Centenario delle Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania 1984.
Il governo che porterà il paradiso 1985.
I testimoni di Geova: uniti nel compiere la volontà di Dio in tutto il mondo 1986.
"Ecco, faccio ogni cosa nuova", riveduto 1986.
Dovreste credere nella Trinità? 1989.
Salvare la vita col sangue: in che modo? 1990.
Gli spiriti dei morti: Possono aiutarvi o danneggiarvi? Esistono veramente? 1991.
Dio si interessa davvero di noi? 1992.
I Testimoni di Geova e l'istruzione 1995.
I vostri vicini testimoni di Geova: chi sono? (tedesco) 1995.

Rapporti sulle assemblee

Rapporto sull'assemblea della Watch Tower Bible and Tract Society 1905.
Rapporto sull'assemblea della Watch Tower Bible and Tract Society 1906.
Rapporto sulle assemblee della Watch Tower Bible and Tract Society (Parte I e II) 1907.
Rapporto sull'assemblea della Watch Tower di Cincinnati, Ohio, 1908.
Rapporto delle assemblee degli Studenti Biblici 1909.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1910.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1911.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1912.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1913.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1914.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1915.
Rapporto sulle assemblee degli Studenti Biblici 1916.
The Messenger 1927.
The Messenger 1928.
The Messenger 1931.
The Messenger 1938.
The Messenger 1939.
The Messenger 1940.
Rapporto sull'assemblea dei testimoni di Geova 1941.

Istruzioni organizzative

Director 1935-1936.
Informatore 1936-1957.
Il Ministero del Regno 1957-1977.
Il Servizio del Regno 1977-1981.
Il Ministero del Regno, dal 1981 al 2015.
Vita cristiana e ministero, dal 2016 al presente.

Petizioni e lettere

"Petizione al fratello Rutherford e ai quattro direttori deposti della W.T.B.& T. Society". Da parte dei 156 membri dell'ecclesia di New York degli Studenti Biblici, senza data ma pubblicata nell'autunno del 1917.

"Lettera aperta al popolo del Signore in tutto il mondo". Dall'ecclesia degli Studenti Biblici di New York, senza data ma pubblicata nell'autunno del 1917.

Libri dei Cantici

Canti della sposa 1879.
Poesie e Inni dell'Aurora del Millennio 1890.
Cantici lieti di Sion 1900.
Inni dell'Aurora del Millennio 1905.
Inni del Regno 1925.
Cantici di lode a Geova 1928.
Libretto dei cantici per il servizio del Regno 1944.
Cantici alla lode di Geova 1950.
"Cantate e accompagnatevi con musica nei vostri cuori" 1966.
Cantate lodi a Geova 1984.
Cantiamo a Geova 2009.

Trattati

Trattati degli Studenti Biblici, conosciuti più comunemente come *Trimestrale di vecchia teologia*, 1880-1908.
Il mensile degli Studenti Biblici, conosciuto inizialmente come *Il Pulpito dei Popoli* e poi come *Everybody's Paper*, 1909-1918.
Il messaggero del mattino 1918. Pubblicazione canadese.
Notizie del Regno, dal 1918 al presente. Pubblicate sporadicamente.
Il caso dell'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici 1919.
Proclamazione: una sfida ai governanti del mondo 1922.
Proclamazione: un avvertimento a tutti i cristiani 1923.
L'ecclesiasticismo in istato d'accusa 1924.
Messaggio di speranza 1925
Un appello alle potenze del mondo 1926.
"Deve cessare" 1940.
L'ardente odio del Quebec per Dio e per Cristo e per la libertà è la vergogna di tutto il Canada 1946.
Quebec, hai tradito il tuo popolo! 1946.
Svegliatevi dal sonno! 1951
Inferno di fuoco: verità biblica o spavento pagano? 1951.
I Testimoni di Geova, Comunisti o Cristiani? 1951.
A che cosa credono i Testimoni di Geova? 1951.
Speranza per i morti 1952.
Come è preziosa la Bibbia? 1952.
Vita in un nuovo mondo 1952.
La Trinità: mistero divino o mito pagano? 1952.
Credete all'evoluzione o alla Bibbia? 1953.
L'unica speranza di pace dell'uomo 1953.
Il segno della presenza di Cristo 1953.
Qual è la religione giusta? 1953.
Come la Cristianità ha deluso il genere umano? 1958.
La religione ha tradito Dio e l'uomo? 1973.
Come si porrà fine ai delitti e alla violenza 1976.

Perché ci sono tante sofferenze se Dio ha cura di noi? 1976.
Le trasfusioni di sangue: Perché non per i Testimoni di Geova? 1977.
La famiglia può sopravvivere? 1977.
Sollievo dalle afflizioni: è possibile? 1978.
Perché siamo sulla terra? 1978.
Dov'è finito l'amore? 1979.
C'è speranza di veder finire criminalità, inflazione, malattie, guerre? 1980.
Si può essere veramente felici? 1981.
Il pianeta Terra è sull'orlo del disastro? 1982.
Una famiglia unita e felice: qual è il segreto? 1983.
Come ha avuto origine la vita? Per evoluzione o per creazione? 1985.
Dio si interessa davvero di noi? 1992.
Conforto per i depressi 1992.

Fonti scismatiche

Heard, C.E. "The Ship". Resoconto stenografico di un discorso pronunciato all'assemblea degli Studenti Biblici Inamovibili di Seattle, WA., 12 gennaio 1919.

Johnson, Paul S.L. *Another Harvest Siftings Reviewed*. Filadelfia, PA, stampato privatamente, 1918.

- *Harvest Siftings Reviewed*. Brooklyn, NY, stampato privatamente, 1917.
- "Lettera agli Studenti Biblici Internazionali" di I.F. Hoskins, segretario al comitato degli Studenti Biblici eletto a Pittsburgh, PA., nel gennaio 1918. 1° marzo 1918. Allegata una dichiarazione del comitato, insieme ad altri documenti.
- "Lettera agli Studenti Biblici Internazionali" di J.D. Wright, I. Margeson, F.H. McGee, R.G. Jolly, P.S.L. Johnson, I.F. Hoskins e R.H. Hirsch. 1° marzo 1918.

Ritchie, A.I., J.D. Wright, I.F. Hoskins e R.H. Hirsch. *Facts for the Shareholders of the Watch Tower Bible and Tract Society*. Brooklyn, NY, Stampato privatamente, 1917.

Russell, Maria Frances. *This Gospel of the Kingdom*. Pittsburgh, PA. Stampato privatamente, 1906.

- "A Timely Letter of Importance to All Brethren" di Francis H. McGee. 10 settembre 1918.
- *The Twain One*. Pittsburgh, PA, Stampato privatamente, 1906.

Weight, J.D., A.I. Ritchie, I.F. Hoskins, e R.H. Hirsch. *Light after Darkness: A Message to the Watchers, Being a Refutation of Harvest Siftings*. Brooklyn, NY, stampato privatamente, 1917.

Wright, J.D. *A Brief Review of Brother Johnson's Charges*. Bayonne, NJ, srampato privatamente, 1918.

Fonti apologetiche

Bratt, Anthony e Hal Flemmings, editori. *"Your Word is Truth": Essays in Celebration of the 50th Anniversary of the New World Translation of the Holy Scriptures* ["La tua parola è verità": saggi per la celebrazione del 50° anniversario della Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture]. Exter, UK, Golden Age Books, 2004.

Carr, Firpo W. *A History of Jehovah's Witnesses: From a Black American Perspective*. [Storia dei Testimoni di Geova, dal punto di vista di un nero americano] Lakeland, CA., Scholar Technological Institute of Research, 1993.

- *The Divine Name Controversy*. [La controversia sul nome divino] Lakeland, CA., Scholar Technological Institute, 1991.

Furuli, Rolf. *Il ruolo della teologia e del pregiudizio nella traduzione della Bibbia*. Azzurra 7. 2003.

- *Persian Chronology and the Length of Babylonian Exile of the Jews*, [Cronologia persiana e durata dell'esilio babilonese degli Ebrei] Vol. I. Oslo, stampato privatamente.
- *Assyrian, Babylonian, Egyptian and Persian Chronology Compared with the Chronology of the Bible* [Cronologie assire, babilonesi, egiziane e persiane a confronto con la cronologia della Bibbia] Vol. 2, Oslo, Awaru Editori, 2006.

Gertoux, Gérard. *Storia del nome di Dio*. Azzurra 7, 2007.

Stafford, Greg. *Three Dissertations on the Teachings of Jehovah's Witnesses*. [Tre dissertazioni sugli insegnamenti dei Testimomi di Geova]. Huntington Beach, CA. Elihu Books, 2009.

- *In difesa dei Testimoni di Geova. Una risposta a studiosi e critici*. Azzurra 7, 2007.

Ulteriore materiale bibliografico sui Testimoni di Geova

Sebbene adesso siano vecchi di più di due decenni, *Jehovah's Witnesses and Kindred Groups: A Historical Compendium in Bibliography* (New York, Garland, 1984) e *The Collector's Handbook of Watch Tower Publications* (Clayton, CA., stampato privatamente, 1984) di Jerry Bergman e Duane Magnani, rimangono eccellenti fonti biografiche sui Testimoni di Geova. Il secondo è reperibile scrivendo a Witness Incorporated, P.O. Box 597, Clayton, CA 94.517.

I TEMPI GENTILI RICONSIDERATI Carl Olof Jonsson

LA MIA AMATA RELIGIONE -E L'ORGANO DI GOVERNO, Rolf J. Furuli